



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2014



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2014





Il presente Bilancio è stato redatto anche sulla base dei contenuti dei documenti emessi dal I.I.R.C. - International Integrated Reporting Council e presenta sia le performance economico-finanziarie che socio-ambientali dell'ANAS S.p.A., il modello di business, il sistema di governance e un'analisi del contesto di riferimento.

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	6
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	11
1. SUMMARY "ANAS 2014"	13
2. PROFILO SOCIETARIO	19
2.1 Identità e missione	20
2.2 La storia	22
2.3 La strategia	23
2.4 Il modello di business	24
2.5 Profilo e struttura del Gruppo	28
2.6 La corporate governance	32
2.6.1 Organi societari	33
2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività	35
2.6.3 Governance della sostenibilità	43
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE	45
3.A ECONOMICO-FINANZIARIA	47
3.1. Andamento patrimoniale, economico e finanziario della capogruppo	47
3.1.1 Andamento patrimoniale ed economico	47
3.1.2 Andamento della gestione finanziaria	52
3.1.3 Indici di performance	55
3.2 Considerazioni generali sulla gestione	57
3.3. Scenari normativi e del mercato	60
3.4 Analisi della gestione per aree di attività	71
3.4.1 Progettazione	71
3.4.2 Procedure di gara e contrattualizzazione	75
3.4.3 Realizzazione e controllo	76
3.4.4 Esercizio e coordinamento del territorio	81
3.5 Attività connesse alla gestione della rete	91
3.6 Attività di ricerca e sviluppo	95
3.7 Finanza di Progetto e Comunitaria	103
3.8 Attività internazionali	108
3.9 Ex Fondo Centrale di Garanzia	112
3.10 Rapporti con società partecipate	115
3.B SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ	138
3.1 La creazione di valore	140
3.2 Coinvolgimento degli Stakeholder	141
3.2.1 Mappatura ed analisi di rilevanza	141
3.2.2 Stakeholder engagement ed obiettivi	142
3.2.3 Produzione e distribuzione del valore aggiunto	144



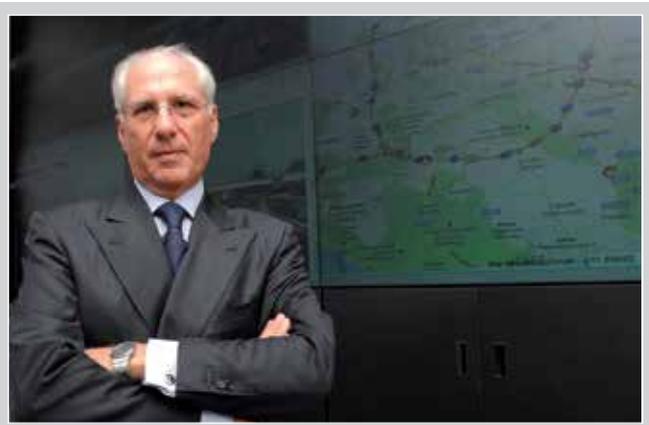


3.3 Gli stakeholder interni	146
3.3.1. Il personale	146
3.3.1.1 La composizione del personale ANAS	146
3.3.1.2 La selezione e il turnover del personale	149
3.3.1.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane	151
3.3.1.4 Il sistema retributivo e di incentivazione	155
3.3.1.5 La comunicazione interna	156
3.3.1.6 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	157
3.3.1.7 Le relazioni industriali	160
3.3.2 L'Azionista	161
3.4 Gli stakeholder esterni	162
3.4.1 I clienti	162
3.4.2 Rapporti istituzionali	163
3.4.3 L'accessibilità delle informazioni	172
3.4.4 I fornitori	177
3.4.5 La comunità di riferimento	183
3.4.6 L'ambiente	184
3.5 Nota Metodologica	213
3.6 Il reporting sul X principio	216
3.7 Tabella del G.R.I. - Global Reporting Initiative	217
Relazione limitata della società di revisione sulla sezione di sostenibilità	226
3. C) FATTORI DI RISCHIO, PROSPETTIVE ED ALTRE INFORMAZIONI	230
3.1 Fattori di rischio, gestione del contenzioso ed equilibrio fonti-impieghi	230
3.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2014	245
3.3 Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C.	246
3.4 Adempimento ex D.M. 27 marzo 2013 - Conto consuntivo in termini di cassa	254
3.5 L'evoluzione prevedibile della gestione	256
Proposta all'Azionista	256
BILANCIO DI ESERCIZIO ANAS S.P.A.	259
SCHEMI DI BILANCIO	260
NOTA INTEGRATIVA	267
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS	333
SCHEMI DI BILANCIO	334
NOTA INTEGRATIVA	341
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA AL 31/12/2014	392
RELAZIONI	403



■ *Diretrice Perugia-Ancona - Svincolo Gualdo Tadino*

LETTERA DEL PRESIDENTE



L'ANAS svolge il ruolo di concessionario della rete viaria di interesse nazionale di propria competenza (che si estende per oltre 25.000 Km) secondo quanto previsto dalla normativa di riordino del settore delle infrastrutture stradali e autostradali (art. 36 D.L. n. 98/2011 e dall'art. 11 D.L. n. 216/2011), mettendo a disposizione della collettività la propria ritrovata efficienza e l'esperienza maturata in oltre 80 anni di attività al fine di impiegare al meglio, nell'attuale grave contesto di crisi economico-finanziaria, le risorse finanziarie disponibili e di tutelare il patrimonio infrastrutturale del Paese.

GRI>
1.1, 1.2

Il Bilancio 2014 dell'ANAS chiude con un utile di 17,6 milioni di euro, registrando un significativo miglioramento rispetto al Bilancio 2013 (che si era chiuso con un utile di oltre 3 milioni, pressoché integralmente destinato a dividendo), confermando così il trend positivo avviato nel 2008, quando è stato conseguito per la prima volta l'utile di esercizio. Tale risultato è già al netto della quota di versamento dovuto allo Stato (ai sensi dell'art. ex art. 8 D.L. 6.7.2012, n. 95, conv. in L. 7.8.2012, n. 135) a fronte della riduzione dei consumi intermedi, pari a 7,4 milioni di euro per l'intero 2014 e tiene conto altresì dell'effetto negativo, quantificabile in 13,5 milioni di euro, determinato dalla svalutazione dei crediti, prevista dall'art. 16 bis D.L. n. 133/2014 (cd. D.L. Sblocca-Italia), per i canoni relativi agli accessi sulla rete ANAS non riscossi al 31/12/2014.

A tale risultato ha contribuito in maniera determinante la politica di contenimento dei costi di gestione perseguita dall'Azienda, in linea con la normativa in materia di spending review, che ha consentito di conseguire e superare l'obiettivo di riduzione dei costi operativi del 2,5% per il 2014 imposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66.

Il Bilancio 2014 ha, inoltre, beneficiato della generalizzata, seppur blanda, ripresa del traffico sulla rete autostradale a pedaggio registrata nell'esercizio nonché dei risultati positivi delle commesse estere.

Attualmente la Società è fortemente impegnata nel dare attuazione nei tempi più brevi al Piano ordinario e straordinario di investimenti deciso dalle Autorità di Governo per colmare il gap infrastrutturale del nostro Paese con i partner europei e per favorire l'occupazione, il rilancio economico e il superamento della crisi.

A testimonianza di tale impegno nonché del forte legame con il territorio e degli impatti sociali della sua attività, anche nel 2014 l'ANAS si è confermata tra le prime stazioni appaltanti d'Italia, come risulta dai dati ufficiali CRESME. Gli investimenti in nuove opere e in interventi di manutenzione straordinaria nel corso del 2014 sono stati pari a 2.140 milioni di euro.

Il lavoro dell'ANAS nell'attuazione del Piano ordinario e straordinario di investimenti deciso dal Governo continuerà nei prossimi anni, come dimostrano i significativi stanziamenti per la realizzazione di opere di sua competenza per quasi 5,8 miliardi di euro - di cui 1,3 miliardi relativi ad Accordi di Programma Quadro con le Regioni - che consentiranno di avviare entro il 2015 circa 50 cantieri per nuove opere, per alcune delle quali le relative gare sono già in corso. In particolare, il recente Decreto Legge Sblocca-Italia consente di avviare investimenti per oltre 1,9 miliardi di euro, in relazione a 11 interventi (compreso quello relativo alla Quadrilatero Umbria-Marche per 120 milioni di Euro), a cui si aggiungono ulteriori 1,2 miliardi di euro previsti dalla Legge di Stabilità 2015 da destinare a nuove opere e ad interventi di manutenzione straordinaria sulla rete in gestione della Società.

Oltre a tali provvedimenti, occorre considerare il Contratto di Programma 2014 - finanziato dalla Legge di Stabilità

per il 2014 - con un investimento di 500 milioni di euro, nell'ambito del quale è prevista l'attivazione di 13 nuove opere.

Nel 2014 sono state portate a termine 26 opere con la conseguente apertura al traffico di 130 km di strade e autostrade per un investimento di oltre 3 miliardi di euro; alla data del 31 dicembre 2014 i lavori in esecuzione per nuove opere ammontano a circa 8 miliardi di euro e riguardano 78 cantieri a cui vanno aggiunti i lavori di competenze delle società del Gruppo (con particolare riguardo a Quadrilatero Umbria-Marche, CAV S.p.A. e CAL S.p.A.).

Inoltre l'ANAS - nell'ottica di garantire la sicurezza dell'utenza e di preservare il valore del patrimonio infrastrutturale in gestione - ha profuso un notevole impegno nella manutenzione straordinaria sugli oltre 25.000 km di rete in gestione, sulla quale si contano oltre 11.000 ponti e viadotti, 4.000 dei quali con lunghezza superiore a 100 metri e 1.200 gallerie di cui 842 di lunghezza superiore ai 500 metri. Oltre il 40% di queste opere sono state realizzate in periodi antecedenti il 1970 e hanno, quindi, raggiunto o superato la vita utile di progetto. Lo stato di conservazione delle opere d'arte risente, in generale, della mancanza, protrattasi per molti anni, di una manutenzione programmata che ha causato un'accelerazione dei naturali fenomeni di invecchiamento dei materiali dovuti alle azioni atmosferiche, accentuata anche dai maggiori effetti dell'azione dinamica causata dall'intenso volume di traffico di mezzi pesanti caratterizzati da pesi sempre crescenti. Da ciò consegue l'esigenza di disporre di risorse programmate, che consentano di sostituire ad interventi ex post con carattere emergenziale un piano organico di manutenzione preventiva.

Particolare rilievo assume in questo quadro, il Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti Viadotti Gallerie, che ha ricevuto dal Governo e dal Parlamento tre stanziamenti in 12 mesi, per un importo complessivo di quasi 1 miliardo di euro e che consente di realizzare circa 600 interventi distribuiti sull'intero territorio nazionale.

A tali positivi risultati si aggiunge l'impegno dell'ANAS, in qualità di Soggetto Attuatore del Piano degli interventi di ripristino della viabilità statale/provinciale della Regione Sardegna post alluvione del novembre 2013, adottato dal Presidente ANAS in qualità di Commissario delegato e finanziato in via di anticipazione a valere sulle risorse del D.L. del Fare, il Piano, composto attualmente da 52 interventi, è in significativo stato di avanzamento ed ha consentito finora di ultimare diverse opere molto attese dal territorio.

Nel 2014 il Gruppo ANAS, anche attraverso la società ANAS International Enterprise S.p.A., ha rafforzato le proprie iniziative in ambito internazionale - già svolte a partire dal 2007 - nel settore dei servizi integrati di ingegneria per le infrastrutture di trasporto, gestendo importanti commesse in Algeria, Libia, Qatar e Colombia, partecipando a numerose gare internazionali per i servizi di ingegneria, direzione lavori, PMC, assicurazione e controllo della qualità sui lavori e catasto strade nonché approfondendo le relazioni promozionali in altre aree d'interesse.

L'attività del Gruppo ANAS ha consentito di concludere l'esercizio 2014 con un utile consolidato di quasi 18 milioni di euro, con un incremento di quasi 10 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Tra i fatti di rilievo dell'esercizio 2014 si ricorda anche l'acquisizione da parte di ANAS - avvenuta in data 17.12.2014 - delle azioni in SITAF (società concessionaria fino al 31 dicembre 2050 per la costruzione e la gestione dell'Autostrada Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus) - precedentemente detenute da Finanziaria Città di Torino Holding S.R.L. e dalla Provincia di Torino - per effetto della quale la Società è divenuta azionista di maggioranza della concessionaria, con un partecipazione complessiva del 51,093%. L'operazione risponde ad una finalità difensiva dell'interesse pubblico, tenuto conto, da un lato, della gravità delle conseguenze previste dalla Legge in caso di mancata alienazione entro il 31/12/2014 della partecipazione detenuta nella società dai predetti Enti Pubblici e, dall'altro, dell'entità del credito ex Fondo Centrale di Garanzia per circa 1 miliardo di euro vantato da ANAS nei confronti della concessionaria ed ha carattere transitorio e cautelativo, essendosi ANAS impegnata a realizzare nel più breve tempo possibile la cessione sul mercato dell'intera partecipazione detenuta in SITAF, una volta apportate le necessarie modifiche statutarie e convenzionali e prevedendo, comunque, le necessarie cautele a garanzia del proprio credito.





La cornice normativa e regolamentare di riferimento per ANAS è divenuta negli ultimi anni sempre più articolata e complessa, ricca di nuovi adempimenti, spesso di non facile interpretazione ed immediata attuazione.

Per quanto riguarda, in primis, la materia degli appalti pubblici, essa, come noto, è stata oggetto negli ultimi anni di continui e frammentati interventi normativi che hanno determinato un quadro giuridico complesso e di difficile comprensione anche per gli operatori del settore più qualificati. Il prossimo recepimento delle nuove direttive europee in materia di appalti e concessioni rappresenta quindi un'importante occasione per conseguire una semplificazione del quadro normativo e procedurale, garantendo al contempo stabilità e certezza della cornice giuridica di riferimento. In tale sede, si auspica, come evidenziato in diverse occasioni, anche una rivisitazione della disciplina che regola l'istituto dell'affidamento a contraente generale, in considerazione dei profili di incertezza interpretativa e applicativa che l'esperienza maturata negli anni di applicazione della Legge Obiettivo hanno evidenziato, specie con riguardo alla ripartizione di compiti (e delle connesse responsabilità) tra lo stesso e la stazione appaltante. L'esistenza di tale problematiche ha indotto ANAS, che in passato aveva fatto ricorso all'istituto del contraente generale per la realizzazione di alcuni grandi progetti, ad escludere a partire dal 2009 l'utilizzo di tale modalità di affidamento.

La semplificazione del contesto normativo avrebbe peraltro, al contempo, il vantaggio di accrescere l'efficacia del sistema dei controlli, esistendo uno stretto collegamento tra semplificazione delle norme, trasparenza e prevenzione della corruzione. Ciò anche considerato che un impianto normativo semplice e chiaro consentirebbe di escludere il ricorso a procedure derogatorie di opere che possono e devono essere realizzate con procedure ordinarie e con adeguata programmazione, lasciando le procedure straordinarie a vere emergenze. Ciò in linea con il modus operandi di ANAS che non fa ricorso a sistemi derogatori, anche nell'attuazione dello sfidante piano di interventi di sua competenza previsto nell'ambito del citato D.L. n. 133/2014.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, l'ANAS, nella piena consapevolezza che tutte le stazioni appaltanti - ed a maggior ragione le più significative - sono chiamate a concorrere attivamente alla costruzione del sistema di legalità, ha profuso un notevole impegno per contrastare i fenomeni criminali, in stretta sinergia con le Istituzioni competenti. In tale contesto si inserisce la decisione della Società di dare, anche in via autonoma e anticipata, una amplissima applicazione alle previsioni in materia di anticorruzione e trasparenza, ciò indipendentemente dal dibattito sulla loro applicabilità alle società pubbliche e nonostante alcuni dubbi interpretativi derivanti dal fatto che le stesse erano state studiate per le P.A. In tal modo l'ANAS ha anticipato i contenuti delle recenti Linee guida MEF/ANAC per l'attuazione di tale normativa da parte delle società pubbliche, adottando in alcuni casi soluzioni anche più rigorose rispetto a quelle ivi indicate.

In particolare, la Società si è già dotata di un Responsabile per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, il quale svolge le sue funzioni in piena autonomia, rispondendo direttamente al Vertice aziendale; ha adottato il Piano di Prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, pubblicati sul proprio sito web istituzionale; ha provveduto ad assolvere progressivamente gli obblighi di pubblicazione previsti in materia seguendo gli indirizzi delle Istituzioni competenti; ha introdotto un sistema di tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblower), disponibile sul sito internet alla sezione "Trasparenza", nonché ha istituito un meccanismo che consente a chiunque l'esercizio del diritto di "accesso civico".

Nel contesto delle azioni di rafforzamento del sistema di controllo interno, nel 2014 si segnala lo svolgimento, anche in linea con le indicazioni del Collegio Sindacale, di un'attività di risk self-assessment finalizzata ad identificare e valutare i rischi di maggior rilevanza connessi ai principali processi aziendali, da cui è conseguita la predisposizione del nuovo Piano triennale di audit risk-based 2015-2017 nonché del Piano delle azioni di miglioramento, oggetto di comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, di particolare rilievo è l'avvio di un progetto di rivisitazione dell'organizzazione degli Uffici territoriali che, rispondendo anche alle raccomandazioni formulate dall'Azionista - consenta,

tra l'altro, di internalizzare alcune attività di manutenzione ordinaria, attualmente affidate all'esterno, anche alla luce del quadro normativo attuale in materia di contenimento dell'organico.

Con riferimento ai profili finanziari, appare prioritaria, nel contesto delineato a seguito del riordino del settore delle infrastrutture stradali ed autostradali, la definizione di un modello di funzionamento stabile in termini di ricavi e di risorse per investimenti da stanziare ed erogare con regolarità da parte dello Stato, che assicuri agli amministratori e alla dirigenza la piena disponibilità delle leve di governo del trend economico e finanziario della società, nel medio e lungo termine, anche nell'ottica di un'eventuale apertura al mercato.

Al riguardo, come già evidenziato nelle precedenti Relazioni, il costante monitoraggio delle risorse disponibili e di quelle necessarie per la copertura degli investimenti, assieme ad una politica di assoluto rigore, hanno permesso - anche se in un contesto di crisi economico-finanziaria e di stringenti vincoli di finanza pubblica - di mantenere finora un margine attivo, seppur esiguo, che tuttavia si va progressivamente azzerando. Tale situazione - per effetto degli imprevedibili maggiori costi per il completamento delle opere - potrebbe modificarsi nel breve periodo in una condizione di non equilibrio, a fronte della quale appare sempre più urgente per la Società - come già rilevato negli esercizi precedenti - poter fare affidamento nel prossimo futuro su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista.

L'equilibrio fonti/impieghi tiene conto non solo dei contenziosi già esistenti ma anche della valutazione del futuro andamento del contenzioso.

Occorre, in ogni caso, distinguere (come rilevato dallo stesso Magistrato della Corte dei Conti deputato al controllo sulla gestione dell'ANAS nelle Relazioni sulla gestione di ANAS), il contenzioso lavori la cui eventuale risultanza negativa viene capitalizzata a fronte di prestazioni effettivamente eseguite e che, quindi, determina un aumento di valore dell'investimento sulla base dell'applicazione dei corretti principi contabili, ma che non trova copertura nei quadri economici dei progetti, dal contenzioso di tipo gestionale (ad esempio contenzioso per responsabilità civile, patrimonio, giuslavoristico, etc.) che confluisce nel Conto Economico ed è fronteggiato da specifici accantonamenti (fondo rischi Bilancio 2014 pari a 679 milioni di Euro).

Sotto un diverso profilo, non si può non rilevare come l'andamento del contenzioso lavori debba essere necessariamente messo in correlazione con l'incremento dell'attività di investimento per nuove opere e manutenzione straordinaria, posta in essere da ANAS dal 2007 in poi. Al riguardo preme ricordare che ANAS dal 2007 è la prima stazione appaltante d'Italia: nel periodo 2007-2014 ha pubblicato più di 5.500 bandi per un importo di 23 miliardi di euro.

Peraltro, la Società, per fronteggiare il contenzioso - storica criticità per tutto il sistema dei lavori pubblici (come dimostrano anche i numerosi provvedimenti normativi che si sono susseguiti negli ultimi anni per tentare di arginarne la portata) - ha profuso un notevole impegno intervenendo direttamente sulle cause del fenomeno e migliorandone la gestione, anche sulla base delle raccomandazioni formulate dai Ministeri di riferimento. In merito all'idoneità di tali strumenti a deflazionare il contenzioso e a limitarne l'impatto economico sui risultati economici aziendali si sono espressi positivamente sia il Magistrato della Corte dei Conti deputato al controllo sulla Società (cfr. Relazioni 2011 e 2012) sia gli stessi Ministeri di riferimento in sede di approvazione dei bilanci recenti, sia l'Alto Commissario per la prevenzione e la repressione della corruzione.

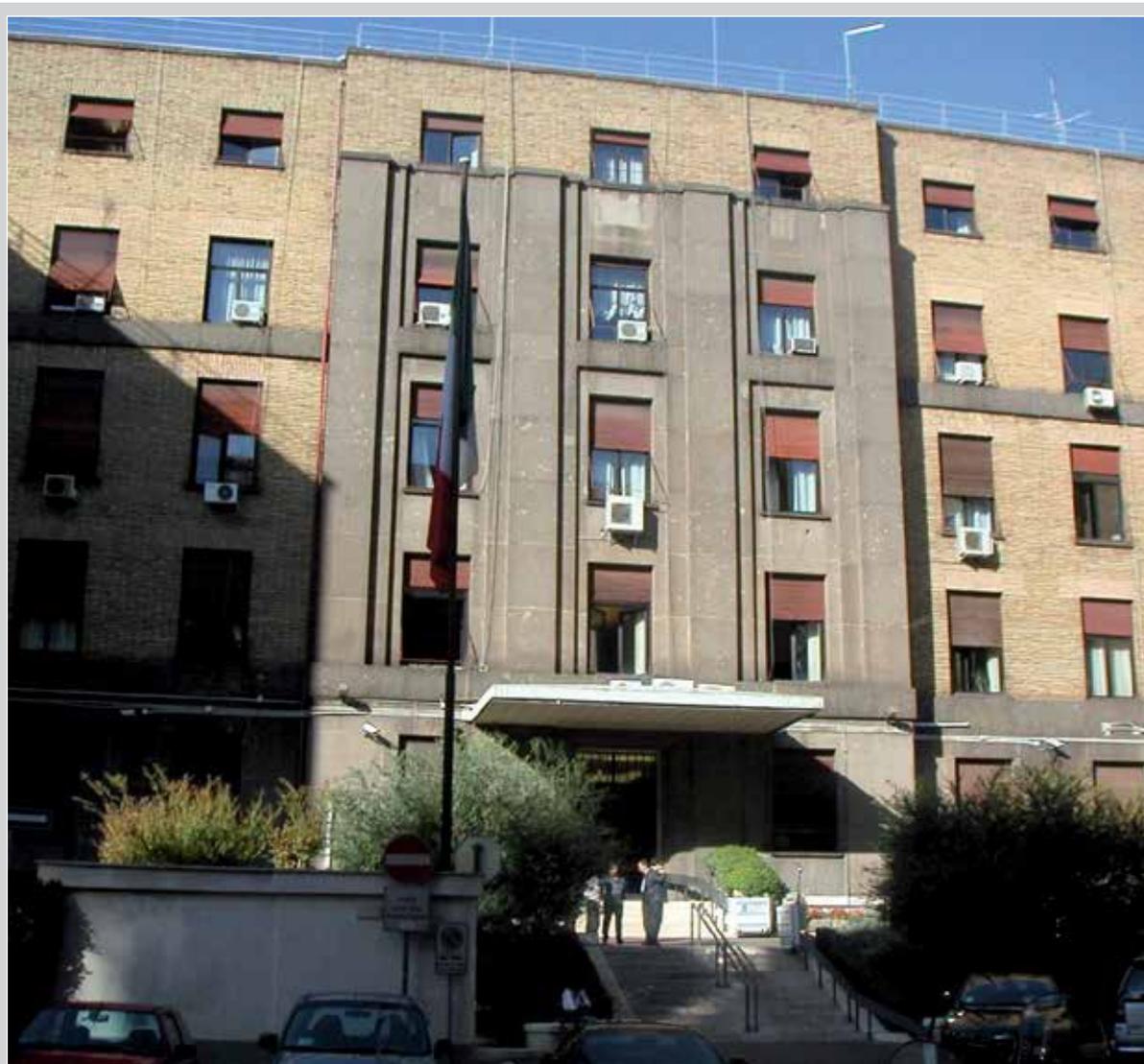
L'efficacia delle azioni intraprese è dimostrata dalla circostanza che l'incidenza delle somme corrisposte a fronte del componimento bonario delle riserve rispetto all'importo dei lavori è passata dal 14,2% del 2005 al 10% medio dell'ultimo quadriennio, con una riduzione di circa il 40%. Il rapporto tra l'importo riconosciuto e l'importo richiesto con le riserve si è dimezzato, passando dal 29% del 2005 al 15% medio dell'ultimo quadriennio.

Gli oneri connessi al contenzioso come sopra definiti sono stati fronteggiati dall'ANAS utilizzando le economie derivanti dalla gestione e non vi è stato alcuno stanziamento integrativo a carico della finanza pubblica.

Anche il presente documento, in linea con quanto fatto negli ultimi due anni, è redatto nella logica dell'integrazione fra l'informativa economico - finanziaria e quella di sostenibilità, nell'ottica di rappresentare l'importanza crescente attribuita dall'ANAS alle tematiche di sostenibilità nella gestione delle attività tipiche. A conferma dell'innovatività di tale impostazione e del processo virtuoso di crescita e miglioramento effettuato, l'ANAS è stata premiata come vincitrice all'Oscar di Bilancio 2014 (categoria Società e Grandi Imprese non Quotate), promosso dalla FERPI ed ha riconfermato, il livello di applicazione A+ in conformità con le linee guida del Global Reporting Initiative.

Il Presidente

Pietro Ciucci



■ Sede Direzione Generale ANAS

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti il 18 maggio 2015 presso la sede dell'ANAS in Roma, via Monzambano 10, presieduta dal Presidente Dott. Pietro Ciucci ha deliberato:

- di approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014 che chiude con un utile di 17.556.386 euro;
- di destinare l'Utile d'Esercizio come di seguito indicato:
 - 877.819 euro, pari al 5% dell'Utile d'Esercizio, alla Riserva Legale;
 - 16.678.567 euro quale dividendo all'Azionista da versare entro il 31 dicembre 2015.

Il Presidente, in relazione a quanto deliberato dall'Assemblea, rileva che le perdite pregresse per euro 124.518.648 sono ampiamente fronteggiate dalla riserva disponibile di euro 163.553.451 relativa alla differenza di trasformazione la cui disponibilità è priva di vincoli, così come indicato nella Nota Integrativa alla voce Patrimonio Netto.

L'Assemblea ha, altresì, deliberato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2015-2017, nelle persone dell'Ing. Gianni Vittorio Armani, quale Presidente con funzioni di Amministratore Delegato, dell'Ing. Cristiana Alicata e della Prof. Arch. Francesca Moraci, quali Consiglieri di Amministrazione.



■ S.S. 3bis "Tiberina" - Svincolo Madonna





1. SUMMARY

“ANAS 2014”



I. ANAS: IDENTITÀ, STRATEGIA E PERFORMANCE PER GLI STAKEHOLDER

GRIG3.1>
1.1

Il Gruppo



I Valori



La Strategia



La performance



Gli Stakeholder

Membro del Global Compact (ONU)

Controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Attività

Progettazione, gestione e manutenzione della rete stradale ed autostradale

Costruzione di nuove strade ed autostrade

Sicurezza del traffico

Consulenza sull'intero ciclo vitale della infrastruttura stradale all'estero

Finalità

Contributo alla modernizzazione dell'Italia

Visione

Sviluppo dell'economia nazionale tramite progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione della rete stradale e autostradale

Numeri

25.369 km di strade e autostrade

2.858,01 €/milioni di Patrimonio Netto

6.163 dipendenti

26.429 €/milioni di nuove opere (dal 2003)

Onestà e imparzialità nello svolgimento di tutte le attività

Prevenzione della corruzione e di situazioni di conflitto di interesse

Predisposizione e mantenimento di condizioni di salute e sicurezza per tutto il personale

Trasparenza, correttezza e tempestività d'azione nei rapporti con lo Stato, le amministrazioni pubbliche e private e, in generale, con tutti gli stakeholder

Tutela dell'immagine e della reputazione della società stabiliti nel Codice Etico

Politica dei trasporti competitiva e sostenibile coerente con gli obiettivi del Libro Bianco della Commissione Europea Sviluppo tecnologico per la gestione del traffico e la trasmissione di informazioni

Miglioramento della qualità, dell'accessibilità e dell'affidabilità dei servizi di trasporto

Incremento della sicurezza nella rete stradale e autostradale

Riduzione degli impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali

Sostenibilità economica

ROE 0,61

Personale €/migliaia 358.264

Finanziatori €/migliaia 18.400

Pubblica Amministrazione €/migliaia 11.178

Sostenibilità ambientale

1.713 €/milioni per opere di mitigazione ambientale nei bandi pubblicati nel 2014

Sistema di gestione ambientale

Studi di fattibilità

Sostenibilità sociale

Investimenti per nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie per 2.140 €/milioni

Manutenzioni ordinarie per 194,12 €/milioni

Riduzione del 6% dell'indice di gravità degli infortuni sul lavoro rispetto al 2013

Programmazione Piani Trasversali di Formazione e dell'Assessment del Potenziale

Nuovi strumenti di comunicazione con il pubblico

Procurement Contract Management

Utenti

Sicurezza nella viabilità

Sviluppo della rete

Fornitori e concessionari

Trasparenza ed efficienza nella gestione dei rapporti

Azionisti e finanziatori

Equilibrio economico e finanziario

Personale

Job satisfaction

Salute e sicurezza

Istituzioni

Collaborazione alla stesura di nuove norme
Partecipazione a tavoli tecnici

Attività informativa nei confronti degli Organi di Governo, delle Authority di settore e delle altre istituzioni

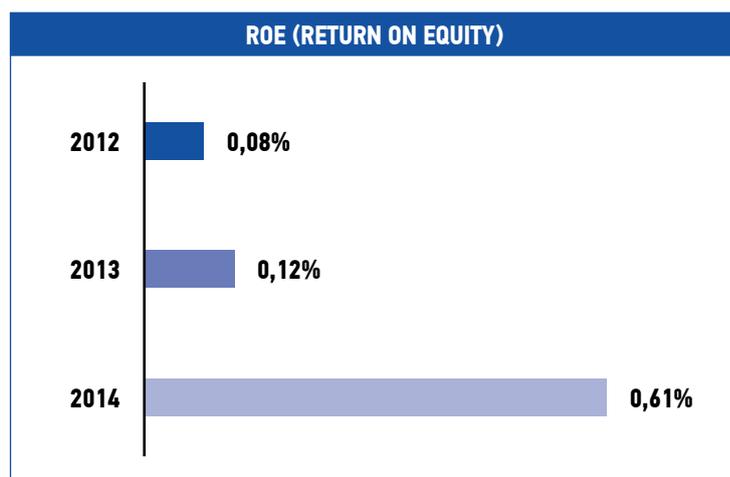


II. HIGHLIGHTS

ANAS HIGHLIGHTS			
	2014	2013	2012
L'ECONOMICITÀ			
ROCE (Return on Capital Employed)	0,52%	0,07%	-0,54%
ROE (Return on Equity)	0,61%	0,12%	0,08%
LA GESTIONE OPERATIVA CORRENTE			
Manutenzione Ordinaria e Altri Interventi di ripristino / Costi operativi totali	35%	36%	39%
Costi del Personale / Costi operativi totali	46%	44%	42%
GLI INVESTIMENTI			
Nuove costruzioni + Manutenzione straordinaria (annuale) €/Milioni	2.139,9	2.202,4	2.284,5
Nuove costruzioni + Manutenzione straordinaria (2003-2014) €/Milioni	26.429,1	24.289,2	22.086,8
LA GESTIONE FINANZIARIA			
Quoziente di indebitamento complessivo	61,4%	61,3%	58,0%
LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED AMBIENTALE			
Organico medio totale	6.095	6.109	6.181
Organico a fine anno	6.163	6.256	6.215
Percentuale occupazione femminile	21,24%	21,24%	21,03%

La tabella riporta, integrando dimensione finanziaria e non finanziaria, gli highlights che descrivono la performance di ANAS secondo diverse prospettive. Pur essendo distinte, le varie dimensioni sono strettamente interrelate e il pieno apprezzamento della performance dell'azienda non può prescindere dalla lettura integrata dei vari indicatori.

L'economicità



Il ROE del 2014 è pari allo 0,61%, un valore fortemente in aumento rispetto a quello dei due anni precedenti (rispettivamente 0,12% e 0,08%).

Il ROCE (rapporto fra Reddito operativo e la somma di Capitale investito nella gestione lavori e Capitale investito di funzionamento) evidenzia un significativo incremento dello 0,45% rispetto al 2013, in linea con il progressivo rafforzamento e miglioramento dell'economicità della gestione operativa di ANAS.

La gestione operativa corrente

L'incidenza dei costi del personale (al netto delle capitalizzazioni) sui costi operativi totali mostra per il 2014 un valore in lieve aumento rispetto a quello dell'anno precedente (46% contro il 44%) in relazione al forte contenimento dei costi operativi totali. Contestualmente si è ridotto l'organico medio e l'organico a fine anno che ha determinato una diminuzione del costo del personale in valore assoluto di circa 2 €/milioni.

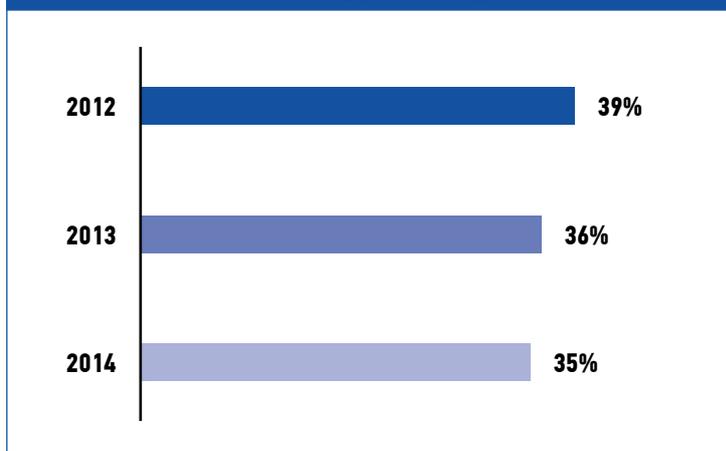




■ S.S. 1 "Aurelia" - Località Riotorto



MANUTENZIONE ORDINARIA E ALTRI INTERVENTI DI RIPRISTINO COSTI OPERATIVI TOTALI



L'indice Manutenzione ordinaria e altri interventi di ripristino / Costi operativi totali registra rispetto all'esercizio precedente una lieve riduzione (dal 36% del 2013 al 35% del 2014) in quanto la riduzione dei costi operativi in termini assoluti è maggiore dei costi di manutenzione ordinaria esterna ed altri interventi di ripristino sulla rete stradale. La riduzione di tali costi è attribuibile al minor costo dell'energia e al maggiore utilizzo di personale interno per l'esecuzione di alcune tipologie di manutenzione ordinaria.

Gli investimenti

Gli investimenti nella rete stradale sono espressi dalla produzione di nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie e danno evidenza della quantità di risorse che la Società ha investito, coerentemente con il suo core business e sulla base dei finanziamenti attribuiti dallo Stato, nell'ampliamento e nell'ammodernamento delle infrastrutture. Nel 2014, tali investimenti sono stati pari a circa euro 2,1 miliardi. A partire dalla trasformazione in S.p.A., essi hanno raggiunto l'importo di euro 26,4 miliardi.

La Gestione Finanziaria

Il quoziente d'indebitamento complessivo, dato dal rapporto fra passività (debiti verso banche a breve, debiti commerciali ed altre passività correnti, fondi rischi ed oneri e TFR) e il capitale investito (capitale investito gestione lavori, altre immobilizzazioni nette, crediti commerciali ed altre attività correnti, partecipazioni, disponibilità liquide ed attività non immobilizzate) è in aumento rispetto al 2013 (dal 61,4% al 61,3%). Tale indicatore evidenzia come la Società ha potuto regolarmente onorare i propri impegni di pagamento grazie alla incrementata disponibilità di affidamenti bancari concessi ed all'operazione di cessione del credito IVA; detti eventi hanno, infatti, compensato il ritardo oramai "cronico" nell'erogazione dei contributi da parte dello Stato. Tale fenomeno implica anche un evidente aggravio in termini di oneri finanziari a carico del Conto Economico, che non trovano nessuna forma di ristoro da parte dello Stato.

La Sostenibilità sociale ed ambientale

ANAS mira a massimizzare la performance nei confronti di tutti gli stakeholder e pertanto la propria performance di sostenibilità ambientale e sociale riveste un ruolo di primaria importanza.



In tema di diversity, la percentuale di occupazione femminile della Società non ha registrato, nel corso del 2014, variazioni rispetto all'anno precedente (attestandosi al 21,24%), anche per effetto del blocco assunzionale intervenuto.

Sempre per quanto riguarda la gestione del capitale umano della società, si registra una riduzione (da Euro 472.387 del 2013 ad euro 254.861,65 del 2014) dei costi sostenuti per la formazione del personale in relazione a i noti tagli alla spesa pubblica.

La performance ambientale è riassunta attraverso due indicatori: Consumo totale energia ed Emissioni totali di gas serra. Entrambi gli indicatori registrano una diminuzione rispetto al 2013. Il Consumo totale di energia passa da 1.480.816 GJ (2013) a 1.434.522 (2014) e le Emissioni totali di gas serra (dirette ed indirette) scendono a 155.015 ton di CO₂ nel 2014, a partire dalle 159.943 ton di CO₂ del 2013.

III. BILANCIO INTEGRATO 2014 DI ANAS

Anche per questo anno, ANAS ha scelto di comunicare la propria performance economico-finanziaria e di sostenibilità attraverso la redazione del Bilancio Integrato.

La redazione del Bilancio Integrato quale strumento di reporting della performance complessiva è particolarmente rilevante per ANAS, che, in virtù della propria mission istituzionale, svolge una rilevante funzione di utilità per la collettività e l'ambiente circostante. È pertanto importante comunicare agli stakeholder non soltanto il risultato della gestione economico-finanziaria ma anche quello di sostenibilità, le linee guida strategiche ed i valori che ispirano l'agire della Società. Il presente Capitolo 1 mira a fornire in maniera sintetica (coerentemente con il principio della conciseness (principio della sinteticità) proposto dall'International Integrated Reporting Council (IIRC)) le informazioni principali. Il successivo Capitolo 2 si focalizza sul profilo societario, con particolare attenzione alla struttura di corporate governance. La comunicazione della performance è contenuta nel Capitolo 3, diviso nelle tre macrosezioni "economico-finanziaria", "di sostenibilità" e "fattori di rischio e prospettive". Da ultimo, vengono riportati gli schemi di Bilancio e la relativa nota integrativa sia per ANAS S.p.A. sia per il gruppo ANAS.

Il documento è redatto anche sulla base del framework proposto dall'IIRC e, per quanto riguarda la sezione sulla performance di sostenibilità, sulla base delle linee guida G3.1 del Global Reporting Initiative (GRI).



■ S.S. 521 "di Morro" - Località Leonessa







2. PROFILO SOCIETARIO



2.1 IDENTITÀ E MISSIONE

ANAS S.p.A. è una Società per Azioni a socio unico, organismo di diritto pubblico, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che nasce nel 2002 per trasformazione dell'Ente Nazionale per le Strade ai sensi dell'art. 7 della L. 178/2002. La missione di ANAS è progettare, realizzare, gestire e mantenere la rete stradale e autostradale di competenza, partecipando così alla modernizzazione del Paese e allo sviluppo dell'economia nazionale.

Per effetto di tale Legge, della Convenzione di Concessione del 18 dicembre 2002, dell'art. 36 del Decreto Legge n. 98/2011, convertito con Legge n. 111/2011 e s.m.i., e dell'art. 11 del Decreto Legge n. 216/2011, convertito con Legge n. 14/2012 e s.m.i., ad ANAS sono state attribuite le seguenti funzioni:

- gestione della rete stradale ed autostradale nazionale di competenza;
- realizzazione del progressivo miglioramento ed adeguamento della rete stradale ed autostradale di competenza;
- costruzione di nuove autostrade e strade di competenza anche a pedaggio;
- l'acquisto, la costruzione, la conservazione, il miglioramento e l'incremento dei beni mobili destinati al servizio della rete stradale ed autostradale nazionale di competenza;
- attuazione delle leggi e dei regolamenti concernenti la tutela del patrimonio della rete stradale ed autostradale di competenza;
- adozione dei provvedimenti necessari per la sicurezza del traffico sulle strade e sulle autostrade;
- esercizio, per la rete stradale ed autostradale di competenza, dei diritti e dei poteri dell'ente proprietario;
- realizzazione e partecipazione a studi, ricerche e sperimentazioni in materia di viabilità, traffico e circolazione.

Dal 1° ottobre 2012 ANAS non svolge più le funzioni di concedente della rete autostradale a pedaggio affidata in concessione che è stata trasferita al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Da ultimo, l'art. 25 del D.L. n. 69/2013, convertito con Legge n. 98/2013, è intervenuto nuovamente sulla disciplina del riordino di ANAS prevedendo la soppressione della prevista qualificazione per il futuro di ANAS come organo in house dell'Amministrazione nonché modifiche alla tempistica per la ricostituzione in forma collegiale della governance della Società (che da luglio 2011 era affidata ad un Amministratore Unico) e per l'approvazione del nuovo Statuto Sociale.

Le funzioni attribuite ad ANAS sono esercitate alla luce delle finalità espresse nella strategia aziendale, che prevede l'adozione di una politica dei trasporti competitiva e sostenibile, che sostenga il progresso economico, offra servizi di mobilità di elevato livello e garantisca un uso più efficace delle risorse, in linea con gli obiettivi contenuti nel Libro Bianco dei Trasporti promosso dalla Commissione Europea nel marzo del 2011. La cornice di riferimento per ANAS S.p.A. si è arricchita delle recenti disposizioni normative intervenute in materia di composizione, requisiti e nomine nei consigli di amministrazione delle società pubbliche, contenute nel Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 conv. in Legge 7 agosto 2012, n. 135, c.d. "Spending Review" (numero dei componenti CdA e assetto di governance), nella Legge 12 luglio 2011, n. 120 e D.P.R. 251/2012 di attuazione (parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo), nel D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (inconferibilità ed incompatibilità di incarichi), nonché delle Direttive del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 aprile 2013 e del 24 giugno 2013 che, per le società direttamente controllate dallo Stato hanno, da un lato, previsto che l'eventuale emissione di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati avvenga solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della società e, comunque, previa delibera positiva da parte dell'Assemblea degli Azionisti (Direttiva del 24.4.2013) e, dall'altro, imposto l'inserimento nello Statuto di una specifica clausola - allegata alla Direttiva del 24.6.2013 - inerente i requisiti di eleggibilità e le ipotesi di decadenza degli amministratori. Da ultimo è stato emanato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2013, n. 166 (G.U. n. 63 del 17 marzo 2014) il Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, il quale impone al consiglio di amministrazione delle predette società e delle loro controllate, di riferire all'assemblea di Bilancio, attraverso una relazione sulla remunerazione, sentito il Collegio Sindacale,

GRING.1>
2.1, 2.2
2.6, 2.7
2.8, 2.9
4.8



in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile, ove prevista. Si rimanda al paragrafo 3.3 Scenari normativi e del mercato, per una trattazione più approfondita dell'evoluzione degli scenari normativi dell'anno.

Tenuto conto dell'articolato quadro normativo sopra sintetizzato, in data 9 agosto 2013 l'Assemblea degli Azionisti di ANAS S.p.A. ha approvato il nuovo Statuto della Società (già approvato con Decreto Interministeriale del 8 agosto 2013) ed ha ricostituito il Consiglio di Amministrazione, stabilendo in tre - ai sensi della predetta L. 135/2012 - il numero dei componenti il Consiglio, nominato per gli esercizi 2013-2015.

La rete viaria autostradale e stradale di competenza ANAS comprende oggi 25.369 km di Strade Statali e di Autostrade come di seguito ripartite.

	31.12.2014	31.12.2013
Strade Statali	19.293,15	19.274,21
Autostrade in gestione diretta	937,748	937,748
Raccordi Autostradali	372,414	372,414
NSA (strade in corso di classifica o declassifica)	227,34	214,404
TOTALE	20.830,65	20.798,78
Svincoli e Complanari	4.538,69	4.234,66
TOTALE	25.369,34	25.033,44

ANAS cura la realizzazione, quale stazione appaltante, di interventi infrastrutturali, oltre all'esercizio ed al monitoraggio dell'intera rete viaria di competenza. L'esercizio di tali attività avviene nel quadro della Convenzione generale di Concessione (di durata trentennale) stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002, in attesa della sottoscrizione della nuova convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (da approvarsi con Decreto Interministeriale) secondo quanto previsto dalla citata normativa sul riordino.

Nell'esercizio di tali funzioni, ANAS opera secondo logiche industriali. Inoltre, ANAS svolge lavori sulla rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali sulla base di convenzioni stipulate e di obblighi sorti in capo ad ANAS prima del trasferimento della rete stradale alle Regioni ed Enti Locali.

Nello svolgimento di tutte le attività propedeutiche al raggiungimento della propria missione, ANAS rispetta i seguenti principi etici fondamentali:

- onestà, imparzialità e trasparenza;
- prevenzione della corruzione e di altri reati;
- prevenzione dei conflitti d'interesse;
- salute e sicurezza;
- promozione e valorizzazione delle risorse umane;
- omogeneità di comportamento della società;
- tutela dell'immagine;
- rispetto della collettività e della tutela ambientale.

Il Codice Etico è uno degli elementi indispensabili del modello organizzativo gestionale e di controllo societario, di cui la società ha deciso di dotarsi a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 231/2001. Tutti i soggetti economici, prima di giungere alla stipula di qualsiasi contratto, hanno l'onere di prendere visione e rispettare i contenuti del codice etico. ANAS è impegnata nella diffusione dei principi fondanti il proprio operato, ma è anche attivamente attenta al monitoraggio dell'effettiva applicazione di tali regole applicando un sistema sanzionatorio in caso di mancata osservanza delle disposizioni previste dal Codice Etico.





2.2 LA STORIA

Tracciare un quadro storico esaustivo di ANAS richiederebbe di ripercorrere le tappe salienti della sua storia sin dalle origini del sistema infrastrutturale viario italiano: parte della rete di comunicazione stradale che ad oggi rientra sotto la competenza di ANAS trae infatti origine dalle antiche opere di viabilità realizzate fin dai tempi dei Romani. Tuttavia, è a partire dall'industrializzazione e dalla proclamazione dell'Unità d'Italia che sono state poste le basi più recenti per l'ammodernamento della rete stradale italiana e fornito un contributo fondamentale alla modernizzazione del Paese, influenzandone lo sviluppo economico e culturale.



Nonostante la tendenza prevalente nel XIX secolo fosse di dare priorità alla costruzione e all'ampliamento dei collegamenti ferroviari, la prima vera svolta nello sviluppo della rete viaria in Italia si ebbe con la Legge del 30 agosto 1868 n. 4613, con la quale si impose ai comuni la costruzione di strade di rilevante importanza sia a livello comunale che intercomunale.

Venne successivamente fissato un programma che prevedeva la costruzione di circa 3.208 km di strade di cui oltre il 90% nell'Italia meridionale. Negli anni successivi lo sviluppo della rete viaria proseguì sino a quando, nel 1894, a causa di difficoltà economiche, venne interrotta la realizzazione del piano programmatico stabilito qualche anno prima, e con esso la costruzione stradale, a 18.000 dei 43.000 km previsti.

Verso la fine del primo decennio del secolo scorso erano percorribili circa 138.097 km di strade, a fronte dei 89.765 km che risultavano realizzati alla vigilia del 1865. Alcuni anni dopo la fine della grande guerra viene sviluppato un progetto altamente innovativo: l'autostrada, ovvero "una nuova strada riservata esclusivamente al traffico a motore". Con la realizzazione della Milano-Laghi, il 21 settembre 1924 viene inaugurata la prima autostrada del mondo.

La priorità assegnata, anche per ragioni propagandistiche, all'obiettivo di sviluppo della rete stradale dal governo fascista, porta nel 1928, alla nascita dell'A.A.S.S., Azienda Autonoma Statale della Strada. L'A.A.S.S. si trova da subito il difficile compito di gestire strade per complessivi 20.622 km.

L'opera di edificazione stradale del fascismo ebbe un suo punto di forza nella costruzione di nuove vie di comunicazione nei territori africani annessi al cosiddetto "Impero". All'indomani della guerra e delle importanti necessità di ricostruzione, nonché del referendum costituzionale che ha trasformato l'Italia in una Repubblica, l'A.A.S.S. fu soppressa e, in sua sostituzione, venne istituita con Decreto del 27 giugno 1946 l'ANAS, Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

I primi anni Sessanta sono caratterizzati dal "miracolo economico", durante il quale si assiste ad un vertiginoso



sviluppo dei consumi privati. La crescita economica del periodo porta all'esigenza di "allargare" i confini del paese. Infatti, nella seconda metà del secolo scorso, vengono realizzate due grandi opere: il Traforo del Gran San Bernardo (aperto nel 1964) e il Traforo del Monte Bianco (inaugurato nel 1965) facilitando il passaggio di merci e persone.

Nonostante la crisi petrolifera del 1973, il miglioramento delle infrastrutture viarie continua, segno tangibile del continuo sviluppo, rappresentato dai lavori per il Traforo del Frejus, inaugurato qualche anno dopo.

L'organizzazione per il presidio delle Strade Statali, inizialmente basata sui cantoni (e dunque sul connesso mondo dei capi cantonieri, delle case cantoniere, etc.) viene rivoluzionata durante gli anni Ottanta, quando l'ANAS decide il passaggio alla rete dei centri e nuclei di manutenzione. Un altro importante momento di innovazione arriva con la Legge n. 966 del 28 dicembre 1982 che internazionalizza l'ANAS, poiché le permette di prestare la propria opera di assistenza all'estero, per studio, consulenza, progettazione ed anche costruzione di infrastrutture. Con Decreto Legislativo n° 143 del 26 febbraio 1994 e Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 1995, l'ANAS si trasforma in Ente pubblico economico.

Al fine di sviluppare un dialogo con gli utenti, nei primi anni del 2000, prendono avvio:

- le funzionalizzazioni "europee" della rete;
- l'inserimento di alcune particolari tecnologie per la comunicazione lungo i tracciati;
- si procede all'avvio del processo di regionalizzazione di una parte della rete stradale, con conseguente passaggio delle funzioni delegate dall'ANAS ad altri enti territoriali.

Nel 2002, a seguito della Legge 8 agosto 2002, n.178, si attiva il processo di trasformazione in Società per Azioni di ANAS, l'Assemblea degli Azionisti approva il nuovo Statuto Sociale e nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Dal 1° ottobre 2007 l'ANAS, già azionista di SITAF e del Traforo del Monte Bianco, diventa azionista di maggioranza della società Stretto di Messina (ora in liquidazione), concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione del Ponte sullo Stretto di Messina. Inoltre, ANAS, già a partire dal 2003, era azionista di maggioranza della società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. - società pubblica di progetto, senza scopo di lucro. Tra il 2007 e il 2008, l'ANAS ha costituito, insieme alle Regioni Lombardia, Veneto, Lazio, Molise e Piemonte, società miste, partecipate pariteticamente, per la realizzazione e gestione di nuove infrastrutture autostradali. Nel corso del 2012, ANAS ha costituito la società ANAS International Enterprise S.p.A. in un'ottica di riorganizzazione e rafforzamento delle iniziative estere.

A partire dal 1° ottobre 2012, in attuazione dell'art. 36 del Decreto Legge n. 98/2011 e s.m.i., e dell'art. 11 del Decreto Legge n. 216/2011 e s.m.i. è avvenuto il subentro ex lege del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad ANAS S.p.A. nelle funzioni di concedente della rete autostradale a pedaggio affidata in concessione.

2.3 LA STRATEGIA

GRING3.1>
1.1, 1.2

Il rispetto della "mission" aziendale di ANAS si traduce nell'adozione di una politica dei trasporti competitiva e sostenibile, che sostenga il progresso economico, offra servizi di mobilità di elevato livello e garantisca un uso più efficace delle risorse, in linea con gli obiettivi contenuti nel Libro Bianco dei Trasporti promosso dalla Commissione Europea nel marzo del 2011 e con la strategia globale "Trasporti 2050".

L'Europa dedica grande attenzione alle risorse finanziarie da destinare allo sviluppo della rete dei trasporti, ribadendo spesso la necessità di diversificare le fonti di finanziamento ed altresì di coordinare efficacemente i fondi di coesione e strutturali con gli obiettivi della politica dei trasporti. Precisa altresì che, nel pianificare i propri bilanci, gli Stati membri dovrebbero garantire una sufficiente disponibilità di fondi a livello nazionale, come pure capacità sufficienti per la pianificazione e la realizzazione dei progetti.





Realizzare gli obiettivi in ottica di sostenibilità ambientale richiede un quadro efficace per gli operatori e gli utenti dei trasporti, nonché una rapida applicazione delle nuove tecnologie per la sicurezza stradale. Oltre che sulla dimensione ambientale, ANAS concentra i propri sforzi al fine di garantire la qualità, l'accessibilità e l'affidabilità dei servizi di trasporto. Le frequenze, la confortevolezza, la facilità di accesso alle infrastrutture, l'affidabilità dei servizi, la disponibilità di informazioni sui tempi di percorrenza delle tratte e sui percorsi alternativi costituiscono gli obiettivi principali verso i quali l'azienda tende per raggiungere gli standard di qualità, accessibilità e affidabilità dei servizi di trasporto richiamati dal Libro Bianco.

La sicurezza costituisce un elemento altrettanto importante per ANAS al fine di ridurre gli effetti negativi sulle vite umane è necessario adottare iniziative nei settori della tecnologia, dell'istruzione e dei controlli e dedicare particolare attenzione agli utenti della strada più vulnerabili. Il perseguimento di tale obiettivo dovrà tradursi, pertanto, nel rispetto delle seguenti linee guida: armonizzare e applicare tecnologie per la sicurezza stradale e migliorare i controlli tecnici dei veicoli anche per i sistemi di propulsione alternativi; elaborare una strategia d'azione organica per gli interventi in caso di gravi incidenti stradali e per i servizi di emergenza; puntare sulla formazione e l'educazione di tutti gli utenti; tenere in particolare considerazione gli utenti più vulnerabili quali pedoni, ciclisti e motociclisti, anche grazie a infrastrutture più sicure e adeguate tecnologie dei veicoli.

2.4 IL MODELLO DI BUSINESS

I pilastri del modello di business dell'ANAS sono:

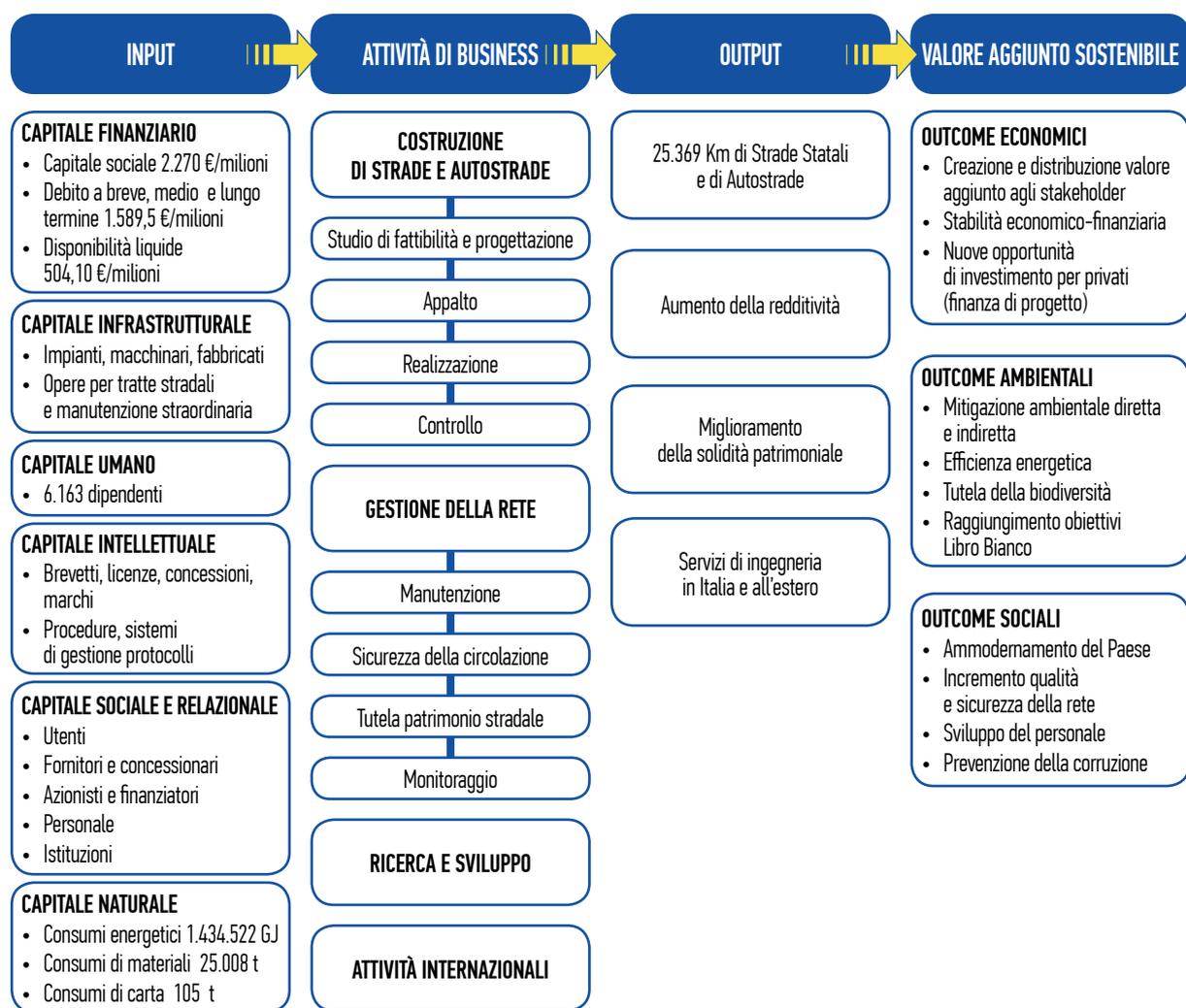
- la missione aziendale: progettazione, realizzazione, ammodernamento e gestione di infrastrutture viarie di interesse nazionale e conseguente pianificazione ed allocazione delle risorse;
- il monitoraggio dell'ambiente interno ed esterno effettuato attraverso la rilevazione delle performance quantitative e qualitative aziendali;
- la governance, prerequisito per attuare la missione aziendale e definire una strategia di medio lungo termine;
- la valutazione delle opportunità di mercato e la gestione del rischio a presidio delle attività di business.

Il modello di business è orientato alla creazione di valore aggiunto sostenibile, nelle dimensioni degli "outcome" economici, ambientali e sociali, in sinergia tra loro. Facendo leva sulla valorizzazione e l'interazione di risorse finanziarie, infrastrutturali, umane, intellettuali, relazionali e naturali, ANAS gestisce l'innovazione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle reti stradali, sia in Italia, con una rete di oltre 25.000 km di strade, che all'estero, nella componente dei servizi di ingegneria.

Infatti, negli ultimi anni l'Azienda, partecipando a gare pubbliche internazionali, opera anche sui mercati esteri, proponendosi ai Ministeri competenti e ai Gestori stradali di Paesi esteri come possibile partner o consulente per la pianificazione, progettazione, direzione lavori, manutenzione e supervisione della rete stradale ed autostradale, anche attraverso la costituzione di soggetti misti di diritto locale.



■ S.S. 106 "Jonica" - Viadotto Corace



Costruzione di strade ed autostrade

Studio di fattibilità e progettazione

L'intero ciclo delle attività di progettazione e di controllo delle nuove opere stradali viene gestito da ANAS attraverso la Direzione Centrale Progettazione. La realizzazione di un'opera è un processo molto complesso, ed ogni fase richiede competenze che ANAS ed il suo personale sono in grado di gestire con le migliori professionalità, garantendo tutti gli standard richiesti per la realizzazione di strade e autostrade.

Il ciclo delle attività inizia con la redazione dello Studio di fattibilità, per poi giungere alla progettazione dell'opera, attraverso i vari livelli progettuali (Preliminare, Definitivo, Esecutivo).

Appalto

Nella definizione delle procedure di gara d'appalto, ANAS si attiene e si uniforma ai dettami della legislazione vigente, alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici e alla giurisprudenza amministrativa. A livello sia centrale, sia territoriale ANAS è impegnata nell'efficientamento e nell'ottimizzazione dei procedimenti concorsuali per lavori, forniture e servizi mediante la redazione e la pubblicazione di bandi di gara, analisi delle offerte anomale e stipula dei contratti.





A partire dal 2009, ANAS ha previsto, all'interno della documentazione di gara, nuovi criteri di selezione degli appaltatori, alcuni dei quali sono esplicitamente ispirati alla massima attenzione verso le tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile e segnatamente:

- il pregio tecnico dell'offerta progettuale;
- le caratteristiche qualitative e funzionali della stessa;
- la tipologia dei materiali;
- i metodi costruttivi innovativi;
- l'adozione di soluzioni ecocompatibili;
- l'utilizzo di biomateriali;
- l'efficientamento energetico;
- la sostituzione delle fonti tradizionali con fonti rinnovabili.

ANAS, nell'ambito delle attività tese al presidio costante e all'ottimizzazione dei procedimenti di acquisto di beni e servizi, ha realizzato il nuovo sistema di Procurement Contract Management (PCM) al fine di garantire una corretta formalizzazione dei contratti e una gestione sostenibile, mediante la dematerializzazione e la firma digitale dei documenti generati nelle diverse fasi delle procedure di affidamento.

Realizzazione e controllo

Le attività di realizzazione e controllo di nuove costruzioni sono demandate a strutture interne che si sostanziano, a livello centrale, nella Direzione Centrale Nuove Costruzioni e a livello periferico, nei Compartimenti regionali. Tali attività possono essere sinteticamente riepilogate in:

- predisposizione di un programma coordinato di esecuzione di nuove opere ed invio della proposta degli interventi alla Direzione Progettazione;
- predisposizione ed aggiornamento dei piani economici e di commessa;
- direzione lavori;
- monitoraggio della produzione dei cantieri stradali;
- verifica di progetti e perizie;
- attività ispettiva nei Compartimenti regionali;
- gestione del contenzioso lavori e risoluzione delle riserve.

Gestione della rete

ANAS è chiamata ad adempiere a determinati obblighi istituzionali proprio in virtù del suo ruolo. Tra gli altri, questi obblighi si sostanziano nell'assicurare:

- la manutenzione della rete viaria;
- la sicurezza della circolazione;
- la tutela del patrimonio stradale;
- la sorveglianza dell'intera rete;
- il tempestivo intervento su strade ed autostrade di competenza mediante il coordinamento e l'indirizzo degli uffici territoriali.

L'esercizio si riferisce alla manutenzione, sia fisica sia funzionale delle opere, alla sorveglianza, al monitoraggio, ai servizi di regolazione del traffico e della circolazione, e all'attivazione di misure protocollari, all'interazione e al dialogo con l'utenza, al controllo dei livelli di servizio, all'informazione e alla gestione nel tempo dell'infrastruttura.

La rete viaria di un Paese è un insieme di arterie che permettono la circolazione di merci e di persone. Lo stretto legame tra la crescita economica di una nazione e la sua rete viaria ne è la conferma, tanto che negli ultimi decenni

sono state sviluppate numerose teorie sia scientifiche sia economiche volte all'ottimizzazione di questo sistema, fondamentale per lo sviluppo di un Paese. Detto sviluppo però non si sostanzia semplicemente nella progettazione e nella costruzione di nuove strade, ma volge lo sguardo anche verso aspetti come la durabilità e longevità delle opere, per garantire il più a lungo possibile lo sfruttamento in condizioni ottimali dell'opera stessa. Gli enti proprietari e i gestori della rete stradale ed autostradale stanno focalizzando sempre di più l'attenzione sull'importanza di un'attività di manutenzione efficace ed in grado di assicurare le migliori condizioni di sicurezza per l'utenza, mantenendo efficiente nel tempo l'infrastruttura esistente e minimizzandone il c.d. "life cycle cost".

In qualità di concessionaria della viabilità di interesse nazionale e dovendo fornire al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli elementi ed i dati per la valutazione del servizio di manutenzione effettuato, l'ANAS si ispira ad una metodologia di gestione in qualità sia per il miglioramento della gestione ordinaria delle strade che per il monitoraggio e la valutazione del servizio reso.

Ricerca e sviluppo

In qualità di gestore primario della rete viaria nazionale, ANAS è chiamata a raggiungere obiettivi di efficienza costruttiva, strategie manutentive, sicurezza e riduzione degli impatti ambientali. Questi obiettivi vengono perseguiti mediante le attività di ricerca e sviluppo che mirano ad identificare le risposte ottimali, nei diversi settori delle nuove costruzioni e dell'utilizzo stesso delle opere, alle richieste di un sempre maggiore livello di qualità e sicurezza delle infrastrutture, anche attraverso la definizione di linee guida e proposte normative. Nel capitolo dedicato alla responsabilità ambientale sono esposti i principali progetti di ricerca condotti dall'ANAS.

Il Centro di Ricerca di Cesano fornisce un ampio spettro di servizi che integrano e completano le prove più tradizionali, il monitoraggio con apparecchiature ad alto rendimento degli indicatori prestazionali delle infrastrutture stradali (portanza, aderenza, regolarità, etc.), misure illuminotecniche (illuminamento in galleria e degli impianti stradali, etc.) per la progettazione e verifica degli interventi di manutenzione, lo studio e la ricerca di soluzioni tecniche innovative.

Attività internazionali

L'ANAS, inizialmente in forma diretta, e a partire dalla seconda metà del 2012 con la costituzione di ANAS International Enterprise, si propone di generare parte dei ricavi societari attraverso la partecipazione a gare estere e nel contempo conseguire lo sviluppo di attività nell'ambito del mercato internazionale.

In tale ottica, la società è attenta a tutte quelle occasioni di business che valorizzino le peculiari caratteristiche dell'ANAS nella sua qualità di soggetto al contempo istituzionale/pubblico e imprenditoriale, anche in partecipazione con altri soggetti pubblici e privati italiani o esteri, proponendosi come uno degli elementi cardine del Paese.

In considerazione delle caratteristiche della società (consolidata competenza nel settore delle infrastrutture stradali ed autostradali, articolata struttura organizzativa a livello nazionale) nonché delle caratteristiche del mercato internazionale d'interesse, l'ANAS fornisce assistenza tecnica ed attività di cooperazione ad Enti ed organizzazioni con caratteristiche analoghe a quelle di ANAS di altri Paesi, principalmente sui seguenti temi:

- servizi integrati: trattasi di servizi d'ingegneria, economico-finanziari, amministrativi e legali, da acquisire principalmente attraverso la partecipazione a gare internazionali;
- progetti di ricerca: l'ANAS svolge attività di ricerca e sperimentazione a livello internazionale partecipando a programmi finanziati dall'Unione Europea, anche attraverso il coinvolgimento operativo del Centro Sperimentale Stradale ANAS di Cesano (Roma) e dei suoi laboratori;
- formazione: il Centro per l'Alta Formazione ANAS della Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione ha sviluppato una linea di business avente per oggetto l'erogazione di percorsi formativi, relativi alla gestione dei sistemi stradali e autostradali, a Paesi esteri che siano interessati a questo tipo di formazione "on the job".



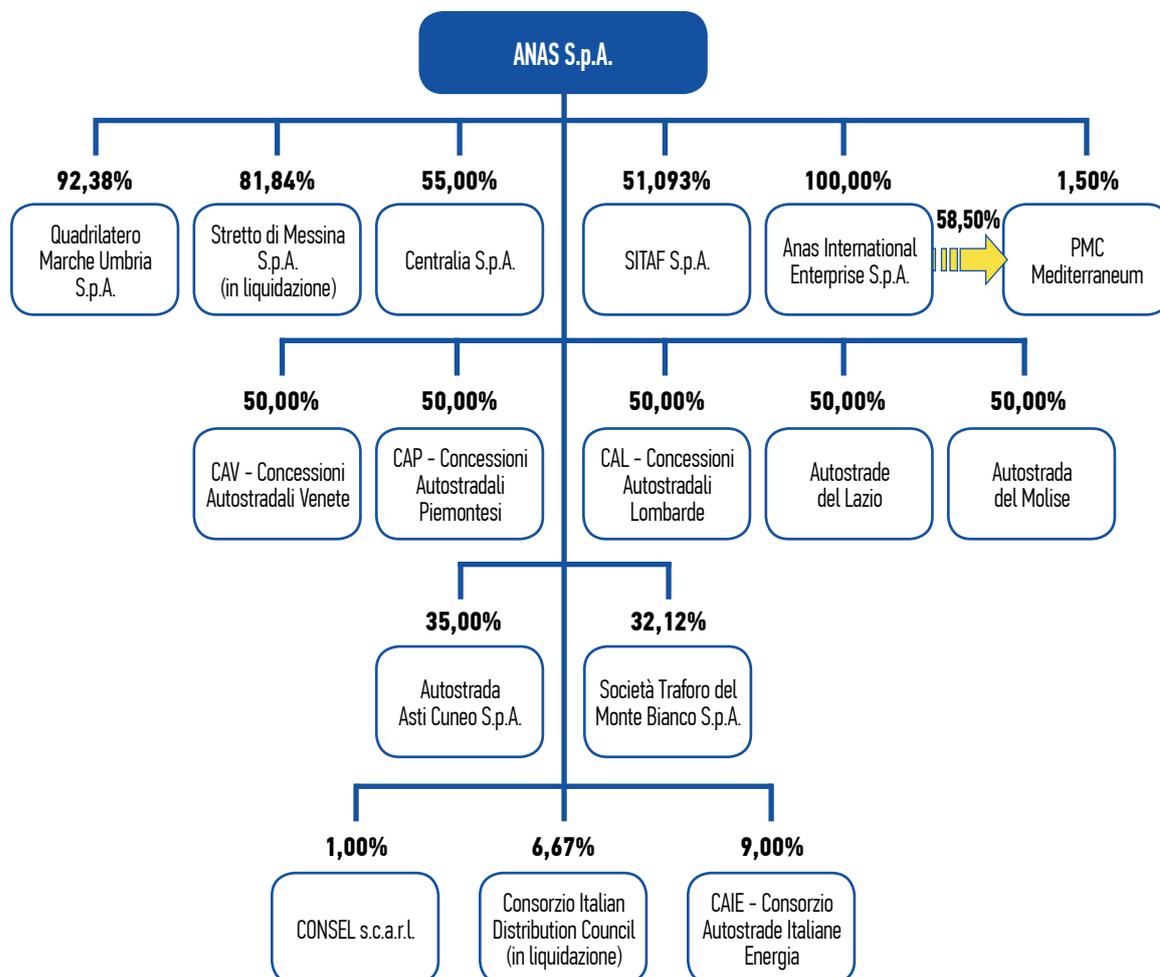
2.5 PROFILO E STRUTTURA DEL GRUPPO

Il Gruppo ANAS al 31 dicembre 2014 comprende:

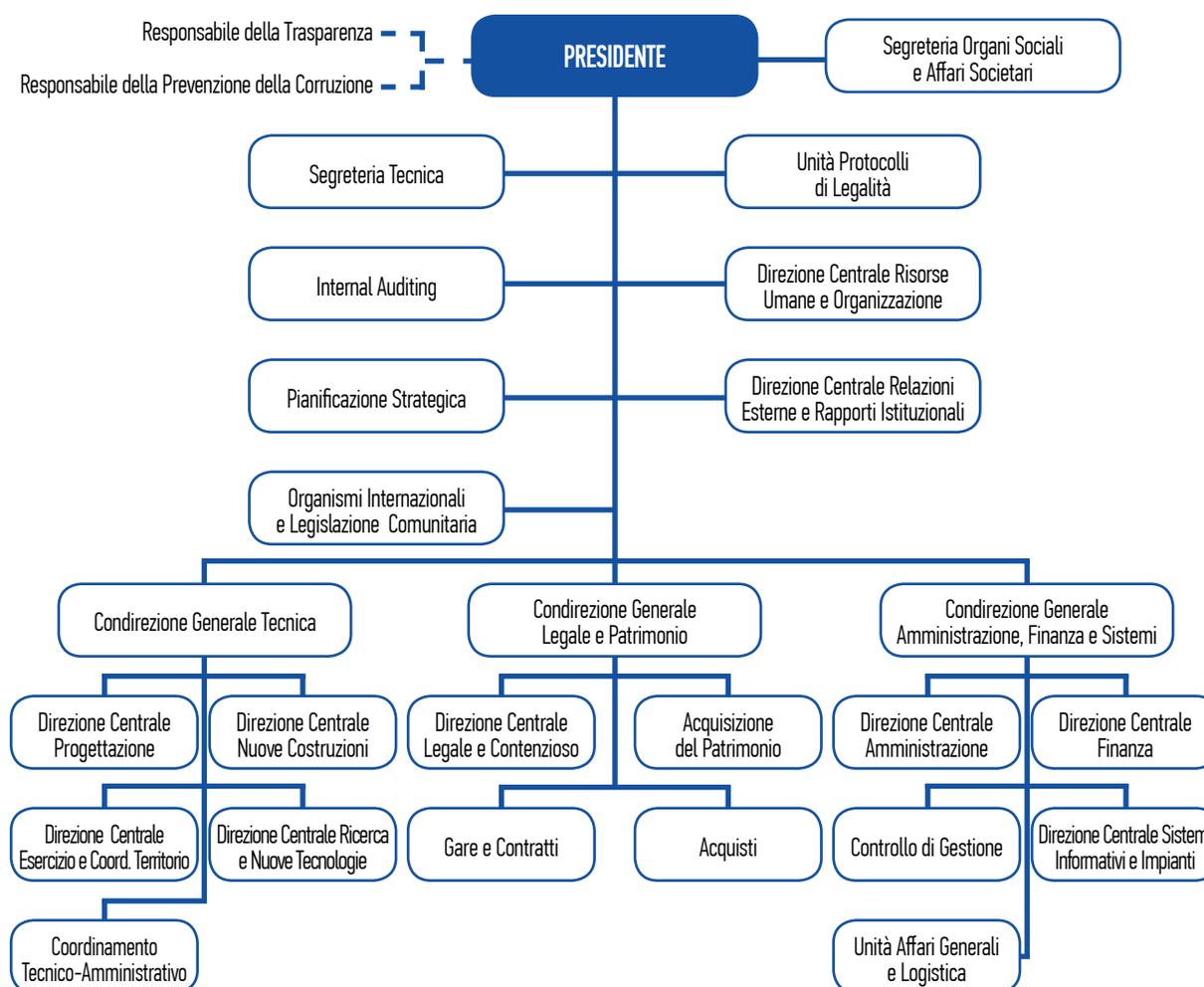
- la capogruppo ANAS S.p.A.;
- le tre controllate dirette Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A., società di progetto per la realizzazione di infrastrutture strategiche, Stretto di Messina S.p.A (in liquidazione) e ANAS International Enterprise S.p.A.;
- la controllata Società per Azioni Centralia - Corridoio Italia Centrale S.p.A., società di progetto, costituita l'11 novembre 2014, per la realizzazione della "SGC E78 Fano-Grosseto";
- la controllata indiretta PMC Mediterranean S.C.p.A.;
- la controllata Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus per Azioni (SITAF);
- quattro società collegate: Concessioni Autostradali Lombarde, Autostrade del Lazio, Autostrada del Molise e Concessioni Autostradali Piemontesi per lo svolgimento della funzione di concedente per la realizzazione e la gestione di infrastrutture autostradali;
- una società collegata: Concessioni Autostradali Venete (CAV) concessionaria per la gestione, nonché per la costruzione delle opere complementari del Passante Autostradale di Mestre;
- due società collegate: la concessionaria del Traforo del Monte Bianco e la concessionaria per la realizzazione dell'Autostrada Asti-Cuneo.

ANAS S.p.A. ha anche partecipazioni minori in ulteriori tre Consorzi.

GRIG3.1>
2.3, 2.5
2.8, 2.9



La struttura organizzativa di ANAS S.p.A. è composta dalla Direzione Generale e da un'articolata struttura di unità periferiche che garantiscono una presenza capillare sul territorio nazionale. La struttura della Direzione Generale si presenta attualmente come segue:



Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di aggiornamento delle strutture organizzative della Direzione Generale tenendo conto sia della funzionalità dell'azienda, per garantire un sempre più efficace presidio dei processi aziendali, sia della sostenibilità dei cambiamenti apportati.

Si rileva che, in data 9 gennaio 2014, è stato nominato il Responsabile per la Trasparenza, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, ed a partire dal 15 gennaio 2014 la Vice Direzione Sistemi Informativi ed Impianti ora Direzione Centrale Sistemi Informativi ed Impianti e l'Unità Affari Generali e Logistica sono state allocate presso la Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale, divenendo Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Sistemi.

Il 20 febbraio 2014 è stato emanato il nuovo modello organizzativo della Condirezione Generale Tecnica, in particolare, le strutture oggetto di modifica sono state:

- A) Staff del Condirettore: gli staff di servizio Incarichi Tecnici e Pianificazione e Controllo sono diventati Servizi.
- B) Direzione Centrale Nuove Costruzioni: l'istituzione della Vice Direzione Manutenzione Straordinaria non ricorrente di Ponti, Viadotti e Gallerie; l'istituzione dello Staff di Servizio Supporto Specialistico e la trasformazione dello staff di Servizio Pianificazione, Programmazione e Monitoraggio Interventi in Servizio Programmazione e Monitoraggio.





C) Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento Territorio:

- il trasferimento del Servizio Tecnico Amministrativo in linea al Coordinamento Tecnico Amministrativo (con la denominazione di Servizio Esercizio) alle dipendenze del Condirettore Generale Tecnico;
- l'istituzione del Servizio Supporto al Coordinamento Territorio in Staff al Direttore Centrale;
- l'istituzione del Servizio Impianti Tecnologici in Staff alla Vice Direzione Esercizio;
- l'istituzione in linea alla Vice Direzione Esercizio dell'Unità Manutenzione Straordinaria Ricorrente e Sicurezza del Piano Viabile;
- l'istituzione della Vice Direzione Commerciale con due servizi di linea: Servizio Licenze, Concessioni e Trasporti Eccezionali e il Servizio Marketing e Pianificazione e la conseguente eliminazione del vice responsabile dell'Unità Commerciale;
- la soppressione della Vice Direzione Manutenzione Straordinaria, a seguito della suddivisione di responsabilità, tra la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento Territorio e la Direzione Centrale Nuove Costruzioni.

D) Coordinamento Tecnico Amministrativo: nel 2013 è stato allocato in linea al Condirettore Generale Tecnico. La struttura di dettaglio prevede tre servizi in linea al responsabile e tre Staff di Servizio:

- il Servizio Esercizio (precedentemente allocato in staff al Direttore Centrale Esercizio e Coordinamento Territorio denominato Servizio Tecnico Amministrativo) dedicato a gestire gli adempimenti tecnici amministrativi presidiati dalla Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento Territorio e dalla Vice Direzione Manutenzione Straordinaria non ricorrente di Ponti, Viadotti e Gallerie;
- i Servizi Nuove Costruzioni Centro Nord e Nuove Costruzioni Centro Sud e GC, dedicati a gestire gli adempimenti tecnici amministrativi presidiati dalla Direzione Centrale Nuove Costruzioni;
- lo staff di Servizio Revisioni Contabili che nel modello precedente era denominato Reparto Revisioni Contabili;
- lo staff di Servizio Gestione Riserve e Espropri che assicura la conformità alle procedure aziendali relative alla gestione delle riserve sui lavori e agli espropri;
- lo Staff di Servizio Progettazione dedicato alla gestione dell'iter amministrativo legato a gare e affidamenti di progettazione, servizi e lavori di competenza della Direzione Centrale Progettazione.

Il 21 marzo 2014 è stato emanato il nuovo modello organizzativo della Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione. In Staff al Direttore Centrale sono allocate 5 strutture organizzative ed uno Staff di Servizio: Centro per l'Alta Formazione, Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza, Servizio Amministrazione e Gestione Dirigenti, Servizio Gestione Privacy, Unità Centrale di Coordinamento delle Società Controllate e Staff di Servizio "Costo del Lavoro Monitoraggio e Reporting". In Linea al Direttore Centrale vi sono 4 Unità:

- Unità Relazioni Industriali e Politiche del Lavoro;
- Unità Organizzazione, Sviluppo e Qualità;
- Unità Risorse Umane;
- Unità Amministrazione del Personale.

In data 11 aprile 2014, è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Quest'ultima nomina è stata effettuata in ottemperanza all'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, e dell'allegato 1 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC (già CIVIT) con Delibera n. 72 dell'11 settembre 2013, ai sensi del quale "gli enti pubblici economici, le società a partecipazione pubblica e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, debbono nominare un responsabile per l'attuazione dei propri Piani di prevenzione della corruzione, che ha anche la competenza ad effettuare la vigilanza, la contestazione e le segnalazioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 39 del 2013".

Il 1° ottobre è stato emanato il nuovo modello della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza che ha cambiato la denominazione in Direzione Centrale Amministrazione.



Il nuovo modello prevede tre servizi in linea al Direttore Centrale “Servizio Gestione Finanziamenti Lavori”, “Servizio Amministrazione e Bilancio” “Servizio Tesoreria” ed un servizio in staff “Servizio Supporto e Monitoraggio Amministrativo Contabile UT”.

Nella stessa data è stato emanato il nuovo modello della Direzione Centrale Finanza Strutturata e Contributi Europei, che ha cambiato la denominazione in “Direzione Centrale Finanza”.

Il nuovo modello organizzativo della suddetta Direzione prevede tre Servizi in staff al Direttore Centrale “Servizio Contributi e Finanziamenti Europei”, “Servizio Valutazioni Economiche” e il “Servizio Partecipazioni Societarie” e quattro servizi in linea “Servizio Finanza Strutturata”, “Servizio Gestione e Valorizzazione del Patrimonio”, “Servizio Gestione Aree di Servizio Autostradali”, “Servizio Finanza a Breve Termine”.

Il 12 dicembre 2014 è stata soppressa l’Unità Iniziative Internazionali, allocata in Staff al Presidente, e le residue attività strategiche sono state trasferite in Staff alla Condirezione Generale Tecnica.

Le unità periferiche sono costituite da 18 Compartimenti regionali, la Direzione Regionale della Sicilia e dall’Ufficio Speciale Salerno-Reggio Calabria di cui viene di seguito illustrata l’articolazione territoriale, con indicazione dei km di rete in gestione (la c.d. estesa amministrativa) per ciascuna di esse:

Marche Km 578	Valle d’Aosta Km 148	Puglia Km 2.843	Emilia Romagna Km 1.309	Sardegna Km 3.196
Molise Km 664	Calabria Km 1.569	Toscana Km 1.152	Liguria Km 402	Abruzzo Km 1.147
Lombardia Km 1.092	Campania Km 1.615	Sicilia Km 4.160	Umbria Km 782	Basilicata Km 1.360
Lazio Km 892	Piemonte Km 804	Friuli Venezia Giulia Km 230	US Cosenza Km 584	Veneto Km 842

In risposta alle raccomandazioni formulate dall’Azionista con riferimento alla struttura organizzativa degli Uffici Territoriali, è stata avviata un’attività di revisione del modello organizzativo compartimentale. Tale attività è stata espletata attraverso l’individuazione delle fasi progettuali relative alla riorganizzazione, delle linee guida, delle ipotesi di base e, infine, di tre categorie di compartimenti (A, B e C), definite rispetto a due variabili: numero dei km gestiti e grado di complessità gestionale.

L’implementazione del Modello di Esercizio prosegue, con riguardo alle sale operative, presso tutti i Compartimenti, colmando i fabbisogni scaturenti dalla nuova organizzazione delle sale stesse attraverso il ricorso a processi di selezione interna ed esterna. Inoltre, è stato redatto il “Piano per la internalizzazione dei servizi di Manutenzione Ordinaria e per l’ottimizzazione della gestione dei mezzi, finalizzato alla riduzione dei costi esterni”, applicato, ad oggi, nei Compartimenti pilota della Campania e della Sardegna, con il fine di perseguire l’obiettivo di ridurre i costi sostenuti da ANAS per l’affidamento a soggetti esterni delle attività di servizi invernali e sfalcio erba.

Inoltre, il suddetto Piano individua quegli Uffici Territoriali la cui riorganizzazione del personale, nei limiti delle attuali previsioni del contratto di lavoro, consentirebbe la gestione diretta delle attività di Manutenzione Ordinaria (Neve e Sfalco Erba).

Gli obiettivi perseguibili sono quelli di migliorare l’efficienza operativa, mantenendo alto il livello di servizio erogato grazie alle competenze consolidate del personale su strada, attraverso l’ottimizzazione del modello di gestione delle risorse umane, in termini di flessibilità e di riqualificazione.





2.6 LA CORPORATE GOVERNANCE

Dal 9 agosto 2013, ANAS presenta una struttura di governo di tipo tradizionale, articolata in Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. Ai predetti organi si affiancano, nell'ambito del sistema di controllo interno, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Unità Internal Auditing, l'Unità Protocolli di Legalità, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e il Magistrato Delegato della Corte dei Conti.

Tutto il sistema normativo e organizzativo interno di ANAS è volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità.

L'intero Capitale Sociale di ANAS è posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale esercita i diritti dell'azionista di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione (composto da tre componenti tra cui il Presidente che, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto vigente, svolge le funzioni di Amministratore Delegato) ed il Collegio Sindacale (composto da tre membri tra cui il Presidente) sono eletti dall'Assemblea degli Azionisti previo concerto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Artt. 15, 16 e 21 dello Statuto). Inoltre, le eventuali modifiche statutarie devono essere approvate con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Di seguito la tabella riepilogativa degli organi e delle cariche sociali del 2014:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
	<i>Presidente</i>	Dott. Pietro Ciucci *
	<i>Consigliere</i>	Dott.ssa Maria Cannata **
	<i>Consigliere</i>	Ing. Sergio Dondolini ***
CONDIRETTORI GENERALI		
		Ing. Alfredo Bajo
		Avv. Leopoldo L. Conforti
		Dott. Stefano Granati
DIRIGENTE PREPOSTO		
		Dott.ssa Carmela Tagliarini ****
COLLEGIO SINDACALE		
	<i>Presidente</i>	Dott.ssa Alessandra dal Verme
	<i>Sindaci effettivi</i>	Dott. Maurizio Lauri
		Avv. Prof. Alberto Sciumè
	<i>Sindaci supplenti</i>	Dott. Luigi D'Attoma
		Dott.ssa Giacinta Martellucci
CORTE DEI CONTI		
	<i>Magistrato delegato al controllo</i>	Dott. Maurizio Zappatori *****
SOCIETÀ DI REVISIONE		
		Reconta Ernst & Young S.p.A.
<p>* In data 13 aprile 2015 il Presidente ha rimesso il proprio incarico, i cui effetti si produrranno a partire dall'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio 2014.</p> <p>** In data 15 gennaio 2015 la Dott.ssa Maria Cannata ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione di ANAS.</p> <p>*** In data 25 marzo 2015 il Consigliere, Ing. Sergio Dondolini, ha comunicato le proprie dimissioni dalla Carica di Consigliere di Amministrazione di ANAS che, ai sensi dell'art. 2385 c.c., avranno effetto a partire dal momento in cui la maggioranza del Consiglio di Amministrazione verrà ricostituita.</p> <p>**** In data 29 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Dirigente Preposto, per gli esercizi 2014 e 2015, in sostituzione del Dott. Giancarlo Piciarelli.</p> <p>***** Il 21 gennaio 2014 la Corte dei Conti ha nominato Magistrato delegato al Controllo il dott. Maurizio Zappatori in sostituzione della dott.ssa Oriana Calabresi.</p>		

GRIG3.1>
4.1, 4.2
4.6, 4.7
4.13, LA13



2.6.1 Organi societari

Di seguito si riportano le principali previsioni dello Statuto ANAS attualmente vigente, inerenti agli organi sociali; in particolare, in funzione dei recenti disposti normativi, nel corso del 2013 è stato predisposto il nuovo Statuto di ANAS approvato con Decreto Interministeriale l'8 agosto 2013 e dall'Assemblea degli Azionisti il 9 agosto 2013.

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci:

- approva il Bilancio;
- nomina gli amministratori ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- nomina i sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale;
- determina gli emolumenti dei componenti gli organi di amministrazione e controllo;
- conferisce l'incarico di revisione legale dei conti;
- provvede in seduta straordinaria alle modifiche statutarie.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto, da tre componenti, eletti nel rispetto delle disposizioni di Legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, tra cui il Presidente, che svolge le funzioni di Amministratore Delegato.

L'assunzione della carica di Amministratore di ANAS S.p.A. è subordinata all'esito positivo di una specifica istruttoria da parte del Dipartimento del Tesoro del MEF, diretta a verificare il possesso di adeguati requisiti di professionalità e di onorabilità ai fini dell'eleggibilità, nonché l'assenza di ipotesi di ineleggibilità/decadenza del candidato alla carica di amministratore, individuate specificamente da apposita clausola prevista dalla Direttiva MEF del 24 giugno 2013 e inserita nel nuovo statuto di ANAS S.p.A.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato (2015). Tutti gli Amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

Al Consiglio di Amministrazione, oltre ai poteri previsti per Legge, sono stati attribuiti una serie di poteri specificamente indicati nello Statuto Sociale (art. 18).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente (o dell'Amministratore delegato, ove nominato) può conferire deleghe per singoli atti anche ad altri suoi componenti a condizione che non siano previsti compensi aggiuntivi, restando in ogni caso esclusa la delega della rappresentanza e della firma sociale. In caso di potenziali conflitti d'interesse di Consiglieri o del Presidente rispetto alle deliberazioni proposte in seno al consiglio di amministrazione, la prassi seguita è l'astensione motivata dal voto dei soggetti passibili di tali conflitti.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spettano i compensi nella misura determinata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, valida anche per gli esercizi successivi e fino a diversa determinazione dell'Assemblea, nonché il rimborso delle spese vive sostenute nell'espletamento dell'incarico. È in ogni caso fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti degli organi sociali. Il compenso annuo spettante a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione è stato stabilito dall'Assemblea degli Azionisti del 9 agosto 2013 nella misura lorda pari a €/migliaia 27,5.

Nel rispetto della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i. (Spending Review), il predetto compenso viene riversato dai Consiglieri ai Ministeri di rispettiva appartenenza ed è stato, altresì, ridotto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, ad €/migliaia 22, in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114.





La remunerazione dei componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta, attualmente non costituiti, può essere riconosciuta a ciascuno dei componenti in misura non superiore al 30% del compenso deliberato per la carica di Amministratore.

Il Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea e permane nella carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente di ANAS S.p.A. Dott. Pietro Ciucci, è in carica per gli esercizi 2013-2015, svolge, ai sensi di Statuto, le funzioni di Amministratore Delegato, in virtù dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione del 9 agosto 2013, ad eccezione di una serie di atti riservati per Legge e per Statuto al Consiglio stesso. Il Presidente, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., percepisce un compenso in misura fissa nel rispetto del limite massimo (l fascia) degli emolumenti da corrispondere agli amministratori con deleghe secondo quanto stabilito con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24.12.2013, n. 166, che, per le società rientranti nella prima fascia, coincideva con il trattamento economico spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione (circa €/migliaia 301). Dal 1° maggio 2014, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito in Legge, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 il parametro del trattamento economico vigente del Primo Presidente della Corte di Cassazione è stato determinato nella misura fissa di euro 240.000,00 lordi annui.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e dà attuazione alle deliberazioni del Consiglio. Spettano al Presidente la rappresentanza della società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte a terzi e la firma sociale, la gestione finanziaria, l'organizzazione e la gestione del personale dirigente e non dirigente, la stipula e la gestione di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, la gestione legale e del contenzioso contrattuale.

Il Presidente provvede altresì, ai sensi dell'art. 2381 comma 5 c.c. e dell'art. 16.3 lett. d) del vigente Statuto, agli obblighi informativi nei confronti del Consiglio e del Collegio Sindacale nonché del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, riferendo periodicamente sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

L'attuale Presidente di ANAS S.p.A. ricopre altresì l'incarico di Presidente della società ANAS International Enterprise S.p.A., oltre alle cariche di componente della Giunta di UNINDUSTRIA (Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma) e di Presidente dell'AIPCR C.N.I., Comitato Nazionale Italiano Associazione Mondiale della Strada. Il Presidente di ANAS è stato nominato dall'art. 1, comma 123, L. n. 147/2013, Commissario delegato per il ripristino della viabilità statale e provinciale interrotta o danneggiata in Sardegna a seguito degli eventi calamitosi del novembre 2013. Per tali attività non è prevista l'attribuzione di alcun compenso.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi, tra cui il Presidente, più due supplenti ed ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile. I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato (2015). La composizione del Collegio Sindacale garantisce l'equilibrio tra i generi in attuazione della normativa applicabile (art. 21 Statuto).

Le principali funzioni di vigilanza e di controllo di competenza del Collegio Sindacale sono:

- vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

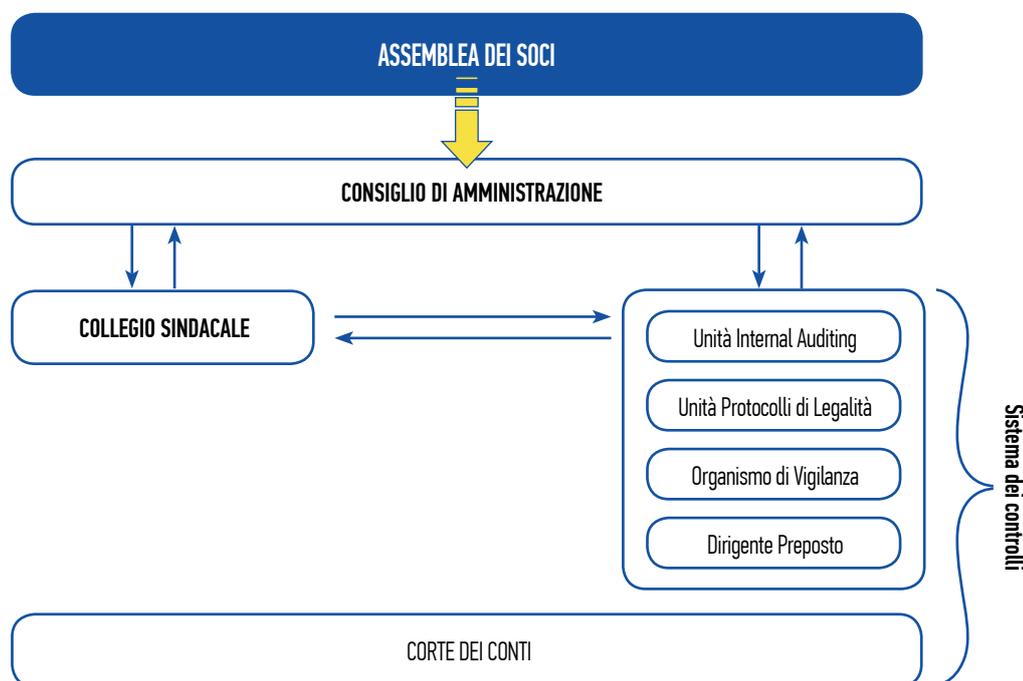
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il compenso annuo spettante ai Sindaci è stato stabilito dall'Assemblea degli Azionisti del 17 luglio 2013 per un importo pari a €/migliaia 50 per il Presidente del Collegio Sindacale e a €/migliaia 30 per ciascuno dei due Sindaci effettivi.

Il sistema delle procure

ANAS, al fine di assicurare l'efficienza operativa e la responsabilizzazione dei propri dipendenti, nonché la necessaria trasparenza con i terzi, si è dotata di un sistema di procure e sub procure. In particolare, il Presidente conferisce procure speciali in coerenza e nel rispetto degli organigrammi aziendali e degli ordini di servizio, assicurando, in relazione alle specifiche competenze di ciascuno, criteri omogenei di attribuzione secondo i vari livelli (Condirettori Generali, Direttori Centrali, Capi Compartimento, etc.). Tali procuratori possono a loro volta, delegare tutti o parte dei loro poteri ad altri dirigenti e funzionari.

In particolare, al fine di assicurare la necessaria operatività sul territorio, il Presidente conferisce procura ai Capi Compartimento che a loro volta possono conferire sub procure al Responsabile dell'Area Amministrativa ed ai Responsabili delle Aree Tecniche Esercizio e Progettazione e Nuove Costruzioni. I poteri riconosciuti alle diverse figure professionali sono omogenei su tutto il territorio.

2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività



L'Unità Internal Auditing

L'Unità Internal Auditing (UIA) assicura al Vertice aziendale l'adeguatezza, l'affidabilità e la funzionalità del Sistema di Controllo Interno ANAS attraverso la realizzazione di audit e monitoraggi presso le Unità Organizzative (UO) centrali e periferiche, finalizzati a verificare la conformità dei processi aziendali alla normativa "esterna" ed "interna", nonché la loro efficacia/efficienza, in linea con gli indirizzi strategici aziendali. In tale contesto l'Internal Auditing svolge il





proprio ruolo a supporto della governance aziendale verificando - sulla base di una specifica procedura aziendale - il disegno e la piena operatività del Sistema di Controllo Interno a presidio dei rischi aziendali e rilevando i fattori di disallineamento attraverso valutazioni indipendenti.

L'UIA - in linea con le previsioni normative (Legge n.69/09) - riferisce all'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione), cui sottopone il Piano di Audit ed i suoi successivi eventuali aggiornamenti, nonché flussi informativi periodici in merito alle risultanze delle attività di competenza.

L'UIA, in conformità agli Standard Internazionali ed alle Guide Interpretative per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing emessi dall'Institute of Internal Auditors, sovrintende all'attivazione delle suindicate azioni da parte delle competenti Unità Organizzative che, a fronte delle carenze rilevate, devono riferire all'UIA in merito alle misure adottate o in corso di adozione. Dall'attività di monitoraggio continuo svolta nell'anno dall'UIA sul Sistema dei Controlli Interni sono emersi profili suscettibili di miglioramento che hanno riguardato principalmente modifiche da apportare alle procedure.

Anche in linea con le indicazioni del Collegio Sindacale, nel corso dell'anno l'Unità Internal Auditing, con il supporto di un advisor esterno, con esperienza qualificata e consolidata in materia di Interna Audit e Sistemi di Controllo Interno, è stata impegnata prevalentemente nello svolgimento di un progetto per l'aggiornamento dell'attività di risk assessment dei principali processi aziendali, con un costante e continuo coinvolgimento delle risorse dell'UIA dedicate al Progetto che hanno messo a disposizione dell'advisor le puntuali conoscenze dei processi aziendali, fornendo un importante contributo nella gestione delle attività svolte (riunioni di kick-off, incontri con i Direttori per l'identificazione dei sub-processi, delle relative attività e delle Unità Organizzative coinvolte, preparazione e svolgimento dei workshop finalizzati al risk self-assessment, prioritizzazione dei processi/sub-processi in base alla rispettiva rischiosità residuale). Ad esito di tale attività di self-risk assessment è stato predisposto il Piano di Audit "risk-based" [relativo al periodo ottobre 2014 - dicembre 2017] e sono stati avviati alcuni degli audit ivi previsti.

Un ulteriore ambito progettuale ha riguardato la definizione di un sistema di compliance integrata tra le funzioni che in ANAS sono preposte allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del sistema di controllo interno e di compliance audit; ciò al fine di perseguire, la razionalizzazione delle attività di compliance audit e la massimizzazione delle sinergie conseguibili, nonché un maggior coordinamento tra le strutture coinvolte, consentendo altresì all'IA di acquisire gli elementi necessari ad esprimere una valutazione complessiva ed integrata sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno di ANAS.

Parallelamente alle attività del suddetto progetto l'UIA ha portato a compimento il Piano di audit 2013 svolgendo audit riconducibili in prevalenza alla tipologia compliance, ovvero di conformità sia a norme di Legge che a policy/procedure/disposizioni interne e operational per quanto attiene gli aspetti di efficacia ed efficienza delle attività oggetto di analisi.

Oltre agli audit eseguiti sulla base della rischiosità dei processi aziendali dell'ANAS, sono state svolte le seguenti ulteriori attività:

- svolgimento di monitoraggi richiesti dall'Organismo di Vigilanza 231 di ANAS e finalizzati a verificare l'effettiva applicazione del Modello Organizzativo 231 volto, come noto, a prevenire i rischi di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01;
- attività svolte nell'interesse della controllata Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A., con le quali è stato attivato un contratto di service;
- attività svolte dal Servizio Verifiche Materiali e Forniture finalizzate al controllo dei materiali e delle forniture impiegati nella realizzazione di infrastrutture stradali;
- specifici interventi di audit connessi a richieste del management;
- testing ex Legge 262/05 su richiesta del Dirigente Preposto di ANAS;

- forensic auditing a seguito di segnalazioni ed esposti contenenti riferimenti rilevanti, precisi e circostanziati, sulla base di regole interne che costituiscono un presidio finalizzato anche al rafforzamento dell'impegno anti-corruzione" della Società;
- costante contributo agli Organismi di Vigilanza di ANAS e di Quadrilatero nell'ambito dei rispettivi Gruppi di Lavoro.

Nel periodo in esame l'UIA ha altresì avviato in via sperimentale un progetto di Customer Satisfaction Management realizzato attraverso la somministrazione di un questionario finalizzato a rilevare quanto le prestazioni erogate dal Servizio Consulenza e Assistenza soddisfino i bisogni e le aspettative dei propri clienti interni e ciò al fine di misurare il livello di efficienza ed efficacia del Servizio nell'ottica della riprogettazione e, dunque, del miglioramento delle performance.

L'Organismo di Vigilanza

Il D.Lgs. 231/2001 disciplina la responsabilità degli enti forniti di personalità giuridica, nonché delle società e associazioni anche prive di personalità giuridica, per gli illeciti amministrativi dipendenti da specifici reati ("reati presupposto"), posti in essere nell'interesse o a vantaggio dell'ente.

ANAS si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestionale e Controllo che costituisce un complesso di regole, strumenti e condotte ragionevolmente idoneo a prevenire eventuali condotte penalmente rilevanti poste in essere attraverso soggetti "apicali" o sottoposti alla loro direzione/vigilanza. Tale Modello si compone di una Parte Generale e di distinte Parti Speciali concernenti diverse tipologie di reato previste dal Decreto.

L'Organismo di Vigilanza di ANAS (di seguito "OdV") ha il compito di vigilare sull'efficace attuazione, l'adeguatezza e l'aggiornamento del Modello per la prevenzione dei reati adottato in ossequio alle previsioni del predetto Decreto, nonché sull'osservanza dei principi enunciati nel Codice Etico. In particolare, l'OdV svolge le seguenti attività:

- a) vigila sull'osservanza del Modello, potendosi avvalere del supporto funzionale dell'Internal Auditing aziendale e del Gruppo di Lavoro 231;
- b) verifica l'effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/01 e s.m.i.;
- c) valuta e promuove aggiornamenti del Modello, in relazione alle mutate condizioni aziendali e/o ad eventuali modifiche normative;
- d) presidia le attività di comunicazione e formazione al fine di diffondere e verificare la conoscenza dei contenuti e dei principi del Modello e del Codice Etico;
- e) informa il vertice aziendale in merito alle attività svolte, attraverso relazioni periodiche.

Si evidenzia inoltre che ANAS - al fine di rendere più efficace l'azione dell'OdV - ha provveduto a nominare, sia a livello centrale che periferico, i cosiddetti "Referenti 231", dirigenti apicali appositamente individuati per agevolare i flussi informativi verso l'OdV e segnalare eventuali situazioni di esposizione ai "rischi-reato".

Nell'anno 2014 l'Organismo di Vigilanza ha posto in essere, in continuità con gli esercizi precedenti, una serie di iniziative finalizzate all'aggiornamento/adequamento del Modello ed al suo efficace monitoraggio.

Con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il documento è stato ulteriormente aggiornato, sia per le Parti in cui si articola (Generale e Speciali), sia per gli allegati allo stesso (Mappatura dei processi e Libretto organigrammi), unicamente in funzione delle modifiche organizzative intervenute a partire dal 1° gennaio 2014. Le integrazioni apportate hanno pertanto natura meramente formale, non incidendo né sulla mappatura dei processi sensibili né sull'individuazione dei necessari presidi predisposti dalla Società, che, conseguentemente, rimangono invariati. Con riferimento al Codice Etico, si è provveduto ad integrare il documento all'art. 2.2 "Prevenzione della corruzione e altri reati", specificando l'avvenuta nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nonché all'art. 3.2 "Trasparenza, completezza e riservatezza delle informazioni", con una breve illustrazione dei presidi in





materia di trasparenza implementati da ANAS e la nomina del Responsabile per la Trasparenza. Il Modello, nella sua versione aggiornata, è stato illustrato a tutta la dirigenza aziendale attraverso uno specifico intervento informativo e formativo tenuto dal Responsabile dell'Organismo di Vigilanza.

Sempre in materia di aggiornamento del Modello, sono state emanate/revisionate numerose procedure aziendali volte a presidiare alcune aree societarie "sensibili" al rischio-reato 231, procedure che costituiscono parte integrante del Modello stesso. In merito si precisa che l'OdV, attraverso il Gruppo di Lavoro 231, valuta l'adeguatezza delle nuove procedure con riguardo ai presidi posti per prevenire, con ragionevole certezza, la commissione dei reati 231.

In merito alle attività di vigilanza e monitoraggio sull'attuazione e rispetto del Modello Organizzativo, sono state svolte le verifiche dell'Unità Internal Auditing che, su richiesta dell'Organismo di Vigilanza, effettua specifici "monitoraggi 231" con riferimento ai quattro principi di controllo previsti dal Modello: a) esistenza di procedure formalizzate; b) segregazione dei compiti; c) sistema delle deleghe e procure; d) tracciabilità e verificabilità ex post degli atti. In particolare i monitoraggi hanno riguardato i seguenti temi: la protezione dei dati aziendali (follow-up di un precedente audit), gli affidamenti dei servizi di ingegneria e la Parte Speciale C del Modello (Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro), con specifico riferimento alle modalità di svolgimento degli audit di secondo livello da parte delle competenti strutture aziendali.

Infine, con riguardo all'applicazione della L. 190/12 che ha, tra l'altro, previsto la nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, è stata avviata - e proseguirà nel 2015 attraverso incontri periodici - una proficua e fattiva collaborazione tra l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione. Ciò ai fini della corretta definizione ed attivazione di flussi informativi che consentano un attento monitoraggio ed una vigilanza sugli ambiti comuni, evitando possibili sovrapposizioni e massimizzando le sinergie conseguibili.

Il Dirigente Preposto

In base all'indirizzo definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di applicare la disciplina della L.262/05 (rivolta alle quotate) alle proprie controllate, al fine di rafforzare nel proprio ambito il sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria e di implementare modelli di *Governance* sempre più evoluti, nel 2007 ANAS, a seguito di modifica dello Statuto Sociale, ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (il DP), attribuendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per svolgere l'incarico conferito, secondo un proprio Regolamento (approvato dal CdA) che ne definisce le linee guida.

La carica di DP è ricoperta dal Direttore Centrale Amministrazione, il quale si avvale di una propria Struttura interna dedicata.

Il DP, fin dalla sua nomina, ha definito ed implementato il modello di gestione della compliance del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile di ANAS alla Legge 262/05 ispirandosi ad un approccio basato su *standard* internazionali (c.d. Co.S.O. *Framework*). Tale modello prevede la formalizzazione ed il continuo aggiornamento di apposite Matrici dei Rischi e dei Controlli (RCM - Risk Control Matrix) per ciascuno dei processi che, nell'esercizio di riferimento, risultano significativi ai fini della L.262/05 (c.d. processi in ambito), secondo specifici criteri qualitativi. Nell'ambito delle suddette RCM sono individuati i controlli atti a ridurre i rischi di errore sull'informativa finanziaria ed i ruoli dei soggetti coinvolti (*Control Owner*).

L'effettiva operatività dei controlli posti a presidio dei rischi ad impatto rilevante sull'informativa economico-finanziaria viene monitorata dal DP attraverso delle sessioni di verifiche annuali (Testing) presso le strutture organizzative della Direzione Generale ed alcune Unità Territoriali, selezionate con criteri di rotazione.

Le attività di testing svolte sull'Esercizio 2014, hanno complessivamente riguardato un numero di controlli (manuali, applicativi e ITGC) incrementato di alcune unità rispetto allo scorso anno, a seguito dell'aggiornamento delle RCM al 31 dicembre 2014. Le verifiche eseguite hanno portato a risultati sostanzialmente positivi. Le osservazioni



emerse, il cui effetto sull'affidabilità del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile di ANAS non è da ritenersi significativo nel suo complesso, costituiscono oggetto di piani di *remediation* da svilupparsi nell'ambito delle relazioni di feedback ai Process Owner di riferimento, per la definizione ed implementazione di adeguate azioni correttive e dei successivi follow-up.

Per quanto attiene alle società del Gruppo ANAS, per una più puntuale applicazione della norma, si è fin da subito ritenuto opportuno prevedere l'istituzione della figura del Dirigente Preposto anche all'interno delle controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, le quali provvedono ad un'autonoma gestione del modello di compliance alla L.262/05, secondo gli indirizzi della controllante. Ai fini del Bilancio Consolidato di fine esercizio, i DP delle suddette controllate rilasciano la propria attestazione (*affidavit*) al DP di ANAS, in base allo schema dallo stesso definito, oltre a fornire l'attestazione sui propri bilanci d'esercizio e l'ulteriore informativa utile.

In data 07 novembre 2014 il Dirigente Preposto, congiuntamente al Presidente, quale organo amministrativo delegato, ha rilasciato l'Attestazione sulla Relazione Semestrale di ANAS S.p.A. al 30 giugno 2014.

Anticorruzione e trasparenza

GRING3.1>
S04

ANAS S.p.A., nell'assoluta condivisione delle finalità sottese alla Legge n. 190/2012 e ai relativi decreti attuativi, ha posto in essere anche in via autonoma e anticipata un articolato complesso di misure per dare la massima attuazione alle previsioni in materia di anticorruzione e trasparenza. Ciò anche indipendentemente dal dibattito sull'applicabilità di tale disciplina alle società partecipate direttamente e indirettamente da parte delle P.A. di cui all'art. 1, c. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 nonostante alcuni dubbi interpretativi derivanti dal fatto che le stesse erano state studiate per le P.A.

Infatti, alla luce dell'articolato quadro di riferimento, la Società - superando il dato letterale della fonte normativa primaria nonché le difficoltà di coordinare gli organi ivi previsti con gli organismi per la prevenzione dei reati delineati dal D.Lgs. n. 231/2001 per i soggetti costituiti in forma societaria - ha optato per una amplissima applicazione della disciplina in materia, recependo in toto gli indirizzi forniti dal Piano Nazionale Anticorruzione dalle Circolari nn. 1 e 2 del 2013 e n. 1/2014 del Dipartimento della Funzione Pubblica nonché dal "Documento condiviso dal MEF e dall'ANAC per il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società partecipate e/o controllate dal MEF" del dicembre 2014.

In tal modo ANAS ha anticipato i contenuti delle recenti Linee guida MEF/ANAC per l'attuazione di tale normativa da parte delle società pubbliche, adottando in alcuni casi soluzioni anche più rigorose rispetto a quelle ivi indicate.

In particolare, con Ordine di servizio n. 9 del 11 aprile del 2014 ANAS si è pertanto dotata di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (di seguito solo "RPC"), il quale svolge le sue funzioni in piena autonomia, rispondendo direttamente al Vertice aziendale. In particolare, nell'ottobre del 2014, prima tra tutte le società partecipate direttamente o indirettamente dalle P.A. di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. n. 165/2001, ANAS ha introdotto un sistema di tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblower), disponibile sul sito web istituzionale della Società, alla sezione "Trasparenza", finalizzato a consentire l'emersione di fattispecie di reato, quale parte integrante del Piano di Prevenzione.

In precedenza si era altresì provveduto ad aggiornare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 ed il Codice Etico della Società, ampliati in recepimento dei reati-presupposto modificati dalla Legge n. 190/2012.

In tale ambito l'Organismo di Vigilanza ed RPC operano in modo coordinato e complementare anche attraverso incontri periodici e scambi di informativa.

Nei termini di Legge il Consiglio di Amministrazione della società, il 30 gennaio u.s., ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (ex art. 1, co. 9 Legge 190/2012) disponibile sul sito web istituzionale della Società, alla Sezione "Trasparenza", "altri contenuti", "Anticorruzione".





Detto Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione:

- individua i processi societari e le attività a rischio corruzione;
- indica specifici protocolli diretti a prevenire comportamenti corruttivi nei termini indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione;
- prevede altre misure ed obblighi di informazione verso il R.P.C.;
- prevede un piano di formazione dei soggetti operanti nelle attività a rischio corruzione.

Peraltro, ANAS aveva già da tempo anticipato l'adozione di molte misure di prevenzione; tra esse si segnala:

- la certificazione in qualità dell'intera Società secondo la Norma UNI EN ISO 9001- 2008;
- il potenziamento dei sistemi di controllo interno;
- l'aggiornamento delle procedure aziendali;
- l'integrale rielaborazione degli schemi documentali da utilizzare per gli affidamenti;
- l'attuazione di meccanismi di effettiva rotazione del personale, specie negli enti territoriali;
- l'adozione di un apposito regolamento interno per la nomina e la composizione delle commissioni aggiudicatrici;
- l'eliminazione sin dal 2007 della clausola arbitrale dai contratti di appalto.

Relativamente al tema della "Trasparenza", ANAS anche prima delle modifiche apportate all'art. 11 del D.Lgs. n. 33/2013 dalla Legge di conversione del D.L. n. 90/2014, ha:

- nominato un Responsabile per la Trasparenza ex art. 43 c.1 del Decreto;
- creato una sezione nel sito web denominata "Trasparenza" con le informazioni elencate nella delibera 50/2013 di ANAC, incluse le tabelle per la ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici per affidamenti di lavori, beni e servizi ex delibera 26/2013 della AVCP;
- promosso presso le controllate i principi di trasparenza ex art. 22 c. 5 del Decreto;
- definito una procedura per l'inserimento delle informazioni la quale fissa anche i ruoli delle figure apicali per l'aggiornamento;
- predisposto le modalità per consentire l'accesso civico";
- pubblicato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, predisposto dal Responsabile, è anche esso inserito nello stesso Piano di Prevenzione della Corruzione e riguarda principalmente: (i) l'ampiezza e la qualità delle informazioni pubblicate/ da pubblicare, (ii) l'accesso civico degli utenti e (iii) la formazione del personale maggiormente coinvolto nei processi afferenti la trasparenza.

L'Unità Protocolli di Legalità

Nella prospettiva di rendere sempre più incisivo il sistema di prevenzione antimafia l'ANAS ha ritenuto necessario dotarsi di un'apposita articolazione aziendale chiamata Unità Protocolli di Legalità, affidando ad essa, prioritariamente, il compito di attendere ad un costante monitoraggio della situazione "dell'ordine pubblico" nelle aree interessate dai cantieri nonché alla puntuale applicazione della legislazione antimafia da parte delle sedi compartimentali.

L'Unità Protocolli di Legalità, alle dirette dipendenze del Presidente, svolge la sua opera attraverso un sinergico raccordo con le Prefetture territorialmente interessate e le forze di Polizia competenti, con le quali predispone i Protocolli di Legalità, individuando le forme di controllo preventivo più idonee anche in ragione degli endemismi criminali che caratterizzano il territorio. Le novellate innovazioni normative determinate a seguito del nuovo Codice Antimafia hanno evidenziato la necessità di imprimere nuovo impulso all'opera di sinergica collaborazione e di raccordo con le Prefetture.

Più in generale, nel quadro delle competenze attribuitele, l'Unità garantisce il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia da parte dei compartimenti, con procedure di informazione e trasmissione documentale.



A tale scopo, l'Unità ha realizzato nel corso degli anni una Banca Dati (CE.ANT) che accoglie i dati dei soggetti esecutori dei lavori (persone fisiche e giuridiche) ed in particolare fornisce un'indicazione di quei soggetti che sono stati colpiti da procedimenti interdittivi antimafia, che sono estromessi dalle procedure. Tale anagrafe, che fa di ANAS la prima Stazione Appaltante d'Italia a possedere una anagrafe completa dei soggetti colpiti da tali provvedimenti, è stata costituita internamente e ad oggi rappresenta uno strumento a sostegno del Gruppo Interforze e delle Forze di polizia impegnate in operazioni antimafia, permettendo un controllo più rigoroso dei dati relativi alla filiera degli operatori.

Nel 2014 è continuato il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia. In particolare: (1) inserimento nei bandi di gara e nei capitolati speciali d'appalto di riferimenti ai protocolli di legalità, (2) verifica dell'inserimento nei contratti della clausola di tracciamento dei flussi finanziari, (3) programmi di formazione rivolti anche alle istituzioni coinvolte nel processo di monitoraggio dei fenomeni di corruzione.

Pertanto i controlli antimafia sui contratti pubblici e sui successivi subappalti e subcontratti aventi ad oggetto la fase esecutiva dei lavori, servizi e forniture, saranno effettuati nel corso del 2015 con l'osservanza del:

1. D.Lgs. 13 ottobre 2014 n. 153, recante ulteriori disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n.136".
2. Legge 11 agosto 2014, n. 114, conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 - misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.
3. D.Lgs. 15 novembre 2012 n.218, recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159, recante Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n.136", pubblicato sulla G.U. del 13 dicembre 2012 n.290, che ha introdotto integrazioni e modifiche al "Libro II" del Nuovo Codice Antimafia che disciplina la "documentazione antimafia".
4. Delle "Linee-Guida indicate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere" approvate dal CIPE con sua Deliberazione del 03 agosto 2011, n. 58 pubblicate nella GURIT del Gennaio 2012.
5. Legge 13 agosto 2010 N° 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia.

Nel 2014 la CE.ANT. è stata aggiornata con i dati delle imprese oggetto di provvedimenti interdittivi antimafia. In tal modo ANAS è diventata la prima Stazione Appaltante d'Italia a possedere una anagrafe completa dei soggetti colpiti da tali provvedimenti. I soggetti che subiscono provvedimenti di interdizione sono estromessi dal ciclo di produzione delle opere, sia in fase di "pre-qualifica" sia nella fase di esecuzione contrattuale. Come precedentemente menzionato, per meglio aderire alla Delibera n. 58/2011 del CIPE, è stato fatto il citato "aggiornamento evolutivo" di CE.ANT., al fine di rendere le sue funzionalità maggiormente rispondenti alle "linee guida per i controlli antimafia" emanate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere (CCASGO): ciò prevede in particolare l'individuazione di un "Referente di cantiere" a cura dell'appaltatore che opera nell'area di cantiere, che trasmette alla Prefettura, alle Forze di polizia ed alla direzione dei lavori, l'elenco delle attività (il "Settimanale di cantiere") previste per la settimana successiva. Tale comunicazione, contenente informazioni sulla ditta che esegue i lavori, sui mezzi utilizzati, nonché sui nominativi dei dipendenti e delle persone con permesso di accesso al cantiere, rappresenta un ulteriore strumento di contrasto delle infiltrazioni mafiose.

Nel corso del 2014 l'Unità Protocolli di Legalità ha effettuato il puntuale monitoraggio sull'applicazione della penale nei confronti delle ditte colpite da interdittive antimafia. La previsione di tale penale, divenuta prassi consolidata da molti anni nel quadro degli strumenti sanzionatori previsti nei Protocolli di Legalità, risponde all'esigenza di approntare un ulteriore strumento atto a scoraggiare i tentativi delle imprese mafiose di partecipare ai lavori di realizzazione delle opere pubbliche.





Nel corso dell'anno è proseguita l'opera di monitoraggio e controllo da parte delle due Unità di Missione Centro Sud e Centro Nord e Salerno-Reggio Calabria, al fine di dare corso ad una più stringente attività di verifica da parte di ANAS sulle imprese impegnate nella realizzazione degli appalti di maggior impegno finanziario, ma soprattutto su quelle imprese operanti nelle aree ove è più virulenta la manifestazione di fenomeni criminali.

Continuando l'attività intrapresa negli anni precedenti, inoltre, l'Unità Protocolli di Legalità ha partecipato attivamente alla politica di prevenzione delle infiltrazioni mafiose, anche attraverso la organizzazione, di concerto con il Centro per l'Alta Formazione ANAS, di workshop formativi. I corsi hanno avuto lo scopo di illustrare il ruolo dell'ANAS nel contrasto all'infiltrazione criminale nei lavori, di offrire una completa trattazione sulla normativa di riferimento in materia di lavori pubblici nonché gli strumenti di conoscenza tecnica di base volti all'effettuazione di mirati controlli sui cantieri.

L'Unità Protocolli di Legalità ha anche partecipato ad incontri presso il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere (CCASGO), che assevera la struttura ed il contenuto dei Protocolli di Legalità.

Inoltre nel mese di maggio 2014, per dare maggiore fattività ai controlli antimafia ed a seguito dell'analisi dei processi costantemente rivolta a tali attività, è stata pubblicata la revisione della Procedura Aziendale "Monitoraggio degli adempimenti antimafia" in conformità ai principi e presidi previsti dal D.Lgs. 231/01 e successivi aggiornamenti ed alle prescrizioni poste dalla norma UNI EN ISO 9001:2008.

Infine, l'Unità Protocolli di Legalità, per aderire alle indicazioni contenute nelle linee guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, in particolare al paragrafo "4. Indirizzi concernenti i protocolli di legalità in materia di appalti pubblici" viene raccomandato di integrare la disciplina pattizia vigente in sede locale con l'inserimento di clausole risolutive espresse in grado di rafforzare l'azione di contrasto alla corruzione, ha siglato con la Prefettura UTG di La Spezia un atto aggiuntivo al Protocollo di Legalità esistente con il quale l'ANAS si impegna a predisporre nella parte relativa alle dichiarazioni sostitutive legate al disciplinare di gara, da rendere da parte del concorrente, le seguenti dichiarazioni (clausole anticorruzione):

1. Clausola n. 1 "Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dei pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p."
2. Clausola n. 2 "La Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p."

La Corte dei Conti

L'ANAS, con Legge 8 agosto 2002, n. 178, è stata trasformata in Società per Azioni con la conferma del controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge 21 marzo 1958, n. 259. Ai sensi della predetta Legge, la Corte dei Conti vigila affinché gli enti che gestiscono ingenti quote di risorse pubbliche si attengano a parametri di legittimità ed improntino la loro gestione a criteri di efficacia ed economicità.

Il controllo della Corte dei Conti sull'ANAS, esercitato attraverso un Magistrato delegato, ha acquistato nel tempo sempre maggior peso, tenuto conto della rilevanza strategica per l'economia dei settori nei quali l'attività di ANAS viene svolta. L'importanza del controllo della Corte dei Conti, che si affianca agli altri controlli societari previsti dalla



Legge e dallo statuto, tiene conto della natura pubblica degli interessi perseguiti da ANAS, nonché della natura pubblica di gran parte delle risorse da essa gestite, che non può non esigere il rispetto di rigorosi parametri di economicità di gestione e di razionalità economica delle scelte.

Il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sull'ANAS assiste alle sedute delle Assemblee, dei Consigli di Amministrazione, nonché alle sedute dei Collegi Sindacali di ANAS. L'attività di controllo, che può essere sia di legittimità sia di merito, è concomitante, cioè si svolge nel corso della gestione e ha per oggetto l'intera gestione finanziaria e amministrativa. La Corte, in caso di accertata irregolarità nella gestione, può in ogni momento formulare i propri rilievi al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Al termine di ogni esercizio finanziario, la Corte dei Conti, in un'adunanza della Sezione Controllo Enti, adotta collegialmente una pronuncia nella quale effettua le proprie valutazioni sulla gestione finanziaria dell'ANAS. La delibera che approva la Relazione della Corte dei Conti viene inviata al Parlamento per l'esercizio del suo controllo politico finanziario, nonché ai Ministeri vigilanti per far loro adottare i provvedimenti necessari a rimuovere le eventuali irregolarità contabili, amministrative e gestionali riscontrate, nonché per migliorare la gestione.

2.6.3 Governance della sostenibilità

GRING3.1 >
4.1

L'impegno nell'attuazione ed implementazione della sostenibilità e delle tematiche di responsabilità sociale è pervasivo all'interno dell'ANAS S.p.A. e coinvolge direttamente ed indirettamente tutte le unità organizzative e direzioni.

L'attuazione della Governance di sostenibilità trova il suo completamento sul versante organizzativo in una serie di organismi istituiti appositamente al fine di consentire un coordinamento di indirizzi e comportamenti sia all'interno della società, sia nei confronti dell'esterno, per un presidio ottimale delle tematiche in cui trova espressione la sostenibilità.

Le iniziative e le informative di sostenibilità sono inoltre valutate periodicamente da un Comitato di Coordinamento e da un Comitato Operativo.

La Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali, in staff al Presidente - Amministratore Delegato di ANAS S.p.A., funge da trait d'union in termini organizzativi e di processo tra i suddetti organismi e gli stakeholder esterni.

La Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione, in staff al Presidente - Amministratore Delegato di ANAS S.p.A., ha il compito di assicurare lo sviluppo di sostenibilità all'interno dell'azienda, garantendo che i principi di responsabilità sociale orientino la pianificazione e la gestione aziendale.

La Direzione Centrale Amministrazione presidia il processo di redazione delle informative qualitative e quantitative di sostenibilità presentate nei bilanci annuali ed infrannuali, coordinando attività e contributi derivanti dalle diverse unità e/o direzioni aziendali.

Il prospetto che segue rappresenta le principali tappe del percorso di ANAS verso la sostenibilità.







3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRESUPPOSTI DI REDAZIONE

La presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta dagli amministratori quale documento a corredo del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31/12/2014, secondo le previsioni dell'art. 2428 del codice civile e dell'art. 40 D.Lgs. 127/91. Il suo contenuto è altresì conforme a quanto richiesto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario, e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). Nella presentazione delle informative riportate nella sezione di sostenibilità sono inoltre applicati i principi contenuti nel Framework dell'I.I.R.C. - International Integrated Reporting Council per la redazione del Bilancio Integrato e le "Linee guida per il reporting di sostenibilità", versione G3.1, pubblicate nel 2011 dal G.R.I.- Global Reporting Initiative.



■ Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Ponte Tensa

3.A ECONOMICO-FINANZIARIA

GRING3.1>
EC4, EC8

3.1. ANDAMENTO PATRIMONIALE, ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

Di seguito sono presentati e commentati lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario riclassificati, che esprimono, nel loro complesso, la performance economico-finanziaria di ANAS S.p.A.

3.1.1 Andamento patrimoniale ed economico

L'andamento patrimoniale è sintetizzato dal seguente Stato Patrimoniale riclassificato.

Dati in €/milioni

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012	Variazione (31.12.2014- 31.12.2013)	Variazione % (31.12.2014- 31.12.2013)
Beni gratuitamente devolvibili	21.915,5	20.725,7	19.295,7	1.189,8	5,7%
Crediti per lavori	13.113,5	13.308,3	12.633,6	-194,8	-1,5%
Fondi in gestione	-32.654,8	-31.910,5	-30.726,2	-744,3	2,3%
Capitale investito gestione lavori	2.374,2	2.123,5	1.203,0	250,7	11,8%
Altre Immobilizzazioni nette	932,4	965,2	912,7	-32,8	-3,4%
Crediti commerciali e altre attività correnti	3.402,9	3.055,6	3.562,3	347,3	11,4%
Debiti commerciali e altre passività correnti	-2.244,9	-2.675,6	-2.250,0	430,7	-16,1%
Fondi per rischi ed oneri e TFR	-706,5	-684,7	-625,3	-21,8	3,2%
Capitale investito di funzionamento	1.383,9	660,5	1.599,7	723,4	109,5%
Partecipazioni	180,3	239,0	556,8	-58,7	-24,6%
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.938,4	3.023,0	3.359,4	915,4	30,3%
Debiti v/banche a breve	1.171,0	491,6	47,9	679,4	138,2%
Debiti v/banche - mutui da rimborsare entro l'esercizio	183,3	214,5	235,4	-31,2	-14,5%
Debiti v/banche - mutui da rimborsare oltre l'esercizio	230,2	413,5	628,0	-183,3	-44,3%
Disponibilità liquide	-504,1	-927,6	-295,4	423,5	-45,7%
Indebitamento Finanziario Netto	1.080,4	192,0	615,9	888,4	462,8%
Patrimonio Netto	2.858,0	2.831,0	2.743,5	27,0	1,0%
FONTI NETTE DI FINANZIAMENTO	3.938,4	3.023,0	3.359,4	915,5	30,3%

La situazione patrimoniale di ANAS al 31.12.2014 evidenzia un aumento dei fondi in gestione (cioè i contributi ricevuti da ANAS per l'effettuazione di opere) da €/milioni 31.910,5 nel 2013 a €/milioni 32.654,8 nel 2014. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari ad €/milioni 744,3 (+2,3%), è dovuta all'effetto netto fra le nuove attribuzioni di fondi e i relativi utilizzi.

Il valore contabile degli investimenti nella produzione di strade e autostrade (beni gratuitamente devolvibili) è pari a €/milioni 21.915,5 con un incremento rispetto all'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti effettuati, di €/milioni 1.189,8 (pari al 5,7%).



I crediti per lavori, pari ad €/milioni 13.113,5 al 31.12.2014, sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di €/milioni 194,8, prevalentemente per l'effetto netto tra gli incassi e le nuove attribuzioni di fondi.

Il Capitale investito nella gestione lavori, quale somma algebrica fra Beni gratuitamente devolvibili, Crediti per lavori e Fondi in gestione, è pari al 31.12.2014 ad €/milioni 2.374,2, in aumento rispetto al 31.12.2013 di €/milioni 250,7 (pari all'11,8%).

Alla realizzazione dei Beni Gratuitamente Devolvibili è destinata anche una quota di finanziamenti per lavori senza vincolo di restituzione, ricevuta negli scorsi anni, come incremento del Patrimonio Netto e non come Fondi in Gestione. Infatti, i finanziamenti per lavori complessivamente attribuiti ad ANAS comprendono, oltre ai fondi in gestione, anche la quota parte dei versamenti in conto capitale effettuati dallo Stato negli esercizi precedenti già trasformata in capitale sociale, per complessivi €/milioni 2.020. Tali finanziamenti, destinati alla realizzazione di strade, per complessivi €/milioni 34.674,8 trovano contropartita nella produzione di beni gratuitamente devolvibili (per €/milioni 21.915,5), nei crediti verso lo Stato per lavori (per €/milioni 13.113,5) e, per la residua parte, nelle altre voci del capitale circolante netto operativo (altri crediti, disponibilità liquide, debiti v/fornitori e debiti verso banche).

Nel corso del 2014, il Capitale Investito di Funzionamento è passato da €/milioni 660,5 ad €/milioni 1.383,9, quindi registrando un forte incremento di €/milioni 723,4 (pari al 109,5%) rispetto al 31.12.2013.

Tale andamento è dovuto all'aumento dei Crediti commerciali e altre attività correnti (principalmente riferibile all'incremento degli "altri crediti") e dal simultaneo decremento dei Debiti commerciali riferibile alla diminuzione dei debiti verso fornitori e dei debiti verso imprese controllate e collegate.

Il capitale investito nelle partecipazioni è diminuito di €/milioni 58,7 (pari al 24,6%) rispetto al 31.12.2013 quale effetto netto della riclassifica nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" della partecipazione in SITAF S.p.A. a seguito dell'acquisizione a carattere transitorio da parte di ANAS delle quote di partecipazione detenute dalla Provincia e dal Comune di Torino (€/milioni 59,3) e della sottoscrizione del 55% del capitale della nuova società Centralia (€/milioni 0,72).

Complessivamente, il Capitale investito netto è pari, al 31.12.2014, a €/milioni 3.938,4, con un aumento di circa il 30% rispetto al 31.12.2013.

Il Capitale investito netto è finanziato attraverso l'Indebitamento finanziario netto e il Patrimonio netto.

L'Indebitamento finanziario netto (€/milioni 1.080,4 al 31.12.2014), è costituito dai debiti verso le banche (pari a 1.589,5 €/milioni al 31.12.2014), prevalentemente legati ai debiti verso banche a breve termine (€/milioni 1.176,0 al 31.12.2014) al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie non immobilizzate (€/milioni 509,1 al 31.12.2014).

Rispetto all'esercizio precedente, l'Indebitamento finanziario netto è passato da €/milioni 192 ad €/milioni 1.080,4, per effetto della riduzione delle Disponibilità liquide (per €/milioni 423,5) e dell'incremento netto dei Debiti verso le banche (pari a €/milioni 465 al 31.12.2014) con specifico riferimento all'aumento dei debiti verso banche a breve (679,4 €/milioni) riferibile principalmente agli scoperti di conto corrente, alla cessione del credito IVA mediante stipula di un contratto di factoring. Il notevole indebitamento verso banche a breve si è reso necessario per far fronte agli ormai cronici e notevoli ritardi nell'ottenimento delle risorse finanziarie dovute da parte dello Stato.

Il Patrimonio netto è passato da €/milioni 2.831 a €/milioni 2.858 (aumento dell'1%), principalmente per effetto dell'incremento della riserva da trasferimento immobiliare e del risultato d'esercizio che come noto, negli esercizi precedenti, è stato costantemente oggetto di pressoché totale distribuzione all'azionista MEF.

Il Patrimonio netto comprende versamenti in conto aumento capitale sociale attribuiti ad ANAS quali contributi per lavori e successivamente trasformati in capitale sociale per complessivi €/milioni 2.020.

L'andamento economico di ANAS S.p.A. è presentato nel seguente Conto Economico riclassificato.

Dati in €/milioni

CONTO ECONOMICO	2014	2013	2012	Variazione (2014-2013)	Variazione % (2014-2013)
Ricavi finalizzati all'esercizio della rete	644,5	634,5	644,8	10,0	1,6%
Ricavi derivanti dalla gestione della rete	75,5	77,1	98,0	-1,6	-2,1%
TOTALE RICAVI ATTIVITÀ CONNESSE ALLA RETE	720,0	711,6	742,8	8,4	1,2%
Ricavi diversi (*)	63,9	74,1	44,4	-10,2	-13,8%
TOTALE RICAVI	783,9	785,7	787,2	-1,8	-0,2%
Manutenzione Ordinaria e Altri Interventi di ripristino (*)	207,2	218,6	245,3	-11,4	-5,2%
Costo per il Personale (*)	354,2	356,1	357,8	-1,9	-0,5%
Altri costi operativi (*)	85,6	101,1	104,3	-15,5	-15,3%
Capitalizzazioni di costi in immobilizzazioni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	-90,0	-94,9	-102,4	4,9	-5,2%
SUBTOTALE COSTI OPERATIVI	557,1	580,8	605,0	-23,8	-4,1%
Costi operativi gestione Ex-FCG	3,7	3,2	3,9	0,5	116,6%
Costi operativi gestione ANAS/MIT SVCA	1,1	1,0	5,0	0,1	14,3%
Costi operativi gestione Commesse Estere	20,4	15,4	9,3	5,0	-181,2%
Imposte e Tasse (*)	10,6	10,2	11,0	0,4	3,5%
TOTALE COSTI OPERATIVI	592,9	610,6	634,2	-17,7	-2,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	190,9	175,1	153,0	15,9	9,0%
Utilizzo fondi in gestione (esclusi contributi e strade regionali)	947,1	775,8	637,2	171,3	22,1%
Ammortamenti e accantonamenti (esclusi contributi e strade regionali)	-1.118,5	-948,9	-805,5	-169,6	-17,9%
TOTALE AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	-171,4	-173,1	-168,2	1,7	1,0%
REDDITO OPERATIVO	19,5	2,0	-15,2	17,5	882,0%
Utilizzo fondi in gestione strade regionali	18,1	15,7	32,1	2,4	201,2%
Nuove opere e accantonamenti su reti Enti Locali	-37,0	-25,1	-67,0	-11,9	47,2%
Saldo gestione EE.LL.	-18,9	-9,5	-34,9	-9,5	-99,5%
Utilizzo fondi in gestione per contributi	33,5	95,5	78,5	-62,0	64,9%
Contributi a favore di terzi	-33,4	-127,8	-93,1	94,4	73,8%
Saldo Contributi	0,1	-32,3	-14,5	32,4	100,2%
Proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie	52,3	56,6	62,7	-4,3	-7,5%
Saldo gestione finanziaria	-4,6	4,2	7,0	-8,8	-208,7%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-0,2	-2,9	0,0	2,7	-93,0%
Effetti da applicazione norme di Legge	-20,9	-4,9	-2,6	-16,0	324,1%
Saldo componenti straordinarie	-10,5	-9,9	-0,3	-0,6	5,8%
Imposte sul reddito	0,7	0,0	0,0	0,7	0,0%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	17,6	3,3	2,2	14,2	426,0%

(*) Tali voci, per gli esercizi 2012 e 2013, sono state allineate alla classificazione adottata per il corrente esercizio



Il Conto Economico riclassificato distingue i ricavi derivanti da attività connesse alla rete in:

- “Ricavi finalizzati all’esercizio della rete”, che includono i corrispettivi che ANAS riceve dal mercato, dalle concessionarie autostradali a pedaggio, per lo svolgimento dei servizi di gestione della rete stradale ed autostradale (cfr. Paragrafo 3.4 della Relazione sulla Gestione) ad essa assentita in concessione;
- “Ricavi derivanti dalla gestione della rete”, che includono proventi per pubblicità, licenze e concessioni, canoni e royalties, percepiti da ANAS nell’ambito dello sfruttamento economico della propria rete stradale in gestione (cfr. Paragrafo 3.5 della Relazione sulla Gestione).

I Ricavi finalizzati all’esercizio della rete sono pari, per il 2014 ad €/milioni 644,5 e aumentano rispetto all’esercizio precedente di 10 €/milioni, per effetto della generalizzata, seppur blanda ripresa del traffico sulla rete autostradale a pedaggio.

I Ricavi derivanti dalla gestione della rete restano sostanzialmente in linea con quelli dell’esercizio precedente. Il Totale dei ricavi da attività connesse alla rete (dato dalla somma delle due classi di ricavo sopra analizzate) si attesta, nel 2014, ad €/milioni 720, con un incremento dell’1,2% rispetto all’esercizio precedente. A tale incremento va aggiunta la flessione Ricavi diversi (che include principalmente la voce “altri proventi” e la variazione dei lavori in corso su ordinazione riferita alla gestione delle commesse estere come meglio specificato nella tabella che segue) che porta il Totale dei ricavi per l’esercizio 2014 ad €/milioni 783,9 (dato inferiore dello 0,2% rispetto agli €/milioni 785,7 dell’esercizio 2013).

Il Subtotale dei Costi Operativi include i costi esterni di Manutenzione ordinaria di strade statali e autostrade della rete in gestione ANAS e altri costi per interventi di ripristino della rete, il Costo per il personale, gli altri costi operativi di ANAS, al netto delle Capitalizzazioni dei costi interni su nuove opere e manutenzioni straordinarie.

Complessivamente, il Sub totale dei Costi Operativi registra un decremento (del 4,1%) rispetto all’esercizio precedente, attestandosi ad €/milioni 557,1 per l’esercizio 2014 (contro gli €/milioni 580,9 del 2013). Tale situazione è determinata principalmente:

- dal decremento della voce manutenzione ordinaria e altri interventi di ripristino per €/milioni 11,4 (-5,2% rispetto all’esercizio precedente), che accoglie i costi esterni per manutenzione ordinaria su strade statali e autostrade di competenza dell’esercizio e l’accantonamento per altri interventi manutentivi di ripristino della rete stradale. Tale riduzione è attribuibile sia al minore costo dell’energia, che ha beneficiato della riduzione del prezzo del petrolio, sia della diversa modalità di esecuzione della attività manutentiva che ha previsto l’utilizzo di personale ANAS per alcune tipologie di interventi di manutenzione ordinaria in precedenza affidati all’esterno;
- dalla riduzione delle capitalizzazioni dei costi interni sulle immobilizzazioni per Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria per €/milioni 4,9 (-5,2% rispetto al 2013);
- dalla riduzione di €/milioni 1,9 dei Costi del personale (-0,5% rispetto all’esercizio precedente).

La voce “Altri costi operativi” registra una significativa riduzione rispetto allo scorso anno (-15,3%) raggiunta grazie ad una incisiva politica di riduzione dei costi perseguita dall’azienda, ben prima che ciò fosse prescritto da norme cogenti, in linea con gli orientamenti sia legislativi che aziendali, che ha consentito di far fronte alla riduzione dei ricavi, mantenendo la situazione di equilibrio economico in un contesto molto difficile.

Al Sub totale dei Costi Operativi vanno sommati gli altri costi operativi relativi alla Gestione ex FCG, alla gestione ANAS/MIT SVCA, alla gestione commesse estere e alle Imposte, Tasse, di conseguenza il Totale dei Costi Operativi al 31 dicembre 2014 registra un decremento (del 2,9%) rispetto all’esercizio precedente, attestandosi ad €/milioni 592,9 per l’esercizio 2014 (contro gli €/milioni 610,6 del 2013).

Si rimanda alla Nota integrativa per un’analisi più dettagliata delle voci di costo.

La differenza fra Totale ricavi e Totale costi operativi determina il Margine Operativo Lordo (EBITDA), che passa da €/milioni 175,1 ad €/milioni 190,9, con un incremento del 9% rispetto all’esercizio precedente, riferibile principalmente alla riduzione dei costi operativi (-17,7 €/milioni).

La voce Totale ammortamenti ed accantonamenti è espressione degli oneri per ammortamenti (di immobilizzazioni immateriali, materiali e dei beni gratuitamente devolvibili riferiti a Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie entrate in esercizio) e degli accantonamenti (per rischi di contenzioso e della svalutazione di crediti) al netto del relativo utilizzo dei fondi in gestione (per la copertura degli ammortamenti su Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie). L'onere netto a carico dell'esercizio passa da €/milioni 173,1 ad €/milioni 171,4, facendo quindi registrare un incremento dell'1%.

Sottraendo al Margine Operativo Lordo il Totale ammortamenti ed accantonamenti si giunge a determinare il Reddito Operativo, che per il 2014 è pari a €/milioni 19,5, in aumento rispetto all'esercizio precedente (€/milioni 2 al 31/12/2013) per effetto delle variazioni sopra commentate.

Al di sotto del Reddito operativo confluiscono costi e ricavi riconducibili a gestioni diverse rispetto alla costruzione ed all'esercizio della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS.

In particolare, la gestione Enti Locali include i costi sostenuti per lavori (inclusi eventuali accantonamenti) su nuove opere relative a reti stradali di competenza degli Enti Locali, al netto dell'utilizzo contabile dei relativi fondi in gestione, e che pertanto non possono essere capitalizzati.

Complessivamente, il saldo gestione enti locali passa da €/milioni -9,5 nel 2013 ad €/milioni -18,9 nel 2014, facendo registrare quindi una variazione negativa di €/milioni 9,4.

La gestione contributi, invece, include contributi a favore di terzi (prevalentemente concessionari autostradali) per la realizzazione di opere, al netto delle coperture ottenute attraverso l'utilizzo dei relativi Fondi in gestione. L'ammontare dei Contributi a favore dei terzi pari a €/milioni 33,4 corrisponde al totale contributi dell'esercizio pari a €/milioni 35,3 al netto dell'effetto positivo del rilascio fondo rischi per contenzioso di €/milioni 1,9.

Complessivamente, il saldo gestione Contributi passa da €/milioni -32,3 ad €/milioni 0,1, facendo registrare quindi una variazione positiva di €/milioni 32,4 (pari al 100%).

I Proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie per il 2014 sono pari ad €/milioni 52,3, in decremento del 7,5% rispetto al 2013 (€/milioni 56,6), per effetto della riduzione dei proventi finanziari da CAV di circa €/milioni 2,5 a seguito della riduzione del credito per la restituzione di parte delle somme anticipate per il Passante di Mestre.

Il Saldo gestione finanziaria è negativo ed è riconducibile ai proventi e agli oneri finanziari della gestione della liquidità. La voce fa registrare un decremento di €/milioni 8,8 rispetto all'esercizio precedente attestandosi ad €/milioni meno 4,6 nel 2014 conseguenza dell'aumento dell'indebitamento finanziario dell'azienda, durante l'intero anno, a causa dei cospicui e cronici ritardi dei versamenti dei contributi da parte dello Stato pur in presenza di un generalizzato calo dei tassi d'interesse.

La voce "Effetti da applicazione norme di Legge" accoglie: i versamenti richiesti da Leggi dello Stato (art. 8 L.135/2012) sui risparmi intervenuti sui consumi intermedi pari a €/milioni 7,4 e l'effetto dell'applicazione della Legge 164/2014 che ha modificato la disciplina degli accessi su strade affidate in gestione ad ANAS che è stata costretta ad operare una ulteriore svalutazione per circa 13,5 €/milioni sui canoni relativi agli accessi non riscossi al 31.12.2014.

Il Saldo delle componenti straordinarie è in linea rispetto all'esercizio precedente (-0,6 €/milioni) e si attesta al 31.12.2014 a meno €/milioni 10,5 principalmente per effetto di oneri di competenza di esercizi precedenti.

Analogamente al 2013, per il corrente anno, non sono dovute Imposte sul reddito e l'effetto positivo di €/milioni 0,7 è dovuto al consolidato fiscale applicato al gruppo ANAS.

Complessivamente, il risultato dell'esercizio 2014 è di €/milioni 17,6, ed è pari a oltre 5 volte il risultato dell'esercizio precedente (€/milioni 3,4).

Gestione commesse estere

Di seguito si fornisce un dettaglio, del riclassificato economico, che evidenzia la gestione Commesse estere.



Dati in €/milioni

CONTO ECONOMICO	2014	2013	2012	Variazione (2014 - 2013)	Variazione % (2014 - 2013)
Ricavi diversi	33,9	19,4	10,0	14,5	-74,5%
TOTALE RICAVI	33,9	19,4	10,0	14,5	-74,5%
Costi operativi gestione Commesse Estere	20,4	15,4	9,3	5,0	-32,7%
TOTALE COSTI OPERATIVI	20,4	15,4	9,3	5,0	-32,7%
Ammortamenti e Accantonamenti	0,1	0,8	0,2	-0,7	85,3%
TOTALE AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	0,1	0,8	0,2	-0,7	85,3%
REDDITO OPERATIVO	13,3	3,2	0,5	10,1	313,9%

La variazione in aumento, del reddito operativo pari a €/milioni 10,1, è principalmente riferibile all'applicazione da parte di ANAS del criterio della "percentuale di completamento" sulle commesse di Algeria e Colombia valutate negli esercizi precedenti con il criterio della "commessa completata",

3.1.2 Andamento della gestione finanziaria

Nel corso del 2014 la situazione finanziaria, riferita alla prima parte dell'anno, si è mantenuta stabile ed in sostanziale continuità con l'anno precedente, grazie alla consistente disponibilità di cassa iniziale (soprattutto a seguito del rimborso del saldo IVA relativo all'anno d'imposta 2011, per circa 300 €/mln incassato a fine anno 2013) che ha consentito alla Società di fare fronte ai propri impegni di pagamento in maniera continuativa e puntuale. Nella seconda parte dell'anno, la Società ha potuto regolarmente onorare i propri impegni di pagamento grazie alla incrementata disponibilità degli affidamenti bancari concessi ed all'operazione di anticipazione del credito IVA relativo all'anno d'imposta 2012, realizzata a fine novembre; detti eventi hanno, infatti, compensato il ritardo oramai "cronico" nell'erogazione dei contributi da parte dello Stato, spesso riconducibile, ai lunghi tempi di esecuzione delle procedure dei Ministeri competenti, dovuti ai numerosi uffici coinvolti, per pervenire all'effettivo incasso dei contributi.

I costanti e cospicui ritardi nell'acquisizione dei contributi pubblici implicano non solo un uso non più fisiologicamente flessibile delle linee di credito a breve termine, quasi sempre ai limiti della loro capacità, ma anche un evidente aggravio in termini di oneri finanziari a carico del Conto Economico, che non trovano nessuna forma di ristoro da parte dello Stato.

La Legge di Stabilità 2014, nella sua stesura originaria, ha assicurato le risorse finanziarie per:

1. contributi in conto impianti (capitolo del MEF 7372) per un totale complessivo di 538 €/mln che contiene le somme da spendere per l'anno 2014 dei Contratti di Programma 2010/2011 già in essere (€/mln 153); i fondi disponibili per l'anno 2014 per il Contratto di Programma 2014 (€/mln 335) e i fondi disponibili per l'anno 2014 (€/mln 50) per la realizzazione del secondo stralcio del macrolotto 4 dell'Asse Autostradale Salerno-Reggio Calabria tratto tra il viadotto Stupino escluso e lo svincolo di Altilia incluso;
2. l'ammortamento delle rate dei mutui di cui al Contratto di Programma 2003-05 (complessivamente 55,55 €/milioni per l'anno 2014), sul capitolo del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) 1872, dove sono stati allocati 7,33 €/milioni, e sul capitolo del MEF 7374, dove sono stati allocati 48,20 €/milioni, rispettivamente pari alla quota interessi e alla quota capitale per l'anno 2014;
3. la presa in carico dei tratti stradali dismessi dalle Regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale sul capitolo del MEF 7365 per €/milioni 7,53;
4. fondi per il rifinanziamento del programma Ponti e Gallerie stradali, nonché per incrementare la sicurezza e migliorare le condizioni dell'infrastruttura viaria, la cui quota per l'anno 2014 è pari a 150 €/mln sul capitolo MIT 7538

- (che si aggiungono alla quota di €/mln 156 per l'anno 2014 già autorizzata con il primo programma);
5. l'ammortamento dei mutui in essere per il settore autostradale sul capitolo del MIT 7500 pari a €/milioni 101,53 per l'anno 2014;
 6. l'ammortamento dei mutui in essere in favore delle Concessionarie Autostradali sui capitoli MIT 7483, 7484, 7485 per un totale complessivo pari a €/milioni 72,30 per l'anno 2014;
 7. contributi di minore entità (ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la S.S. 32 e la S.P. 299, lavori di raccordo stradale tra le strade pugliesi S.P. n. 231 e S.P. n. 238).

Le risorse di cui ai punti 1), 3) e 4) nel corso dell'anno sono stati oggetto di tagli recuperati, nella quasi totalità, nell'ambito delle somme stanziare con la Legge di Stabilità 2015.

Altre fonti finanziarie

Come è noto, in aggiunta alle risorse assicurate dalla Legge di Stabilità, ANAS beneficia di altri contributi autorizzati da Delibere CIPE (Contributi pluriennali e Fondi per lo Sviluppo e la Coesione) e/o da altri provvedimenti normativi. Detti contributi vengono autorizzati per la realizzazione di specifici interventi e possono avere un'articolazione temporale e modalità di erogazione definite dalle singole norme autorizzative. Si rappresenta che la quasi totalità degli investimenti in nuove opere di ANAS è oramai finanziata da questa tipologia di contributi dedicati al singolo intervento i cui fondi, in quasi tutti i casi, sono gestiti dal MIT e/o da altre Istituzioni (e non più dal MEF) e normalmente possono essere richiesti (ed erogati) a stati di avanzamento lavori di norma già pagati da ANAS; pertanto la regolarità negli introiti dei predetti contributi (e conseguentemente la capacità di ANAS di rispettare gli impegni di pagamento verso fornitori e appaltatori) dipende in gran parte dalla tempistica delle istruttorie eseguite dai citati enti.

I principali versamenti per cassa dei Contributi Statali che si sono realizzati nel corso dell'anno 2014, per un totale complessivo di €/milioni 1.483,42.

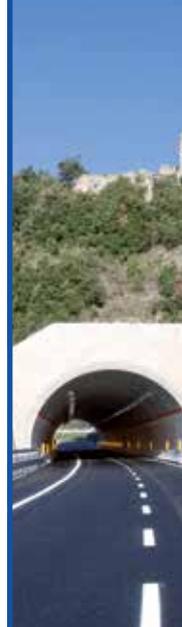
Relazioni con le banche - Utilizzo delle linee di credito e impieghi a breve termine

Nel corso del 2014, ANAS ha reiterato la gara per la selezione degli istituti bancari con le quali gestire l'operatività e ottenere linee di credito a breve termine (senza garanzie né da parte di ANAS né da parte dell'azionista) a titolo di elasticità di cassa, in quanto le convenzioni in essere presentavano scadenze tra fine luglio e inizio ottobre 2014. Le due offerte presentate, a seguito delle migliorate condizioni di credito, si sono rivelate più vantaggiose, rispetto al passato, non soltanto con riguardo agli spread applicati sull'utilizzo delle linee di credito, ma anche rispetto all'importo degli affidamenti finanziari offerto, che è risultato più elevato del precedente. In riferimento agli utilizzi di linee di credito a breve con Istituti Bancari, si fa presente che, nel corso dell'anno 2014, l'indebitamento medio (comprensivo delle anticipazioni su crediti) è stato pari a 645 €/milioni (335 €/milioni lo scorso anno). Gli interessi passivi maturati nel corso dell'anno sono stati pari a circa €/milioni 7,3 (4,3 €/milioni nel 2013) mentre gli interessi attivi su giacenze di breve periodo che eventualmente si vengono a creare su fondi vincolati per Legge, sono stati pari a circa €/milioni 3,5 (5 €/milioni nel 2013).

Adempimenti finanziari della Società a seguito di norme sulla gestione dei flussi finanziari delle Società partecipate dallo Stato non quotate

Anche per l'esercizio 2014 ANAS ha regolarmente provveduto a trasmettere i dati richiesti ai sensi delle seguenti norme:

- 1) art. 18 del D.L. 78/2009 convertito in L. 102/2009 (primo Decreto Ministeriale attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del febbraio 2010) che impone alle Società non quotate totalmente possedute dallo Stato, direttamente o indirettamente, e per gli enti pubblici nazionali inclusi nel Conto Economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, l'obbligo di trasmettere su base mensile le informazioni relative ai saldi di c/c e alle condizioni bancarie, attraverso una procedura informatica messa a disposizione dal Dipartimento del Tesoro;





2) art. 14 della Legge 196/2009 comma 3 (controllo e monitoraggio dei conti pubblici) - Determina RGS del 27 novembre 2012 n. 102154 che, in conseguenza dell'obbligo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato di pubblicare mensilmente, entro il mese successivo a quello di riferimento, una relazione sul conto consolidato di cassa riferito all'amministrazione centrale, con indicazioni settoriali sugli enti degli altri comparti delle amministrazioni pubbliche tenendo conto anche delle informazioni desunte dal Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), impone alle medesime Società di cui al punto precedente, di trasmettere su base mensile in via telematica i flussi di cassa.

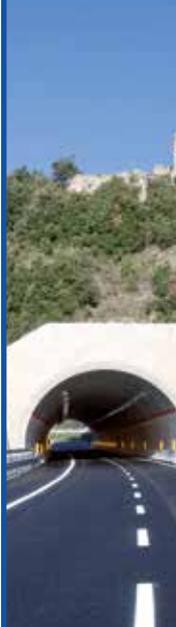
Di seguito si riporta il Rendiconto Finanziario riclassificato:

Importi in €/milioni

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO		
	2014	2013
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo	17,56	3,38
Dividendi da società del gruppo	-4,40	-4,99
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	1.148,17	988,62
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-998,73	-887,02
Variazione netta Fondi Rischi ed oneri e Fondo TFR	-88,46	-72,84
Flusso di cassa della Gestione Operativa	74,14	27,15
Variazione crediti commerciali e altre attività correnti	-231,34	813,72
Variazione debiti commerciali e altre passività correnti	-430,75	425,62
Variazione attività finanziarie non immobilizzate	-139,58	-317,68
TOTALE	-727,53	948,81
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Variazione Immobilizzazioni Immateriali	-18,50	-15,02
Variazione Immobilizzazioni Materiali	-2.145,18	-2.226,88
Variazione Partecipazioni	58,62	317,80
TOTALE	-2.105,07	-1.924,10
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Variazione mutui ed altri debiti v/banche	469,91	208,26
Variazione dei fondi in gestione	1.743,07	2.071,26
Variazione dei crediti v/FCG, MEF, Stato ed altri Enti per lavori	194,90	-674,84
Dividendi ad azionista	-3,21	-2,05
Dividendi da società del gruppo	4,40	4,99
TOTALE	2.409,07	1.607,62
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO		
Cassa e banca iniziali	927,63	295,28
CASSA E BANCA FINALI	504,10	927,61
Aumento o diminuzione della liquidità	-423,53	632,34

Il prospetto evidenzia come, a differenza di quanto verificatosi nell'esercizio 2013, i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente inferiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa negativo per € milioni 423,5 (contro un flusso di cassa positivo per €/milioni 632,3 nell'esercizio precedente).





In particolare, il Flusso monetario della gestione operativa è risultato negativo per €/milioni 727,53, mentre nell'esercizio precedente era positivo per €/milioni 948,81. Questo sostanziale peggioramento è dovuto in massima parte all'aumento dei crediti commerciali e delle altre attività correnti ed alla riduzione dei debiti commerciali e delle altre passività correnti. La variazione delle attività finanziarie non immobilizzate è ascrivibile principalmente alla riclassifica della partecipazione detenuta nella società SITAF S.p.A., conseguente all'operazione di acquisto, da parte di ANAS, delle quote di partecipazione detenute dalla Provincia e dal Comune di Torino.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali sono in linea con l'esercizio precedente. Le immobilizzazioni materiali sono aumentate di €/milioni 2.226,9 nel 2013 ed €/milioni 2.145,2 nel 2014, per effetto della produzione di nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie.

Le entrate collegate al Flusso monetario delle attività di finanziamento del 2014 (€/milioni 2.409,7) sono state superiori rispetto al 2013 (€/milioni 1.607,62).

In particolare, le entrate monetarie che la Società ha ottenuto per coprire i fabbisogni finanziari dei nuovi investimenti sono diminuite significativamente rispetto al 2013. Infatti, l'attribuzione di nuovi fondi in gestione è passata da €/milioni 2.071,3 nel 2013 ad €/milioni 1.743,1 nel 2014. Inoltre i crediti verso FCG, MEF ed altri enti per lavori sono diminuiti, generando risorse nel 2014 per €/milioni 194,9 (rispetto a €/milioni -674,8 nel 2013).

Oltre a tali fonti di finanziamento senza vincolo di restituzione, ANAS ha dovuto ricorrere all'indebitamento finanziario, che ha generato flussi monetari in entrata per €/milioni 469,9. La discontinuità nell'incasso dei crediti vantati verso i Ministeri ed altri Enti ha comportato una notevole contrazione della componente liquida a fronte del pagamento dei debiti verso gli appaltatori, nonché un espandersi dei debiti a breve verso gli istituti di credito attraverso l'utilizzo dei fidi bancari.

Da ultimo, ANAS ha attribuito dividendi al suo azionista per €/milioni 3,2.

3.1.3 Indici di performance

INDICI DI PERFORMANCE			
	2014	2013	2012
L'Economicità			
Utile netto (€/milioni)	17,56	3,38	2,16
Ebitda (€/milioni)	190,91	175,11	153,00
ROE (Return on Equity)	0,61%	0,12%	0,08%
ROCE (Return on Capital Employed)	0,52%	0,07%	-0,54%
La Gestione Operativa Corrente			
Ricavi finalizzati all'esercizio della rete / Totale Ricavi	82%	81%	82%
Manutenzione Ordinaria e Altri Interventi di ripristino / Costi Operativi Totali	35%	36%	39%
Costi del Personale / Costi Operativi Totali	46%	44%	42%
Manutenzione ordinaria e Altri Interventi di ripristino (€/milioni)	207,2	218,6	245,3
Gli Investimenti			
Nuove costruzioni + Manutenzione straordinaria (annuale) €/milioni	2.139,9	2.202,4	2.284,5
Nuove costruzioni + Manutenzione straordinaria (2003-2014) €/milioni	26.429,1	24.289,2	22.086,8
(Nuove costruzioni + Manutenzione straordinarie (2003-2014)) / Fondi in gestione	0,809	0,761	0,719
La Gestione Finanziaria			
Quoziente di indebitamento complessivo	61,4%	61,3%	58,0%
Differenza fonti-impegni per lavori (€/miliardi)	3,5	3,16	3,11





■ S.S. 1 "Aurelia" - Località S. Vincenzo



Il presente paragrafo ripropone l'analisi delle aree di performance economico-finanziaria già introdotte nel Capitolo 1, attraverso l'esposizione di un set di indicatori più completo e dettagliato.

L'utile netto conseguito dalla Società nel 2014 è stato pari ad €/milioni 17,6. L'Ebitda, per il 2014 pari ad €/milioni 190,91 migliora rispetto al 2013 per effetto della riduzione generalizzata dei costi operativi. Il ROE è stato pari allo 0,61% ed il ROCE allo 0,52%. Entrambi gli indici registrano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, pur mantenendosi coerenti con la mission aziendale e il suo status di Organismo di diritto pubblico.

Andando più nel dettaglio, ed in particolare all'esame della gestione operativa corrente, si registrano due fenomeni distinti.

Dal lato dei costi, i costi del personale (al netto della quota capitalizzata) diminuiscono in valore assoluto (da €/milioni 356,1 ad €/milioni 354,2)

L'indice della "Manutenzione ordinaria e altri interventi di ripristino/ Costi operativi totali", registra una diminuzione (dal 39% nel 2012, 36% nel 2013 al 35% nel 2014) e i costi per manutenzione ordinaria e altri interventi di ripristino diminuiscono in valore assoluto (da €/milioni 245,3 nel 2012, €/milioni 218,6 nel 2013 a €/milioni 207,2 nel 2014). Al decremento di tale voce ha contribuito la riduzione del costo dell'energia a seguito sia delle azioni di efficientamento implementate sia della diminuzione del costo del petrolio, e il maggiore utilizzo di personale interno per l'esecuzione di alcune tipologie di manutenzione ordinaria.

Per quanto riguarda i ricavi, l'indice "Ricavi finalizzati all'esercizio della rete/Totale ricavi" è pari all'82%. Ciò significa che l'82% del Totale ricavi delle attività connesse alla rete deriva dal mercato per effetto di disposizioni legislative che hanno permesso lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale.

Entrambi questi fenomeni hanno in ultima analisi favorito il miglioramento del ROCE.

L'entità degli investimenti effettuati dalla Società (sia nei singoli esercizi sia nel periodo 2003-2014) è già stata oggetto di commento nel Capitolo 1. In particolare, "Nuove costruzioni + Manutenzione straordinaria" del 2014 ammontano ad €/milioni 2.139,91, mentre il loro valore complessivo 2003-2014, al lordo degli ammortamenti, è di €/milioni 26.429,1.

In questa sede si riporta un'informazione di maggior dettaglio, data dal rapporto fra "nuove costruzioni + manutenzioni straordinarie" e "fondi in gestione". Tale indicatore esprime la percentuale dei fondi in gestione che ANAS, ha utilizzato alla fine di ogni anno (0,72 nel 2012; 0,76 nel 2013, 0,81 nel 2014) per investimenti, ovvero nuove costruzioni e Manutenzioni straordinarie. Il rapporto indica la rapidità con la quale la Società riesce ad utilizzare i fondi ad essa affidati.

Il quoziente d'indebitamento ha nel 2014 un valore del 61,4% in aumento rispetto agli esercizi precedenti (61,3% nel 2013 e 58% nel 2012). La causa del fenomeno è da ricondursi all'aumento dei Debiti v/banche a breve, che come precedentemente illustrato evidenzia come la Società ha potuto regolarmente onorare i propri impegni di pagamento grazie alla incrementata disponibilità di affidamenti bancari concessi ed all'operazione di anticipazione

del credito IVA; detti eventi hanno, infatti, compensato il ritardo oramai "cronico" nell'erogazione dei contributi da parte dello Stato. Tale fenomeno implica anche un evidente aggravio in termini di oneri finanziari a carico del Conto Economico, che non trovano nessuna forma di ristoro da parte dello Stato. In via residuale l'effetto è causato dalla variazione dei debiti commerciali ed altre attività correnti e Fondi per rischi ed oneri e TFR.

3.2 CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE

Il modello di funzionamento di ANAS si basa su due principali aree di attività:

- realizzazione, mediante appalti, di nuove opere sulla rete stradale ed autostradale;
- esercizio, monitoraggio e manutenzione, anche mediante appalti, dell'intera rete viaria di interesse nazionale.

Ad esse si aggiungono le attività connesse alla gestione della rete, la ricerca e sviluppo e le attività sui mercati internazionali.

La gestione relativa alle aree di attività principali si svolge sulla base di presupposti di carattere legislativo o regolatorio quali norme di Legge, delibere, contratti di programma. All'analisi della gestione nelle sue diverse aree di attività sono quindi premesse: (i) un'analisi degli scenari normativi e del mercato di rilevanza per il Gruppo ANAS; (ii) un'illustrazione dei principali atti di impulso normativo o regolatorio, e di finanziamento, che hanno riguardato gli interventi gestionali di ANAS nell'esercizio 2014.

Contratto di Programma 2013

Il Contratto di Programma 2013 ha assunto piena efficacia con la registrazione alla Corte dei Conti - avvenuta in data 20 giugno 2014, Reg. 1, Foglio 2707 - del relativo Decreto Interministeriale approvativo (n. 55 del 21 febbraio 2014) emesso di concerto tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Contratto di Programma 2014

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2014), all'art. 1, comma 68, al fine di assicurare la manutenzione straordinaria per l'anno 2014, la realizzazione di nuove opere, nonché la prosecuzione degli interventi previsti dai Contratti di Programma già stipulati fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ANAS, ha autorizzato la spesa di 335 €/milioni per l'anno 2014 e di 150 €/milioni per l'anno 2015, per complessivi 485 €/milioni. Peraltro, sui suddetti stanziamenti sono stati disposti - in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera c, del Decreto Legge n. 4/2014 - accantonamenti di Bilancio per complessivi 28,17 €/milioni, di cui 18,37 €/milioni per l'anno 2014 e 9,80 €/milioni per l'anno 2015.

Sulla base di tali stanziamenti e delle risorse previste per le attività di esercizio e manutenzione ordinaria della rete in gestione, pari a 588,5 €/milioni, è stato predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e dall'ANAS uno schema di Contratto di Programma 2014 sul quale il CIPE ha espresso parere positivo nella riunione del 14 febbraio 2014. La relativa delibera n. 4/2014, dopo la registrazione alla Corte dei Conti avvenuta in data 4 agosto 2014, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18 agosto 2014.

Il Contratto ha assunto piena efficacia con la registrazione alla Corte dei Conti avvenuta in data 13 febbraio 2015 (Reg. 1, Foglio 751) del Decreto interministeriale approvativo n. 595 del 31 dicembre 2014, del Contratto di Programma 2014, emesso di concerto tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Contratto di Programma 2014 destina alla realizzazione di Nuove Opere 353,16 €/milioni che consentiranno l'attivazione di un volume d'investimenti di oltre 500 €/milioni; di tale importo 324,99 €/milioni sono destinati agli interventi elencati nella "sezione Nuove Opere - Ambito A" che potranno essere attivati non appena conclusi l'iter ap-





provativo del Contratto, mentre altri due interventi, del valore complessivo di 28,17 €/milioni, elencati nella "Sezione Nuove Opere - Ambito B" potranno essere attivati solo a seguito dell'eliminazione dell'accantonamento delle somme effettuato ai sensi del Decreto Legge n. 4/2014 art. 2, comma 1, lettera c.

Il Contratto destina inoltre: 71,59 €/milioni alle "Integrazioni e Completamenti di lavori in corso di Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie", 17 €/milioni a "Danni ed Emergenze", 7,75 €/milioni alle "Progettazioni", 0,50 €/milioni agli "Oneri Gestione database" e 35 €/milioni al recupero del "Taglio" disposto dalla Legge n. 124/2013 sui precedenti stanziamenti a favore di ANAS.

Lo stesso Contratto di Programma 2014, all'art. 2, destina le risorse stimate per l'anno 2014 in 588,5 €/milioni - acquisite ai sensi della Legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19, comma 9 bis ed integrate dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, art. 15 comma 4, a titolo di integrazione del canone annuo corrisposto ai sensi del comma 1020 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni - alle attività di esercizio e manutenzione ordinaria della rete in gestione (interventi di manutenzione ordinaria, sicurezza, vigilanza, monitoraggio e infomobilità).

In attuazione dei Decreti Legge 66/2014 e 90/2014 sugli stanziamenti disposti per il Contratto di Programma 2014 sono stati effettuati, per l'anno 2014, ulteriori accantonamenti per 11,97 €/milioni per l'anno 2014 e 1,02 €/milioni per l'anno 2015.

Successivamente tutti gli accantonamenti previsti nei decreti in precedenza citati (D.L. 4/2014, D.L. 66/2014, D.L. 90/2014) sono stati trasformati in "tagli" effettivi il cui recupero è previsto che venga effettuato nell'ambito del Contratto di Programma 2015.

Accordo di Programma Quadro Basilicata

In data 2 aprile 2014 è stato stipulato, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, la Regione Basilicata e l'ANAS, un Accordo di Programma Quadro.

L'Accordo assegna, in attuazione di quanto previsto nel Piano Nazionale per il Sud (delibera CIPE del 3 agosto 2011, n.62), risorse per circa 390 €/milioni ad interventi di adeguamento e messa in sicurezza, di completamento di opere già avviate e di realizzazione di nuove infrastrutture stradali sul territorio lucano e 6,6 €/milioni per il completamento della progettazione di ulteriori 5 interventi.

Accordo di Programma Quadro Sardegna

In data 29 settembre 2014 è stato stipulato, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, la Regione Sardegna e l'ANAS, un Accordo di Programma Quadro.

L'Accordo assegna, in attuazione di quanto previsto nel Piano Nazionale per il Sud (in particolare delibere CIPE 62/2011, 93/2012, 21/2014), risorse per circa 99 €/milioni a due interventi di adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 125 Orientale Sarda, per i quali è possibile assumere un impegno giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2014.

La copertura finanziaria dell'accordo è assicurata principalmente dai fondi di coesione e sviluppo 2007-2013 pari a oltre 80 €/milioni e dai 19 €/milioni di risorse regionali.

L'Accordo prevede inoltre che con successivo atto integrativo verranno inseriti nello stesso accordo ulteriori interventi per 275,9 €/milioni per i quali sarà possibile assumere un impegno giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2015; per i suddetti interventi sono in corso le procedure previste dalla delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 ai fini della condivisione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la conseguente attribuzione definitiva della copertura finanziaria.

Legge di Stabilità 2015

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) ha disposto stanziamenti a favore di ANAS per 1.227 €/milioni, il cui utilizzo verrà disciplinato nell'ambito del Contratto di Programma 2015.

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2014) ha disposto a favore del programma in argomento ulteriori fondi per 350 €/milioni (di cui 150 €/milioni nel 2014 e 100 €/milioni in ciascuno degli anni 2015 e 2016), ampliandone altresì le tipologie di lavori finanziabili. L'art. 1, comma 123, della medesima Legge ha inoltre previsto che gli interventi di ripristino della viabilità statale e provinciale in Sardegna a seguito dell'alluvione del novembre 2013 - per l'attuazione dei quali il Presidente di ANAS è stato nominato Commissario delegato - siano realizzati in via di anticipazione sulle risorse autorizzate per il suddetto programma di cui all'art. 18 D.L. n. 69/2013.

Decreto Legge "Sblocca-Italia" (D.L. 12 settembre 2014, n. 133, conv. L. 11/11/2014 n. 164)

Di particolare rilievo nell'ambito dei recenti stanziamenti è il Decreto Legge "Sblocca-Italia" (D.L. 12 settembre 2014, n. 133, conv. dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164) consente di avviare investimenti per oltre 1,9 miliardi di Euro, compresi 300 milioni di manutenzione straordinaria, in ripartiti come segue:

- A) Interventi appaltabili entro il 28.2.2015 e cantierabili entro il 31.8.2015: Completamento e ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la S.S. 32 e la S.P. 299 - Tangenziale di Novara, lotto 0 e lotto 1; Messa in sicurezza dei principali svincoli della S.S. 131 in Sardegna; Quadrilatero Umbria-Marche, per 120 milioni di Euro.
- B) Interventi appaltabili entro il 30.4.2015 e cantierabili entro il 31.8.2015: Lavori di ammodernamento ed adeguamento della Salerno-Reggio Calabria dallo svincolo di Rogliano allo svincolo di Altilia; Autostrada Salerno-Reggio Calabria svincolo di Laureana di Borrello; Completamento della S.S. 291 in Sardegna; Variante della "Tremezzina" sulla Strada Statale Internazionale 340 "Regina"; Primo lotto Asse Viario S.S. 212 Fortorina; Collegamento stradale Masserano Ghemme; Asse Viario Gamberale-Civitaluparella; adeguamento della S.S. Telesina tra lo svincolo di Caianello della S.S. 372 e lo svincolo di Benevento sulla S.S. 88.

Il D.L. Sblocca-Italia conferma, inoltre, il finanziamento di 45,5 milioni di Euro, a valere sui Contratti di Programma 2012 e 2013, per la S.S. 640 "Agrigento-Caltanissetta".

L'ANAS ha dato puntuale attuazione al provvedimento, rispettando lo sfidante crono-programma previsto per l'attuazione degli interventi di propria competenza sia per quanto riguarda le nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria.

Attività di ANAS come stazione appaltante e come gestore della rete

Nel corso del 2014 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- sono state bandite 20 gare di appalto per un importo di oltre €/milioni 1.130,2 e sono state aggiudicate gare per lavori per un importo di €/milioni 449,87;
- sono in corso, al 31 dicembre 2014, 30 gare per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 1.792;
- sono stati approvati 38 progetti (preliminari, definitivi ed esecutivi) per un importo complessivo di €/milioni 3.433;
- sono stati avviati 8 cantieri per nuove costruzioni per un investimento complessivo di €/milioni 214,65 e ne sono stati ultimati 26 per un investimento €/milioni 2.972,39;
- sono stati avviati 563 interventi di manutenzione straordinaria per un importo di €/milioni 423,88 e sono stati ultimati 435 interventi di manutenzione straordinaria per un importo di €/milioni 274,87;
- sono state bandite gare di manutenzione straordinaria per un importo complessivo di €/milioni 488,68;
- sono state bandite gare di manutenzione ordinaria per un importo complessivo di €/milioni 104,64;
- sono state aperte al traffico/ammodernate su tutto il territorio nazionale circa 130 Km di carreggiate stradali e autostradali per un investimento di oltre tre miliardi.

Complessivamente a fine anno i lavori in corso di esecuzione per nuove costruzioni ammontano a circa 8 miliardi di euro e riguardano 78 cantieri.





3.3. SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO

Nel corso dell'anno 2014 non si segnalano ulteriori modifiche alla disciplina del riordino di ANAS che, come noto, è stata caratterizzata da una molteplicità di interventi correttivi nel triennio 2011-2013. Tanto premesso, si riporta di seguito una breve sintesi dei provvedimenti adottati durante il 2014 che hanno interesse per ANAS.

D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico e per l'avvio del piano c.d. "Destinazione Italia", conv. L. 21 febbraio 2014, n. 9

a) Disposizioni urgenti per i lavori pubblici (Art. 13)

- in materia di subappalto, si consente alle S.A. di provvedere, anche per gli appalti in corso:
 - al pagamento diretto delle mandanti, delle società anche consortili, del subappaltatore o del cottimista, dell'importo dovuto per le prestazioni eseguite, anche in deroga al bando, sentito l'affidatario, in caso di crisi di liquidità finanziaria dell'affidatario, comprovate da reiterati ritardi nei pagamenti dei subappaltatori, dei cottimisti o dei diversi soggetti che lo compongono, accertate dalla S.A.;
 - nella pendenza di una procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, ai pagamenti dovuti per le prestazioni eseguite dall'affidatario e dai diversi soggetti che lo compongono (i.e. mandanti), dai subappaltatori, dai cottimisti e dalle società anche consortili, secondo le determinazioni del Tribunale competente per l'ammissione alla predetta procedura (co. 10);
- in tema di concordato preventivo con continuità aziendale, si subordina la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, dopo il deposito del ricorso, all'autorizzazione del Tribunale (previo parere del commissario giudiziale, ove presente) (co. 11-bis).

b) Misure per favorire la digitalizzazione (art. 6)

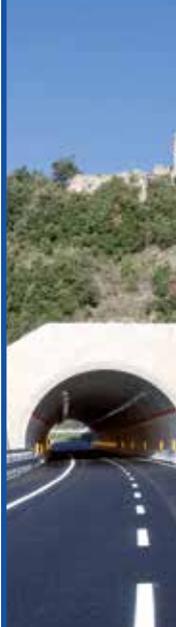
viene differita l'entrata in vigore dell'obbligo di sottoscrizione in modalità elettronica, a pena di nullità, degli accordi di programma tra P.A. ex art. 15, c. 2-bis L. n. 241/90 e dei contratti pubblici d'appalto e concessione stipulati in forma pubblica amministrativa al 30.06.2014, e dei contratti stipulati con scrittura privata all'1.1.2015 (co. 5 e 6), facendo salvi gli accordi e i contratti stipulati dall'1.1.2013, in modo difforme (co. 7).

D.L. 28 gennaio 2014, n. 4, recante "Disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro dei capitali detenuti all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi", conv. L. 28 marzo 2014, n. 50

Il Decreto, in vigore dal 29.01.2014, demanda ad un'ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione civile ex art. 5 L. n. 225/1992 la definizione dei poteri, anche derogatori, con cui può operare il Presidente di ANAS, in qualità di Commissario delegato per gli interventi di ripristino della viabilità nelle strade statali e provinciali danneggiate per gli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Sardegna (art. 3, co. 6). In attuazione di tale Decreto, sono state emanate la Delibera del Consiglio dei Ministri e l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 6.2.2014, pubblicate in G.U. n. 37 del 14.02.2014.

D.L. 20 marzo 2014, n. 34, recante "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese", conv. L. 16 maggio 2014, n. 78

Il Decreto, in vigore dal 21.3.2014, prevede in tema di DURC che, a decorrere dall'emanazione di un Decreto interministeriale (allo stato ancora non adottato), la verifica della regolarità contributiva abbia luogo mediante un'interrogazione con modalità telematiche ed in tempo reale delle banche dati dell'INPS, dell'INAIL e delle Casse edili, da parte dei soggetti interessati. Da tale data, l'interrogazione assolve all'obbligo di verificare la sussistenza del requisito ex art. 38, c. 1, lett. l) D.Lgs. 163/06 presso la BDNCP (art. 4).



D.L. 28 marzo 2014, n. 47, recante "Misure urgenti per l'emergenza abitativa", conv. L. 23 maggio 2014, n. 80

Il provvedimento, come modificato in sede di conversione, con decorrenza dal 28.5.2014:

- detta - per le procedure i cui bandi/avvisi siano pubblicati dopo il 28.05.14, e fino all'emanazione delle norme sostitutive degli artt. 107, co. 2, e 109, co. 2 D.P.R. 207/10 (da adottarsi entro il 28.05.15) - un'analitica disciplina in materia di qualificazione delle imprese per i lavori pubblici, individuando le c.d. "categorie superspecialistiche" ex art. 37, c. 11 D.Lgs. 163/06 e le categorie a qualificazione obbligatoria (art. 12, co.1- 4), facendo salvi i rapporti e gli effetti prodotti ex Decreto MIT 24.4.2014 nonché i bandi pubblicati dal 14.12.2013 al 27.04.2014, per i profili connessi alla disciplina (art. 12, co. 6 e 7);
- modifica anche per le procedure di gara in corso la disciplina sulla qualificazione nei lavori degli RTI, sopprimendo l'obbligo di corrispondenza tra quote di partecipazione al RTI e di esecuzione, e prevedendo la facoltà per i concorrenti riuniti di modificare le quote indicate in offerta, previa autorizzazione della S.A. che ne verifica la compatibilità con i requisiti posseduti dagli interessati (art. 12, co. 8-10).

Decreto MEF 14 febbraio 2014, "Modalità di documentazione dell'indispensabilità e dell'indilazionabilità delle operazioni di acquisto di immobili"

Il Decreto, attuativo dell'art. 12, c. 1-bis D.L. n. 98/11, definisce le modalità con cui, per gli acquisti di immobili a titolo oneroso in forma sia diretta che indiretta delle P.A. inserite nell'elenco ISTAT ex art. 1, c. 3 L. 196/09, a decorrere dall'1.01.2014, dovrà essere attestata i) da parte del responsabile del procedimento, l'indispensabilità e l'indilazionabilità degli acquisti degli immobili programmati e ii) da parte dell'Agenzia del Demanio, la congruità del prezzo degli acquisti.

D.L. 24 aprile 2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del Bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del Bilancio", conv. L. 3 giugno 2014, n. 89

Il Decreto (c.d. "Spending review e Irpef"), in vigore dal 24.04.2014, prevede, oltre alle norme in materia giuslavoristica per le quali si rinvia alla specifica sezione, le seguenti norme di interesse:

- 1) *Spesa per autovetture (art. 15)*: si fa divieto, dall'1.05.14, alle P.A. inserite nell'elenco ISTAT ex art. 1, c. 2 L. n. 196/11 di effettuare spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e per l'acquisto buoni taxi di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta per il 2011, salvo specifiche ipotesi di deroga (art. 5, c. 2 D.L. n. 95/12). Sono escluse dal limite le autovetture utilizzate per i servizi di vigilanza ed intervento sulla rete stradale gestita da ANAS e su quelle provinciali e comunali.
- 2) *Società partecipate (art. 20)*: al fine garantire il perseguimento di una maggiore efficienza ed il contenimento della spesa pubblica nel biennio 2014-2015, si prevede:
 - a) l'obbligo, per le società a totale partecipazione, diretta o indiretta, dello Stato, nonché per le società direttamente o indirettamente controllate dallo Stato ex art. 2359, c. 1, n. 1) c.c., i cui soci di minoranza siano P.A. ex art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/01, di realizzare un contenimento dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni nonché gli accantonamenti per rischi, in misura non inferiore al 2,5% nel 2014, ed al 4% nel 2015. Sono compresi nella riduzione in esame tutti i risparmi da realizzare ai sensi del Decreto. Ai fini della quantificazione dei predetti risparmi, occorre fare riferimento alle voci del Conto Economico ed ai relativi valori risultanti dai bilanci di esercizio 2013;
 - b) l'obbligo per le predette società di distribuire agli azionisti: i) entro il 30 settembre di ciascun esercizio, riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90% dei risparmi di spesa conseguiti in attuazione della presente disposizione; ii) in sede di approvazione dei bilanci di esercizio 2014-2015, un dividendo almeno pari ai risparmi di spesa conseguiti, al netto dell'eventuale acconto erogato;





- c) l'obbligo, per le società a totale partecipazione pubblica diretta dello Stato, di provvedere, per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015, a versare ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato gli importi percepiti dalle proprie controllate ai sensi della disposizione in esame;
- d) fermo restando quanto previsto alla lett. B), la facoltà per tali società, in caso di incremento del valore della produzione almeno pari al 10% rispetto al 2013, di realizzare gli obiettivi di riduzione di spesa con modalità alternative, purché tali da determinare un miglioramento del risultato operativo;
- e) che, per il biennio 2014-2015, i compensi variabili degli amministratori delegati e dei dirigenti per i quali è contrattualmente prevista una componente variabile della retribuzione, siano collegati in misura non inferiore al 30% ad obiettivi riguardanti l'ulteriore riduzione dei costi rispetto agli obiettivi di cui sopra;
- f) l'obbligo, per il Collegio Sindacale, di verificare il corretto adempimento della norma, dandone evidenza nella relazione al Bilancio d'Esercizio, con descrizione delle misure adottate.
- 3) *Disposizioni finanziarie (art. 50):* ferme le misure di contenimento della spesa per consumi intermedi ex art. 8, c. 3 D.L. n. 95/12, si prevede che gli enti e gli organismi, anche costituiti in forma societaria, che non ricevono trasferimenti dal Bilancio dello Stato debbano adottare interventi di razionalizzazione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi in misura pari al 15% (anziché 10%) della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010. Le somme derivanti da tale riduzione devono essere versate annualmente ad un apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ogni anno. In caso di mancato raggiungimento dei risparmi richiesti, gli enti interessati possono ridurre anche le altre risorse destinate ad interventi di natura corrente, con esclusione delle spese di personale.
- 4) *Pubblicazione telematica di avvisi e bandi (art. 26):* si prevede dall'1.01.2016 la soppressione dell'obbligo di pubblicazione sui quotidiani di bandi e avvisi sopra soglia o di importo pari/superiore a 500.000 euro. Le S.A. sono tenute a pubblicare le informazioni ulteriori rispetto a quelle indicate nel Codice o nell'Allegato IX A, solo in via telematica, senza oneri a proprio carico; le spese di pubblicazione in G.U.R.I. sono rimborsate alla S.A. dall'aggiudicatario, entro 60 gg dall'aggiudicazione (artt. 66, c. 7 e 7-bis e 122, c. 5 e 5-bis D.Lgs. n. 163/06).
- 5) *Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento (art. 9):* si prevede l'istituzione, presso l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, dell'Elenco dei soggetti aggregatori, di cui fanno parte Consip e una centrale di committenza per regione. Possono richiedere l'iscrizione anche soggetti diversi che svolgano attività di centrale di committenza ex art. 33 D.Lgs. n. 163/06, ove in possesso dei requisiti di iscrizione definiti con D.P.C.M. 11.11.2014. Si demanda ad un diverso D.P.C.M. (D.P.C.M. 14.11.2014), l'istituzione di un Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, coordinato dal MEF.
- Nelle more del perfezionamento della determinazione annuale dei costi standardizzati per tipo di servizio e fornitura da parte dell'Osservatorio, si demanda all'AVCP (ora A.N.AC.), dal 1.10.2014, mediante la BDNCP, il compito di: i) fornire alle P.A. un'elaborazione dei prezzi di riferimento alle condizioni di maggiore efficienza di beni e di servizi, tra quelli di maggiore impatto in termini di costo a carico della P.A.; ii) pubblicare sul proprio sito web i prezzi unitari corrisposti dalle P.A. per l'acquisto di tali beni e servizi. Detti prezzi di riferimento, aggiornati annualmente entro il 1° ottobre, saranno utilizzati per la programmazione dell'attività contrattuale della P.A. e costituiranno il prezzo massimo di aggiudicazione, anche in caso di offerta più vantaggiosa, in assenza di convenzione Consip. Sono nulli i contratti stipulati in violazione di tale prezzo massimo. In fase di prima applicazione, il prezzo di riferimento è determinato sulla base dei dati comunicati dalle S.A. con i maggiori volumi di acquisto, ai sensi della Delibera A.N.AC. n. CP-22 del 26.11.2014.
- 6) *Attività di vigilanza dell'AVCP (art. 10):* si attribuiscono all'AVCP i compiti di vigilanza sulle attività finalizzate all'acquisizione di beni e servizi, da esercitare nei modi previsti dal Codice dei contratti. Quanto alle convenzioni stipulate da Consip ex art. 26 L. n. 488/99 cui è stato possibile ricorrere tra il 1.1.2013 ad il 24.4.2014, si demanda ad

un Decreto del MEF (D.M. 23.09.2014) - l'individuazione delle prestazioni principali in relazione alle caratteristiche essenziali oggetto delle convenzioni. I prezzi relativi alle prestazioni individuate dovranno essere stati pubblicati sul sito del MEF entro 10 giorni dall'emanazione del predetto Decreto (co. 3). Si prevede, inoltre, che entro il 30.9.2014, le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, c. 25 D.Lgs. 163/06 trasmettano all'Osservatorio, secondo le modalità di cui alla Delibera A.N.AC. n. CP- 22 del 26.11.2014, i dati dei contratti di importo sopra soglia in essere al 30.9.2014: i) non conclusi attraverso centrali di committenza e relativi alle prestazioni individuate dal Decreto MEF 23.9.2014; ii) stipulati a seguito di procedura negoziata con e senza previa pubblicazione di bando o con procedura aperta o ristretta in cui sia stata presentata una sola offerta valida.

- 7) *Disposizioni in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle P.A. (art. 24):* si anticipa all'1.07.2014 (dall'1.01.2015) il termine per l'operatività della riduzione dei canoni di locazione passiva di immobili ad uso istituzionale in misura pari al 15% dell'importo attualmente corrisposto da parte delle P.A. centrali individuate dall'ISTAT ex art. 1, c. 3 L. 196/09.
- 8) *Obbligo di fatturazione elettronica (art. 25):* si anticipa (dal 6.06.2015) al 31.03.2015 l'entrata in operatività dell'obbligo di fatturazione elettronica ex art. 6, c. 3 D.M. n. 55/2013, prevedendosi inoltre l'obbligo di inserire nelle fatture elettroniche emesse nei confronti delle P.A. anche il CIG - salvi casi specifici - ed il CUP, in caso di fatture relative a opere pubbliche, interventi di manutenzione straordinaria o finanziati da contributi comunitari e, ove previsto, ai sensi dell'art. 11 L. n. 3/2003 (monitoraggio degli investimenti pubblici). Le S.A. devono inserire detti codici nei contratti con gli appaltatori nella clausola relativa agli obblighi di tracciabilità ex art. 3, c. 8 L. n. 136/10, la quale dovrà altresì ri-portare il riferimento esplicito agli obblighi delle parti derivanti dalla norma in esame. È fatto divieto per le P.A. di pagare le fatture elettroniche che non riportino CUP e CIG.
- 9) *Monitoraggio dei debiti delle P.A. (Art. 27):* si prevedono per le P.A. di cui all'art. 1, c. 2 L. n. 196/09 specifici obblighi di comunicazione, mediante la piattaforma, delle informazioni sulla ricezione e rilevazione sui propri sistemi contabili delle fatture/richieste equivalenti di pagamento relative a debiti per forniture, appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali.

D.L. 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", conv. L. 11 agosto 2014, n. 114

I. Misure urgenti per l'efficienza P.A. e per il sostegno dell'occupazione (Titolo I)

1. Misure in materia di organizzazione della P.A. (Capo II)

- a) *Ricognizione degli enti pubblici e unificazione banche dati delle società partecipate (art. 17):* sono introdotte misure per razionalizzare gli enti pubblici e quelli ai quali lo Stato contribuisce in via ordinaria, demandando ad un D.P.C.M. la definizione delle modalità attuative. Si prevede, tra l'altro l'obbligo, per il MEF, dall'1.01.2015, di acquisire le informazioni relative alle partecipazioni in società e in enti di diritto pubblico e privato detenute direttamente o indirettamente dalle P.A. individuate dall'ISTAT ex art. 1 L. n. 196/09 nonché dalle P.A. ex art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/01, mediante consultazione delle banche dati esistenti ovvero mediante richiesta di invio, da parte delle medesime P.A. o delle società dalle stesse partecipate. In attuazione di tale disposizione, è stato emanato il Decreto MEF 25.01.2015 (cfr. *infra*).
- b) *Soppressione dell'AVCP e definizione delle funzioni dell'A.N.AC. (art. 19):* Dal 25.06.2014 viene soppressa l'AVCP, con conseguente trasferimento dei relativi compiti e funzioni all'A.N.AC. È inoltre sancita l'ulteriore competenza dell'A.N.AC, tra l'altro, a: i) ricevere segnalazioni di illeciti anche nelle forme del *whistle-blowing*; ii) applicare sanzioni amministrative ove il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali anticorruzione e di trasparenza o dei codici di comportamento, iii) a ricevere notizie da ciascun avvocato dello Stato che venga a conoscenza di violazioni di norme o altre irregolarità relative a contratti ex D.Lgs. n. 163/06; iv)





a segnalare all'autorità amministrativa le violazioni in tema di comunicazione di informazioni e di obblighi di pubblicazione, per l'esercizio del potere sanzionatorio.

d) *Obblighi di trasparenza delle P.A. (art. 24-bis)*: si modifica l'ambito soggettivo delle norme in materia di trasparenza stabilendo che la disciplina ex D.Lgs. n. 3372013 prevista dal per le "pubbliche amministrazioni" ex art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/01 si applichi anche, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'UE, agli enti di diritto privato in controllo pubblico.

e) *Regole per l'attuazione dell'Agenda digitale (artt. 24-ter, 24-quater e 24-quinquies)*: si prevede che:

- i. a decorrere dal 16.02.2015, sono soggette alla sanzione amministrativa pecuniaria applicabile dall'A.N.A.C. le P.A. che non rispettano quanto prescritto dagli artt. 63 (organizzazione e finalità dei servizi in rete) e 52, c. 1 (obbligo di pubblicazione sui siti web dei dati e delle banche dati in loro possesso nonché dei regolamenti che ne disciplinano la facoltà di utilizzo) D.Lgs. n. 82/05 ("CAD");
- ii. entro il 18.09.2014, le P.A. ex art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/01 e le società interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel Conto Economico consolidato della P.A. individuate dall'ISTAT ex art. 1, c. 5 L. n. 311/04, devono comunicare all'Agenzia per l'Italia Digitale, esclusivamente per via telematica, l'elenco delle basi dati in loro gestione, e degli applicativi che le utilizzano;
- iii. le P.A. devono comunicare tra loro attraverso al messa a disposizione a titolo gratuito degli accessi alle proprie basi ai dati alle altre P.A. mediante la cooperazione applicativa ex art. 72, c. 1, lett. E) CAD, sulla base di standard definiti a cura dell'Agenzia per l'Italia digitale, cui si demanda la vigilanza.

II. Misure per incentivare trasparenza e correttezza procedure lavori pubblici (Titolo III)

1) *Misure di controllo preventivo (Capo I)*: viene resa l'iscrizione nell'elenco dei fornitori (cd. *White list*) - sino ad oggi affidata alla discrezionalità degli operatori economici - la forma necessitata per accertare l'assenza di pregiudizi antimafia in capo alle imprese operanti nei settori più vulnerabili, indipendentemente dalle soglie previste dal Codice antimafia (art. 29).

2) *Misure relative all'esecuzione delle opere pubbliche (Capo II)*

b) *Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione (art. 32)*: su richiesta del Presidente dell'A.N.A.C. (che a tal fine deve informarne anche il Procuratore della Repubblica), il Prefetto può disporre nei confronti di un'impresa aggiudicataria di un appalto o di una concessione, indagati per delitti contro la P.A. o per turbativa d'asta o in presenza di situazioni anomale o sintomatiche di condotte illecite (ovvero in caso di informazione interdittiva antimafia a fronte dell'urgente necessità di assicurare la prosecuzione o il completamento del contratto), alternativamente: i) il rinnovo degli organi sociali o, in caso di mancato adeguamento nei termini, il commissariamento dell'impresa, per la sola esecuzione della commessa oggetto del procedimento; ii) l'immediato commissariamento dell'impresa, per la sola esecuzione di detta commessa; iii) la misura di sostegno e monitoraggio dell'impresa, ove le indagini riguardino componenti di organi sociali diversi.

c) *Monitoraggio finanziario dei lavori relativi a infrastrutture strategiche (art. 36)*: si prevede l'estensione a tutti gli interventi di L. Obiettivo avviati dopo il 25.06.2014 delle procedure di cui alla Delibera CIPE n. 45/2011, ai fini del controllo dei flussi finanziari previsto dagli artt. 161, c. 6-bis e 176, c. 3, lett. E) D.Lgs. 163/06. A tal fine, da tale data, le S.A. devono adeguare gli atti generali di propria competenza alle modalità di monitoraggio di cui alla predetta Delibera nonché alle ulteriori prescrizioni delle delibere CIPE in materia. Per i contratti stipulati prima del 25.06.2015, le modalità di controllo dei flussi dovranno essere adeguate alle indicazioni della delibera CIPE n. 45/2011 entro il 25.12.2014.

d) *Trasmissione ad A.N.A.C. delle varianti in corso d'opera (art. 37)*: si prevede l'obbligo di trasmettere all'A.N.A.C. le varianti in corso d'opera ex art. 132, co. 1, lett. B), c) e d) Codice, relative ad appalti sopra soglia, di im-

porto superiore al 10% dell'importo originario del contratto, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad apposita relazione del RUP, entro 30 gg. Dall'approvazione da parte della S.A. per le valutazioni e l'eventuale adozione dei provvedimenti di competenza. Per gli appalti sotto soglia, le S.A. dovranno provvedere comunicare all'Osservatorio le varianti ex art. 132 Codice, entro 30 gg dall'approvazione, pena l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 6 c. 11 D.Lgs. n. 163/06.

- e) *Semplificazione degli oneri formali di partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici (art. 39):* per le procedure di affidamento indette dopo il 25.06.2014, viene dettata una nuova disciplina del soccorso istruttorio, prevedendosi che, in caso di mancanza, incompletezza o altra irregolarità essenziale e sanabile degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive in ordine al possesso dei requisiti generali, il concorrente che vi ha dato causa ha l'obbligo di pagare alla S.A. una sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria, ferma restando la necessità di regolarizzare le dichiarazioni necessarie, pena l'esclusione (art. 38, co. 2-bis D.Lgs. n. 163/2006).

Il Decreto contiene infine diverse misure per lo snellimento del processo amministrativo e l'attuazione del processo civile telematico (Titolo III).

D.L. 24 giugno 2014, n. 91 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", conv. L. 11 agosto 2014, n. 116

Si prevede la possibilità per i Presidenti delle Regioni: a) se subentrano, nei territori di competenza, nelle funzioni dei commissari delegati per l'attuazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico, di avvalersi anche di ANAS per le attività di progettazione degli interventi, di affidamento dei lavori, di direzione lavori e collaudo, e per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connesse; b) di delegare, per le attività previste dal Decreto, un apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, fissando specifiche modalità per l'espletamento dell'incarico nel caso in cui esso sia dipendente di società a totale capitale pubblico o di società dalle stesse controllate (art. 10). Il Decreto reca anche importanti misure in materia ambientale (cfr. SISTRI, operazioni di bonifica e messa in sicurezza, VIA).

D.L. 12 settembre 2014, n. 133, recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" (c.d. Decreto "Sblocca Italia"), conv. L. 11 novembre 2014, n. 164

1. *Sblocca Cantieri (art. 3):* Al fine di consentire nel 2014 la continuità dei cantieri in corso o il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori, si prevede che il Fondo "Sblocca cantieri" - istituito ex art. 18 D.L. n. 69/13 (conv. Dalla L. n. 98/2013) nello stato di previsione del MIT - sia incrementato di 3.890 €/milioni e che con uno o più decreti del MIT - da adottarsi, di concerto con il MEF entro il 13.10.2014, sia disposto, a valere sulle predette risorse, il finanziamento:

- a) di alcuni interventi già previsti dagli artt. 18 e 25 D.L. n. 69/2013 cantierabili entro il 28.02.2015;
- b) di una serie di interventi appaltabili entro il 28.02.2015 e cantierabili entro il 31.08.2015 (termini così modificati dal D.L. n. 192/2014, di cui *infra*), tra i quali rientrano, per il Gruppo ANAS, il completamento e ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la S.S. 32 e la S.P. 299-Tangenziale di Novara-lotto 0 e lotto 1; Quadrilatero Umbria-Marche; il rifinanziamento dell'art. 1 c. 70 L. n. 147/2013 relativo al superamento delle criticità sulle infrastrutture viarie concernenti ponti e gallerie; la messa in sicurezza dei principali svincoli della S.S. 131 in Sardegna;





Con uno o più decreti del MIT - da adottarsi, di concerto con il MEF entro il 12.12.2014, è inoltre disposto, a valere sulle predette risorse, il finanziamento di alcuni interventi appaltabili entro il 30.04.2015 e cantierabili entro il 31.08.2015, tra i quali, di competenza ANAS: i lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria dallo svincolo di Rogliano allo svincolo di Altilia; l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria svincolo Laureana di Borrello; adeguamento della S.S. n. 372 "Telesina" tra lo svincolo di Caianello della S.S. n. 372 e lo svincolo di Benevento sulla S.S. n. 88; il completamento della S.S. 291 in Sardegna; la Variante della "Tremezzina" sulla S.S. internazionale 340 "Regina"; Primo lotto Asse Viario S.S. 212 Fortorina; Collegamento stradale Masserano Ghemme; Asse Viario Gamberale-Civitaluparella.

Il mancato rispetto dei termini di appaltabilità e cantierabilità sopra indicati determina la revoca del finanziamento assentito ai sensi del Decreto. Inoltre per consentire la continuità dei cantieri in corso, sono definitivamente assegnate all'ANAS per il completamento dell'intervento "Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19 - Adeguamento a quattro corsie della S.S. 640 tra i km 9+800 e 44+400", le somme di cui alla tabella "Integrazioni e completamenti di lavori in corso" del Contratto di programma tra MIT e ANAS 2013 pari a 45,5 €/milioni. Si precisa, infine, che le risorse per la realizzazione degli interventi per il completamento della Salerno-Reggio Calabria di cui alla delibera del CIPE n. 62/2011, sono erogate direttamente alla società ANAS, a fronte dei lavori già eseguiti. Al fine di confermare i rapporti contrattuali in corso, si prevede inoltre la soppressione del comma 11-ter, art. 25 D.L. n. 69/2013.

2. *Disciplina degli accessi su strade affidate alla gestione della società ANAS S.p.A. (art. 16-bis):* mediante l'inserimento, all'art. 55 L. n. 449/97 dei nuovi co. Da 23-bis a 23-octies, si introduce una nuova disciplina degli accessi su strade in gestione ANAS, applicabile alle autorizzazioni rilasciate o rinnovate a decorrere dall'1.01.2015, demandando ad un apposito Decreto del MIT, da adottare entro il 31.03.2015 l'individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo del canone da corrispondere alla Società. La disposizione pone inoltre a carico di ANAS l'obbligo di provvedere, entro il 30.06.2015, al censimento di tutti gli accessi esistenti sulle strade di propria competenza e di trasmetterne gli esiti al MIT (co. 23-octies).
3. *Semplificazione procedurali per le infrastrutture strategiche affidate in concessione (art. 2):* si rafforzano le garanzie del concedente nei confronti del concessionario di opere in *project financing* ("p.f."), i cui costi di investimento siano particolarmente rilevanti, per cui l'opera risulta articolata per lotti ed il suo finanziamento bancario è legato a diversi elementi tecnico-economici.
5. *Disposizioni in materia di defiscalizzazione degli investimenti infrastrutturali in p.f. (art. 11):* Al fine di consentire l'equilibrio del PEF di infrastrutture da realizzare in PPP, è esteso ulteriormente l'ambito di applicazione delle misure di defiscalizzazione di cui all'art. 33, c. 1 e 2-ter D.L. n. 179/12.
6. *Misure a favore dei project bond (art. 13):* sono introdotte i modifiche per rendere più fruibile l'utilizzo dei *project bond* nell'ambito del mercato dei capitali.
7. *Disposizioni in materia di standard tecnici (art. 14):* per ridurre l'overdesign, si prevede il divieto, a carico degli organi competenti, di richiedere modifiche dei progetti delle opere pubbliche rispondenti a *standard* tecnici più stringenti rispetto a quelli definiti dal diritto europeo e prescritti dagli Organi comunitari, senza che le stesse siano accompagnate da una stima dei sovraccosti necessari e da una analisi di sostenibilità economica e finanziaria per il gestore dell'infrastruttura o dell'opera, corredata da stime ragionevoli anche in termini di relativi tempi di attuazione.
8. *Interventi di estrema urgenza in materia di vincolo idrogeologico e di normativa antisismica (art. 9):* si prevede che, salvi i casi previsti dagli artt. 57, c. 2, lett. C) e 221, c. 1, lett. D) D.Lgs. n. 163/06, per i lavori sotto soglia comunitaria, integra un'ipotesi di "estrema urgenza", la situazione conseguente ad apposita ricognizione da parte dell'Ente interessato che certifica come indifferibili gli interventi relativi, tra l'altro, alla mitigazione dei rischi idraulici e ge-

omorfologici del territorio, all'adeguamento alla normativa antisismica e alla tutela ambientale e del patrimonio culturale. Per tali interventi si prevedono deroghe espresse o la riduzione di alcuni termini nelle procedure di affidamento sotto soglia, fermi gli obblighi informativi di cui all'art. 7, c. 8 D.Lgs. n. 163/06 nonché quelli di cui all'art. 37 D.Lgs. n. 33/13.

9. *Semplificazione delle procedure in materia di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati (art. 34)*: sono introdotte semplificazioni delle procedure per la bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati, mediante modifiche puntuali al D.Lgs. n. 163/06.

D.Lgs. 13 ottobre 2014, n. 153, recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136"

Il Decreto, adottato nell'esercizio della delega legislativa "correttiva" di cui all'art. 2, c. 4 L. n. 136/2010 - che autorizzava il Governo ad emanare norme integrative e correttive del D.Lgs. n. 159/2011 (c.d. "Codice Antimafia") -, è entrato in vigore il 26.11.2014 e introduce una serie di misure di semplificazione degli oneri amministrativi finalizzate a rendere più celere ed efficace l'azione di controllo preventivo antimafia.

Legge 30 ottobre 2014, n. 161, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis"

La Legge, in vigore dal 25.11.2014, introduce misure intese ad adeguare la normativa italiana agli obblighi imposti dall'UE, in materia di: incarichi di progettazione (Art. 21); avvalimento (art. 21); modifiche al D.Lgs. n. 231/2002 (Art. 24).

D.P.C.M. 22 settembre 2014 recante "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni."

Il Decreto, pubblicato in G.U. n. 265 del 14.11.2014, definisce gli schemi tipo e le modalità che P.A. di cui all'art. 11, c. 1 D.Lgs. n. 33/2013 - ivi incluse le società partecipate dalle P.A. di cui all'art. 1, c. 2. D.Lgs. n. 165/2001 - adottano per la pubblicazione sui propri siti internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. Legge di stabilità per il 2015):

- *Stanziamenti ANAS (art. 1, c. 295-296)*: si prevede, mediante l'inserimento di un co. 3 bis all'art. 36 D.L. n. 98/11, il riconoscimento, in favore di ANAS, di una quota non superiore al 12,5% del totale dello stanziamento destinato alla realizzazione dell'intervento, per spese non previste da altre disposizioni di Legge o regolamentari e non inserite nel quadro economico di progetto approvato a decorrere dall'1.01.2015, per lo svolgimento delle attività di investimento di: a) costruzione e gestione delle strade; b) realizzazione del progressivo miglioramento ed adeguamento della rete delle strade e delle autostrade statali e della relativa segnaletica; c) acquisto, costruzione, conservazione, miglioramento ed incremento dei beni mobili ed immobili destinati al servizio delle strade e delle autostrade statali. Si estende l'applicazione di tale misura anche agli interventi di manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie nonché agli ulteriori interventi mirati ad incrementare la sicurezza e a migliorare le condizioni dell'infrastruttura viaria con priorità per le opere stradali volte alla messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico della rete stradale di interesse nazionale in gestione ANAS ex art. 18, c. 10 D.L. n. 69/2013.
- *Riduzione della percentuale del canone dei concessionari (art. 1, c. 362)*: a decorrere dal 2017, si riduce dal 42 al 21%





la quota del canone annuo che i concessionari sono tenuti a corrispondere direttamente ad ANAS ex art. 1, c. 1020 L. n. 296/06. Conseguentemente, si prevede l'obbligo per la Società di effettuare risparmi di spesa sul contratto di servizio corrispondenti alle minori entrate anche in termini di razionalizzazione delle spese relative al personale e al funzionamento amministrativo.

D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" (c.d. Decreto "mille proroghe"), conv. L. 27 febbraio 2015, n. 11

- *Proroga di termini relativi ad interventi emergenziali (art. 11)*: si chiarisce che il Commissario delegato, nominato ex art. 1, c. 123 L. n. 147/2013 dovrà proseguire l'attività di ripristino della viabilità nelle strade statali e provinciali interrotte o danneggiate dall'alluvione che ha colpito la Sardegna, fino al completamento dei predetti interventi e, in ogni caso, non oltre il 31.12.2015, ferme restando le disposizioni di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 144/2014 (co. 2).
- *Proroghe di termini in materia di infrastrutture e termini (art. 8)*: la norma in esame dispone:
 - la proroga (dal 31.12.2014) al 28.02.2015 del termine di cantierabilità degli interventi di cui all'art. 3, co. 2, lett. A) (cfr. sopra);
 - la proroga del termine di appaltabilità (dal 31.12.2014) al 28.02.2015 e del termine di cantierabilità (dal 30.06.2015) al 31.08.2015, degli interventi di cui all'art. 3, co. 2, lett. B) (cfr. sopra);
- b) la proroga (dal 31.12.2014) al 31.12.2016, dell'obbligo di corrispondere in favore dell'appaltatore un'anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale, purché la stessa sia già prevista e pubblicizzata nella gara di appalto (art. 26-ter D.L. n. 69/2013) (co. 3). Con esclusivo riferimento alle gare bandite o alle altre procedure di affidamento di contratti pubblici avviate dopo l'1.03.2015 e fino al 31.12.2015, la predetta anticipazione del prezzo è elevata al 20% (co. 3-bis);
- c) il differimento (dal 31.12.14) al 31.03. 15 del termine di emanazione del Decreto MIT per disciplinare le modalità di determinazione della somma da corrispondere ad ANAS ai fini del rilascio dell'autorizzazione relativa all'apertura di nuovi accessi su strade in gestione (art. 55, c. 23-quinquies L. n. 449/97);
- d) la proroga (dal 31.12.2014) al 31.12.2015 della possibilità di utilizzare, per la dimostrazione del possesso dei requisiti, l'attestazione SOA in luogo dei certificati di esecuzione dei lavori, negli affidamenti a contraente generale (artt. 189, c. 5 D.Lgs. n. 163/06 e 357, c. 27 D.P.R. n. 207/2010)
- *Proroga di termini in materia economico-finanziaria (art. 10)*: la disposizione proroga:
 - a) al 2015 il divieto per le P.A. inserite nell'elenco ISTAT di effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, con eccezione, tra gli altri, degli acquisti funzionali alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili ;
 - b) a tutto il 2015 il blocco dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle P.A. inserite nell'elenco ISTAT ex art. 1, c. 3 L. n. 196/09 e utilizzati a fini istituzionali;
 - c) dal 2015 al 2016 il termine dal quale l'imposta municipale secondaria dovrà essere introdotta con deliberazione del consiglio comunale, per sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (co. 11-bis).

Cambiamenti normativi intervenuti in materia giuslavoristica e del costo del lavoro

Nell'arco del 2014 sono stati emanati diversi provvedimenti legislativi in materia lavoristica e nell'ambito delle politiche governative di spending review che hanno impattato sul personale, con particolare riferimento sia ai limiti assunzionali ed ai trattamenti economici individuali dei dipendenti sia al costo complessivo del personale.

In particolare, la Legge di stabilità 2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2014, ha introdotto un nuovo limite per il cumulo dei trattamenti pensionistici erogati da gestioni previdenziali pubbliche con i trattamenti economici omnicomprensivi corrisposti dalle amministrazioni inserite nell'Elenco Istat, la cui somma non può eccedere il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione. Detto limite è stato successivamente modificato dall'art. 13 del D.L. n. 66/2014, conv. In L. n. 89/2014, di seguito esaminato. Sono fatti, comunque, salvi i contratti in corso sino alla loro naturale scadenza (art. 1, comma 489, della Legge n. 147/2013).

Con riferimento ai limiti per la determinazione degli emolumenti da corrispondere, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, agli amministratori delle società non quotate, direttamente controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché delle società non quotate, controllate dalle suddette società, in data 17 marzo 2014, è stato pubblicato in G.U. il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, il quale ha individuato 3 fasce, in base ad indicatori quantitativi, idonei a classificare le società rientranti nell'ambito di applicazione del provvedimento. In base all'appartenenza delle suddette società alle fasce individuate sono stabiliti i limiti ai suddetti compensi.

Il Decreto Legge n. 34/2014, entrato in vigore il 21 marzo 2014, e conv. In L. n. 78/2014, invece, ha introdotto importanti novità in materia di contratto di lavoro a termine, mediante alcune modifiche al D.Lgs. n. 368/2001.

Il Decreto Legge n. 66/2014, entrato in vigore il 24 aprile 2014 e conv. In L. n. 89/2014, invece, all'art. 13, sopra richiamato, ha disposto, a decorrere dal 1° maggio 2014, la riduzione del limite massimo retributivo, riferito al Primo Presidente della Corte di Cassazione, fissandolo in 240 mila euro al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. La stessa norma ha previsto, inoltre, l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat, di pubblicare, nel proprio sito internet, i dati completi relativi ai compensi percepiti da ciascun componente del consiglio di amministrazione in qualità di componente di organi di società ovvero di fondi controllati o partecipati dalle amministrazioni stesse. Si segnala, anche, l'art. 14 dello stesso provvedimento, che ha posto il divieto, a decorrere dall'anno 2014, di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca se la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, all'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 €/milioni. Con riferimento, invece, alle collaborazioni coordinate e continuative, a decorrere dall'anno 2014, non possono essere più stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa se la spesa complessiva per tali contratti risulta essere superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, all'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 €/milioni.

Anche nel Decreto Legge n. 90/2014, conv. In L. n. 114/2014, sono state inserite alcune disposizioni di rilievo. In particolare, l'art. 3, al comma 8, ha previsto l'abrogazione delle disposizioni che prevedevano, a decorrere dal 2015, limiti alle assunzioni a tempo indeterminato per le P.A. e le società inserite nell'Elenco Istat. Sono stati, inoltre, esclusi dall'applicazione dei limiti di spesa previsti per le assunzioni con contratti di lavoro flessibili, ex art. 9, co. 28, D.L. n. 78/2010, i lavori socialmente utili e di pubblica utilità e i cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi comunitari ovvero, in caso di cofinanziamento, nei limiti della quota finanziata da altri soggetti. L'articolo 6 ha esteso il divieto, per le pubbliche amministrazioni inserite nell'Elenco Istat, di attribuire incarichi di studio e di consulenza, incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni nonché degli enti e delle società dalle medesime controllate a qualsiasi soggetto, già lavoratore privato o pubblico, collocato in quiescenza, a prescindere dall'attività svolta. Sono esclusi dall'applicazione del predetto divieto esclusivamente gli incarichi e le collaborazioni conferiti a titolo gratuito, i quali non possono superare la durata di un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ogni singola amministrazione.





Le suddette disposizioni si applicano agli incarichi conferiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del Decreto. L'art. 13, in materia di incentivi alla progettazione, ha disposto l'abrogazione delle disposizioni che prevedevano l'erogazione di detti incentivi per il personale (art. 92, commi 5 e 6, del Codice degli appalti pubblici). Con l'inserimento del nuovo art. 13 si prevede un nuovo meccanismo per consentire alle amministrazioni pubbliche l'erogazione degli incentivi di cui sopra, destinato al solo personale non dirigente, mediante la definizione di un apposito regolamento da emanarsi per l'individuazione dei criteri per la ripartizione degli stessi.

Gli organismi di diritto pubblico possono adottare con proprio provvedimento criteri analoghi. L'art. 16, infine, ha previsto che, fermo restando quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni di Legge e fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (ad eccezione di quelle in house per le quali è prevista una diversa disciplina), debbano essere composti da tre o da cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte. Per le stesse società, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori - ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche - non potrà superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013.

Ove siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o della società controllante - in caso di partecipazione indiretta - o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, rimane l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza.

Occorre segnalare, altresì, la Legge n. 183/2014 (c.d. "Job Act"), entrata in vigore il 16 dicembre 2014. Si tratta di un atto normativo contenente cinque deleghe legislative per la riforma del mercato del lavoro, da esercitarsi entro sei mesi dall'approvazione della Legge.

Il D.L. n. 192 del 31 dicembre 2014 (c.d. Decreto Milleproroghe), entrato in vigore il 31 dicembre 2014 e convertito in L. n° 11 del 27/02/2015, invece, all'art. 1, comma 1, lett. B), è intervenuto in materia di limiti assunzionali a tempo indeterminato nelle pubbliche amministrazioni, prevedendo la proroga al 31 dicembre 2015 del limite di spesa sostenuto per dette assunzioni, il quale non può superare nel periodo di riferimento il 20% rispetto al costo relativo al personale cessato nell'anno precedente. In ogni caso, il numero delle unità di personale da assumere nel 2015 non può eccedere il 20% delle unità cessate nell'anno 2014. Lo stesso Decreto prevede all'art. 10, comma 5, la proroga al 31 dicembre 2015 della riduzione degli emolumenti (indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate) corrisposti dalle pubbliche amministrazioni inserite nel Conto Economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istat, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, ai consigli di amministrazione e agli organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo (pari al 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010).

Con riferimento alla L. n. 190/2014 del 23 dicembre 2014 (c.d. Legge di Stabilità 2015), entrata in vigore il 1° gennaio 2015, infine, si rilevano, le disposizioni contenute all'art. 1, commi 12-19, che hanno messo a regime l'attribuzione del c.d. "bonus 80 euro", ovvero del credito di imposta riconosciuto ai titolari di reddito di lavoro dipendente e di taluni redditi assimilati che versano in particolari condizioni. Con l'art. 1, commi 26-34, è stata, altresì, introdotta, in via sperimentale, per i periodi di paga tra il 1° marzo 2015 e il 30 giugno 2018, la possibilità per i lavoratori dipendenti del settore privato, che abbiano un rapporto di lavoro in essere da almeno 6 mesi presso il medesimo datore di lavoro, di chiedere di percepire in busta paga le quote maturande del trattamento di fine rapporto (TFR). L'art. 1, commi 118-124, ha disposto, invece, un nuovo meccanismo finalizzato ad assicurare in favore dei datori di lavoro l'applicazione di sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2015. In materia di pubblico impiego, infine, l'art. 1, commi 254-269, ha introdotto delle proroghe per il 2015 di alcune norme che impattano sui costi del personale, non includendo nelle stesse le disposizioni sui limiti ai trattamenti previste dall'art. 9, commi 1 e 2, del D.L. n. 78/2010, conv. In L. n. 122/2010.

3.4 ANALISI DELLA GESTIONE PER AREE DI ATTIVITÀ

GRING3.1>
2.7, 2.8

ANAS, nell'ambito della Convenzione Generale di Concessione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002, svolge le attività seguenti:

- realizzazione, mediante appalti, di nuove opere sulla rete stradale ed autostradale;
- esercizio, monitoraggio e manutenzione, anche mediante appalti, dell'intera rete viaria di interesse nazionale.

ANAS, controlla direttamente l'intera filiera di realizzazione degli interventi infrastrutturali, dei quali è soggetto attuatore, che comprende le varie fasi di progettazione, la procedura di appalto e di aggiudicazione, la fase realizzativa dell'opera compreso il collaudo e l'inserimento in esercizio.

3.4.1 Progettazione

La Direzione Centrale Progettazione gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo per le nuove opere. Gli interventi stradali vengono seguiti, a partire dallo Studio di Fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (Preliminare, Definitivo, Esecutivo) sino alla fase di Appalto per la realizzazione delle opere.

L'attività di controllo comprende anche la fase di verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di Appalti Integrati e Contraenti Generali, il supporto tecnico specialistico per la verifica delle perizie di variante dei lavori in corso.

Inoltre, a seguito delle Convenzioni relative al D.L. n.69 del 21/6/13 (Decreto del Fare), alla Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27/12/13 e al D.L. n. 133 del 12/9/14 (Decreto "Sblocca Italia"), la Direzione Centrale Progettazione svolge attività tecnico-amministrative, con particolare riferimento alla progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria compresi nei relativi programmi, monitorandone lo stato di attuazione. La Direzione gestisce anche il processo di Pianificazione Trasportistica a supporto della programmazione e della progettazione.

Le attività tecniche

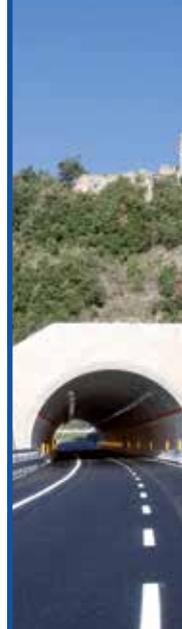
Nel corso del 2014 sono state sviluppate attività in relazione a 80 interventi a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di circa 12,7 €/miliardi. Si forniscono di seguito i dati relativi a tali interventi, indicando per ogni livello di progettazione (preliminare, definitivo ed esecutivo) le attività tecniche attivate.

Le attività svolte si possono raggruppare secondo le seguenti principali tipologie:

- progettazione sviluppata internamente con progettisti ANAS;
- indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni;
- istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti terzi con verifica ai fini dell'approvazione ANAS;
- istruttoria tecnica delle progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate: tale attività viene svolta secondo apposite procedure che, attraverso una serie di controlli di carattere tecnico ed economico, garantiscono un elevato standard di qualità della progettazione esecutiva;
- progettazione e controllo per conto di società partecipate ANAS: tale attività di progettazione, indirizzo e controllo o istruttoria, viene eseguita sulla base di contratti di assistenza tecnica tra ANAS e le varie Società partecipate.

Nel corso del 2014 le attività tecniche per le Società partecipate ANAS hanno riguardato in particolare:

- l'istruttoria per la verifica della progettazione sviluppata dai Contraenti Generali per gli interventi relativi all'"Asse Viario Marche-Umbria-Quadrilatero di penetrazione" per conto della Società Quadrilatero Marche-Umbria;
- l'assistenza tecnico-amministrativa alla Società Autostrade del Lazio in relazione agli interventi del Corridoio Intermodale Roma-Latina e del Collegamento Cisterna-Valmontone;
- il supporto alla progettazione esecutiva per gli interventi inerenti il Lotto 4 dell'Autostrada Libica per conto di ANAS International Enterprise S.p.A.;





- il supporto alla progettazione definitiva per conto di ANAS International Enterprise S.p.A. in relazione agli interventi di adeguamento di circa 2.200 Km di Strade Statali in Colombia;
- il supporto tecnico per lo Studio di Fattibilità per conto della Società Concessioni Autostradali Piemontesi in relazione alla Tangenziale Est di Torino ed all'Infrastruttura Autostradale di Corso Marche;
- il supporto tecnico per conto di ANAS International Enterprise S.p.A. in relazione all'audit necessario per l'individuazione delle criticità nelle procedure di progettazione e validazione degli interventi relativi a circa 16.000 km della rete stradale della Bolivia.

Inoltre, a supporto della Direzione Centrale Finanza, sono state sviluppate progettazioni ed eseguite istruttorie relative agli interventi di ampliamento e nuova realizzazione delle Aree di Servizio sulle Autostrade in gestione diretta ANAS.

Si evidenzia che le attività della Direzione riguardano anche il supporto alle procedure approvative da parte degli Enti esterni (Ministeri, Regioni, Enti Territoriali) ed alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli interventi di Legge Obiettivo.

Si riportano a seguire i prospetti relativi alle principali attività svolte nel corso del 2014 confrontate con i dati relativi all'esercizio dell'anno 2013.

Importi in €/milioni

	31.12.2014		31.12.2013	
	N. Progetti	Importo Totale	N. Progetti	Importo Totale
ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI PRELIMINARI				
Progettazioni sviluppate internamente	11	4.270,42	17	5.037,27
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	1	239,42	4	818,41
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione ANAS)	3	301,13	0	0,00
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	0	0,00	0	0,00
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate ANAS	0	0,00	0	0,00
TOTALE	15	4.810,97	21	5.855,68
ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI DEFINITIVI				
Progettazioni sviluppate internamente	22	1.022,60	26	1.525,36
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	9	1.979,55	9	1.775,22
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione ANAS)	4	631,77	4	509,26
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	0	0,00	1	1.165,28
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate ANAS	1	68,40	1	68,40
TOTALE	36	3.702,32	41	5.043,52
ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI ESECUTIVI				
Progettazioni sviluppate internamente	12	293,27	3	54,34
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	3	96,44	1	72,38
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione ANAS)	2	68,56	0	-
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	10	1.690,45	19	2.695,69
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate ANAS	2	2.063,50	2	1.063,50
TOTALE	29	4.212,22	25	3.885,91

La Direzione ha inoltre svolto attività di supporto tecnico per la valutazione delle perizie di variante di appalti in corso sia dell'ANAS S.p.A. che della Società partecipata Quadrilatero Marche-Umbria.

Le progettazioni approvate

Durante il 2014, sono stati proposti per l'approvazione n° 38 progetti per un importo complessivo di circa 3.433 €/milioni.

Si riporta di seguito il prospetto delle approvazioni relative al 2014, suddiviso per livello progettuale ed area geografica, ed il relativo confronto con i dati dell'esercizio dell'anno 2013.

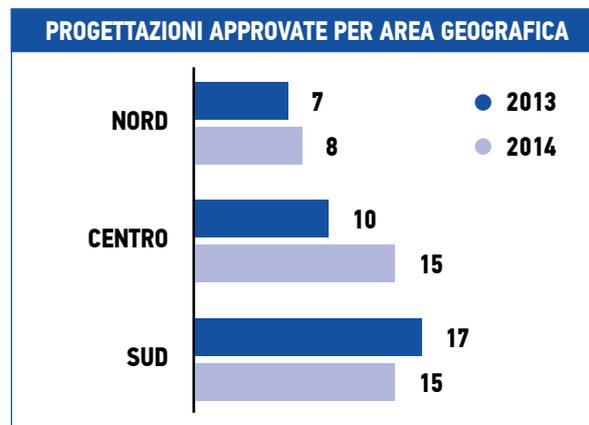
Importi in €/milioni

PROGETTAZIONI APPROVATE				
Livello di progettazione	31.12.2014		31.12.2013	
	N. Progetti	Importo Totale	N. Progetti	Importo Totale
Preliminare	2	164,70	8	655,48
Definitivo	16	1.776,76	9	1.528,61
Esecutivo	20	1.491,91	17	1.616,44
TOTALE	38	3.433,37	34	3.800,53

Importi in €/milioni

PROGETTAZIONI APPROVATE				
Area geografica	31.12.2014		31.12.2013	
	N. Progetti	Importo Totale	N. Progetti	Importo Totale
Nord	8	642,60	7	563,40
Centro	15	1.036,73	10	1.042,89
Sud	15	1.754,04	17	2.194,24
TOTALE	38	3.433,37	34	3.800,53

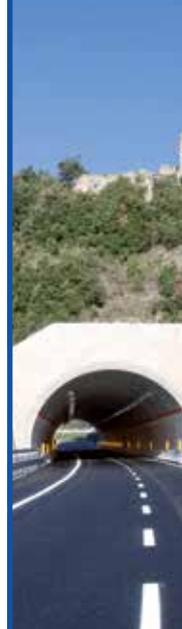
I seguenti istogrammi forniscono una rappresentazione grafica delle progettazioni approvate divise sia per livello di progettazione sia per area geografica.



Le attività relative agli interventi di Manutenzione Straordinaria

Si riportano le attività svolte nel 2014 in relazione agli interventi di Manutenzione Straordinaria.

Con riferimento al "Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie della rete stradale nazio-





nale in gestione ad ANAS S.p.A.", definito con il Decreto Legge 21 Giugno 2013 n. 69, la Direzione ha provveduto al coordinamento delle attività progettuali, emettendo nulla osta tecnici per n. 35 interventi per un importo complessivo di circa 51 €/milioni. Per quanto riguarda i 100 interventi del Programma, i cui bandi di gara sono stati pubblicati nel corso del 2013, risultano consegnati i lavori di 99 interventi (per un importo complessivo di circa 280 €/milioni) di cui 58 risultano ultimati (per un importo di 64,5 €/milioni).

In relazione al "Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Gallerie e Interventi mirati alla Sicurezza del Piano Viabile" definito nella Legge n.147 del 27 Dicembre 2013 ("Legge di stabilità"), la Direzione Centrale Progettazione ha provveduto al coordinamento delle attività progettuali, emettendo nulla osta tecnici per n. 64 interventi per un importo complessivo di circa 71,4 €/milioni; per altri 3 interventi, di importo complessivo pari a circa 17,9 €/milioni, la Direzione ha provveduto all'approvazione finalizzata all'appalto dei lavori.

Con riferimento agli interventi previsti dal Decreto Legge del 12 settembre 2014 n. 133 "Ulteriori disposizioni urgenti per lo sblocco di opere indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'economia" (Decreto "Sblocca Italia"), la Direzione, ha provveduto al coordinamento delle attività progettuali, emettendo nulla osta tecnici per n. 11 interventi per un importo complessivo di circa 27,2 €/milioni; per ulteriori 6 interventi, di importo complessivo pari a circa 75.3 €/milioni, la Direzione ha provveduto all'approvazione finalizzata all'appalto dei lavori.

Le suddette attività sono state svolte anche per interventi di Manutenzione Straordinaria relativi ad ulteriori piani finanziari con l'emissione, nel corso del 2014, di 16 nulla osta tecnici per interventi di importo complessivo pari a circa 38,8 €/milioni e di 5 approvazioni ai fini dell'appalto di importo complessivo pari a circa 30,4 €/milioni.

Con riferimento agli "Interventi di ripristino della viabilità delle strade statali e provinciali interrotte o danneggiate per gli eventi alluvionali 2013 nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna", nel corso del 2014 sono stati redatti ed approvati n. 50 progetti ai fini dell'appalto per un importo complessivo di 49,2 €/milioni; per tutti i progetti approvati si sono concluse le procedure di gara per affidamento dei lavori, per 47 interventi sono stati affidati e consegnati i lavori e 27 interventi sono stati ultimati nel corso del 2014.

Studi di Fattibilità e Studi Trasportistici

Nel corso del 2014 sono state svolte attività inerenti a:

- Studi trasportistici ed analisi costi/benefici su interventi ANAS;
- Studio di Fattibilità per la "Realizzazione di un collegamento stradale veloce fra l'area circumetnea, il versante nord dei Nebrodi e l'Autostrada Palermo-Messina".
- Redazione Quaderno AIPCR "Pianificazione e strumenti di Supporto alle decisioni".
- Predisposizione documentazione tecnica ed economica per la richiesta dei finanziamenti europei nell'ambito del Programma di Lavoro Multi-Annuale 2014 per la Rete TEN -T per i progetti:
 - *Rome urban core network node: Preliminary design of the upgrading of the interchanges of the South East and South West sections of the Rome Ring Road and of the construction of the urban bypasses along the South West section.*
 - *Preliminary design of the urban bypass of the core node of Palermo along the TEN-T Scandinavian-Mediterranean Corridor.*

Sono state inoltre svolte le attività preliminari al "Dibattito Pubblico" del "Collegamento Autostradale da Tor de' Cenci alla A1 Milano-Napoli con innesto sulla bretella Fiano-San Cesareo".

Si segnalano infine le attività nell'ambito dei due Tavoli Tecnici presso il MIT per il Piano Integrato di sviluppo delle infrastrutture nel quadrante nord ovest dell'area romana e per la redazione dello Studio di fattibilità per il miglioramento dei sistemi di collegamento marittimo, ferroviario e stradale nell'Area dello Stretto di Messina.

3.4.2 Procedure di gara e contrattualizzazione

Procedure di gara

1) Bandi di Gara Pubblicati

Nel corso dell'anno 2014 sono stati pubblicati 20 bandi di gara, per un importo a base d'asta di €/milioni 1.130,2.

2) Gare aggiudicate provvisoriamente

Nel corso del 2014 sono state aggiudicate n. 9 gare, per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 449, 87.

Le gare provvisoriamente aggiudicate riguardano principalmente interventi infrastrutturali di rilevante interesse nazionale:

- Cod. PA 02/14. Itinerario Nord-Sud S. Stefano di Camastra-Gela. S.S. 117 Centrale Sicula. Completamento ed integrazione dei lavori di ammodernamento e sistemazione del tratto compreso tra i km 38+700 e 42+600 della S.S. 117 "Centrale Sicula" in corrispondenza dello svincolo con la S.S. 120 e lo svincolo di Nicosia Nord (rescissione lotti B5-Astaldi e B5 stralcio-Intercantieri Vittadello). Importo b.a. €/milioni 96.
- Cod. PZ 02113. S.S. 95 "Di Brienza" - Lavori di costruzione della variante di Brienza 6° lotto 1° e 2° stralcio. Importo b.a. €/milioni 103.

3) Procedure di gara in corso al 31 dicembre 2014

Le Procedure di gara in corso al 31 dicembre 2014 erano 30 per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 1.791,99 di cui n. 26 gare di lavori, sia tramite procedura ristretta sia aperta (per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 1.761,59), n. 1 gara di manutenzione straordinaria (importo b.a. €/milioni 24,77), n. 3. Gare di progettazione (per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 5,64).

Contratti

Nel corso dell'anno 2014 - nell'ambito delle competenze relative alle procedure concorsuali di importo superiore alla soglia comunitaria - sono stati espletati i seguenti procedimenti inerenti gli affidamenti a contraente generale, appalti di lavori ed appalti integrati.

4) Aggiudicazioni definitive

Sono state perfezionate n. 11 aggiudicazioni definitive, per un importo complessivo pari a quasi €/milioni 314; il ribasso medio rispetto al relativo totale a base d'affidamento (di oltre 490 €/milioni) è stato del 36,04%, per un risparmio complessivo di oltre 176 €/milioni.

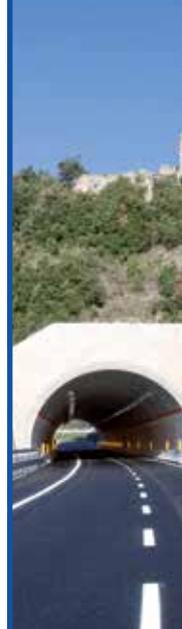
5) Stipule

Nel 2014 sono state formalizzate n. 62 stipule, per un importo complessivo pari ad oltre 694 €/milioni, relativamente a contratti ed atti aggiuntivi.

Si segnalano, in particolare, i seguenti interventi infrastrutturali di rilevante interesse strategico nazionale.

Importi in €/milioni

CONTRATTI	
Descrizione	Importo di contratto
Cod. Gara "MI 10/12" - Affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dell'opera seguente: Accessibilità Valtellina - Lotto 1° - S.S. n. 38 - Variante di Morbegno dallo svincolo di Fuentes allo svincolo del Tartano, 20 Stralcio dallo svincolo di Cosio allo svincolo di Tartano.	145,39
Cod. Gara "VE 01112" - Contratto avente ad oggetto l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione, sulla base del progetto definitivo, dell'opera di seguito descritta: Varianti alla S.S. 14 "Triestina" dei centri abitati di Campalto e Tessera in Comune di Venezia - Variante di Campalto.	19,30



Importi in €/milioni

ATTI AGGIUNTIVI

Descrizione	Importo di contratto
Cod. Gara "PA 12/09" - 1° Atto Aggiuntivo avente ad oggetto l'affidamento unitario a Contraente Generale dell'opera di seguito descritta: Itinerario Agrigento-Caltanissetta Ali 9 - S.S. n. 640 "di Porto Empedocle" - Ammodernamento ed adeguamento alla Cat. B del D.M. 05111/2001 - 2° Tratto, dal km. 44+000 allo svincolo con la A19 (Approvazione Progetto Esecutivo del 30/12/2011 e P.V.T. n°1 del 7/11/2013).	171,89
Cod. Gara "ASR 18/07" - 1° Atto Aggiuntivo avente ad oggetto l'affidamento unitario a contraente generale per l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. F) della Legge n. 443/2001, nonché art. 176 del D.Lgs. n. o 163/2006 e s.m.i., dei lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/A della norma CNR 80 dal Km 153+400 al Km. 173+900 dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria - Macro-lotto 3° parte 2 - Approvazione del Progetto Esecutivo.	73,60

3.4.3 Realizzazione e controllo

Alla Direzione Centrale Nuove Costruzioni compete la gestione dell'intera fase di realizzazione e controllo delle nuove opere attraverso un processo funzionale operativo che può essere sinteticamente schematizzato nei seguenti punti:

- contribuire al processo di pianificazione pluriennale, elaborando la proposta di Budget di costo relativa alla realizzazione di nuove opere e agli interventi di manutenzione straordinaria non ricorrente su Ponti, Viadotti e Gallerie, nel rispetto degli indirizzi definiti dal Vertice aziendale;
- assicurare la definizione dei requisiti di qualità e di sicurezza ed i costi delle opere nel rispetto delle normative vigenti e garantire il raggiungimento ed il mantenimento degli stessi in tutte le fasi della realizzazione delle nuove opere e degli interventi di Manutenzione Straordinaria non ricorrente su Ponti, Viadotti e Gallerie di competenza della Direzione;
- assicurare il raggiungimento del livello predefinito di qualità dei lavori di competenza della Direzione, nel rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione preventivati, attraverso il coordinamento ed il monitoraggio del processo di realizzazione degli stessi, prevenendo possibili criticità, supervisionando tutte le attività operative relative alla propria area di responsabilità, controllando sistematicamente lo stato di avanzamento delle commesse e individuando e proponendo riprogrammazioni e azioni correttive, nel quadro delle direttive e degli obiettivi stabiliti;
- garantire l'acquisizione di tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per l'approvazione dei progetti e per l'appalto dei lavori relative agli interventi di diretta competenza della Direzione;
- assicurare il supporto alle altre Direzioni per recepire ed aggiornare la normativa di sicurezza dei cantieri al fine di garantire il rispetto della stessa;
- garantire il controllo delle attività e curare la predisposizione dei riscontri agli atti ispettivi degli Organi di Controllo aziendali ed istituzionali.

L'attività svolta nel corso del 2014 ha consentito di:

- gestire l'avanzamento dei lavori appaltati compresi quelli contrattualizzati con affidamento a Generali Contractor;
- rispettare la programmazione prevista nella esecuzione dei lavori;
- risolvere le criticità costituite dalle rescissioni contrattuali e riavviare, tramite riappalto, l'esecuzione dei lavori fermi;
- intensificare le attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione.

Nel prosieguo verrà rappresentato, in sintesi, il complesso delle attività svolte nel corso del 2014 sull'intero territorio nazionale; maggiori informazioni saranno fornite sull'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, sulla Strada Statale

106 "Jonica", e sulla Strada Statale 640 "di Porto Empedocle", in corso di realizzazione, stante l'importanza strategica e la rilevante complessità tecnico-economica di tali infrastrutture.

Cantieri in corso, avviati ed ultimati nel 2014

Analogamente agli anni precedenti si riporta la categoria dei lavori in corso.

Importi in €/milioni

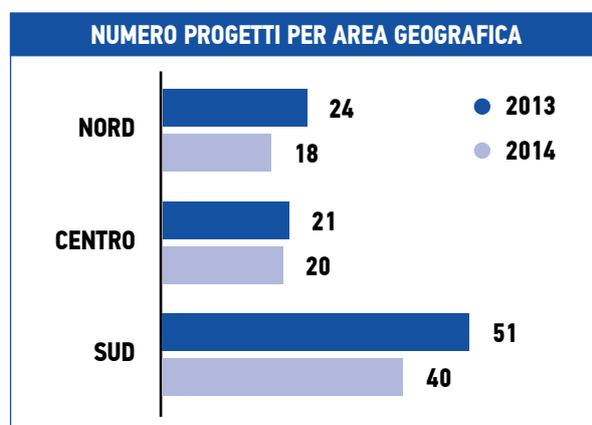
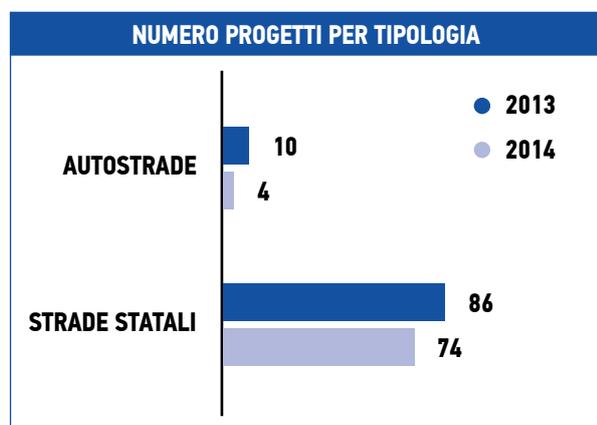
NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO						
Tipologia	Totale al 31/12/14			Totale al 31/12/13		
	N.	Importo		N.	Importo	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade Statali	74	6.897,33	5.793,63	86	7.823,10	6.577,72
Autostrade	4	1.057,50	1.006,56	10	2.564,09	2.277,66
TOTALI	78	7.954,83	6.800,19	96	10.387,19	8.855,37

Gli stessi dati della tabella precedente sono suddivisi per area geografica.

Importi in €/milioni

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO						
Area geografica	Totale al 31/12/14			Totale al 31/12/13		
	N.	Importo		N.	Importo	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	18	1.148,54	905,75	24	1.433,63	1.164,84
Centro	20	1.415,18	1.142,50	21	1.433,01	1.145,38
Sud	40	5.391,11	4.751,93	51	7.501,56	6.545,16
TOTALI	78	7.954,83	6.800,19	96	10.387,19	8.855,37

I due istogrammi seguenti forniscono una rappresentazione grafica della situazione, in termini di numero di progetti e relativo valore, al 31/12/2014, suddivisi per tipologia ed area geografica.



La tabella seguente sintetizza la situazione dei lavori avviati nel corso 2014 suddivisi tra strade statali ed autostrade e per area geografica.



Importi in €/milioni

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
Tipologia	Totale al 31/12/14			Totale al 31/12/13		
	N.	Importo		N.	Importo	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade Statali	7	265,32	208,90	11	616,80	449,16
Autostrade	1	6,39	5,76	2	474,56	425,18
TOTALI	8	271,71	214,65	13	1.091,36	874,34

Importi in €/milioni

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
Area geografica	Totale al 31/12/14			Totale al 31/12/13		
	N.	Importo		N.	Importo	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	2	219,43	176,79	1	5,23	4,33
Centro	2	21,08	12,21	7	493,89	352,50
Sud	2	31,20	25,65	5	592,23	517,51
TOTALI	8	271,71	214,65	13	1.091,36	874,34

La tabella seguente sintetizza la situazione dei lavori ultimati e aperti al traffico nel corso del 2014 suddivisi per tipologia ed area geografica; i dati vengono messi a confronto con quelli al 31 dicembre 2013:

Importi in €/milioni

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI						
Area geografica	Totale al 31/12/14			Totale al 31/12/13		
	N.	Importo (€/mil)		N.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	8	575,80	483,59	6	404,58	337,58
Centro	3	55,29	48,94	13	330,68	281,02
Sud	15	2.341,29	2.114,24	7	1.678,79	1.534,83
TOTALI	26	2.972,39	2.646,77	26	2.414,05	2.153,43

Gli stessi dati e confronti della tabella precedente suddivisi tra strade statali ed autostrade:

Importi in €/milioni

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI						
Tipologia	Totale al 31/12/14			Totale al 31/12/13		
	N.	Importo (€/mil)		N.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade Statali	19	1.381,59	1.186,48	21	746,79	628,86
Autostrade	7	1.590,80	1.460,29	5	1.667,26	1.524,57
TOTALI	26	2.972,39	2.646,77	26	2.414,95	2.153,43

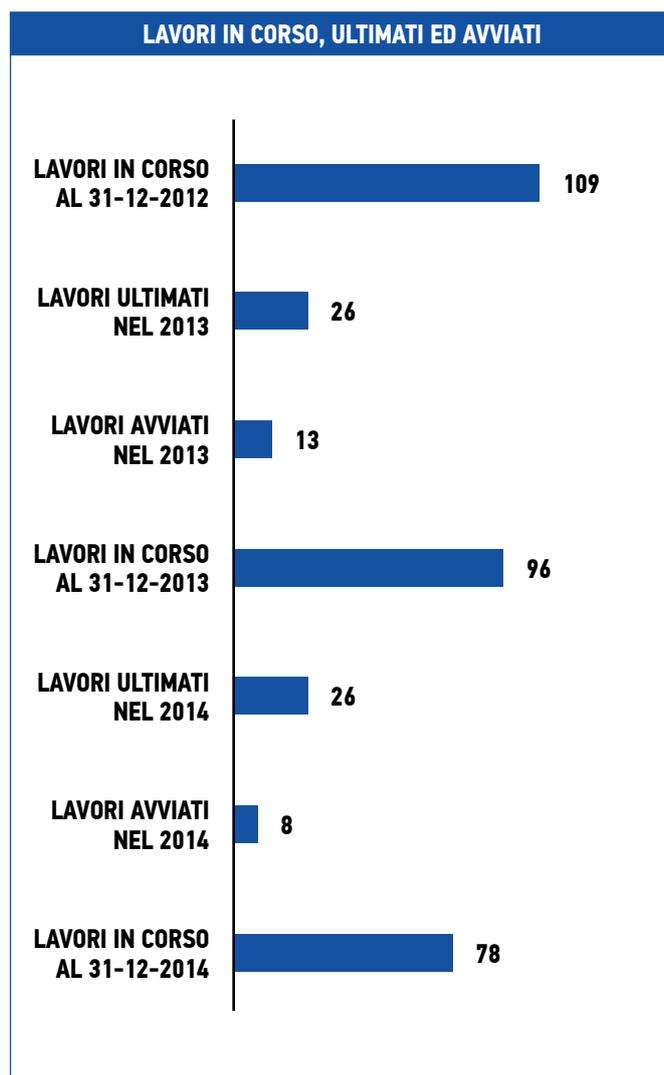
Nel corso del 2014 la fase esecutiva dei lavori è stata oggetto di costante monitoraggio da parte dei Responsabili d'Area attraverso frequenti visite sui cantieri e presso gli uffici periferici ANAS.

La tabella successiva fornisce i dati in percentuale di avanzamento dei lavori in corso al 31/12/2014 facendo riferimento alla stessa suddivisione per aree geografiche adottata in precedenza:

Importi in €/milioni

AVANZAMENTO LAVORI NUOVE COSTRUZIONI AL 31/12/2014					
Area geografica	N.	Importo (€/mil)		% Avanzamento	
		Totale	Di cui lavori	Importo	%
Nord	18	1.148,54	905,75	1.047,69	91,22%
Centro	20	1.415,18	1.142,50	593,51	41,94%
Sud	40	5.391,11	4.751,93	4.758,24	88,26%
TOTALI	78	7.954,83	6.800,19	6.399,44	80,45%

Il grafico successivo rappresenta, l'importo dei lavori in corso nel triennio 2011, 2012 e 2013 nonché l'importo dei lavori ultimati ed avviati nel biennio 2013 e 2014.



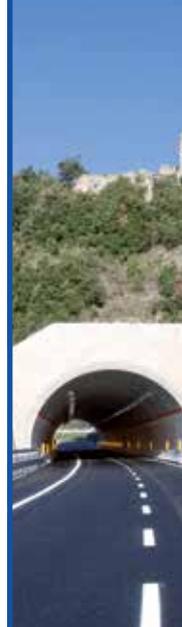
L'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria

Alla fine del 2014, la progressione dei lavori ha visto realizzati 355 km di autostrada relativi agli interventi già finanziati e in avviata fase esecutiva (restando da completare la carreggiata sud su due brevi tratti, in corrispondenza del tratto della galleria Fossino e del tratto tra Lauria nord e il viadotto Caffaro).

I finanziamenti disponibili

Ad oggi gli stanziamenti disponibili per la nuova Autostrada Salerno-Reggio Calabria sono pari ad €/miliardi 8,233 circa (ivi inclusi 316 €/milioni, di cui alla Legge di Stabilità 2014 per il finanziamento del macrolotto compreso tra il viadotto Stupino e Altilia, e 419 €/milioni, di cui al Decreto Sblocca Italia per il finanziamento dello svincolo di Laureana di Borrello e del macrolotto compreso tra Rogliano e il viadotto Stupino), a cui si aggiungeranno, non appena saranno resi disponibili, 217 milioni relativi al Piano per il Sud.

Per il completamento dell'autostrada sono ancora necessari circa €/miliardi 2,3, relativi alla copertura economica degli interventi (già progettati), riguardanti i restanti 42 km ed alcuni svincoli.





Lo stato dei lavori

Il progetto complessivo di ammodernamento è suddiviso ad oggi in 69 interventi, ripartiti in 12 Macrolotti e 57 Lotti, inclusi 8 nuovi svincoli richiesti da Regioni ed Enti Locali, l'adeguamento della rampa di innesto del raccordo Avellino-Salerno sull'A3 (viadotto Grancano), l'intervento di rifacimento dell'impalcato del viadotto Sovrappasso Via Casa Savoia e l'intervento di realizzazione, nel tratto tra Salerno e Buonabitacolo, di un sistema di controllo e gestione del traffico, nonché del sistema di rilevazione della velocità media e puntuale "Vergilius".

A tutto il 31/12/2014 la situazione lavori sui 443 km dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria è la seguente:

- 355 km realizzati (con lavori da completare su due brevi tratti, in corrispondenza del tratto della galleria Fossino e del tratto tra Lauria nord e il viadotto Caffaro);
- 20 km con lavori avviati a giugno 2014 e in corso di svolgimento (macrolotto tra Laino Borgo e Campotenese);
- 10 km da sottoporre a lavori di restyling, nel tratto finale fino a Reggio Calabria;
- 6 km finanziati dalla Legge di Stabilità 2014, con gara in corso (macrolotto tra il viadotto Stupino e Altilia);
- 10 km finanziati dal Decreto Sblocca Italia, di prossimo avvio (macrolotto tra Rogliano e il viadotto Stupino, nonché lo svincolo di Laureana di Borrello);
- 42 km da finanziare.

In sintesi, dei 443 Km dell'intero tracciato dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, circa 401 Km, pari a circa il 91%, sono caratterizzati da lavori ultimati, in fase di esecuzione e/o di prossimo avvio, mentre i restanti 42 km (9% del tracciato) riguardano gli interventi già progettati e/o in fase di acquisizione pareri, da finanziare.

La Statale 106 "Jonica"

La Strada Statale 106 "Jonica" ha origine a Reggio Calabria, si sviluppa lungo la fascia litorale Jonica e termina a Taranto, dopo un percorso di 491 km. L'arteria collega le Regioni della Calabria, della Basilicata e della Puglia, attraverso i loro territori costieri.

La nuova "Jonica" sarà integrata con l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria con la realizzazione di trasversali di collegamento, in parte già in corso di esecuzione, come la S.S. n. 182 "Trasversale delle Serre" e la S.S. n. 280 "dei Due Mari", nonché con il Megalotto 4 - Firmo-Sibari. Gli interventi previsti per la realizzazione della "nuova Jonica" fuori sede nella Regione Calabria, sono costituiti da:

- 12 Megalotti, di cui 2 ultimati (circa 1,08 miliardi di euro), 1 in corso (circa 0,14 miliardi di euro) 1 già affidato (circa 1,16 miliardi di euro finanziato per 0,70 miliardi di euro) e 8 in progettazione (circa 15,76 miliardi di euro);
- 3 lavori ordinari, di cui 2 in corso ed 1 in appalto, per un investimento totale stimato di circa 0,21 miliardi di euro.

Lo stato dei lavori

In particolare, al 31/12/2014 le opere relative alla realizzazione della nuova sede della S.S. n. 106 Jonica, riguardano:

- lavori in corso, che interessano 31,7 km con un investimento complessivo di 287,26 €/milioni, così distinto:
 - a) Lavori di prolungamento della S.S. n. 280 "dei Due Mari" pari a 24,01 €/milioni;
 - b) Variante esterna all'abitato di Marina di Gioiosa pari a 102,29 €/milioni;
 - c) Megalotto 4: Raccordo S.S. n. 106 Sibari e Salerno-Reggio Calabria Firmo| ammodernamento della S.S. n. 534 pari a 143,31 €/milioni;
 - d) Variante esterna all'abitato di Roccella Jonica pari a 17,65 €/milioni;
- lavori in appalto e, quindi, di prossimo avvio, che interessano 40,26 km, con un investimento complessivo di €/milioni 1.256,47:
 - a) Megalotto 3: Sibari - S.S. n. 534 e Roseto Spulico (Sibari) pari a 1.165,28 €/milioni (Disponibili 698,4 €/milioni);
 - b) Variante esterna all'abitato di Palizzi 10 stralcio 91,19 €/milioni.

Oltre ai lavori della nuova S.S. n. 106 sopra indicati, sono in corso interventi di messa in sicurezza della statale (svincoli, barriere metalliche e pavimentazioni) su un tratto di circa 84 km per un importo complessivo di €/milioni 75,70:

- N. 3 interventi in corso di esecuzione per complessivi 49,72 €/milioni
- N. 1 intervento appaltato e non cantierizzato, per complessivi 4,98 €/milioni
- N. 3 interventi in corso di appalto, per complessivi 21,00 €/milioni

La Statale 640 “di Porto Empedocle”

La Strada Statale 640 ha un'estensione complessiva di circa 74 chilometri, inizia a Porto Empedocle, attraversa la Valle dei Templi a sud della città di Agrigento e, dopo aver interessato i territori di numerosi comuni delle province di Agrigento e Caltanissetta, termina innestandosi sull'Autostrada A19 “Palermo-Catania” tra Caltanissetta ed Enna.

L'intero tratto è oggetto di lavori consistenti nel raddoppio dell'attuale piattaforma stradale, parzialmente in nuova sede rispetto alla strada esistente, finalizzati al sostegno dello sviluppo economico e territoriale della Sicilia. Tale adeguamento è previsto con sezione del “tipo B” delle Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade di cui al D.M. 05.11.2001. Gli interventi per la realizzazione dell'adeguamento della S.S. 640 sono stati suddivisi in 2 megalotti, ed appaltati tramite affidamento a Contraente Generale, per un investimento complessivo di circa 1,5 miliardi di euro. Relativamente al primo megalotto, dal km 9+800 al km 44+400, i lavori sono quasi ultimati per un investimento totale di circa 545 €/milioni.

Risultano aperti al traffico 28,7 km. Restano da ultimare le opere di adeguamento del primo tratto di circa 4 km, che fu stralciato in attesa del maggior finanziamento necessario, e parte delle opere di completamento e finitura per la fruibilità dell'intera tratta, quali il tappeto di usura e la segnaletica.

In data 24/12/2014, a seguito della pubblicazione della Legge n. 164 del 11/11/2014 “Legge di stabilità”, è stata autorizzata la spesa di 45,5 €/milioni prevista nei Contratti di Programma 2012 e 2013 per il completamento del lotto.

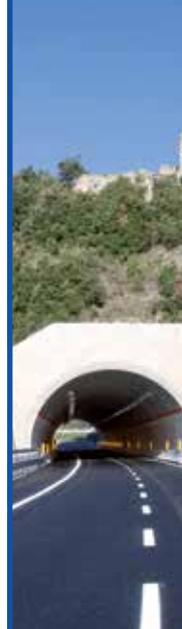
Relativamente al secondo megalotto, dal km 44+400 al km 74+300, cui corrisponde un investimento totale di circa 990 €/milioni, la consegna definitiva dei lavori è avvenuta in data 1/10/2012. I lavori hanno raggiunto uno stato di avanzamento al 31/12/2014 di circa il 45%, ed interessano tutte le aree di cantiere. In particolare sono stati ultimati la paratia provvisoria per la costruzione della galleria artificiale San Cataldo, le opere di fondazione ed elevazione delle pile di diversi viadotti, completato l'impalcato del viadotto Busita 3 in acciaio corten, è in corso lo scavo della galleria Papazzo su 4 fronti, completato il tronco 2 con pavimentazione (base e binder) e barriere. Sono stati realizzati circa 2000 m della canna destra lato Agrigento della galleria Caltanissetta. Risultano in fase di completamento gli scavi di sbancamento delle gallerie artificiali Rovetello, Favarella e San Cataldo. L'ultimazione dei lavori è prevista per il mese di luglio del 2016.

3.4.4 Esercizio e coordinamento del territorio

ANAS, attraverso la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento Territorio (DCECT), adempie agli obblighi istituzionali di “assicurare la manutenzione della rete, la sicurezza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale, garantendo la sorveglianza e il tempestivo intervento su strade e autostrade in gestione diretta, attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli Uffici Periferici e in coerenza con gli indirizzi e le politiche aziendali”.

Per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale e autostradale di interesse nazionale, ANAS riceve annualmente un corrispettivo dallo Stato; nel 2014, l'ammontare che ANAS ha messo a disposizione per la manutenzione ordinaria è stato pari a circa €/milioni 203 per l'intera rete di 22.000 km, resi tutti disponibili fin dal 1° gennaio 2014.

Per i progetti di manutenzione straordinaria, a febbraio 2014 è stato presentato al CIPE il Contratto di Programma 2014 per un importo complessivo di €/milioni 485 dei quali circa 40 sono destinati ad interventi di manutenzione straordinaria.





Inoltre, al fine di garantire il ripristino strutturale di ponti e viadotti della rete stradale nazionale di propria competenza, è stato rifinanziato con la L.147/2013 (Legge di Stabilità 2014) il "Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS S.p.A.", avviato con il D.L. n. 69 del 21/06/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"; l'ulteriore importo di €/milioni 350 è destinato non solo alla manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie ma anche a progetti volti ad incrementare la sicurezza del piano viabile a difesa dal rischio idrogeologico. Per consentire nell'anno 2014 la continuità dei cantieri in corso l'art. 3 del Decreto Legge 133/2014 (Sblocca Italia) stabilisce "Ulteriori disposizioni urgenti per lo sblocco di opere indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'Economia" con un finanziamento di €/milioni 300.

Di seguito, sono riportate le tabelle riepilogative delle attività di Manutenzione Ordinaria e di Manutenzione Straordinaria svolte nel corso dell'anno 2014 confrontate con i dati del 2013:

Importi in €/milioni

TOTALE NAZIONALE								
	MANUTENZIONE ORDINARIA				MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2013		2014		2013		2014	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	278	87,01	264	104,64	272	417,81	456	488,68
Affidamenti diretti	541	15,46	452	12,78	167	3,38	226	5,67
Lavori consegnati	944	147,29	949	134,18	373	214,97	563	423,88
Lavori ultimati	670	114,55	696	141,75	296	165,37	435	274,87

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative, suddivise per aree geografiche, delle attività di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria svolte nel corso dell'anno 2014 confrontate con quelle dell'anno 2013:

Importi in €/milioni

AREA NORD								
	MANUTENZIONE ORDINARIA				MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2013		2014		2013		2014	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	61	17,80	112	35,88	82	80,97	141	119,39
Affidamenti diretti	78	3,06	113	3,95	49	1,82	99	3,38
Lavori consegnati	181	35,59	223	35,54	102	61,08	183	72,07
Lavori ultimati	131	26,41	101	19,15	73	48,97	126	71,66

Importi in €/milioni

AREA CENTRO								
	MANUTENZIONE ORDINARIA				MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2013		2014		2013		2014	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	82	24,26	70	39,69	116	247,84	127	176,50
Affidamenti diretti	258	6,43	176	4,39	100	1,12	79	1,52
Lavori consegnati	381	46,89	385	46,99	199	90,83	215	185,59
Lavori ultimati	271	38,97	309	63,50	161	63,78	184	99,08

Importi in €/milioni

AREA SUD								
	MANUTENZIONE ORDINARIA				MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2013		2014		2013		2014	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	113	35,59	71	24,21	69	80,61	178	174,39
Affidamenti diretti	189	5,53	152	4,12	17	0,42	45	0,70
Lavori consegnati	338	57,84	308	42,28	69	61,92	154	153,12
Lavori ultimati	233	44,27	246	51,19	59	42,74	116	98,72

Importi in €/milioni

AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA								
	MANUTENZIONE ORDINARIA				MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2013		2014		2013		2014	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Bandi di gara	22	9,36	11	4,86	5	8,39	10	18,41
Affidamenti diretti	16	0,44	11	0,32	1	0,02	3	0,07
Lavori consegnati	44	5,98	33	9,37	3	1,13	11	13,10
Lavori ultimati	35	4,91	40	7,91	3	9,87	9	5,42

Relativamente alla Manutenzione Straordinaria, si evidenzia un forte incremento dell'attività dell'anno 2014 rispetto a quello dell'anno 2013.

Tale incremento è da imputarsi all'attivazione, nel corso della prima metà del 2014, del Contratto di Programma 2012, del Contratto di Programma 2013, del "Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS S.p.A. (D.L. 69/2013), del Programma di Manutenzione Straordinaria Ponti Viadotti e Gallerie e interventi mirati alla sicurezza del Piano Viabile (FARE 2) e del Programma per lo sblocco di opere indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'economia (FARE 3)

In particolare, è possibile evidenziare, rispetto ai risultati dell'anno precedente:

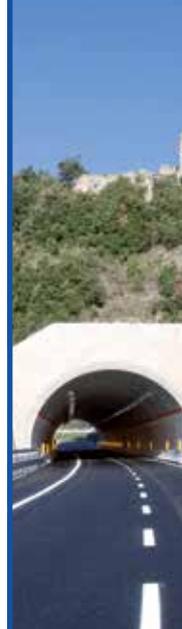
- un aumento del numero dei bandi di gara pubblicati, pari a circa il 67%;
- un consistente aumento del numero di lavori consegnati, pari a circa il 50%;
- un aumento del numero di lavori ultimati, pari al 47%.

Per quanto concerne la Manutenzione Ordinaria, nel 2014, un utilizzo costante dei contratti triennali e il progressivo accorpamento dei contratti di manutenzione ordinaria relativamente ad alcune attività quali la manutenzione non programmata, le pavimentazioni e la pulizia del piano viabile, nonostante una leggera riduzione del budget disponibile al netto dei consumi, hanno fatto registrare:

- un incremento negli importi relativi ai bandi di gara pubblicati, pari al 20%;
- una riduzione degli importi relativi agli affidamenti diretti pari al 17%;
- un leggero decremento dell'importo relativo ai lavori consegnati pari al 9%;
- un aumento del numero dei lavori ultimati pari al 24%.

Monitoraggio e controllo interventi di Manutenzione Straordinaria

La Direzione Esercizio e Coordinamento Territorio nell'anno 2014 ha ulteriormente consolidato e potenziato il proprio processo di controllo degli avanzamenti degli interventi di Manutenzione Straordinaria gestiti da ANAS.





In particolare, la reportistica standard prodotta con l'ausilio dei Sistemi Informativi aziendali, e i relativi indicatori introdotti ha permesso di consolidare le seguenti attività:

- monitorare l'effettivo stato di avanzamento degli interventi in funzione dei diversi piani, anni di riferimento e tipologie di manutenzione;
- identificare prontamente gli interventi che evidenziano particolari criticità;
- avere una maggiore omogeneità e uniformità nel trattamento dei dati relativi agli interventi;
- coniugare esigenze di sintesi del top management con le esigenze di dettaglio proprie della Direzione;
- evidenziare i lavori ultimati dal punto di vista "tecnico", ma ancora attivi dal punto di vista contabile ed economico e quindi stimolare una più tempestiva chiusura amministrativa degli interventi e dei rapporti con i fornitori, evitando il mantenimento in vita di opere ultimate ma non "concluse" in via amministrativa.

Le modalità di monitoraggio e controllo introdotte nel corso dell'anno passato e che hanno trovato applicazione per gli interventi di Manutenzione Straordinaria del Piano 2007-2009, sono state attuate anche per gli interventi previsti dal Contratto di Programma 2010, 2011 e 2012 al fine di garantirne una tempestiva realizzazione.

Programmazione interventi di Manutenzione Straordinaria

Al fine di attuare la propria missione relativa alla conservazione del patrimonio stradale in gestione e alla luce dell'effettivo debito manutentorio relativo alla rete viaria, nel corso del 2014 ANAS ha attuato il processo di definizione puntuale del fabbisogno manutentivo attraverso l'attuazione del CDP 2013 e di tre programmi di manutenzione straordinaria dei ponti, viadotti e gallerie:

- Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS S.p.A.;
- Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie e interventi mirati alla sicurezza del Piano Viabile;
- Programma per lo sblocco di opere indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'economia.

Piano di Manutenzione Straordinaria degli impianti in galleria

L'incremento degli standard di sicurezza all'interno delle gallerie stradali è uno dei principali ambiti d'intervento che i gestori della rete stradale, e in primis ANAS, stanno affrontando anche in base alle importanti direttive e normative emanate a livello europeo e nazionale, quali:

- D.Lgs. 264/06 "Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della Rete TEN-T";
- D.P.R. 151/11, "Regolamento della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi".

Al fine di garantire tale miglioramento degli standard di sicurezza e il conseguente rispetto delle normative vigenti, ANAS S.p.A. ha avviato e completato una serie di attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- definizione di specifiche linee guida per la sicurezza nelle gallerie;
- esecuzione dell'analisi del rischio delle gallerie in gestione, che ha permesso di quantificare il fattore di rischio della singola galleria attraverso il Valore Atteso del Danno (V.A.D.);
- identificazione dei principali ambiti d'intervento sugli impianti e valorizzazione del fabbisogno manutentivo;
- definizione di una proposta di piano pluriennale di manutenzione degli impianti in galleria, in funzione sia dei vincoli di Legge sia delle priorità d'intervento funzione delle analisi del rischio condotte.

Il "Piano di Manutenzione Straordinaria degli impianti in galleria", inviato ufficialmente al MIT a Febbraio 2013, include un fabbisogno complessivo per l'adeguamento degli impianti in galleria pari a €/milioni 1.300, distribuiti sulle seguenti quattro macrocategorie di intervento:

- adeguamento impianti in base al D.Lgs. 264/06: in tale perimetro ricadono tutte le Gallerie della Rete TEN-T in gestione per le quali è prevista la presenza di tutti gli impianti ordinari, di emergenza e di sicurezza di cui al Decreto Legislativo 264/06;

- adeguamento impianti antincendio in base al D.P.R. 151/11: ricadono in tale categoria tutte le Gallerie ANAS di lunghezza superiore ai 500m che devono necessariamente essere dotate di impianto idrico antincendio, stazioni di emergenza con estintori;
- adeguamento impianti per risparmio energetico: con l'obiettivo di ridurre fino al 30% i consumi energetici delle gallerie; sono stati individuati i possibili investimenti da effettuare quali, ad esempio, sostituzione delle lampade SAP con Led, installazione di regolatori di flusso sugli impianti delle gallerie della rete in gestione;
- adeguamento ulteriori impianti: in considerazione di quanto previsto dalle Linee Guida ANAS per la Sicurezza nelle Gallerie della rete ordinaria e dai risultati dell'analisi del rischio, in tale categoria rientrano tutti gli interventi complementari agli impianti antincendio e di illuminazione.

Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS S.p.A.

Al fine di garantire il ripristino strutturale di ponti e viadotti della rete stradale nazionale di propria competenza, ANAS ha redatto un Piano di Manutenzione Straordinaria delle Opere d'Arte.

Tale piano, presentato al MIT per la prima volta il 25 Novembre 2010 e rimodulato in funzione delle nuove mutate esigenze, e degli interventi urgenti già attuati da ANAS attraverso le fonti destinate alla Manutenzione Straordinaria dai Contratti di Programma, ammonta complessivamente a circa €/milioni 2.400, e include gli interventi del Piano di Manutenzione Straordinaria degli Impianti in Galleria, presentato al MIT il 25 Febbraio 2013, relativi al solo Adeguamento Impianti D.Lgs. 264/06 (opere della Rete TEN) e all'Adeguamento Impianti Antincendio D.P.R. 151/11.

Con D.L. n. 69 del 21/06/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", è stato varato un vasto piano di interventi che prevede al capo III le "Misure per il rilancio delle infrastrutture". A tale scopo ANAS ha predisposto un "primo stralcio" di tale piano, il "Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS S.p.A.", dell'importo complessivo di circa €/milioni 360, la cui piena attuazione costituisce un presupposto essenziale per mantenere in efficienza le infrastrutture esistenti e garantire di conseguenza le migliori condizioni di sicurezza per l'utenza. In particolare, tale piano, inviato al MIT a luglio 2013, prevede:

- 300 €/milioni di interventi principali, immediatamente finanziabili;
- 60 €/milioni di ulteriori interventi, da finanziare con i ribassi di gara e le economie derivanti dall'appalto degli interventi principali.

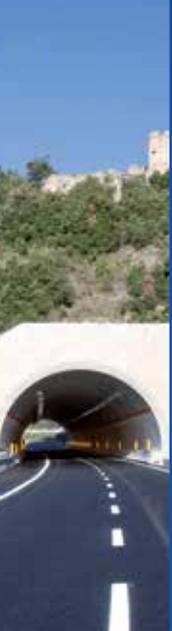
Entro il 31.12.2013 ANAS è stata in grado di dare pronta attuazione ai 300 €/milioni previsti dal piano di manutenzione straordinaria, come stabilito anche nella convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In particolare, l'uso immediato delle somme messe a disposizione dallo Stato ha consentito di avviare l'adeguamento delle piccole e grandi opere che necessitano una manutenzione straordinaria urgente e soprattutto di mantenere il patrimonio infrastrutturale esistente, rilanciando l'economia del Paese. Nell'intervallo intercorso tra la stipula della convenzione con il MIT, avvenuta il 1 Agosto 2013 e il 31 Dicembre 2014, ANAS ha conseguito i seguenti principali risultati:

- pubblicazione di tutti i bandi previsti (100 su 100);
- aggiudicazione definitiva di 99 su 100 degli interventi;
- consegna di lavori in 97 casi su 100.

Attualmente sono stati ultimati 58 interventi e per 39 risultano in corso i lavori. Inoltre nel maggio 2014, ANAS ha avviato i 36 ulteriori interventi previsti dalla stessa Convenzione MIT/ANAS per un ammontare complessivo di 60 €/milioni, di essi n. 34 sono in fase di attivazione per circa 44 €/milioni.

Riguardo al rifinanziamento di 350 €/milioni, attraverso la L. 147/2013 (L. Stabilità 2014), del Programma di Manutenzione di Ponti, Viadotti e Gallerie e interventi mirati alla sicurezza del Piano Viabile, con esso ANAS realizza un "secondo stralcio" dell'ampio Piano MS Opere d'Arte presentato al MIT nel 2010.





■ S.S. 125 "Orientale Sarda" - Svincolo Santu Lianu



A partire dalla firma della Convenzione tra MIT e ANAS che regola i rapporti per l'attuazione del nuovo Programma MS, avvenuta a fine maggio 2014, ANAS ha prontamente avviato i 193 lavori prioritari per circa 250 €/milioni.

Il primo obiettivo della convenzione relativo alla pubblicazione del 100% dei bandi di gara è stato raggiunto in data 31 dicembre 2014.

Attualmente dei 193 interventi, 137 sono stati aggiudicati, 51 consegnati e 3 lavori sono stati ultimati (2 interventi sono da aggiudicare).

Il Programma per lo sblocco di opere indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'economia (D.L. 133/2014 "Sblocca Italia") ha ridefinito il rifinanziamento dell'Art 1 comma 70 della Legge 27 dicembre 2013 nr. 147 relativo al superamento delle criticità sulle infrastrutture viarie concernenti ponti e gallerie per un importo ulteriore di 300 €/milioni.

In data 14 novembre 2014 il MIT di concerto con il MEF ha emanato il Decreto che assegna i finanziamenti ad ANAS e individua gli obiettivi:

- Pubblicazione del 30% dei bandi di gara del finanziamento assentito entro il 31 dicembre 2014;
- Pubblicazione del restante 70% entro il 30 giugno 2015.

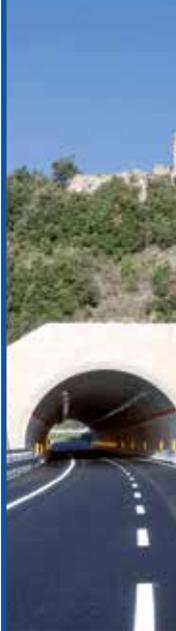
Su un totale di 116 interventi (priorità 1) sono stati pubblicati 62 bandi che rappresentano il 53% del totale al 31 dicembre 2014 (obiettivo raggiunto).

Prendendo spunto dal predetto "Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Gallerie e interventi mirati alla sicurezza del piano viabile", che annovera tra gli interventi programmati un cospicuo numero di progetti nei quali è previsto l'adeguamento, ai fini della sicurezza, delle barriere stradali presenti sulle infrastrutture interessate, si è dato avvio nel corso del 2014 ad una iniziativa finalizzata all'esperimento di una gara pubblica, rivolta agli operatori specializzati, per la stipula di un Accordo Quadro per la produzione e fornitura di barriere stradali "tipo ANAS". L'iniziativa si pone in partenza come progetto pilota ma, a fronte dei risultati ottenuti, potrà essere seguita da altre gare di affidamento anche per importi maggiori.

Come è noto, ANAS ha progettato e testato diversi modelli di barriere stradali, pervenendo alla definizione di una "Barriera tipo ANAS" per le seguenti tipologie (bordo ponte e bordo laterale): H2BP e H2BL, H3BP e H3BL, H4BP.

L'impiego di tali barriere, dotate di importanti caratteristiche tecniche, permette di conseguire una serie di obiettivi, tra i quali:

- garantire la protezione di tutte le diverse tipologie di utenti della strada, mediante adeguati livelli di sicurezza che tengano conto anche degli utenti più deboli e vulnerabili (automobilisti e motociclisti);



- ottimizzare le condizioni di funzionamento (spazi di lavoro ridotti), che ne consentano l'installazione indistintamente sia lungo le strade esistenti che lungo le strade di nuova costruzione;
 - razionalizzare le condizioni di installazione e uniformare le tipologie adottate nelle progettazioni delle sezioni stradali;
 - semplificare e ridurre notevolmente i costi delle attività manutentive, potendo ripristinare la barriera con elementi sempre omogenei in caso di incidenti, e ottenendo vantaggi anche per la sicurezza e tempestività di intervento.
- Si è previsto di articolare la gara in un'unica procedura strutturata su tre lotti, in cui il criterio prescelto per la ripartizione dell'importo totale dell'Accordo Quadro sia quello territoriale.

Sono state pertanto individuate 3 macro-aree corrispondenti ai singoli lotti di gara: Area A (Nord Italia), Area B (Centro Italia) e Area C (Sud Italia).

L'importo totale di riferimento dell'Accordo Quadro per questa prima iniziativa è stato stabilito in €/milioni 60, mentre la durata dell'Accordo stesso è prevista in 48 mesi decorrenti dalla data della stipula. In data 13 ottobre 2014, si è proceduto alla pubblicazione della gara, con termine di presentazione delle offerte fissato al 27 novembre 2014.

La gara era stata preceduta da una Sollecitazione del mercato pubblicata in data 10 luglio 2014, finalizzata ad acquisire informazioni sulla situazione del mercato di riferimento, sul numero degli operatori economici presenti e sulle corrispondenti caratteristiche economiche, tecniche e strutturali degli stessi, oltre che per comprendere come strutturare la successiva procedura ad evidenza pubblica.

Attualmente sono in corso le attività di verifica del possesso dei requisiti previsti ai sensi della normativa di riferimento, finalizzate a rendere efficace l'aggiudicazione disposta. Risulta peraltro pendente un ricorso al TAR avverso la procedura di gara esperita.

Manutenzione Ordinaria e strumenti di monitoraggio

La nuova impostazione di gestione della Manutenzione Ordinaria ha ormai consolidato il nuovo sistema di affidamenti che ha come importante risultato quello di avere ridotto al minimo il ricorso ad affidamenti diretti per lavori e/o servizi. Nel corso del primo semestre del 2014 hanno continuato a evidenziarsi i vantaggi della nuova impostazione così come una buona rispondenza da parte degli affidatari.

Si è, inoltre, ulteriormente consolidata l'attività di monitoraggio della spesa di manutenzione ordinaria anche attraverso l'utilizzo di applicativi che creano una reportistica puntuale e aggiornata sull'andamento dell'impegnato e del consuntivato rispetto alle voci di budget assegnate.

Gli strumenti di monitoraggio, disponibili sia per la Direzione Centrale che per i singoli Compartimenti permettono di:

- monitorare e controllare la spesa relativa agli interventi di Manutenzione Ordinaria sull'intero territorio nazionale, eventualmente indirizzando opportune azioni verso i Compartimenti;
- facilitare i singoli Compartimenti nel monitoraggio e controllo della spesa relativa agli interventi di MO di propria competenza;
- verificare lo stato di aggiornamento dei dati inseriti nel Database (DB) ANAS Sil/Sap;

Inoltre, nell'ambito delle attività legate alla gestione della Manutenzione Ordinaria della rete ANAS, la Direzione ha realizzato il Progetto MOS Web al fine di rilasciare alle risorse dell'azienda un nuovo sistema informativo:

- integrato con SAP e con gli altri sistemi a supporto del processo;
- facilmente utilizzabile attraverso la proposizione di maschere ad hoc per l'imputazione dei dati;
- in grado di garantire la consuntivazione dei costi in maniera tempestiva e dettagliata per: Tratta Chilometrica, Opera d'Arte e Impianto.

Il progetto MOS Web, partito nel Marzo 2012, è entrato gradualmente in funzione nel corso dei mesi di luglio e agosto 2013, fino ad essere a pieno regime con il gennaio 2014, introducendo diverse novità rispetto ai principali processi di Manutenzione Ordinaria, quali:





- gestione anagrafiche: visualizzazione della distribuzione delle responsabilità nello svolgimento delle attività di Manutenzione Ordinaria;
- gestione pianificazione: visione puntuale dell'allocazione delle risorse prevista per le attività di MOE in linea con il Budget;
- gestione esecuzione lavori: automatismi e semplificazione di attività precedentemente manuali inerenti la Gestione Esecuzione Lavori;
- gestione consuntivazione: attività di compilazione semplificate e velocizzate mediante applicativo e maschere user friendly assicurando un dato puntuale e aggiornato;
- gestione chiusura appalti: gestione semplificata dei dati inerenti la chiusura dell'Appalto attraverso apposite maschere facili da utilizzare.

Coordinamento delle Attività di Esercizio

L'Esercizio si sostanzia, oltre che con l'implementazione delle attività manutentorie, anche con la presenza attiva su strada di uomini, l'attuazione di protocolli e l'organizzazione dei Compartimenti ANAS.

Alla luce delle limitazioni poste dalla normativa vigente sul tema delle assunzioni di personale, l'attività organizzativa si sta incentrando su una puntuale ottimizzazione delle risorse e una razionale dislocazione in funzione delle necessità operative sul territorio. In particolare, meritano menzione per le attività e le realizzazioni svolte nell'anno, i seguenti settori:

- Servizi Invernali;
- Infomobilità e Sale Operative Compartimentali;
- Coordinamento Emergenze.

Servizi invernali

Per una gestione integrata delle emergenze, dovute a eventi meteorologici a elevato impatto sulla circolazione, l'organizzazione dei servizi invernali prevede la redazione di appositi Piani Neve Compartimentali predisposti sulla base di un format definito dalla DCECT e sulla base delle linee di indirizzo emerse in sede di confronto presso Viabilità Italia.

Tali Piani individuano le aree a rischio neve (alto, medio, basso), gli eventuali percorsi alternativi, la dislocazione di uomini e mezzi, i presidi di assistenza all'utenza, i punti di fermo per il montaggio delle catene, i siti di filtraggio ed aree di accumulo mezzi pesanti, etc.: tali documenti sono redatti d'intesa con le strutture periferiche della Polizia Stradale e condivisi a livello di COV (Comitati Operativi Viabilità) presso le Prefetture competenti. L'insieme dei Piani Neve Compartimentali consente di predisporre il Piano Neve Nazionale che permette di sintetizzare congiuntamente le attività poste in essere da ANAS per la gestione delle attività invernali. Un estratto del Piano Neve nazionale viene pubblicato sul sito web istituzionale di ANAS ed inoltre presentato al Centro di Coordinamento nazionale Viabilità (Viabilità Italia), organo che, in caso di alto livello d'emergenza, assume il coordinamento delle attività sul territorio nazionale per la gestione della viabilità autostradale e gli itinerari principali. L'ANAS svolge le attività invernali mediante il servizio:

- *interno* (mezzi operativi propri e personale interno) nei compartimenti della Calabria, Molise, Direzione Regionale per la Sicilia e sulla Salerno-Reggio Calabria;
- *misto* affidando lo svolgimento delle attività anche a ditte esterne nei compartimenti dell'Abruzzo, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Sardegna, Umbria e Valle d'Aosta;
- *esterno* affida lo svolgimento delle attività alle ditte esterne nei compartimenti della Basilicata, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto.



Costante è stata la presenza di ANAS anche al tavolo di Viabilità Italia nelle fasi operative dove è stata sempre assicurata una costante informazione sullo stato della viabilità di competenza.

Infomobilità e Sale Operative Compartmentali

La Sala Operativa Nazionale (SON), in sinergia con le Sale Operative Compartmentali (SOC), è lo strumento di cui ANAS si è dotata per la raccolta e l'analisi in tempo reale delle informazioni sullo stato della viabilità di competenza, al fine di attivare idonei provvedimenti per la sicurezza e la scorrevolezza della circolazione.

La costante implementazione delle tecnologie presenti sul territorio, la realizzazione di nuovi impianti e la concretizzazione delle sempre maggiori potenzialità offerte dai sistemi informativi attraverso le sistematiche ottimizzazioni dei sistemi di gestione ha rappresentato per ANAS una delle principali leve per ottenere un significativo miglioramento della gestione della propria rete stradale.

Si è rafforzato e stabilizzato l'utilizzo dei sistemi e delle procedure operative da parte delle Sale Operative Compartmentali e si è perfezionata l'attività di coordinamento e di sintesi delle informazioni della Sala Operativa Nazionale che consente di trasmettere e rendere disponibili per la comunicazione esterna le informazioni sul traffico in tempo reale sia attraverso i canali radio di pubblica utilità (CCISS - Isoradio) sia attraverso il sito istituzionale, il sistema VAI, la piattaforma informatica ANAS (con informazioni sul web con la tv digitale e le radio locali) e il Numero Verde 841.148.

Coordinamento emergenze

È proseguita l'attività del Coordinamento Emergenze, anche attraverso frequenti contatti con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile al fine di individuare sinergie e modalità operative comuni.

In particolare nel mese di novembre il Sistema Nazionale di Protezione Civile è stato allertato i giorni 3 e 4 novembre per intense precipitazioni piovose in diverse Regioni, il giorno 7 novembre per un allarme "ciclone" sulla costa sud orientale della Sicilia.

Per ultimo nei giorni 26 - 31 dicembre intense precipitazioni nevose hanno interessato molte Regioni del centro nord. Il CO.EM ANAS è stato costantemente attivo ed in contatto con i sistemi di emergenza del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e della Polizia Stradale.

La sicurezza in galleria

A partire dal 12 giugno 2012, è stato individuato, all'interno dell'azienda, un unico soggetto che coordini i processi interni relativi al tema della Sicurezza in Galleria. L'unità Organizzativa Gallerie e Impianti Tecnologici della DCECT, già deputata formalmente a intrattenere rapporti con la Commissione Permanente Gallerie istituita presso il CSLPP, è interessata a esprimere pareri sull'omogeneità degli interventi previsti, sia durante l'iter progettuale che al termine dei lavori.

Attraverso l'Ods n. 6 del 20/02/2014 è stato istituito il Servizio Impianti Tecnologici quale soggetto responsabile del coordinamento e della standardizzazione dei processi e delle scelte aziendali inerenti la tutela della sicurezza nelle gallerie in esercizio e di nuova realizzazione e dello sviluppo degli impianti tecnologici della rete stradale.

Le Linee Guida per la progettazione della sicurezza nelle gallerie, aggiornate nel 2009 dalla sinergia tra la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio e la Direzione Progettazione, costituiscono attualmente un valido punto di riferimento per i progettisti e per le imprese impiantistiche che operano nel settore.

L'introduzione delle gallerie stradali fra le attività di prevenzione incendi dei VVF attraverso il D.P.R. 151/11 e ss.mm. ii. ha evidenziato il problema dell'assenza di un unico e organico riferimento normativo per le gallerie non appartenenti alla rete Trans-Europea.





Da questo punto di vista ANAS è impegnata a supportare un tavolo tecnico che faciliterà la definizione di una norma specifica riguardante tutte le gallerie del territorio nazionale e il Responsabile dell'Unità Organizzativa Impianti Tecnologici partecipa al gruppo di lavoro istituito presso il Comitato Elettrotecnico Italiano all'emissione di una specifica norma tecnica di Legge sugli impianti elettrici in galleria.

Relativamente al D.P.R. 151/11, la DCECT coordina le azioni volte alla consegna della documentazione della prevenzione incendi di tutte le gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 metri presso i competenti comandi provinciali dei VVF.

Sull'esperienza dell'adeguamento delle gallerie della rete ANAS lombarda, sempre in collaborazione con la Direzione Centrale Finanza, sono in avanzata fase di studio diverse altre soluzioni relative al Project Financing.

La DCECT cura i rapporti con la Commissione Sicurezza Gallerie per tutte le attività elencate dal D.Lgs. 264/06 con particolare riferimento alla Messa in Esercizio Definitivo delle gallerie di Nuova Realizzazione o Esistenti per il raggiungimento degli standard di sicurezza fissati a livello Comunitario e assiste le competenti delegazioni Ispettive che verificano gli standard, i livelli esistenti nonché il grado di avanzamento del predetto Decreto.

Sono in continuo aggiornamento sia l'elenco delle gallerie ANAS sulla rete TEN-T sia quello dei Responsabili della Sicurezza Gallerie.

Continua la fattiva collaborazione con la Commissione Permanente Gallerie per l'espletamento di tutte le attività previste dal D.Lgs. 264/06.

Il D.Lgs. 264/06, nel recepire la Direttiva Europea 2004/54/CEE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea, fissa nel 30 aprile 2019 la data ultima per l'adeguamento delle gallerie esistenti ai requisiti minimi di sicurezza previsti. Il rispetto di tale scadenza è oggetto della massima cura congiunta sia di ANAS che di Ministero Concedente. A tal proposito il Servizio Impianti Tecnologici cura i progetti esecutivi per l'adeguamento delle gallerie, non solo della rete TEN, in modo da darne una veste omogenea. Non appena risultano disponibili le risorse economiche, i lavori di adeguamento vengono progettati e pubblicate le relative gare secondo le priorità previste nel Piano Decennale degli interventi di Manutenzione Straordinaria.

Parte dei fondi stanziati con la Legge n° 98 del 9 agosto 2013 (conversione in Legge del D.L. n° 69 del 21 giugno 2013 - Decreto del Fare) hanno consentito di indire le gare per la realizzazione dei primi tre interventi (per un totale di circa 46 €/milioni) rispettando i tempi previsti dalla convenzione siglata il 31 luglio 2013 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ANAS. Sono in corso di preparazione gli atti per l'appalto di ulteriori due lavori nelle gallerie, Appia Antica situata sul GRA A90 e la Condò situata sulla Tangenziale di Lecce S.S. 694 (per ulteriori 16 €/milioni circa).

Utilizzando i fondi stanziati con la Legge 164/2014 sono state pubblicate le gare per l'esecuzione di 21 lavori di adeguamento impiantistico delle gallerie per un totale di circa 56 €/milioni.

Sono, inoltre, in fase di pubblicazione o appaltabilità 7 interventi per un importo totale di circa 26 €/milioni finanziati con la Legge di stabilità 2014 n. 147/2013.

La DCECT proseguirà, con l'assistenza delle altre componenti aziendali che dovranno fornire la documentazione prevista secondo gli standard richiesti, a sottoporre le ulteriori Messe in Esercizio Definitivo (con particolare riferimento alle gallerie della Salerno-Reggio Calabria) e a sottoporre alla Commissione i Piani ovvero i Progetti di Adeguamento prima dell'inizio dei lavori di adeguamento o di nuova realizzazione.

La gestione dei macchinari

Nel 2014 è completata l'attività di monitoraggio e censimento della flotta aziendale, predisponendo per la gestione dei mezzi e delle attrezzature l'applicativo MOS GM, che consente di correlare le informazioni relative all'anagrafica del mezzo ai cespiti aziendali. Tale applicativo consente oggi:

- di gestire le necessità delle unità territoriali mediante trasferimenti mirati, senza ricorrere ad approvvigionamenti sul mercato;
- la definizione delle necessità che sono alla base delle richieste di investimento;
- la predisposizione del budget aziendale;
- la definizione di modelli dimensionali delle unità territoriali;
- la pianificazione del rinnovo della flotta aziendale.

È in stato di completamento la fase di implementazione di MOS GM che sarà ultimata entro il primo semestre del 2015. Tale implementazione consentirà, nel medio e lungo periodo, di conseguire i seguenti benefici:

- una più mirata definizione del budget relativo alla flotta aziendale;
- un efficientamento di tutti i costi legati all'impiego dei mezzi, attrezzature ed impianti (costi di manutenzione, consumi, bolli ed assicurazioni).

La nuova procedura macchinari, unitamente all'applicativo MOS GM, consentirà un maggior controllo dei costi di gestione dei mezzi e delle attrezzature ANAS.

3.5 ATTIVITÀ CONNESSE ALLA GESTIONE DELLA RETE

Anche nel corso del 2014, le attività connesse alla gestione della rete sono state oggetto di un impegno aziendale improntato ad un:

- efficientamento delle attività considerate "tradizionali" (rilascio di provvedimenti autorizzativi o concessori), quale base imprescindibile di ogni sviluppo ulteriore;
- affinamento della conoscenza delle esigenze dell'utenza stradale, in una logica non solo di offerta del "bene-strada" quale asset statico, ma di auspicabile proposizione della valenza "di servizio" dell'operato del gestore stradale, anche in rapporto alla mobilità terrestre e alle sue trasformazioni;



■ S.S. 675 "Umbro-Laziale" - Viadotto Fiacchignano





- attento monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo, spesso modificato da una legislazione disorganica.
A tal fine, ANAS ha assicurato una continua e trasparente interlocuzione con le sedi istituzionali e con le rappresentanze di categoria.

Nel settore *"Licenze, Concessioni e Pubblicità"*, la politica gestionale si è ulteriormente concentrata sulle attività legate alla cosiddetta Fase 4 del Progetto Censimento, con l'obiettivo di dare il massimo impulso verso la definizione delle posizioni "di utenza statica" da regolarizzare e mettere a reddito. Il relativo Servizio della Vice Direzione Commerciale ha svolto la propria funzione di primo supporto al Progetto Censimento, contribuendo al Project Management Office, struttura che coordina le attività operative con le strutture aziendali interessate al processo.

Il progetto è in fase attuativa in tutti i Compartimenti regionali con i primi risultati in termini di riacquisizione del presidio del patrimonio stradale gestito, oltre che di lotta all'abusivismo. Sono in corso interlocuzioni con il Ministero vigilante al fine di trovare soluzioni a fattispecie specifiche, per una migliore correlazione dell'apparato normativo rispetto ad un contesto territoriale in continua evoluzione.

Sempre in tema di contrasto del fenomeno dell'abusivismo pubblicitario, si è proseguito nel dialogo di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. Infatti, in virtù della Convenzione (SIATEL1), che consente di fruire dei dati presenti in Anagrafe Tributaria, è stato avviato, nell'ambito della cooperazione informatica, lo scambio di informazioni tese a debellare il fenomeno già nella sua fase embrionale, creando fattori deterrenti nella domanda di impianti sprovvisti della debita autorizzazione dell'ente proprietario della strada.

Sulla base dell'esperienza positiva rinvenuta dai progetti sperimentali in tema di pubblicità stradale, i quali si ispirano ai più ampi principi comunitari in tema di trasparenza e parità di trattamento nell'uso della cosa pubblica, e partendo dalla redazione di Piani delle posizioni esclusivamente su suolo demaniale, si sta proponendo di applicare la medesima esperienza a varie tratte che non dovrebbero presentare particolari difficoltà di gestione. Ciò a beneficio della trasparenza, della semplificazione dei sistemi di controllo dell'abusivismo, del coordinamento gestionale e, non da ultimo, del possibile incremento delle entrate per canoni pubblicitari. L'iniziativa sperimentale era stata contestata da associazioni di categoria del settore, senza però che si fossero registrati, al riguardo, ricorsi al Giudice Amministrativo.

Sul tema specifico dei canoni per accessi/passi carrabili su rete ANAS si è avuto, a maggio 2014, l'insediamento dell'apposito Gruppo di Lavoro previsto dall'art. 1 comma 531 Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014), sotto l'egida del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Fin dalle prime riunioni del Gruppo è emersa la volontà - di matrice interamente politica - di addivenire a profonde rivisitazioni legislative della materia, ben al di là del motivo contingente di istituzione del Gruppo stesso («risolvere il contenzioso derivante dal comma 23 dell'articolo 55 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449»). Infatti dopo la pausa estiva il Gruppo non è più stato convocato ed è di lì a poco intervenuta, in sede di conversione in Legge del Decreto "Sblocca-Italia" (L. 164/2014), la radicale riforma dell'art. 55 citato, che introduce, a decorrere dal 1 gennaio 2015, nuovi criteri di determinazione delle somme dovute per molte tipologie di accessi sulle strade statali, vanificando così l'intento, sostenuto in precedenza dal socio unico e dagli stessi organi vigilanti, di incremento delle entrate proprie mediante regolarizzazione delle posizioni abusive. I corrispettivi a cadenza annuale, finora denominati "canoni", saranno sostituiti con somme c.d. "una tantum" (determinate in base a modalità e criteri da fissarsi con Decreto Ministeriale e, comunque, di entità contingentata). È peraltro previsto dal legislatore che alle eventuali minori entrate di ANAS, conseguenti all'attuazione della nuova disciplina, si provveda nell'ambito delle risorse previste dal contratto di programma - parte servizi.

Nel settore *"Trasporti Eccezionali"*, l'attività, in considerazione delle novità normative introdotte dal D.P.R. 31/2013, ha continuato ad essere presidiata con la dovuta attenzione, soprattutto sui temi dell'uniformità, contenimento dei tempi di rilascio delle autorizzazioni, semplificazione e trasparenza.

I dati rilevati nel periodo 01/01/2014-31/12/2014, in analisi comparata con il 2013, soprattutto per gli effetti derivanti dall'introduzione delle nuove norme, indicano una netta riduzione del numero complessivo dei provvedimenti rilasciati

(autorizzazioni più nullaosta) da 90193 a 65153 (-27,76%). Il tempo medio di rilascio è sceso a 7,4 giorni lavorativi (8,0 nel 2013). Nel 2014 l'80% (kpi 60%) delle autorizzazioni per macchine agricole eccezionali è stato rilasciato in un tempo pari o minore a 10 giorni lavorativi kpi, l'88% (kpi 80%) delle restanti autorizzazioni sono state rilasciate entro 12 giorni lavorativi kpi.

Da gennaio 2014 l'applicazione Tewel ANAS per la gestione del processo trasporti eccezionali è stata implementata con la funzione di pagamento con bonifico; da marzo 2014 i clienti di trasporti eccezionali, in possesso di identificativo e password per l'accesso a Tewel, possono visualizzare e stampare le fatture relative ai versamenti effettuati; nel mese di giugno 2014 sono state introdotte nuove funzionalità all'applicativo Tewel per semplificare le procedure di richiesta delle autorizzazioni anche in ossequio alle disposizioni introdotte dal D.P.R. 31/2013. Sono inoltre in corso le attività per consentire il pagamento degli oneri dovuti anche con carta di credito.

Le attività vedono altresì un rilevante impegno della struttura sul tema dei pagamenti telematici. Dal 1° giugno è obbligatoria la pubblicazione, sul sito istituzionale degli Enti di cui all'art. 2 del D.Lgs. 82/2005, dell'IBAN, e contestualmente è stato reso obbligatorio accettare i pagamenti tramite bonifico. Sono quindi in corso, le attività per l'adozione del sistema più idoneo alle esigenze aziendali.

A settembre 2014 è stata emanata la seconda circolare da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (4214/RU) contenente Direttive per la corretta applicazione delle nuove norme regolamentari introdotte con il D.P.R. 31/2013. Tali disposizioni hanno determinato la necessità di rielaborare la tabella degli oneri di istruttori previsti per il rilascio delle autorizzazioni. Il fenomeno dei trasporti eccezionali incide sul Bilancio del gestore stradale in termini che oltrepassano, di gran lunga, i meri aspetti economico-finanziari direttamente legati al rilascio delle autorizzazioni: i danni all'infrastruttura, gli aggravi manutentivi e le compromissioni della fluidità della circolazione sono effetti indubbiamente reali e presenti, di notevole entità anche se di difficile quantificazione (oltretutto entro un contesto normativo come quello italiano, per il quale, da parte di determinate tipologie trasportistiche, il cosiddetto "indennizzo per la maggiore usura della strada" viene versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze anziché al gestore stradale stesso). Molte delle problematiche sottese attengono alla linea di confine tra "trasporto ordinario" e "trasporto eccezionale", con un ineludibile richiamo al necessario equilibrio tra le esigenze dell'industria e il mantenimento dei livelli di performance della rete stradale pubblica, sulla cui determinazione è prioritaria la sede europea; il percorso evolutivo e di aggiornamento della Direttiva 96/53/CE, cosiddetta "pesi e misure", viene alimentato da tavoli di confronto tecnico tra esperti di tutta Europa. Al riguardo, nel 2014, ANAS ha proficuamente partecipato al Gruppo di Lavoro CEDR (*Conferenza Europei dei Direttori delle Strade*) Heavy Vehicles Task N. 4, che rappresenta una sede per la messa a fattor comune delle esperienze di più Stati in materia, orientata anche all'avvio di canali istituzionali di dialogo con la Commissione Europea, oltre che, sul piano nazionale, all'immediata messa in atto di scelte regolativo-procedurali interne (puntualmente condivise tra ANAS e gli altri enti gestori o concessionari italiani).

Aree di servizio

Nel corso dell'anno 2014 sono proseguite le attività dirette ad assicurare lo sviluppo e l'adeguamento delle Aree di Servizio sulle Autostrade e sui Raccordi Autostradali in gestione diretta ANAS, curandone anche la relativa gestione contrattuale e la riscossione di tutti i proventi connessi alla valorizzazione e alla gestione delle Aree di Servizio.

In relazione ai Bandi già pubblicati per 18 Aree di Servizio ubicate lungo l'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria si segnala che le procedure Oil afferenti le 5 Aree di Servizio ubicate nella Regione Campania sono state annullate dal TAR Campania con Sentenza n. 1087/2014, passata in giudicato. In relazione alle procedure per l'affidamento del servizio Ristoro nelle medesime aree di servizio a breve saranno intraprese le azioni conseguenti all'intervenuto annullamento dei Bandi Oil. Il completamento delle procedure in corso afferenti le restanti 13 Aree di Servizio ubicate nella Regione Calabria è subordinato all'esito dei contenziosi tuttora in corso.





■ S.S. 14 "della Venezia Giulia" - Ponte Granatieri di Sardegna



Nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi resi all'utenza autostradale nel corso dell'anno sono proseguite le procedure di gara afferenti tre Aree di Servizio di nuova realizzazione da ubicarsi lungo l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria.

In particolare, nel mese di novembre 2014, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva a favore del primo classificato della gara per l'affidamento dei Servizi nell'Area di Servizio di nuova realizzazione di Villa San Giovanni Est ubicata al km 432+180 che sostituirà l'esistente Area di Servizio ubicata al km 430+180 chiusa al traffico in data 19 aprile 2013 per via dei lavori di adeguamento della tratta autostradale. La stipula del contratto di concessione è tuttavia subordinata all'esito del contenzioso in corso promosso dal concorrente risultato secondo classificato nella graduatoria di gara.

Nel mese di gennaio 2014 è invece scaduto il termine per la presentazione delle offerte afferenti le procedure per l'affidamento dei Servizi Oil e Ristoro nelle Aree di Servizio di nuova realizzazione di Galdo Est e Ovest che sostituiranno le esistenti Aree di Servizio di Galdo Est e Ovest ubicate al km 146+000 dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria che, per via dei lavori di adeguamento della tratta autostradale, sono state delocalizzate rispettivamente in data 9 settembre 2013 e 26 luglio 2013. Per le procedure di gara Oil i concorrenti pre-qualificati non hanno presentato nessuna offerta. Nel corso del corrente anno è stata altresì sviluppata dai Concessionari Oil e Ristoro la progettazione esecutiva, propedeutica all'avvio dei lavori, per la realizzazione dell'Area di Servizio di nuova realizzazione di San Demetrio Ovest lungo l'Autostrada NSA 339 Catania-Siracusa. Le royalties di competenza dell'anno 2014 sono pari a circa 14 €/milioni.

ANAS pone estrema attenzione alla sostenibilità e alla qualità dei servizi offerti agli utenti autostradali premiando, nell'ambito delle recenti procedure di affidamento svolte, gli operatori maggiormente orientati all'adozione di politiche gestionali innovative in materia ambientale (ad esempio ecosostenibilità dei servizi offerti), di responsabilità sociale a favore degli utenti, dei dipendenti e dei fornitori (ad esempio politiche a tutela della guida responsabile, attenzione alle categorie protette e alle altre categorie svantaggiate) e di iniziative per la promozione del territorio (ad esempio: presenza di referenze tipico/locali, iniziative finalizzate alla promozione degli aspetti gastronomici locali, iniziative volte a comunicare e promuovere gli aspetti culturali e artistici e sportivi locali, impegno a sviluppare partnership con società ed enti locali, associazioni ed aziende).

Gestione e valorizzazione del patrimonio

La Legge 662/96 regola il trasferimento in capo ad ANAS dei beni immobili demaniali strumentali e nella disponibilità dell'Azienda Nazionale Autonoma della Strada al 2 marzo 1994. Su un totale di 6.743 unità immobiliari/terreni interessate, sono state trasferite o sono in fase di trasferimento al patrimonio aziendale 4.935 unità immobiliari. Le restanti 1.808 sono in fase di regolarizzazione catastale o di definizione di titolarità.

Le case cantoniere sono 1.244 fabbricati e sono composte da alloggi, magazzini, box e terreni di pertinenza per un totale di 4.149 unità immobiliari. Di queste, 975 sono utilizzate da ANAS per il perseguimento dei propri compiti di istituto, 535 sono occupate da persone fisiche e 164 da persone giuridiche a vario titolo, mentre 505 sono attualmente libere ed utilizzabili. Delle restanti 1.970 unità immobiliari, 543 sono ruderi, 1.221 non sono attualmente utilizzabili a meno di importanti interventi di manutenzione straordinaria e 206 sono in fase di verifica.

A partire dal 2014 la Società ha avviato un progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare che prevede l'affidamento in concessione di alcune case cantoniere per lo svolgimento di attività che possano consentire di:

- offrire servizi all'utenza della strada in linea con gli attuali standard comunitari e con le esigenze della mobilità;
- valorizzare il patrimonio immobiliare aziendale assorbendone i relativi costi;
- disporre, alla scadenza della Concessione, di edifici interamente ristrutturati;
- tutelare gli immobili da azioni vandaliche o da occupazioni abusive;
- garantire immobili adeguati riservati al solo personale di esercizio per lo svolgimento delle attività di istituto.

La gestione del patrimonio immobiliare sopra descritto ha generato un fatturato derivante da canoni concessori che, relativamente a terreni e fabbricati, nel quinquennio 2010-2014 è risultato pari a €/Mln 12,4 di cui €/Mln 2,2 relativi all'esercizio 2014. Per quanto riguarda la manutenzione degli immobili la Società è impegnata in un continuo monitoraggio degli stessi e, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, tenuto conto dei vincoli di finanza pubblica, provvede agli interventi di manutenzione e ristrutturazione più urgenti. Nel corso del 2015 saranno esperite delle gare per la redazione di "perizie immobiliari" volte a determinare i valori dei beni immobili da iscrivere a Bilancio.

3.6 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Rete automatizzata di monitoraggio, misurazione dei flussi di traffico e dell'incidentalità

Come noto ANAS si è dotata di un Sistema Automatico di Rilevamento Statistico del Traffico ed a seguito della sottoscrizione di una convenzione tra ANAS ed ACI sono confluiti nel database PANAMA (Piattaforma ANAS di Monitoraggio ed Analisi) sia i dati di traffico che quelli di incidentalità nazionali.

I dati di traffico rilevati sono resi disponibili sul portale intranet attraverso la pubblicazione di rapporti periodici.

L'esercizio del Sistema Automatico di Rilevamento Statistico del Traffico comporta per ANAS la pianificazione di attività di:

- controllo diagnostico;
- manutenzione degli impianti;
- verifica della qualità dati rilevati.

Le verifiche sulla qualità dei dati rilevati vengono effettuate su due livelli: il primo è costituito da processi automatici di verifica di coerenza e consistenza del database del centro di controllo, il secondo prevede l'effettuazione di controlli - eseguiti da personale ANAS - presso le postazioni, finalizzati al mantenimento delle migliori condizioni operative degli impianti installati.

Progetto ITS relativo alla rete stradale localizzata nelle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia

Il progetto, finanziato dall'Autorità di Gestione del PON Reti e Mobilità 2007-2013, ha la finalità di ottenere il potenziamento e la messa in sicurezza delle connessioni tra le infrastrutture di rilevanza europea (Corridoi 1 e 21) e nazionale, anche ai fini dell'accrescimento della fruibilità del sistema logistico.





■ S.S. 42 "del Tonale e della Mendola" - Variante tra Albano S. Alessandro e Trescore Balneario



L'Appalto è stato aggiudicato al R.T.I.: FAMAS SYSTEM S.p.A.-VALTELLINA S.p.A. e prevede l'installazione di 235 postazioni per il rilevamento del traffico con sensori non intrusivi e 17 postazioni di pesatura dinamica per la tracciabilità delle merci pericolose.

Il termine indicato dall'Autorità di gestione del PON, per concludere le attività di fornitura, posa in opera e messa in funzione del sistema, è il 31/12/2014, mentre il collaudo del servizio in parola è fissato al 31/12/2015.

Accatastamento ed ispezione, mediante rilievo, delle opere d'arte, manufatti e impianti in galleria presenti lungo le strade statali della viabilità ANAS

Il servizio consiste nella realizzazione dell'accatastamento, mediante rilievo, delle opere d'arte e dei manufatti presenti lungo le strade statali della viabilità ANAS.

Le attività inerenti i servizi per i Compartimenti della Viabilità per la Calabria, Umbria, Veneto, Abruzzo e Molise sono stati ultimati; è stato recentemente ultimato anche l'appalto per la Direzione Regionale della Viabilità per la Sicilia.

A dicembre 2014 è stato completato il programma di restituzione degli elaborati relativi ai servizi per Basilicata, Lombardia ed Autostrade Siciliane.

Nel luglio 2014 è stato pubblicato il bando di gara relativo all'appalto per i servizi da espletare nei Compartimenti di: Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Marche, Lazio e Campania. La procedura di appalto è stata sospesa per tener conto delle indagini strutturali eseguite a livello compartimentale per l'avvio dei cento interventi di manutenzione straordinaria di ponti viadotti e gallerie previsti dal Decreto del fare di fine 2014.

Fornitura di un sistema ad alto rendimento denominato CARTESIO per il Catasto Strade e per il rilievo dello stato della pavimentazione stradale

Il sistema denominato CARTESIO ha lo scopo di aggiornare le banche dati stradali attraverso rilievi ad alta velocità che monitorizzano la reale situazione della rete, comprese le pertinenze stradali (segnaletica orizzontale, verticale, barriere, etc.).

Oltre alle funzioni di censimento, il sistema è in grado di rilevare lo stato delle pavimentazioni consentendo di dimensionare e programmare gli interventi di riqualifica e, nel caso di nuove lavorazioni, di effettuare controlli sistematici sulle prestazioni rese.

Il sistema è costituito da un veicolo opportunamente attrezzato con avanzati dispositivi tecnologici di rilievo ad alta precisione che includono:

- un sistema per il rilievo della posizione del veicolo (odometro, GPS, sistema inerziale);
- un sistema per il rilievo dell'ambiente circostante al veicolo (fotocamere digitali ad alta risoluzione e sistema Laser scanner);
- un sistema per il rilievo dello stato della pavimentazione stradale (INO Laser Crack Measurement System e Profilometri inerziali per la misura dell'IRI).

Questi sistemi sono gestiti da un unico software di acquisizione dati e da un software per l'estrazione ed il trattamento dei dati, sia di catasto che di pavimentazione.

Il progetto prevede 2 fasi; la prima si è conclusa in data 20/11/2014 con la consegna del veicolo immatricolato e dotato di tutti i sistemi di rilevazione, la seconda prevede la consegna del software di acquisizione e di restituzione e le attività di collaudo e di verifica sul corretto funzionamento di tutto il sistema. L'ultimazione del servizio è prevista nella prima metà di marzo 2015.

Attività di caratterizzazione acustica della rete stradale

Nel corso del 2014 sono state completate alcune delle attività avviate con il "Progetto di acquisizione ed elaborazione dei dati occorrenti per l'individuazione e la progettazione degli interventi di contenimento ed abbattimento delle immissioni sonore, ai sensi della Legge 26/10/1995 n.447/D.P.R. 30/03/2004 n.142 / D.M. 29/11/2000 e della Direttiva 2002/49/CE come attuata nel D.Lgs. 19 agosto 2005, n°194".

Il Progetto in parola è stato sviluppato prevedendo una suddivisione per aree geografiche mediante tre distinti appalti, per i quali è risultato aggiudicatario il RTI: TECNIC, S.p.A.-e-GEOS, S.p.A. - Servizi di Informazione Territoriale, S.R.L.

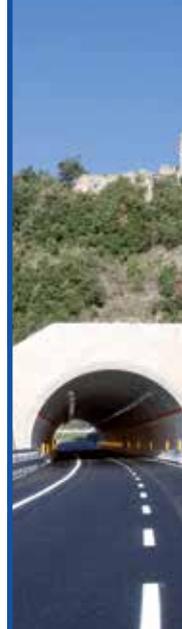
I contenuti del Piano nazionale di Contenimento ed Abbattimento del Rumore (PCAR), già consegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed agli enti locali competenti, sono in sintesi i seguenti:

- individuazione di n. 7.978 aree di criticità acustica, con necessità di intervento;
- l'estesa totale delle tratte indagate è di 10.428 km;
- il numero dei Comuni interessati è pari a 1.588;
- l'estesa totale delle aree di criticità acustica è di circa 2.140 km (pari a poco più del 20% dell'estesa totale indagata);
- la stima delle persone esposte nelle aree di criticità acustica è di poco superiore a 1.500.000;
- il costo stimato totale degli Interventi è pari a 1.680 €/milioni;
- il tempo di esecuzione: 15 anni (fissato per Legge) a partire dall'approvazione del Piano a cura della Conferenza Unificata Stato-Regioni;
- il Costo medio annuo stimato è pari a 112 €/milioni anno.

Nel corso del 2014 è proseguita la gestione amministrativa e l'attività di manutenzione del database creato durante la redazione del Piano Nazionale di Contenimento ed Abbattimento del Rumore; inoltre la pubblicazione dei contenuti del Piano medesimo (prevista dal D.Lgs. 194/05) è stata mantenuta fino al 31 Gennaio 2014. Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni o critiche al piano da parte del pubblico, mentre sono prevenute alcune osservazioni da parte di: Comuni, Enti istituzionalmente interessati (ARPAC Campania, etc.) e di privati cittadini su specifiche situazioni locali.

A tutte le osservazioni pervenute si è provveduto a dare riscontro entro i termini definiti dalla procedura aziendale di qualità per i rapporti con il pubblico (30gg). In alcuni casi, prima di formulare il riscontro, si è reso necessario procedere ad un approfondimento tecnico ovvero all'esecuzione di misure supplementari per la verifica di specifiche situazioni locali.

Il numero di segnalazioni, a seguito delle quali si è reso necessario un intervento di rettifica o integrazione nel





Piano, è risultato pari a 19 casi (14 per l'area Nord, 3 per l'area Centro e 2 per l'area Sud) e considerato il numero di aree critiche individuate (7.978), su una base territoriale che interessa 1.588 Comuni, il dato numerico delle rettifiche al PCAR è risultato essere $\leq 0.2\%$ delle aree censite.

Attività di progettazione interventi di risanamento

Nel corso del 2014 si è conclusa l'attività di progettazione definitiva di alcuni degli interventi di mitigazione previsti nel PCAR; infatti a valle della stesura del Piano e nell'ambito delle attività di completamento, sono state individuate 43 aree sulle quali la progettazione preliminare degli interventi di risanamento acustico è stata sviluppata fino al livello di progettazione definitiva.

Le aree sono state individuate sulla base di una selezione di quelle critiche presenti nel PCAR, correlando i seguenti parametri: distribuzione territoriale; posizione in graduatoria nazionale e costi degli interventi.

L'attività di progettazione definitiva ha consentito di raffinare le scelte tecniche adottate e migliorare l'accuratezza delle stime economiche; infatti, a consuntivo, il costo dell'insieme degli interventi previsti nelle 43 aree per le quali è stato sviluppato il progetto definitivo da 90,8 €/milioni si è ridotto al valore di 86,7 €/milioni.

Gli interventi si compongono in primo luogo di azioni di mitigazione sulla sorgente (limitazioni di velocità e impiego di pavimentazioni a bassa emissione) mentre - in ambito extraurbano - sono previste azioni lungo la linea di propagazione del suono (barriere) ed da ultimo mediante interventi diretti al ricettore.

Predisposizione richieste di finanziamento

La sommatoria dei Quadri Economici di Progetto per tutte le aree critiche rientranti nei primi cinque anni del PCAR (653 aree di intervento) è pari a 942 €/milioni (Lavori + Oneri di Sicurezza + SAD + Oneri di Investimento). Il totale dei citati Quadri Economici, per i soli lavori, complessivamente ammonta a circa 582 €/milioni.

Tutte le stime e i 43 Progetti Definitivi sviluppati, sono stati nella disponibilità degli uffici incaricati della relativa pianificazione economica.

Misura delle prestazioni acustiche delle pavimentazioni

Nel corso del 2014, in collaborazione con il Centro di Cesano, è stata avviata la fase operativa di utilizzo dell'apparecchiatura sperimentale, denominata FSD, per la misura in alto rendimento delle prestazioni acustiche delle infrastrutture stradali.

Il sistema in parola consente la caratterizzazione acustica delle pavimentazioni antirumore con il metodo Close Proximity (CPX), il rilievo dei parametri di assorbimento acustico (D.L. α e coefficiente di assorbimento α) delle pavimentazioni e delle barriere antirumore, la determinazione del profilo di tessitura (Main Profile Depth-MPD) e della regolarità della superficie stradale (IRI), l'acquisizione in parallelo delle immagini relative al manto stradale e all'ambiente circostante.

Sono state eseguite misure sperimentali con il metodo Close Proximity su varie tratte della rete stradale ANAS della Regione Lazio, verificando le differenze di risposta acustica di pavimentazioni diverse inclusi le tratte sperimentali utilizzate nel progetto Leopoldo (per la messa a punto di pavimentazioni a bassa emissione acustica, finanziato dalla Regione Toscana), per le quali risultavano disponibili dati sperimentali utili alla messa a punto del sistema di misura FSD.

Nel corso del 2014 è stato avviato il programma delle misure di caratterizzazione delle aree critiche del primo anno del PCAR, e le misure proseguiranno nel 2015.

Le misure e le elaborazioni effettuate hanno permesso di quantificare gli effetti sull'emissione del rumore della qualità superficiale delle pavimentazioni e della velocità di percorrenza, consentendo di stimare, per ciascuna specifica situazione sperimentale, i miglioramenti ottenibili con interventi:

- di impatto economico estremamente contenuto (inserimento o sostituzione di segnaletica di limitazione della velocità);

- di impatto economico contenuto (inserimento di postazioni di sanzionamento, autovelox, per favorire il rispetto dei limiti di velocità);
- di impatto economico comunque inferiore ai costi di installazione di barriere antirumore come la posa di una pavimentazione (strato di usura) ottimizzata.

Le attività proseguiranno per gli approfondimenti ancora necessari sia in termini di rilievi in campo che in fase di elaborazione e sintesi.

Attività di redazione di richieste di finanziamento comunitario (Progetti di ricerca europei)

Nel corso del 2013 e dei primi mesi del 2014 sono state presentate alcune proposte di progetto in risposta ai bandi per la ricerca pubblicati dalla Commissione Europea sulle seguenti linee di finanziamento: LIFE+2013, CEDR, VII Programma Quadro UE, HORIZON 2020 e TEN-T.

I progetti presentati nel 2013: DYNAMAP (budget: 2.282.408 €), C-CAR (budget: 301.862€), WIZARDS (budget: 142.339€), COMPASS(budget: 449.059€).

I progetti presentati nel 2014 sono: INSONOR-T (budget: € 1.048.225,00), HECATE (budget: € 4.000.000); COMPASS 2. Progetti finanziati:

- INFRAVATION (budget: 9.025.000 €, linea di finanziamento 7° PROGRAMMA QUADRO UE) - Coordinatore RWS (Olanda)
- DISTANCE (budget: 175.109€, linea di finanziamento CEDR) - Coordinatore BRRC (Belgio)
- LIFE DYNAMAP (budget: 2.282.408 €, linea di finanziamento LIFE) - Coordinatore ANAS (Italia)

Tutti i progetti finanziati sono stati avviati e le attività tecniche procedono secondo il programma di lavoro presentato e sottoscritto con la Commissione Europea. In particolare, per quanto riguarda:

- INFRAVATION: è stata pubblicata la call, alla quale hanno aderito numerosi paesi afferenti alla UE con 103 proposte di ricerca. Ogni proposta è stata valutata da almeno due valutatori appartenenti a paesi diversi. A questa fase hanno partecipato 3 funzionari della Direzione Ricerca e Nuove Tecnologie. Nel mese di settembre 2014 è stata, infine, notificata la lista dei progetti che hanno superato la selezione. Tali progetti sono stati ammessi alla seconda fase di valutazione, che prevede la presentazione del progetto completo nei suoi dettagli (full proposal). La valutazione di questi progetti è stata assegnata ad esperti del settore non appartenenti al consorzio del progetto, per evitare conflitti di interesse. Entro il primo semestre 2015 saranno indicati i progetti meritevoli di finanziamento.
- DISTANCE: nel 2014 ANAS ha completato la stesura dei contributi ai pacchetti di lavoro WP3 e WP5, riguardanti lo studio di sistemi di mitigazione sonora multifunzione e innovativi. Ha inoltre avviato la collaborazione ai pacchetti di lavoro WP2 e WP6, riguardanti rispettivamente l'applicazione del nuovo modello di calcolo acustico europeo (CNOSSOS) e la problematica relativa alla comunicazione e partecipazione del pubblico al processo di individuazione delle misure antirumore da attuare nell'ambito dei piani di azione, così come previsto dalla Direttiva Europea 2002/49/CE sul rumore ambientale. Rimane ancora da formalizzare il rapporto con l'Università di Pisa, in veste di supporto tecnico ad ANAS.
- LIFE DYNAMAP: Il progetto si propone di realizzare un sistema prototipale in grado di eseguire la mappatura acustica della rete stradale in tempo reale tramite l'installazione di dispositivi intelligenti in grado di rilevare la rumorosità generata dalle infrastrutture stradali.

Il progetto è stato avviato in data 01/07/2014 ed i primi sei mesi di attività sono stati impegnati nelle azioni preliminari necessarie. In particolare è stato messo a punto l'impianto gestionale del progetto, attraverso la predisposizione del Manuale della Qualità, la preparazione dei contratti di partenariato, la creazione di un sito web dedicato e la costituzione del Comitato Direttivo, mentre dal punto di vista tecnico è stato redatto lo stato dell'arte in materia di sistemi dinamici di mappatura e individuati i siti pilota in cui implementare il sistema prototipale DYNAMAP. Quest'ultima attività ha consentito di identificare diciotto postazioni idonee all'installazione del sistema lungo il GRA e di selezio-





nare il distretto urbano della città di Milano maggiormente adatto alla sperimentazione (Distretto 9).

Il progetto intende verificare l'utilizzo di sensori a basso costo che misurano direttamente la potenza sonora della sorgente in corrispondenza di punti significativi della rete stradale e da un software di gestione, elaborazione e rappresentazione dei dati acquisiti basato su una piattaforma general purpose di tipo GIS per l'aggiornamento delle mappe acustiche quasi in tempo reale. Atteso che l'applicazione sarebbe estensibile anche ad altri tipi di informazione che necessitano di valutazioni periodiche, quali la qualità dell'aria, le condizioni meteorologiche e della strada, i flussi di traffico, per fornire un quadro più generale integrato dell'impatto ambientale prodotto dalle sorgenti sonore presenti nelle aree monitorate, i vantaggi operativi del progetto sono considerevoli.

Progetto "IT-PEGASO"

Nel Novembre del 2014, in qualità di capofila, ANAS S.p.A., unitamente al Consorzio Interuniversitario Nazionale per Energia e Sistemi Elettrici (EnSiEl) e all'Università di Napoli "Parthenope" ha presentato la domanda di partecipazione al Bando di Ricerca lanciato dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) inerente la ricerca di nuove metodologie per il risparmio energetico.

In particolare si è presentata un'idea di progetto di ricerca, denominato "IT-PEGASO" (Innovazione Tecnologica per le Prestazioni e l'Efficienza energetica delle Gallerie Stradali Operative), per l'individuazione di modelli, strumenti e procedure innovativi per il contenimento dei consumi energetici e il potenziamento prestazionale delle gallerie stradali in esercizio con realizzazione di un impianto pilota di galleria energeticamente autonoma (SET: Self Energy Tunnel), che dovrebbe portare ad un significativo abbattimento dei costi per l'illuminazione delle gallerie, oltre a rappresentare un nuovo strumento da porre in attenzione al mercato.

La realizzazione del progetto, qualora si dovesse accedere al finanziamento di cui al bando in questione, è stimato in circa €2.000.000,00. ANAS è investita per il 70% del totale (circa €1.400.000,00) a fronte di finanziamento del CCSE del 35-40% dell'importo a carico di ANAS stessa. La procedura concorsuale è tuttora in essere.

Collaborazioni nelle attività Internazionali

Qatar

Nell'ambito delle attività di "QUALITY ASSURANCE/QUALITY CONTROL PAVEMENT CONSULTANCY SERVICES", svolte da ANAS S.p.A. per l'Autorità dei Lavori Pubblici del Qatar (PWA Public Works Authority), la Direzione Centrale Ricerca e Nuove Tecnologie, con l'ausilio del Centro Sperimentale Stradale di Cesano, ha fornito supporto tecnico specialistico operando sia dall'Italia (in collegamento con i colleghi di Doha), sia in sito (presso Doha) con proprio personale tecnico. Le attività hanno riguardato tra l'altro:

- la consulenza tecnica (utilizzo di nuovi materiali, aggiornamenti normativi, criteri di valutazione delle performances, ...);
- l'esecuzione di Audit sui cantieri;
- la revisione di documenti tecnici;
- lo sviluppo di software per la gestione delle prove e dei dati di laboratorio;
- la progettazione e lo sviluppo (con il supporto di sviluppatori esterni) di un software denominato PEMS (Performance Evaluation Management System) finalizzato alla valutazione dei livelli di qualità nei lavori di costruzione delle pavimentazioni stradali.

Il software PEMS consente:

- la memorizzazione di tutte le informazioni significative per la qualità finale delle pavimentazioni stradali (dati di progetto, fornitori, risultati degli audit, ...), relative a tutto il processo di costruzione stradale (dalla fornitura delle materie prime alla realizzazione su strada);



■ *Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Viadotto Caballa*

- l'esecuzione (facile, veloce e flessibile, con un'interfaccia grafica intuitiva) di analisi dei livelli di qualità, sia complessivi, sia specifici per i diversi soggetti coinvolti nel processo di costruzione stradale (fornitori di materiali, esecutori di specifiche lavorazioni, laboratori di analisi, ...).

La versione 1.0 del software PEMS è stata completata e consegnata con piena soddisfazione del cliente.

Attualmente è in corso la definizione con il cliente delle specifiche per lo sviluppo della nuova versione 2.0 del software.

Algeria

La DCRNT/Centro Sperimentale Stradale di Cesano, in sinergia con ANAS International Enterprise S.p.A. (AIE), ha effettuato nel mese di Novembre 2013, una campagna di misure ad Alto Rendimento con l'apparecchiatura Traffic Speed Deflectometer (TSD) e Falling Weight Deflectometer (FWD) sulla autostrada in costruzione EST-OVEST in cui ANAS svolge, in partnership con altre società Italiane, il controllo e la sorveglianza dei lavori di realizzazione.

Nel mese di Maggio 2014, nel corso di una visita tecnica ad Algeri sono stati consegnati ed illustrati i risultati ottenuti durante detta campagna di misure ad Alto Rendimento.

Colombia

Nell'aprile del 2014, il Centro di Cesano ha ricevuto la delegazione Colombiana composta dal Viceministro delle Infrastrutture Colombiane, il Vicepresidente dell'ANI, Agenzia delle Infrastrutture (omologa dell'ANAS) ed un consigliere del Fondo Adaptacion (fondo statale colombiano che bandisce le concessioni stradali).

Durante l'incontro, oltre alla visita dei principali laboratori del Centro, sono stati illustrati alcuni temi di interesse della delegazione sulle metodiche di controllo prestazionale delle pavimentazioni stradali nell'ottica di possibili future collaborazioni.

Bolivia

Nell'ambito dell'accordo di cooperazione siglato a Roma tra ANAS e ABC (ADMINISTRADORA BOLIVIANA DE CARRETERAS), si è tenuto presso il Centro di Cesano un convegno per illustrare alla delegazione Boliviana le tecniche di monitoraggio e di controllo delle sovrastrutture stradali.

Successivamente si sono tenuti una serie di incontri presso AIE, allo scopo di preparare la visita in Bolivia di audit sull'attuale organizzazione della ABC.





Nel corso della visita in Bolivia, a cavallo tra giugno e luglio 2014, il CRC ha preso parte a diversi sopralluoghi sulla loro rete stradale, visionando alcuni cantieri di nuove costruzioni e per comprendere lo stato della rete in termini di manutenzione, nonché le modalità di controllo dei materiali.

Nel documento finale sono state indicate ed esaminate le criticità rilevate e formulate proposte e raccomandazioni per una migliore gestione della rete stradale Boliviana.

Monitoraggio e aggiornamento prezzi

La Direzione Ricerca e Nuove Tecnologie è costantemente impegnata, in ottemperanza ai compiti istituzionali e nel rispetto di quanto dettato dall'articolo 133 del D.Lgs. n. 163/06, in un continuo lavoro di monitoraggio e aggiornamento dei prezzi e della normativa tecnica aziendale, anche attivando tutti necessari tavoli di confronto con le strutture periferiche.

Continuano le attività di supporto alle Direzioni Centrali (DCECT, DCNC, DCP) e agli Uffici Compartimentali, per quanto attiene lo studio e l'analisi dei Nuovi Prezzi nel caso in cui occorra eseguire una specie di lavorazione non prevista nel progetto o nel contratto di appalto, in ottemperanza alla procedura PA.CDGT.15/REV2.

All'inizio dell'anno è stato pubblicato nel portale ANAS il nuovo Elenco Prezzi 2014.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'Elenco Prezzi per le prove di laboratorio, il controllo della qualità dei materiali, delle lavorazioni e delle indagini geognostiche, da utilizzare nelle prove e indagini effettuate da operatori di mercato. Tale prezzario andrà ad integrare quello attualmente in uso.

Ai sensi dell'art. 133 comma 8 del D.Lgs. 163/06, ANAS ha preso atto che l'elenco prezzi attualmente in vigore può essere utilizzato fino al 30 giugno del 2015 e che si procederà ad una revisione dello stesso nei primi mesi del 2015.

Infine in collaborazione con le altre Direzioni Centrali, sono state aggiornate le norme tecniche per l'esecuzione del contratto-Parte 2ª dei Capitolati Speciali d'Appalto sulla base di "Capitolato Tipo" condiviso con le Direzioni Tecniche. Tale aggiornamento sarà oggetto di approvazione dai vertici aziendali della Società.

Convenzioni/accordi quadro con Università/Enti

Università IUAV di Venezia

A Dicembre 2014 si sono concluse le attività di ricerca in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia avente come titolo: "Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l'eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico".

La ricerca si è incentrata sul recupero di ponti esistenti attraverso la trasformazione delle opere d'arte a travi appoggiate in tre differenti strutture: "Integrali", "Semi-integrali" ed "Integrali Light". Tutte le trasformazioni sono state condotte attraverso l'eliminazione di giunti e appoggi o dei soli giunti, ai fini del miglioramento funzionale e sismico.

Tramite lo studio su casi concreti, tipologici del patrimonio ANAS, si è potuto sviluppare una metodologia che permette di orientarsi all'interno del panorama dei ponti in semplice appoggio, fornendo informazioni utili in relazione all'ipotesi di trasformazione degli stessi nelle tre diverse tipologie di ponti integrali studiati.

Oltre all'aspetto statico sono stati ridefiniti gli aspetti formali della trasformazione nella prospettiva della riqualificazione architettonica e dell'integrazione ambientale delle opere d'arte.

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

In data 18/09/2013 è stata sottoscritta una Convenzione Quadro a titolo non oneroso con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, avente per oggetto: Rapporti di collaborazione e di cooperazione nel campo

della ricerca scientifica, della gestione delle attività di prova e dei laboratori e della formazione professionale di diplomandi, laureandi e dottorandi nelle aree di attività dell'ANAS che trovano corrispondenza nelle aree di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DIEI) dell'Università. La durata prevista della Convenzione è di anni tre, rinnovabile per uguale periodo.

GRING.1>
2.7, 2.8

3.7 FINANZA DI PROGETTO E COMUNITARIA

Come noto, a partire da 1° ottobre 2012 ANAS S.p.A., in attuazione dell'art. 36 del Decreto Legge n. 98/2011 e s.m.i., non svolge più il ruolo di soggetto Concedente della rete autostradale a pedaggio affidata in concessione.

Le attività svolte nel corso del 2014 hanno riguardato prevalentemente il progetto relativo all'intervento sulle gallerie del Compartimento della Lombardia. È operativa la concessione affidata a TunnelGest per l'adeguamento e la messa a norma degli impianti delle gallerie ubicate lungo la rete stradale gestita dal Compartimento per la Viabilità della Lombardia. Alla data del 31 dicembre 2014 il Concessionario ha completato tutti i lavori sulle 98 gallerie oggetto di concessione. La gestione operativa degli impianti prosegue come contrattualmente previsto.

Per quanto riguarda l'iniziativa relativa al collegamento Grosseto - Fano in data 4 novembre 2014 è stata costituita la società pubblica di progetto, Centralia S.p.A. partecipata da ANAS e le Regioni Marche, Toscana e Umbria interessate alla realizzazione dell'infrastruttura.

Contributi Europei

ANAS, ai fini di una efficiente gestione dei suoi asset, è impegnata anche nell'acquisizione di cofinanziamenti europei. Ciò consente, peraltro, di fornire un significativo contributo al raggiungimento da parte dell'Italia dei livelli di spesa definiti dall'Unione Europea per i relativi programmi europei.

Di seguito sono dettagliate le principali attività, con riferimento sia ai finanziamenti a gestione indiretta da parte della Commissione Europea (per la cui acquisizione è necessaria un'istruttoria anche nazionale presso i Ministeri competenti) sia ai finanziamenti a gestione diretta CE (per la cui acquisizione ANAS partecipa direttamente ai bandi di gara europei).

Programma Operativo Nazionale Trasporti 2000-2006

Gli interventi finanziati con le risorse liberate dalla rendicontazione degli interventi "generatori di entrate" sono stati oggetto di accurata raccolta delle informazioni, relative ai due semestri 2014, per il monitoraggio dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico, facendo registrare un avanzamento in linea con le previsioni.

Nel luglio 2014 sono stati resi noti gli esiti dei controlli dell'UVER avviati nel secondo semestre 2013 che hanno evidenziato per ANAS una qualità di aggiornamento dati conforme alle norme vigenti.

Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013

Sono proseguite le attività di attuazione degli interventi stradali, come da programmi condivisi con l'Autorità di Gestione del Programma - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (AdG) e per l'annualità 2014 sono state presentate domande di rimborso per l'incasso dei contributi europei, per un importo complessivo di circa 42,8 €/milioni.

Sono state completate, su richiesta dell'AdG, le attività di monitoraggio fisico ed ambientale iniziate dal 2013 che hanno fatto registrare una buona performance di raccolta dei dati e delle informazioni.

All'inizio di ottobre l'ANAS ha assistito l'Autorità di Audit del PON durante la visita di controllo, effettuata dalla Commissione Europea, sull'intervento S.S. 100 Gioia del Colle, nell'ambito della Missione di audit n. 2014/IT/REGIO/





C3/1373/1, avente come obiettivo generale quello di ottenere ragionevoli garanzie in merito al funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri. Allo stato si attende la definizione degli esiti della verifica della Commissione Europea in contraddittorio con lo Stato Membro.

Nell'anno 2014 sono state finalizzate le attività per l'allocazione delle risorse del Piano Azione Coesione (PAC) a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, iniziate nel luglio 2013 e conclusesi effettivamente nel febbraio 2015, con la pubblicazione del Decreto del Ministero delle Finanze n. 61/2014, derivanti dalle riprogrammazioni del PON Reti e Mobilità con la riduzione del cofinanziamento nazionale. La quarta fase del PAC ha previsto il trasferimento al PAC di quote parte di interventi ANAS inseriti nel Programma Operativo per un totale di circa 186,4 €/milioni, oltre ai circa 27,9 €/milioni già trasferiti per l'adesione alla terza fase nel 2013.

Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013

Con riferimento all'intervento Grande Progetto "S.S. 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri" l'ANAS nell'agosto 2014 ha incassato, l'anticipazione del 20% del contributo europeo pari a circa 8,6 €/milioni. Nel corso del 2014 sono state presentate tre dichiarazioni intermedie di spesa del Beneficiario per un importo complessivo di circa 9 €/milioni.

Per l'intervento "S.S. 90 delle Puglie: Contursi-Lioni-Grottaminarda. Lavori di costruzione della variante di Grottaminarda dal Km. 8+600 della S.S. n. 90 delle Puglie al Km 2+500 della ex S.S. 91 della Valle del Sele" durante l'anno sono state presentate quattro dichiarazioni intermedie di spesa del Beneficiario per un totale di circa 12 €/milioni.

A luglio del 2014 l'ANAS ha contribuito all'operazione di accelerazione della spesa intrapresa dalla Regione Campania con la rendicontazione a valere sulle risorse del Programma Operativo di interventi di manutenzione straordinaria coerenti con i criteri di ammissibilità e già finanziati, rendicontati ed il cui contributo in parte è stato già incassato sul FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) ex FAS, nonché ultimati (collaudi in corso) e quindi coerenti con la nota tempistica del 31/12/2015. Gli interventi sono stati dichiarati ammissibili al POR dalla Regione Campania con i Decreti Dirigenziali emessi in data 17/07/2014 dal Dipartimento delle Politiche Territoriali, Direzione Generale per la Mobilità, per un importo complessivo di circa 5,2 €/milioni ammissibile al POR. Nel novembre 2014 l'ANAS ha incassato la quota del finanziamento regionale FSC ora POR di circa 2 €/milioni.

Programma Operativo Regionale FESR Calabria 2007-2013

In relazione all'intervento Grande Progetto "Lavori di costruzione della E90 - tratto S.S. 106 Jonica dallo svincolo di Squillace (km.178+350) allo svincolo di Simeri Crichi (km.191+500) e lavori di prolungamento della S.S. 280 dei Due Mari dallo svincolo Sansinato allo svincolo Germaneto. Lotto funzionale A (svincolo Germaneto - S.S. 280 fino rotonda Università) e Lotto funzionale B (galleria Bellino fino allo svincolo di Simeri Crichi)" (c.d. S.S. 106 Megalotto 2), finanziato con Decisione della Commissione Europea C(2014)749 del 12/02/2014 per un importo di circa 74 €/milioni, sono state presentate nell'anno dichiarazioni intermedie di spesa per circa 8 €/milioni. L'importo totale delle spese dichiarate ammissibili dalla Regione pertanto assomma a circa 69,2 €/milioni.

Sono state presentate attestazioni intermedie di spesa per l'importo totale di circa 3,5 €/milioni riferite all'intervento "S.S.182 Trasversale delle Serre. Tronco I° - Lotto 2° dalla A3 Svincolo Serre alla S.P. Fondovalle del Mesima - Tronco I° - Lotto 1° Stralcio 2° dalla S.P. Fondovalle del Mesima al Viadotto Scornari - Tronco 3° Lotto 2° dalla località Cimbello al Bivio Montecucco" e nell'agosto 2014 è stato incassato da ANAS l'importo di circa 10,5 €/milioni quale anticipazione del 30% del contributo europeo a valere sul Programma Regionale.

Si sono altresì concluse le attività per il completamento dell'ammissione al finanziamento dell'intervento "Razionalizzazione della viabilità della S.S. 106 in corrispondenza dei torrenti Ponzo, Vodà, Munita, Galipari, Alaco" (importo 3,2 €/milioni) e dell'intervento, suddiviso in due lotti funzionali, "Interventi per la messa in sicurezza S.S. 106 Jonica

tra Km 219+000 e 278+000, con particolare riferimento agli svincoli di Cutro, Le Castella, Crotone, T. Melissa, Cirò, Cirò M., Crucoli, Cariati, Mandatoriccio, M. Crosia, Rossano, Crotone Aeroporto. 2° Stralcio - completamento Lotto 2" (importo circa 16,5 €/milioni) con l'emissione da parte della Regione Calabria, a novembre 2014, dei rispettivi Decreti Dirigenziali di Finanziamento.

Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2007-2013

Con riferimento al Grande Progetto "Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19 - S.S. 640 di Porto Empedocle - Ammodernamento e adeguamento alla cat. B del D.M. 05.11.2001 dal km 9+800 allo svincolo con l'A19" nel corso del 2014, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Preliminare di Rendicontazione sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Siciliana e l'ANAS, sono state presentate attestazioni delle spese maturate ed effettivamente sostenute, ai fini dell'ammissibilità alla richiesta del rimborso del contributo europeo, per l'importo di circa 120,5 €/milioni.

Nel settembre 2014 l'ANAS ha assistito l'Autorità di Audit del Programma Regionale durante la visita di controllo effettuata dalla Commissione Europea sul Grande Progetto avente come obiettivo generale quello di ottenere ragionevoli garanzie in merito al funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri. Allo stato si attendono gli esiti della verifica della Commissione Europea.

Programma Rete Transeuropea di Trasporto (TEN-T) 2007 - 2013

È stata avviata la predisposizione del Rapporto Finale Tecnico e Finanziario da presentare alla C.E. ai fini della richiesta del saldo del contributo europeo previsto per l'intervento "Progettazione Preliminare ed analisi economica del tratto terminale del collegamento del Porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte per il completamento dell'Asse Viario Est-Ovest (Civitavecchia-Ancona)" finanziato con Decisione C(2013) 7912 final, per un importo di 995.000,00 euro pari al 50% dei costi ammissibili.

Con Decisione C(2014)7872final del 21/10/2014, la Commissione Europea ha formalizzato la concessione ad ANAS di un cofinanziamento pari a 400 mila euro su 800 mila euro di costi totali per la realizzazione di un progetto relativo agli studi propedeutici e alla progettazione preliminare di un network di aree di sosta sicure, prevalentemente per l'utenza commerciale, inclusa la progettazione della relativa infrastruttura ITS, lungo alcune tratte della rete stradale TEN-T italiana in Campania, Calabria e Sicilia (nello specifico, sull'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria e lungo la A29 Palermo - Mazara del Vallo) con l'obiettivo di incrementare gli standard di sicurezza per il trasporto su strada, nonché la qualità e l'efficienza dei servizi offerti agli utilizzatori finali. Tale cofinanziamento deriva dalla partecipazione da parte di ANAS con esito positivo alla call for proposals TEN-T pubblicata dalla CE in data 11/12/2013. In data 23/12/2014 la CE ha accreditato ad ANAS, a titolo di prefinanziamento, il 50% del cofinanziamento concesso, pari a 200 mila euro.

Dynamap

Nel 2014 è stata avviata l'implementazione del progetto Dynamap (Dynamic Acoustic Mapping - Development of low cost sensors networks for real time noise mapping), relativo allo sviluppo di un sistema dinamico di mappatura acustica per rilevare e rappresentare in tempo reale l'impatto acustico generato dalle infrastrutture stradali, al quale la CE ha concesso un cofinanziamento pari a 1.063.274 euro (48.35% dei Costi ammissibili) con la sottoscrizione da parte della CE, in data 30 giugno 2014, del Grant Agreement.

Sviluppato da un partenariato europeo coordinato da ANAS e costituito da Comune di Milano, Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio (AMAT), Università degli Studi di Milano Bicocca, Università Funitec La Salle di Barcellona, ACCON GmbH (Germania) e Blue Wave (Italia), Dynamap è stato presentato in risposta alla Call for proposals pubblicata il 19/02/2013.





Nel secondo semestre 2014 sono state svolte attività relative alla sottoscrizione del Grant Agreement con la CE, al monitoraggio procedurale e finanziario, all'implementazione dei format di Timesheet, alla definizione della struttura dei Partnership Agreement e alla stesura dei report trimestrali.

Nel luglio 2014 è stato incassato da ANAS il prefinanziamento previsto dal Grant Agreement pari a circa 425 mila euro da suddividere tra i partner in base alle rispettive quote di partecipazione alle attività.

Programmazione Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020

Nel corso del 2014, ANAS ha seguito con attenzione l'iter di definizione - da parte del MIT e del MISE - e di approvazione - da parte della CE - dell'Accordo di Partenariato, avvenuto in data 22/10/2014. L'attenzione principale è stata rivolta all'avvio da parte delle Amministrazioni centrali e locali, dei Programmi nazionali e regionali e alla individuazione della relativa allocazione finanziaria.

A partire dal maggio 2014, ANAS è stata formalmente coinvolta, partecipandovi attivamente, nel percorso partenariale promosso dal MIT, quale responsabile del nuovo Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti", nel quadro della Politica di Coesione Europea 2014-2020, dedicato alla promozione e allo sviluppo nel settore di riferimento nelle Regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Nell'ambito della stesura del nuovo PON, il MIT stesso ha promosso, all'interno del partenariato, l'individuazione di un parco progetti maturi e strategici, in linea con quanto previsto nell'Accordo di Partenariato (Obiettivo Tematico 7), allo scopo di addivenire alla formulazione di un documento programmatico strutturato e coerente con le finalità e gli obiettivi della futura fase di programmazione dei fondi.

Allo stato attuale, la bozza di PON "Infrastrutture e Reti" è in corso di negoziato con la CE da parte del MIT. Attenzione è stata dedicata anche alla programmazione da parte delle Regioni e alla definizione dei loro Programmi Operativi Regionali FESR, promuovendo un'ampia sinergia a livello centrale e periferico tra ANAS e gli Uffici regionali deputati alla individuazione degli investimenti di competenza ANAS da realizzare nelle 5 Regioni interessate.

CEF - Connecting Europe Facility 2014-2020 (Meccanismo per Collegare l'Europa 2014-2020)

Con riferimento alla nuova programmazione TEN-T, nel corso del 2014 è entrato in vigore il Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2013 sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti, che istituisce il Meccanismo per Collegare l'Europa (MCE), applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2014.

In occasione dell'avvio da parte della CE delle attività relative all'adozione dei Programmi di Lavoro Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2020 di cui all'art. 17 del Reg. (UE) n. 1316/2013 - documenti che individuano le priorità di finanziamento TEN-T - ANAS ha attivamente contribuito, in sinergia con il MIT, alla loro definizione formulando osservazioni e richiedendo revisioni, in parte accolte, volte ad ampliare le opportunità di finanziamento per le infrastrutture stradali.

Con riferimento alla nomina a marzo 2014 da parte dell'UE dei Coordinatori europei dei Corridoi TEN-T di cui all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1315/2013 e dell'avvio da parte loro della elaborazione dei Piani di Lavoro relativi a tali Corridoi, ANAS - al fine di promuovere le opportunità di finanziamento per le infrastrutture stradali di competenza - ha attivamente contribuito, in sinergia con il MIT, alla elaborazione dei Piani di Lavoro dei Corridoi Scandinavo-Mediterraneo, Mediterraneo e Baltico-Adriatico, che in data 22/12/2014 i Coordinatori europei hanno sottomesso agli Stati membri per approvazione e successiva presentazione al Parlamento Europeo, al Consiglio e alla Commissione Europea. In tale ambito, in data 08/09/2014 ANAS ha ospitato il Coordinatore del Corridoio Europeo TEN-T Baltico-Adriatico, Prof. Bodewig, con il quale sono state esaminate le opportunità di sviluppo multimodale delle infrastrutture stradali strategiche all'implementazione del Corridoio con particolare riferimento ai nodi dell'Emilia Romagna, del Friuli Venezia Giulia e dell'are di confine con la Slovenia.

ANAS ha esaminato con attenzione le opportunità di cofinanziamento offerte dalla prima Call for Proposals CEF

pubblicata in data 11/09/2014 ed ha presentato, entro il termine del 26/02/2015, tre richieste di cofinanziamento per attività di studio e progettazione stradale e ITS.

Horizon 2020

Nel corso del 2014 particolare interesse è stato dedicato al nuovo Programma Quadro dell'UE per cofinanziamenti al settore della ricerca e dell'innovazione per il periodo 2014-2020 denominato Horizon 2020 ed all'analisi - anche in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Commissione Europea e la sua Agenzia Esecutiva per l'Innovazione e le Reti (INEA) - delle opportunità di cofinanziamento offerte dai suoi Programmi di lavori tematici di interesse ANAS.

Programma per l'Ambiente e l'Azione per il clima (LIFE) 2014-2020

Nel corso del 2014 ANAS ha esaminato, in sinergia con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la nuova programmazione di finanziamenti europei per l'ambiente ed il clima ed in particolare alla call for proposals pubblicata a giugno 2014 per la concessioni di finanziamenti in tale settore. ANAS dopo aver verificato con esito negativo la possibilità di partecipare al bando 2014 ha avviato un'analisi interna finalizzata a poter cogliere al meglio le opportunità che auspicabilmente si presenteranno in occasione del prossimo bando 2015 in pubblicazione nel prossimo mese di giugno.

Strumento finanziario di protezione civile

Attenzione è stata dedicata da parte di ANAS allo strumento finanziario denominato Meccanismo Unionale di Protezione Civile a valere sul quale sono state pubblicate nel corso del primo semestre 2014 le call for proposals per l'acquisizione di cofinanziamenti europei per le attività di prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi naturali che hanno impatto sulle infrastrutture stradali.

CEDR - Conferenza Europea dei Direttori delle Strade

Nel corso del 2014 ANAS ha continuato a svolgere con impegno il ruolo di rappresentanza all'interno degli Organi statutari e dei Gruppi di Lavoro della Conferenza Europea dei Direttori delle Strade (CEDR). Particolare considerazione è stata rivolta in tale contesto all'Italia, in considerazione del suo concomitante ruolo di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea nel corso del secondo semestre 2014.



■ S.S. 79bis "Ternana" - Ponte delle Marmore





In ambito CEDR, ANAS è stata impegnata nel consolidamento dell'avvio dei lavori del nuovo Programma Strategico CEDR 2013-2017, in special modo dei tre Gruppi di Lavoro europei a leadership ANAS (Professional Development, EU Law-making process and Asset Management). Nel corso dell'anno, ANAS ha supportato il Segretario Generale del CEDR nella preparazione della presentazione tenuta in occasione del Consiglio Informale dei Ministri dei Trasporti dell'Unione Europea, svoltosi ad Atene l'8/05/2014. Attenzione è stata dedicata anche alla organizzazione e svolgimento del Transport Research Arena 2014 (la principale conferenza europea sui trasporti, sostenuta dalla Commissione Europea, dal CEDR e da tre piattaforme tecnologiche europee, svoltasi a Parigi ad aprile 2014). Particolare impegno è stato, infine, profuso nell'analisi ed approvazione dei Report tecnici predisposti dai Gruppi di Lavoro CEDR.

3.8 ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

GRIG3.1>
2.5

Negli ultimi anni l'Azienda, partecipando a gare pubbliche internazionali, ha operato sui mercati esteri, proponendosi ai Ministeri competenti e ai Gestori stradali di Paesi esteri come possibile partner o consulente per la pianificazione, progettazione, direzione lavori, manutenzione e supervisione della rete stradale ed autostradale, anche attraverso la costituzione di soggetti misti di diritto locale.

Nel corso del 2014, come avvenuto per il 2012 e 2013, le attività internazionali sono state svolte direttamente dalla società ANAS International Enterprise a cui ANAS, ha ceduto la gestione di tutte le commesse estere mediante la stipula di un contratto con la formula "cost plus fee".

Di seguito nel dettaglio le principali attività internazionali:

Algeria

Direzione Lavori Autostrada Est-Ovest lotto Est

È tuttora in corso di svolgimento per conto dell'ANA (Agence Nationale des Autoroutes) il contratto di "Supervisione e Controllo dei Lavori per la Realizzazione del Lotto Est (399 km) dell'Autostrada Est-Ovest", entrato in vigore il 24 settembre 2008.

L'ANAS (con una quota pari al 58,3%) è capogruppo di un raggruppamento costituito con ITALCONSULT (32,8%), S.T.E. ed IN.CO. (8,9%), titolare del contratto d'importo originario pari a circa 67,2 €/milioni, al netto delle tasse.

La scadenza contrattuale era inizialmente prevista per il 26 novembre 2010 ed è stata prorogata una prima volta al 26 novembre 2011 e successivamente, con l'applicazione dell'Avenant 4 a maggio 2013 e in seguito con l'approvazione dell'Avenant n° 5 sono state regolarizzate le prestazioni svolte dal 27 maggio 2013 al 27 maggio 2014.

Sono in corso incontri per ottenere l'approvazione dell'Avenant n° 6, a copertura delle attività previste fino a maggio 2015, con un ulteriore incremento dell'importo contrattuale di circa il 4%, importo che si attesterà intorno a 104 €/milioni, comprensivo delle revisioni prezzi.

Si segnala inoltre che il groupement ha presentato il 17 marzo 2014, riserve per i maggiori oneri sostenuti a causa della sospensione dei pagamenti e dell'anomalo andamento del contratto, ammontanti a oltre 43 €/milioni equivalenti. L'ANA con lettera del 20 luglio 2014 si è detta disponibile ad un confronto per la risoluzione bonaria riservandosi di convocare una riunione presso la Direzione Regionale in tempi brevi.

Sempre nell'ambito del Marché n. 5 lo scorso mese di novembre l'ANA ha dato comunicazione dell'affidamento al Groupement ANAS, Italconsult, INCO e STE dell'incarico per i servizi di Direzione Lavori della "Route de Contournement de Djebel el Ouahch" una strada di bypass del tunnel T1, nei pressi di Constantine. All'interno del Groupement i servizi saranno assegnati ad ANAS e gestiti da AIE.

Trattasi di un bypass con uno sviluppo di 13 km, doppia corsia per senso di marcia, velocità di progetto di 60 km/h e raggio minimo di curvatura di 100 m. La sua costruzione consentirà di ripristinare la continuità sul tratto di autostrada attualmente interrotto a causa della chiusura del tunnel e permetterà quindi l'utilizzazione dell'autostrada anche nel tratto che si trova oltre Constantine in direzione della Tunisia.

L'importo dei lavori è stimato in 6 Mld di DA (circa 60 €/milioni).

Il budget prevedibile per le attività di Controlli e Suivi è di circa 1 €/milione e, trattandosi di un'opera relativa all'Autostrada Est-Ovest, l'incarico sarà formalizzato all'interno del prossimo Avenant 7.

La durata dei lavori imposta dal Ministero alle imprese è di 6 mesi, ma è prevedibile che i lavori si protrarranno almeno per 12 mesi con conseguente aumento del corrispettivo.

Per quanto attiene i dati economici della commessa, l'avanzamento dei lavori a tutto il 31/12/2014, compresa la revisione prezzi, risulta pari a circa 97,0 €/milioni per il raggruppamento, con quota ANAS pari a circa 59,5 €/milioni, con un margine operativo lordo di circa il 23% sulla vendita.

Si segnala inoltre, nell'ambito della attività internazionali del Gruppo, l'acquisizione nel corso del 2014 da parte della controllata ANAS INTERNATIONAL ENTERPRISE S.p.A. della commessa per conto dell'ANA (Agence Nationale des Autoroutes) relativa alla "Supervisione e Controllo dei Lavori per la Realizzazione della penetrante di Batna (62 km) nell'ambito del programma autostradale algerino; la commessa, il cui valore per la quota di AIE è di circa 12.938,70 €/milioni da svolgersi in due anni, sarà realizzata in Groupement con la società di stato algerina LNHC che avrà una quota massima del 18%.

Libia

SERVIZI di PMC Autostrada Ras Ejdyer-Essad - svolti direttamente da AIE tramite la controllata PMC Mediterraneo

Nel dicembre 2010 il gruppo ANAS S.p.A., capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da ANAS, PROGETTI EUROPA & GLOBAL ed ITALSOCOTEC si è aggiudicato il contratto per i servizi di "Project Management Consulting" relativi all'intero processo di realizzazione dell'Autostrada Ras Ejdyer-Essad, prevista nell'ambito del trattato di amicizia italo-libico.

Successivamente, per l'espletamento del Contratto in oggetto, è stata costituita, in data 21.12.2013, la Società Consortile per azioni PMC Mediterraneo, subentrata al RTI nell'esecuzione del contratto, previa autorizzazione del REEMP e del Comitato Misto italo-libico (Libyan-Italian Joint Committee).

Il contratto, che ha un valore di 125,5 €/milioni, ha per oggetto il servizio di consulenza ed il supporto alle Autorità preposte alla realizzazione del progetto. La durata complessiva delle attività è prevista in 72 mesi.

Nel corso del 2014 le attività del PMC sono state soggette ad una nuova interruzione dovuta al progressivo peggioramento della situazione generale in Libia, per i noti eventi socio politici in corso nel Paese. L'attuale situazione socio politica non ha permesso infatti di svolgere alcuna attività in loco, sono state svolte pertanto le attività contrattuali che non necessitano di presenza operativa in Libia, in particolare riferimento il Project Control, il Reporting e l'implementazione del Sistema Informativo. È continuato, inoltre, l'impegno nell'assistenza al Cliente per le fasi di avvio contrattuale del lotto 1 da parte del Consorzio aggiudicatario LEC e per le problematiche connesse al rilascio delle garanzie contrattuali.

Sono inoltre risultate rallentate, a causa delle oggettive difficoltà di coordinamento con gli stakeholder libici, tutte le attività che presuppongono azioni da parte del Cliente, quali ad esempio la prequalifica per i lotti 2,3,4 e la revisione del progetto esecutivo del lotto 4.

A seguito delle informazioni ricevute dall'Ambasciata italiana a Tripoli e dall'agenzia per la sicurezza G-Risk, agli inizi di Agosto è stato temporaneamente chiuso l'ufficio di Tripoli della Società Consortile, con il rimpatrio del personale italiano presente in loco.





Non potendo escludere l'eventualità che il contratto possa essere sospeso in attesa della normalizzazione della situazione in Libia, è stata predisposta la documentazione relativa alla valorizzazione delle totalità delle attività svolte, comprensiva degli oneri finanziari e delle attività extra contratto (direzione lavori e doppia revisione del progetto del lotto 1), a tutto il 31 dicembre 2014.

In data 19/12/2014 sono stati liquidati sul conto corrente del RTI gli importi relativi al SAL n° 2 per le attività svolte fino a tutto il 28.02.2011 per un importo di € 3.969.200,00.

Nell'ambito della riunione del Comitato misto italo-libico, svoltasi a Roma presso il MIT in data 10 - 11 novembre 2014, il Cliente ha autorizzato la predisposizione di un unico SAL (SAL n° 3), comprendente tutte le attività espletate dalla ripresa delle attività dopo la prima sospensione dovuta alla rivoluzione del 2011, fino al 30.09.2014, per un importo pari a € 2.404.371,00. Con nota n. 324 del 03.12.2014 il Cliente ha confermato l'autorizzazione al pagamento richiedendo espressamente che l'importo indicato nel SAL n° 3 venisse direttamente accreditato alla società PMC Mediterraneo S.C.p.A. Con nota prot. N. 213 del 12 gennaio u.s., il MIT ha riscontrato la suddetta nota di trasmissione, comunicando i codici identificativi per la fatturazione elettronica di cui al D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, sulla base dei quali si è provveduto all'emissione delle fatture relative.

Successivamente, il 15/01/2015 è stato emesso il SAL n° 4, relativo alle attività svolte dal 01/10/2014 al 31/12/2014, per un importo di € 422.255,00, trasmesso al REEMP per approvazione, conformemente a quanto previsto dal contratto.

Per quanto attiene i dati economici della commessa, l'avanzamento dei lavori a tutto il 31/12/2014, risulta pari a 13,4 €/milioni, con un margine operativo lordo di circa il 25% sulla vendita.

La quota salizzata al 31/12/2014 risulta pari a 12,0 €/milioni, mentre le attività extracontrattuali, sono stimabili in 0,5 €/milioni.

Qatar

Quality Assurance/Quality Control Pavement Consultancy Services

Nel Settembre 2012, a seguito dell'aggiudicazione da parte di ANAS di una gara internazionale, è stato firmato un contratto per servizi professionali di "Quality control & Quality Assurance" sulle pavimentazioni stradali con l'Autorità dei Lavori Pubblici (Ashghal) in Qatar.

Il valore del contratto è di circa 48,5 €/milioni per una durata prevista di 60 mesi.

Nel corso del 2014 le prestazioni relative al contratto di QA/QC, che avevano inizialmente accumulato dei ritardi dovuti a problematiche di organizzazione interna e del Cliente, sono state soggette ad una sostanziale ripresa grazie all'applicazione di un piano di riorganizzazione (Turnaround Plan) sviluppato con l'obiettivo di recuperare tali ritardi e migliorare il coordinamento gestionale dei diversi tasks operativi.

Al 31 dicembre 2014 risultano infatti completati i Task 1, Task 2, Task 8 per i quali restano da eseguire solamente attività relative agli aggiornamenti annuali, sono stati recuperati quasi completamente i ritardi relativi alle attività del Task 3, con la predisposizione dei documenti di gara relativi all'allestimento dei laboratori. Il Task 7 è stato riattivato e sviluppato e verrà completato in due fasi previste per Aprile e Giugno 2015, mentre per quanto riguarda il Task 10, su espressa richiesta diretta del Presidente di Ashghal, si è attuata la pre-qualifica di tutti gli impianti di asfalto del Qatar.

Per quanto attiene i dati economici della commessa, l'avanzamento dei lavori a tutto il 31/12/2014, risulta pari a 22,8 €/milioni, con un margine operativo lordo di circa il 22% sulla vendita.

Colombia

Strutturazione integrale di tre corridoi per concessioni stradali in Project Financing.

Il Consorzio CCCVC (Consorzio Consultoria Concesiones Viales Colombia di cui ANAS detiene il 60%) ha firmato in data 27/06/12 con FONADE il contratto per la "Strutturazione integrale di Concesiones Stradali" relativa a 3 corridoi per

un totale di 830 km circa di strade. La commessa ha un valore pari a 4,3 €/milioni più le commissioni di esito legate all'affidamento delle gare in concessione (1,7 €/milioni per la prima e 0,7 €/milioni per le successive) ed una durata iniziale di 18 mesi (Luglio 2012 - Dicembre 2013), poi prorogata fino a giugno 2014.

I progetti di tutti i lotti, dopo molteplici revisioni ed aggiustamenti, sono stati approvati dal cliente ed è stata già completata la relativa fase di prequalifica.

Per quanto riguarda il lotto 1, si è proceduto all'invio delle lettere di invito e si attendono le offerte per procedere all'aggiudicazione, mentre per i lotti 2 e 3 si è in attesa dell'invio delle lettere di invito da parte del Cliente.

L'avanzamento della commessa al 31/12/2014, è pari al 100% dell'importo contrattuale al netto della commissione di esito e del riconoscimento dei maggiori oneri.

Colombia - Realizzazione della progettazione definitiva per la ricostruzione di 13 ponti

Il Consorzio ITACOL (di cui ANAS detiene il 66%) si è aggiudicato nel Luglio 2013 la gara in oggetto con il massimo punteggio sia tecnico che economico. Il contratto ha un valore di 1,8 €/milioni circa e durata 10 mesi (Settembre 2013-Giugno 2014). Il contratto ha per oggetto la progettazione definitiva di 13 nuovi ponti sparsi in 4 diverse regioni della Colombia in sostituzione degli esistenti che sono stati danneggiati dal fenomeno della Nina nell'inverno 2010-2011. Uno dei progetti elaborati, considerato socialmente prioritario dal Cliente, è già stato cantierizzato.

L'avanzamento della commessa al 31/12/2014, è pari al 100% dell'importo contrattuale.

Colombia - Strutturazione integrale di sei corridoi per concessioni stradali in Project Financing

Il Consorzio CEV (Consorzio Estructuraciones Viales di cui ANAS detiene il 60%) si è aggiudicato a Settembre 2013 la gara in oggetto con il massimo punteggio sia tecnico che economico. Il contratto, firmato il 01/10/13, ha un valore di 15,5 €/milioni circa più le commissioni di esito legate all'affidamento delle gare in concessione (1 milione di Euro per la prima e 0,4 €/milioni per le successive) e durata di 11 mesi (Ottobre 2013-Agosto 2014).

Il contratto ha per oggetto le attività di progettazione di circa 2.200 km di strada divisa in sei lotti, il coordinamento tecnico, finanziario e legale; la supervisione dello studio trasportistico per ogni tratta; la costruzione di un modello finanziario coerente con la normativa e con i parametri di mercato colombiani; la strutturazione finanziaria e redazione di uno schema di convenzione; la valutazione della fattibilità economico finanziaria attraverso analisi costi benefici e valutazione rischi; la preparazione della documentazione di gara e l'assistenza all'Agenzia Nazionale delle Infrastrutture (ANI) durante i processi di affidamento.

Per definire gli interventi necessari a rendere le strade concessionabili sono state svolte attività di campo (geotecnica, idraulica, studio di traffico, analisi dei rischi, etc.) e simulazioni economico-finanziarie, al termine delle quali è risultato un sostanziale incremento, rispetto a quanto ipotizzato inizialmente nel contratto, delle attività di progettazione che il consorzio CEV (di cui ANAS è capogruppo) dovrà realizzare. Nel dettaglio le opere aggiuntive riguarderanno principalmente varianti a centri abitati e tratti di strade nuove non previste inizialmente nel contratto.

È stato quindi formalizzato dal Fondo Adaptacion, con Atto aggiuntivo del 15 ottobre 2014, il riconoscimento di un'estensione contrattuale di 5 mesi rispetto a quanto inizialmente previsto, portando la scadenza contrattuale al 25 marzo 2015 con un incremento della commessa di circa un milione di Euro.

L'acquisizione di questa nuova commessa ha reso necessario lo spostamento della sede di Bogotà in un ufficio più grande e capace di accogliere sia i tre Consorzi che la succursale ANAS. Al fine di far fronte alla criticità della commessa, consistente nella brevità del tempo di esecuzione e nella necessità di far avanzare sei corridoi contemporaneamente, è stato mobilitato un gruppo di lavoro misto italo-colombiano, sotto la direzione di un responsabile tecnico espatriato di ANAS.

Per motivi dipendenti dal Cliente le prime scadenze sono state traslate e pertanto la produzione è leggermente inferiore rispetto al cronoprogramma contrattuale e si è attestata al 31/12/2014 a circa il 65% dell'importo contrattuale.



3.9 EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

La Legge Finanziaria 2007 (n. 296 del 27/12/2006) all'art. 1, comma 1025 ha stabilito, a partire dall'1/01/2007, il subentro di ANAS nella gestione dell'intero patrimonio dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente.

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dalla norma, si riporta la situazione patrimoniale dell'ex Fondo Centrale di Garanzia con l'evidenza dei saldi delle voci delle attività e delle passività e delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Tali voci trovano esplicita evidenza nella Nota Integrativa.

€/migliaia

FONDO CENTRALE DI GARANZIA - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014			
Voci	31/12/2013	Incrementi/decrementi	31/12/2014
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Beni gratuitamente devolvibili	650.616,8	75.822,8	726.439,6
Crediti verso altri	1.462.342,7	- 86.546,5	1.375.796,2
Altri Crediti	234.187,8	- 126.548,8	107.639,0
Cassa e disponibilità	293.864,8	89.956,6	383.821,4
Ratei e risconti attivi	818,0	- 87,3	730,7
ATTIVO	2.641.830,0	- 47.403,1	2.594.426,8
Patrimonio netto	55.993,7	3.571,5	59.565,2
Fondi in gestione	2.460.475,7	- 17.196,9	2.443.278,7
Fondi TFR	15,2	-	15,2
Debiti verso fornitori	111.078,4	- 28.551,5	82.526,8
Altri debiti	14.267,1	- 5.226,2	9.040,9
PASSIVO	2.641.830,0	- 47.403,1	2.594.426,8

€/migliaia

FONDO CENTRALE DI GARANZIA - CONTO ECONOMICO AL 31.12.2014			
Voci	2013	VARIAZIONE	2014
A - Valore della produzione	17.075,2	125,7	17.200,9
B - Costi della produzione	- 17.150,2	- 187,6	- 17.337,8
C - Proventi e oneri finanziari	3.227,2	481,2	3.708,4
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
E - Proventi e oneri straordinari	-	-	-
Utile/Perdita d'esercizio	3.152,3	419,2	3.571,5

Di seguito si evidenzia la composizione delle principali voci:

- La voce "Beni gratuitamente devolvibili" pari a €/migliaia 726.439,6 rappresenta il costo dei lavori relativi al macrolotto 3.1, 3.2 e 3.3, dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria (€/migliaia 760.682) al netto del relativo fondo ammodernamento (€/migliaia 34.243).
- La voce "Crediti verso altri", pari a €/migliaia 1.375.796, si riferisce al credito verso le società concessionarie per piani di rimborso. Il decremento del periodo è relativo alle rate incassate nel corso dell'esercizio.



- La voce *"Altri crediti"*, pari a €/migliaia 107.639, si riferisce principalmente:
 - per €/migliaia 84.019 al residuo dell'anticipazione di €/migliaia 400.000 effettuate sui c/c bancari di ANAS in attuazione del D.L. "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che, all'art. 34, comma 8, stabilisce la possibilità di utilizzare le disponibilità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nel limite di 400 €/milioni, con l'obbligo di reintegro mediante utilizzo delle risorse che verranno erogate ad ANAS dallo Stato per i crediti già maturati; a fronte di quest'ultima anticipazione al 31/12/2014 ANAS ha provveduto a restituire €/migliaia 315.981, di cui €/migliaia 149.934 nel 2014;
 - per €/migliaia 23.000 a crediti verso ANAS corrispondenti alle somme anticipate dal Fondo Centrale di Garanzia, per il finanziamento di taluni interventi relativi al Macro lotto III parte 3, nelle more dell'assegnazione ad ANAS di specifici finanziamenti avvenuta nel corso dell'esercizio ai sensi della Legge n. 164/2014, art.3 comma 8 per la realizzazione dell'asse strategico nazionale autostradale Salerno-Reggio Calabria.
- La voce *"Cassa e disponibilità"*, pari a €/migliaia 383.821,4 si è incrementata nel corso dell'esercizio di €/migliaia 89.958 per effetto dell'incasso delle rate 2014, da parte delle società concessionarie, relative ai piani di rimborso vigenti comprensive delle relative quote di interessi (€/migliaia 76.185), dell'incasso della rata 2013 non versata nel precedente esercizio da parte della società SITAF e accreditata nel mese di marzo 2014 comprensiva di interessi per ritardato pagamento (€/migliaia 12.466) e degli interessi maturati sulle disponibilità bancarie (€/migliaia 1.305).
- La voce *"Ratei Attivi"* pari a €/migliaia 730,67 si riferisce ai ratei di competenza dell'esercizio relativi agli interessi corrisposti dalle società concessionarie Strada dei Parchi S.p.A. e SAV in occasione della restituzione della rata annuale all'ex Fondo Centrale di Garanzia, come da piani di rimborso vigenti.
- La voce *"Debiti verso fornitori"* pari a €/migliaia 82.526,85 si riferisce principalmente ai debiti per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio per lavori sostenuti sul macrolotto III parte 1, 2 e 3 dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria (€/migliaia 21.614,66) e ai debiti per ritenute lavori (€/migliaia 60.891,97).
- La voce *"Altri debiti"*, pari a €/migliaia 9.041 si riferisce principalmente per €/migliaia 8.899 ai costi interni capitalizzati nell'esercizio 2014 sul macrolotto n. 3, dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, parte 1, 2 e 3 e per €/migliaia 140,54 a costi diretti ed indiretti dell'esercizio 2014 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad ANAS.
- La voce *"Valore della Produzione"*, pari a €/migliaia 17.201, si riferisce per €/migliaia 17.197 all'utilizzo del Fondo di dotazione e riserve ex FCG a copertura degli ammortamenti relativi agli interventi del 3° Macrolotto - parte 1, 2 e 3 entrati in esercizio e per €/migliaia 4 da ricavi per penali attive applicate sui SAL lavori.
- La voce *"Costi della Produzione"* è composta principalmente dal costo del personale trasferito ai sensi dell'art. 1, comma 1025 dall'ex Fondo ad ANAS (€/migliaia 59), dai costi ribaltati del personale ANAS dedicato alle attività dell'ex Fondo, dai costi indiretti (€/migliaia 81) e dagli ammortamenti dell'esercizio a valere sulla parte 3 del 3° Macrolotto (€/migliaia 17.197).
- La voce *"Proventi ed Oneri Finanziari"* è composta da interessi attivi maturati sul c/c bancario pari a €/migliaia 1.691, e da interessi attivi, di competenza del 2014, riconosciuti dalle società concessionarie nelle nuove convenzioni pari a €/migliaia 2.017.

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nel 2014, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari ad €/migliaia 3.571,49 (€/migliaia 3.152,28 al 31.12.2013) che è stato contabilizzato ad incremento del Patrimonio Netto e quindi destinato a finanziare le opere dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Al 31 dicembre 2014, il Patrimonio Netto ammonta complessivamente a €/migliaia 59.565,15 ed è stato generato dalla gestione dell'ex Fondo centrale di Garanzia a partire dall' 1/1/2007, in particolare €/migliaia 38.818 si riferiscono al rilascio del fondo svalutazione crediti per piani di rimborso a seguito del riconoscimento del credito da parte della società concessionaria e la restante parte si riferisce ai proventi finanziari realizzati nel periodo di gestione.





■ Mezzi ANAS



Pertanto, l'ammontare totale delle risorse, destinabili al finanziamento degli interventi dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria è pari a €/migliaia 2.502.844 ed è composto, oltre che dal sopracitato Patrimonio Netto anche da €/migliaia 2.443.279 rappresentato dai Fondi in Gestione trasferiti alla data dell'1/1/2007 (€/migliaia 2.477.522) al netto degli utilizzi effettuati per ammortamenti pari a €/migliaia 34.243.

Per i commenti di dettaglio delle singole poste si rimanda alla Nota Integrativa del presente Bilancio.

Riguardo agli interventi di completamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria si evidenzia che ANAS ha completato l'affidamento dei lavori relativi al Macrolotto 3 per un totale di €/milioni 1.450,26; la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse disponibili dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, e sono i seguenti:

- Parte 1 (svincolo Lauria Nord-Laino Borgo) per €/milioni 514,52;
- Parte 2 (Laino Borgo-Svincolo di Campotenese) per €/milioni 596,75;
- Parte 3 (Svincolo di Campotenese-Svincolo Morano Castrovillari) per €/milioni 338,99.

Ulteriori €/milioni 245 sono destinati alla copertura degli impegni previsti per maggiori costi capitalizzabili sui lavori in corso di realizzazione relativi ad alcuni interventi della Salerno-Reggio Calabria, oltre a €/milioni 30 già pagati nel 2013.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari (disponibilità di cassa), come noto, nel corso del 2012, è stato effettuato il trasferimento di 200 €/milioni dalla Tesoreria Centrale ai c/c bancari di ANAS al fine di effettuare i pagamenti per lavori e servizi svolti sull'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, transitoriamente anche a valere sui lavori non finanziati dall'ex FCG. A fine 2013, tale importo è stato completamente rimborsato da ANAS.

Inoltre, al fine di far fronte alle proprie difficoltà finanziarie divenute preoccupanti a causa dei mancati versamenti di contributi statali già dovuti, ANAS, ha richiesto la possibilità di utilizzare le disponibilità dell'ex FCG giacenti presso la Tesoreria Centrale per ridurre l'esposizione debitoria nei confronti delle imprese per lavori e servizi già effettuati sulle strade ed autostrade in concessione; in tal senso è stato emesso il D.L. "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che, all'Art. 34 comma 8, stabilisce: "Per far fronte ai pagamenti per lavori e forniture già eseguiti, ANAS S.p.A. può utilizzare, in via transitoria e di anticipazione, le disponibilità finanziarie giacenti sul conto di tesoreria intestato alla

stessa Società (ex Fondo centrale di garanzia), ai sensi dell'articolo 1, comma 1025, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel limite di 400 €/milioni, con l'obbligo di corrispondente reintegro entro il 2012 mediante utilizzo delle risorse che verranno erogata ad ANAS dallo Stato a fronte di crediti già maturati". Al 31 dicembre 2014, le somme che ANAS deve ancora restituire all'Ex Fondo Centrale di Garanzia risultano pari a circa €/milioni 84. L'ammontare residuo verrà progressivamente rimborsato all'ex FCG in linea con le risorse finanziarie che lo Stato erogherà ad ANAS a fronte di crediti già maturati e compatibilmente con l'avanzamento dei lavori finanziati dall'ex FCG. Alla data di redazione del presente Bilancio tale ammontare si è ridotto a €/milioni 52,5.

Direttiva Interministeriale

Nel corso del 2013 ANAS ha correttamente adempiuto alla rendicontazione periodica, da inviare ai Ministeri, prevista dalla Direttiva emanata in ossequio al comma 1025 della Legge 296/2006.

Aggiornamento dei Piani di rimborso delle società concessionarie

Le convenzioni con le società concessionarie non hanno subito modifiche nel corso del 2014 e i rapporti con tutte le società concessionarie sono regolati da convenzioni efficaci.

3.10 RAPPORTI CON SOCIETÀ PARTECIPATE

ANAS International Enterprise S.p.A. ("AIE")

Quota di Partecipazione ANAS 100,00%

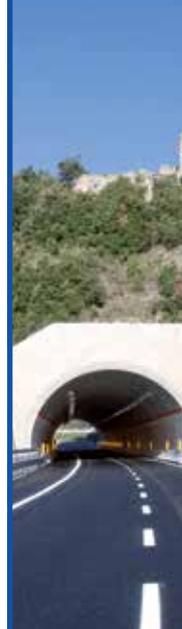
AIE è stata costituita da ANAS nel 2012 per operare a livello internazionale nel settore dei servizi integrati di ingegneria per le infrastrutture di trasporto. AIE è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS, che ne detiene il 100% del Capitale Sociale.

Come noto, nel 2013 l'ANAS aveva avviato il trasferimento delle proprie attività estere a favore di AIE, previo consenso da parte delle rispettive amministrazioni aggiudicatrici. In linea con tale intento la partecipazione del gruppo ANAS (60%) alla società consortile PMC Mediterraneo S.C.p.A. - costituita nel 2013 per dare esecuzione alla commessa inerente i servizi di Project Management Consulting per il progetto dell'Autostrada Ras-Ejdyer Emssad in Libia - è stata sottoscritta da AIE per il 58,5% e da ANAS per il rimanente 1,5%.

Tuttavia, tenuto conto sia dello stato di avanzamento di alcuni contratti, ormai prossimi al completamento, sia delle valutazioni sui riscontri ricevuti dai rispettivi clienti in merito alla possibilità di modificare la titolarità dei contratti in favore di AIE, nonché dei tempi necessari per la definizione dell'operazione e delle diverse implicazioni - anche di carattere civilistico e fiscale -, sono venute meno le principali ragioni dell'operazione di conferimento. Pertanto, la Società ha continuato a gestire per conto di ANAS le commesse estere dalla medesima acquisite.

Nel corso dell'esercizio la commessa inerente i servizi di Project Management Consulting per il progetto dell'Autostrada Ras-Ejdyer Emssad in Libia ha subito un forte rallentamento, poiché le precarie condizioni di sicurezza, a tutt'oggi persistenti, non consentono l'espletamento di alcuna attività nel Paese. La Società ha provveduto pertanto alla sospensione delle attività da espletare in loco ed alla temporanea smobilitazione degli uffici, con conseguente rimpatrio del personale.

Per quanto riguarda l'attività commerciale, nel 2014 si segnala l'aggiudicazione di un contratto in Algeria del valore di 12,9 €/milioni per la direzione dei lavori di costruzione dell'Autoroute Penetrante di Batna (lotti 1 e 2) e la formalizzazione (in RTI con Italconsult - STE - Inco) in Algeria dell'Avenant n° 5 del valore di 3,7 €/milioni.





Il progetto di Bilancio 2014 approvato dal CdA in data 31 marzo 2015 chiude con un utile di circa 124 €/migliaia (96 €/migliaia nel 2013).

In particolare, il valore della produzione, pari a 6,6 €/milioni afferisce principalmente ai corrispettivi da parte di ANAS per la gestione delle commesse estere (4,4 €/milioni), nonché alle rimanenze su "lavori in corso su ordinazione", pari a 1,3 €/milioni, relative alla valutazione della commessa in Libia con il criterio della "commessa completata".

I costi della produzione, pari a 6,2 €/milioni, includono principalmente i costi del personale (3,5 €/milioni) e i costi per servizi (2,3 €/milioni).

PMC Mediterraneum S.C.p.A. (PMC)

Quota di partecipazione ANAS: diretta 1,50%, indiretta (tramite AIE) 58,5%

Il CdA di PMC ha chiesto il maggior termine di 180 gg ai sensi dell'art. 2364, 2° co., c.c. per la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio 2014.

Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. ("QMU")

Quota di Partecipazione ANAS 92,382%

QMU, "Società Pubblica di Progetto" senza scopo di lucro ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, è stata costituita, in qualità di Soggetto Attuatore Unico, per la realizzazione del progetto pilota (il "Progetto") denominato "Asse Viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna" (Delibere CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, n. 93 del 31 ottobre 2002 e n. 13 del 27 maggio 2004). Il Progetto costituisce un'infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale ai sensi della Legge 21 dicembre 2001, n. 443. Le principali attività societarie riguardano:

- la progettazione e la realizzazione delle tratte stradali costituenti il Sistema di Viabilità (o anche "Piano delle Infrastrutture Viarie" o "PIV") di competenza di ANAS e degli Enti Territoriali interessati - attività svolte in nome proprio e per conto di ANAS. Il PIV si sviluppa principalmente intorno ai due assi principali umbro-marchigiani, l'arteria Foligno-Civitanova Marche della Statale 77 (il c.d. "Maxilotto 1") e la Direttrice Perugia-Ancona delle Statali 318 e 76 (il c.d. "Maxilotto 2"). Entrambi i maxilotti, sono stati affidati nel 2006, l'uno - il Maxilotto 1-, al contraente generale Val di Chienti e, l'altro - il Maxilotto 2 -, al contraente generale DIRPA;
- la definizione, d'intesa con gli Enti Territoriali di Marche ed Umbria, del Piano di Area Vasta (PAV), nonché l'attuazione del Progetto e l'assunzione di tutte le iniziative occorrenti a far recepire il Sistema di Viabilità e le previsioni del PAV, a tutti gli effetti di Legge, da parte degli Enti Territoriali interessati;
- la valorizzazione e il collocamento sul mercato delle c.d. Aree Leader derivanti dal PAV e approvate dal CIPE - attività svolte in nome e per conto proprio per cofinanziare il PIV;
- il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a cofinanziare il Progetto.

QMU è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS.

Con riferimento al PIV-Maxilotto 1 alla fine del 2014 si sono conclusi i lavori lungo la Strada Statale 77 "della Val di Chienti", nel tratto funzionale da Colfiorito (PG) a Serravalle di Chienti (MC). La tratta, a quattro corsie e di lunghezza pari a 9 Km, è stata aperta al traffico all'inizio del 2015 e presa in carico da ANAS.

Con riferimento al PIV-Maxilotto 2, nell'ambito della procedura di Amministrazione Straordinaria ex Legge "Marzano" del Contraente generale DIRPA S.c.a.r.l. e del principale affidatario Impresa S.p.A. in amministrazione straordinaria, a fine 2014 il Commissario Straordinario ha accettato l'offerta vincolante presentata da Astaldi S.p.A. per l'acquisto del complesso industriale di DIRPA e del sub-complexo industriale Quadrilatero di Impresa S.p.A.

Nelle more del completamento della procedura di cessione, Impresa S.p.A. in amministrazione straordinaria ed Astaldi S.p.A. hanno stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda, corrispondente alla commessa Quadrilatero. Ciò consentirà nel 2015 di riportare a regime le attività di cantiere.



■ S.S. 13 "Pontebbana" - Viadotto S. Caterina

In sintesi al 31 dicembre 2014 l'avanzamento dei lavori contrattualizzati risulta pari rispettivamente al 95% circa per il Maxilotto 1 ed al 44% circa per il Maxilotto 2.

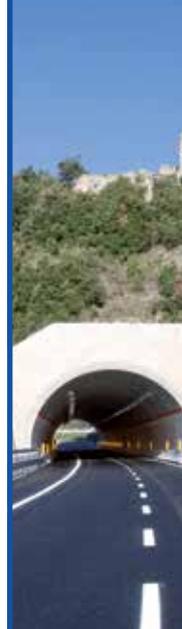
Relativamente al PAV, la procedura di gara per l'individuazione di un Advisor per le attività di collocamento sul mercato delle Aree Leader si è conclusa nel dicembre 2014 con l'aggiudicazione definitiva al RTI formato da Kpmg Advisory S.p.A.-Gruppo Clas S.p.A.-Jones Lang Lasalle S.p.A.-CBA Studio Legale Tributario. La Società prevede di pubblicare nel 2015 i nuovi bandi di gara per le prime Aree Leader, con l'obiettivo di acquisire le risorse previste per il cofinanziamento del PIV.

Il quadro economico programmatico ("QE"), aggiornato al 31 dicembre 2014, valuta in 2.370 €/milioni i costi complessivi del Progetto (+28 €/milioni rispetto al 31.12.2013) ed in 440 €/milioni il fabbisogno finanziario residuo. Il fabbisogno finanziario si riduce di circa 115 €/milioni rispetto al 31.12.2013 per effetto, da una parte, dell'assegnazione del contributo per 120 €/milioni ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Sblocca Italia") e dell'acquisizione a titolo definitivo dell'anticipo erogato dalla Regione Umbria per 23 €/milioni, e, dall'altra parte, dei maggiori costi di realizzazione del Progetto (+28 €/milioni).

Tali stime non tengono conto degli introiti attesi dall'affidamento delle concessioni delle Aree Leader e non includono i potenziali maggiori oneri derivanti dal contenzioso, nonché dalle eventuali perizie di variante e dalla revisione prezzi dei materiali richieste dai Contraenti Generali. A tale riguardo si evidenzia che le risorse assegnate ai sensi del c.d. Sblocca Italia per 120 €/milioni, analogamente ai finanziamenti per 60 €/milioni già stanziati nel 2013 ai sensi del c.d. "Decreto del Fare" e della delibera CIPE n. 58/2013, costituiscono anticipazione sui proventi attesi dal PAV.

La Società individua come segue i principali rischi gestionali:

- la riduzione delle risorse finanziarie da cattura di valore proveniente dal PAV, anche in considerazione dell'esito negativo delle gare sinora condotte, nonché dell'attuale negativo contesto economico finanziario nazionale ed internazionale;
- l'incremento dei costi inerenti le infrastrutture del Maxilotto 1 per effetto dell'esecutorietà del lodo arbitrale emesso su istanza del Contraente generale Val di Chienti, non inclusi nella copertura economico finanziaria del QE, il cui pronunciamento sul merito da parte dell'adita Corte d'Appello di Roma, è programmato per il mese di novembre 2015;
- il prolungamento significativo dei tempi di ultimazione del Maxilotto 2 a seguito delle problematiche finanziarie dell'originario affidatario;
- l'eventuale esito negativo delle riserve presentate da parte dei Contraenti Generali non incluse nella copertura economico finanziaria del QE del PIV;





- le clausole contrattuali che, al realizzarsi di eventi specifici, comportano effetti economici negativi a carico della Società, in particolare nei casi di ritardata acquisizione del finanziamento pubblico;
- l'incremento dei costi di funzionamento della Società in conseguenza del mancato rispetto dei tempi di realizzazione delle opere del PIV e del PAV. Trovando tali costi copertura nelle voci specifiche delle somme a disposizione del QE dei due Maxilotti, QMU stima che, laddove le attività residue del PIV e del PAV dovessero proseguire oltre il 2017, in assenza di introiti da cattura di valore sarà indispensabile richiedere al Ministero competente le necessarie risorse finanziarie.

Il progetto di Bilancio approvato dal CdA in data 26 marzo 2015 chiude in pareggio. Le spese per le opere del PIV non transitano infatti a Conto Economico, ma sono imputate a conti di credito verso ANAS per il futuro trasferimento alla stessa e regolate, al momento della fatturazione, sul conto anticipi finanziamenti, che accoglie le risorse erogate alla Società per la realizzazione del Progetto. Soltanto i costi diretti e indiretti del PAV sono imputati a Conto Economico e capitalizzati nella voce Immobilizzazioni materiali in corso dello Stato Patrimoniale. Gli altri costi e oneri, incluse le imposte, risultano interamente coperti nel 2014 dai proventi finanziari generati dall'impiego delle disponibilità liquide (2,3 €/milioni, -3,0 €/milioni rispetto al 2013). I proventi finanziari eccedenti i costi e gli oneri di esercizio, pari a 1,5 €/milioni, sono stati accantonati nel "Fondo benefici finanziari", utilizzato per far fronte al fabbisogno correlato alla realizzazione del Progetto.

Il capitale sociale, pari a 50 €/milioni, risulta interamente versato, avendo QMU richiamato nel corso del 2014 la quota residua.

Stretto di Messina S.p.A. - In liquidazione ("SdM")

Quota di Partecipazione ANAS 81,848%

Com'è noto, Stretto di Messina S.p.A. è stata posta in liquidazione per effetto delle disposizioni normative introdotte con l'articolo 1 del D.L. n. 187/2012, successivamente confluito nell'art. 34 decies del D.L. n. 179/2012, convertito con modificazioni in Legge 17 dicembre 2012, n. 221 (la "Legge"). Ai sensi della Legge si è venuta - quindi - a determinare la caducazione, con effetto dal 2 novembre 2012 (data di entrata in vigore del D.L. n. 187/2012), di tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato da SdM. A tale riguardo il comma 3 della Legge ha previsto il riconoscimento a favore dei contraenti di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di un'ulteriore somma pari al 10% dell'importo predetto.

Alla luce della complessità della norma sono stati richiesti, nel corso dell'esercizio 2013, dal Commissario Liquidatore della società SdM dei pareri, rilasciati da autorevoli ed indipendenti professionisti, inerenti l'interpretazione della stessa.

In continuità con le valutazioni effettuate dagli Amministratori di SdM nel Bilancio 2012 e dal Commissario Liquidatore nel Bilancio 2013, in relazione alle controversie in corso di seguito descritte, la Controllata non ha ritenuto opportuno effettuare accantonamenti con riferimento all'eventuale insorgenza di ulteriori passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti in quanto gli stessi ritengono che tali indennizzi debbano trovare tutti copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa. In tale contesto ANAS ritiene recuperabile il valore della partecipazione in SdM.

Si riporta di seguito la situazione aggiornata delle principali operazioni liquidatorie, alla data del 31 dicembre 2014.

Per quanto riguarda Eurolink il Contraente Generale "CG", affidatario del contratto per le attività di progettazione e costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina e dei relativi collegamenti ferroviari e stradali (l'Opera), pendono due giudizi:

- il primo presentato dinanzi al TAR del Lazio, anche nei confronti del MIT e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per ottenere l'annullamento degli atti emanati da SdM in attuazione prima del D.L. 187/2012 e poi della Legge. SdM si è costituita in giudizio eccependo l'inammissibilità e l'infondatezza del ricorso proposto e chiedendone il rigetto;
- il secondo avviato dinanzi al Tribunale Civile di Roma, sempre nei confronti di SdM, del MIT e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per accertare e dichiarare: i) in via principale, la validità ed efficacia del recesso dal contratto comunicato, con conseguente condanna al pagamento di quanto previsto da Contratto oltre ulteriori danni; ii) in via subordinata, la risoluzione del Contratto per fatto e colpa di SdM e della "parte pubblica" con conseguente condanna al risarcimento dei danni; iii) ovvero, in via ulteriormente subordinata, la vigenza del contratto ed il suo conseguente adeguamento da parte di SdM e delle Amministrazioni convenute con condanna al risarcimento delle spese, degli oneri e dei danni da ritardato adempimento del Contratto.

SdM si è costituita in giudizio con atto depositato in data 26 luglio 2013, con richiesta di rigetto delle diverse domande avanzate dal CG, riconvenzionale nei confronti del CG medesimo e dei suoi soci per inadempimento e chiamata in giudizio del MIT e della Presidenza del Consiglio dei Ministri per essere tenuta indenne e manlevata da eventuali conseguenze pregiudizievoli derivanti da un ipotetico accoglimento delle ragioni del CG, nonché in via autonoma per sentir accertare e dichiarare il diritto all'indennizzo conseguente dell'intervenuto scioglimento del rapporto di concessione.

Nella prima udienza, tenutasi in data 26 maggio 2014, è stata accertata la regolarità del contraddittorio e nell'udienza del 13 gennaio 2015 il giudice, in relazione ai sussistenti profili di connessione oggettiva e soggettiva tra i due procedimenti, ha disposto la riunione dei giudizi promossi dal CG e dal PMC.

Con riferimento al contratto stipulato con il RTI, mandataria Fenice S.p.A. e mandanti Agriconsulting S.p.A., GfK Eurisko S.R.L., Nautilus Società Cooperativa, Theolab S.p.A. (Monitore Ambientale) per l'affidamento dei servizi di monitoraggio ambientale, territoriale e sociale dell'Opera, il Monitore Ambientale ha chiesto tempestivamente la



■ S.S. 39 - Galleria S. Sebastiano



corresponsione dell'indennizzo previsto dalla normativa, quantificato in € 1.156.465,63 da SdM, dopo aver svolto le proprie verifiche, nel settembre 2013 ha inoltrato la documentazione di riferimento al competente MIT per l'invio alle Commissioni Parlamentari e per la successiva liquidazione dell'indennizzo. Nel gennaio 2015 è pervenuta a SdM, nonché anche al Monitore Ambientale, una nota della Struttura Tecnica di Missione del MIT, con la quale si dà atto che il calcolo dell'indennizzo richiesto risulta effettuato in conformità alla normativa e si autorizza la competente Direzione Generale del MIT al successivo pagamento. Tuttavia in data 27 gennaio 2015 il Monitore Ambientale ha notificato a SdM ricorso per Decreto ingiuntivo, immediatamente esecutivo, con il quale ha chiesto al Tribunale civile di Roma il pagamento dell'indennizzo di cui sopra oltre agli interessi e spese processuali per attività e onorari. SdM ha presentato opposizione, eccependo il proprio difetto di legittimazione passiva in quanto, ai sensi delle disposizioni della citata normativa, la competenza sul pagamento dell'indennizzo ivi previsto è in capo al MIT, nei confronti del quale ha quindi chiesto la chiamata nel processo.

Il progetto di Bilancio 2014 approvato dal Commissario Liquidatore in data 26.03.2015 evidenzia un risultato di pareggio. Infatti, la differenza tra i costi di competenza dell'esercizio (€/migliaia 2.778), i proventi finanziari (€/migliaia 2.142) e gli altri proventi (€/migliaia 10) viene coperta con l'utilizzo del "Fondo per costi ed oneri della liquidazione" (€/migliaia 626). In particolare, i costi di esercizio si riferiscono principalmente ai costi del personale distaccato presso la Società (1.294 €/migliaia), a prestazioni professionali (707 €/migliaia, di cui 316 €/migliaia per prestazioni svolte da ANAS per la risoluzione delle interferenze tra la realizzazione delle opere Ponte e le opere previste nel DG87 6° Macrolotto Salerno-Reggio Calabria) ed a emolumenti al Commissario Liquidatore (174 €/migliaia).

Con riferimento alla struttura patrimoniale, si evidenzia:

- la riduzione dell'importo relativo alle immobilizzazioni materiali da 351,8 a 333,0 €/milioni per effetto sostanzialmente dell'azzeramento dei costi di realizzazione della "Variante di Cannitello" a seguito del completamento delle attività di collaudo nel corso del 2014 e della delibera n. 28/2014, con la quale il CIPE ha individuato RFI S.p.A. soggetto aggiudicatore in luogo di SdM, cui sono affidati gli interventi per la realizzazione del mascheramento della galleria artificiale e la riqualificazione del lungomare di Cannitello;
- l'incremento delle disponibilità liquide di 10,7 €/milioni a complessivi 108,5 €/milioni, sostanzialmente a seguito del rimborso del credito IVA 2011 per 9,5 €/milioni;
- la riduzione del patrimonio netto a 384,5 €/milioni per effetto dell'incremento della voce "rettifiche di liquidazione" per 0,3 €/milioni, per il protrarsi delle operazioni liquidatorie e per il conseguente aggiornamento delle stime a finire dei relativi costi e oneri, al netto dei proventi;
- la riduzione del fondo per costi e oneri di liquidazione da 1,5 a 1,2 €/milioni a seguito dell'utilizzo (0,6 €/milioni) e dell'accantonamento al fondo (0,3 €/milioni) di periodo.

Per ragioni di prudenza SdM non ha ritenuto di iscrivere tra le attività patrimoniali il diritto all'indennizzo del 10% previsto dalla L. 221/2012, iscrivendo solo per memoria (Euro 1) nei conti d'ordine l'esistenza di tale diritto.

Centralia - Corridoio Italia Centrale S.p.A. ("Centralia")

Quota di Partecipazione ANAS 55,00%

Centralia, Società Pubblica di Progetto ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 163/2006, è stata costituita in data 4 novembre 2014 per promuovere la realizzazione del progetto denominato "SGC E78 Fano-Grosseto" (il "Progetto"), infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale nell'ambito del Trans European Network (TEN-T).

In particolare, l'oggetto sociale prevede a) la progettazione, l'ammodernamento, la realizzazione e la gestione delle tratte stradali costituenti il Progetto, anche nell'ambito di accordi di partenariato pubblico-privato; b) la redazione dei piani di valorizzazione delle piattaforme territoriali direttamente o indirettamente collegate al Progetto ai fini della acquisizione delle risorse da devolvere al finanziamento del Progetto; c) l'acquisizione, la valorizzazione, la

realizzazione e il collocamento sul mercato delle piattaforme territoriali - anche previa espropriazione ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.; d) l'assunzione di tutte le iniziative occorrenti per pervenire ad uno o più Accordi di Programma - ovvero ad altro strumento di procedura negoziata - necessari per il recepimento del Progetto e delle sue pertinenze, a tutti gli effetti di Legge, da parte degli Enti Territoriali interessati".

Partecipano al capitale sociale ANAS, con una quota del 55%, e le Regioni Marche, Toscana (attraverso Logistica Toscana S.c.r.l.) e Umbria (attraverso Sviluppumbria), con una quota del 15% ciascuna.

Centralia predisporrà il primo Bilancio con riferimento all'esercizio 2015.

Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. - SITAF

Quota di Partecipazione ANAS 51,092%

SITAF è concessionaria fino a tutto il 2050 per la costruzione e la gestione della parte italiana del Traforo del Frejus (T4) e dell'Autostrada Torino-Bardonecchia (A32).

La gestione e la manutenzione unitaria del Traforo, su decisione dei due Governi (Italiano e Francese), è affidata al GEIE-GEF, organismo di diritto comunitario costituito in modo paritario dalle due società concessionarie nazionali del Traforo, SITAF e SFTRF.

SITAF controlla le seguenti società:

- SITALFA S.p.A. (100%), lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture stradali;
- TECNOSITAF S.p.A. (100%), servizi ingegneria integrata per infrastrutture stradali;
- OK-GOL S.R.L. (100%), servizi di assistenza all'utenza;
- Musinet Engineering S.p.A. (51%), attività di progettazione, direzione lavori, assistenza tecnica in generale in relazione a lavori per infrastrutture stradali.

SITAF partecipa inoltre in misura paritetica con la società C.I.E. S.p.A. al capitale sociale di Transenergia srl, titolare dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea privata di interconnessione a corrente continua ad altissima tensione HVDC "Italia-Francia", denominata Piemonte-Savoia ed opere accessorie, lungo l'asse autostradale del Fréjus.

La gestione dell'esercizio 2014 è stata caratterizzata dall'avanzamento dei lavori di realizzazione della c.d. galleria di sicurezza del T4. Con la rottura dell'ultimo diaframma, in data 17 novembre 2014, è stato completato lo scavo della seconda galleria sotto il monte Fréjus, parallela a quella in esercizio e ad essa collegata da una serie di by-pass, dove saranno situati impianti e rifugi di emergenza. Al fine di garantire i migliori standard di sicurezza, al termine dei lavori il T4 sarà a due canne monodirezionali ad una corsia di marcia per ogni senso.

La copertura del relativo fabbisogno finanziario è stata assicurata inizialmente attraverso il contratto di finanziamento, per un ammontare massimo complessivo di 320 €/milioni, stipulato in data 27.11.2013 con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., assistito da garanzia SACE S.p.A. per la parte erogata da BEI, che è divenuto pienamente efficace in data 14.02.2014.

La recente decisione di trasformare la galleria di sicurezza in galleria di transito implica tuttavia un ulteriore fabbisogno finanziario per circa 70 €/milioni, che sarà coperto a valle dell'aggiornamento del piano economico finanziario di convenzione, che dovrebbe essere validato entro il 30 giugno 2015.

A seguito dell'acquisizione - avvenuta in data 17.12.2014 - delle azioni precedentemente detenute da Finanziaria Città di Torino Holding S.R.L. e dalla Provincia di Torino, ANAS è divenuta azionista di maggioranza di SITAF, con un partecipazione complessiva del 51,092%, senza esercitare i poteri di direzione e coordinamento di cui all'art. 2497 del c.c. ANAS si è impegnata a procedere alla vendita sul mercato dell'intera partecipazione posseduta, una volta apportate le necessarie modifiche convenzionali e statutarie. Di conseguenza la partecipazione in SITAF è stata ri-classificata nell'attivo circolante.





■ S.S. 80 "del Gran Sasso d'Italia" - Galleria Ortolano



Il Bilancio 2014 evidenzia un utile pari 24,1 €/milioni, in riduzione di 1,9 €/milioni rispetto al 2013, per effetto dei seguenti principali fattori:

- l'incremento dei ricavi netti da pedaggio per 4,4 €/milioni a 116,2 €/milioni riconducibile essenzialmente, da una parte, alla variazione del traffico e, dall'altra parte, all'incremento tariffario con decorrenza 1 gennaio 2014;
- la riduzione degli altri ricavi per 7,2 €/milioni;
- i minori oneri per servizi e, in particolare, per manutenzioni (-3,8 €/milioni) e per altri costi (-1,8 €/milioni), parzialmente compensati dall'incremento dei costi per il personale (+0,9 €/milioni);
- i minori accantonamenti netti a fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente reversibili (-3,3 €/milioni);
- i maggiori ammortamenti (+2,4 €/milioni);
- la riduzione degli oneri finanziari netti (-1,1 €/milioni) a seguito, da una parte, dei maggiori interessi maturati sul credito verso ANAS di cui alla vigente convenzione di concessione (+1,8 €/milioni) e, dall'altra parte, dei maggiori oneri finanziari verso banche (per complessivi 0,9 €/milioni).

L'EBITDA aumenta a 70,1 €/milioni (+1,8 €/milioni rispetto al 2013).

La struttura patrimoniale al 31.12.2014 si articola in sintesi come segue: capitale investito netto pari a 1.420,6 €/milioni; patrimonio netto (incluso l'utile di esercizio) pari a 274,3 €/milioni; debiti vs ANAS ex FCG per 937,9 €/milioni; posizione finanziaria netta negativa per 208,4 €/milioni.

In linea con gli impegni già assunti nell'ambito del contratto di finanziamento con BEI e CDP per la realizzazione della galleria di sicurezza del Traforo del Frejus, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di non distribuire utili ai soci.

Le società collegate

Autostrade del Lazio S.p.A. ("AdL")

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

AdL, società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Lazio, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai Soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio Intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone (il "Progetto integrato"), nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Lazio.

Nel corso del 2014 si sono verificate tutte le condizioni necessarie, che erano state poste dalla precedente delibera CIPE n. 88/10 ai fini dell'espletamento della gara di selezione del Concessionario. È stata infatti registrata da parte della Corte dei conti e successivamente pubblicata sulla GURI n. 2 del 3 gennaio 2014 - Serie Generale - la Delibera n. 51/2013, con cui il CIPE ha approvato il progetto definitivo della tratta autostradale A12 - Tor de' Cenci e lo schema della convenzione. Inoltre, in data 6.03.2014 è pervenuto alla Società l'impegno vincolante della Regione Lazio ad assumere a proprio carico gli eventuali oneri derivanti dal contenzioso relativo all'Opera, per il quale si è fatto ricorso a procedura arbitrale.

Conseguentemente, in data 10 aprile 2014 la Società ha inviato la lettera d'invito ai concorrenti pre-qualificati ai fini della conclusione delle procedure di affidamento in concessione dell'Intervento. Il termine per la presentazione delle offerte, fissato inizialmente per il 16 settembre 2014, è stato successivamente prorogato al 18 febbraio 2015. Alla suddetta data sono pervenute due offerte. La Società prevede di concludere le procedure di gara per l'affidamento della concessione e stipulare il contratto con il futuro concessionario nel corso del 2015.

Il progetto di Bilancio 2014 approvato dal CdA in data 18 marzo 2015 chiude con una perdita di 227 €/migliaia, per effetto di costi per servizi (231 €/migliaia) e per godimento beni di terzi (40 €/migliaia), parzialmente compensati dal rimborso da parte dei concorrenti degli oneri sostenuti per il procedimento per l'affidamento in concessione dell'Intervento (34 €/migliaia). Per effetto delle perdite registrate negli esercizi precedenti, le perdite cumulate a fine 2014 ammontano a 896 €/migliaia, oltre un terzo del capitale sociale (pari a 2,2 €/milioni). Il CdA ha proposto pertanto agli Azionisti di ripianare le perdite cumulate.

Per quanto riguarda la struttura patrimoniale, tutti i costi sostenuti e direttamente riferibili all'Intervento, che hanno natura di anticipazioni, sono stati riclassificati e sospesi nella voce "Crediti verso altri". Tali importi trovano la loro allocazione all'interno del quadro economico e sono propedeutici alla procedura di gara per l'individuazione e l'affidamento della concessione e, pertanto, saranno a carico del futuro concessionario. Alla data del 31 dicembre 2014 sono complessivamente maturate anticipazioni nei confronti del futuro concessionario per 2.945,7 €/migliaia, di cui 2.857,7 €/migliaia già incassati a valere sul mutuo stipulato Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 16.11.2006 in attuazione della delibera n. 50/2004, con cui il CIPE ha assegnato per l'Intervento un contributo quindicennale di 6,267 €/milioni l'anno con decorrenza 2005. L'importo residuo disponibile al 31 dicembre 2014 di tale mutuo risulta pari a 65.619 €/migliaia.

Autostrada del Molise S.p.A. ("AdM")

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

AdM, società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Molise, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, le funzioni ed i poteri ad essa trasferiti con Decreto del Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 2, co. 289, della Legge Finanziaria 2008, al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed in particolare dell'Autostrada A14-A1 Termoli-San Vittore (l'"Opera").

Come già rappresentato nella relazione al Bilancio del precedente esercizio, nel corso del 2013 la Società aveva elaborato e trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal MIT, inviando, tra l'altro, l'aggiornamento del progetto preliminare dell'Opera relativamente sia alla tratta San Vittore-Bojano-Campobasso che al primo stralcio esecutivo, nonché il piano economico finanziario aggiornato dal promotore (A.T.I. Silec S.p.A. - Egis Project S.A. - Impresa di Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. - Costruzioni Falcione Geom. Luigi). Ciò anche per consentire al MIT, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 25 co. 11-ter del D.L. n. 69/2013 (c.d. "Decreto del fare") di presentare al CIPE per l'approvazione il progetto preliminare dell'Opera. Tuttavia il MIT non ha ancora presentato al CIPE la prevista istruttoria. La mancata approvazione della proposta del Promotore da parte del CIPE potrebbe altresì determinare l'annullamento dell'intera procedura di gara.





■ S.S. 1 "Aurelia" - Località Campiglia Marittima



Peraltro, la Regione Molise, al fine di evitare la perdita dei fondi già stanziati da vari provvedimenti legislativi per la realizzazione dell'Opera, pari a complessivi 236 €/milioni, per i quali non era possibile confermare l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro la data prevista dai citati provvedimenti (inizialmente indicata al 31 dicembre 2013 e successivamente prorogata più volte e, da ultimo, al 31.12.2015), ha provveduto alla riprogrammazione degli stessi.

Il progetto di Bilancio 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2015, chiude con una perdita di circa 98 €/migliaia. Il risultato è determinato sostanzialmente, da una parte, dall'ammontare dei costi per servizi (119 €/migliaia) e, dall'altra parte, dai proventi sulle disponibilità liquide (24 €/migliaia). Il patrimonio netto al 31.12.2014, tenuto conto del capitale sociale pari a 3 €/milioni e delle perdite degli esercizi precedenti risulta pari a 2,3 €/milioni.

Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A.

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

CAL, società a partecipazione paritetica tra ANAS e Infrastrutture Lombarde S.p.A. (Regione Lombardia), è stata costituita in attuazione delle disposizioni di cui alla L. n. 296/2006, art. unico, co. 979, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione delle seguenti autostrade collocate nel territorio lombardo e delle opere ad esse connesse:

- Autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano (BreBeMi);
- Tangenziale esterna est di Milano (TEEM);
- Sistema Viabilistico Pedemontano - Autostrada Pedemontana Lombarda (APL).

Con riferimento alla BreBeMi, il 23 luglio 2014 è entrato in esercizio l'asse autostradale, comprensivo della variante autostradale di Liscate e del Raccordo con la Tangenziale sud di Brescia. A fine esercizio risultano ancora in corso di realizzazione alcune opere relative alle nuove viabilità. L'avanzamento complessivo dei lavori al 31 dicembre 2014 ha raggiunto il valore di 1.266,7 €/milioni (96% del totale).

Il concessionario Società di Progetto Brebemi S.p.A. ha attivato la procedura di revisione del Piano Economico Finanziario, data "la sussistenza di presupposti e ragioni che determinano una evidente alterazione dell'equilibrio del Piano Economico Finanziario", rappresentati dalla diminuzione del volume di traffico, dall'aumento dei costi del finanziamento, dai maggiori oneri di gestione e manutenzione, nonché i dai maggiori oneri espropriativi. L'istruttoria

di approvazione del Nuovo Piano Economico Finanziario, di competenza NARS/CIPE, non si è ancora conclusa.

Per quanto attiene alla TEEM, in data 23 luglio 2014 è stato inaugurato l'Arco TEEM, per garantire la funzionalità della BreBeMi. A tutto il 31 dicembre 2014 l'avanzamento dei lavori dell'intera opera risulta pari a 858,7 €/milioni (77,0% del totale).

In data 10 febbraio 2014 è stato approvato con Decreto Interministeriale l'Atto aggiuntivo n. 2 alla convenzione di concessione tra CAL e la concessionaria TE S.p.A., con il quale sono stati adottati, da una parte, il cronoprogramma aggiornato in relazione alla intervenuta variante al Piano Cave e, dall'altra, il nuovo PEF di riequilibrio, che tiene conto del finanziamento pubblico pari a 330 €/milioni assegnato con il D.I. n. 268 del 17.07.2013 in attuazione dell'art. 18 co. 2, del D.L. n. 69/2013. L'aggiornamento del cronoprogramma non modifica il termine finale di realizzazione dell'opera e dell'entrata in esercizio dell'autostrada per l'Expo 2015.

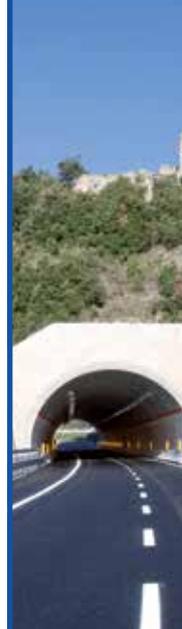
Con riferimento ad APL, l'avanzamento complessivo dei soli lavori relativi alle opere della tratta A e dei primi lotti delle Tangenziali di Como e Varese ha raggiunto al 31.12.2014 il valore di 703,3 €/milioni (98,3% del totale). La Tangenziale di Varese e la Tratta A sono state aperte al traffico rispettivamente in data 24 e 26 gennaio 2015. In coerenza con quanto previsto nel Piano Economico Finanziario approvato dal CIPE, i primi mesi di esercizio di tali tratte non prevedono l'esazione del pedaggio, che sarà applicato esazione di tipo free-flow, il cui termine è previsto per il mese di luglio 2015. Al riguardo si segnala che in base alla vigente normativa risulta estremamente difficile per la concessionaria agire nei confronti degli utenti che non abbiano provveduto al pagamento del pedaggio in quanto non sono previste specifiche norme di prevenzione/repressione che possano consentire il recupero dei mancati pagamenti.

La tratta B1, i cui lavori hanno raggiunto al 31.12.2014 il valore di 80,6 milioni di Euro (44% del totale), sarà prevedibilmente completata entro luglio 2015.

Su proposta della società concessionaria Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., in data 1° agosto 2014, il CIPE, con Delibera n.24/2014, ha approvato (con prescrizioni) la revisione del Piano Economico Finanziario, riconoscendo le c.d. le misure di defiscalizzazione, di cui all'art. 18 della Legge 183/2011 a compensazione della quota di contribuzione pubblica mancante e necessaria per il riequilibrio del PEF. L'aumento di capitale sociale per 267,64 €/milioni posto in esecuzione dalla Concessionaria - in linea con le previsioni del PEF vigente - risulta al momento non interamente sottoscritto, restando inoperte azioni pari al 43% del capitale sociale, per un valore nominale di 235,1 €/milioni.

Come noto, in data 20 marzo 2014, è stata notificata da parte della Guardia di Finanza quale Polizia Giudiziaria, nell'ambito del procedimento penale n. 8818/2011 R.G.N.G. e numero 22057/11 R.G.G.I.P., ordinanza di applicazione di misura della custodia cautelare in carcere nei confronti dell'Amministratore Delegato pro-tempore della Società. Nella stessa ordinanza sono state previste misure cautelari (carcere, arresti domiciliari, interdizione dai pubblici uffici) nei confronti di alcuni dirigenti di Infrastrutture Lombarde S.p.A., che operavano anche per CAL, nell'ambito di un Contratto di Service, nonché nei confronti di alcuni professionisti ai quali erano stati conferiti incarichi di assistenza legale.

In data 24 marzo u.s., sono pervenute alla Società le dimissioni, con effetto immediato, dell'ing. Rognoni dalla carica di Amministratore Delegato e Consigliere della Società. In data 15 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina dell'Amministratore Delegato, ed ha cooptato un nuovo Consigliere. A seguito degli eventi sopra richiamati, la Società ha adottato le opportune iniziative per la risoluzione delle problematiche organizzative conseguenti ai provvedimenti cautelari sopra citati, assicurando la continuità operativa della Società. Alla luce degli sviluppi del procedimento penale sopracitato - tuttora in corso - e degli approfondimenti effettuati, anche tramite i legali incaricati, non sono stati rilevati elementi che possano avere un impatto negativo sul patrimonio della Società. In detti procedimenti CAL è stata indicata quale persona offesa dal reato, insieme a Infrastrutture Lombarde S.p.A. e Regione Lombardia, i capi di imputazione riferiti a CAL sono limitati prevalentemente ai fatti relativi agli affidamenti di servizi legali e tecnici.





La Società si è costituita parte civile in tutti i procedimenti, sia di giudizio immediato che di rinvio a giudizio, già avviati presso il Tribunale di Milano nell'ambito del procedimento penale in parola. Né il Collegio Sindacale, né l'Organismo di Vigilanza, allo stato, hanno rilevato elementi che possano far risalire a responsabilità della Società.

Il progetto di Bilancio 2014 approvato dal CdA in data 30 marzo u.s. evidenzia un utile di 0,3 €/milioni, in lieve diminuzione (pari a -0,1 €/milioni) rispetto all'utile del 2013 (0,4 €/milioni) per effetto della riduzione del valore della produzione per 1,2 €/milioni, sostanzialmente compensata dall'analoga diminuzione dei costi della produzione (-1,0 €/milioni).

Il valore della produzione include i) i ricavi per le attività di vigilanza e per prestazioni di collaudo, nonché canoni di concessione (complessivamente 4,8 €/milioni), ii) i costi (0,4 €/milioni) sostenuti nell'esercizio relativi ai tre tratti autostradali e sospesi nelle immobilizzazioni in corso fino all'entrata in funzione delle opere e iii) altri ricavi e proventi (0,7 €/milioni), relativi prevalentemente al riaddebito al socio Infrastrutture Lombarde S.p.A. dei costi sostenuti a favore di questi prevalentemente per prestazioni di personale CAL.

La riduzione dei costi della produzione è dovuta sostanzialmente alla diminuzione dei costi per servizi (1,3 €/milioni), parzialmente compensata dall'incremento del costo del personale (0,3 €/milioni).

Il patrimonio netto, pari a 4,8 €/milioni, si incrementa di 0,3 €/milioni per effetto del risultato di esercizio e della decisione degli Azionisti di riportare a nuovo gli utili 2013, previo accantonamento del 5% a riserva legale.

Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. ("CAP")

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

CAP, società a partecipazione paritetica tra ANAS e Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (Regione Piemonte), ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione della Pedemontana Piemontese tratte Biella-A26 Casello di Romagnano-Ghemme e Biella-A4 Torino-Milano casello di Santhià, dell'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di Corso Marche a Torino, della Tangenziale Autostradale Est di Torino, del Raccordo Autostradale Strevi-Predosa, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Piemonte.

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato sostanzialmente dalla conclusione della procedura di affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione della Pedemontana Piemontese e dalla conseguente caducazione dell'aggiudicazione provvisoria in capo al costituendo raggruppamento (l'"ATI") composto da SATAP S.p.A. (Mandataria) e altri, non sussistendo i presupposti di Legge per poter procedere con l'aggiudicazione definitiva in capo all'ATI medesima.

Persistendo l'interesse pubblico a realizzare l'opera di collegamento stradale, almeno per il tratto Masserano-Ghemme, in data 28 luglio 2014 CAP ha presentato alla Struttura Tecnica di Missione del MIT ("STM") la proposta progettuale relativa alla prima fase di attuazione della Pedemontana ovvero la tratta Masserano-Ghemme in sezione B, da realizzare con i soli contributi pubblici già assegnati a suo tempo alla Pedemontana Piemontese, pari complessivamente a 205 €/milioni.

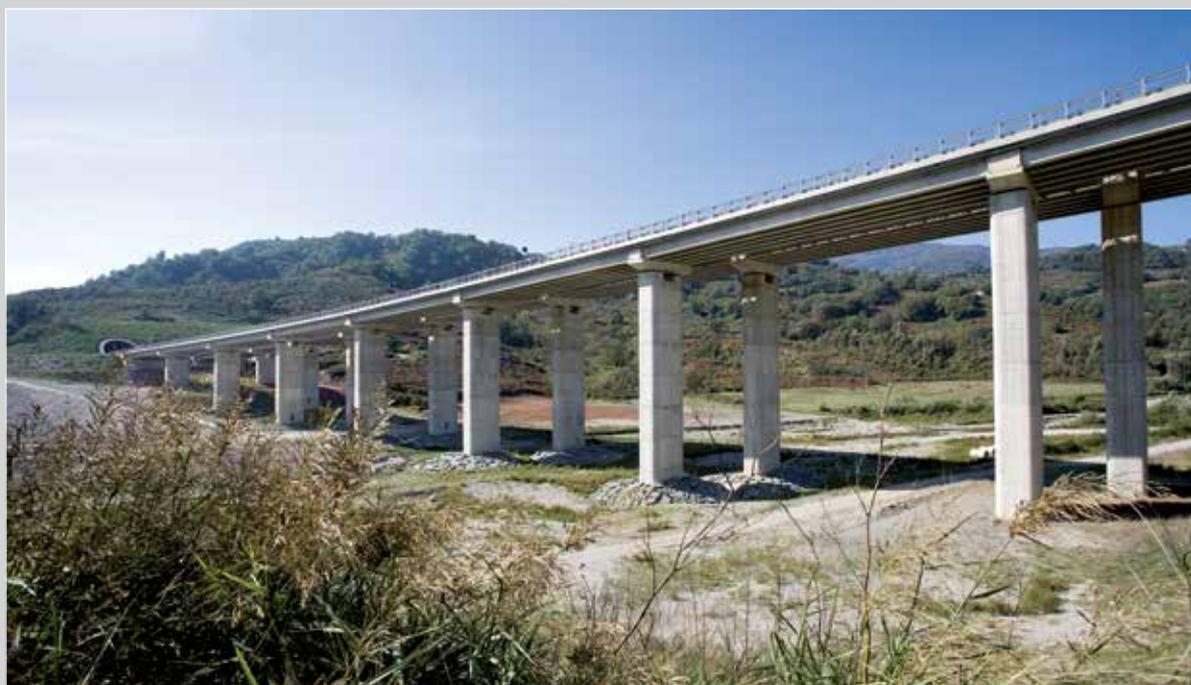
Successivamente in data 24 dicembre 2014, a seguito dalla riprogrammazione da parte della Regione Piemonte dei fondi, pari a complessivi 125 €/milioni, precedentemente assegnati per la realizzazione della Pedemontana Piemontese, la Società ha trasmesso sia al MIT sia alla Regione Piemonte, per la successiva approvazione da parte del CIPE, una proposta di stralcio del 1° lotto finanziato, la tratta Gattinara-Ghemme (A26), in virtù di importanti investimenti che sono stati annunciati sullo stabilimento Lavazza di Gattinara, accompagnata dall'intendimento di avvalersi di ANAS, in qualità di soggetto aggiudicatore. La Regione Piemonte ha - infatti - recentemente avviato il processo di restituzione ad ANAS di alcuni collegamenti stradali, attualmente apparte-

nenti al demanio delle Province, tra cui la S.P. 142 VAR, di cui il tratto Masserano-Ghemme costituisce variante. In questo contesto, la Regione, come comunicato con nota del 9 dicembre 2014 dell'Assessore ai Trasporti, ritiene pertanto opportuno che ANAS assuma il ruolo di soggetto aggiudicatore della tratta in questione e di eventuali sub lotti della stessa.

CAP si è quindi attivata al fine di addivenire ad un accordo con ANAS e SCR Piemonte S.p.A. finalizzato a coordinare gli impegni degli Enti firmatari per la realizzazione del collegamento stradale Masserano-Ghemme (la "Convenzione"). La Convenzione, tuttora in corso di perfezionamento, esplicherà i suoi effetti in esito all'approvazione da parte del CIPE della proposta progettuale sopra richiamata, relativa allo stralcio del 1° lotto finanziato, tratta Gattinara-Ghemme (A26), la cui istruttoria dal parte della STM risulta non ancora conclusa.

Si evidenzia altresì che in data 31 luglio 2014, l'ATI, ha notificato a CAP ricorso per l'annullamento della conclusione della procedura di affidamento della concessione del project financing della Pedemontana Piemontese, nonché di tutti gli atti precedenti, conseguenti e connessi, previa adozione di misura cautelare di inibizione all'utilizzo del progetto presentato dall'ATI, per la condanna a restituire il progetto appena richiamato e al risarcimento del danno, a vario titolo, pari a circa 3.650 €/migliaia. In data 5 novembre 2014, a seguito dell'esame delle varie ipotesi alternative, CAP e l'ATI hanno sottoscritto un impegno a risolvere in via transattiva qualsiasi vertenza possibile relativa all'utilizzo ed alla cessione del progetto dell'intera tratta Biella-Ghemme redatto dall'ATI, con rinuncia al giudizio pendente e la cessione di tutti i diritti e usi del progetto da parte dell'ATI. L'efficacia di tale impegno è subordinata all'approvazione da parte del CIPE della proposta progettuale sopra richiamata, relativa allo stralcio del 1° lotto finanziato, tratta Gattinara-Ghemme (A26), ed all'effettiva erogazione dei relativi fondi previsti nel quadro economico.

Nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre approfondito gli studi di fattibilità, relativi alle Convenzioni con la Regione Piemonte del 28 dicembre 2012 e del 16 dicembre 2013, inerenti rispettivamente il collegamento della nuova Tangenziale est di Torino, tra la S.R.590 e l'Autostrada A4, e il tratto autostradale del Collegamento multimodale di Corso Marche a Torino.



■ Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Viadotto sul Torrente Carito



■ S.S. 1 "Aurelia" - Località Pescia Fiorentina



Le analisi e le valutazioni condotte hanno tuttavia messo in evidenza, che gli interventi, concepiti singolarmente come infrastrutture "stand alone", non trovano equilibrio economico e finanziario, in quanto i costi di investimento risultano essere troppo alti rispetto alla redditività da traffico immaginabile nei prossimi decenni.

In relazione al collegamento autostradale Strevi-Predosa, per il quale risulta da tempo conclusa la progettazione preliminare, non si rilevano elementi di novità nel corso dell'esercizio.

Considerato quanto sopra rappresentato, indipendentemente dall'approvazione del progetto preliminare della Masserano-Ghemme, prima fase attuativa della Pedemontana Piemontese, permangono incertezze sul proseguimento delle attività della Società.

Il Bilancio 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 aprile 2015, chiude con una perdita di 470 €/migliaia (rispetto ad un utile 2013 di 12 €/migliaia). Il risultato, in mancanza di ricavi, è determinato sostanzialmente dall'ammontare dei costi per servizi (199 €/migliaia), imputabili principalmente a spese e consulenze spese legali e fiscali, compensi agli amministratori e lavorazioni esterne, nonché ai costi per il personale (243 €/migliaia).

La perdita di esercizio porta la Società in una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2446, c. 1, del Codice Civile, risultando il patrimonio netto pari ad euro 612.105, a fronte di un capitale sociale pari a euro 1.082.054.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di riportare a nuovo la perdita di esercizio.

Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

CAV, costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 2325 e ss. del c.c., nonché dell'art. 2, co. 290, Legge 24.12.2007 n. 244, in via paritetica da ANAS e dalla Regione Veneto, è concessionaria per la gestione del raccordo autostradale di collegamento tra l'A4 - tronco Venezia-Trieste (il "Passante di Mestre"), delle opere a questo complementari e della tratta autostradale Venezia-Padova. La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE n. 3/2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il MIT.

L'impegno di CAV durante l'esercizio 2014 è stato indirizzato - in particolare - alla ricerca delle risorse finanziarie per adempiere l'obbligo convenzionale di restituire ad ANAS tutte le somme anticipate per la realizzazione del Passante di Mestre. A tal fine, dopo aver valutato attentamente la possibilità di approvvigionarsi sul mercato finanziario, la Società ha avviato le procedure per l'emissione di un prestito obbligazionario nella forma di c.d. "project bond" ai sensi dell'articolo 157 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con la partecipazione della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nell'ambito della c.d. "Project Bond Initiative", promossa congiuntamente dalla Commissione Europea e dalla BEI per il finanziamento di infrastrutture stradali.

L'operazione - che, al momento, ha pochissimi precedenti in Italia e in Europa - prevede in sintesi l'emissione di obbligazioni per l'importo nominale complessivo di 830 €/milioni, assistite da garanzia BEI.

Attraverso tale operazione la Società prevede altresì di rimborsare integralmente il finanziamento erogato da Casa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) in data 30 aprile 2013.

L'emissione del prestito obbligazionario è prevista entro il primo semestre 2015.

Nel corso del 2014 sono state sostanzialmente completate le due ultime grandi opere previste dal vigente piano degli investimenti: il raccordo di Marcon, aperto al traffico il 26 febbraio 2015, e la stazione autostradale di Martellago-Scorzè, aperta al traffico il 1° aprile 2015. A fine 2014 residuano investimenti da realizzare per complessivi 59 €/milioni.

Il progetto di Bilancio 2014 approvato dal CdA del 27.02.2015 chiude con un utile di 13,2 €/milioni, in aumento di 3,4 €/milioni rispetto al 2013 per effetto dei seguenti principali fattori:

- l'incremento dei ricavi da pedaggio netti a 119,8 €/milioni (+5,1% rispetto al 2013);
- la riduzione della spesa per manutenzioni a 7,5 €/milioni (-29,1% rispetto al 2013) ed il conseguente minor utilizzo del Fondo rinnovi a causa della ciclicità superiore al periodo annuale per alcuni interventi;
- l'incremento del costo del personale a 17,9 €/milioni (+5% rispetto al 2013);
- l'incremento degli oneri finanziari a 25,9 €/milioni (+7,5% rispetto al 2013) connessi all'indebitamento verso l'ANAS (12,8 €/milioni) e al finanziamento erogato da CDP (13,1 €/milioni), parzialmente compensato dai maggiori proventi finanziari su crediti verso ANAS per contributi pubblici.

Il debito netto di CAV nei confronti di ANAS risulta pari a 432,8 €/milioni, dovuto, da una parte, ai debiti residui relativi al rimborso di quanto anticipato per la realizzazione del Passante di Mestre, e, dall'altra parte, ai crediti per contributi incassati da ANAS, nonché agli interessi passivi ed attivi maturati su tali importi. Per effetto dell'utile conseguito nell'esercizio 2014 e della decisione degli Azionisti di accantonare tutto l'utile di esercizio 2013 a specifiche riserve, il patrimonio netto aumenta a 74,1 €/milioni.

Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. ("ATCN")

Quota di Partecipazione ANAS 35,00%

L'Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. è concessionaria per la costruzione, la manutenzione e la gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo (A33). Il collegamento autostradale assentito in concessione - di lunghezza complessiva pari a 90,2 km - è articolato in due tronchi tra di loro connessi a mezzo di un tratto (di lunghezza pari a circa 19 km) dell'Autostrada A6 Torino-Savona. Ognuno dei tronchi è suddiviso in lotti, alcuni dei quali già realizzati da ANAS e concessi in gestione alla Società.

ATCN è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SALT S.p.A. (Gruppo SIAS).

Nell'ambito del piano elaborato dal Governo Italiano (il "Piano") depositato presso le competenti Autorità Comunitarie, che prevede, in particolare, a carico di alcuni concessionari autostradali oneri di servizio pubblico per l'espletamento di un servizio di interesse economico generale caratterizzato dalla tutela dell'utenza e dall'avvio immediato di individuati investimenti, con l'obiettivo dell'integrazione del quadro delle reti TEN-T, in data 31 dicembre 2014, è stato presentato al MIT, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del D.L. n.133/2014 (c.d. Decreto "Sblocca Italia"), il piano di aggregazione delle concessionarie del Gruppo SIAS (il "Pef Aggregato"), che, tra gli altri, prevede i seguenti principali risultati conseguibili da ATCN: scadenza della concessione fissata al 31 dicembre 2043; incremento nominale cumulato delle tariffe di pedaggio, nel periodo 2015 - 2019, complessivamente pari all'8% (rispetto al +47% previsto nel Piano Economico Finanziario precedentemente presentato al MIT); investimenti pari a circa 862 €/milioni, che consentirebbero di garantire la funzionalità trasportistica della tratta, con la realizzazione della fase di stralcio del programma costruttivo proposto.

Risultano tuttora in corso le interlocuzioni con i competenti rappresentanti comunitari per l'esame e l'approvazione del Piano.

Il Bilancio 2014 evidenzia un margine operativo lordo (EBITDA) pari a 940 €/migliaia (-274 €/migliaia rispetto al 2013) ed un utile di 446 €/migliaia (perdita di 164 €/migliaia nel 2013), per effetto dei seguenti principali fattori:





- l'incremento dei "ricavi netti da pedaggio" di 550 €/migliaia (+3,61%) a 15,8 €/milioni, interamente ascrivibile all'effetto combinato dell'aumento dei volumi e del mix delle percorrenze chilometriche paganti (+3,18%), in quanto nessun aumento tariffario è stato applicato nel corso dell'anno 2014;
- l'incremento dei "costi operativi" per 692 €/migliaia (+4,28%), quasi esclusivamente per maggiori costi per la manutenzione del corpo autostradale (+624 €/migliaia);
- i minori accantonamenti per complessivi 982 €/migliaia e, in particolare, minori accantonamenti netti al Fondo di ripristino dei beni gratuitamente reversibili per 550 €/migliaia.

La struttura patrimoniale al 31 dicembre 2014 evidenzia in particolare, da una parte, un capitale investito netto pari a 241,5 €/milioni e, dall'altra parte, un patrimonio netto pari a 49,2 €/milioni e una posizione finanziaria netta negativa per 192,3 €/milioni (+2,1 €/milioni rispetto al 31.12.2013), relativa sostanzialmente all'integrale utilizzo dei finanziamenti infragruppo erogati dalla Capogruppo SIAS S.p.A. (180 €/milioni). La situazione finanziaria non include l'importo di 40 €/milioni relativo al parziale utilizzo del "finanziamento mezzanino" (finanziamento Soci Subordinato di 95 €/milioni) accordato dalla controllante Salt p.A.

Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco ("SITMB")

Quota di Partecipazione ANAS 32,125%

SITMB è concessionaria per la costruzione e la gestione della parte italiana del Traforo del Monte Bianco (T1), nonché - tramite la Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., di cui detiene il 58% delle azioni ordinarie - dell'Autostrada Aosta-Trafo del Monte Bianco (A5), aperti al traffico rispettivamente nel 1965 e nel 2006. Il Traforo del Monte Bianco costituisce, insieme al Traforo del Frejus ed ai relativi collegamenti autostradali di accesso A5 e A32, il sistema di comunicazione transalpino tra Italia e Francia.

SITMB è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A., che ne detiene il 51% del capitale sociale.

La gestione e la manutenzione unitaria del T1, su decisione dei Governi Italiano e Francese, è affidata al GEIE-TMB, organismo di diritto comunitario costituito nel 2000 in modo paritario dalle due società concessionarie nazionali del Traforo (SITMB e la francese ATMB). Tutte le spese del GEIE sono suddivise in parti uguali tra le due concessionarie.

Il Bilancio 2014, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20.03.2015, evidenzia un utile pari a 11,5 €/milioni, in diminuzione di 3,0 €/milioni rispetto al 2013, per effetto dei seguenti principali fattori:

- l'incremento marginale dei ricavi da pedaggio a circa 55,0 €/milioni (+0,2% rispetto al 2013);
- la riduzione degli ammortamenti a 5,5 €/milioni (-0,7 €/milioni rispetto al 2013) per la conclusione del processo di ammortamento di alcuni cespiti di beni gratuitamente devolvibili con durata inferiore alla concessione;
- il maggior accantonamento per 4,2 €/milioni al Fondo spese e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili, al netto dei relativi utilizzi di periodo, a seguito della rielaborazione delle stime dei lavori di rinnovo del T1;
- la riduzione dei proventi finanziari.

Con riferimento alla struttura patrimoniale rilevano in particolare, da una parte, il patrimonio netto, pari a 290,5 €/milioni, ed i fondi per rischi e oneri, pari a 53,6 €/milioni (di cui 52,1 €/milioni per Fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili), e, dall'altra parte, immobilizzazioni per complessivi 243,9 €/milioni e la posizione finanziaria netta positiva per 99,3 €/milioni. Si evidenzia che l'Assemblea Straordinaria del 25.03.2014 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per 89.664 €/mgl mediante utilizzo integrale della riserva statutaria per 89.545 €/mgl e utilizzo parziale della riserva di rivalutazione per 119 €/mgl.

L'utile 2014 è stato destinato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 marzo 2015 a riserva legale per il 5%, a dividendi per l'importo di € 10.851.360 (pari a € 2,82 per azione, quota ANAS 3,5 €/milioni) ed a nuovo per i residui € 34.195.



Importi in €

SOCIETÀ CONTROLLATE				
	Quadrilatero		Stretto di Messina (in liquidazione)	
	2014	2013	2014	2013
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
A) Crediti verso soci	-	11.218.500	-	-
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni Immateriali	137.756	181.887	-	-
II - Immobilizzazioni Materiali	1.429.708	1.127.597	312.355.663	331.177.564
III - Immobilizzazioni Finanziarie	-	13.912.147	20.659.473	20.660.093
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.567.464	15.221.631	333.015.136	351.837.657
C) Attivo Circolante				
I - Rimanenze	-	-	-	-
II - Crediti	163.727.661	376.874.811	15.383.923	25.747.069
III - Attività finanziarie che non costituiscono imm.	-	50.569.647	-	-
IV - Disponibilità Liquide	83.952.300	156.849.798	108.522.375	97.818.069
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	247.679.961	584.294.256	123.906.298	123.565.138
D) Ratei e Risconti	76.818	350.314	54.917	104.150
TOTALE ATTIVO	249.324.243	611.084.701	456.976.351	475.506.945
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A) Patrimonio Netto	50.000.000	49.994.310	384.521.321	384.798.384
B) Fondi per Rischi e Oneri	11.746.470	23.617.545	6.206.685	6.556.089
C) TFR	293.907	170.455	-	579.225
D) Debiti	187.283.866	537.302.391	27.749.776	30.930.883
E) Ratei e Risconti	-	-	38.498.569	52.642.364
TOTALE PASSIVO	249.324.243	611.084.701	456.976.351	475.506.945
CONTO ECONOMICO				
A) Valore della Produzione	347.409	253.850	-	2.005.877
B) Costi della Produzione	1.813.667	4.085.933	-	3.120.588
C) Proventi ed (Oneri) Finanziari	2.263.477	5.290.991	-	1.390.368
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	-	-	-	-
E) Proventi ed Oneri Straordinari	-221.068	3.256	-	-12.040
Risultato prima delle imposte	576.151	1.462.164	-	263.617
Utile (Perdita) d'esercizio	-	-	-	195.971



■ S.S. 87 "Sannitica" - Viadotto Macchia della Selva

Importi in €

SOCIETÀ CONTROLLATE				
	ANAS International Enterprise		SITAF	
	2014	2013	2014	2013
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
A) Crediti verso soci	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni Immateriali	3.278	4.917	50.809.764	51.871.721
II - Immobilizzazioni Materiali	13.487	9.746	1.364.856.172	1.286.065.703
III - Immobilizzazioni Finanziarie	585.000	585.000	26.749.984	26.594.955
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	601.765	599.663	1.442.415.920	1.364.532.379
C) Attivo Circolante				
I - Rimanenze	1.300.466	-	2.437.317	2.432.024
II - Crediti	6.072.269	2.184.927	124.686.438	130.075.579
III - Attività finanziarie che non costituiscono imm.	-	-	-	-
IV - Disponibilità Liquide	932.701	1.992.544	15.614.039	8.254.590
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.305.436	4.177.471	142.737.794	140.762.193
D) Ratei e Risconti	32.207	1.283	505.303	830.419
TOTALE ATTIVO	8.939.408	4.778.417	1.585.659.017	1.506.124.991
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A) Patrimonio Netto	3.209.378	3.084.883	274.264.197	250.203.216
B) Fondi per Rischi e Oneri	-	-	53.167.316	54.685.904
C) TFR	145.343	26.055	2.962.556	3.207.552
D) Debiti	5.584.687	1.667.479	1.254.760.961	1.197.960.769
E) Ratei e Risconti	-	-	503.987	67.550
TOTALE PASSIVO	8.939.408	4.778.417	1.585.659.017	1.506.124.991
CONTO ECONOMICO				
A) Valore della Produzione	6.592.138	3.247.253	138.213.917	143.314.449
B) Costi della Produzione	6.167.602	3.045.665	94.969.946	100.293.892
C) Proventi ed (Oneri) Finanziari	14.279	35.587	- 8.110.378	- 9.191.020
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	-	-	177.851	3.401.307
E) Proventi ed Oneri Straordinari	5.199	4.679	- 132.399	- 109.348
Risultato prima delle imposte	444.014	241.854	35.179.045	37.121.496
Utile (Perdita) d'esercizio	124.495	95.770	24.060.982	26.008.854



Importi in €

SOCIETÀ COLLEGATE						
	Autostrade del Lazio S.p.A.		Autostrada del Molise S.p.A.		Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
STATO PATRIMONIALE ATTIVO						
A) Crediti verso soci	-	-	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni						
I - Immobilizzazioni Immateriali	-	-	-	-	8.485.244	8.184.744
II - Immobilizzazioni Materiali	-	-	-	-	65.360	94.654
III - Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	-	8.550.604	8.279.398
C) Attivo Circolante						
I - Rimanenze	-	-	-	-	-	-
II - Crediti	396.471	314.730	78.318	84.922	8.490.764	8.516.174
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	8.000.000	59.000.000
IV - Disponibilità Liquide	1.281.931	1.406.719	2.302.575	2.415.560	117.843.311	1.904.938
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.678.402	1.721.449	2.380.893	2.500.482	134.334.075	69.421.112
D) Ratei e Risconti	6.558	6.558	-	-	155.009	627.351
TOTALE ATTIVO	1.684.960	1.728.007	2.380.893	2.500.482	143.039.688	78.327.861
STATO PATRIMONIALE PASSIVO						
A) Patrimonio Netto	1.303.772	1.530.573	2.318.421	2.415.990	4.792.172	4.508.745
B) Fondi per Rischi e Oneri	-	-	-	-	74	74
C) TFR	-	-	-	-	484.793	380.146
D) Debiti	381.188	197.434	62.472	84.492	122.694.329	60.512.389
E) Ratei e Risconti	-	-	-	-	15.068.320	12.926.507
TOTALE PASSIVO	1.684.960	1.728.007	2.380.893	2.500.482	143.039.688	78.327.861
CONTO ECONOMICO						
A) Valore della Produzione	34.001	-	-	-	5.506.950	6.691.397
B) Costi della Produzione	280.087	295.654	121.085	138.043	4.970.874	6.008.049
C) Proventi ed (Oneri) Finanziari	19.270	21.335	23.590	8.102	-21.531	-9.781
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	-	-	-	-	-	-
E) Proventi ed (Oneri) Straordinari	15	52	-74	47	6.760	32.414
Risultato prima delle imposte	-226.801	-274.267	-97.569	-129.894	521.305	705.981
Utile (Perdita) d'esercizio	-226.801	-274.267	-97.569	-129.894	283.428	416.673



Importi in €

SOCIETÀ COLLEGATE				
	Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.		Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	
	2014	2013	2014	2013
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
A) Crediti verso soci	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni Immateriali	3.065	4.091	789.805.673	763.362.919
II - Immobilizzazioni Materiali	6.087	8.208	559.216	713.480
III - Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	300.825	300.825
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.152	12.299	790.665.714	764.377.224
C) Attivo Circolante				
I - Rimanenze	-	-	1.077.125	1.056.770
II - Crediti	890.654	1.143.052	277.004.487	287.318.134
III - Attività finanziarie che non costituiscono imm.	-	-	-	-
IV - Disponibilità Liquide	59.565	350.266	67.093.065	52.820.279
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	950.219	1.493.318	345.174.677	341.195.183
D) Ratei e Risconti	1.828	1.829	5.258	3.645
TOTALE ATTIVO	961.199	1.507.446	1.135.845.649	1.105.576.052
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A) Patrimonio Netto	612.105	1.082.055	74.144.682	60.936.490
B) Fondi per Rischi e Oneri	-	-	16.687.288	12.600.309
C) TFR	28.814	25.872	424.090	557.067
D) Debiti	296.522	371.161	1.044.174.380	1.031.138.814
E) Ratei e Risconti	23.758	28.358	415.209	343.372
TOTALE PASSIVO	961.199	1.507.446	1.135.845.649	1.105.576.052
CONTO ECONOMICO				
A) Valore della Produzione	191	733.649	140.216.069	134.247.998
B) Costi della Produzione	468.738	706.767	96.407.903	95.457.705
C) Proventi ed (Oneri) Finanziari	21	1.376	- 23.034.489	- 22.981.189
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	-	-	-	5.416
E) Proventi ed (Oneri) Straordinari	- 1.422	- 54	-	-
Risultato prima delle imposte	- 469.948	28.204	20.773.677	15.814.520
Utile (Perdita) d'esercizio	- 469.948	12.260	13.208.192	9.781.643



Importi in €

SOCIETÀ COLLEGATE				
	Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco		Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	
	2014	2013	2014	2013
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
A) Crediti verso soci	-	-	150.000.000	150.000.000
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni Immateriali	-	-	20.395	52.503
II - Immobilizzazioni Materiali	78.177.262	82.507.746	280.820.613	258.284.534
III - Immobilizzazioni Finanziarie	165.776.931	165.776.931	20.024.497	20.037.343
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	243.954.193	248.284.677	300.865.505	278.374.380
C) Attivo Circolante				
I - Rimanenze	-	-	637.036	534.821
II - Crediti	48.006.717	116.867.297	7.041.738	32.148.855
III - Attività finanziarie che non costituiscono imm.	-	-	-	-
IV - Disponibilità Liquide	92.057.692	1.009.088	1.824.838	9.025.881
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	140.064.409	117.876.385	9.503.612	41.709.557
D) Ratei e Risconti	982.536	738.536	169.289	613.183
TOTALE ATTIVO	385.001.138	366.899.598	460.538.406	470.697.120
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A) Patrimonio Netto	290.481.019	292.708.300	199.198.423	198.752.644
B) Fondi per Rischi e Oneri	52.335.245	38.990.325	5.182.000	5.082.000
C) TFR	1.484.149	1.538.833	1.062.577	1.065.844
D) Debiti	40.528.182	33.298.881	255.068.484	265.788.823
E) Ratei e Risconti	172.543	363.259	26.922	7.809
TOTALE PASSIVO	385.001.138	366.899.598	460.538.406	470.697.120
CONTO ECONOMICO				
A) Valore della Produzione	62.083.154	62.202.779	26.746.782	26.819.378
B) Costi della Produzione	45.782.034	41.872.771	17.989.323	18.269.497
C) Proventi ed (Oneri) Finanziari	625.061	1.103.305	-7.351.497	-7.935.574
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	-	-	-	-
E) Proventi ed (Oneri) Straordinari	-3.909	191.730	-9.675	-
Risultato prima delle imposte	16.922.272	21.625.043	1.396.287	614.307
Utile (Perdita) d'esercizio	11.458.479	14.424.242	445.779	-163.976



Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. In particolare si tratta di operazioni con il Ministero controllante e rapporti infragruppo con i soggetti direttamente partecipati regolati, salvo se non diversamente specificato, a condizioni di mercato.

Si precisa altresì che la società non è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei rapporti di natura economica e patrimoniale indicante l'entità correlata coinvolta.

Nel corso dell'esercizio le società controllate o collegate non hanno distribuito dividendi o rimborsi di capitale, né hanno ricevuto apporti di capitale da ANAS S.p.A.

Importi in €/migliaia

Parte correlata	MEF - Ministero dell'Economia e Finanze		Quadrilatero Marche Umbria		Stretto di Messina (in liquidazione) (*)	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Riflessi patrimoniali operazioni con parti correlate						
Crediti per Piani di Rimborso						
Crediti Commerciali			4.049	6.154	1.752	1.329
Crediti Finanziari						
Altri Crediti	760.913	1.049.574				
TOTALE	760.913	1.049.574	4.049	6.154	1.752	1.329
Debiti Commerciali			144.836	402.436	0	355
Debiti Finanziari			0	10.896	0	0
Altri Debiti	0	2.076				
TOTALE	0	2.076	144.836	413.332	0	355
Riflessi economici operazioni con parti correlate						
Acquisto Immobilizzazioni			130.095	291.740		
Costi per Servizi			425	354	0	356
Oneri Finanziari						
TOTALE	0	0	130.520	292.094	0	0
Ricavi per Servizi	0	0	2.163	6.951	2.291	898
Proventi Finanziari						
TOTALE	0	0	2.163	6.951	2.291	898

(*) La società Stretto di Messina è stata posta in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013

Importi in €/migliaia

Parte correlata	ANAS International Enterprise		CENTRALIA S.p.A.		PMC Mediterraneo S.C.p.A. (**)		SITAF - Società Italiana per il Traforo del Frejus	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Riflessi patrimoniali operazioni con parti correlate								
Crediti per Piani di Rimborso							937.910	962.670
Crediti Commerciali	761	422	0		88		467	458
Crediti Finanziari								
Altri Crediti								
TOTALE	761	422	0		88	0	938.377	963.128
Debiti Commerciali	2.755	2.151			33		27.409	120
Debiti Finanziari	0	0	536		11	11	0	0
Altri Debiti								
TOTALE	2.755	2.151	536		45	11	27.409	120
Riflessi economici operazioni con parti correlate								
Acquisto Immobilizzazioni								
Costi per Servizi	4.436	3.484					0	0
Oneri Finanziari								
TOTALE	4.436	3.484			0	0	0	0
Ricavi per Servizi	672	355			34		3.107	2.646
Proventi Finanziari								
TOTALE	672	355			34	0	3.107	2.646

(**) La società PMC Mediterraneo è stata costituita in data 20/12/2013; la società risulta co-partecipata da ANAS Internationale Enterprise che ne detiene la quota di maggioranza pari al 58,5% del capitale



■ Autostrada Catania-Siracusa - Galleria S. Demetrio

Importi in €/migliaia

Parte correlata	Autostrada Asti Cuneo		Società Traforo del Monte Bianco		Concessioni Autostradali Venete	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Riflessi patrimoniali operazioni con parti correlate						
Crediti per Piani di Rimborso						
Crediti Commerciali	498	181	0	0	778.663	755.381
Crediti Finanziari						
Altri Crediti						
TOTALE	498	181	0	0	778.663	755.381
Debiti Commerciali	0	22.074	0	0	344.555	339.741
Debiti Finanziari	52.500	52.500	0	0	0	0
Altri Debiti						
TOTALE	52.500	74.574	0	0	344.555	339.741
Riflessi economici operazioni con parti correlate						
Acquisto Immobilizzazioni						
Costi per Servizi	0	0	0	0	0	0
Oneri Finanziari						
TOTALE	0	0	0	0	0	0
Ricavi per Servizi	1.757	920	0	0	14.187	13.111
Proventi Finanziari					12.790	15.282
TOTALE	1.757	920	0	0	26.977	28.393

3.B SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

La Sezione di Sostenibilità del Bilancio Integrato si fonda sull'idea che, nel processo di creazione del valore, ANAS si avvale di diverse tipologie di capitale. Secondo il framework IIRC, le sei tipologie di capitale sono le seguenti: finanziario, umano, intellettuale, naturale, sociale ed infrastrutturale.

Nelle pagine seguenti, il Bilancio Integrato fornirà informazioni sui vari capitali utilizzati dall'azienda per lo svolgimento delle proprie attività, ed ogni capitale sarà collegato ad uno stakeholder di riferimento.

Le principali tipologie di capitali di cui ANAS si avvale sono le seguenti:

- **Capitale Finanziario.** Al 31 dicembre 2014 il saldo delle disponibilità liquide è pari a 504.094€/migliaia e Fondi in Gestione sono pari a 32.782.726 €/migliaia (per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa al 31 dicembre 2014), il flusso di cassa complessivo al 31 dicembre 2014 è pari a -423,53 €/milioni (632,34 €/milioni al 31 dicembre 2013).
- **Capitale Umano.** È rappresentato dall'organico complessivo (6.163 dipendenti al 31 dicembre 2014), per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Il personale della presente Sezione di Sostenibilità.
- **Capitale Intellettuale.** È rappresentato da:
 - diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, concessioni, licenze e marchi simili descritti nella nota integrativa al 31 dicembre 2014;
 - l'insieme delle procedure, dei sistemi di gestione e dei protocolli emessi al 31 dicembre 2014;

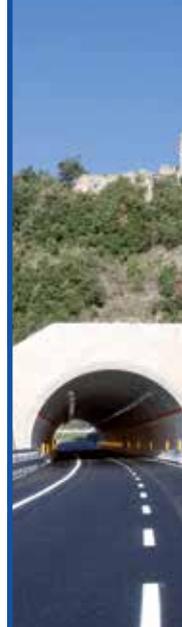
GRIG3.1>
2.8

Importi in €/migliaia

Concessioni Autostradali Lombarde		Autostrade del Lazio		Autostrada del Molise		Concessioni Autostradali Piemontesi	
2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
13	7	159	49	26	18	7	90
13	7	159	49	26	18	7	90
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
64	10	625	246	53	49	7	0
64	10	625	246	53	49	7	0

- il capitale intangibile associato alla reputazione aziendale alla data di pubblicazione del presente documento non è stato oggetto di valutazione quantitativa e qualitativa.
- **Capitale Naturale.** Comprende le risorse naturali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni e servizi per lo sviluppo e la realizzazione delle attività di ANAS, in particolare si tratta di consumo di materie prime di origine naturale da fonte rinnovabile e non rinnovabile (carta; sali; conglomerato bituminoso; combustibili per riscaldamento ed autotrazione) e di un limitato consumo di risorse idriche.
- **Capitale Sociale.** È rappresentato da:
 - l'insieme delle reti stradali ed autostradali in gestione diretta, in particolare 25.369 km al 31 dicembre 2014, 25.033 km al 31 dicembre 2013;
 - l'insieme delle relazioni che ANAS intrattiene con gli enti locali e gli utenti della strada, con i fornitori, l'insieme delle regole di comportamento e di Leggi seguite da ANAS nell'Esercizio dell'attività tipica.
- **Capitale Infrastrutturale.** È rappresentato in massima parte dagli investimenti in Beni Gratuitamente Devolvibili, nonché beni e servizi usati per la produzione di strade, trattasi di capitali gestiti e di proprietà degli appaltatori e non rendicontati dall'ANAS. Il capitale fisico di proprietà dell'ANAS è rappresentato da terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali dettagliati nella nota integrativa al 31 dicembre 2014.

Di seguito si presenta graficamente il legame fra i 6 capitali e le varie categorie di stakeholder. Il processo di coinvolgimento (engagement) degli stakeholder, che è lo strumento principale attraverso il quale ANAS implementa le relazioni con gli stessi e di conseguenza gestisce i capitali, verrà trattato nel dettaglio nel paragrafo.





3.1 LA CREAZIONE DI VALORE

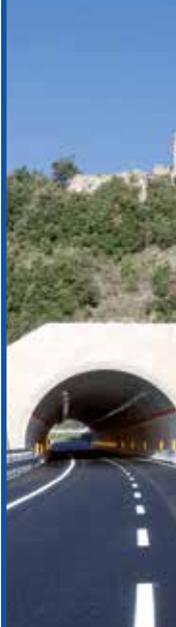
I capitali si trasformano attraverso le attività sopradescritte, tra gli stessi esiste un'interazione continua, inoltre, in considerazione del fatto che molti capitali utilizzati nel processo di creazione del valore non appartengono direttamente ad ANAS ma sono di proprietà degli appaltatori, dei concedenti, dei concessionari e di altri stakeholder esterni, si è preferito descrivere gli input del modello di business ANAS attraverso l'analisi di alcuni indicatori di performance:

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED AMBIENTALE			
	2014	2013	2012
Organico totale	6.163	6.256	6.215
Percentuale di occupazione femminile	21,24%	21,24%	21,03%
Costi della formazione (valori in euro)	254.861	472.387	230.481
Consumo totale di energia (GJ)	1.434.552	1.480.816	1.494.465
Produzione di energia da fonti rinnovabili (GJ)	1.367	475	455
Emissioni totali di Gas ad effetto serra - Scope I-II-III (ton)	155.015	159.943	161.728
Valore Aggiunto netto (valori in euro)	405.397.492	386.767.014	384.361.264

Gli indicatori esposti nella tabella sono utilizzati dalla Società al fine di monitorare la propria performance sociale ed ambientale. Per quanto riguarda le risorse umane, l'organico totale ha subito una riduzione nel corso del 2014, attestandosi a 6.163 unità. Di queste, il 21,24% è rappresentato da donne, in sostanziale coerenza con gli esercizi precedenti. I costi della formazione, che nell'ottica del Bilancio Integrato e del Framework IIRC rappresentano un investimento nel capitale umano dell'azienda sono calati rispetto all'anno precedente (254.861€ a fronte di 472.387€ nel 2013).

Per quanto riguarda la performance ambientale, si rappresenta come gli sforzi di contenere i consumi energetici da parte della Società si siano concretizzati in una riduzione del consumo di energia a 1.435.552 GJ, il quale è stato peraltro coperto per 1.367 GJ da produzione da fonti rinnovabili (in aumento rispetto al 2013).





Le emissioni di Gas serra rappresentano una delle priorità nell'ambito della sostenibilità ambientale e la Società è riuscita a ridurle da 159.943 ton (2013) a 155.015 ton di CO₂eq.

Da ultimo, il Valore Aggiunto netto, che rappresenta, in termini monetari, la ricchezza che la Società ha creato a favore dei vari stakeholder è pari, per il 2014 ad Euro 405.397.492.

GRING.1 >
3.5, 4.14
4.15, 4.16
4.17

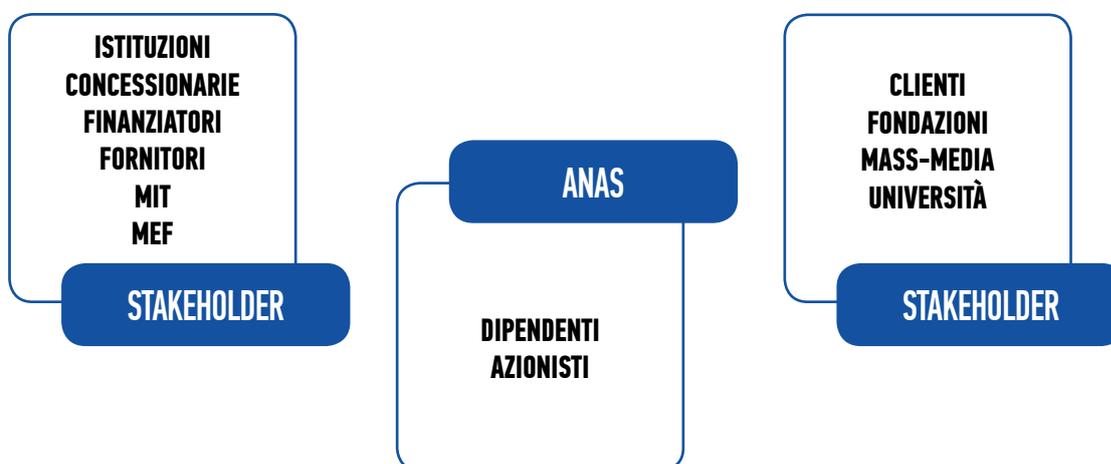
3.2 COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

3.2.1 Mappatura ed analisi di rilevanza

ANAS interagisce con gli stakeholder attraverso un modello di comunicazione centralizzato e attraverso un processo di gestione delle relazioni verso un articolato sistema di autonomie locali. Gli stakeholder chiave dell'ANAS sono qualificati in base a macro attività con ricadute socio-ambientali significative per ANAS e per il territorio e sono individuati attraverso la seguente matrice di posizionamento (interesse/sfera di influenza):

		Influenza	
		Bassa	Alta
Interesse	Basso		
	Alto		

In corrispondenza di ogni categoria di stakeholder sono identificati i fattori critici di successo, ovvero il linguaggio dei valori al quale ciascuna categoria di stakeholder è sensibile, la creazione del valore determinata dai fattori critici di successo è misurata attraverso specifici indicatori di performance (KPI).



3.2.2 Stakeholder engagement ed obiettivi

Le attività di stakeholder engagement e l'assegnazione di priorità agli argomenti oggetto di dialogo con i diversi stakeholder sono analizzati qualitativamente dalle diverse funzioni/unità organizzative dell'ANAS.

La frequenza delle attività di ascolto intrattenute con gli stakeholder varia a seconda della categoria analizzata.

Nella tabella di seguito si rappresentano sinteticamente per categoria di stakeholder gli strumenti di dialogo attivati, i principali risultati e gli obiettivi per i prossimi esercizi.

STAKEHOLDER	RAGIONI DEL COINVOLGIMENTO	ASPETTATIVE STAKEHOLDER
Finanziatori	I finanziatori (l'azionista e lo Stato) forniscono i capitali necessari per gli investimenti della rete infrastrutturale oltre a definire la politica degli investimenti stessi	Rispetto delle scadenze. Preservazione della capacità di rimborsare e remunerare il capitale
Utenti	ANAS contribuisce all'ammodernamento del Paese offrendo una rete stradale ed autostradale efficiente e di qualità. ANAS è consapevole che un obiettivo simile è raggiungibile soltanto assicurando soddisfazione degli utenti	Erogazione di un servizio efficiente e di qualità. Miglioramento continuo del servizio offerto. Sicurezza sull'intera rete stradale e autostradale
Operatori Trasporti Eccezionali	ANAS opera a favore di tutti i soggetti che necessitano di transitare nella rete stradale e autostradale, mantenendo un elevato livello di sicurezza per tutti gli utenti	Semplificazione della procedura autorizzativa. Rispetto delle tempistiche previste dalla procedura. Trasparenza nella gestione delle richieste di autorizzazione
Licenziatari	ANAS è consapevole che le attività svolte dai concessionari producono impatti diretti su tutti gli utenti della rete ed è quindi necessario un monitoraggio continuo sia in fase di rilascio della concessione o della licenza che in fase operativa	Procedura di selezione trasparente. Supporto durante lo svolgimento delle attività. Rispetto delle clausole contrattuali
Istituzioni	La natura delle attività svolte da ANAS prevede un costante confronto con le Istituzioni e gli Enti Centrali e Locali. L'attività può essere significativamente impattata da evoluzioni normative a livello nazionale e/o comunitario	Rappresentazione dei propri interessi in maniera chiara e trasparente. Prevenzione di comportamenti di natura collusiva. Atteggiamento collaborativo e leale
Fornitori	ANAS gestisce i rapporti con i fornitori con l'obiettivo della razionalizzazione economica. Inoltre, data la peculiarità dell'attività svolta, è di fondamentale importanza richiedere anche ai fornitori di rispettare i principi stabiliti del Codice Etico in materia di sostenibilità ambientale e sociale	Trasparenza nel processo di selezione dei fornitori e di aggiudicazione delle gare. Garanzia della competitività in base alla qualità e al prezzo. Tempestività nel rispetto dei termini contrattuali
Dipendenti	I dipendenti svolgono un ruolo fondamentale nella attuazione della strategia e della missione aziendale, rappresentando la società in tutte le attività che essa svolge nell'ambiente esterno	Mantenimento del posto di lavoro. Opportunità di crescita professionale basate su un processo meritocratico. Tutela della salute sul posto di lavoro
Azionista Unico	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze	Creazione di valore nel breve, medio e nel lungo termine. Aderenza alle procedure tecniche ed operative nello svolgimento di tutte le proprie attività



■ S.S. 675 "Orte-Terni" - Viadotto Toano



STRUMENTI DI DIALOGO	PRINCIPALI RISULTATI 2014	OBIETTIVI
Delibere CIPE Leggi Bilancio dello Stato	Incremento dell'efficienza con la quale la società riesce a gestire/investire i fondi	Trasparenza, rispetto dei contratti
Web Magazine; U.R.P.; Social Networking; VAI; Giornale Telematico; Sito Web; Servizio Stampa; (CCISS); Altri eventi pubblici	Buone valutazioni degli utenti nelle analisi di customer satisfaction. Oltre 30 milioni di accessi al sito istituzionale	Sicurezza nella viabilità; trasparenza nella comunicazione; percezione della qualità del servizio da parte del cliente
Sito WEB-TE. Help-Desk	Miglioramento della piattaforma di gestione telematica del processo autorizzativo	Tempestività nell'evasione delle richieste; rispetto dei parametri di sicurezza
Incontri e Contrattualistica	Proseguita l'attività di supporto al progetto di censimento delle licenze	Instaurare relazioni improntate all'integrità ed al rispetto; fornire un'assistenza continua
Audizioni Parlamentari. Disegni e Progetti di Legge. Atti normativi	2 audizioni presso Commissioni. 167 risposte scritte agli atti ispettivi delle Camere	Partecipazione attiva alle iniziative di regolazione promosse dal legislatore e dalle associazioni di settore
Incontri workshop, campagne di comunicazione e sensibilizzazione; Codice Etico e contrattualistica; Scambio di informazioni on-line e Portale Acquisti; Vendor Rating	Consolidate le "best practice" relative ai processi di dematerializzazione dei documenti; sviluppato progetto pilota relativo alle procedure innovative di "pre-commercial procurement"	Presentazione della candidatura agli elenchi fornitori su "Portale Acquisti" mediante firma digitale; gestione degli elenchi fornitori in paperless; consolidato il presidio dell'intero ciclo di approvvigionamento
House-Organ; Corsi di formazione; Sistemi di valutazione del personale	29.686 ore di formazione erogate a 1.980 dipendenti. Completati i corsi di Formazione per Formatori Aziendali, 219 formatori interni certificati	Mantenimento degli attuali livelli occupazionali in linea con le previsioni della finanziaria; continua attenzione alle tematiche della sicurezza e salute sul posto di lavoro; valorizzazione e rispetto del capitale umano
Audizioni, atti di indirizzo	Distribuzione dell'utile nell'ultimo triennio	Rafforzamento patrimoniale della società e remunerazione dell'azionista

3.2.3 Produzione e distribuzione del valore aggiunto

La seguente tabella espone, per il triennio 2012-2014, la creazione del Valore Aggiunto, misura sintetica dell'incremento di valore che si verifica nell'ambito della produzione e distribuzione di beni e servizi grazie all'intervento dei fattori produttivi capitale e lavoro.

Importi in €

LA FORMAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2014	2013	2012	Var. % 2014/2013
A) Valore della produzione	1.870.216.215	1.777.736.872	1.638.093.005	14,17%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	707.592.410	712.243.143	733.385.249	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	32.762.190	18.248.418	9.271.764	
Altri ricavi e proventi	1.039.861.297	952.319.066	793.049.142	
Ricavi della produzione tipica	1.780.215.897	1.682.810.627	1.535.706.155	
Ricavi per le produzioni atipiche	90.000.318	94.926.245	102.386.850	
B) Costi intermedi della produzione	482.778.289	598.217.876	627.903.009	-23,11%
Consumi di servizi, materie prime, sussidiarie e di consumo	11.335.824	12.922.467	14.689.218	
Costi per servizi	324.040.798	421.867.521	453.838.333	
Costi per godimento beni di terzi	17.880.194	18.234.320	17.837.978	
Accantonamento per rischi ed oneri	111.317.378	133.940.578	127.926.875	
Variazione delle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-161.170	-3.731	705.773	
Oneri diversi di gestione	18.365.266	11.256.721	12.904.832	
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	1.387.437.926	1.179.518.996	1.010.189.996	37,34%
C) Componenti Accessori e Straordinari	55.606.826	60.791.364	76.857.888	-27,65%
+/- Saldo della gestione accessoria	66.087.834	70.701.465	77.166.604	
Ricavi accessori	65.533.729	70.572.306	77.100.722	
Costi accessori (Oneri/Proventi su cambi)	554.105	129.159	65.882	
+/- Saldo della gestione straordinaria	-10.481.008	-9.910.101	-308.716	
Ricavi straordinari	4.328.757	11.848.610	10.856.163	
Costi straordinari	-14.809.765	-21.758.711	-11.164.879	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.443.044.752	1.240.310.360	1.087.047.884	32,75%
Ammortamenti e svalutazioni	1.037.647.260	853.543.346	702.686.620	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	405.397.492	386.767.014	384.361.264	5,5%

GRIG3.1->
EC1



La tabella seguente evidenzia come la ricchezza generata da ANAS S.p.A. sia stata distribuita nel triennio in esame ai diversi portatori d'interesse:

Importi in €

GRING3.1>
EC8

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2014	2013	2012	%
+ A) Remunerazione del personale	358.263.570	362.342.865	361.575.516	88,37%
1. Personale non dipendente	4.557.225	5.117.548	3.717.521	
2. Personale dipendente	353.706.345	357.225.317	357.857.996	
- Remunerazioni dirette	268.207.497	273.606.920	278.895.418	
- Remunerazioni indirette	85.498.848	83.618.397	78.962.577	
+ B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	11.177.695	11.135.983	13.177.986	2,76%
1. Imposte dirette	0	0	0	
2. Imposte indirette	11.177.695	11.135.983	13.177.986	
+ C) Remunerazione del capitale di credito	18.399.840	9.907.533	7.451.136	4,54%
1. Oneri per capitale a breve termine	18.399.840	9.907.533	7.451.137	
2. Oneri per capitale a lungo termine	-	-	-	
+ D) Remunerazione del capitale di rischio	16.678.567	3.211.602	2.048.794	4,11%
Dividendi	16.678.567	3.211.602	2.048.794	
+ E) Remunerazione dell'Impresa	877.819	169.032	2.156.625	0,22%
Variazioni riserve	877.819	169.032	107.831	
+ F) Liberalità esterne	0	0	0	0,00%
Erogazioni liberali	-	-	-	
Sponsorizzazioni	-	-	-	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	405.397.492	386.767.014	384.361.264	100,00%

Nel triennio 2012-2014 la quota più consistente del Valore Aggiunto netto è stata distribuita al Personale sotto forma di salari e stipendi ed altre forme di retribuzione indiretta. La quota distribuita alla Pubblica Amministrazione in termini di imposte indirette nel 2014 è stata pari al 2,8%. La quota del Valore Aggiunto assorbita dal Capitale di Credito nel 2014 si attesta intorno al 4,1%, la variazione in aumento di tale quota registrata nel triennio 2012-2014 è ascrivibile principalmente all'incremento degli interessi passivi verso le banche e degli interessi legali e moratori riconosciuti ai fornitori e ad altri soggetti. La Remunerazione dell'Impresa rappresenta la variazione del capitale proprio e riflette l'andamento degli Accantonamenti a riserva oltre alle determinazioni prese circa la distribuzione del dividendo al socio unico.

Come per il precedente Esercizio, nel 2014 non sono state destinate risorse a favore delle Comunità locali attraverso liberalità esterne, principalmente per il dettato della Legge Finanziaria 2009 che dispone un contenimento dei costi per consulenze, relazioni pubbliche e promo pubblicitarie.



3.3 GLI STAKEHOLDER INTERNI

3.3.1. Il personale

3.3.1.1 La composizione del personale ANAS

Al 31 dicembre 2014 ANAS S.p.A. ha un organico complessivo di 6.163 unità, in riduzione di 93 unità rispetto alle 6.256 unità in organico al 31 dicembre 2013, di cui 6.003 con contratto di lavoro a tempo indeterminato (in riduzione di 30 unità rispetto all'anno precedente), 127 a tempo determinato (in riduzione di 29 unità rispetto all'anno precedente), 18 parasubordinati, 7 tirocinanti e 8 distaccati da altre amministrazioni nel complesso in riduzione di 34 unità rispetto all'anno precedente.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alla distribuzione del personale in base alla qualifica e al tipo di contratto dell'anno 2014 e dell'anno 2013.

LAVORATORI SUDDIVISI PER QUALIFICA								
Descrizione	ANNO 2014				ANNO 2013			
	Uomini	Donne	Totale	% su totale	Uomini	Donne	Totale	% su totale
Dirigenti	156	31	187	3%	155	30	185	3%
Quadri	1.297	493	1.790	29%	1.276	476	1.752	28%
Impiegati	3.382	771	4.153	67%	3.457	795	4.252	68%
Altre tipologie*	19	14	33	1%	39	28	67	1%
TOTALE	4.854	1.309	6.163	100%	4.927	1.329	6.256	100%
Lavoratori a tempo indeterminato	4.732	1.271	6.003	97%	4.770	1.263	6.033	96%
Lavoratori a tempo determinato	103	24	127	2%	118	38	156	2%
Altre tipologie*	19	14	33	1%	39	28	67	1%
TOTALE	4.854	1.309	6.163	100%	4.927	1.329	6.256	100%
Di cui contratti part-time	373	53	426	7%	400	57	457	7%
% delle donne sul totale dei dipendenti		21,24%				21,24%		

(*) parasubordinati, tirocinanti e distaccati da altre Società del Gruppo

GRIG3.1>
4.5, LA1
LA4, LA13



■ S.S. 28 "del Colle di Nava" - Galleria Pieve di Teco

Nella tabella successiva vengono riportati i dati relativi alla distribuzione territoriale del personale.

LAVORATORI SUDDIVISI PER DIREZIONE GENERALE E UFFICI TERRITORIALI								
Descrizione	ANNO 2014				ANNO 2013			
	Uomini	Donne	Totale	% su totale	Uomini	Donne	Totale	% su totale
Direzione Generale di Roma	757	530	1.287	21%	767	540	1.307	21%
Personale distaccato*	16	5	21	0%	7	2	9	0%
TOTALE	773	535	1.308	21%	774	542	1.316	21%
Compartimento della Viabilità per le Marche*	101	20	121	2%	103	19	122	2%
Compartimento della Viabilità per la Valle d'Aosta	52	7	59	1%	54	9	63	1%
Compartimento della Viabilità per l'Abruzzo	233	42	275	4%	234	45	279	4%
Compartimento della Viabilità per la Puglia	169	40	209	3%	173	40	213	3%
Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna	88	35	123	2%	83	36	119	2%
Compartimento della Viabilità per la Sardegna	381	61	442	7%	394	63	457	7%
Compartimento della Viabilità per il Molise*	133	16	149	2%	141	16	157	3%
Compartimento della Viabilità per la Calabria	352	50	402	7%	359	50	409	7%
Compartimento della Viabilità per la Toscana	109	36	145	2%	108	36	144	2%
Compartimento della Viabilità per la Liguria	53	17	70	1%	49	19	68	1%
Compartimento della Viabilità per la Lombardia*	144	43	187	3%	146	41	187	3%
Compartimento della Viabilità per la Campania	339	49	388	6%	340	46	386	6%
Compartimento della Viabilità per l'Umbria	133	28	161	3%	136	28	164	3%
Compartimento della Viabilità per la Basilicata	181	31	212	3%	175	31	206	3%
Compartimento della Viabilità per il Lazio	260	69	329	5%	275	71	346	6%
Compartimento della Viabilità per il Piemonte	112	38	150	2%	117	39	156	2%
Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia	44	20	64	1%	41	21	62	1%
Compartimento della Viabilità per il Veneto	118	25	143	2%	119	26	145	2%
Ufficio per l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria	540	58	598	10%	553	60	613	10%
Direzione Regionale per la Sicilia	536	89	625	10%	550	91	641	10%
Personale distaccato*	3	-	3	0%	3	-	3	0%
TOTALE ANAS	4.854	1.309	6.163	100%	4.927	1.329	6.256	100%

(*) personale distaccato dalla Direzione Generale e dai Compartimenti per le Marche, il Molise e la Lombardia presso altre amministrazioni



■ S.S. 1 "Aurelia" - Ponte di Calignai



NUMERO DI LAVORATORI DISTACCATI DA ANAS S.P.A. PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI

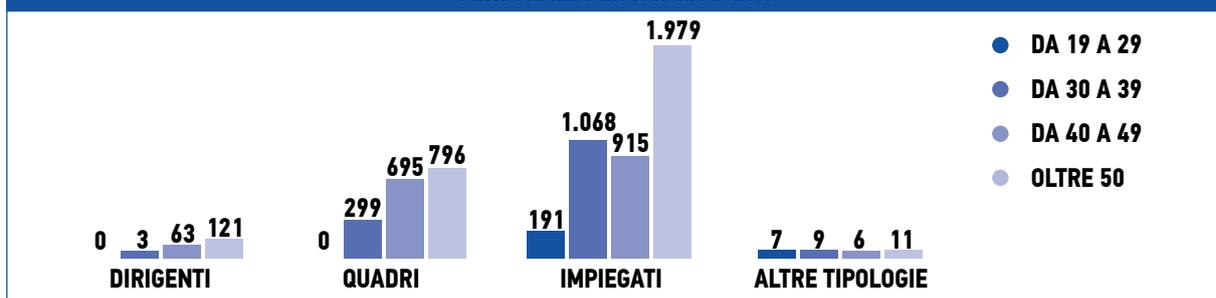
Descrizione*	ANNO 2014				ANNO 2013			
	Uomini	Donne	Totale	% su totale	Uomini	Donne	Totale	% su totale
A.I.P.C.R.	1	1	2	8%	1	1	2	17%
Ministero delle Infrastrutture	1		1	4%	1		1	8%
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	10	1	11	46%	8	1	9	75%
Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione)	7	3	10	42%				0%
TOTALE	19	5	24	100%	10	2	12	100%
Dirigenti	4	1	5	21%	2	1	3	25%
Quadri	13	2	15	63%	7	1	8	67%
Impiegati	2	2	4	17%	1		1	8%
TOTALE	19	5	24	100%	10	2	12	100%

(*) il personale distaccato presso più amministrazioni/società è stato computato presso l'amministrazione/società ove presta la maggior parte dell'attività lavorativa.

La distribuzione del personale per fascia di età è riportata nella tabella che segue.

GRIG3.1>
LA13

PERSONALE PER FASCIA D'ETÀ



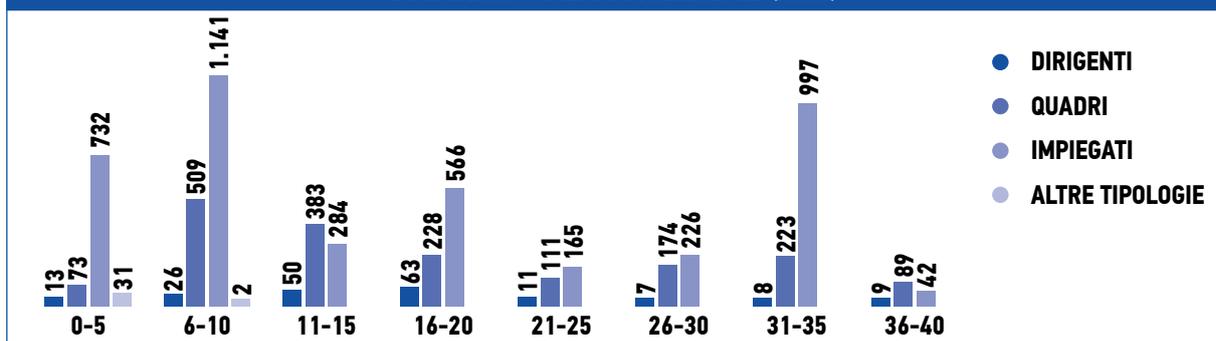
Di seguito, si riporta l'incidenza dei dipendenti appartenenti a categorie protette sul totale del personale.

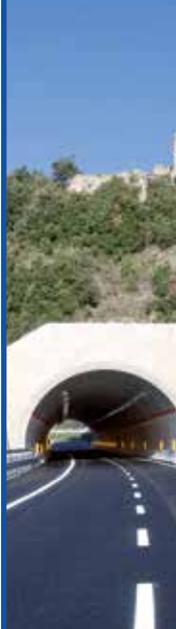
NUMERO DI DIPENDENTI APPARTENENTI A CATEGORIE PROTETTE

	2014	Limite di Legge
Numero di dipendenti appartenenti a categorie protette sul totale	7,69%	7,00%
Numero di dipendenti appartenenti a categorie svantaggiate sul totale	2,39%	1,00%

La Società opera nel pieno rispetto degli obblighi imposti dalla Legge n. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" art. 3 (soggetti disabili) e art. 18 (altre categorie protette).

DIPENDENTI - ANZIANITÀ AZIENDALE (ANNI)





ANZIANITÀ AZIENDALE DEI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO

Descrizione	ANNO 2014			ANNO 2013		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
0-5 anni	498	193	691	695	348	1.043
6-10 anni	1.159	517	1.676	1.220	427	1.647
11-15 anni	564	153	717	474	142	616
16-20 anni	730	127	857	555	62	617
21-25 anni	251	36	287	319	63	382
26-30 anni	314	93	407	320	77	397
31-35 anni	1.112	116	1.228	1.084	109	1.193
36-40 anni	104	36	140	102	35	137
41-43 anni	-	-	-	1	-	1
44 e oltre	-	-	-	-	-	-
TOTALE	4.732	1.271	6.003	4.770	1.263	6.033

ETÀ MEDIA DEI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO

Descrizione	ANNO 2014			ANNO 2013		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
fino a 19 anni	-	1	1	-	1	1
tra 20 e 24 anni	6	5	11	21	6	27
tra 25 e 29 anni	106	46	152	138	65	203
tra 30 e 34 anni	327	155	482	378	169	547
tra 35 ed 39 anni	560	279	839	584	297	881
tra 40 e 44 anni	592	243	835	588	221	809
tra 45 e 49 anni	642	156	798	634	141	775
tra 50 e 54 anni	663	148	811	692	157	849
tra 55 e 59 anni	1.056	166	1.222	1.138	149	1.287
tra 60 e 64 anni	734	69	803	546	55	601
tra 65 e 67 anni	46	3	49	51	2	53
68 anni e oltre	-	-	-	-	-	-
TOTALE	4.732	1.271	6.003	4.770	1.263	6.033



GRING3.1>
EC7, LA2
LA5

3.3.1.2 La selezione e il turnover del personale

Il regolamento interno, nel rispetto di quanto prescritto dal CCNL di lavoro dei dipendenti ANAS, rinnovato in data 26 luglio 2007, nonché dai principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità e delle leggi n. 133/08 e n.68/99, evidenzia come avviene il processo di selezione, assunzione e gestione del personale. Il periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi, importanti aspetti contrattuali e modifiche operative, è stabilito dalla legislazione vigente nonché da specifici accordi con le OO. SS.

Per quanto riguarda le entrate, nel corso del 2014 sono state effettuate 6 assunzioni di personale a tempo indeterminato e 3 trasformazioni contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato (ai sensi dei limiti annui previsti dalla Legge 122/2010 e s.m.i.), 27 reintegre a seguito di sentenza (2 delle quali con iter processuale concluso) e 46 entrate a seguito di cessione individuale di contratto. Le uscite dell'anno invece sono state 325, di cui 112 di persona-



le a tempo indeterminato e 152 di personale a tempo determinato, 21 parasubordinati, 13 tirocinanti e 27 distaccati.

Le tabelle seguenti mostrano rispettivamente le entrate del 2014 per qualifica, la ripartizione del personale per tipologia contrattuale, per fasce di età, per genere e le uscite per fasce di età, genere e motivazione.

NUMERO DI ASSUNZIONI NELL'ANNO PER QUALIFICA

Descrizione	ANNO 2014			ANNO 2013		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	8	2	10	-	-	-
Quadri	20	9	29	6	3	9
Impiegati	134	32	166	177	51	228
Altre tipologie*	16	11	27	32	29	61
TOTALE	178	54	232	215	83	298
Lavoratori a tempo indeterminato	57	22	79	48	6	54
Lavoratori a tempo determinato	105	21	126	135	48	183
Altre tipologie*	16	11	27	32	29	61
TOTALE	178	54	232	215	83	298

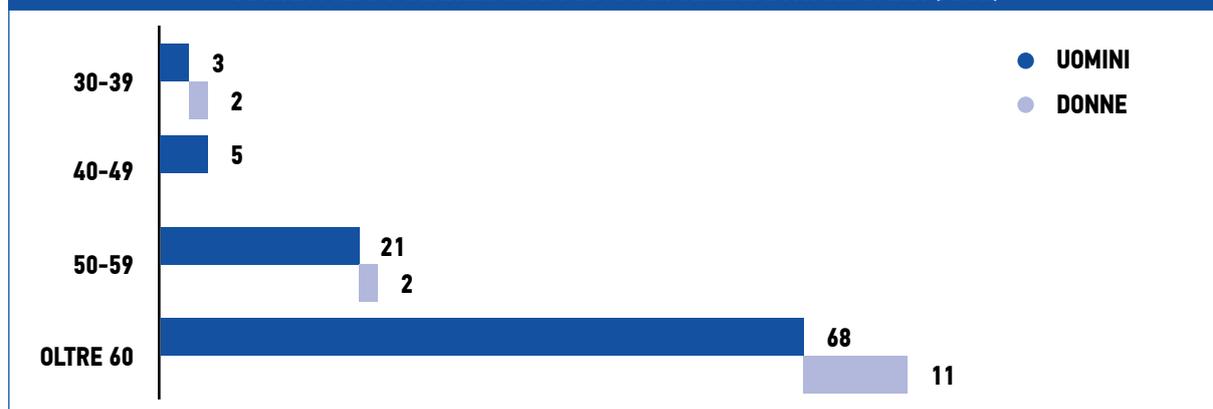
(*) parasubordinati, tirocinanti e distaccati da altre Società del Gruppo

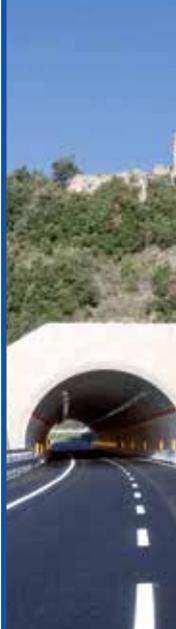
NUMERO DI USCITE NELL'ANNO PER QUALIFICA

Descrizione	ANNO 2014			ANNO 2013		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	8	1	9	5	1	6
Quadri	17	8	25	12	4	16
Impiegati	190	40	230	171	44	215
Altre tipologie*	36	25	61	10	10	20
TOTALE	251	74	325	198	59	257
Lavoratori a tempo indeterminato	97	15	112	55	9	64
Lavoratori a tempo determinato	118	34	152	133	40	173
Altre tipologie*	36	25	61	10	10	20
TOTALE	251	74	325	198	59	257

(*) parasubordinati, tirocinanti e distaccati da altre Società del Gruppo

USCITE A TEMPO INDETERMINATO 2014 PER GENERE E FASCIA DI ETÀ (ANNI)





NUMERO DELLE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO RIENTRANTI NEI LIMITI DELLA L. 122/2010 E S.M.I.						
Descrizione	ANNO 2014			ANNO 2013		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
fino a 19 anni	-	1	1			-
tra 20 e 24 anni	-	-	-			-
tra 25 e 29 anni	-	1	1		1	1
tra 30 e 34 anni	-	1	1			-
tra 35 ed 39 anni	1	1	2			-
tra 40 e 44 anni	-	-	-			-
tra 45 e 49 anni	-	-	-			-
tra 50 e 54 anni	-	-	-			-
tra 55 e 59 anni	-	1	1			-
tra 60 e 64 anni	-	-	-			-
tra 65 e 67 anni	-	-	-			-
68 anni e oltre	-	-	-			-
TOTALE	1	5	6	-	1	1
di cui laureati	1	4	5		1	1

NUMERO DI USCITE A TEMPO INDETERMINATO						
Descrizione	ANNO 2014			ANNO 2013		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Pensionamenti	39	2	41	13	1	14
Dimissioni volontarie	24	9	33	14	3	17
<i>di cui: con esodo volontario</i>	<i>16</i>	<i>8</i>	<i>24</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>3</i>
Licenziamenti	4	1	5	-	1	1
Altro	30	3	33	28	4	32
TOTALE	97	15	112	55	9	64

Nel 2014 sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato e trasformazioni contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato in misura inferiore rispetto ai limiti imposti dal combinato disposto dei commi 5 e 29 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 e s.m.i.

3.3.1.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane

Il Centro per l'Alta Formazione ha effettuato a gennaio 2014 la rilevazione dei fabbisogni formativi (svolta con cadenza biennale) al fine di predisporre il Piano di Formazione Aziendale per gli anni 2014/2015. In tale processo è stato fondamentale il coinvolgimento diretto del Management, finalizzato a progettare e programmare iniziative di formazione coerenti con gli obiettivi aziendali, nonché fornire e rafforzare le conoscenze e le competenze necessarie alle diverse professionalità, garantendo alle stesse un aggiornamento continuo. Per facilitare la diffusione del know-how di ANAS, si è continuato ad investire sulla qualificazione e certificazione dei formatori interni, professionalità che hanno competenze tecnico/specialistiche nelle aree funzionali di riferimento, che vengono coinvolte sempre più spesso nelle attività didattiche programmate, ottenendo risultati molto positivi.

Il Centro è sempre impegnato nel rafforzamento delle nuove linee di indirizzo strategico, fornite dalla Direzione,

GRIG3.1>
LA10, LA11
LA12





con particolare riferimento al ricorso a metodologie formative che sfruttano le ICT (video conferenze, formazione e-learning, videotutorial), ad iniziative di affiancamento on the job, al cofinanziamento delle attività tramite l'utilizzo dei Fondi interprofessionali, nonché all'attività di service per le Società partecipate e controllate. Naturalmente la programmazione delle attività formative ha tenuto conto delle limitazioni di budget, prorogate anche per il 2014¹.

Per l'anno 2014, le partecipazioni alle attività formative sono state 1.980, le giornate di formazione 4.456 e le ore di formazione 29.686.

ELENCO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER AREE TEMATICHE

Tipologia di formazione	2014		2013	
	Numero partecipanti	Ore	Numero partecipanti	Ore
Area Istituzionale	-	-	-	-
Area Manageriale, delle Competenze e del Comportamento	137	3.355	443	6.288
Area Tecnico Specialistica, Professionale, dell'Innovazione, Qualità e Ambiente	572	13.277	710	13.500
Area della Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro	735	8.923	925	20.320
Area Giuridico-Normativa, Amministrativa, Economica e Finanziaria	269	1.707	237	2.301
Area Informatica, ICT e Formazione a Distanza	267	2.424	677	4.418
TOTALE	1.980	29.686	2.992	46.827

Alla luce del quadro generale appena esposto si fornisce di seguito una sintesi delle attività formative più significative realizzate dal Centro per l'Alta Formazione.

Corsi di Formazione Avanzati per Formatori Aziendali

A completamento dei corsi erogati nei mesi di novembre-dicembre 2013, ed al fine di potenziare il numero dei formatori, è stata prevista un'ulteriore seduta formativa e addestrativa volta a fornire le competenze, le tecniche e gli strumenti utili allo svolgimento efficace del ruolo di Formatore all'interno di ANAS S.p.A. L'attività formativa è stata destinata a specifiche figure professionali che, in funzione del ruolo rivestito in azienda e delle competenze possedute, rivestono un ruolo strategico nella diffusione e valorizzazione del know-how, delle esperienze e delle best practices aziendali. Il Corso è stato realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Scienze della Formazione, che ha provveduto, a conclusione dello stesso, alle relative certificazioni, e con i docenti dell'INAIL. Al termine del percorso formativo iniziato nel 2013 e terminato nel 2014 sono presenti in azienda 219 Formatori Aziendali certificati.

Corsi di formazione ed aggiornamento per l'area Tecnica

In considerazione di quanto disposto dall'art. 98 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., che prevede, tra l'altro, l'obbligo per il coordinatore per la progettazione e per il coordinatore per l'esecuzione dei lavori di svolgere un'attività formativa di aggiornamento, a cadenza quinquennale, della durata complessiva di quaranta ore, il Centro per l'Alta Formazione su indicazione della Condirezione Generale Tecnica, in continuità con le iniziative erogate nel 2013, ha realizzato due specifici interventi formativi, uno rivolto ai Dirigenti e il secondo ad altre professionalità tecniche. Le edizioni dei corsi, a cui hanno partecipato 93 dipendenti, sono state 4, ciascuna delle quali si è articolata su 5 giornate per un totale di 40 ore di lezioni.

¹ • Così come disposte dall'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010

Corso di formazione "la difesa della strada dai pericoli naturali"

La Condirezione Generale Tecnica e la Direzione Centrale Risorse Umane ed Organizzazione - Centro per l'Alta Formazione hanno avviato nel 2012 un percorso di formazione denominato "La difesa della strada dai pericoli naturali".

Obiettivo del percorso, che si articola su 5 moduli monotematici ed è rivolto a circa 260 professionalità tecniche (Responsabili Manutenzione, Responsabili Tecnici Nuove Costruzioni, Tecnici Professionali), è quello di garantire una formazione specialistica ed omogenea nella salvaguardia della rete stradale gestita e una forte attenzione alla prevenzione, onde evitare il dissesto idrogeologico. Nel 2014 sono state erogate le ultime 8 edizioni del terzo modulo "Stabilità dei pendii e dei versanti in materiali sciolti", già avviato nel dicembre 2013, mentre nel mese di giugno è iniziata l'erogazione del quarto modulo "La difesa idraulica del corpo stradale", di cui sono state realizzate le 10 edizioni previste.

Corso di formazione "Farsi Strada"

È proseguito il progetto Farsi Strada/Sviluppo, sulle competenze di 367 neoassunti laureati e di un campione di 19 geometri, con l'erogazione del corso "SAP Finope".

L'obiettivo è stato quello di fornire una visione globale ed integrata sul sistema Finope. I dipendenti destinatari dell'intervento formativo sono stati 13, allocati sia presso la Direzione Generale che presso i Compartimenti di Cagliari, Trieste, L'Aquila, Palermo, Cosenza, Milano e Firenze. Tale iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Direzione Centrale Sistemi Informativi e Impianti per la progettazione dell'intervento formativo, la definizione dei contenuti e del materiale didattico a supporto, e l'individuazione dei Formatori da coinvolgere per la docenza. Il corso si è svolto il 27 e 28 marzo 2014.

Formazione per gli avvocati iscritti all'Albo speciale ANAS

In considerazione dell'evoluzione normativa e tecnica connessa al processo civile telematico, su richiesta della Direzione Centrale Legale e Contenzioso e in collaborazione con la Direzione Centrale Sistemi Informativi e Impianti, è stato programmato un intervento di formazione rivolto agli avvocati iscritti all'Albo speciale ANAS.

Il corso aveva l'obiettivo di fornire le competenze tecniche e gli strumenti utili alla gestione efficace delle procedure relative al processo telematico ed all'utilizzo del software dedicato. L'evento formativo è stato accreditato con delibera dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma nell'adunanza del 5 giugno 2014, che ha attribuito 7 crediti formativi, di cui 2 crediti formativi in materia di ordinamento professionale e previdenziale e di deontologia. Sono state realizzate 4 edizioni del corso, due gruppi-classe per edizione, di una giornata formativa ciascuna, per un totale di 74 Avvocati formati.

Progetto formativo in ambito SAP MOS-GM

In collaborazione con la Direzione Centrale Esercizio e Coord. Del territorio e la Direzione Centrale Sistemi Informativi e Impianti, è stato realizzato un corso di formazione sul progetto SAP MOS - GM per la gestione delle anagrafiche dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti utilizzati per lo svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione della rete stradale. I destinatari del corso sono state le Professionalità appartenenti all'Unità Organizzativa Gestione Macchinari e Attrezzature dei Compartimenti della Viabilità e alcune risorse dell'Unità Gestione Rete della DG, per un totale di 52 partecipanti. Il corso si è sviluppato in 5 edizioni, ciascuna articolata su tre giornate di formazione in aula.

Corso di formazione per la gestione dell'applicativo SMI

Su richiesta della Direzione Centrale Ricerca e Nuove Tecnologie - Unità Viabilità e Sicurezza è stato realizzato un corso di formazione e addestramento rivolto ai Direttori Operativi dei Compartimenti della Viabilità che utilizzano l'applicativo SMI (Sistema Manutenzione Integrata) per il controllo di funzionalità e la gestione della manutenzione degli impianti di rilevamento traffico e meteo. Due sono state le edizioni del corso, il 28 ed il 29 maggio 2014, per un totale di 26 partecipanti.





Corso di formazione sul Codice della Strada

È stata realizzata un'attività di formazione in materia di Codice della Strada finalizzata all'abilitazione delle unità di personale dipendente all'espletamento del servizio di polizia stradale, secondo quanto previsto dall'art. 12 del Codice della Strada e dall'art. 23 del Regolamento di attuazione. L'attività formativa ha interessato complessivamente, 66 dipendenti.

Corso di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Nell'ambito delle attività formative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono state realizzate molte iniziative formative a livello compartimentale per i dipendenti che afferiscono ai diversi Gruppi Omogenei Aziendali. Sono stati erogati, per gli Addetti alle squadre di Primo Soccorso e per gli Addetti alle squadre Antincendio, specifici corsi di formazione e aggiornamento sia presso le sedi compartimentali che presso la Direzione Generale.

Service per le Società del Gruppo

Il Centro per l'Alta Formazione in ottemperanza a quanto previsto dall'accordo di service sottoscritto tra ANAS S.p.A. e la Società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e tra ANAS S.p.A. e la Società ANAS International Enterprise S.p.A. ha realizzato diverse iniziative di formazione, rivolte alle famiglie professionali presenti nelle predette Società. Per l'anno 2014 le partecipazioni alle attività formative sono state 39, le giornate di formazione sono state 47 e le ore di formazione sono state 227.

La tabella seguente riporta, le ore di formazione medie pro-capite per categoria al netto della formazione obbligatoria:

ORE DI FORMAZIONE MEDIE PRO-CAPITE AL LORDO E AL NETTO DELLA FORMAZIONE OBBLIGATORIA		
Descrizione	2014	
	Numero partecipanti	Ore di formazione pro-capite
Dirigenti	88	11
Quadri	720	12
Impiegati	533	2
Media		8

Nel 2014 non sono stati erogati al personale corsi di formazione aventi ad oggetto tematiche relative ai diritti umani e non sono state svolte verifiche e valutazioni sui diritti umani aventi ad oggetto sia operazioni con stakeholder interni che con stakeholder esterni. Non sono state registrate segnalazioni relative ai diritti umani esaminati e risolti con meccanismi di segnalazioni formali.

GRIG3.1>
HR3, HR8
HR10, HR11

Importi in €

COSTI DI FORMAZIONE PER AREE TEMATICHE		
Descrizione	2014	2013
Area Istituzionale	-	
Area Manageriale, delle Competenze e del Comportamento	46.043,50	101.405,25
Area Tecnico Specialistica, Professionale, dell'Innovazione, Qualità e Ambiente	101.585,60	141.315,56
Area della Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro	76.405,25	176.642,84
Area Giuridico-Normativa, Amministrativa, Economica e Finanziaria	17.947,30	39.345,05
Area Informatica, ICT e Formazione a Distanza	12.880,00	13.678,20
TOTALE	254.861,65	472.386,90



Nel corso del 2014 sono stati incassati dai fondi interprofessionali € 281.088 per progetti formativi.

NUMERO DI STAGE OSPITATI NELL'ANNO E NUMERO DI ASSUNZIONI SEGUITE ALLO STAGE	
Descrizione	2014
Stageur ospitati	20
- di cui assunti a conclusione del periodo di stage	0

GRING3.1>
4.5, EC7
LA3, LA14

3.3.1.4 Il sistema retributivo e di incentivazione

La retribuzione del personale dell'ANAS è individuata sulla base dei seguenti criteri:

- 1) riconoscere la professionalità e la responsabilità;
- 2) assicurare una retribuzione correlata al livello della prestazione individuale;
- 3) accertare il conseguimento dei risultati di efficienza e qualità del servizio.

GRING3.1>
EC5

La retribuzione è strutturata in una parte fissa e in una variabile. Il pagamento della retribuzione è effettuato principalmente tramite l'accredito in conto corrente bancario o postale il giorno 27 di ogni mese relativamente al mese stesso.

Rispetto alle previsioni contrattuali, l'ANAS ha implementato in via sperimentale dal 2006 per le sole posizioni dirigenziali, una retribuzione variabile legata al conseguimento di risultati-obiettivi.

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONI MINIME E MEDIE							
2014							
Descrizione	Stipendio medio		Stipendio minimo contrattuale	Numero dipendenti*		Stipendio totale	
	Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne
Quadri TI	49.212	45.780	35.910	1.284	483	63.179.545	22.119.158
Impiegati TI	35.618	32.147	21.448	3.246	750	115.616.343	24.098.157
Quadri TD	46.382	44.098	35.910	2	3	94.161	144.256
Impiegati TD	33.922	33.892	21.448	59	31	1.985.242	1.056.681
	39.403	37.419		4.590	1.267	180.875.293	47.418.251

(*) il numero dei dipendenti è stato riproporzionato in base alla durata del contratto, alla percentuale di part time ed ai periodi di trasformazione in part time o full time, ai passaggi di livello ed alle trasformazioni da TD a TI. Sono esclusi i dipendenti che non hanno percepito retribuzione nel 2014.

GRING3.1>
EC3

La tabella evidenzia il costo del lavoro sostenuto dall'azienda nel 2014, che risulta essere pari a €/migliaia 356.968, così suddivisi:

Importi in €/migliaia

COSTI PER IL PERSONALE			
Descrizione	2014	2013	VARIAZIONE
a) Salari e Stipendi	259.255	262.251	-2.996
b) Oneri sociali	83.730	81.936	1.794
c) Trattamento di fine rapporto	11.630	11.553	77
e) Altri costi del personale	2.371	2.057	314
Totale Costi per il personale	356.986	357.797	-811

Tutti i fondi pensione e le coperture assicurative che ANAS attiva per i dipendenti godono di una piena copertura patrimoniale.





Nel 2014 è stato registrato 1 passaggio di livello tra il personale a fronte dei 7 avvenuti nel 2013² come evidenziato dalla seguente tabella:

DATI SULLA MOBILITÀ VERTICALE (PASSAGGI DI LIVELLO)			
Posizione Economica Organizzativa precedente	Posizione Economica Organizzativa Nuovo Inquadramento	Passaggi di livello 2014*	Passaggi di livello 2013
Personale non Dirigente	Personale Dirigente	1	7

(* Passaggio di livello a seguito di sentenza, si precisa che la risorsa non fa parte dell'organico al 31/12/2014 perché uscita a seguito di licenziamento.

Nell'impegno di garantire pari opportunità tra uomini e donne, inoltre, ANAS tutela ed incoraggia il lavoro femminile garantendo una serie di benefici:

- riduzione dell'orario di lavoro per i dipendenti con bambini di età inferiore ai 3 anni (non retribuito);
- sistema dei sussidi per particolari causali familiari e/o di salute;
- centro estivo (con contribuzione delle spese).

Nel 2014 non si sono verificati casi di discriminazione per razza, sesso, religione e di opinioni politiche, ANAS. Non ricorre nell'esercizio della sua attività al lavoro forzato e minorile.

GR1G3.1>
HR4,HR5
HR6,HR7

3.3.1.5 La comunicazione interna

Nell'ambito della comunicazione all'interno dell'azienda, nel corso del 2014, è stata ulteriormente incrementata l'offerta informativa nei confronti dei dipendenti con l'obiettivo di favorire la circolazione delle informazioni tra i vari uffici, ottimizzare la partecipazione e il coinvolgimento.

In tal senso è stato potenziato lo strumento dell'House Organ, pubblicazione aziendale fruibile via mail e portale aziendale, che oltre ad aggiornare il personale interno all'organizzazione circa le attività e gli obiettivi a medio termine raggiunti e da raggiungere, contiene diverse rubriche che hanno i seguenti scopi:

- far conoscere più approfonditamente l'organizzazione e tutte le sue attività, attraverso report riguardanti il lavoro svolto, le criticità incontrate e gli obiettivi perseguiti;
- agevolare l'informazione del personale sulle novità contrattuali, le procedure, i concorsi interni, i corsi di formazione e miglioramento della professionalità, turn over, convenzioni ANAS, campagne volte al risparmio di energia e di carta.

Inoltre è stata sviluppata una specifica rubrica che introduce tematiche concernenti il tempo libero e la famiglia dei dipendenti, nella quale gli stessi possono raccontarsi sotto diversi profili nell'ambito di attività culturali, sportive, umanitarie, ambientali, di tutela animali.

L'attività di comunicazione interna attraverso l'House Organ ha consentito di compiere progressi nel rendere costante e sistematico l'aggiornamento del personale interno all'organizzazione circa le attività e gli obiettivi a medio termine raggiunti e da raggiungere, attraverso le diverse rubriche ospitate.

In particolare, con puntuali report riguardanti il lavoro svolto, si è resa possibile una capillare informazione sull'organizzazione, le sue attività, le criticità incontrate e gli obiettivi perseguiti. A tale ultimo riguardo si rappresenta che, oltre alla consueta programmazione bimestrale, sono stati pubblicati numeri speciali, con approfondimenti dedicati ai risultati raggiunti dall'azienda nel settore dei lavori, sicurezza stradale, formazione del personale e misure di contenimento della spesa.

2 • Rispetto al Bilancio Integrato 2013 si riportano solo i passaggi di livello che prevedono un nuovo inquadramento



Importanti risultati sono stati altresì conseguiti nell'ambito dell'informazione al personale, sia per gli aspetti organizzativi e gestionali che per le campagne volte al risparmio energetico ed all'introduzione di modalità di lavoro paperless.

Risultati positivi sono stati registrati anche sul fronte della partecipazione e del coinvolgimento del personale tramite la specifica rubrica che introduce temi concernenti il tempo libero e la famiglia dei dipendenti.

3.3.1.6 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro

GRING3.1>
LA6, LA7
LA8, LA9

L'Unità Centrale di Coordinamento di Sicurezza nel 2014 ha proseguito nell'attività volta a verificare e garantire l'aggiornamento dei DVR (Documento di valutazione dei rischi) e l'efficace attuazione del MOG (modello di organizzazione e gestione) presso tutti i Compartimenti ANAS attraverso un'attività di monitoraggio e conseguente manutenzione ed aggiornamento delle procedure con l'utilizzo di report degli uffici periferici. Nello specifico, per verificare e garantire l'aggiornamento dei DVR ad opera dei responsabili degli uffici, è stata attivata un'attività di monitoraggio riguardante l'aggiornamento:

- delle informazioni generali contenute nei documenti di valutazione dei rischi con riferimento ai nominativi e alle date, ai criteri adottati per la valutazione dei rischi, al programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza (art.28, comma 2, lettera e del D.Lgs. 81/08);
- della valutazione riferita a tutte le attività aziendali con particolare riferimento ai rischi fisici, chimici, ai rischi di incendio e ai rischi da stress lavoro correlato (art.28, comma 2, lettera a, del predetto D.Lgs.);
- delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza relativamente a nuove attività svolte, nuove sostanze utilizzate, a nuove attrezzature acquistate (art.28, comma 2, lettera a, del medesimo D.Lgs.);
- delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'Organizzazione Aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri (art.28, comma 2, lettera d);
- dell'attuazione degli obblighi di formazione, informazione e addestramento ai sensi delle nuove disposizioni contenute nell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.
- dei Piani di Emergenza e di Primo Soccorso (art.43 e art.45 del ripetuto D.Lgs. 81/08).

Formazione a seguito dell'accordo Stato-Regioni

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 2013 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si è concluso l'iter di attuazione dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e sono stati disciplinati nei dettagli i requisiti della formazione dei lavoratori (inclusi preposti e dirigenti) e dei datori di lavoro che svolgono personalmente i compiti di prevenzione e protezione, nonché individuate le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori. I predetti Accordi richiamano una classificazione che suddivide le aziende, in base al macro settore di appartenenza, in tre livelli di rischio (basso, medio, alto). L'ANAS rientra nella classificazione di rischio definito "medio". Considerato che nella maggior parte dei casi, è possibile far valere la formazione già svolta e gli Accordi prevedono un regime transitorio per l'applicazione a sistema, si evidenzia che l'attività formativa in tema di sicurezza, erogata ai dipendenti a partire dal 2006, ha risposto, per la gran parte del programma svolto, ai criteri che poi sono stati determinati e posti a base delle linee guida approvate dai predetti accordi, conseguentemente, l'Unità centrale di Coordinamento della Sicurezza, d'intesa con il Centro di Alta Formazione, ha disposto, fermo restando quanto già effettuato e riconosciuto valido, un calendario di implementazione dei programmi di formazione di datori di lavoro, dirigenti, preposti e dipendenti per la parte residua, con una conseguente riprogrammazione della istruzione da erogare utilizzando anche le professionalità interne aventi le caratteristiche di formatori e, ove possibile, effettuando l'attività anche in modalità e-learning o in video conferenza. Infine è stato





portato a termine entro l'anno un ampio programma di formazione, progettato congiuntamente dall'Unità Centrale di Coordinamento, Servizio Sicurezza Cantieri e il Centro di Alta Formazione, delle figure dei Coordinatori della Sicurezza in fase esecutiva (C.S.E.) che ha visto la partecipazione di oltre 300 specialisti provenienti dai Compartimenti.

Controlli sui Cantieri

Per quanto riguarda, infine i controlli sui cantieri, si è continuato a focalizzare l'attenzione sui lavori di Ordinaria e Straordinaria Manutenzione e sulla relativa documentazione. È stato elaborato un ulteriore programma di auditing presso i Compartimenti e si è dato avvio all'attività. Sono stati selezionati i Cantieri di M.O. e, per ogni cantiere oggetto di verifica, sono state intervistate le figure responsabili sia per la parte di competenza dell'Area Tecnica Esercizio che per la parte di competenza dell'U.O. Gare e Contratti. È stata esaminata la seguente documentazione integrativa dei contratti d'appalto: Al termine delle 41 verifiche dei cantieri di ciascuna Unità Territoriale di appartenenza, sono stati redatti verbali contenenti l'esito dell'audit e tali verbali sono stati letti e sottoscritti in una riunione di chiusura da parte delle figure auditate ovvero il Responsabile dei Lavori, Direttori dei Lavori e Responsabili delle Unità Organizzative Gare e Contratti. Per tutti i cantieri, in funzione delle risultanze e delle criticità riscontrate nel corso dell'attività svolta nell'anno 2013, sono stati verificati i requisiti di applicabilità dell'art.90 c.9 del D.Lgs 81/08, quali POS, PSC, PSS e DUVRI, con opportuno riguardo alla visione dei costi della sicurezza. È in corso di redazione la relazione finale le cui risultanze e le eventuali criticità saranno segnalate alle funzioni competenti.

Gli infortuni

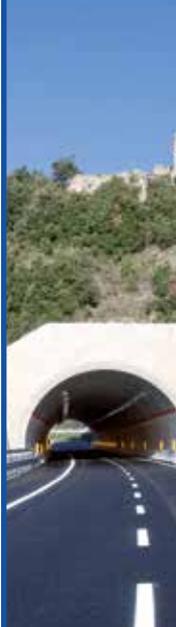
Gli infortuni sul lavoro sono monitorati periodicamente da ANAS attraverso dei report redatti su base compartimentale. In caso di infortunio mortale occorso sul lavoro sia al personale ANAS che a quello delle imprese esterne operanti su appalti ANAS, viene istituita una commissione d'inchiesta che indaga sulle cause dell'incidente stesso. Con l'emanazione della nuova procedura di gestione degli infortuni, facente parte del modello di organizzazione e gestione si è potuto approfondire, per l'ultimo biennio, anche l'analisi sulle cause di incidentalità ed elaborare le statistiche relative con maggiore elementi di dettaglio rispetto al passato. Anche se la tutela assicurativa erogata dall'INAIL comprende anche gli "Infortuni in itinere", quest'ultimi non sono ricompresi nelle statistiche globali degli eventi infortunistici, in quanto il datore di lavoro si trova impossibilitato a compiere attività dirette volte a contrastare il fenomeno dato che l'ambito dell'evento dannoso si svolge al di fuori della propria competenza e della propria attività di prevenzione. Dalla raccolta e dall'esame dei dati statistici inerenti gli infortuni sul lavoro si conferma il trend decrescente negli ultimi tre anni (anche se il 2014 ha registrato un lieve aumento sul 2013), e si evidenzia una diminuzione dei giorni di assenza complessiva dei dipendenti infortunati, a dimostrazione di una minore gravità degli infortuni stessi.

Nel corso del 2014, nonostante lo sforzo attuato da ANAS per la riduzione del fenomeno infortunistico (realizzato anche attraverso sessioni formative e la dotazione di dispositivi di protezione individuale) si è registrato un incidente con conseguenze mortali per un dipendente ANAS, a seguito del quale è stata istituita una commissione d'inchiesta per indagare sulle cause dell'incidente stesso ed al momento le attività di verifica sono in corso.

GRIG3.1>
LA7

NUMERO E DURATA DEGLI INFORTUNI

Descrizione	2014	2013	2012
Numero degli infortuni (senza itinere)	125	106	116
Numero infortuni in itinere	31	34	55
Numero assenze per infortuni (compresi itinere)	156	140	171
Durata in giorni delle assenze per infortuni (compresi itinere)	4.859	4.948	4.827
<i>di cui infortuni in itinere</i>	<i>1.178</i>	<i>991</i>	<i>1.843</i>

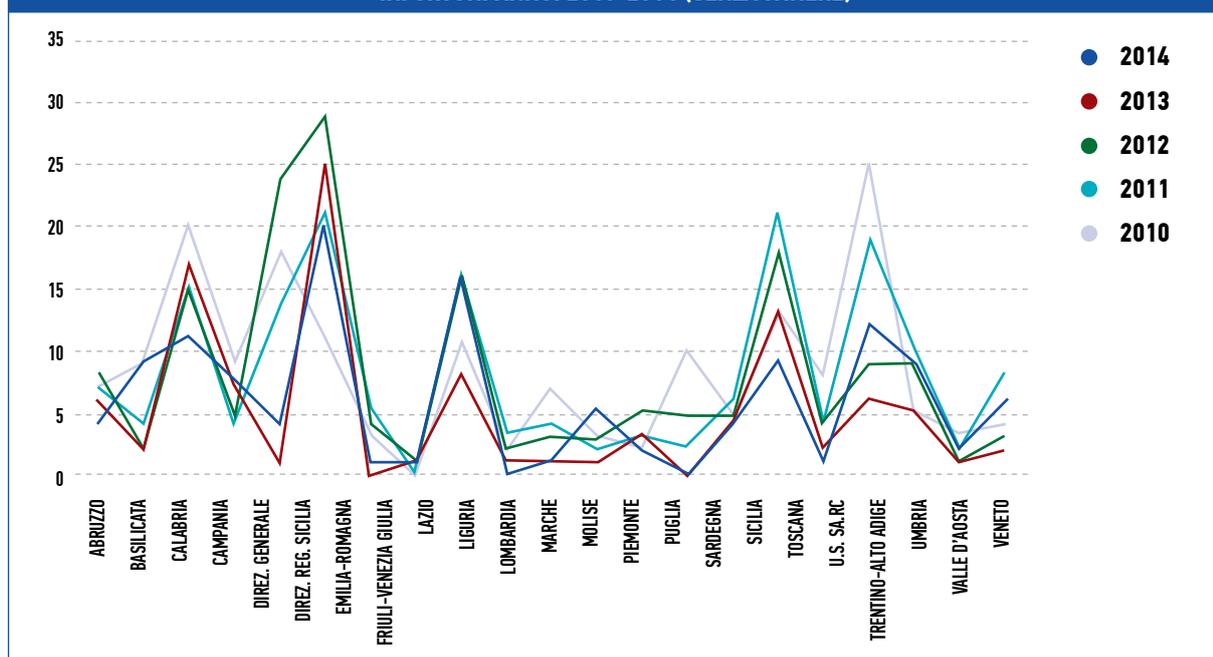


DISTRIBUZIONE INFORTUNI PER UFFICI TERRITORIALI

	2014	2013	2012
Direzione Generale di Roma	12	15	24
Compartimento di Ancona	5	1	3
Compartimento di Aosta	3	1	1
Compartimento dell'Aquila	4	8	8
Compartimento di Bari	5	5	5
Compartimento di Bologna	2	0	4
Compartimento di Cagliari	11	15	18
Compartimento di Campobasso	4	4	5
Compartimento di Catanzaro	13	19	15
Compartimento di Firenze	1	2	4
Compartimento di Genova	1	1	2
Compartimento di Milano	1	1	3
Compartimento di Napoli	10	9	5
Compartimento di Perugia	9	6	9
Compartimento di Potenza	10	2	2
Compartimento di Roma	17	11	16
Compartimento di Torino	1	1	5
Compartimento di Trieste	1	1	1
Compartimento di Venezia	6	3	3
Direzione Regionale per la Sicilia	25	28	29
Ufficio per l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria	15	7	9
TOTALE	156	140	171

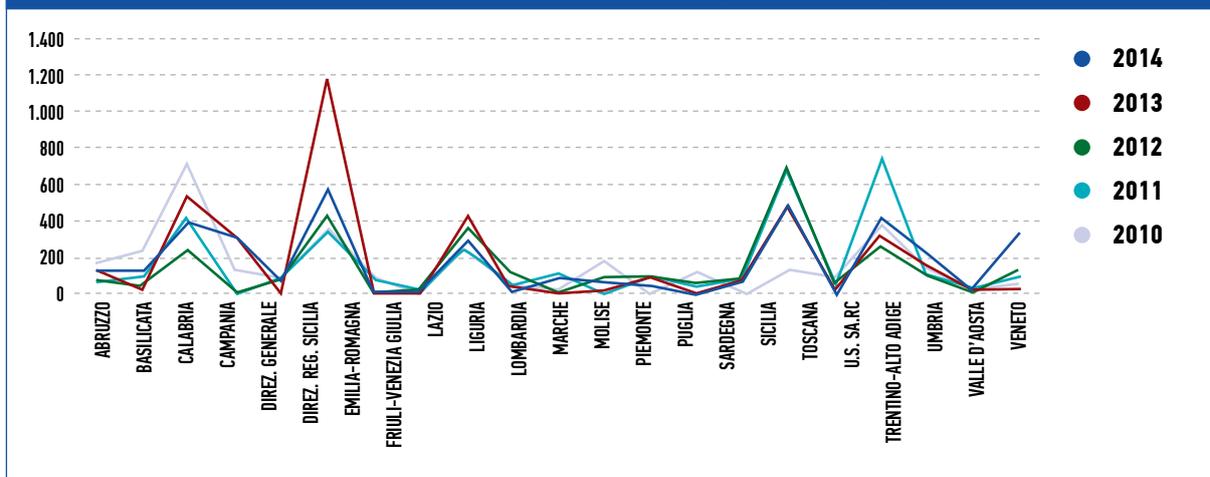


INFORTUNI ANNUI 2010-2014 (SENZA ITINERE)





GIORNI DI ASSENZA PER INFORTUNIO (SENZA ITINERE)



Anno	Indice di frequenza ³	Indice di gravità
2012	2,54	65,42
2013	2,39	89,12
2014	2,85	83,79

Partecipazioni Istituzionali

ANAS, in qualità di componente permanente, partecipa ai lavori del Comitato Tecnico Sicurezza di Confindustria che svolge analisi e approfondimento sulle iniziative

da intraprendere in tema di sicurezza sul lavoro nelle varie aree di competenza di Confindustria, anche attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro dedicati. In tale ambito nel 2014 ANAS ha aderito ad un gruppo di lavoro, ancora in corso di formazione, relativo alla sicurezza in ambito stradale ed autostradale ed all'analisi degli infortuni.

È ormai istituzionalizzata e consolidata anche la partecipazione di ANAS alle iniziative in materia di salute e sicurezza del lavoro organizzate dal tavolo interaziendale insieme ad altre importanti società come Ferrovie dello Stato, ENEL, ENI, Poste Italiane, Vodafone, Telecom Italia, British Telecom etc. per lo scambio di informazioni ed esperienze in tema di salute e sicurezza e per intraprendere iniziative comuni per affrontare le problematiche collegate alle novità normative in materia.

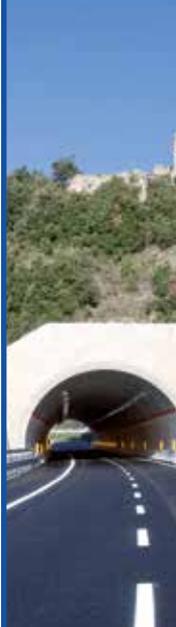
3.3.1.7 Le relazioni industriali

Anche nel corso del 2014 sono proseguiti gli incontri con le OO.SS. firmatarie del CCNL vigente al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi aziendali, nel miglioramento della qualità del servizio offerto agli utenti finali, anche attraverso la crescita professionale delle risorse impiegate in azienda.

Il confronto sindacale ha riguardato soprattutto le tematiche dell' Esercizio, con la finalità di procedere, in prima istanza, alla valutazione della fase sperimentale del progetto aziendale MOS MOBILE nei compartimenti pilota. Sulla base degli incontri positivi ottenuti si è quindi stabilito di estendere l'utilizzo dell'applicativo a tutto il territorio nazionale, procedendo con una prima fase di addestramento di tutto il personale interessato. L'intero progetto è stato infatti considerato dalle parti di fondamentale importanza strategica per garantire il presidio della viabilità da parte dell'ANAS sulla rete di competenza, attraverso l'ottimizzazione delle attività sul territorio per rendere più economica ed efficiente la gestione aziendale.

³ • Indice di gravità = (numero di giornate perse per infortunio nell'anno / ore lavorate nell'anno)*200.000

Indice di frequenza = (numero infortuni nell'anno / ore lavorate nell'anno)*200.000



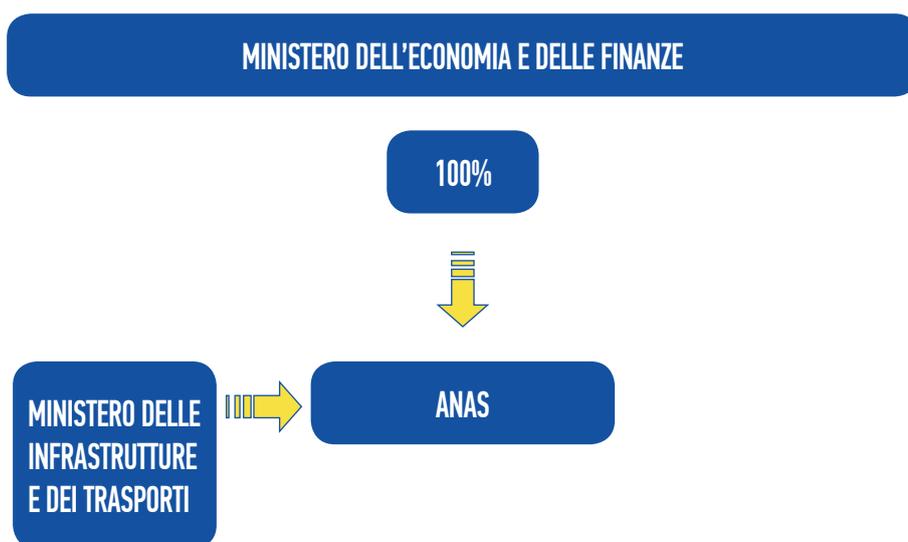
Molto importante è risultato essere anche l'accordo siglato con le OO.SS. in merito al progetto del Timesheet Lavori, necessario alla corretta attribuzione dei costi aziendali alle commesse di Nuove Costruzioni e Manutenzione Straordinaria. Fondamentali sono inoltre apparse le finalità operative della stessa iniziativa, rappresentate sia dalla rilevazione secondo modalità affidabili, complete e tempestive dell'attribuzione delle risorse alle singole commesse di destinazione, sia dalla minimizzazione degli impatti derivanti dall'introduzione del Timesheet sulle attività del personale ANAS, così da facilitare il percorso verso tali modalità operative.

In conclusione del periodo sono giunte quindi le sottoscrizioni dei due accordi, attinenti l'implementazione del Modello Organizzativo di Esercizio per i Compartimenti (inizialmente definiti pilota) della Viabilità della Campania e della Sardegna, vitali per il raggiungimento dell'obiettivo primario di accrescere l'efficacia dell'azione aziendale nella fornitura di una adeguata risposta alla domanda di trasporto avente ad oggetto la rete stradale ANAS.

GRING3.1>
4.4

3.3.2 L'Azionista

ANAS S.p.A. è una società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e sottoposta al controllo ed alla vigilanza tecnica ed operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Le principali attività in cui si sostanzia l'attività di controllo e di vigilanza tecnico - operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono indicate nella seguente tabella:

ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Verifica del rispetto delle norme tecniche di costruzione nella fase realizzativa delle opere, ai fini della sicurezza statica e funzionale dell'opera
Verifica dei piani di sicurezza e delle norme di sicurezza nei cantieri
Individuazione di standards di sicurezza nelle zone interessate da stabilimenti ad alto rischio di incidente e in altre aree sensibili
Verifica sullo stato della sicurezza delle gallerie stradali
Monitoraggio sugli interventi di manutenzione delle infrastrutture
Valutazione delle condizioni di sicurezza delle strade a supporto della Direzione generale per le infrastrutture stradali
Individuazione dei punti neri (tratti di strade che presentano buche, incroci pericolosi, segnaletica mancante o deficitaria)
Attività di controllo sullo stato delle strade e delle condizioni di circolazione nell'ambito del servizio di polizia stradale





■ S.S. 115 "Sud Occidentale Sicula" - Svincolo Sciacca Nord

GRING3.1->
PR1, PR3
PR5, PR6

3.4 GLI STAKEHOLDER ESTERNI

3.4.1 I clienti

Gli utenti

L'azienda interagisce con gli utenti secondo i principi cardine contenuti nella Carta dei Servizi emanata con Decreto n. 4768 del 28 dicembre 2004 del Ministro delle Infrastrutture. L'obiettivo della Carta, disciplinata dalla direttiva Ciampi del 1994 e dalle direttive comunitarie, è quello di descrivere oltre alle tipologie di servizi resi, anche i corrispondenti standard e indicatori della qualità.

Si riporta che la carta dei servizi è in fase di aggiornamento normativo a seguito dell'art.36 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in Legge 15 luglio 2011, n. 111.

PRINCIPI NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Conformemente a quanto indicato nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 94, ANAS, nell'erogazione dei servizi all'utente, si attiene scrupolosamente all'osservanza dei principi fondamentali di:

- **Eguaglianza ed imparzialità:** ANAS si impegna a garantire pari trattamento all'utenza agendo con obiettività, imparzialità, etica e trasparenza, nel rispetto dei principi di eguaglianza tra razze, religione e sesso;
- **Continuità e regolarità del servizio:** ANAS si impegna a garantire la continuità e la regolarità del servizio, nonché ad adottare tutti i provvedimenti necessari per ridurre al minimo eventuali disservizi ed il conseguente disagio arrecato all'utenza;
- **Partecipazione all'attività istituzionale:** ANAS intende favorire l'informazione e la partecipazione dell'utenza - in forma singola o associata - al fine di migliorare i servizi offerti;
- **Efficienza ed efficacia:** ANAS persegue, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali, il continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio;
- **Accessibilità delle informazioni:** ANAS presta una particolare attenzione alle comunicazioni indirizzate all'utenza semplificando, quanto più possibile, le informazioni da diffondere ed assicurando l'accessibilità delle informazioni sui servizi offerti;
- **Sicurezza:** ANAS definisce le condizioni di efficienza e sicurezza della propria rete viaria, nel rispetto del Codice della Strada, in base a standard di qualità internazionali;
- **Impegno per l'ambiente:** tutti i grandi lavori di costruzione di nuove strade statali ed autostrade, di ammodernamento e/o adeguamento, sono soggetti a Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.). Questo consente di verificare che l'opera da realizzare soddisfi la domanda e le esigenze dell'utenza ponendo contestualmente in relazione i benefici che scaturiscono dalla costruzione con il suo armonico inserimento nell'ambiente.

La valorizzazione e la tutela dell'immagine aziendale, la comunicazione all'interno e all'esterno delle attività caratteristiche e dei processi di modernizzazione della Società, i rapporti con le Istituzioni nazionali e locali, i contatti con il mondo dell'informazione e della cultura sono stati gestiti da ANAS attraverso la Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali.

Anche nel 2014 l'attività di comunicazione è stata impostata in un'ottica di "servizio", in una dimensione rivolta sempre di più agli utenti e proiettata ad esaltare l'attività concreta svolta dalla nostra Azienda, sottolineando i servizi resi e gli obiettivi raggiunti da un'impresa che lavora per il pubblico interesse.

3.4.2 Rapporti istituzionali

Interrogazioni

Nell'ambito dell'attività di risposta agli atti ispettivi del Parlamento, nell'anno 2014, il Servizio ha provveduto a fornire numerose risposte a richieste di informazioni pervenute dalle istituzioni parlamentari, nonché ad inviare un totale di 167 risposte scritte agli atti ispettivi delle Camere su temi inerenti l'attività aziendale, così suddivise: 12 Interpellanze, 60 orali, 94 scritte e 1 risoluzione.

Reportistica

Attraverso report settimanali e pubblicazioni mensili di sintesi delle attività istituzionali, il Servizio ha reso maggiormente fruibili, per le direzioni aziendali interessate, le informazioni di carattere istituzionale; inoltre, cura la pubblicazione periodica sul giornale telematico dell'ANAS, di una agenda, il *Caleidoscopio legislativo delle Infrastrutture*, incentrato sui provvedimenti legislativi discussi in Parlamento.

I testi degli atti ispettivi, corredati dai resoconti parlamentari, sono pubblicati su una apposita rubrica del giornale telematico *"Le strade dell'Informazione"*. Nello stesso giornale risultano pubblicati, nell'anno 2014, 260 articoli informativi su provvedimenti legislativi e pronunce giurisdizionali sui temi di interesse aziendale.

Il Servizio, infine, ha elaborato 7 documenti della Collana "Appunti di lavoro", contenenti l'analisi approfondita di normative di interesse per la Società.

Analisi Normativa

Anche nel 2014 sono stati monitorati e fatti oggetto di approfondita analisi numerosi provvedimenti quali: Disegni e Progetti di Legge (36 in totale su tematiche quali trasparenza, lotta alla corruzione, normativa di settore, governance, ambiente, pubblica amministrazione), atti di governo (2) e leggi (23). Inoltre il Presidente di ANAS è stato ascoltato in due audizioni: a Settembre dalla Commissione VIII Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera sul Disegno di Legge di conversione del Decreto Legge n. 133/2014 cd. "Sblocca Italia" e a Dicembre dalla Commissione 8 Lavori Pubblici e Comunicazioni del Senato, sulla situazione dell'ANAS S.p.A. con particolare riferimento agli investimenti programmati.

Stampa e Comunicazione Media

Comunicazioni su Viabilità, Sicurezza, Lavori, Aperture e Manutenzione

Nell'arco del 2014, il Servizio Stampa e Comunicazione Media ha perseguito una strategia di comunicazione diversificata, rivolgendosi selettivamente agli organi di stampa di livello nazionale e a quelli di rilievo regionale, fornendo





una comunicazione dettagliata su un ampio spettro di argomenti quali: le attività di internazionalizzazione dell'Azienda; i risultati di gestione aziendale (in particolare evidenziando l'ottimo risultato di Bilancio, con l'assegnazione del dividendo all'Azionista); lo stato di attuazione dei progetti, dei lavori e degli interventi programmati a livello nazionale e regionale; gli accordi e le convenzioni con gli Enti regionali e locali; la pubblicazione dei bandi per nuove opere e delle aggiudicazioni; le aperture e/o le chiusure; le ordinanze di traffico; gli eventi imprevisti di viabilità; etc.

L'obiettivo del Servizio Stampa e Comunicazione Media dell'ANAS è di soddisfare uno dei punti fondamentali della mission aziendale ovvero, quello di fornire "servizi di informazione agli utenti", relativamente alla rete stradale e autostradale in gestione diretta, oltre a quello "dell'adozione dei provvedimenti necessari per la sicurezza del traffico sulle strade e sulle autostrade". L'informazione sulla viabilità, infatti, contribuisce a aumentare la sicurezza stradale e ANAS fornisce informazioni in tale ambito 365 giorni all'anno, 7 giorni su 7, per informare gli utenti della situazione del traffico e delle limitazioni previste.

In totale nel 2014 sono stati inviati ai media locali e nazionali 3.094 comunicati stampa, con un incremento rispetto al 2013 di 1.049 comunicati (+51%) che hanno prodotto oltre 12.000 lanci di agenzia e circa 35.000 di articoli di stampa. Il forte incremento rispetto all'anno precedente è dovuto alla scelta di comunicare gli eventi relativi non solo alle ordinanze di limitazione al traffico, ma anche le notizie relative a situazioni dinamiche (incidenti ed eventi imprevisti) per questo motivo i comunicati relativi alla viabilità sono stati pari all'88,5% del totale (2735). Gli altri contenuti dei comunicati stampa hanno riguardato principalmente bandi di gara e gli esiti di gara pubblicati dall'ANAS sulla Gazzetta Ufficiale (8,3%).

Sito istituzionale www.stradeanas.it

Il sito web aziendale www.stradeanas.it è uno strumento fondamentale di comunicazione per l'ANAS. Rappresenta una vetrina di tutte le attività svolte dalla Società ma anche un canale indispensabile di dialogo con l'utenza e con i potenziali clienti, i contenuti sono organizzati in tre macro aree: la società, le strade, i servizi. Ciascuna di esse si articola ulteriormente in sotto-sezioni nell'obiettivo di informare pubblico ed utenti in maniera chiara e dettagliata. In questo modo l'Azienda offre ai propri target di riferimento i contenuti di interesse specifico.

Il sito web è conforme alla Legge Stanca e alle vigenti norme in materia di usabilità e accessibilità dei siti istituzionali ed il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) ha rilasciato il logo di accessibilità per il sito. Il sito è quotidianamente aggiornato e nel corso del biennio 2013-2014 si è arricchito di nuovi contenuti e di nuove sezioni, grazie anche all'individuazione di referenti in tutte le strutture aziendali.

In maniera coerente con la mission aziendale, che assegna all'ANAS la cura dell'informazione agli utenti, nella home page www.stradeanas.it sono immediatamente disponibili comunicazioni impostate nell'ottica di "servizio", rivolte agli utenti per la conoscenza della situazione viabilità e lavori sulla rete stradale e autostradale dell'ANAS.

Le informazioni corporate ed istituzionali sono raccolte nell'area società in cui sono descritte le attività dell'azienda, la sua missione, il suo modello organizzativo, le regole per il raggiungimento degli obiettivi e per l'interazione con gli stakeholder, nonché gli indicatori dei risultati di gestione, la politica di relazioni esterne e la storia dell'ANAS. In questa stessa area è stata inserita la sezione denominata "Trasparenza", che contiene documenti, informazioni e dati organizzati secondo lo schema indicato dalla normativa di riferimento.

Nell'area "le Strade" vengono raccolte tutte le informazioni inerenti la rete stradale gestita dall'ANAS. Il collegamento al Catasto Elettronico delle Strade consente la visione grafica, a volte fotografica, della rete stradale di una regione, con le opere d'arte e le pertinenze, inoltre sono presenti i lavori e gli appalti con l'indicazione di tutti i lavori in corso con relativo stato di avanzamento, i progetti approvati e le aperture al traffico più recenti e sono indicati progetti di cui si prevede la realizzazione. Sono anche presenti informazioni sulle gare concluse ed in corso per l'affidamento di lavori, con la finalità della massima trasparenza e pubblicità verso l'utenza e le imprese interessate. Inoltre, a seguito

dei Decreti del Fare 1 e 2, è pubblicato in questa sezione il Programma di Manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie. Integrano questa sezione i Protocolli di legalità firmati con le Prefetture territorialmente competenti e le imprese aggiudicatarie degli appalti per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. Nella sezione 'viabilità' sono contenute notizie sullo stato della circolazione sulla rete delle strade ed autostrade: la situazione del traffico in tempo reale, l'elenco dei cantieri aperti e l'agenda di quelli di prossima apertura, al fine della programmazione di un viaggio. Questi dati sono resi disponibili dall'applicazione VAI, Viabilità ANAS Integrata. Per offrire la più ampia informazione, in questa sezione sono riportate anche notizie su Vergilius - il sistema ANAS di rilevazione elettronica della velocità - sui grandi 'esodi', in particolare quello estivo, sul Piano neve, ed i link ai siti web di Meteo, Televideo RAI e "Quo vadis", utili anch'essi per organizzare il proprio viaggio.

Nell'area dedicata ai servizi sono descritti i servizi forniti dall'azienda, con le leggi e regolamenti che ne disciplinano l'espletamento, le modalità, le tariffe, i tempi. Questi servizi riguardano in via principale i trasporti eccezionali, le aree di servizio, gli impianti pubblicitari.

Nel 2014, il sito ha fatto registrare 30.416.820 accessi, con un incremento rispetto all'anno precedente del +73%. Grazie anche all'aumento degli utenti attivi su internet che preferiscono la piattaforma mobile e/o tablet, il sito www.stradeanas.it ha fatto registrare anche nel 2014 un incremento importante: +29% tablet e +46% altri device. Tra le sezioni più visitate, oltre alla Home Page, vi sono la Viabilità, Gli Appalti, l'Esodo Estivo, Lavora con noi, Comunicati Stampa e i Lavori.

Giornale Telematico www.lestradedellinformazione.it

Il web magazine www.lestradedellinformazione.it è dal 2009 uno degli strumenti di comunicazione utilizzati da ANAS e grazie alle sue peculiarità consente di dare maggior risalto alle attività svolte dall'azienda, con focus di approfondimento, schede, articoli tecnici, gallerie fotografiche, inserendole nel contesto più ampio del settore infrastrutturale. Nell'ultimo anno il web magazine "Le Strade dell'Informazione" ha notevolmente arricchito la sua offerta giornalistica e la sua presenza sul web, grazie a novità di contenuto e all'implementazione tecnologica. A partire dal



■ S.S. 182 "Trasversale delle Serre" - Tronco IV-IV bis



mezzo di marzo 2014 è inoltre attivo un sistema di integrazione tra la Web TV ed il Giornale Telematico, che permette un ulteriore approfondimento delle informazioni.

Il web magazine è stato ottimizzato per l'accesso da palmare e smartphone per rispondere alle esigenze dei sempre più numerosi utenti che accedono attraverso questi dispositivi. Infine, sono state adottate numerose e continue strategie SEO (search engine optimization), al fine di ottimizzare l'indicizzazione ed il posizionamento del web magazine sui motori di ricerca. Grazie a queste novità, il web magazine di ANAS si è ormai attestato come il principale organo di informazione on-line per il settore infrastrutturale, posizionandosi tra gli operatori, il mondo accademico, istituzionale e i media come un "forum strategico" di riflessione ed analisi su temi infrastrutturali e diventando un punto di riferimento per il settore, con approfondimenti scientifici, tecnici, culturali. Il comparto non aveva infatti una testata on-line, con accesso libero e gratuito, che presentasse studi, analisi e discussioni in materia. L'autorevolezza acquisita da "Le Strade dell'Informazione" è attestata anche dall'inserimento di numerosi articoli nelle rassegne stampa dei Ministeri e degli enti istituzionali, nei siti specializzati e nel bollettino che viene trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti a tutti i dipendenti, con l'informativa sugli articoli più interessanti in materia di infrastrutture e trasporti pubblicati dai periodici.

Le attività giornalistiche di ricerca, approfondimento e scrittura degli articoli contenuti nel web magazine "Le Strade dell'Informazione" vengono svolte in house dalla redazione del giornale telematico. Il successo e la visibilità che "Le Strade dell'Informazione" ha acquisito anche all'esterno, è testimoniato dai dati sugli accessi che sono passati dalle 92.642 visite del 2010 alle 286.789 del 2014, con un aumento del +209%.

Social Media

Tra le funzioni attribuite all'ANAS vi è anche l'adozione dei provvedimenti necessari per la sicurezza del traffico sulle strade e sulle autostrade. In una logica in cui domina la multicanalità, ANAS ha sperimentato dal 2011 l'utilizzo dei social network per diffondere informazioni, promuovere eventi ed iniziative, creando nuovi spazi di dialogo con i cittadini e distribuendo le informazioni sulla viabilità attraverso il canale Twitter @Stradeanas, minuto dopo minuto, h24. È presente inoltre una pagina dedicata all'esodo estivo su Facebook, nella quale vengono veicolate tutte le informazioni utili per gli utenti.

Il Bilancio di utilizzo del canale aziendale Twitter ha fatto registrare in questi anni un trend sempre crescente. Nel corso del 2014 il Canale Twitter di ANAS ha generato oltre 4 miliardi di potenziali visualizzazioni (4.181.229.585), superando di gran lunga quelle del 2013 (1.150.000.000). Il Bilancio di utilizzo del canale rispetto al 2013 è aumentato di un ulteriore +11%, superando quota 30.500 utenti ed un totale di 144.119 tweet inviati (387 tweet di media al giorno).

ANAS Broadcasting (ANAS TV, Radio ANAS e Produzione Video)

Tra le funzioni attribuite all'ANAS vi è anche l'adozione dei provvedimenti necessari per la sicurezza del traffico sulle strade e sulle autostrade e grazie al notevole bagaglio di esperienza accumulato in oltre 80 anni di operatività e alle conoscenze del proprio personale dirigenziale e tecnico, l'ANAS, svolge un'attività di supporto agli enti pubblici e si offre come punto di riferimento in Italia e all'estero nei servizi di progettazione, costruzione e manutenzione stradale. Da questo presupposto nel 2012 è nata www.stradeanas.tv. Un canale TV "all news" sulla viabilità e sulle attività dell'ANAS, fruibile da chiunque navighi in internet, da Pc, Mac, smartphone e tablet che offre una copertura informativa 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, sull'intera rete stradale nazionale. Il palinsesto di ANAS TV da gennaio 2014 è così strutturato:

- "Previsioni del traffico", contenenti bollettini di traffico con l'indicazione delle chiusure e delle limitazioni al traffico sulla rete ANAS e dei maggiori tempi di percorrenza previsti in conseguenza di tali provvedimenti. I bollettini, sono disponibili tutti i giorni dalle sei del mattino e sono divisi in tre macroaree geografiche (Nord, Centro e Sud).

A questi si aggiunge un bollettino nazionale che comprende una sintesi delle principali notizie provenienti dalle tre macroaree. I dati sono elaborati sulla base delle ordinanze emesse dai Compartimenti ANAS regionali.

- “TG delle Infrastrutture”, una rubrica informativa quotidiana, in programma ogni giorno alle ore 15 dal lunedì al venerdì, che propone un panorama delle principali notizie del giorno, provenienti dal settore delle infrastrutture materiali e immateriali, sia in Italia che all'estero.
- “Magazine di ANAS TV”, focus di approfondimento sui vari temi del settore delle infrastrutture, proposti in maniera ciclica e senza interruzioni in home page e consultabile anche attraverso una “Playlist”.

Le informazioni di interesse per l'utenza (previsioni del traffico, transitabilità, meteo, etc.) vengono inoltre fornite da marzo 2014 anche per mezzo dei notiziari radio trasmessi attraverso ANAS TV.

Il valore aggiunto di questi strumenti (ANAS TV e Radio ANAS) consente di operare in due direttrici, ampliando la diffusione delle attività aziendali (non solo informazioni di servizio, ma ad esempio bandi di gara, etc.) che possono godere di un “ascolto” esterno più vasto e contribuendo a far crescere l'attenzione sull'intero comparto delle infrastrutture.

Al fine di raggiungere un pubblico più ampio e di venire incontro alle numerose richieste di Tv e radio nazionali e locali, nel 2014 e nelle prime settimane del 2015 l'ANAS ha provveduto ad un'importante attività di distribuzione dei propri format con la stipula di partnership a titolo gratuito che ha permesso che la diffusione e la distribuzione dei bollettini di previsioni del traffico e delle informazioni sulla viabilità in tempo reale avvenisse anche attraverso un network di 29 emittenti televisive, per un totale di 4.655.000 telespettatori di media al giorno, di 41 emittenti radiofoniche, per un totale di 10.245.000 ascoltatori di media al giorno.

Gli accessi al portale stradeanas.tv, invece, si attestano a gennaio 2015 attorno a oltre 80 mila utenti unici al giorno. Complessivamente ANAS TV e Radio ANAS, attraverso i partner, raggiungono quindi una audience di circa 15 milioni al giorno di radio-tele spettatori.

Inoltre è da segnalare che ANAS TV è anche un'APP, disponibile per smartphone e tablet, che ha raccolto oltre 4.000 download.

Il lavoro di produzione e speakeraggio della Web TV viene svolto in house, da una redazione composta da dipendenti ANAS.

VAI (Viabilità ANAS Integrata)

Lo sviluppo della “infomobilità” ha prodotto una più forte coscienza da parte dell'utenza e, quindi, di conseguenza, ha comportato ricadute positive anche nel campo della sicurezza stradale. È per questo motivo che già da qualche anno l'ANAS ha sviluppato, anche in questo caso “in house”, con la valorizzazione delle risorse interne e un contenimento dei costi, un nuovo strumento integrato per l'informazione web sulla viabilità. Il Servizio Viabilità ANAS Integrata (VAI), lanciato a luglio 2009, rappresenta un punto di riferimento nel panorama dell'informazione sulla viabilità e rappresenta uno strumento di “infomobilità” innovativo, gratuito per tutti gli utenti, che mette insieme più fonti in un'unica interfaccia web: i messaggi di traffico gestiti dalle sale operative dell'ANAS; le informazioni che giungono attraverso il CCISS; le informazioni del sistema satellitare di rilevazione del traffico relative alle principali arterie italiane; le immagini delle telecamere disseminate sulla rete stradale e autostradale. VAI fornisce informazioni georeferenziate sul traffico in tempo reale, sulla presenza dei cantieri e sugli eventi stradali (rallentamenti, ostacoli, carichi dispersi).

Il software si avvale della tecnologia offerta da Google e permette all'utente di selezionare il tipo di ricerca che si vuole effettuare: regionale, stradale, mirata (inserimento nome strada sulla base della denominazione e del numero, anche parziale), ricerca di una telecamera. Ogni tipo di scelta consente di erogare l'informazione gestibile singolarmente. Il servizio è accessibile anche da piattaforma mobile, all'indirizzo www.stradeanas.it/mobile, con VAI Mobile





è quindi possibile controllare sul cellulare la viabilità in tempo reale. Entrambi gli strumenti sono affiancati da un servizio di rilevazione meteorologica, con l'aggiornamento della situazione atmosferica ogni tre minuti. Il servizio è in grado di raggiungere, non solo i grandi centri urbani, ma anche i piccoli centri permettendo all'utente di consultare le previsioni fino ad una settimana di distanza, con elaborazione della previsione per fasce orarie nel corso della giornata.

Da dicembre 2011, è stata resa disponibile la prima APP dell'ANAS, per i tablet e gli smartphone Apple e Android. Il VAI è un servizio di infoviabilità di ANAS che è quindi presente anche in "Apple Store" e in "Android Market" gratuitamente. A gennaio del 2013 è stato fatto un aggiornamento dell'APP che ha previsto l'integrazione di nuove funzionalità. Per questo motivo, l'APP ha cambiato nome in "Vai ANAS Plus" un'applicazione scaricata oltre 110.000 volte.

CCISS Viaggiare Informati

L'ANAS partecipa, con proprio personale, anche alle attività del CCISS "Viaggiare Informati" (Centro di Coordinamento delle Informazioni sulla Sicurezza Stradale) la cui attività costituisce servizio pubblico e persegue finalità di interesse pubblico. Il CCISS, per l'esercizio delle proprie funzioni operative di raccolta delle informazioni, elaborazioni, redazione, validazioni, produzione dei notiziari, distribuzione e diffusione, si avvale della Centrale Operativa sita presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di Via Caraci in Roma. La predetta Centrale è composta da: Polizia di Stato; Arma dei Carabinieri; ANAS; ACI; AISCAT e concessionarie autostradali; Autostrade per l'Italia; RAI; Corpo di Polizia Municipale.

In particolare il nucleo operativo ANAS in servizio presso il CCISS è formato da una Sala Operativa H24 ed una Sala Operativa H12, entrambe operanti presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sita in Via Caraci a Roma, con un totale di 20 unità.

Tra il 2013 ed il 2014, il personale ANAS operante presso la Sala Operativa del CCISS "Viaggiare Informati" ha gestito oltre 100.000 notizie relative al traffico ed ai cantieri di lavoro; ha validato e pubblicato tutte le notizie relative al traffico nella sezione di Infomobilità VAI del sito www.stradeanas.it, ha emesso complessivamente oltre 10.000 notiziari di traffico e meteo; ha evaso oltre 16.000 telefonate giunte attraverso il numero di pubblica utilità 1518.

Pubblicazioni Avvisi Legali

Nel corso del 2014, sono stati pubblicati complessivamente 712 avvisi legali (su quotidiani di rilievo nazionale e regionale, nonché su organi ufficiali), con una media mensile di circa 59 pratiche gestite.

Eventi

Il settore Eventi si è occupato principalmente delle attività di progettazione, organizzazione e gestione delle aperture al traffico, di avvio lavori, e dell'organizzazione di tutte le manifestazioni stabilite dal management aziendale.

Nell'anno 2014 sono stati realizzati 17 eventi, tra aperture al traffico e convegni che hanno richiesto una serie di complesse attività.

Relazioni con il Pubblico (U.R.P.)

ANAS nel 2014 ha consolidato e sviluppato la struttura dell'U.R.P. in un'ottica di miglioramento del servizio offerto. ANAS, in qualità di amministrazione pubblica, effettua l'attività di informazione e di comunicazione all'utenza in base alla Legge 150/2000.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico permette ad ANAS di:

- costruire e mantenere un dialogo continuo e proficuo con tutti i soggetti che utilizzano la rete stradale ed autostradale;
- cogliere e soddisfare le molteplici esigenze dell'utenza;



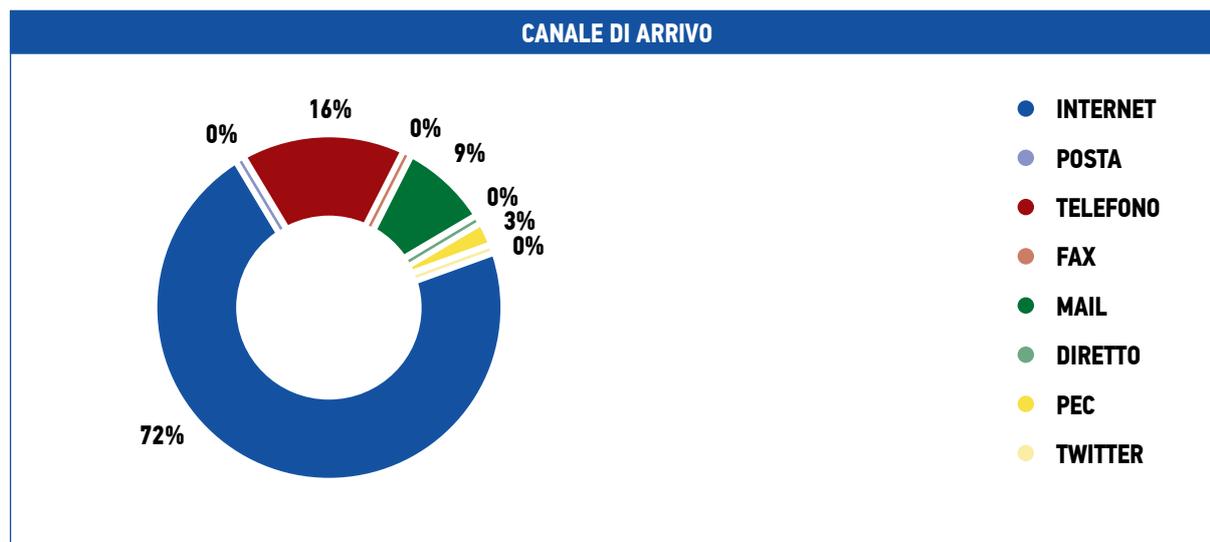
■ Autostrada del Grande Raccordo Anulare di Roma - Galleria Cassia

- elevare il livello del servizio elargito;
- supportare il cittadino nel suo viaggio all'interno di ANAS.

Dal 2006 l'ANAS ha istituito il servizio "Pronto ANAS" Numero Unico 841.148, con l'obiettivo di aprire un canale diretto di comunicazione con tutti i cittadini, in un'ottica aziendale di fidelizzazione del cliente e di centralizzare a livello nazionale tutte le richieste degli utenti e trasferirle, in base alle competenze, agli Uffici Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) Compartimentali o a quello della Direzione Generale.

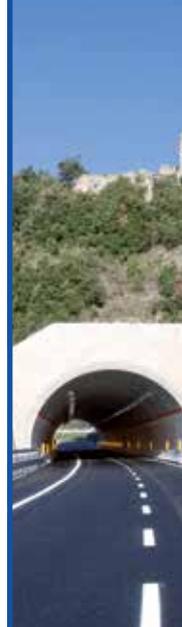
Il servizio "Pronto ANAS" Numero Unico 841.148 è attivo dalle 08.00 alle 20.00, attraverso contatto diretto con operatore, e dalle 20.00 alle 08.00, attraverso un servizio di segreteria, 365 giorni l'anno, ed offre prestazioni in linea con una clientela sempre più attenta, coinvolgendo l'intera struttura ANAS in processi di comunicazione "da" e "per" il pubblico. Dal 2007 al 31 dicembre 2014 il numero di utenti che hanno scelto i canali di contatto offerti dall'U.R.P. per rivolgersi all'azienda ha avuto un incremento di oltre il 217%. In particolare, nel 2014 gli utenti che hanno scelto di mettersi in contatto con l'ANAS per richiedere informazioni, effettuare una segnalazione o un reclamo sono stati 227.365 e nel 100% dei casi tali richieste sono state evase.

Oltre ai tre canali di contatto tradizionali telefono: 841.148; fax: 841.148; e-mail: 841148@stradeanas.it - gli utenti si possono mettere in contatto con l'841.148 anche tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) 841148@postacert.stradeanas.it ed attraverso il social network Twitter.



L'U.R.P. della Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali ha attuato, nel 2014, le seguenti iniziative:

- realizzazione di indagini trimestrali ed annuali di customer satisfaction sulla percezione del servizio offerto dagli Uffici Relazioni con il Pubblico e dal "Pronto ANAS" 841.148;

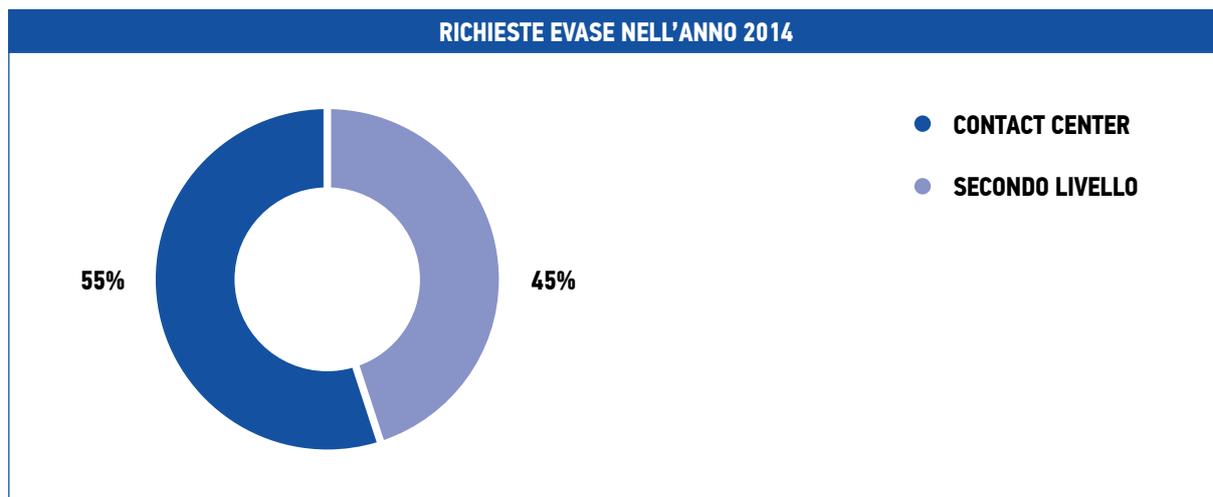




- realizzazione di indagini trimestrali ed annuali di report quantitativi circa i contatti ricevuti;
- monitoraggio e controllo della qualità del servizio elargito dal Contact Center dell'ANAS e dagli URP territoriali;
- gestione delle pratiche URP;
- promozione del servizio offerto dal Numero Unico Pronto ANAS 841.148 tramite la distribuzione delle brochure informative allo stand dell'ANAS realizzato nell'ambito della Fiera "INERTIA EXPO" (svoltasi a Ferrara dal 17 al 19 settembre 2014);

Nel 2014, il 54,6 % degli utenti ha ricevuto una immediata risposta dal Contact Center "Pronto ANAS" 841.148, mentre il 45,4 % ha ricevuto una risposta direttamente dagli U.R.P.

RICHIESTE EVASE NELL'ANNO 2014



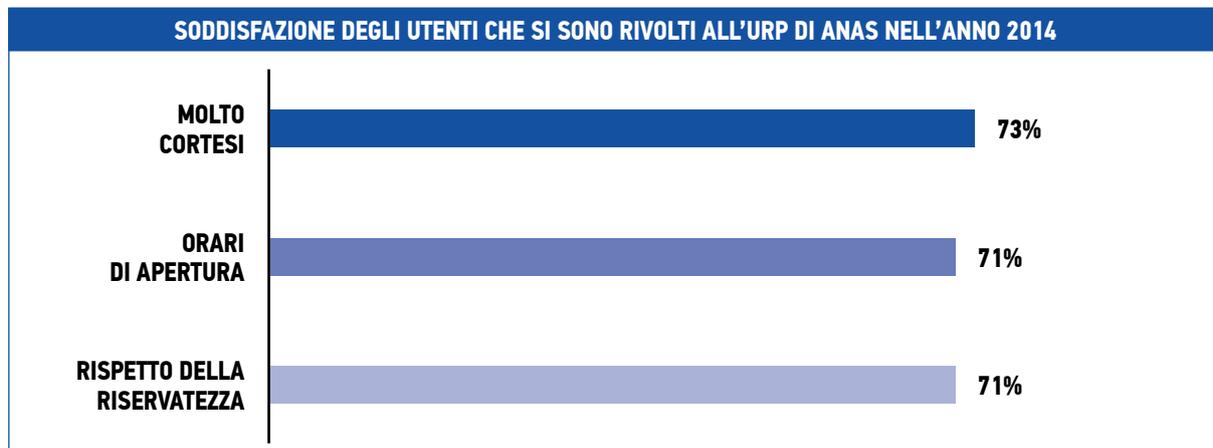
Nell'anno 2014 facendo riferimento alle pratiche gestite da tutti gli URP territoriali:

- l'83,16 % delle pratiche URP hanno ricevuto un primo riscontro entro le 48 ore lavorative;
- il 94% delle pratiche sono state evase entro 30 giorni.

Positivo è il feedback ricevuto direttamente dagli utenti, come emerge dalle indagini, trimestrali e annuali, di soddisfazione dell'utenza tramite questionari con i quali gli utenti possono esprimere il proprio giudizio nei confronti dei servizi offerti dagli Uffici Relazioni con il Pubblico. Nell'ultimo anno è emerso che il 66,3% degli utenti si ritiene soddisfatto del servizio offerto dagli Uffici Relazioni con il Pubblico. In particolare, il 73% degli utenti intervistati ritiene gli operatori del Servizio "Pronto ANAS" molto cortesi, il 71% è molto soddisfatto degli orari di apertura del Numero Unico 841.148 ed il 71% è molto soddisfatto per il rispetto della riservatezza.



SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI CHE SI SONO RIVOLTI ALL'URP DI ANAS NELL'ANNO 2014



ANAS cerca, inoltre, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di individuare le esigenze e le aspettative dei clienti/utenti delle strade, traducendo le aspettative legittime dei cittadini in elementi positivi sui quali intervenire, soddisfacendo la domanda e il fabbisogno di mobilità dei cittadini e del mercato e fornendo la dovuta assistenza, a seconda delle richieste, all'utenza.

CARATTERISTICHE VALUTATE	GIUDIZIO 2014
Cortesia del personale del Servizio Pronto ANAS 841.148	POSITIVO
Utilità del Servizio Pronto ANAS 841.148	MEDIO
Rispetto della riservatezza	POSITIVO

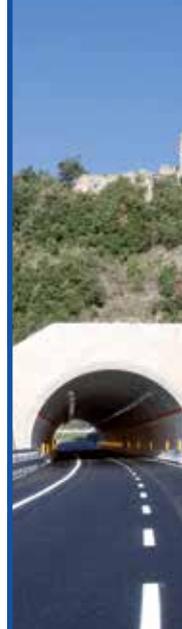
I contatti con l'utenza sono gestiti attraverso un sistema di Customer Relationship Management che permette ad ANAS tramite la piattaforma informatica "Contact Pro" di segmentare ed analizzare i dati e le informazioni dei clienti, organizzandoli in database strutturati.

Il sito istituzionale ANAS prevede una apposita sezione dedicata all'U.R.P. che consente agli utenti di:

- avere accesso on-line alle risposte dei quesiti più frequenti (FAQ);
- reperire modulistica varia come ad esempio i moduli per la presentazione di reclami e segnalazioni, le domande di accesso ex lege 241/1990 ("trasparenza");
- conoscere i dati del servizio offerto dagli U.R.P. (contatti gestiti e soddisfazione dei clienti);
- venire a conoscenza delle nozioni basilari sul processo di comunicazione che avviene tramite la Posta Elettronica Certificata;
- compilare il questionario anonimo di soddisfazione che permetterà di esprimere valutazioni sul servizio reso dal Numero Unico 841.148, al fine di migliorare i servizi offerti.



■ Stand ANAS





3.4.3 L'accessibilità delle informazioni

Di seguito sono riportati i progetti più significativi realizzati nel corso del 2014.

SAP HCM (Human Capital Management)

Sono state effettuate numerose attività volte ad adeguare il Sistema alle nuove normative, a supportare in maniera sempre più significativa le attività operative degli utenti del Sistema e, al contempo, a definire modalità di utilizzo atte a garantire la qualità dei risultati finali. Fra le principali si segnalano:

- Gestione della autoliquidazione INAIL
- Gestione degli importi erogati per contenzioso
- Realizzazione del nuovo Modello F24EP

Portale per la gestione delle Presenze/Assenze

Il Portale permette di effettuare l'inserimento dei giustificativi di presenza/assenza nei periodi di chiusura del Sistema HCM, dovuti all'elaborazione degli Uniemens, degli Stipendi. Durante le attività di inserimento vengono effettuati i controlli di congruenza per il caricamento dei dati, con accesso diretto al Sistema HCM. I controlli di sostanza vengono effettuati dalla quadratura dopo il salvataggio dei dati su Sistema SAP HCM. Eventuali rielaborazioni di errori vengono effettuate su Sap HCM.

Gestione Accessi

Il progetto Gestione Accessi ha lo scopo di permettere il controllo degli accessi nelle sedi ANAS, attraverso il nuovo Sistema VamWEB. Il Sistema permette una corretta gestione degli accessi dei dipendenti ANAS, dei collaboratori e visitatori, e la disponibilità di un sistema di supporto informativo in caso di emergenza.

Il Sistema VamWEB viene portato gradualmente in esercizio nelle diverse sedi ANAS. Dopo le prime attuazioni (nelle sedi di Via Pianciani, via Marsala e via Monzambano, per quanto riguarda la DG, e nelle sedi di Torino, di Perugia e Aosta), nel corso del 2014 è stato portato in esercizio nelle sedi di: Venezia, Belluno, L'Aquila, Pescara, Genova, Cagliari, Roma, Firenze, Bologna, Lecce, Bari, Foggia, Sassari, Salerno, Potenza, Reggio Calabria, Catanzaro, Trieste, Udine, Milano, Sondrio, Campobasso, Napoli. La conclusione dell'estensione alle Sedi territoriali è prevista per i primi mesi del 2015.

ACOL ANAS Cedolino On Line

È stato avviato il progetto per la realizzazione del Sistema ACOL. Gli obiettivi sono quelli di rendere disponibile la documentazione retributiva per i dipendenti (Cedolini, CUD) in modalità on Line, gestire le comunicazioni verso i dipendenti, costituire un unico repository delle informazioni, sia per i dipendenti che per le persone addette alla Gestione amministrativa delle Risorse Umane. Permette inoltre l'accesso alla documentazione anche dall'esterno di ANAS. L'entrata in esercizio è prevista per il 2015, attraverso rilasci successivi per la DG e per le Sedi territoriali.

Passaggio dei Support Package per SAP HCM

È stato effettuato il passaggio annuale dei Support Package del Sistema SAP HCM per garantire l'allineamento del Sistema alle ultime evoluzioni normative.

MOS WEB 2.3

Nel corso dell'anno 2014 sono proseguite le attività per la evoluzione del Sistema MOS WEB a supporto della Gestione della Manutenzione Ordinaria Strade ed Impianti di ANAS. L'evoluzione del sistema, basato sul modulo SAP

PM con interfaccia WEB Based, si è concretizzata in un *fine tuning* del Sistema, che ha prodotto una più raffinata struttura applicativa e tecnologica; l'evoluzione ha permesso di migliorare ed ottimizzare le funzionalità e le prestazioni del Sistema.

SIL WEB

Il Nuovo Sistema gestisce la Manutenzione Straordinaria delle Strade e le Nuove Opere, sostituendo i relativi moduli del Sistema SIL. Il Progetto SIL WEB ha l'obiettivo di effettuare il *porting* tecnologico del Sistema SIL in ambiente WEB Based, abbandonando la preesistente piattaforma tecnologica, con adeguamento anche della infrastruttura tecnologica di supporto. Il nuovo Sistema entrerà in esercizio nel primo semestre 2015.

Impianti per l'esercizio

Sistema di gestione delle Sale Operative (RMT)

Sono state avviate le attività di progettazione esecutiva del nuovo Sistema di gestione delle Sale Operative RMT Centralizzato comprensivo delle funzionalità base per la Sala Operativa Nazionale: le attività realizzative prevedono il completamento del progetto entro il 2015.

Centralizzazione dei segnali di Telecontrollo Impianti

Prosegue in progressione costante il processo di centralizzazione dei segnali provenienti dagli impianti stradali installati sulla rete ANAS costituiti da Telecamere, Pannelli a Messaggio Variabile, Sensori di Traffico, Stazioni Meteo, Sistemi di controllo degli impianti in galleria (SCADA) che vengono tutti collegati alla componente di monitoraggio e controllo standardizzato del sistema RMT utilizzato nelle Sale Operative ANAS.

Anche i recenti impianti di controllo della velocità media Vergilius installati sui primi 100 chilometri dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, sono integrati con il sistema RMT per la raccolta dei dati di traffico e la diagnostica.

MOS Mobile Sistemi mobili per l'Esercizio

Nel corso del 2014 è stato realizzato il Sistema MOS Mobile che mediante APP installate su tablet consente:

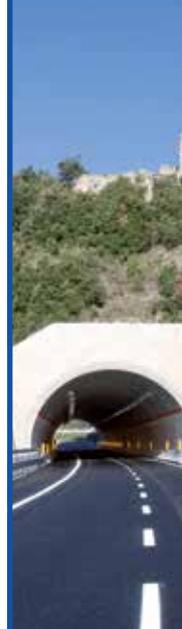
- ai Capi Nucleo la pianificazione e l'assegnazione delle attività al personale su strada, la successiva verifica dei rapporti di intervento, la validazione e trasmissione del rapporto mensile al sistema MOS WEB per la validazione da parte del Capo Centro e la relativa contabilizzazione;
- ai Capi Squadra e Sorveglianti la presa in carico degli interventi pianificati dai Capi Nucleo, la gestione delle richieste di intervento estemporanee, la rendicontazione delle attività svolte con la compilazione e trasmissione automatica dei rapporti giornalieri ai Capi Nucleo, l'invio delle segnalazioni alle Sale Operative.

Il Sistema comprende anche interfacce con il Sistema MOS WEB ed il Sistema SAP HR. La fase di sperimentazione è stata effettuata con successo nel primo semestre 2014 su 5 compartimenti pilota (Torino, Perugia, Potenza, Campobasso e Ufficio Speciale di Cosenza): il Sistema è stato esteso a tutti i Compartimenti ed è stato contestualmente avviato un ciclo di addestramento operativo che si completerà entro il primo trimestre 2015.

Gestione Mezzi Attrezzature e Macchinari (MOS GM)

Il Sistema supporta la Gestione dei mezzi e attrezzature e macchinari, di cui dispongono i compartimenti, per le attività di loro competenza.

La realizzazione è stata divisa in due Fasi:





- **FASE 1**, che prevede la gestione delle anagrafiche dei mezzi e attrezzature, sia di proprietà che a noleggio, la gestione della reportistica.

L'attivazione operativa è stata effettuata nei primi mesi del 2014.

- **FASE 2**, che prevede la gestione delle scadenze dei mezzi (bolli, assicurazioni, tagliandi), la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria, la gestione dei costi per mezzo e attrezzatura, la gestione dell'utilizzo a consuntivo dei mezzi ANAS. La Fase 2 è stata avviata e la conclusione è prevista nel 2015.

Enterprise Service Bus

L'Enterprise Service Bus permette una più elevata integrazione tra i sistemi a supporto dell'esercizio delle strade, favorendo l'accentramento dell'architettura tecnologica attuale per le SOC e per la SON, al fine di realizzare unico sistema che eroghi il servizio alle attuali SOC e future SON-COEM.

Il Sistema è stato acquistato nel 2014; la messa in esercizio, nelle fasi sperimentali ed in quella definitiva, è prevista per il 2015.

Sistemi di Pianificazione e Controllo - Timesheet Lavori

Nel corso del 2014 è stato realizzato il nuovo sistema Timesheet Lavori, finalizzato alla rendicontazione delle attività svolte dal personale ANAS su tutte le Commesse di Progettazione, Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria. La compilazione del Timesheet è effettuata con cadenza settimanale da parte di circa 1.600 utenti interni: successivamente i Timesheet sono verificati ed approvati dai rispettivi responsabili gerarchici.

Gestione documentale

PDM - Project Document Management

Nel corso del 2014 si è provveduto ad implementare alcuni miglioramenti alla sezione GARE (es. invio a mezzo PEC delle notifiche ai concorrenti, integrazione con il servizio di conservazione a norma) ed alla sezione PROGETTI (es. miglioramenti alla funzionalità di gestione dell'Elenco Elaborati), insieme ad un miglioramento delle performance di alcune funzionalità del sistema. È stato effettuato inoltre un Upgrade Tecnologico alle nuove versioni del Browser.

PDM - Digitalizzazione degli Archivi di Deposito e Storici dei Compartimenti

Nel corso del 2014 è proseguita la fase operativa dell'iniziativa avente come scopo il recupero e la valorizzazione del patrimonio dei documenti conservati negli archivi Compartimentali. Ogni singola iniziativa a livello compartimentale prevede quattro fasi: Progettazione archivistica, Scarto, Schedatura e Digitalizzazione.

Nel corso del 2014 è stata completata la Progettazione Archivistica per i seguenti Compartimenti: Abruzzo, Campania, Lazio, Liguria e Toscana (tali progetti archivistici si vanno ad aggiungere a quelli già completati: Basilicata, Emilia Romagna, Calabria, Molise, Sicilia, Sardegna, Ufficio Speciale Salerno-Reggio Calabria, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto). Finora sono stati effettuati 34 sopralluoghi in 69 depositi (sedi compartimentali, case cantoniere e centri manutentori) e sono state coinvolte le rispettive Soprintendenze Archivistiche al fine di ottenere l'autorizzazione dei progetti (D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali").

Nel corso del 2014 sono state avviate le attività di schedatura archivistica informatizzata per i Compartimenti dell'Emilia Romagna e del Veneto; sono tuttora in corso le attività di schedatura nel Compartimento dell'Umbria.

Finora sono stati scansionati circa 675.000 documenti (principalmente i disegni tecnici «as-built» soggetti a conservazione a valle del processo di selezione), corrispondenti a circa 600.000 metri lineari di disegni in grande



formato e circa 13,5 milioni di pagine di documenti in formato A4. A seguito della scansione, tali documenti sono caricati sul sistema PDM - Project Document Management, al fine di consentirne l'immediata consultazione sia da parte di tutti gli utenti di ANAS e sia da parte degli enti esterni che ne facciano richiesta (es. università, ricercatori, studiosi etc.).

PDM CdA - Estensione per la Segreteria del CdA

Nel 2014 è stata rilasciata in esercizio una App per dispositivi iPad che consente, da parte dei partecipanti alle riunioni consiliari, la ricezione e la consultazione in modalità sicura dei documenti del Consiglio di Amministrazione di ANAS. È stato inoltre effettuato un Upgrade tecnologico alle nuove versioni del Browser per Internet.

PDM - Estensione per la gestione documentale degli Impianti su strada

Nel 2014 è stata avviata la realizzazione di una nuova estensione del sistema PDM dedicata alla gestione della documentazione degli impianti tecnologici su strada, sia nella fase di progettazione degli impianti e sia nella fase di esercizio dei medesimi.

PCM - Procurement Contract Management

Nel corso del 2014 è stata realizzata la funzionalità di "storicizzazione" del "Cruscotto del Contratto" ed è stata migliorata l'integrazione con il sistema Alice Gare Web. È stato inoltre effettuato un Upgrade tecnologico alle nuove versioni del Browser per Internet.

CEANT - Banca Dati Certificazioni Antimafia

Nel 2014 sono state implementate le funzionalità relative alla Fase 1 del progetto "Adeguamento del CEANT al Codice Antimafia".

Firma digitale dei contratti di appalto

Nel corso del 2014 è proseguito l'utilizzo della firma digitale per la firma dei contratti e dei relativi allegati, sia da parte della Direzione Generale e sia da parte di tutte le Unità Territoriali. Una volta firmati, tutti i contratti sono conservati digitalmente sul sistema PDM.

Processo Civile Telematico

È stato acquistato mediante gara e successivamente configurato ed installato sui computer degli avvocati interni ANAS il programma per l'accesso al Processo Civile Telematico. Tutti gli avvocati sono stati formati all'utilizzo del programma, che costituisce il primo passo per la digitalizzazione del Processo Civile.

Posta Elettronica Certificata

È stata effettuata la migrazione tecnologica del sistema di gestione delle caselle di Posta Elettronica Certificata multiutente, dal sistema MailDocPro al nuovo sistema LegalMail Enterprise, fruito in modalità "SAaS" (Software As a Service).

Progetto Espropri

È stata avviata la realizzazione della fase 1 della "Banca Dati Espropri". L'obiettivo del sistema è quello di automatizzare e standardizzare la redazione degli elaborati relativi agli espropri (piano parcellare, elenco ditte, etc.), nonché di archiviare tutta la documentazione prodotta sul sistema PDM.





Tecnologie

Le attività sono sempre volte a migliorare le performance, sia della rete che dell'Hardware, e all'incremento della sicurezza.

Sulla rete vengono continuamente effettuati interventi volti ad aggiornare e potenziare gli apparati di rete, sia per il CED della DG che per le Sedi territoriali, sono inoltre costantemente collegati alla rete aziendale impianti stradali di ausilio alla circolazione e alla sicurezza.

L'infrastruttura Hardware viene continuamente aggiornata e potenziata, in particolare in questo primo semestre è stata acquisita, attraverso un Accordo Quadro su Consip, un'intera infrastruttura di server Blade destinata alle sedi di Monzambano, Marsala e Compartimento di Roma.

Questa acquisizione consentirà di potenziare il continuo Downsizing del CED, utilizzando tecniche di virtualizzazione.

Vanno segnalate inoltre le seguenti attività:

- È stato attivato un nuovo sistema di backup a dischi basato su due macchine gemelle che provvederanno al backup contemporaneo in due siti diversi;
- Vengono acquisiti ulteriori spazi disco per le nuove esigenze di ANAS;
- Viene fornita, in modalità Service, l'assistenza alle società del gruppo Quadrilatero S.p.A., Autostrada del Molise, Autostrade del Lazio;
- È stato acquisito un nuovo Sistema per il rilevamento dei LOG degli Amministratori di Sistema.

Migrazione tecnologica dei Sistemi SAP

Nel corso dell'anno è stato realizzato e concluso il progetto per la migrazione tecnologica degli applicativi SAP Finope e HR dai sistemi AIX ai sistemi X86.

Obiettivo principale del progetto è quello di ridurre i costi complessivi di esercizio dei Sistemi SAP. Si perseguono inoltre gli obiettivi di rinforzare la soluzione e i processi di disaster recovery e di continuità del business, di aumentare la flessibilità delle allocazioni e disallocazione delle risorse ai sistemi.

Apparati di rete di distribuzione ai piani

È terminata con le ultime tre sedi (Cosenza, Cesano e Pianciani) la migrazione degli apparati di rete di distribuzione ai piani. Sono state collegate due gallerie ritenute particolarmente strategiche sulla SS.145 Sorrentina in località Bikini/Seiano.

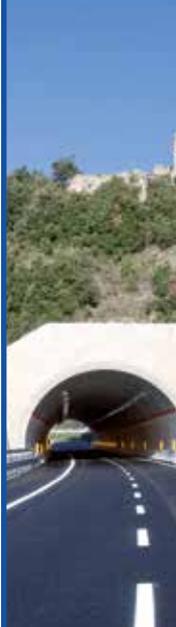
Sicurezza informatica

Le attività svolte nel corso dell'anno sono state improntate alla logica di un rafforzamento continuo della sicurezza. È stato effettuato un Penetration Test commissionato a società esterna che ha redatto un report consentendo la pianificazione di un piano di rientro ed è stato realizzato anche il piano di rientro. È stato redatto il Documento Programmatico della Sicurezza, al fine di mantenere aggiornato il censimento dei trattamenti dei dati personali, sensibili e giudiziari nonché la documentazione riguardante l'infrastruttura che supporta tali trattamenti.

È stato implementato una nuova piattaforma applicativa per la raccolta dei LOG degli Amministratori di Sistema basata sul prodotto RSA enVision conforme alle direttive del garante.

Impatti delle disposizioni legislative 2012-2013 sui Sistemi ANAS

A seguito della emanazione della Legge n. 221 del 17 Dicembre 2012 (D.L. Sviluppo Bis) e della Normativa per la trasparenza (D.Lgs. 33-2013 Trasparenza e L. 190-2012 Anticorruzione) sono state attivate una serie di iniziative, le cui evoluzioni proseguono nel tempo. Il Sistema PAGEL, permette la gestione dei Gestione Pagamenti Elettronici. La prima fase,



conclusa a Novembre 2013, permetteva la gestione degli incassi tramite Bonifico bancario. Il sistema nel corso del primo semestre del 2014, è stato implementato di ulteriori funzionalità a supporto dei Clienti. La seconda fase del progetto è stata avviata a Giugno 2014; prevede la gestione dei pagamenti attraverso RID e Carte di Credito/Debito avvalendosi dei servizi di POS virtuale erogati da un provider. Il termine della seconda fase è previsto per il primo semestre 2015; conclude il percorso di adeguamento dei sistemi ANAS al dettato normativo in ambito per i pagamenti elettronici.

La seconda iniziativa è il Sistema SISTRA, Sistema per la Trasparenza per la pubblicazione sul sito istituzionale dei dati previsti per Legge relativi ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Il Sistema prevede funzionalità per la estrazione, elaborazione e pubblicazione dei dati oggetto di pubblicazione dai sistemi afferenti (Gare Web, SIL, BRAVO Solution, SAP FINOPE), con i relativi Workflow autorizzativi per la verifica e l'approvazione dei dati estratti. Il Sistema è stato attivato a gennaio 2014. I dati sono stati pubblicati il 31 gennaio 2014 in un'apposita sezione del sito web istituzionale denominata "Trasparenza".

A seguire è stata avviata la fase progettuale relativa alla gestione degli aggiornamenti periodici dei dati da pubblicare.

Per soddisfare quanto previsto dalle normative vigenti, ANAS si è dotata di una sezione apposita all'interno del sito istituzionale denominata "Trasparenza"⁴, dove vengono gestiti: la pubblicazione, l'aggiornamento e la storicizzazione dei dati, in conformità a quanto disposto dagli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni. Per maggiori dettagli si rimanda al par. 2.6.2 Sistemi di controllo e relative attività - Anticorruzione e Trasparenza.

GRING.1>
S02, S03
S04

Prevenzione della corruzione

Con riferimento alle attività dell'Unità Protocolli di Legalità legate al controllo preventivo e al monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia da parte dei Compartimenti si rimanda al paragrafo relativo al sistema dei controlli e relative attività. Sono presentati in questa sezione gli indicatori legati al monitoraggio ed alla formazione specifica in ambito anticorruzione. Si segnala che nel 2014 non si sono verificati episodi di corruzione.

Indicatori Protocolli di Legalità	2013	2014
Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	100%	100%
Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche procedure anticorruzione dell'organizzazione	16%	22%
Numero di Protocolli di legalità sottoscritti durante l'esercizio	3	7

GRING.1>
EC6, HR1

3.4.4 I fornitori

ANAS opera con tutti gli stakeholder, inclusi i fornitori, sulla base di principi di trasparenza, correttezza e rotazione ed impone ai propri fornitori l'adesione ai principi contenuti nel codice etico, come requisito necessario per il perfezionamento del contratto. In tale ottica la gestione dei rapporti con i fornitori è legata a valutazioni legate alla condivisione di principi etici ed al perseguimento di obiettivi connessi alla sostenibilità, oltre che a criteri di efficienza economica (razionalizzazione dei processi di approvvigionamento, utilizzo delle più avanzate tecnologie disponibili sul mercato) e di qualità del servizio ricevuto. Il processo è gestito dall'Unità Acquisti, che è impegnata nell'assicurare la programmazione degli acquisti, la gestione delle fasi negoziali, il controllo delle forniture e l'ottimizzazione dei costi di acquisto dei beni e servizi ed un adeguato livello di servizio (qualità della forniture, tempi di consegna, etc.). Queste finalità vengono raggiunte mediante la definizione di politiche e piani, la qualifica dei fornitori, d'intesa con i clienti interni e nel rispetto della normativa

4 • La sezione è stata strutturata in sotto sezioni di primo e secondo livello come previsto dall' allegato 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e dalla deliberazione CIVIT n. 50/2013 (allegato 1)





■ S.S. 17 "dell'Appennino Abruzzese e Appulo Sannitica" - Curva delle 1000 Miglia

vigente in materia. Nell'ambito dei processi d'acquisto vengono poste in essere attività specifiche per il coinvolgimento o la responsabilizzazione dei fornitori su tematiche sociali/ambientali, mediante campagne di comunicazione e sensibilizzazione effettuate mediante le tecnologie disponibili sul Portale Acquisti (ad. es. Sostenibilità, Firma digitale, etc.).

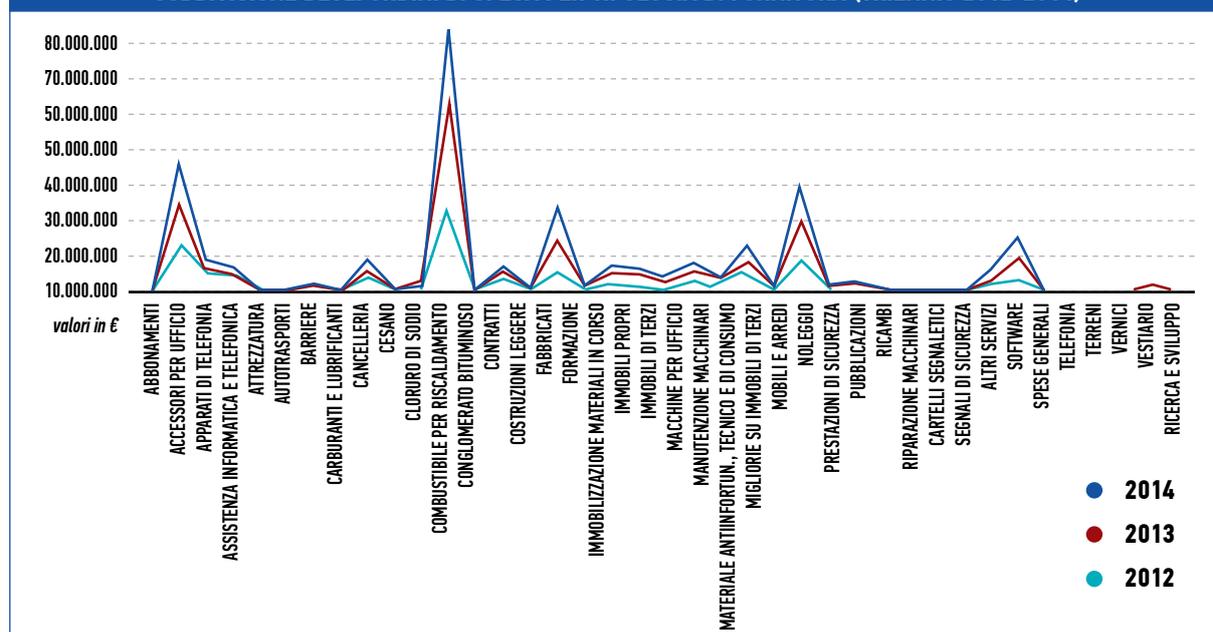
L'analisi della spesa

Nel 2014 il valore aggiunto distribuito ai fornitori per via dei costi intermedi di produzione, così come desumibile dal Bilancio d'Esercizio, è stato pari a €/migliaia 482.778 (€/migliaia 598.217 nel 2013), tale valore e l'ampio numero di fornitori nonché alla distribuzione di questi sul territorio nazionale, forniscono un'importante indicazione delle ricadute in termini di indotto dell'attività di ANAS.

Nel corso del 2014 il volume delle spese (analizzato mediante il numero dei fornitori ed il numero e il volume degli ordini) è diminuito rispetto all'anno precedente, con un andamento già evidenziatosi nel corso nell'ultimo triennio, in ragione di politiche di accentramento e razionalizzazione delle spese; l'analisi dei dati per il 2014 evidenzia una riduzione del valore degli ordini di acquisto di un ulteriore 9,77% rispetto al 2013 (pari a -9.007 €/migliaia). Nell'ambito dei processi d'acquisto vengono poste essere attività specifiche per il coinvolgimento o la responsabilizzazione dei fornitori su tematiche sociali/ambientali, mediante campagne di comunicazione e sensibilizzazione effettuate mediante le tecnologie disponibili sul Portale Acquisti (ad. es. Sostenibilità, Firma digitale, etc.).

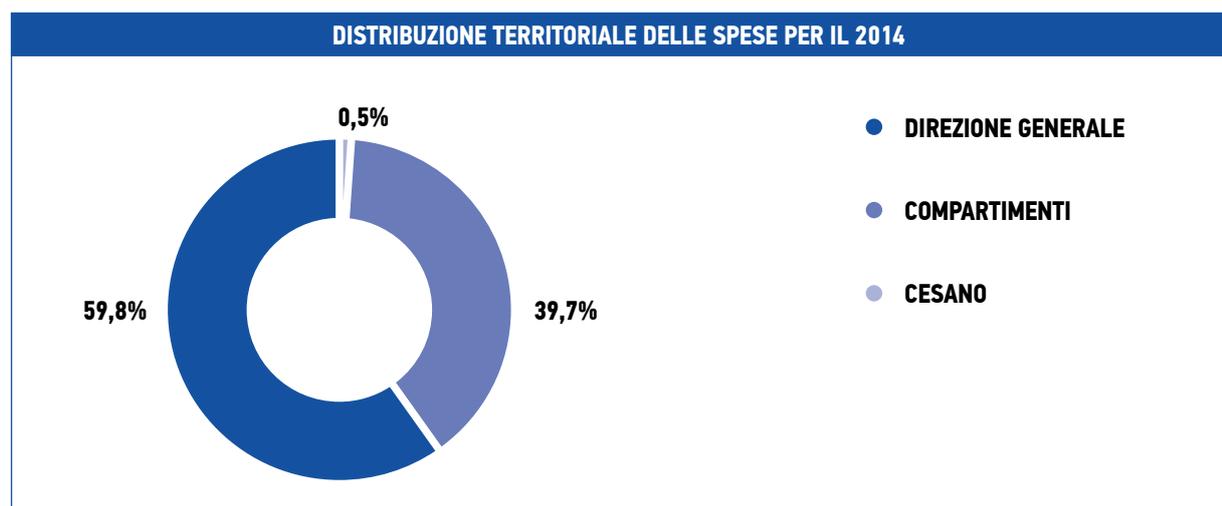


SUDDIVISIONE DEGLI ORDINI DI SPESA PER TIPOLOGIA DI FORNITURA (TRIENNIO 2012-2014)

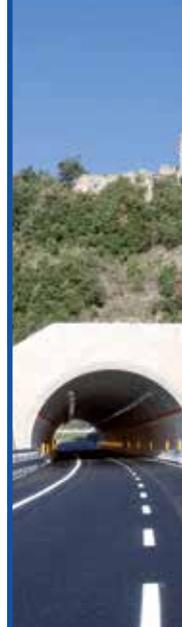


L'analisi sulla distribuzione territoriale degli acquisti mostra come la Direzione Generale rappresenti il soggetto che, in termini assoluti, pesa maggiormente nel complesso dei rapporti con i fornitori rappresentando il 60% circa del totale del valore degli ordini evasi nel 2014 (era il 62% nel 2013), tale concentrazione di spesa è riconducibile al fatto che alcune categorie di acquisto sono accentrate anche se di fatto vanno anche a servizio dei fabbisogni delle diverse unità compartimentali. In merito alla suddivisione dei fornitori si rileva che, nel 2014, l'82% circa dei fornitori afferisce ai singoli compartimenti; tale fenomeno si spiega considerando l'elevata capillarità e frammentazione che caratterizzano gli acquisti a livello compartimentale, a fronte degli approvvigionamenti effettuati dalla Direzione Generale che, in quanto relativi all'assegnazione di grandi forniture, sono rivolti ad un numero più contenuto di fornitori.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE SPESE PER IL 2014		
Suddivisione territoriale	Importo ordini del 2014	Importi in %
CESANO	€ 439.649,71	0,5%
COMPARTIMENTI	€ 32.976.214,58	39,7%
DIREZIONE GENERALE	€ 49.738.569,39	59,8%
TOTALE	€ 83.154.433,68	100,0%



■ Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Viadotto Calore





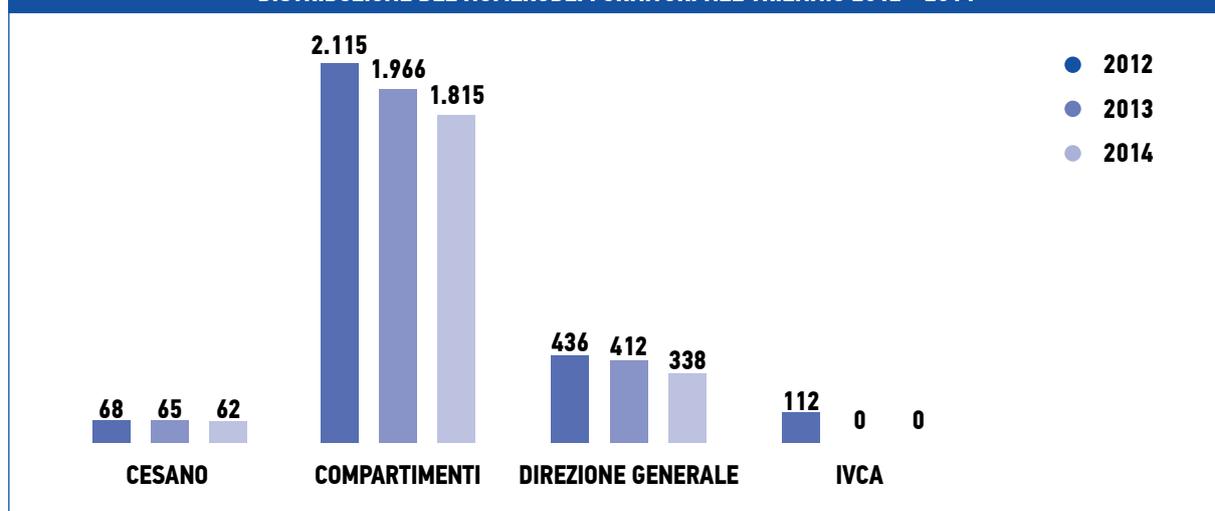
Da un punto di vista operativo ogni Compartimento, dopo aver individuato un bisogno di spesa, agisce in piena autonomia, attivando le opportune procedure di acquisto sotto il coordinamento della Direzione Generale.

DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DEI FORNITORI NEL TRIENNIO 2012-2014

Anno	Cesano	Compartimenti	Direzione Generale	IVCA
2012	68	2.115	436	112
2013	65	1.966	412	0
2014	62	1.815	338	0

GRIG3.1>
HR1

DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DEI FORNITORI NEL TRIENNIO 2012 - 2014



La selezione dei fornitori

L'obiettivo principale di ANAS in tema di selezione dei fornitori è quello di garantire l'espletamento delle procedure di selezione e di aggiudicazione secondo le normative comunitarie di settore e il codice dei contratti pubblici. In conformità con le prescrizioni di tali normative, nell'ambito della partecipazione alle gare indette da ANAS viene richiesto ai fornitori di fornire evidenza del possesso di determinati requisiti in merito alla propria affidabilità giuridica, alle capacità economico-finanziarie nonché in relazione alle loro capacità tecniche, in funzione della natura e della rilevanza dell'appalto. In conformità a quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici, ANAS richiede inoltre alle imprese concorrenti di autocertificare la propria regolarità relativa agli obblighi previdenziali, assistenziali, di sicurezza e di condizioni di lavoro previsti dalla legislazione vigente.

Sugli stessi temi, a seconda degli elementi che caratterizzano l'appalto, in particolare nei casi in cui è preponderante l'incidenza del lavoro umano, in fase di aggiudicazione viene effettuata un'accurata analisi in merito alla congruità delle offerte, mediante la richiesta di giustificativi o audizioni.

Inoltre, per procedere alla stipula del contratto e, successivamente, al perfezionamento dei pagamenti, viene sempre verificata la situazione riepilogata nel Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

I contratti prevedono specifiche clausole volte a disciplinare il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro, eventualmente richiedendo apposite polizze assicurative ed al venir meno di alcuni requisiti (cessazione dell'attività, richiesta di cancellazione da parte dell'impresa, accertamento della non veridicità delle dichiarazioni in merito ai requisiti richiesti, casi di grave inadempimento nell'esecuzione delle forniture e/o servizi), può determinarsi la revoca d'ufficio di forniture già in corso d'opera. Sui principali fornitori e appaltatori che hanno partecipato alle gare indette nell'anno da ANAS sono state inoltre effettuate specifiche verifiche in materia di tutela dei diritti umani. La

GRIG3.1>
HR2, HR5
HR6, HR7



permanenza delle condizioni viene altresì certificata con la valutazione della prestazione (vendor rating) effettuata dal direttore dell'esecuzione del contratto.

A monte degli approvvigionamenti è effettuata un'analisi finalizzata a promuovere l'introduzione nel capitolato di gara di specifici elementi che stimolino i fornitori ad offrire i prodotti con le migliori prestazioni ambientali presenti nel mercato; in tale ambito ANAS effettua la valutazione delle evidenze di sostenibilità socio-ambientale fornite dai partecipanti alle gare, equiparando le certificazioni ambientali di sistema alle certificazioni di prodotto⁵.

Per quanto concerne le modalità di espletamento delle gare di appalto, ANAS si è dotata di apposite procedure al fine di risultare conforme ai riferimenti normativi, operando sotto i vincoli di efficienza e flessibilità che necessariamente devono caratterizzare la gestione delle spese.

Nel 2014, sono state complessivamente aggiudicate 209 gare, di cui 21 (12 nel 2013) sopra soglia e 188 (195 nel 2013) sotto soglia; tale numero, in linea con il 2013 (207 gare), è associabile alla strategia di centralizzazione degli acquisti e alla stipula di accordi quadro per i fabbisogni condivisi a livello nazionale.

Nel 2014 l'importo complessivo delle gare sopra la soglia comunitaria (di importo superiore ai 207.000 €) e sotto la soglia comunitaria aggiudicate è stato pari a 118,9 €/milioni⁶, e l'importo totale degli ordini di acquisto emessi pari a 83,2 €/milioni (inclusi gli ordini di acquisto riferiti a: gare aggiudicate nel corso dell'anno o in anni precedenti; indagini di mercato per importi inferiori a 20.000,00 €; affidamenti CONSIP; affidamenti diretti).

Il portale acquisti ed il processo di iscrizione agli elenchi fornitori

Nel corso degli anni ANAS ha creato un database per l'identificazione e la qualificazione dei fornitori e mediante il "portale acquisti" offre alle varie funzioni aziendali richiedenti l'acquisto (centralizzato / coordinato / periferico) un percorso differenziato per tipologia di spesa. Al fine di un miglioramento continuo dei propri processi aziendali e di un efficientamento ulteriore della procedura di iscrizione al portale acquisti, ANAS, lo scorso anno ha aggiornato le "Norme per la formazione degli Elenchi Fornitori", con il proposito di snellire ed efficientare la procedura di iscrizione mediante l'introduzione di azioni alternative a quelle tradizionali, volte a creare valore per l'azienda e per i mercati di fornitura. La nuova configurazione ha consentito agli Operatori Economici la presentazione della propria candidatura esclusivamente in formato elettronico sul Portale Acquisti mediante firma digitale, con notevole risparmio in termini economici e temporali.

Nel 2014 è stato possibile testare l'efficacia dei miglioramenti introdotti, che hanno consentito al Comitato Centrale di Qualificazione, già operante presso la Direzione Generale, di iscrivere 548 nuovi operatori negli Elenchi Fornitori di ANAS.

L'utilizzo della firma digitale nelle procedure di affidamento e la dematerializzazione dei documenti hanno contribuito sensibilmente alla riduzione dei costi diretti ed indiretti (carta, stampe, recapito, conservazione e ricerca), generando allo stesso tempo un incremento dell'efficienza organizzativa (sostenibilità, sicurezza, autenticità ed integrità dei documenti).

Tale approccio si è consolidato nel tempo, diventando una best practice aziendale, utilizzata anche come indicatore delle *performance* dell'Unità Acquisti nell'ambito del Sistema di Qualità. Nel corso del 2014, su 209 gare volte all'affidamento di beni e servizi 200 sono state gestite utilizzando gli strumenti telematici messi a disposizione dal Portale Acquisti aziendale (di cui 12 sopra soglia e 188 sotto soglia) e sono stati sottoscritti 45 contratti mediante firma digitale, ai quali vanno ad aggiungersi tutti gli approvvigionamenti effettuati attraverso il sistema delle Convenzioni e Accordi quadro Consip, in conformità alla normativa vigente.

5 • per maggiori dettagli si veda il paragrafo dedicato alla sostenibilità negli acquisti nella sezione "Ambiente".

6 • comprensivo di approvvigionamenti non gestiti tramite SAP





Nel corso del 2014 è proseguita la mappatura delle certificazioni di sostenibilità (es. Certificazione UNI EN ISO 14001/2004, dichiarazione EMAS, prodotti muniti di ecoetichetta ISO di fase I, etc.).

Inoltre la validità della iscrizione negli Elenchi è stata estesa da 12 a 36 mesi e si è dato avvio al processo di mappatura delle certificazioni di sostenibilità dei fornitori (previste dal D.Lgs. 163/2006). Allo stesso tempo, nell'espletamento delle procedure di gara, si fa sempre riferimento ai parametri prezzo-qualità pubblicati da Consip, relativamente alle merceologie per le quali è possibile operare detto raffronto.

Per quanto riguarda i criteri di aggiudicazione delle gare, ANAS fa riferimento a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 163/2006) all'offerta economicamente più vantaggiosa ed al prezzo più basso. In linea con quanto previsto dal Decreto è prevista la possibilità di effettuare procedure di gara in modalità telematica (vale a dire aggiudicazione mediante asta elettronica).

Nei procedimenti di gara vige il principio dell'autocertificazione da parte dei fornitori pena l'esclusione dalla gara stessa. ANAS si impegna a verificare le autocertificazioni che accertano la regolarità dell'azienda fornitrice in relazione agli obblighi previdenziali, assistenziali, di sicurezza e di condizioni di lavoro, rispetto alla legislazione vigente, e al "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", alle "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e al "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

Per quanto riguarda il contenzioso con i fornitori, il tasso d'incidenza dei reclami (calcolato come numeri reclami/numero di forniture) è stato nel 2014 pari al 1,4% (9% nel 2013). La diminuzione del tasso d'incidenza dei reclami rispetto agli scorsi anni è dovuta principalmente ad un costante impegno degli uffici preposti a contenere l'insorgere di potenziali contestazioni, mediante una continua produzione di chiarimenti ai quesiti posti dagli operatori economici in riferimento ai bandi di gara pubblicati ed alla relativa documentazione complementare. Inoltre, nel contesto di prevenzione del contenzioso, è fornita un'assistenza continua ai soggetti interessati all'accesso degli atti del procedimento di gara.

La valutazione dei fornitori: il vendor rating

Una volta terminata la fornitura vengono effettuate la valutazione e il monitoraggio delle performance relative alle prestazioni ricevute dai fornitori, nonché dell'affidabilità dei prodotti e dei servizi acquistati attraverso il vendor rating.

Tale strumento consente di selezionare in modo efficace ed oggettivo i fornitori e di misurare oggettivamente i diversi aspetti inerenti le performance dei fornitori, stimolando questi ultimi a migliorare costantemente la qualità delle proprie forniture.

L'obiettivo è di consolidare il presidio dell'intero ciclo di approvvigionamento considerando diversi fattori quali il costo, la qualità, il rispetto dei tempi previsti, il livello di servizio e di flessibilità, la regolarità contributiva, l'applicazione di penali ed il livello di soddisfazione. Sulla base di questi parametri viene calcolato un indicatore sintetico rappresentativo del grado di bontà della fornitura o del servizio (global vendor rate - gvr) ed applicato a ciascun operatore economico con il quale ANAS ha un rapporto contrattuale.

Le informazioni generate attraverso il calcolo degli indicatori di vendor rating possono essere utilizzate sia all'interno, fornendo un'indicazione quantitativa ed oggettiva del valore di ogni tipologia di fornitura o servizio ai fini dell'espletamento delle gare informali, sia all'esterno dei confini aziendali, in quanto incentivo per i fornitori ad orientare il proprio servizio agli standard ed alle aspettative richieste da ANAS.

La gestione dei fornitori: consolidamento delle best practice

Nell'ottica dell'adozione di politiche di risparmio individuate dal Governo, ANAS ha proseguito con l'implementazione di una serie di attività, per rafforzare ulteriormente la propria strategia di aggregazione, coordinamento e presidio. In particolare, è continuato il percorso di perfezionamento delle metodologie e delle procedure relative

alla gestione dei contratti mediante Procurement Contract Management (PCM) e di consolidamento nell'utilizzo del Portale Acquisti per tutte le tipologie di procedure concorsuali. Inoltre, ANAS mira a effettuare una valutazione preventiva e consuntiva dei fornitori, in coerenza con la normativa di riferimento, introducendo nelle modalità di aggiudicazione delle gare ulteriori criteri riferiti alla sostenibilità ambientale. Infine, si prevede di raffinare maggiormente le analisi della spesa mediante l'utilizzo del software *Spend Visibility*.

L'evoluzione della gestione dei fornitori di ANAS non può prescindere dalle politiche di risparmio individuate dal Governo, in un'ottica di *Spending Review*.

Nei prossimi anni saranno rafforzate le procedure di controllo finalizzate al monitoraggio degli acquisti a livello centrale e periferico, con particolare attenzione alle categorie di spesa più "sensibili" per caratteristiche o incidenza economica.

Consolidando la strategia di aggregazione, coordinamento e presidio già avviata negli ultimi anni, saranno, inoltre, gestite le attività propedeutiche alla definizione del Programma annuale delle Acquisizioni. Al contempo, ANAS proseguirà con le best practice relative ai processi di dematerializzazione dei documenti mediante l'utilizzo della firma digitale nelle procedure di affidamento, nella stipula dei contratti e nella gestione degli elenchi fornitori con l'ambizione di intraprendere ulteriori attività in ottica di miglioramento continuo che ricomprendono tra l'altro:

- il perfezionamento delle procedure di controllo finalizzate alla gestione dei contratti, mediante la soluzione informatica denominata Procurement Contract Management (PCM);
- il consolidamento dell'utilizzo del Portale Acquisti aziendale per la gestione di qualsiasi tipologia di procedura concorsuale volta all'affidamento di beni e servizi;
- l'aggiudicazione di gare rispondenti a criteri di sostenibilità ambientale;
- l'analisi della spesa, mediante l'utilizzo del software di *Spend Visibility*;
- la valutazione preventiva e consuntiva dei fornitori, ai sensi di quanto previsto dalla normativa e dalle procedure aziendali di riferimento;
- la partecipazione attiva a consultazioni promosse dai vari *stakeholder* ed a Gruppi di Lavoro dedicati alla riduzione dei consumi.

GRING.1>
S01, S09
S010

3.4.5 La comunità di riferimento

Le attività dell'azienda rispetto al contesto di riferimento sono volte soprattutto a sensibilizzare l'utenza su tematiche come la sicurezza stradale e la guida responsabile, iniziative che risentono tuttavia dei vincoli di impiego dei fondi, imposti dalla natura istituzionale stessa dell'ANAS.

Secondo il dettato della Legge Finanziaria 2009, art. 61 commi 2, 3, 5, 6, nell'ultimo triennio non sono stati destinati contributi a favore delle comunità locali.

Iniziative per il territorio

ANAS pone estrema attenzione alla sostenibilità e alla qualità dei servizi offerti agli utenti autostradali premiando, nell'ambito delle recenti procedure di affidamento svolte, gli operatori maggiormente orientati all'adozione di politiche gestionali innovative in materia ambientale (ad esempio ecosostenibilità dei servizi offerti), di responsabilità sociale a favore degli utenti, dei dipendenti e dei fornitori (ad esempio politiche a tutela della guida responsabile, attenzione alle categorie protette e alle altre categorie svantaggiate) e di iniziative per la promozione del territorio (ad esempio: presenza di referenze tipico/locali, iniziative finalizzate alla promozione degli aspetti gastronomici locali, iniziative volte a comunicare e promuovere gli aspetti culturali e artistici e sportivi locali, impegno a sviluppare partnership con società ed enti locali, associazioni ed aziende).





3.4.6 L'ambiente

3.4.6.1 ANAS e il suo rapporto con l'ambiente

Le attività svolte da ANAS hanno un rapporto molto stretto con l'ambiente, in quanto gestore stradale ANAS è chiamata a soddisfare le esigenze di mobilità nella maniera più efficiente e sostenibile, interfacciandosi in modo diretto con le diverse matrici ambientali (aria, acqua, suolo). Lo sviluppo e il mantenimento delle strade comportano impatti sull'ambiente derivanti sia dagli effetti della presenza fisica della strada sul territorio quali, ad esempio, l'utilizzo del suolo, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l'inquinamento acustico, sia dagli aspetti strettamente legati al processo di costruzione, che includono l'erosione del suolo, l'inquinamento delle acque superficiali dovuta alle materie prime di costruzione, la deviazione dei corsi idrici e la deforestazione. Tali impatti possono avere conseguenze tanto di breve termine quanto di lungo termine, e richiedono dunque una costante attenzione da parte di progettisti, costruttori e gestori delle strade.

Tutti gli impatti sono attentamente individuati e valutati già prima della costruzione di una strada, in un'ottica di sviluppo sostenibile, al fine di minimizzarne gli effetti sia sull'ambiente sia sulla popolazione umana. Inoltre, tali effetti devono essere costantemente monitorati e, quando possibile, contenuti e mitigati.

I principali impatti diretti di ANAS sono il consumo di materie prime e di risorse naturali, la produzione di rifiuti, il consumo di energia e l'emissione di gas climalteranti. Per le specifiche caratteristiche dell'attività di ANAS sono molto più rilevanti gli impatti indiretti, associati alle numerose attività che ANAS appalta a soggetti esterni, sia per la costruzione di nuove infrastrutture stradali sia per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale esistente. Tali impatti si configurano come preponderanti rispetto a quelli associati alle attività di diretta competenza di ANAS, per natura stessa delle attività condotte: le attività di cantiere e di manutenzione richiedono risorse, materie prime ed energia e generano scarichi e rifiuti in misura decisamente più ampia e significativa rispetto alle sole attività di ufficio, che caratterizzano l'attività svolta in maniera preponderante da ANAS.

Riguardo agli impatti indiretti, coerentemente con le principali impostazioni metodologiche internazionali esistenti, ANAS si impegna ad individuarli e, laddove possibile, a rendicontarli in maniera quantitativa.

In tutte le diverse fasi delle attività svolte ANAS agisce con impegno per la salvaguardia dell'ambiente: nella progettazione di nuove opere coniuga principi di protezione dell'ambiente e di uso responsabile delle risorse; in fase di realizzazione sono previste attività di controllo e monitoraggio dei lavori volte a quantificare tipicamente gli impatti in termini di inquinamento dell'acqua, del suolo, dell'aria e di emissioni sonore nella fase contemporanea e successiva alla costruzione dell'opera confrontandoli con la caratterizzazione dell'ambiente accertata nella fase antecedente all'apertura dei cantieri; in fase di gestione e coordinamento della rete esistente le azioni sono orientate al risparmio energetico, all'efficienza dei consumi ed alla riduzione delle esternalità negative esistenti.

ANAS è attiva anche nella ricerca e sviluppo orientata alla mappatura dei siti critici ed alla definizione delle metodiche di contenimento dell'inquinamento acustico, all'individuazione di soluzioni avanzate che permettano, ad esempio, il reimpiego dei materiali esistenti e l'uso di quelli marginali in modo da ridurre il consumo di inerti pregiati, all'implementazione di sistemi automatizzati per il rilievo delle condizioni di mobilità sulla rete, che è il primo passo verso una futura gestione ottimizzata della mobilità.

L'ambiente trova quindi spazio in maniera trasversale tra tutte le fasi del ciclo di vita dell'opera stradale e l'importanza di tale tematica per ANAS aumenta con l'accrescere della consapevolezza rispetto agli impatti delle proprie attività, il progetto di implementazione del Sistema di Gestione Ambientale rientra nella strategia di ANAS di andare oltre il rispetto della normativa e adottare un approccio proattivo⁷.

⁷ • ANAS recepisce il principio di Precauzione (Carta dei Principi di Rio del 1992) e lo adotta nello svolgimento delle proprie attività, per la parte ambientale l'impegno è declinato nella Politica e espresso tramite il SGA

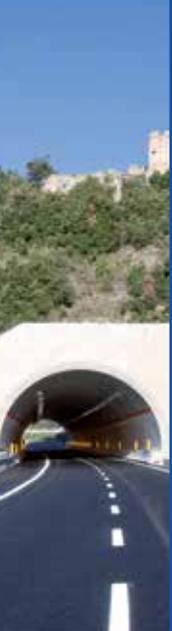
Il Progetto per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale

ANAS ha avviato il progetto di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla norma UNI EN ISO 14001 con l'obiettivo di identificare, analizzare prevedere e controllare gli effetti ambientali delle proprie attività. Gli obiettivi del Progetto, oltre all'implementazione del SGA certificato (il perimetro copre la Direzione Generale e tutti gli Uffici Territoriali) ai sensi della norma ISO 14001, comprendono l'identificazione di procedure, compiti, responsabilità operative e di controllo, minimizzando il rischio di sanzioni penali per le funzioni apicali di ANAS in riferimento ai reati ambientali (ex. D.Lgs. 231 s.m.i) e la costruzione di un sistema di gestione integrato con gli attuali SGQ e le procedure di sicurezza presenti in ANAS.

Nel corso del 2014 è stato deciso di conseguire la certificazione ai sensi della norma ISO 14001 della Direzione Generale del Compartimento per la Viabilità della Toscana. È stato costruito un sistema di gestione integrato con gli attuali SGQ e le procedure di sicurezza implementati in ANAS identificando le procedure, i compiti, le responsabilità operative e di controllo, minimizzando il rischio di sanzioni penali per le funzioni apicali di ANAS in riferimento ai reati ambientali (ex. D.Lgs. 231 s.m.i).



■ S.S. 125 "Orientale Sarda" - Viadotto Arcu Sa Porta



Nel corso del 2014 il Presidente ha approvato la nuova Politica Ambientale di ANAS ed è stata revisionata la documentazione di sistema.

POLITICA AMBIENTALE

ANAS S.p.A. considera lo sviluppo sostenibile un aspetto fondamentale delle proprie scelte di gestione della rete stradale ed autostradale attraverso la tutela del paesaggio e il territorio, la ricerca e l'innovazione verso nuove metodologie di progettazione, di lavorazione, di recupero di materiali e in generale di protezione dell'ambiente.

In un'ottica di sviluppo sostenibile tutti gli impatti devono essere attentamente, ANAS S.p.A. promuove l'adozione di criteri, linee guida e procedure dirette a ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività attraverso:

- il rispetto della normativa vigente in materia ambientale, a livello comunitario, nazionale e locale, relativa ai propri ambiti di competenza;
- lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo e la definizione di linee guida e codici di comportamento finalizzati all'efficienza costruttiva ed alla riduzione degli impatti ambientali;
- il rispetto, in fase di progettazione, dei principi di protezione dell'ambiente e di uso responsabile delle risorse e la definizione di progetti che integrino opere di protezione e valorizzazione ambientale;
- lo svolgimento, nella fase di realizzazione di nuove opere, di attività di controllo e monitoraggio degli aspetti ambientali legati ai cantieri e l'ottimizzazione del consumo di materiali, materie prime e risorse naturali anche attraverso l'adozione di tecniche di riciclaggio del manto stradale e del materiale da costruzione;
- la riduzione e l'ottimizzazione, in fase di esercizio, dei consumi energetici attraverso il ricorso a sistemi di illuminazione stradale ad alta efficienza e l'uso di energie rinnovabili;
- l'adozione di metodologie e strumenti di "Green IT", per l'ottimizzazione dei Centri Elaborazione Dati (CED) e la riduzione dei consumi energetici;
- l'adozione delle più avanzate soluzioni per la riduzione dell'inquinamento acustico attraverso l'installazione di barriere antifoniche e l'utilizzo di asfalti fonoassorbenti;
- lo svolgimento della propria attività in base al principio dello sviluppo sostenibile, con riguardo all'ambiente ed al contesto sociale;
- il ricorso ad una comunicazione trasparente avente per oggetto l'impatto delle proprie attività sull'ambiente.

Inoltre, ANAS intende:

- continuare a promuovere politiche di "green procurement", integrando criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto di prodotti e servizi, come ad esempio: la dematerializzazione dei documenti di gara e l'uso della firma digitale nella stipula dei contratti, l'acquisto di prodotti/servizi che hanno un minore impatto sull'ambiente per il modo in cui sono realizzati;
- definire ed utilizzare indicatori di monitoraggio degli standard ambientali, al fine di fornire un quadro di riferimento che stabilisca e riesamini gli obiettivi e i traguardi ambientali presenti e futuri;
- formare e sensibilizzare i propri dipendenti sulle tematiche ambientali, attraverso iniziative dirette a diffondere i principi di sostenibilità ambientale a tutti i livelli organizzativi;
- comunicare agli stakeholders gli aspetti ambientali delle proprie attività anche attraverso l'aggiornamento e l'integrazione del Bilancio di Sostenibilità;
- ottimizzare la comprensione e la conoscenza di tutti gli aspetti della nostra performance ambientale, identificando soluzioni per migliorarla continuamente ed elaborando approcci sistematici che rendano più sostenibile la nostra attività;
- sviluppare iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei propri dipendenti.

ANAS S.p.A. riconosce nel miglioramento continuo delle proprie performance ambientali l'ottenimento di significativi vantaggi e si impegna pertanto a perseguire una politica di continuo miglioramento, minimizzando, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni impatto negativo verso l'ambiente delle sue attività.

A tal fine ANAS ritiene che l'adozione e l'attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma internazionale EN UNI ISO 14001:2004, inizialmente per la Direzione Generale e per il Compartimento della Viabilità per la Toscana, garantirà il miglioramento della gestione degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività.

Il Presidente
Pietro Ciucci

Nel corso dell'anno ANAS ha ricevuto e gestito tramite l'U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico): 1 richiesta di informazioni e 1 reclamo relativi a questioni legate ai sistemi di areazione nelle gallerie; 160 richieste di informazioni e 24 reclami relativi all'inquinamento acustico; 31 richieste di informazioni e 102 reclami relativi alla pulizia stradale. Inoltre nel corso del 2014 ANAS non ha ricevuto multe o sanzioni ambientali significative ed il totale degli importi pagati per multe relative al mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale è stato inferiore a 50.000 €.

3.4.6.2 La compatibilità ambientale delle nuove opere

L'inserimento delle opere stradali nell'ambiente naturale e urbano genera un insieme di effetti (impatti ambientali) sul territorio, influenzando sui diversi sistemi ambientali e paesaggistici e alterando l'ecosistema dei luoghi attraversati. È tanto più evidente l'importanza delle attività di valutazione, contenimento e mitigazione dell'impatto sull'ecosistema se si considerano le strade e autostrade nelle zone protette.

Di seguito sono riportati i chilometri di strade gestite da ANAS che attraversano le aree protette o aree ad elevata biodiversità:

- 1.586 km in aree protette EUAP⁸
- 44 km in zone umide di importanza internazionale (Ramsar)
- 1.681 km in siti di importanza comunitaria (SIC)
- 1.807 km in zone di protezione speciale (ZPS).

I quattro elenchi elaborati hanno delle aree di sovrapposizione, in quanto può capitare che una certa area territoriale risulti appartenente a più di una tipologia delle quattro elencate. Tuttavia, al fine di evitare di calcolare più volte tratte stradali risultate da ciascuna intersezione, è stata affinata la metodologia di calcolo, pertanto il totale dell'estensione stradale in attraversamento o immediata vicinanza ad aree protette è pari a 3.604 Km.

METODOLOGIA DI CALCOLO DELL'ESTENSIONE DELLA RETE ANAS IN AREE PROTETTE

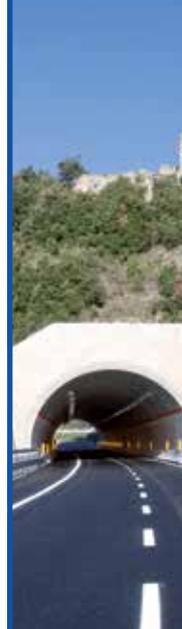
Come nella sezione di Sostenibilità dei Bilanci Integrati precedenti, la base dati naturalistica utilizzata è stata quella messa a disposizione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, relativa ai Parchi nazionali, ai parchi regionali ed ai principali parchi naturali e fluviali. Nel 2014 è stato perfezionato il modello di calcolo consentendo un'analisi territoriale più raffinata che ha consentito di eliminare le possibili sovrapposizioni di aree tra le seguenti cartografie digitali utilizzate per le elaborazioni:

- **Grafo stradale ANAS:** rete stradale in gestione ANAS presente nella banca dati Catasto Strade
- **Siti protetti - Elenco ufficiale aree protette - EUAP** - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente
- **Siti protetti - Rete Natura 2000 - Siti di Importanza Comunitaria (SIC)** - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente
- **Siti protetti - Rete Natura 2000 - Zone di Protezione Speciale (ZPS)** - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente
- **Siti protetti - Zone umide di importanza internazionale (Ramsar)** - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente

Si specifica infine che nel calcolo, le tratte a doppia carreggiata sono state considerate separatamente.

La tematica ambientale viene presa in considerazione in tutte le attività di ANAS: dalla fase di progettazione dell'opera stradale, a quelle di costruzione, gestione ed esercizio, ed infine alla fase di ricerca di soluzioni efficaci ed in-

⁸ • Elenco Ufficiale Aree Naturali Protette, istituito in base alla Legge 394/91, considera le seguenti aree: Parchi Nazionali (PNZ), Aree Naturali Marine Protette (MAR), Parchi Naturali Statali marini (PNZ_m), Riserve Naturali Statali (RNS), Parchi e Riserve Naturali Regionali (PNR - RNR), Parchi Naturali sommersi (GAPN), Altre Aree Naturali Protette (AAPN).





novative. Il presente capitolo è sviluppato sulla base di tale considerazione, tracciando le modalità di gestione degli aspetti ambientali nelle diverse attività di ANAS.

La progettazione e lo studio di fattibilità

ANAS gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e di controllo per le nuove opere stradali, a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo) sino alla fase di appalto per la realizzazione delle opere. In fase di progettazione sono redatti gli studi di impatto ambientale in conformità alle disposizioni di Legge nazionali e regionali per valutare gli impatti significativi degli interventi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

L'elevato grado di compatibilità ambientale delle opere progettate deriva non soltanto da una progettazione attenta all'ambiente, ma anche dallo svolgimento di un'attività propedeutica alla progettazione stessa: lo Studio di Fattibilità. In ANAS è presente il Servizio Pianificazione Trasportistica, un ufficio dedicato agli Studi di Fattibilità delle opere e preposto alle analisi di carattere trasportistico, ambientale e territoriale ed alle successive valutazioni sociali ed economiche (analisi costi-benefici) legate alla realizzazione di un'infrastruttura stradale, in linea con il nuovo Regolamento dei lavori Pubblici⁹.

Lo Studio di Fattibilità rappresenta una delle fasi progettuali dove è maggiore l'attenzione all'analisi dei possibili effetti sull'ambiente e sul territorio associati alla realizzazione di una determinata infrastruttura stradale ed ha l'obiettivo di fornire al "decisore", anche tramite strumenti quali l'analisi costi-benefici o l'analisi multi-criteri, gli elementi quali-quantitativi necessari per la scelta della soluzione ottimale. Tale fase di studio oltre che fornire i requisiti dell'infrastruttura, è volta anche ad individuare le opportunità di sviluppo territoriale e locale che sono potenzialmente conseguenti la realizzazione o l'ammodernamento della rete infrastrutturale stradale.

Caratterizzazione di terre e rocce da scavo - un approccio sostenibile

ANAS nell'ottica di andare oltre il rispetto normativo e adottare un approccio proattivo, ha scelto di inserire in modo sistematico la caratterizzazione di terre e rocce da scavo all'interno della propria attività di progettazione. La legislazione ambientale ha assunto in questi ultimi anni una sempre maggiore attenzione verso criteri progettuali virtuosi, piuttosto che meri controlli di singoli elementi di componenti ambientali.

In particolare alcune questioni ambientali come la corretta gestione delle risorse, la sostenibilità e la tutela della biodiversità, hanno assunto maggiore importanza in seno al processo politico, tanto da costituire elementi importanti all'interno dei processi di valutazione e decisionali. La commissione Europea fin dalla comunicazione del 22 settembre 2006 dal titolo "Strategia tematica per la protezione del suolo" e successivamente nella "Tabella di marcia per un uso efficiente delle risorse in Europa" (settembre 2011), fino all'ultima conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile (Rio de Janeiro - giugno 2012), ha sottolineato l'importanza economica e sociale di una corretta pianificazione territoriale e di uno sviluppo sostenibile per invertire le condizioni di degrado ambientale.

La stessa attenzione normativa si registra nel campo della corretta gestione delle risorse sempre con particolare riferimento ad uno sviluppo sostenibile dove "terre e rocce da scavo" con determinate caratteristiche, devono essere considerate risorsa e non rifiuto. (DM 161/2012).

La scelta operata da ANAS, quindi, si inserisce in un processo di costruzione di un **nuovo modello progettuale** dove risulta necessario dare un contributo alla **sostenibilità ambientale**, che è possibile attuare anche attraverso la corretta gestione delle risorse ambientali.

⁹ • D.P.R. 5/10/10 n.207

ANAS, in quest'ottica, ha scelto di caratterizzare in modo sistematico le terre e rocce da scavo derivanti dalle lavorazioni stradali, in modo da:

- consentire il miglior uso delle risorse naturali riducendo al minimo il prelievo, le movimentazioni e il consumo durante le fasi di realizzazione dell'opera;
- prevenire la produzione di rifiuti;
- tutelare il territorio e i sistemi ambientali.

La caratterizzazione ambientale si inserisce, quindi, nel processo di **progettazione integrata** che opportunamente utilizzata consente di avere uno strumento più adeguato per:

- interfacciare nel modo più organico e meno conflittuale possibile la progettazione delle Opere Pubbliche con il quadro di programmazione e pianificazione esistente;
- promuovere il progetto territoriale integrato stesso come contributo alla programmazione/pianificazione.



La gestione delle terre e rocce, per le quali è necessario assicurare determinate caratteristiche chimico-fisiche, si traduce nella gestione di una **risorsa** disponibile per un **riutilizzo**.

Sempre nella fase di progettazione, quindi, ANAS effettua:

- una attenta e corretta pianificazione delle fasi di cantierizzazione;
- la rigorosa caratterizzazione dei materiali;
- una accurata analisi territoriale.



Figura 1 - Scavo di pozzetti esplorativi per il prelievo di campioni di terre per caratterizzazione ambientale



Figura 2 - Preparazione del campione in campo per l'esecuzione delle indagini chimico-fisiche



Figura 3 - Realizzazione di sondaggi per prelievo di campioni in profondità



L'approccio conoscitivo del territorio interessato dalla realizzazione dell'infrastruttura, garantisce ancora una volta la tutela ormai imprescindibile da attuare, riducendo al minimo l'uso delle risorse naturali e conseguentemente anche la loro movimentazione durante la realizzazione dell'opera, prevenendo in modo drastico la produzione di rifiuti da conferire a discarica, tramite il riutilizzo di materiale idoneo sia alla diretta realizzazione dell'opera stessa che per impiego in ripristini ambientali.

Inoltre questo approccio si rileva di fondamentale utilità anche quando, in fase di progettazione, si identifica la presenza di materiali contaminati. Questo, infatti, consente di individuare e quantificare eventuali passività ambientali con la gestione delle relative procedure amministrative in materie di bonifica e ripristino ambientale ai sensi della legislazione nazionale vigente in materia (D.Lgs. 152/2006), prima dell'apertura dei cantieri.

I principali progetti in cui ANAS ha effettuato la caratterizzazione di terre e rocce sono:

Progetti stradali

- Progetto Esecutivo per interventi per la messa in sicurezza della S.S.106 Jonica esistente tra il km 219+000 e il km 278+000 2° stralcio completamento - LF1 dal km 229+800 al km 321+300 - (Isola Cr, Crotone e Mirto C.) e LF2 - dal km 272+150 al km 321+100 - (Melissa, Ciro', Ciro' M. Crucoli);
- Progetto Definitivo S.S. 1 Nuova Aurelia - Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona: Svincolo di Margonara;
- Progetto Preliminare S.S. 675 del tratto terminale del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte per il completamento dell'Asse Viario est-ovest (Civitavecchia-Ancona);

- Progetto Preliminare S.S. 291 "della Nurra" lavori di costruzione del 1° lotto da Alghero ad Olmedo, in località bivio cantoniera di Rudas;
- Progetto Definitivo S.S. 131 adeguamento e messa in sicurezza dal km 108+300 al km 209+500;

Progetti Definitivi per Aree di Servizio

- "Villa San Giovanni Est" al km 432+180 Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria
- "Galdo Est" al km 147+600 Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria
- "Galdo Ovest" al km 147+600 Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria
- "Costa Gaia Nord" al km 47+050 Autostrada A29 Palermo-Mazzara del Vallo
- "Costa Gaia Sud" al km 47+050 Autostrada A29 Palermo-Mazzara del Vallo
- "Scillato Nord" al km 55+500 Autostrada A19 Palermo-Catania.

Per garantire un adeguato sviluppo nell'utilizzo delle terre e rocce come risorsa, ANAS si sta attivando per essere parte di un consorzio atto ad evidenziare i principali obiettivi e le relative strategie unitamente a tutti gli stakeholder (Enti di controllo, PP.AA., Imprese di costruzioni e associazioni di categorie) per la definizione di un anagrafe nazionale di terre e rocce.

Attualmente ANAS segnala, sul proprio portale, le quantità ed i cantieri in cui rende disponibile le terre e rocce derivanti dalle proprie attività di realizzazione e potenzialmente riutilizzabili nel circuito costruttivo.



■ Mezzi ANAS



QUADERNO AIPCR "PIANIFICAZIONE E STRUMENTI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI"

Nell'ambito del "Convegno Nazionale Stradale AIPCR" tenutosi a Roma il 27/28 novembre 2014 e organizzato dall'Associazione Mondiale della Strada - AIPCR - Comitato Nazionale Italiano, tra i vari contributi tecnici esposti, è stato presentato il Quaderno "Pianificazione e strumenti di Supporto alle decisioni" redatto dal Comitato Tecnico relativo alla Performance delle Amministrazioni di Trasporto Stradali che rientrano nell'ambito più generale del Tema Strategico inerente la Gestione e performance delle Amministrazioni di trasporto.

I temi affrontati riguardano principalmente due temi strettamente correlati: l'evoluzione della missione e della struttura delle Amministrazioni stradali e la valutazione delle performance delle Amministrazioni stradali.

L'analisi dell'evoluzione della missione e della struttura delle Amministrazioni stradali ha evidenziato recenti cambiamenti in alcuni Paesi ove si assiste all'integrazione, in un unico Soggetto, delle Amministrazioni stradali e di quelle preposte alla gestione di altri modi di trasporto (ferrovie, porti, trasporto pubblico locale).

Questa recente evoluzione, nei Paesi in cui si è attuata, è stata dettata dalla consapevolezza che una pianificazione ed un coordinamento unitario dei vari modi di trasporto, unitamente ad una pianificazione 'multi-modale', possono avere notevoli riscontri in termini di contrazione della spesa pubblica e miglioramento dei servizi resi agli utenti/cittadini.

La necessità di orientare la pianificazione dei trasporti e della mobilità nella direzione della multi-modalità trova conferma anche negli indirizzi dettati dalla Comunità Europea, dove si afferma che una politica dei trasporti competitiva e sostenibile passa necessariamente per la multi-modalità e quindi attraverso la pianificazione integrata.

L'attenzione del comitato tecnico si è quindi focalizzata su come si possa pervenire in Italia ad una pianificazione e progettazione integrata della mobilità delle persone e delle merci che sia di supporto alla decisione delle autorità nazionali e locali.

Dall'analisi della situazione italiana è emerso che la pianificazione delle infrastrutture di trasporto e la scelta degli interventi infrastrutturali ove allocare le risorse, richiede una maggiore attenzione alla cosiddetta fase propedeutica alla progettazione e quindi alla fase dello studio di fattibilità con relative analisi di scenari alternativi di mobilità.

Tali scenari infrastrutturali devono essere multimodali e cioè tali da considerare gli effetti sinergici che si ottengono mettendo a sistema i diversi modi di trasporto.

Nel quaderno si è anche accennato al tema della cosiddetta 'partecipazione', per la individuazione delle esigenze espresse dai territori, che rappresenta un altro step da contemplare durante la fase propedeutica alle decisioni.

Ad un'accurata valutazione ex-ante delle opere e degli investimenti pubblici relativi ai trasporti che abbia un approccio multimodale, deve corrispondere una valutazione ex-post che consenta di verificare la bontà o meno delle previsioni effettuate nella fase propedeutica.

La cultura della valutazione ex-post è ancora troppo poco diffusa nel nostro Paese, ma si ritiene sia indispensabile diffonderla e metterla a regime poiché ad essa sono strettamente correlati il tema delle performance e della trasparenza. Le valutazioni ex-post consentono infatti di dare contezza alla collettività e agli 'stakeholder' dell'efficacia di interventi ed opere realizzate con investimenti pubblici.

Passando al tema delle performance delle Amministrazioni stradali e di trasporto e del sistema di misurazione delle stesse, l'analisi effettuata ha evidenziato la sempre maggiore enfasi al miglioramento della qualità degli indicatori di performance e all'impegno che le Amministrazioni preposte alla gestione dei trasporti e delle strade devono approfondire per comunicare in maniera chiara e trasparente i risultati raggiunti.

Nell'ambito del Comitato tecnico nazionale, l'attenzione si è incentrata sul tema della performance delle Amministrazioni pubbliche e su come può essere efficacemente misurata la capacità del soggetto pubblico di creare valore per il cittadino con le risorse rese disponibili dalla comunità, ossia come misurare i risultati perseguiti mediante l'azione pubblica.

A tal fine è stata approfonditamente analizzata la normativa nazionale in materia di parametri e modelli di riferimento per la misurazione e valutazione della performance.

Il risparmio energetico in fase di progettazione

In fase di progettazione vengono adottate soluzioni impiantistiche che concorrono alla riduzione del consumo energetico in fase di esercizio. Tali scelte progettuali sono state già recepite nei capitolati tecnici ai fini di una corretta realizzazione. Le principali soluzioni adottate per il contenimento dei consumi consistono in sistemi di regolazione

del flusso delle lampade all'interno delle gallerie stradali e all'esterno a servizio degli svincoli, nell'utilizzo di lampade ad alta efficienza luminosa (Sodio ad alta pressione, LED), in sistemi centralizzati per l'ottimizzazione degli impianti di ventilazione meccanica delle gallerie e nell'utilizzo di segnaletica a messaggio variabile con sorgenti luminose a LED.

La valutazione d'impatto ambientale

La procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) è basata sul principio dell'azione preventiva, per cui il migliore approccio per la realizzazione di un'opera consiste nel prevenire gli impatti negativi legati alla realizzazione del progetto anziché combatterne successivamente gli effetti. La VIA è dunque concepita per dare informazioni in merito alle conseguenze ambientali di un'azione prima che la decisione venga adottata, e si configura come una procedura tecnico-amministrativa volta alla formulazione di un giudizio di ammissibilità sugli effetti stessi sull'ambiente globale, inteso come l'insieme delle attività umane e delle risorse naturali.

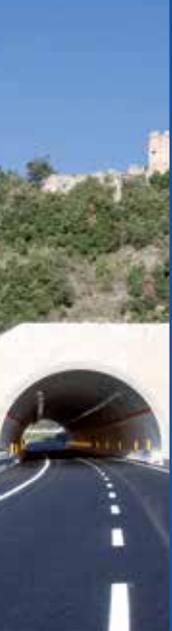
In linea con quanto previsto dalla legislazione vigente, le VIA per le opere di cui ANAS è stazione appaltante individuano gli impatti significativi delle infrastrutture stradali sulla popolazione, sui diversi comparti ambientali, sulla biodiversità, sul clima e sul paesaggio, incluse le aree protette o ad elevata biodiversità esterne alle aree protette. Le VIA esaminano inoltre le strategie individuate per mitigare tali impatti.

PROGETTI IN FASE AUTORIZZATIVA AL 31-12-2014

Progetto	Livello di progetto ¹⁰	Procedura autorizzativa	Data inizio procedura
FASE di SCOPING (ART. 21 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)			
Tratto terminale del collegamento del Porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte per il completamento dell'Asse Viario Est-Ovest (Civitavecchia-Ancona)	P	Scoping	11/03/2014
PROCEDURA VIA E LOCALIZZAZIONE SU PROGETTI PRELIMINARI (ART. 165-183-184-185 D.Lgs. 163/06)			
Variante Sud dell'Aquila - lotti A, B e C	P	VIA regionale	14/02/2014
Raccordo Salerno-Avellino - Conferimento di caratteristiche autostradali compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7 Bis fino allo svincolo di Avellino Est dell'A16 Tratto 1: dallo svincolo di Salerno all'intersezione A3-Raccordo per Avellino. Stralcio 1 Tratto 2: dall'intersezione A30 - Raccordo per Avellino allo svincolo di Solofra Tratto 3: Galleria Montepergola Tratto 4: dallo sbocco Galleria Montepergola alla A16 (svincolo di Avellino Est). Stralcio 2	P	VIA	09/05/2008
PROCEDURA VIA SU PROGETTI DEFINITIVI (ARTT. 23-24-25-26 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)			
S.S. 340 "Regina" - "Variante alla Tremezzina"	D	VIA regionale	31/10/2014
S.S. 9 "Emilia" - Tangenziale nord di Reggio Emilia	D	VIA	07/08/2014
S.S. 1 Aurelia - Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona - Svincolo di Margonara	D	VIA regionale	26/03/2014
S.S. 79 Direttrice Terni-Rieti - Tratto iniziale: dalla galleria Montelungo al confine regionale	D	VIA regionale	30/10/2013
S.S. 32 - S.P. 299 "Tangenziale di Novara" Completamento e ottimizzazione della Torino-Milano Lotto 0 e Lotto 1	D	Verifica Conformità Urbanistica D.P.R. 383/1994 s.m.i.	31/07/2013

10 • P = Preliminare; D = Definitivo, E = Esecutivo





Progetto	Livello di progetto ¹⁰	Procedura autorizzativa	Data inizio procedura
PROCEDURA VIA SU PROGETTI PRELIMINARI o DEFINITIVI (ART. 167 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.)			
Sistema Tangenziale di Lucca Viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est	P	VIA	25/02/2013
S.S. 172 "dei Trulli" Tronco Martina Franca-Taranto	D	VIA regionale	17/01/2012
Accessibilità Valtellina: S.S. 38 "dello Stelvio" Lotto IV - Nodo di Tirano - tratta A (svincolo di Biancone-svincolo La Ganda) e tratta B (svincolo La Ganda-Campone in Tirano)	D	VIA regionale	01/12/2010
PROCEDURA VIA e VERIFICA DI OTTEMPERANZA SU PROGETTI DEFINITIVI o ESECUTIVI (ART. 167 comma 7-185 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.)			
S.S. 106 "Jonica" Megalotto 3 dall'innesto con la S.S. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000)	D	VIA	06/02/2014
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Ammodernamento del Tronco I - tratto 6 - lotto 3 Nuovo svincolo di Padula Buonabitacolo al km 103+200	D	VIA	13/12/2013
S.S. 685 "delle Tre Valli Umbre" - Spoleto-Acquasparta 1° stralcio Madonna di Baiano-Fiorenzuola	D	Verifica di Ottemperanza	28/09/2012
VERIFICA DI OTTEMPERANZA SU PROGETTI DEFINITIVI (ART. 28 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)			
Autostrada Grande Raccordo Anulare di Roma Intervento realizzazione corsie complanari al GRA tra Via Casilina e lo svincolo di Tor Bella Monaca	D	Verifica di Ottemperanza	19/09/2014
S.S. 131 "Carlo Felice" - da Monastir (CA) km 23+300 a Sanluri km 47+000 da realizzarsi nei comuni di Monastir, Nuraminis, Serrenti, Furtel, Samassi e Sanluri (CA)	D	Verifica di Ottemperanza	06/06/2013
Sassari-Olbia Lotto 3	E	Verifica di Ottemperanza	18/12/2013
Sassari-Olbia Lotto 4	E	Verifica di Ottemperanza	27/03/2014
Sassari-Olbia Lotto 5	E	Verifica di Ottemperanza	18/12/2013
Sassari-Olbia Lotto 6	E	Verifica di Ottemperanza	4/12/2013

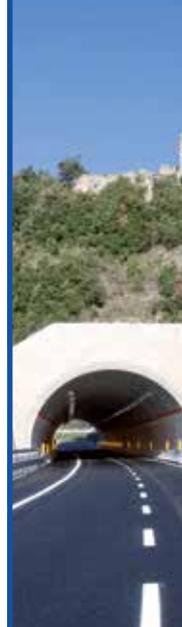
ANAS è inoltre impegnata a verificare la compatibilità ambientale delle nuove opere, qualora esse siano frutto di progettazioni redatte dagli aggiudicatari di appalti integrati e contraenti generali nonché a fornire supporto tecnico-specialistico per le perizie di variante che si rendano necessarie in corso di esecuzione.



■ S.S. 28 "del Colle di Nava" - Viadotto Arroscia

PROCEDURE DI VERIFICA IN CORSO AL 31-12-2014

Progetto	Livello di progetto	Procedura autorizzativa	Data inizio procedura
VERIFICA DI OTTEMPERANZA SU PROGETTI ESECUTIVI (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)			
S.S. 96 "Barese" Tronco fine della variante di Toritto-Modugno compresa la variante di Palo del Colle	E	Verifica di Ottemperanza	18/01/2013
S.S. 96 "Barese" Gravina Bari - Stralcio II dal km 84+154 (fine variante di Altamura) al km 99+040 (innesto con il I stralcio)	E	Verifica di Ottemperanza	09/04/2013
S.S. 268 "del Vesuvio" - 3. tronco compreso lo svincolo di Angri	E	Verifica di Ottemperanza	04/04/2013
VERIFICA DI ATTUAZIONE (ART. 185 commi 6 e 7 D.Lgs. 163/06) VARIANTI (art.169 D.Lgs. 163/06)			
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 2 dal km 108+800 (Viadotto Calore) al km 139+000 (svincolo di Lauria Nord incluso)	E	Verifica di Attuazione	14/12/2007
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 2 dal km 108+800 (Viadotto Calore) al km 139+000 (sv. Di Lauria Nord incluso) Variante per l'utilizzo di nuovi siti di deposito per terre e rocce da scavo, Cava Detta (Comune di Montesano sulla Marcellana - SA)	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/09	24/04/2013
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 3 - Parte I dal km 139+000 al km 148+000	E	Verifica di Attuazione	30/08/2011
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 3 - Parte I dal km 139+000 al km 148+000 Variante imbocchi galleria Serra Rotonda	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/09	18/06/2014
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 3 - Parte 1 dal km 139+000 al km 148+000 Imbocchi Galleria Sardina II	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/09	14/02/2014
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 3 - Parte 2 dal km 153+400 al km 173+900	E	Verifica di Attuazione	07/08/2013
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 3 - Parte 2 dal km 153+400 al km 173+900 Variante relativa a modifiche planoaltimetriche, adeguamenti del progetto di cantierizzazione e omogeneizzazione delle tipologie di viadotti	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/09	23/10/2013
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Messa in sicurezza tra il km 148+000 (imbocco galleria Fossino) al km 153+400 (Svincolo Laino Borgo)	E	Verifica di Attuazione	17/09/2013
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 3 - Parte 3 dal km 173+900 al km 185+000	E	Verifica di Attuazione	3/11/2011
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 3 - Parte 3 dal km 173+900 al km 185+000 Progetto costruttivo adeguamenti ambientali	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/09	24/02/2014
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 4b dal km 286+000 (svincolo di Altalia Grimaldi escluso) al km 304+200 (svincolo di Falerna incluso)	E	Verifica di Attuazione	19/12/2007
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 4b dal km 286+000 (sv. Di Altalia Grimaldi escluso) al km 304+200 (sv. Di Falerna incluso) Variante deposito definitivo per terre e rocce in esubero	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/09	29/05/2013
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 5 dal km 393+000 (svincolo di Gioia Tauro escluso) al km 423+300 (svincolo di Scilla escluso)	E	Verifica di Attuazione	22/11/2005





Progetto	Livello di progetto	Procedura autorizzativa	Data inizio procedura
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 5 dal km 393+500 (svincolo di Gioia Tauro escluso) al km 423+300 (svincolo di Scilla escluso) Metodologie di demolizione dei viadotti Costaviola, Carola, Favagrega e Vardaru della vecchia autostrada da dismettere e rinaturalizzare	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/09	07/08/2014
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 5 dal km 393+500 (svincolo di Gioia Tauro escluso) al km 423+300 (svincolo di Scilla escluso) Interventi di ripristino ambientale dei valloni Sfalassà, Praialonga e Favazzina, interessati dalla cantierizzazione	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/09	18/06/2013
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 5 dal km 393+500 (svincolo di Gioia Tauro escluso) al km 423+300 (svincolo di Scilla escluso) Interventi di ripristino ambientale dei valloni Gazziano, Canalello, Consta Mancusi, Condoleo e Scirò, interessati dalla cantierizzazione	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/09	07/09/2012
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 6 dal km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) al km 442+900	E	Verifica di Attuazione	01/08/2008
S.S. 106 "Jonica" Megalotto 1 Tratto Palizzi-Caulonia Lotti 6-7-8 compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica	E	Verifica di Attuazione	1/12/2009
S.S. 106 "Jonica" Megalotto 2 dallo svincolo di Squillace allo svincolo di Simeri Crichi e lavori di prolungamento della S.S. 280 "dei Due Mari"	E	Verifica di Attuazione	1/08/2008
S.S. 106 "Jonica" Megalotto 2 dallo svincolo di Squillace allo svincolo di Simeri Crichi e lavori di prolungamento della S.S. 280 "dei Due Mari" Variante alla nuova S.S. 280 in corrispondenza dello svincolo Università	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/08	16/10/2013
S.S. 106 "Jonica" Megalotto 4 adeguamento della S.S. 534 come raccordo tra l'Autostrada A3 (svincolo di Firmo) e la S.S. 106 (svincolo di Sibari)	E	Verifica di Attuazione	06/02/2014
S.S. 106 "Jonica" Megalotto 4 adeguamento della S.S. 534 come raccordo tra l'Autostrada A3 (svincolo di Firmo) e la S.S. 106 (svincolo di Sibari) Variazioni al Progetto Esecutivo	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/08	12/06/2014
S.S. 106 "Jonica" Variante di Nova Siri Tronco 9 dal km 414+080 al km 419+300 ex lotti 1-2-3-4	E	Verifica di Attuazione	30/08/2011
Variante esterna alla città di Lecce dall'innesto S.S. 613 all'innesto alla S.S. 16 Completamento funzionale con adeguamento alla sezione III CNR	E	Verifica di Attuazione	01/08/2008
Itinerario Agrigento/Caltanissetta/A19 S.S. 640 "di Porto Empedocle" Tratto 1 dal km 9+800 al km 44+400	E	Verifica di Attuazione	28/01/2009
Itinerario Agrigento/Caltanissetta/A19 S.S. 640 "di Porto Empedocle" Tratto 1 dal km 9+800 al km 44+400 Variazione dei siti di cava per la formazione di rilevati stradali	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/08	21/02/2013
Itinerario Agrigento/Caltanissetta/A19 S.S. 640 "di Porto Empedocle" Tratto 2 dal km 44+400 al km 74+300 (svincolo A19)	E	Verifica di Attuazione	12/01/2012



Progetto	Livello di progetto	Procedura autorizzativa	Data inizio procedura
Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19 S.S. 640 "di Porto Empedocle" Tratto 2 dal km 44+400 al km 74+300 (svincolo A19) Variazione del piano di cantierizzazione. Impianto calcestruzzi in località Cannemaschi comune di Canicattì	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/08	21/01/2015
Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19 S.S. 640 "di Porto Empedocle" Tratto 2 dal km 44+400 al km 74+300 (svincolo A19) Variazione sezione di scavo GN Caltanissetta e impianti fotovoltaici	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/08	03/10/2013
Itinerario Palermo-Agrigento Tratto Palermo-Lercara Friddi 2° lotto funzionale dal km 14+400 (km 0 Lotto 2) compreso il tratto di raccordo rotonda Bolognetta, al km 48+000 (km 33,6 Lotto 2-Sv. Manganaro incluso) compresi i raccordi con le attuali S.S. 189 e S.S. 121	E	Verifica di Attuazione	30/09/2013
Accessibilità Valtellina: S.S. 38 "dello Stelvio" Variante di Morbegno Lotto I Stralcio I - dallo svincolo di Fuentes allo svincolo di Cosio	E	Verifica di Attuazione	01/06/2009
E78-Grosseto-Fano Tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 "di Paganico") dal km 30+040 al km 41+600 lotti 5,6,7,8	E	Verifica di Attuazione	26/07/2012
E78-Grosseto-Fano Tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 "di Paganico") dal km 30+040 al km 41+600 lotti 5,6,7,8 53+400 Variante al Viadotto Casal di Pari	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/08	03/10/2013
E78-Grosseto-Fano Tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 "di Paganico") dal km 30+040 al km 41+600 lotti 5,6,7,8 53+400 Variante Viadotti Monti, Potatine ed Impostine	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/08	03/10/2013
E78-Grosseto-Fano Tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 "di Paganico") dal km 30+040 al km 41+600 lotti 5,6,7,8 53+400 Variante al Piano di Cantierizzazione	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/08	03/10/2013
E78-Grosseto-Fano Tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 "di Paganico") dal km 30+040 al km 41+600 lotti 5,6,7,8 53+400 Variante di sostituzione dei muri in terra rinforzata	E	Variante ai sensi art.169 D.Lgs. 163/08	03/10/2013



La Mitigazione e la Compensazione

La Mitigazione Ambientale prevede la realizzazione di opere volte a ridurre l'impatto ambientale residuo, come ad esempio interventi per l'abbattimento del rumore, per il contenimento degli inquinanti nell'aria e per la creazione di fasce di vegetazione intorno all'infrastruttura. Le opere che vanno a compensare gli impatti residui non mitigabili determinati dall'infrastruttura sull'ambiente, come ad esempio, il rimboschimento in aree contigue a zone disboscate o la rinaturalizzazione di superfici nel territorio interessato dall'opera sono definite opere di Compensazione Ambientale.

Alcune delle tipologie di opere di inserimento ambientale più comunemente utilizzate nella progettazione di infrastrutture stradali, da considerarsi come opere complementari rispetto a quanto già stabilito in fase di definizione dell'intervento (individuazione del corridoio e scelte relative alle tipologie di corpo stradale - gallerie viadotti - rilevati), sono:

- interventi di sistemazione a verde e di ingegneria naturalistica delle pertinenze stradali, delle opere d'arte e degli imbocchi delle gallerie;



- mitigazione del rumore attraverso l'utilizzo di asfalto fonoassorbente, barriere acustiche e dune antirumore;
- riduzione inquinamento dell'aria mediante barriere vegetali antipolvere;
- mantenimento della connettività tramite ecodotti e sottopassi faunistici;
- trattamento delle acque di piattaforma con vasche di trattamento degli sversamenti accidentali e delle acque di prima pioggia.

Con l'evoluzione degli standard ambientali e della corrispondente legislazione, i requisiti ambientali sono diventati sempre più stringenti nel corso degli ultimi anni. Le nuove opere includono ormai in modo sistematico interventi di mitigazione e compensazione ambientale, che assumono una rilevanza non trascurabile anche in termini monetari. Si tratta in genere di interventi relativi a: barriere antirumore, opere a verde, passaggi faunistici, dune antirumore, rimodellamento morfologico e vasche di prima pioggia.

Tra le attività in corso, si ritiene significativo riportare gli importi relativi alle opere di mitigazione e compensazione ambientale per gli interventi avviati all'appalto nel corso del 2014.

Importi in €/milioni

IMPORTI MITIGAZIONI AMBIENTALI BANDI PUBBLICATI NEL 2014			
DESCRIZIONE INTERVENTO	Base d'appalto	Mitigazioni ambientali	%
Completamento tangenziale di Vicenza, I stralcio I tronco	5.941	767	16%
Completamento e ottimizzazione della Torino-Milano. Interconnessione tra le S.S. 32 e la S.P. 299 - Tangenziale di Novara - Lotti 0 e 1	6.199	195	2%
Variante alla S.S. 45 di "Val Trebbia". Comuni di Torriglia e Montebruno dal Km 31+500 (Costafontana) al Km 35+600 (Montebruno) - 1° Lotto Funzionale	4.664	8	0%
S.S. 64 "Porrettana" - Nodo ferroviario di Casalecchio di Reno - Stralcio Nord	1.078	180	1%
Adeguamento tratto Acquasanta Terme-Trisungo Lotto 1° - Stralcio 2° dal km 151+000 al km 153+780	9.876	248	2%
Tratto Gubbio-Umbertide - 2° lotto: Mocaiana-Umbertide. 1° Stralcio da Mocaiana a Pietralunga	483	44	0%
Lavori di realizzazione della Direttrice Terni-Rieti-Tratto laziale dalla Galleria Montelungo al confine regionale	6.413	20	1%
Nuova S.S. 125 Orientale Sarda-Tronco Tertenia San Priamo - Lotto 1° - Stralcio 1°	2.222	153	3%
Lavori di ammodernamento e di adeguamento nel tratto compreso tra il km 23+885 ed il km 32+412. Intervento di completamento.	5.859	98	2%
TOTALE		1.713,0	



La costruzione e la gestione ambientale dei cantieri

In tutti i contratti stipulati da ANAS sono inserite clausole standard che esplicitano i comportamenti richiesti ai fornitori/contraenti con riferimento alla normativa ambientale vigente. Nei capitolati speciali di appalto sono poi inserite le prescrizioni previste dalla VIA; per quanto riguarda più in generale i capitolati e i criteri di selezione, ANAS si attiene a quanto espressamente previsto dalla normativa.

Anche nel 2014, come già avvenuto nel 2013, sono stati inseriti nei capitolati speciali d'appalto per lavori e servizi quattro specifici articoli che disciplinano gli aspetti legati alla gestione ambientale dei cantieri. In particolare, per i progetti al di sopra della soglia di 50 €/milioni, è previsto l'obbligo per l'esecutore dei lavori di:

- predisporre e rispettare un Manuale di Gestione Ambientale dei cantieri;
- gestione dei rifiuti ed obblighi in materia di inquinamento ambientale;
- adempimenti ed oneri in materia di scarichi industriali, rifiuti tossici e nocivi;

- essere in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai criteri dello standard ISO 14001 o del regolamento EMAS;
- eseguire tutte le attività previste nel Progetto di Monitoraggio Ambientale;
- nominare un Responsabile Ambientale.

Il monitoraggio

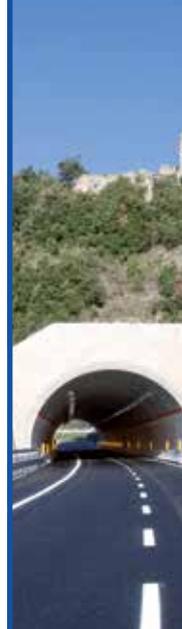
La realizzazione di un'opera può richiedere due tipi principali di monitoraggio, ovvero il monitoraggio sullo stato dei lavori e il monitoraggio ambientale:

- il primo consiste nell'attuare controlli diretti ed indiretti volti a valutare lo stato di avanzamento delle attività, conducendo visite ispettive per analizzare l'andamento delle attività;
- il monitoraggio ambientale ha l'obiettivo di valutare gli impatti ambientali associati alla realizzazione di un'opera, questa tipologia di monitoraggio richiede la realizzazione di periodiche analisi a campione sulle diverse matrici ambientali per misurare di parametri biologici, chimici e fisici.

La raccolta e l'analisi dei dati che avviene nel corso delle fasi antecedenti alla costruzione e durante la realizzazione dell'opera ha lo scopo di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali, di attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive e di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione; quella che avviene a seguito della realizzazione dell'infrastruttura ha l'obiettivo di verificare gli impatti ambientali intervenuti per effetto della realizzazione dell'opera; di accertare la reale efficacia dei provvedimenti posti in essere per garantire la mitigazione degli impatti sull'ambiente naturale ed antropico e di indicare eventuali necessità di ulteriori misure per il contenimento degli effetti non previsti.

Nella maggioranza dei casi l'onere dello svolgimento del monitoraggio ambientale è affidato al soggetto esecutore dei lavori (Contraente Generale / Impresa). A seconda dei risultati emersi dallo Studio di Impatto Ambientale, le componenti ambientali oggetto del monitoraggio possono essere differenti, anche se sostanzialmente incentrate sugli impatti dei lavori sulle matrici ambientali: atmosfera, ambiente idrico superficiale, ambiente idrico sotterraneo, suolo, vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, paesaggio, rumore e vibrazioni.

PROGETTI CON MONITORAGGIO AMBIENTALE ATTIVO AL 31-12-2014		
Regione	Progetti	Fase
Lombardia	Accessibilità Valtellina: S.S. 38 "dello Stelvio" Variante di Morbegno Lotto 1 stralcio 1 dallo svincolo di Fuentes allo svincolo di Cosio Valtellino	Post Operam
Toscana	E78-Grosseto-Fano Tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 "di Paganico") dal km 30+040 al km 41+600 lotti 5,6,7,8	In Opera
Lazio	S.S. 675 "Umbro-Laziale" Tratto Civitavecchia Viterbo - Tronco 3 Lotto 1 Stralcio A (Vetralla-Cinelli) compreso tra la S.S. 1/bis (km 21+500) e la S.P. Vetralla-Tuscania (km 5+800)	Post Operam
Lazio	S.S. 675 "Umbro-Laziale" Tratto Civitavecchia Viterbo - Tronco 3 Lotto 1 Stralcio B (Cinelli-Monteromano Est) dal km 86+000 della S.S. 1 "Aurelia" al km 21+500 della S.S. 1bis	Ante Operam
Campania	Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 47+800 al km 53+800 - Tronco 1-Tratto 5-Lotto 4	Post Operam
Campania / Basilicata	Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 108+800 (Viadotto Calore) al km 139+000 (svincolo di Lauria Nord incluso) Macrolotto 2	In Opera
Basilicata	Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 139+000 al km 148+000 Macrolotto 3-Parte I	In Opera
Calabria	Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 148+000 (imbocco Nord galleria Fossino) ed il km 153+400 (svincolo di Laino Borgo incluso)	In Opera





Regione	Progetti	Fase
Calabria	Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 153+400 al km 173+900 Macrolotto 3 - Parte II	In Opera
Calabria	Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 173+900 al km 185+000 Macrolotto 3 - Parte III	Post Operam
Calabria	Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 294+600 (svincolo di Altilia Grimaldi escluso) al km 304+200 (svincolo di Falerna incluso) Macrolotto 4b	Post Operam
Calabria	Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 393+500 (svincolo di Gioia Tauro escluso) al km 423+300 (svincolo di Scilla escluso) Macrolotto 5	In Opera
Calabria	Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) al km 442+900 (fine autostrada) Macrolotto 6	In Opera
Calabria	S.S. 106 "Jonica" - tratto Palizzi-Caulonia (ex lotti 6-7-8). Da Ardore a Marina di Gioiosa Jonica compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica - Megalotto 1	Post Operam
Calabria	S.S. 106 "Jonica" dallo svincolo di Squillace allo svincolo di Simeri Crichi e lavori di prolungamento della S.S. 280 "dei Due Mari" Megalotto 2	Post Operam
Basilicata / Calabria	S.S. 106 "Jonica" "Variante di Nova Siri" tronco 9 dal km 414+080 al km 419+300 ex lotti 1-2-3-4 nei Comuni di Nova Siri (MT) Rotondella (MT) e Rocca Imperiale (CS).	In Opera
Puglia	Variante esterna alla città di Lecce dall'innesto S.S. 613 all'innesto alla S.S. 16	Post Operam
Sardegna	S.S. 195 "Sulcitana" Tratto Cagliari-Pula - Lotti 1-3 e Opera connessa Sud	Ante Operam
Sardegna	Sassari-Olbia Lotto 0	Ante Operam
Sardegna	Sassari-Olbia Lotto 1	Ante Operam
Sardegna	Sassari-Olbia Lotto 3	Ante Operam
Sardegna	Sassari-Olbia Lotto 5	Ante Operam
Sardegna	Sassari-Olbia Lotto 8	Ante Operam
Sardegna	Sassari-Olbia Lotto 9	Ante Operam
Sicilia	Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19 S.S. 640 "di Porto Empedocle" Tratto 1 dal km 9+800 al km 44+400	In Opera
Sicilia	Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19 S.S. 640 "di Porto Empedocle" Tratto 2 dal km 44+400 al km 74+300 (svincolo A19)	In Opera
Sicilia	Itinerario Palermo-Agrigento Tratto Palermo-Lercara Friddi S.S. 121 2 lotto funzionale dal km 14+400 (km. 0,0 del Lotto 2) compreso il tratto di raccordo detta rotatoria Bolognetta, al km 48+000 (km. 33,6 del Lotto 2 Sv. Manganaro incluso) compresi i raccordi con le attuali S.S. 189 e S.S. 121	In Opera



Il monitoraggio ambientale nella fase di esecuzione è previsto per le grandi opere soggette alla procedura di VIA nazionale; in questi casi, con periodicità concordata con il Ministero dell'Ambiente, vengono prodotti dei report con l'evidenziazione di eventuali criticità rilevate. Le esperienze ad oggi condotte da ANAS nell'ambito della progettazione dei Piani di Monitoraggio Ambientale, hanno suggerito l'opportunità di formalizzare un modello dati standard da utilizzare per tutti gli interventi di realizzazione di nuove opere che, oltre a consentire economia ed efficacia di gestione del singolo monitoraggio, garantisce l'immediata intelligibilità delle informazioni da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo ed il massimo riutilizzo dei dati acquisiti, sia per la caratterizzazione del territorio che per la progettazione dell'inserimento ambientale di altre infrastrutture. Il riuso delle misure ambientali e territoriali, peraltro, costituisce un significativo vantaggio per l'implementazione di analisi geostatistiche per la definizione dei range di variabilità naturale dei parametri o per la loro stima indiretta o predittiva. Lo studio eseguito ha portato alla definizione di un primo modello dati a valenza generale, ancorché di struttura complessa, a causa della ricchezza dei parametri di interesse, della loro correlazione, variabilità spaziale e temporale, qualità e diversa modalità di acquisizione. ANAS è l'unico Soggetto Proponente italiano che partecipa al Gruppo di Lavoro che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, insieme ad ISPRA, sta costituendo allo scopo di aggiornare le Linee Guida nazionali relative al monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA.

I trasporti e la logistica

Il parco macchine di ANAS comprende mezzi sia ad uso dei dipendenti per spostamenti operativi, sia mezzi idonei allo svolgimento dell'attività di manutenzione della strada. La flotta comprende in particolare:

- Autovetture;
- Motoscooter;
- Mezzi speciali (es. mezzi spargisale e spazzaneve).

ANAS adotta una politica di gestione della flotta aziendale che prevede, al raggiungimento di chilometraggi sufficientemente contenuti, la sostituzione delle autovetture di servizio (in modo da disporre sempre di automezzi efficienti, sicuri e poco inquinanti).

3.4.6.3 L'uso responsabile delle risorse

I consumi di materie prime derivanti dall'attività di ANAS possono essere classificati in diretti ed indiretti: i consumi diretti (sotto il controllo diretto di ANAS) sono prodotti dall'ordinaria gestione delle strutture aziendali e dalle attività associate alla gestione di strade e autostrade; gli indiretti sono determinati dalle attività degli appaltatori.

Nel corso del 2014 i consumi diretti di ANAS hanno riguardato principalmente:

- il conglomerato bituminoso utilizzato per la manutenzione delle pavimentazioni stradali;
- i sali fondenti utilizzati nelle operazioni di manutenzione invernale;
- i cartelli stradali;
- i Dispositivi di Protezione Individuale e il vestiario;
- la carta per le attività di ufficio;
- l'energia elettrica consumata per gli uffici e per l'illuminazione delle strade;
- i combustibili utilizzati per il riscaldamento degli edifici e per autotrazione;
- l'acqua consumata per gli usi sanitari negli uffici e nei posti di manutenzione lungo le strade.

Le materie prime ed i materiali di consumo

Conglomerato bituminoso

Il conglomerato bituminoso è una miscela di inerti e bitume che è utilizzata per interventi di manutenzione della rete stradale. In particolare ANAS acquista due tipologie di prodotto: il conglomerato a caldo, una miscela di aggregati litici (pietrisco, graniglia, sabbia e filler) mescolati a caldo con bitume (che agisce da legante) utilizzata per i ripristini del manto stradale; il conglomerato a freddo, un conglomerato plastico insaccato pronto all'uso, che permette di chiudere le buche che si formano sulla superficie stradale, soprattutto nel periodo invernale, causate dal freddo e dal gelo.

I sali fondenti (cloruro di sodio) sono utilizzati nelle operazioni di manutenzione invernale al fine di prevenire la formazione di ghiaccio sulla sede stradale. L'utilizzo annuo di queste sostanze dipende dalle condizioni climatiche e atmosferiche; pertanto, oscillazioni nei quantitativi annuali sono da considerarsi normali.

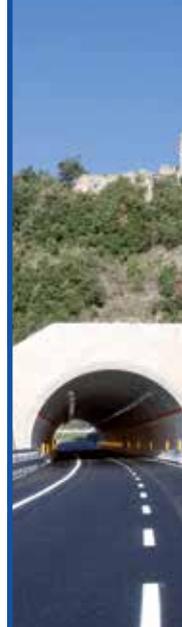
FLOTTA AZIENDALE *		2014	2013
Autovetture		356	384
Motoscooter		14	12
Mezzi speciali	Autocarri	696	698
	Autofurgoncini	777	711
	Autofurgoni	32	29
	Automezzi portattrezzi	74	74
	Autopromiscui	429	612
	Autosoccorso	37	39
	Autospazzatrici	50	50
	Carrelli elevatori	41	44
	Frese frontali	95	87
	Pale caricatori	144	160
Pullman	1	3	
Trattori	139	200	
TOTALE		2.885	3.103

* Il parco auto comprende sia gli automezzi di proprietà che gli automezzi a lungo noleggio.

GRING3.1>
EN29

GRING3.1>
EN1, EN2

GRING3.1>
3.9





CONSUMI DI MATERIALI (TONNELLATE) *

	2014	2013	2012
Consumo di conglomerato	2.974	4.214	3.365
Consumo di sali fondenti	22.114	28.221	42.571

* Dati estratti dal sistema gestionale SAP di ANAS. Le quantità di consumi riportate sono quelle effettive, desumibili dal sistema gestionale. La valorizzazione di tali consumi è effettuata in via automatica dal sistema attraverso l'utilizzo della "media mobile".

Segnali stradali

Nel corso del 2014 ANAS ha provveduto all'acquisto di circa 29.500 unità di segnaletica stradale (considerando anche materiali accessori all'installazione dei segnali in senso stretto), tale dato non tiene conto dell'approvvigionamento ed utilizzo di segnaletica nell'ambito delle attività esternalizzate dei servizi di manutenzione ordinaria, vale a dire dei contratti integrati (Full Service), per i quali il materiale è acquistato direttamente dalle imprese appaltatrici che svolgono la manutenzione.

Dispositivi di Protezione Individuale e vestiario

Per la protezione dei propri dipendenti e in conformità da quanto previsto dalla normativa, ANAS acquista ogni anno Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Nel 2014 sono stati acquistati circa 46.000 pezzi, comprendenti principalmente, guanti,



■ S.S. 42 "del Tonale e della Mendola" - Ponte Saletto

stivali e scarpe di sicurezza e vestiario. Nella gara indetta per la fornitura di DPI, sono stati sperimentati criteri di sostenibilità ambientale per la valutazione delle offerte tecniche, attribuendo un punteggio aggiuntivo associato a DPI marchiati ECOLABEL.

Carta

La carta rappresenta per ANAS il principale materiale di consumo per le attività di ufficio delle diverse sedi sparse sul territorio dove si rileva un consumo, oltre alle tradizionali risme di carta (formati A3 e A4), anche di carta per plotter.

CONSUMI DI CARTA (TONNELLATE) ¹¹			
	2014	2013	2012
Risme di carta da 500 fogli per fotocopie (formato A4):			
Normale	61,16	85,29	103,82
Riciclata o FSC	1,89	1,85	2,61
Sbiancata senza cloro/ecologica	34,30	30,29	6,36
Risme di carta da 500 fogli per fotocopie (formato A3):			
Normale	6,19	6,41	7,04
Sbiancata senza cloro/ecologica	0,63	0,16	0,52
Rotoli di carta per plotter:			
Altezza 60 cm, peso 60 g/m ²	0,02	0,04	0,02
Altezza 90 cm, peso 60 g/m ²	0,26	0,24	0,19
Altezza 60 cm, peso 90 g/m ²	0,08	0,17	0,15
Altezza 90 cm, peso 90 g/m ²	1,13	1,41	1,31
TOTALE	105,67	125,85	122,01
Di cui riciclata, FSC o sbiancata senza cloro	34,85%	25,67%	7,78%

L'energia

I consumi energetici di ANAS comprendono:

- Consumi diretti:
 - Consumi di energia per riscaldamento:
 - a. Gas naturale per riscaldamento;
 - b. Gasolio per riscaldamento;
 - c. GPL per riscaldamento.
 - Consumi di carburante per autotrazione:
 - d. Gasolio per mezzi operativi e veicoli;
 - e. Benzina per veicoli;
 - f. Gas naturale per veicoli.
 - Consumo di gasolio per i gruppi elettrogeni.
- Consumi indiretti:
 - Energia elettrica per l'illuminazione delle strade e delle gallerie;
 - Energia elettrica per gli edifici¹².

11 • Nell'impossibilità di identificare puntualmente le quantità di carta consumate annualmente, si è deciso di ricorrere a modalità di quantificazione indiretta, riportando le quantità relative agli ordini effettuati nell'anno.

12 • Non sono al momento presenti edifici serviti da teleriscaldamento.





NOTA METODOLOGICA RELATIVA AI CONSUMI ENERGETICI

Energia termica: I consumi per la climatizzazione invernale sono stati ricavati nella maggior parte dei casi dai dati comunicati direttamente al servizio Energy Management dai compartimenti, tramite estrapolazione dalle bollette ricevute oppure, in assenza, assumendo validi i consumi degli anni precedenti. Per le restanti unità territoriali si è provveduto alla stima dei dati, sulla scorta di quanto effettuato per il 2013, tramite analisi degli importi contabilizzati dalla Direzione Amministrazione per le varie fonti energetiche.

Energia elettrica: Il consuntivo dei consumi dell'anno 2014 è stato calcolato a partire da consuntivi rilevati per le forniture sul mercato libero (circa 89% dell'importo nel 2014). A tali consumi sono stati sommati i consumi stimati, tramite fatture inviate dai compartimenti o tramite analisi della consistenza delle utenze (numero, potenza) ancora gestite a livello periferico.

Consumi di carburante: i consumi di carburante per autotrazione sono stati ricavati dai dati ricevuti direttamente dai compartimenti laddove disponibili, in alternativa tramite i dati di consuntivo economico per tipologia di carburante comunicate dal servizio impianti e macchinari. I dati riportati per quanto riguarda i carburanti potrebbero essere affetti da incertezze dovute alle diverse modalità di approvvigionamento (fuel card, serbatoi, etc.).

Valori: PCI gas naturale: 35 MJ/Sm³; PCI gasolio: 42,621 MJ/kg; PCI GPL: 11,021 Mcal/kg; densità gasolio: 0,85 kg/l; densità GPL: 0,55 kg/l; densità benzina: 0,72 kg/l; 1 MWh = 1000 kWh = 3600 MJ = 3,6 GJ.

Fonti: Normativa ETS (Ministero per la Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare), Tabelle dei prezzi medi annui rilevati (Ministero per lo Sviluppo Economico).

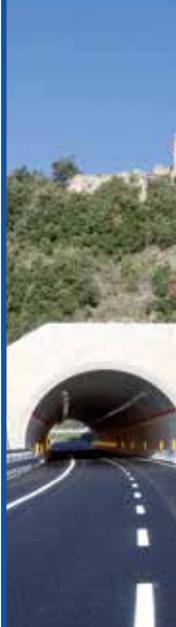
- I consumi degli edifici, sia diretti (per riscaldamento) che indiretti (elettricità), sono relativi a sedi, centri di manutenzione o altre strutture di servizio; sono generalmente escluse le case cantoniere adibite ad abitazione.
 - I consumi di strade e gallerie, sia diretti (per gruppi elettrogeni) che indiretti (energia elettrica) sono relativi alle utenze su strada (impianti di illuminazione all'aperto, impianti in galleria etc.).
 - I consumi dei veicoli sono relativi all'utilizzo del parco veicoli e mezzi speciali di ANAS.
- I dati di consumo elettrico comprendono anche i conguagli di fatturazione ricevuti nel corso dell'anno.

Tipologia Consumo	Combustibile / vettore	Consumo 2014		Consumo 2014 (GJ)	Consumo 2013 (GJ)	Consumo 2012 (GJ)
		Valore	UdM			
Diretto	Edifici					
	Gas naturale	452.372	m3/anno	15.833	19.089	23.099
	Gasolio	86.852	l/anno	3.146	4.325	3.095
	GPL	76.478	l/anno	1.941	1.629	904
	Veicoli e mezzi speciali					
	Gas naturale	2.946	m3/anno	103	76	59
	Gasolio	4.289.208	l/anno	155.389	163.613	142.474
	Benzina	47.148	l/anno	1.480	3.730	1.062
	Gasolio gruppi elettrogeni	79.099	l/anno	2.866	3.894	1.708
	TOTALE CONSUMI ENERGETICI DIRETTI				180.758	196.356
Indiretto	Elettricità - Edifici	13.015	MWh/anno	46.854	49.608	50.839
	Elettricità - Strade e Gallerie	335.253	MWh/anno	1.206.911	1.234.852	1.271.225
TOTALE CONSUMI ENERGETICI INDIRETTI				1.253.765	1.284.460	1.322.064
TOTALE CONSUMI ENERGETICI (DIRETTI + INDIRETTI)				1.434.522	1.480.816	1.494.465

GRIG3.1>
EN3, EN4



Il trend sui consumi energetici del triennio (2012-2014) mostra una costante riduzione, ottenuta grazie a diverse attività, tra cui le più rilevanti sono quelle che hanno riguardato le strade e le gallerie e nelle quali rientrano le azioni di efficientamento svolte dai Compartimenti e le risultanze del Gruppo di Lavoro "Illuminazione".



Il risparmio energetico è un obiettivo di primaria importanza per ANAS per diversi motivi. In particolare un minore consumo energetico comporta un minore uso delle risorse naturali, specie di quelle non rinnovabili, che come è noto, rappresentano la maggioranza delle fonti energetiche e questo si traduce a livello nazionale in minori emissioni di agenti climateranti e in un minore impiego del patrimonio naturale e quindi un potenziale maggiore uso per le generazioni successive. Inoltre un minore consumo energetico comporta minori costi di gestione e quindi la possibilità di utilizzare i risparmi per altre attività comunque connesse alla gestione e alla manutenzione della rete stradale e autostradale in concessione.

Una parte della riduzione dei consumi interni, è stata ottenuta grazie agli effetti della campagna "ARE 2" (ANAS Risparmia Energia 2014), nata grazie ai suoi buoni risultati dall'analoga campagna condotta nel 2013, presso le Sedi Compartimentali e le sezioni staccate che ha portato a risparmi energetici ed ha rappresentato un importante momento di sensibilizzazione. L'obiettivo iniziale era quello di incentivare i comportamenti virtuosi da parte del personale ANAS nei confronti del consumo energetico negli uffici e ottenere dei risparmi concreti. Visti i buoni risultati della prima edizione, la campagna 2014 ha visto l'estensione della sensibilizzazione anche agli impianti in galleria (che rappresentano oltre l'80% dei consumi ANAS) allo scopo di promuovere, anche in tale contesto, comportamenti di gestione e manutenzione degli impianti volti ad efficientare i consumi energetici. L'edizione 2014 ha visto coinvolte tutte le Sedi Compartimentali e le sedi delle sezioni staccate per un totale di 35 contatori monitorati e 3 gallerie per Compartimento. Per ciascun Compartimento è stata calcolata la variazione dei consumi energetici rispetto all'analogo periodo 2013, in modo separato per gallerie e sedi, tali variazioni pesate rispettivamente per il 75% e 25% sono state sommate per dare il valore di riduzione percentuale valutato ai fini della classifica della campagna.

A chiusura del periodo di monitoraggio e una volta acquisiti tutti i dati di consumo, il servizio Energy Management ha provveduto all'analisi dei dati per la rilevazione delle variazioni e la stesura della classifica finale. Complessivamente il consumo nei mesi di Marzo-Aprile 2014 è stato inferiore dello 6,06 % rispetto alla media dei consumi 2012-2013 per lo stesso periodo.

La campagna ANAS Risparmia Energia 2014 relativamente alle gallerie ha rappresentato un momento di sensibilizzazione dei responsabili impianti delle varie Unità Territoriali ai temi del risparmio energetico. Il risparmio energetico, seppure subordinato rispetto alla sicurezza nelle gallerie, è ad essa fortemente interconnessa sia in quanto gran parte della sicurezza in galleria è determinata dalla dotazione impiantistica e dal suo corretto funzionamento sia perché le risorse economiche assorbite dall'energia diminuiscono quelle disponibili per la manutenzione. Pertanto, ANAS ritiene rilevante che gli impianti illuminino adeguatamente, mantengano una buona qualità dell'aria e siano affidabili in caso di emergenza. I risultati della campagna, letti alla luce della corretta interpretazione che una maggiore attenzione (anche in termini di risorse umane e finanziarie) produce dei benefici anche nei consumi energetici, sono molto positivi. Infatti, come dimostrano le analisi effettuate, ANAS ha ottenuto dei risultati notevoli con interventi di semplice ripristino della logica di funzionamento di alcuni impianti e con la corretta gestione degli apparati.

Per quanto riguarda le fonti energetiche rinnovabili sono presenti alcuni impianti di proprietà ANAS per la generazione di energia elettrica da fotovoltaico (dati nella tabella seguente), alcuni dei quali entrati in funzione nel 2011.

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI					
Tipologia Produzione	Produzione 2014			2013(GJ)	2012 (GJ)
	MWh	Quota autoconsumo	GJ		
Fotovoltaico	380	82%	1367	475	455

GRING3.1>
EN5, EN6
EN7, EN18

L'acqua

L'acqua è un bene importante per le attività direttamente condotte da ANAS, essendo richiesta per l'utilizzo:

GRING3.1>
EN8



- sanitario nelle sedi;
- negli autoparchi e nei depositi (ad esempio per il lavaggio degli automezzi);
- nei posti di manutenzione lungo le strade (ad esempio per il lavaggio delle gallerie).

Come riportato nelle precedenti edizioni del Bilancio Integrato, ANAS non effettua un monitoraggio puntuale dei consumi idrici a causa della grande polverizzazione delle utenze.

Nelle ultime edizioni del Bilancio Integrato, i consumi idrici sono stati calcolati sulla base del costo sostenuto da ANAS verso i diversi gestori idrici. Nel corso del 2014 a causa di diversi conguagli ricevuti da parte dei gestori idrici (e riferiti agli esercizi pregressi) i consumi idrici così calcolati risultano pari a 155.913 m3.

3.4.6.4 La sostenibilità negli acquisti

ANAS ha proseguito il percorso di miglioramento intrapreso mediante la rivisitazione dei propri processi critici in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

- Il riesame dei processi di approvvigionamento ha da tempo consentito di adottare molteplici soluzioni, fra le quali:
- l'acquisto di prodotti/servizi che hanno un minore impatto sull'ambiente per il modo in cui sono realizzati (ad. es. cancelleria, massa vestiario, DPI, arredi) ;
 - la verifica di tutti gli appaltatori in materia di diritti umani e tutela della salute e sicurezza del lavoro;
 - la dematerializzazione dei documenti e l'uso della tecnologia (firma digitale nelle gare, negli elenchi e nella stipula dei contratti).
 - l'utilizzo di criteri sostenibili per la valutazione delle offerte, ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i.

Inoltre, a seguito dell'approvvigionamento, ANAS effettua sistematicamente un'analisi finalizzata a promuovere, ove possibile, l'inserimento nel capitolato di gara di specifici elementi in grado di perseguire obiettivi di sostenibilità. Ad esempio, dopo l'aggiornamento dei criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica da parte della Pubblica Amministrazione in attuazione del "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi da parte della Pubblica Amministrazione" (Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement), nel corso del primo semestre del 2014, ANAS ha gestito una procedura ad evidenza pubblica volta ad affidare nuovamente la fornitura di materiale di cancelleria che, recependo integralmente i criteri ambientali minimi degli appalti della Pubblica Amministrazione definiti dal Ministero dell'ambiente, ha stimolato i partecipanti ad offrire le tipologie di carta (oltre ad altri numerosi prodotti) aventi le migliori caratteristiche ambientali dei mercati di riferimento.

3.4.6.5 Le emissioni ed i rifiuti

Le emissioni climalteranti

I gas serra o gas climalteranti, di cui il principale è l'anidride carbonica (CO₂), sono responsabili dell'incremento antropogenico dell'effetto serra e dei potenziali cambiamenti climatici da questo derivanti.

Le emissioni climalteranti sono convenzionalmente misurate in tonnellate di CO₂ equivalenti: le quantità degli altri gas emesse sono trasformate in questa unità di misura attraverso l'applicazione di appositi fattori di conversione che considerano il diverso contributo all'effetto serra (Global Warming Potential) di tali sostanze.

Le attività di ANAS che danno luogo ad emissioni di gas serra in atmosfera possono essere classificate¹³ come:

- Dirette (di scopo 1), originate dall'utilizzo della flotta aziendale e dalle attività di riscaldamento degli edifici;

¹³ • La classificazione è in accordo con i principali protocolli internazionali per la predisposizione dei relativi inventari (World Business Council for Sustainable Development GHG Protocol/World Resources Institute, ISO 14064).

GRING3.1>
EN26GRING3.1>
HR6, HR7GRING3.1>
HR2

- Indirette energetiche (di scopo 2), determinate dall'utilizzo dell'energia elettrica e del calore acquistato da terzi;
- Altre indirette (di scopo 3), altre emissioni afferenti ad attività non controllate direttamente da ANAS.

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA			
	2014 (t CO ₂)	2013 (t CO ₂)	2012 (t CO ₂)
Emissioni dirette (Scopo 1)	13.403	14.242	12.398
Emissioni indirette energetiche (Scopo 2)	140.003	143.431	147.630
Altre emissioni indirette (Scopo 3)	1.608	2.270	1.700
TOTALE	155.015	159.943	161.728

- le emissioni **dirette** comprendono i consumi di gas naturale, gasolio e GPL per il riscaldamento degli uffici, gasolio per i veicoli, gasolio per i generatori di emergenza¹⁴ e per il 2014 le emissioni di gas refrigeranti (216 ton di CO_{2eq} nel 2014);
- le emissioni **indirette energetiche** sono riferite all'energia elettrica consumata negli edifici, per l'illuminazione stradale e per il funzionamento (illuminazione e ventilazione) delle gallerie;
- le **altre emissioni indirette** (valutate secondo un approccio di LCA - valutazione del ciclo di vita) sono riferite alla carta utilizzata nelle attività d'ufficio ed al conglomerato bituminoso, assunto in via conservativa¹⁵ pari interamente a bitume.

Le altre emissioni

EMISSIONI IN ATMOSFERA				
Anno	NOX t	SO2 t	PM10 t	COV t
2013	37,553	1,215	3,024	2,027
2014	35,414	0,902	2,857	1,799

Da alcuni anni, ANAS, nell'ottica di un'estensione del monitoraggio delle proprie performance ambientali, ha iniziato la rilevazione delle altre emissioni legate alle proprie attività. Allo stato attuale le emissioni monitorate riguardano alcuni inquinanti in atmosfera derivanti dalla combustione per riscaldamento e per autotrazione,

nonché le sostanze ozonolesive per le quali nel corso del 2014 non sono state registrate emissioni (i gas refrigeranti utilizzati dai compartimenti sono R410A R407C che non hanno effetto sull'ozono).

I rifiuti

La produzione di rifiuti associata alle attività di ANAS è molto diversificata quando si considerano le attività direttamente o indirettamente svolte da ANAS tramite i propri appaltatori. La **produzione diretta** di rifiuti consiste principalmente nei residui dell'ordinaria gestione delle strutture aziendali e delle attività associate alla gestione diretta di strade e autostrade.

In tale tipologia sono ricomprese le seguenti principali categorie di rifiuti:

- Carta e archivi cartacei;
- Plastica;

14 • Le emissioni derivanti dal gasolio utilizzato nei generatori elettrici di emergenza sono riferite solamente ad alcune sedi compartimentali; di conseguenza, tale dato appare stimato.

15 • Gli standard più rigorosi per la quantificazione delle emissioni di gas serra prevedono che, laddove non siano disponibili informazioni a copertura totale dei dati richiesti, si possa procedere attraverso un approccio "conservativo", che cioè stimi il caso peggiore ipotizzabile (ovvero con le emissioni maggiori). In questo caso, non essendo nota l'esatta composizione e modalità di preparazione del conglomerato bituminoso, è stata effettuata una doppia ipotesi conservativa: utilizzo dell'approccio LCA (che usualmente sovrastima le emissioni, comparato con altri approcci) e composizione del conglomerato pari esclusivamente a bitume (che ha emissioni associate nettamente maggiori rispetto agli aggregati inerti).





■ S.S. 77 "della Val di Chienti"- Viadotto Polverina

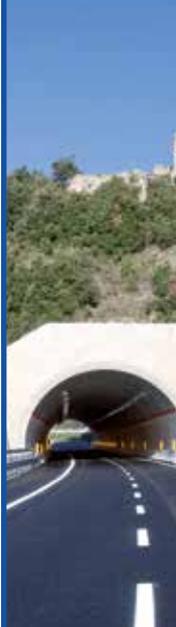
- Toner, cartucce per stampanti laser, cartucce per stampanti a getto d'inchiostro;
- Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete o RAEE (computer, stampanti, fotocopiatrici, centralini telefonici, video etc.);
- Filtri provenienti da impianti di condizionamento e fancoil;
- Pile ed accumulatori (batterie alcaline, batterie da cellulari, batterie di automezzi, etc.);
- Lampade a fluorescenza (a risparmio energetico);
- Residui della pulizia stradale, rottami di ferro e cemento.



PRODUZIONE DI RIFIUTI - SEDE CENTRALE E CESANO¹⁶

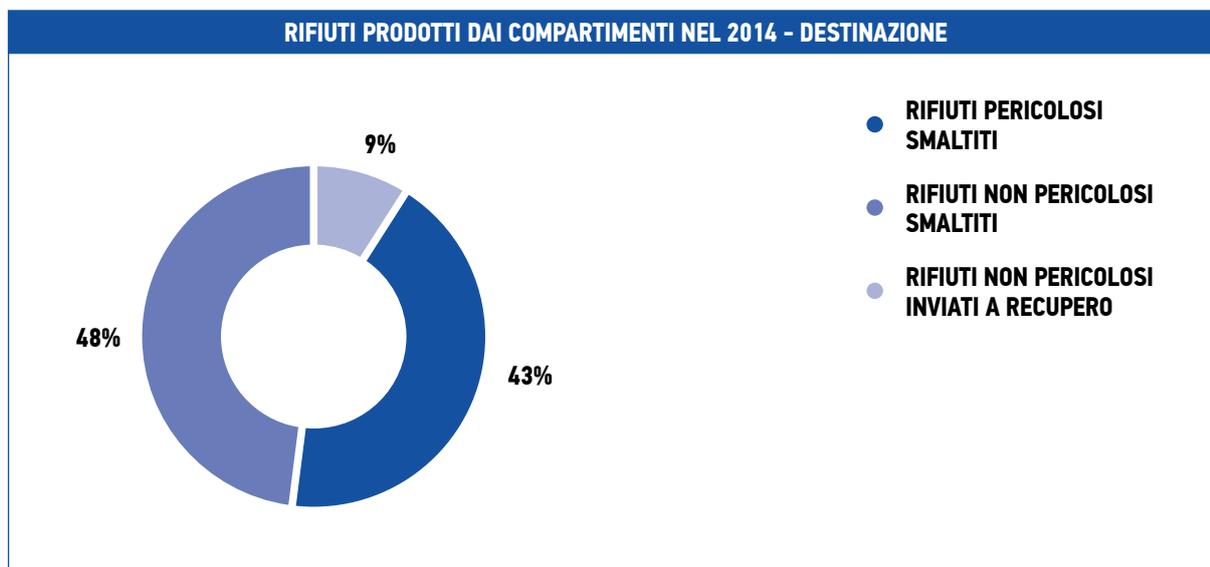
	2014 (kg)	2013 (kg)	2012 (kg)
Rifiuti prodotti per tipologia			
Differenziati	159.873	110.806	199.790
- di cui pericolosi	560	180	1.326
- di cui non pericolosi	159.313	110.626	198.464
Indifferenziati	96.000	96.000	96.000
Rifiuti prodotti per destinazione			
- impianto di recupero/riciclaggio/trattamento	159.873	110.806	199.790
- discarica/inceneritore	96.000	96.000	96.000
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	255.873	206.806	295.790

16 • I dati riportati comprendono la produzione di rifiuti diretta riferita alla Direzione Generale (tre sedi a Roma) ed al Centro di Ricerca di Cesano. I dati provengono sia da Registri Carico e Scarico, sia da stime effettuate a partire dalle produzioni medie giornaliere degli uffici. Le produzioni associate ai compartimenti sono riportate separatamente per mantenere una confrontabilità nel tempo (sono monitorati dal 2013). Per quanto riguarda lo smaltimento, i rifiuti sono prelevati periodicamente da ditte specializzate che si occupano del loro smaltimento o recupero.



PRODUZIONE DI RIFIUTI - COMPARTIMENTI		
Produzione di rifiuti - Compartimenti	2014 (kg)	2013 (kg)
Rifiuti prodotti per tipologia		
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	51.545.773	24.846.769
- di cui pericolosi	22.177.165	21.012.443
- di cui non pericolosi	29.368.608	3.834.326

Grazie alle attività legate all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale è stato possibile dal 2013 raccogliere le informazioni relative ai rifiuti prodotti dai Compartimenti. La quasi totalità (99,8%) dei rifiuti pericolosi prodotti dai compartimenti si riferiscono a circa 22.000 tonnellate derivanti dagli scavi¹⁷ nell'ambito dei lavori di costruzione della galleria Cesana che vengono smaltite in un adiacente deposito sotterraneo realizzato da ANAS a seguito di tutte le autorizzazioni previste dalle leggi vigenti. Il notevole incremento dei rifiuti non pericolosi rispetto al 2013 è dovuto ad una bonifica straordinaria necessaria presso la galleria Tescino situata sulla SS. 79-bis Ternana a causa di acque di percolazione provenienti da una discarica sovrastante.



La **produzione indiretta** di rifiuti di ANAS è determinata dalle attività degli appaltatori e legata alla costruzione e alla manutenzione di strade, autostrade e gallerie in gestione diretta, pur consapevole della tipologia di rifiuti generalmente prodotti, attualmente ANAS non conosce l'entità di queste produzioni né i processi di smaltimento operati dai propri appaltatori in quanto tale attività non risulta formalmente a suo carico, né ANAS ha disposto sinora per gli appaltatori qualche obbligo di comunicazione nei suoi confronti.

Un tema rilevante, inoltre, è quello dei contenziosi derivanti dall'abbandono dei rifiuti lungo le pertinenze stradali; l'interpretazione della legislazione vigente in merito alla responsabilità risulta non univoca poiché, sebbene si tratti di rifiuti lasciati da ignoti lungo le pertinenze stradali, e sebbene ANAS sia identificata nel Codice della Strada come organo accertatore delle violazioni, il Testo Unico in materia di Ambiente attribuisce i comportamenti dolosi per abbandono di rifiuti in modo generico all'Ente gestore.

¹⁷ • Sono terre e rocce da scavo, identificate con il codice CER 17.05.03*





3.4.6.6 L'inquinamento acustico

Nel corso del 2014 sono state completate alcune delle attività avviate con il "Progetto di acquisizione ed elaborazione dei dati occorrenti per l'individuazione e la progettazione degli interventi di contenimento ed abbattimento delle immissioni sonore".

Il Progetto è stato sviluppato prevedendo una suddivisione per aree geografiche mediante tre distinti appalti, per i quali è risultato aggiudicatario un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, con i seguenti importi:

Importi in €/milioni

	LOTTO 1 AREA NORD E SARDEGNA	LOTTO 2 AREA CENTRO	LOTTO 3 AREA SUD E SICILIA	TOTALE
Importo aggiudicato	3,84	3,24	3,09	10,17

Nel corso del 2014 è proseguita la gestione amministrativa e l'attività di manutenzione del database creato durante la redazione del "PCAR - Piano nazionale di Contenimento ed Abbattimento del Rumore". Il Piano, già consegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed agli enti locali competenti, comprende 7.978 aree di criticità acustica con necessità di intervento, con un'estesa totale delle tratte indagate pari a 10.428 km e 1.588 Comuni interessati. La stima delle persone esposte nelle aree di criticità acustica è di poco superiore a 1.500.000 con un costo stimato totale degli interventi è pari a 1.680 milioni di € ed un tempo di esecuzione di 15 anni (fissato per Legge) a partire dall'approvazione del Piano (Conferenza Unificata Stato-Regioni).

Nel periodo di pubblicazione ANAS non ha ricevuto osservazioni o critiche al piano da parte del pubblico, mentre sono prevenute alcune osservazioni da parte di: Comuni, Enti istituzionalmente interessati (ARPAC Campania, etc.) e di privati cittadini su specifiche situazioni locali. A tutte le osservazioni pervenute ANAS ha provveduto a dare riscontro entro i termini definiti dalla procedura aziendale di qualità per i rapporti con il pubblico (30gg). Il numero di segnalazioni, a seguito delle quali si è reso necessario un intervento di rettifica o integrazione nel Piano, è risultato pari a 19 casi (14 per l'area Nord, 3 per l'area Centro e 2 per l'area Sud) e considerato il numero di aree critiche individuate (7.978), su una base territoriale che interessa 1.588 Comuni, il dato numerico delle rettifiche al PCAR è risultato essere $\leq 0.2\%$ delle aree censite.

Inoltre, nel corso del 2014 si è conclusa l'attività di progettazione definitiva di alcuni degli interventi di mitigazione previsti nel Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore; infatti a valle della stesura del Piano e nell'ambito delle attività di completamento, sono state individuate 43 aree sulle quali la progettazione preliminare degli interventi di risanamento acustico è stata sviluppata fino al livello di progettazione definitiva.

Le aree sono state individuate sulla base di una selezione di quelle critiche presenti nel PCAR, correlando i seguenti parametri: distribuzione territoriale; posizione in graduatoria nazionale e costi degli interventi.

L'attività di progettazione definitiva ha consentito di raffinare le scelte tecniche adottate e migliorare l'accuratezza delle stime economiche; infatti, a consuntivo, il costo dell'insieme degli interventi previsti nelle 43 aree per le quali è stato sviluppato il progetto definitivo da 90,8 €/milioni si è ridotto al valore di 86,7 €/milioni.

Gli interventi si compongono in primo luogo di azioni di mitigazione sulla sorgente (limitazioni di velocità e impiego di pavimentazioni a bassa emissione) mentre - in ambito extraurbano - sono previste azioni lungo la linea di propagazione del suono (barriere) ed da ultimo mediante interventi diretti al ricettore.

Le attività di ricerca in campo ambientale e per la sicurezza

Ciascun gestore di infrastrutture stradali è chiamato a fronteggiare problemi sempre crescenti e sempre più sfidanti in termini di efficienza costruttiva, strategie manutentive, sicurezza, riduzione degli impatti ambientali, di-



minuzione degli oneri economici a fronte di un incremento dei costi generali di costruzione e manutenzione delle infrastrutture e delle materie prime necessarie.

ANAS in qualità di gestore primario della rete nazionale realizza numerose attività, in particolare le ricerche si sviluppano nelle seguenti aree:

- acustica;
- efficienza energetica (illuminazione);
- monitoraggio e misurazione dei flussi di traffico;
- sicurezza.

3.4.6.7 Convenzioni/accordi quadro con Università/enti

Attività per la sicurezza passiva sulle strade

Nel corso del 2014, i tecnici del CSS del settore barriere di sicurezza hanno seguito gli aggiornamenti normativi in materia di sicurezza passiva attraverso la collaborazione ai tavoli tecnici istituiti presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'UNI.

Sono state deliberate dal tavolo di lavoro del MIT ed approvate dal Consiglio Superiore, le "Istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza" da allegare al nuovo Decreto sui dispositivi di sicurezza stradale che dal 1 gennaio 2011 devono obbligatoriamente essere dotati del marchio CE: "Regolamento concernente i dispositivi di ritenuta stradale".

Il MIT ha confermato il Gruppo di Lavoro per la revisione del Decreto Ministeriale n. 223 del 1992 "Istruzioni tecniche sulla progettazione, omologazione ed impiego delle barriere di sicurezza stradale" e ANAS ha predisposto le indicazioni generali di base relative alle conoscenze innovative ad oggi sviluppate, prevedendo l'inserimento, nella revisione del Decreto, della figura del progettista della sistemazione su strada (PSS), i criteri di gestione dei dispositivi installati su strada esistente e quelli di gestione dei dispositivi di nuova installazione, indirizzando così la scelta del dispositivo di sicurezza per l'incolumità dei passeggeri, analizzando nuovi parametri specifici come il valore del VDCI e dell'HIC ottenuti nelle prove di crash al vero.

I tecnici del centro di Cesano nel corso del 2014 hanno anche partecipato al gruppo di lavoro UNI Barriera di sicurezza per l'aggiornamento del quadro normativo comunitario per la revisione della Norma EN 1317 parte 5 ed il coordinamento del Gruppo di Lavoro specifico per le problematiche relative all'installazione su strade esistenti dei dispositivi di sicurezza Bordo Laterale e Bordo Ponte.

Inoltre si segnala che le caratteristiche dimensionali, dei dispositivi da installare, sulla rete stradale ANAS, introdotte nelle "Istruzioni Progettuali per la scelta e la sistemazione su strada dei dispositivi di sicurezza", derivano dalle soluzioni ANAS che si prefiggono i seguenti obiettivi:

- garantire le migliori condizioni di sicurezza passiva per tutti gli utenti della strade e replicare alle richieste sempre più numerose e di parte governativa, di installare sistemi di protezione sicuri anche per i motociclisti;
- ridurre al minimo le transizioni tra le diverse classi e tipologie (le barriere ANAS non necessitano di transizioni avendo, tutte, dispositivi longitudinali di ritenuta nastro a tripla onda, e mancorrente superiore per le bordo ponte, alla stessa altezza da terra e la stessa forma);
- ridurre la disomogeneità delle attuali protezioni presenti sulle strade ANAS, che sta portando una sempre più difficoltosa gestione della manutenzione, soprattutto in caso di riparazione degli elementi incidentati. Con le barriere di sicurezza ANAS realizzate con elementi universali, quali lame e distanziatori, verrà garantita una migliore gestione futura della manutenzione con particolare riferimento alla facilità di reperimento dei materiali per le riparazioni e sostituzioni.





Nella seconda metà dell'anno 2014, la Condirezione Tecnica, ha deciso di dare l'avvio ad una Manifestazione di Interesse finalizzata, ad indagare la disponibilità dei produttori di barriere stradali alla produzione di barriere tipo ANAS e dall'esito positivo di tale manifestazione con risposta di più produttori è stata avviata la preparazione della Gara di Accordo Quadro secondo l'art. 59 del Codice degli Appalti, per la fornitura delle barriere tipo ANAS, sia per nuove installazioni che per l'adeguamento della rete stradale. Il Centro Sperimentale Stradale in collaborazione con la Direzione Esercizio, ha predisposto tutta la documentazione tecnica, quali relazioni descrittive, disegni tecnici per ogni tipologia e classe di Barriera ANAS e Capitolato Speciale di Appalto - Norme Tecniche per la sola fornitura.

Collaborazioni e ricerca in ambito acustico

Nel corso dell'anno 2014, in relazione alle esigenze di salvaguardia ambientale e risoluzione delle problematiche acustiche connesse al traffico veicolare, il Centro Sperimentale Stradale ha proseguito gli studi e attività di ricerca su miscele bituminose cosiddette "antirumore" iniziati nel 2013.



In particolare il settore pavimentazioni sta effettuando studi mirati al miglioramento delle prestazioni acustiche di pavimentazioni drenanti e semi drenanti fonoassorbenti, per la messa a punto di miscele speciali che permettano di abbattere di 3 - 4 dB(A) il rumore emesso, rispetto a pavimentazioni tradizionali.

Lo studio si avvale di attrezzature innovative, implementate al Centro, quali la strumentazione per la misura dell'indice ERNL su

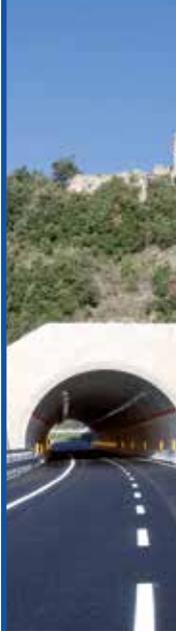
tasselli di prova realizzati ad hoc, da testare anche come la Camera riverberante CRAF e da sottoporre a verifica dell'impedenza mediante attrezzatura specifica per misure su conglomerati.

Tra le opzioni in prova si stanno eseguendo test sia variando le formulazioni granulometriche e volumetriche delle miscele sia valutando l'inserimento di materiali ad alta impedenza (polveri di gomma provenienti dalla triturazione degli pneumatici) che materiali porosi.

L'obiettivo è di ottenere non più miscele solo assorbenti ma anche basso emittenti, capaci di coniugare i vantaggi della drenabilità, essenziale per le strade ad alta velocità di percorrenza, con quelle di bassa emissione più adatte ad arterie di attraversamento di ambiti urbani.

Tra i vari progetti finanziati e coordinati da ANAS nel 2014, ha un particolare rilievo "LIFE DYNAMAP", un progetto che si propone di realizzare un sistema prototipale in grado di eseguire la mappatura acustica della rete stradale in tempo reale tramite l'installazione di dispositivi intelligenti in grado di rilevare la rumorosità generata dalle infrastrutture stradali.

Il progetto è stato avviato nel luglio 2014 ed i primi sei mesi di attività sono stati impegnati nelle azioni preliminari necessarie. In particolare è stato messo appunto l'impianto gestionale del progetto, attraverso la predisposizione del Manuale della Qualità, la preparazione dei contratti di partenariato, la creazione di un sito web dedicato e la costituzione del Comitato Direttivo, mentre dal punto di vista tecnico è stato redatto lo stato dell'arte in materia di sistemi dinamici di mappatura e individuati i siti pilota in cui implementare il sistema prototipale DYNAMAP. Quest'ultima



attività ha consentito di identificare diciotto postazioni idonee all'installazione del sistema lungo il GRA e di selezionare il distretto urbano della città di Milano maggiormente adatto alla sperimentazione (Distretto 9).

Il progetto intende verificare l'utilizzo di sensori a basso costo che misurano direttamente la potenza sonora della sorgente in corrispondenza di punti significativi della rete stradale e da un software di gestione, elaborazione e rappresentazione dei dati acquisiti basato su una piattaforma general purpose di tipo GIS per l'aggiornamento delle mappe acustiche quasi in tempo reale. Inoltre, l'applicazione potrebbe essere estesa anche ad altri tipi di informazioni che necessitano di valutazioni periodiche, quali la qualità dell'aria, le condizioni meteorologiche e della strada, i flussi di traffico, per fornire un quadro più generale integrato dell'impatto ambientale prodotto dalle sorgenti sonore presenti nelle aree monitorate, i vantaggi operativi del progetto sono considerevoli.

Infine, nel corso del primo semestre 2014, in collaborazione con il Centro di Cesano, è stata avviata la fase operativa di utilizzo dell'apparecchiatura sperimentale, denominata FSD, per la misura in alto rendimento delle prestazioni acustiche delle infrastrutture stradali.

Il sistema in parola consente la caratterizzazione acustica delle pavimentazioni antirumore con il metodo Close Proximity (CPX), il rilievo dei parametri di assorbimento acustico (D.L. α e coefficiente di assorbimento α) delle pavimentazioni e delle barriere antirumore, la determinazione del profilo di tessitura (Main Profile Depth-MPD) e della regolarità della superficie stradale (IRI), l'acquisizione in parallelo delle immagini relative al manto stradale e all'ambiente circostante.

Sono state eseguite misure sperimentali con il metodo Close Proximity su varie tratte della rete stradale ANAS della Regione Lazio, verificando le differenze di risposta acustica di pavimentazioni diverse inclusi le tratte sperimentali utilizzate nel progetto Leopoldo (per la messa a punto di pavimentazioni a bassa emissione acustica, finanziato dalla Regione Toscana), per le quali risultavano disponibili dati sperimentali utili alla messa a punto del sistema di misura FSD.

Nel corso del 2014 è stato avviato il programma delle misure di caratterizzazione delle aree critiche del primo anno del PCAR, e le misure proseguiranno nel 2015.

Le misure e le elaborazioni effettuate hanno permesso di quantificare gli effetti sull'emissione del rumore della qualità superficiale delle pavimentazioni e della velocità di percorrenza, consentendo di stimare, per ciascuna specifica situazione sperimentale, i miglioramenti ottenibili con interventi:

- di impatto economico estremamente contenuto (inserimento o sostituzione di segnaletica di limitazione della velocità);
- di impatto economico contenuto (inserimento di postazioni di sanzionamento, -autovelox-, per favorire il rispetto dei limiti di velocità);
- di impatto economico comunque inferiore ai costi di installazione di barriere antirumore come la posa di una pavimentazione (strato di usura) ottimizzata.

Le attività proseguiranno per gli approfondimenti ancora necessari sia in termini di rilievi in campo che in fase di elaborazione e sintesi.

3.5 NOTA METODOLOGICA

GRING3.1>
3.1, 3.2
3.3, 3.6
3.8, 3.9
3.10, 3.11

Il perimetro spazio-temporale

Anche nel 2014 ANAS ha proseguito nel percorso di integrazione delle informative finanziarie e di sostenibilità prevedendo nel Bilancio una sezione di sostenibilità.

Il periodo di rendicontazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014, la periodicità di redazione e di pubblicazione della sezione di sostenibilità è annuale, in linea con le tempistiche del processo di chiusura dei dati di natura economico-finanziaria.





Le previsioni future di presentazione del Bilancio Integrato sono correlate anche ai cicli di investimenti, al business della società e alle modalità con cui le tematiche di sostenibilità sono affrontate.

Il perimetro dei dati di natura economica, sociale e ambientale coincide con il Bilancio d'Esercizio dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2014. Per la definizione del perimetro dei dati presentati nella sezione di sostenibilità sono state condotte due analisi: la prima indirizzata alla identificazione e valutazione della significatività delle performance e delle informative delle società controllate e collegate da ANAS S.p.A., la seconda volta alla valutazione dei rischi e delle opportunità ed impatti diretti ed indiretti attribuibili alle società del gruppo, a valle di tale analisi sono state escluse dal perimetro della rendicontazione non finanziaria le performance delle società partecipate dalla Capogruppo. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, le modalità di misurazione dei dati, le assunzioni (ove necessarie) e le stime utilizzate per la quantificazione degli indicatori, nonché il perimetro di rendicontazione dei dati, sono specificate a commento dei singoli indicatori di performance.

I principi di redazione

La sezione di sostenibilità è stata predisposta in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità", versione G3.1, pubblicate nel 2011 dal G.R.I. - Global Reporting Initiative, (di seguito "le linee guida"), con particolare riferimento ai principi di materialità, completezza, inclusività degli stakeholder e contesto di sostenibilità, orientamento strategico, connettività delle informative finanziarie e non finanziarie, comparabilità e consistenza.

L'allegato 3.7 espone l'elenco degli indicatori G.R.I. applicabili ad ANAS e il grado di copertura per ciascuno di essi. La sezione di sostenibilità possiede i requisiti del livello di applicazione A+ delle linee guida GRI, come confermato dal GRI Application Level Service.

I principi di garanzia di qualità

Al fine di permettere una corretta lettura delle informazioni relative alla performance di ANAS, laddove possibile, il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la confrontabilità dei dati su tre anni.

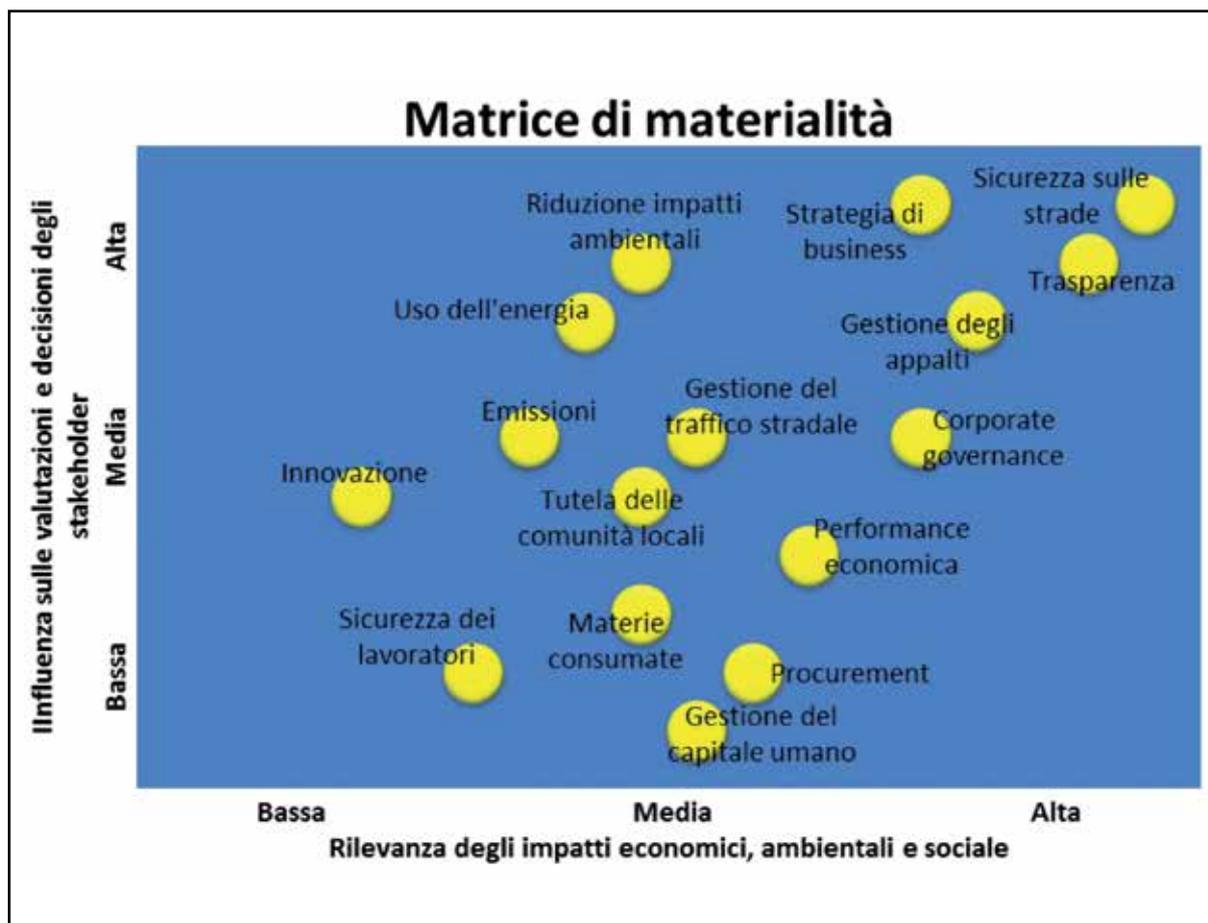
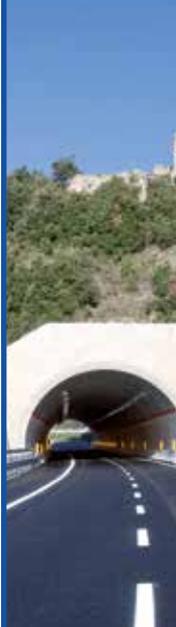
I processi a livello del più alto organo di governo per verificare i risultati ottenuti dal punto di vista economico ambientale e sociale, l'aderenza a standard interni, codici di condotta e principi sono rappresentati dal processo di approvazione della sezione di sostenibilità da parte dell'Amministratore Unico. Analogamente, la valutazione della performance del più alto organo di governo avviene ogni anno in occasione dell'approvazione dei risultati sociali, economici ed ambientali approvati con la presentazione della sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato.

Materialità

I temi affrontati nella sezione di sostenibilità sono quelli definiti come "materiali" da ANAS. La scelta di tali temi è stata effettuata tenendo conto di fattori interni ed esterni, tra cui la missione e la strategia, le aspettative sociali e le aspettative espresse dai portatori di interesse. Il principio di materialità è applicato sia alle informative che agli indicatori quantitativi. La definizione dei temi materiali è stata effettuata sulla base della rilevanza interna e sulla base della rilevanza per gli stakeholder.

Per identificare la rilevanza interna è stata effettuata una ricognizione interna con le principali funzioni aziendali; per identificare la rilevanza esterna è stata svolta un'analisi sulle principali richieste informative degli stakeholder (integrata da: un'analisi delle principali notizie pubblicate durante il 2014 dagli organi di stampa riguardanti ANAS; il documento del G.R.I. "Sustainability Topics for Sectors: What do stakeholders want to know?"; un'analisi di benchmark su alcune organizzazioni che operano nel settore di ANAS; il Libro Bianco dei Trasporti). Al termine del processo di definizione della materialità i temi emersi come materiali sono stati rappresentati in base al valore associato a ciascuna tematica.

GRING3.1>
3.5, 3.7
4.9, 4.10



Le fonti, il sistema di rilevazione e l'aggregazione dei dati

I dati e le informazioni di carattere economico-finanziario presenti nella sezione di sostenibilità sono tratti dal Bilancio d'Esercizio di ANAS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. I dati e le informazioni di carattere ambientale e sociale sono forniti dalle diverse Direzioni responsabili. La Direzione Centrale Amministrazione e le altre funzioni aziendali ed unità coinvolte nel processo di redazione della sezione di sostenibilità hanno monitorato e validato i flussi informativi ed i dati pubblicati nel rapporto, frutto di aggregazioni di dati provenienti da scritture contabili, schede di raccolta, sistemi gestionali automatizzati e non.

Il processo di reporting ha una durata di circa 3 mesi e impegna circa 15 unità organizzative/direzioni. Gli organi di governo che presiedono le tematiche di responsabilità sono indicate nella sezione economica-finanziaria della Relazione sulla Gestione. La Direzione Centrale Amministrazione è responsabile della pubblicazione del Bilancio Integrato e ritiene le informative presentate ragionevoli e bilanciate.

L'omissione di alcune informazioni nella sezione di sostenibilità è giustificata dal loro carattere di riservatezza o da difficoltà nella generazione e/o elaborazione dei dati stessi ad un ragionevole rapporto costi/benefici; la ragione di tali omissioni è esplicitata nel testo della sezione di sostenibilità stessa. Per la definizione dei dati quantitativi relativi agli aspetti ambientali associati all'attività di ANAS, è stato spesso necessario ricorrere a modalità di quantificazione indiretta, ad esempio calcolando i consumi di acqua e materiali di consumo a partire dai costi di acquisto. Le modalità di quantificazione dei diversi dati di attività sono specificate nei relativi paragrafi.

I dati quantitativi e le informative della sezione di sostenibilità si riferiscono alla controllante ANAS S.p.A., eventuali disaggregazioni dei dati per compartimento sono presentati nel testo.

GRING3.1>
3.4, 3.13





Il processo di verifica

La sezione di sostenibilità è sottoposto alla revisione limitata da parte di una società indipendente, revisore anche del Bilancio Consolidato di gruppo e del Bilancio d'Esercizio della società. La verifica, effettuata da Reconta Ernst & Young S.p.A., si è conclusa con l'emissione di una relazione di revisione limitata.

Il Bilancio Integrato dopo le approvazioni del Comitato Direttivo per la sostenibilità, dell'Amministratore Unico ed dell'Azionista è pubblicato sul sito web dell'ANAS www.stradeanas.it nella sezione Dati e Bilancio.

Informazioni aggiuntive ed approfondimenti sulle tematiche esposte nel presente documento possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica: bilanciodisostenibilita@stradeanas.it.

3.6 IL REPORTING SUL X PRINCIPIO

GRIG3.1>
1.1, 3.5
4.12, S03

Per il quinto anno consecutivo, ANAS S.p.A. aderisce ai principi del Global Compact, forum globale costituito dalle principali aziende del mondo volto alla discussione e alla promozione della cooperazione e del progresso sui temi della responsabilità sociale d'impresa e della sostenibilità.

Con riferimento alle attività svolte per contrastare la corruzione, in linea con le strategie di legalità e di trasparenza perseguite nel medio e lungo termine dalla Direzione Aziendale e con i contenuti della Legge numero 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", dal 2013 ANAS è parte attiva del gruppo di lavoro sull'anti-corruzione promosso dal Global Compact Italia.

Nella seguente tabella si rappresentano le informative del 2014 riferite alla società ANAS S.p.A. previste dal Reporting sul X Principio emesso nel 2009 dal Global Compact e da Transparency International.

L'azienda, al fine di comunicare e dialogare in modo trasparente con gli stakeholder di riferimento sulle citate tematiche, si pone l'obiettivo di rappresentare nelle prossime edizioni del Bilancio le ulteriori informative richieste dalle linee guida sul Reporting del X principio.

IL REPORTING SUL X PRINCIPIO

Impegno e policy		Livello di copertura	Paragrafo
B1	Dichiarazione pubblica sull'impegno nella lotta anti-corruzione in tutte le sue forme	SI	3.6 Il reporting sul X principio 2.6.2 Unità protocolli di legalità
B2	Rispetto di tutte le leggi rilevanti incluse quelle specifiche riguardanti il tema dell'anti-corruzione	SI	3.6 Il reporting sul X principio
D3	Conduzione di risk assessment ad oggetto potenziali aree di corruzione	SI	2.6.2 L'Organismo di Vigilanza
Implementazione		Livello di copertura	Paragrafo
B3	Traduzione degli impegni in azioni	SI	2.6.2 Unità protocolli di legalità
B4	Supporto della leadership aziendale alla lotta alla corruzione	SI	3.6 Il reporting sul X principio
B5	Comunicazione e formazione sui temi anti-corruzione per tutte le persone dell'azienda	SI	3.4.3 Prevenzione della corruzione
B6	Controlli interni e rendicontazioni coerenti con l'impegno anti-corruzione	SI	2.6.2 Unità di Internal Auditing 3.4.3 Prevenzione della corruzione
Monitoraggio		Livello di copertura	Paragrafo
B7	Processo di monitoraggio e sviluppo	SI	2.6.2 L'Organismo di Vigilanza



3.7 TABELLA DEL G.R.I. - GLOBAL REPORTING INITIATIVE



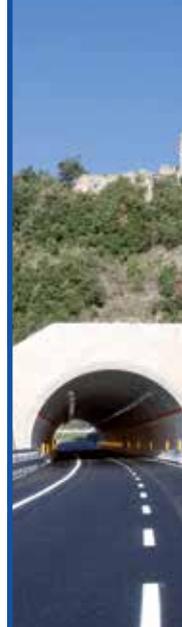
La sezione di sostenibilità possiede i requisiti del livello di applicazione A+ delle linee guida GRI, come confermato dal GRI Application Level Service.

TABELLA DEI CONTENUTI DEL GRI 3.1			
PROFILO			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Rif. Paragrafo
1. Strategia e Analisi			
1.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	SI	Lettera del Presidente
1.2	Descrizione dei principali impatti, rischi ed opportunità	SI	Lettera del Presidente 2.3 La strategia 2.4 Il modello di business 3.4.6 L'ambiente - Anas e il suo rapporto con l'ambiente 3.6 Il reporting sul X principio
2. Profilo dell'Organizzazione			
2.1	Nome dell'organizzazione	SI	2.1 Identità e missione
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	SI	2.1 Identità e missione
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint venture	SI	2.5 Profilo e struttura del Gruppo
2.4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	SI	La sede legale dell'ANAS S.p.A. è in via Monzambano 10 Roma
2.5	Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività operativa o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report	SI	2.1 Identità e missione 3.8 Attività internazionali
2.6	Assetto proprietario e forma legale	SI	2.1 Identità e missione
2.7	Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari)	SI	2.1 Identità e missione 3.4 Analisi della gestione per aree di attività 3.7 Finanza di progetto e comunitaria
2.8	Dimensioni dell'organizzazione	SI	2.1 Identità e missione 2.5 Profilo e struttura del Gruppo 3.4 Analisi della gestione per aree di attività 3.7 Finanza di progetto e comunitaria 3.b Sezione di Sostenibilità
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	SI	2.1 Identità e missione 2.4 Il modello di business 2.5 Profilo e struttura del Gruppo
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	SI	Nel 2014 Anas ha vinto l'Oscar di Bilancio
3. Parametri del Bilancio			
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	SI	3.5 Nota metodologica
3.2	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	SI	3.5 Nota metodologica
3.3	Periodicità di rendicontazione	SI	3.5 Nota metodologica
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	SI	3.5 Nota metodologica



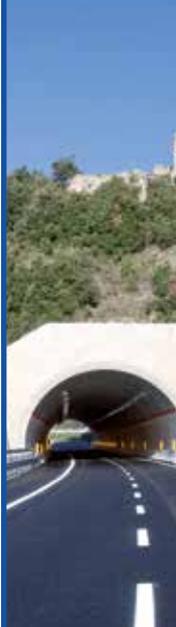
Indicatore	Descrizione	Copertura	Rif. Paragrafo
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del report, inclusi determinazione della materialità; priorità degli argomenti all'interno del report; individuazione degli stakeholder a cui è rivolto il report	SI	3.3.2 Stakeholder engagement ed obiettivi 3.5 Nota metodologica ANAS si aspetta che il presente documento sia utilizzato dai propri stakeholder, che possono essere raggruppati nelle principali categorie riportate nel documento
3.6	Perimetro del report	SI	3.5 Nota metodologica
3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	SI	3.5 Nota metodologica
3.8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing e altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	SI	3.5 Nota metodologica Nel corso del 2014 non sono avvenute attività che possono influenzare significativamente la comparabilità delle informazioni tra periodi
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli Indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report	SI	3.5 Nota metodologica
3.10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statements) e motivazioni di tali modifiche	SI	3.5 Nota metodologica Nel presente documento non sono state modificate (re-statements) informazioni rilevanti inserite nel bilancio precedente
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	SI	3.5 Nota metodologica Non sono state apportate modifiche significative di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione
3.12	Tabella esplicativa dei contenuti del report	SI	3.7 Tabella del G.R.I. - Global Reporting Initiative
3.13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report	SI	3.5 Nota metodologica
4. Governo, Impegni e Coinvolgimento			
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia, o il controllo organizzativo	SI	2.6 La Corporate governance 2.6.3 Governance della sostenibilità
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	SI	2.6 La Corporate governance 2.6.1 Organi societari
4.3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero e il sesso dei componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	Non rilevante	La Legge italiana per le società non quotate non prevede in seno al consiglio di amministrazione amministratori non esecutivi e/o indipendenti
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	SI	3.3.2 L'azionista
4.5	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive e la performance dell'organizzazione	SI	3.3.1. Il personale 3.3.1.3 Il sistema retributivo e di incentivazione
4.6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse	SI	2.6 La Corporate governance
4.7	Processi per la determinazione della composizione, delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo e dei suoi comitati, comprese le considerazioni sulle questioni di genere e altri indicatori di diversità	SI	2.6 La Corporate governance
4.8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione	SI	2.1 Identità e missione
4.9	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati	SI	3.5 Nota metodologica
4.10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali	SI	3.5 Nota metodologica
4.11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	SI	3.4.6 L'ambiente - ANAS e il suo rapporto con l'ambiente

Indicatore	Descrizione	Copertura	Rif. Paragrafo
4.12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	SI	3.4.6 L'ambiente - Le attività di ricerca in campo ambientale 3.6 Il reporting sul X principio
4.13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	SI	2.6 La Corporate governance 2.6.1 Organi societari
4.14	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	SI	3.2.1 Mappatura ed analisi di rilevanza
4.15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	SI	3.2.1 Mappatura ed analisi di rilevanza
4.16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	SI	3.2.1 Mappatura ed analisi di rilevanza 3.2.2 Stakeholder engagement ed obiettivi
4.17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	SI	3.2.2 Stakeholder engagement ed obiettivi
APPROCCIO DEL MANAGEMENT AI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ (DMA)			
Aspetti	Descrizione	Copertura	Rif. Paragrafo
DMA EC	Approccio del management alle performance economiche		
	Performance economiche	SI	3.2.3 Produzione e distribuzione del valore aggiunto
	Presenza sul mercato	SI	2.1 Identità e missione
	Impatti economici indiretti	SI	2.4 Il modello di business 3.3. Scenari normativi e del mercato
DMA EN	Approccio del management alle performance ambientali		
	Materiali	SI	3.4.6 L'ambiente - L'uso responsabile delle risorse
	Energia	SI	3.4.6 L'ambiente - L'energia
	Acqua	SI	3.4.6 L'ambiente - L'acqua
	Biodiversità	SI	3.4.6 L'ambiente - La compatibilità ambientale delle nuove opere
	Emissioni, sversamenti e rifiuti	SI	3.4.6 L'ambiente - Le emissioni ed i rifiuti
	Prodotti e servizi	SI	3.4.6 L'ambiente - La compatibilità ambientale delle nuove opere
	Compliance	SI	3.4.6 L'ambiente - Anas e il suo rapporto con l'ambiente
	Trasporti	SI	3.4.6 L'ambiente - I trasporti e la logistica
	Complessivo	SI	3.4.6 L'ambiente - Anas e il suo rapporto con l'ambiente
DMA LA	Approccio del management agli aspetti del lavoro		
	Lavoro	SI	3.3.1. Il personale
	Relazioni industriali	SI	3.3.1.6 Le relazioni industriali
	Salute e sicurezza	SI	3.3.1.5 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
	Formazione	SI	3.3.1.2 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
	Diversità e pari opportunità	SI	3.3.1. Il personale 3.3.1.3 Il sistema retributivo e di incentivazione
	Equa remunerazione tra i sessi	SI	3.3.1.3 Il sistema retributivo e di incentivazione





Aspetti	Descrizione	Copertura	Rif. Paragrafo
DMA HR	Approccio del management ai diritti umani		
	Pratiche di investimento e approvvigionamento	SI	3.4.4 I fornitori
	Non discriminazione	SI	3.3.1.3 Il sistema retributivo e di incentivazione 3.4.4 I fornitori
	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	SI	3.3.1.3 Il sistema retributivo e di incentivazione 3.4.4 I fornitori Anas opera in conformità alla normativa italiana in materia di libertà di associazione e contrattazione collettiva
	Lavoro minorile	SI	3.3.1.3 Il sistema retributivo e di incentivazione 3.4.4 I fornitori
	Lavoro forzato	SI	3.3.1.3 Il sistema retributivo e di incentivazione 3.4.4 I fornitori
	Pratiche di sicurezza	SI	3.3.1.5 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
	Diritti delle popolazioni indigene	NO	
	Valutazione	NO	
	Rimedio	NO	
DMA SO	Approccio del management Società: corruzione, compliance, governance		
	Comunità locali	SI	2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività
	Corruzione	SI	2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività 3.4.3 - par. Prevenzione della corruzione
	Contributi politici (approccio nei confronti di politica/istituzioni)	SI	ANAS non finanzia partiti politici e non partecipa ad attività di lobbying, partecipa attivamente alla definizione di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti al disegno e all'attuazione delle politiche economiche dei trasporti nazionali
	Comportamenti anti-collusivi	SI	Nel 2014 non ci sono state azioni legali riferite alla normativa antitrust
	Conformità (compliance)	SI	Nel 2014 ANAS non ha ricevuto significative multe per non compliance a norme e regolamenti. Per quanto riguarda la responsabilità civile dell'Anas per gli incidenti che si verificano sulle strade, si rimanda al contenuto della nota illustrativa al bilancio nella sezione fondi per rischi e oneri
DMA PR	Approccio del management alla responsabilità di prodotto		
	Salute e sicurezza dei consumatori	SI	3.4.1 I clienti
	Etichettatura dei prodotti e servizi	Non rilevante	
	Marketing communication	SI	3.4.1 I clienti
	Privacy dei consumatori	SI	Nel 2014 non ci sono stati reclami riguardanti la privacy e la perdita dati dei clienti
	Compliance	SI	Nel 2014 non ci sono state multe significative per non aderenza a norme e regolamenti sulla fornitura e uso di prodotti e servizi



INDICATORI DI PERFORMANCE			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Rif. Paragrafo
Economici			
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione	SI	3.2.3 Produzione e distribuzione del valore aggiunto
EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici	SI	3.4.6 L'ambiente - Anas e il suo rapporto con l'ambiente
EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (benefit plan obligations)	SI	3.3.1.3 Il sistema retributivo e di incentivazione Costo del Personale in Conto Economico A causa delle peculiarità del suo business ANAS non ha alcun potenziale vantaggio competitivo derivanti da cambiamenti normativi e tecnologici
EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	SI	3.1. Andamento patrimoniale, economico e finanziario della capogruppo
EC5	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti, suddiviso per genere, e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative	SI	3.3.1.3 Il sistema retributivo e di incentivazione
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	SI	3.4.4 I fornitori
EC7	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale	SI	3.3.1.2 La selezione e il turnover del personale
EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono	SI	3.1. Andamento patrimoniale, economico e finanziario della capogruppo
EC9	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	SI	2.4 Modello di business 3.3. Scenari normativi e del mercato
Ambientali			
EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume	SI	3.4.6 L'ambiente - Le materie prime ed i materiali di consumo
EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	SI	3.4.6 L'ambiente - Le materie prime ed i materiali di consumo
EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	SI	3.4.6 L'ambiente - L'energia
EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	SI	3.4.6 L'ambiente - L'energia
EN5	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	SI	3.4.6 L'ambiente - L'energia
EN6	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	SI	3.4.6 L'ambiente - L'energia
EN7	Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	SI, parziale	3.4.6 L'ambiente - L'energia
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	SI	3.4.6 L'ambiente - L'acqua
EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	NO	
EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	NO	
EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	SI	3.4.6 L'ambiente - La compatibilità ambientale delle nuove opere
EN12	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	SI	3.4.6 L'ambiente - La compatibilità ambientale delle nuove opere
EN13	Habitat protetti o ripristinati	NO	
EN14	Strategie, azioni attivate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	SI, parziale	3.4.6 L'ambiente - La compatibilità ambientale delle nuove opere





Indicatore	Descrizione	Copertura	Rif. Paragrafo
EN15	Numero delle specie elencate nella Lista Rossa dell'IUCN e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione, suddivise per livello di rischio di estinzione	NO	
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra per peso	SI	3.4.6 L'ambiente - Le emissioni climateranti
EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra significative per peso	SI	3.4.6 L'ambiente - Le emissioni climateranti
EN18	Iniziative per ridurre emissioni di gas ad effetto serra e risultati raggiunti	SI, parziale	3.4.6 L'ambiente - L'energia
EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso	SI	3.4.6 L'ambiente - Le altre emissioni
EN20	NOx, SOx e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso	SI	3.4.6 L'ambiente - Le altre emissioni
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	SI	Il totale degli scarichi idrici è assumibile pari al consumo di risorse idriche (155.913 m3). Si tratta di acque che non subiscono significative variazioni qualitative rispetto al prelievo e sono prevalentemente ad uso sanitario e scaricate in fognatura
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	SI	3.4.6 L'ambiente - Rifiuti
EN23	Numero totale e volume di sversamenti significativi	SI	Nel corso del 2014 non si sono verificati sversamenti significativi durante le attività svolte direttamente da ANAS
EN24	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (allegati I, II, III e VIII) che sono stati trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero	NO	
EN25	Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità della fauna e della flora acquatica e i relativi habitat colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua e dalle dispersioni provocate dall'organizzazione	NO	
EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	SI	3.4.6 L'ambiente - La compatibilità ambientale delle nuove opere 3.4.6 L'ambiente - La sostenibilità negli acquisti
EN27	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	Non applicabile	
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	SI	3.4.6 L'ambiente - Il Progetto per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale
EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materie utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale	SI	3.4.6 L'ambiente - I trasporti e la logistica
EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivisi per tipologia	SI, parziale	3.4.6 L'ambiente - La Mitigazione e la Compensazione
Sociali: Lavoro			
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per genere, e per impiego tipologia, tipo di contratto e area geografica	SI	3.3.1. Il personale
LA2	Numero totale e tasso di nuove assunzioni e di turnover del personale per età, genere e area geografica	SI	3.3.1.2 La selezione e il turnover del personale
LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e/o a termine, suddivisi per aree geografiche rilevanti	SI	3.3.1.3 Il sistema retributivo e di incentivazione
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	SI	3.3.1 Il personale Tutti i dipendenti di ANAS S.p.A. (100%) sono assunti nel quadro del contratto collettivo di riferimento

Indicatore	Descrizione	Copertura	Rif. Paragrafo
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	SI	3.3.1.2 La selezione e il turnover del personale
LA6	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore	SI	3.3.1.5 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro La percentuale di lavoratori rappresentati nei Comitati per la salute e la sicurezza è definita dal D.Lgs. 81
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per genere e per area geografica	SI	3.3.1.5 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi	SI	3.3.1.5 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
LA9	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	SI	3.3.1.5 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per genere e per categoria di lavoratori	SI	3.3.1.2 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
LA11	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere	SI	3.3.1.2 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera, suddivisi per genere	SI	3.3.1.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	SI	2.6 La Corporate governance 3.3.1. Il personale
LA14	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione totale delle donne rispetto a quello degli uomini a parità di categoria e suddiviso per aree geografiche rilevanti	SI	3.3.1.3 Il sistema retributivo e di incentivazione
LA15	Tasso di rientro al lavoro dopo congedo parentale, suddiviso per genere	SI	ANAS opera in conformità alla normativa italiana in materia di contrattazione collettiva e il reintegro dopo il congedo parentale è il 100%
Sociali: Diritti Umani			
HR1	Percentuale e numero totale di accordi investimento e di contratti significativi che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione (screening)	SI	3.4.4 I fornitori
HR2	Percentuale dei principali fornitori, appaltatori e altri partner che sono sottoposti a valutazioni (screening) in materia di diritti umani e relative azioni intraprese	SI	3.4.4 I fornitori ANAS non effettua audit sui fornitori per il rispetto dei diritti umani, la valutazione del rispetto dei diritti umani da parte del fornitore è una componente del processo di selezione dei fornitori
HR3	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati	SI	3.3.1.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni correttive intraprese	SI	3.3.1.3 Il sistema retributivo e di incentivazione
HR5	Identificazione delle attività e dei principali fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere violata o esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti	SI	3.3.1.3 Il sistema retributivo e di incentivazione 3.4.4 I fornitori ANAS opera in conformità alla normativa italiana in materia di libertà di associazione e contrattazione collettiva
HR6	Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua abolizione effettiva	SI	3.3.1.3 Il sistema retributivo e di incentivazione 3.4.4 I fornitori





Indicatore	Descrizione	Copertura	Rif. Paragrafo
HR7	Attività e principali fornitori con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire all'abolizione di ogni loro forma	SI	3.3.1.3 Il sistema retributivo e di incentivazione 3.4.4 I fornitori
HR8	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione	SI	3.3.1.2 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
HR9	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	Non rilevante	
HR10	Percentuale e numero totale delle attività sottoposte a controlli e/o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani	SI	3.3.1.2 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
HR11	Numero di reclami relativi ai diritti umani depositati, affrontati e risolti attraverso meccanismi per la risoluzione di reclami	SI	3.3.1.2 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
Sociali: Comunità di Riferimento			
S01	Percentuale delle attività per cui è stata coinvolta la comunità locale, sono stati valutati gli impatti e sono stati implementati programmi di sviluppo	SI	3.4.5 La comunità di riferimento 3.4.6 L'ambiente - La valutazione d'impatto ambientale
S02	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	SI	3.4.3 L'accessibilità delle informazioni, par. Prevenzione della corruzione Il piano di audit della Società analizza i rischi relativi alla corruzione in tutte le unità oggetto di verifica
S03	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione	SI	3.4.3 L'accessibilità delle informazioni, par. Prevenzione della corruzione 3.6 Il reporting sul X principio
S04	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	SI	2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività 3.4.3 L'accessibilità delle informazioni, par. Prevenzione della corruzione
S05	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate	SI	ANAS non finanzia partiti politici e non partecipa ad attività di lobbying, partecipa attivamente alla definizione di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti al disegno e all'attuazione delle politiche economiche dei trasporti nazionali.
S06	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese	SI	ANAS non destina finanziamenti a partiti politici.
S07	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	SI	Nel 2014 non ci sono state azioni legali riferite alla normativa antitrust
S08	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	SI	Nel 2014 ANAS non ha ricevuto significative multe per non compliance a norme e regolamenti. Per quanto riguarda la responsabilità civile dell'Anas per gli incidenti che si verificano sulle strade, si rimanda al contenuto della nota illustrativa al bilancio nella sezione fondi per rischi e oneri
S09	Attività con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	SI	3.4.5 La comunità di riferimento 3.4.6 L'ambiente - La valutazione d'impatto ambientale
S010	Misure di prevenzione e mitigazione implementate in attività con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	SI	3.4.5 La comunità di riferimento 3.4.6 L'ambiente - La valutazione d'impatto ambientale

Indicatore	Descrizione	Copertura	Rif. Paragrafo
Sociali: Responsabilità di Prodotto			
PR1	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure	SI	3.4.1 I clienti
PR2	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti/servizi durante il loro ciclo di vita	Non rilevante	
PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richieste dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	SI	3.4.1 I clienti
PR4	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e l'etichettatura di prodotti/servizi	Non rilevante	
PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione	SI	3.4.1 I clienti
PR6	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	SI	3.4.1 I clienti
PR7	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Non rilevante	
PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	SI	Nel 2014 non ci sono stati reclami riguardanti la privacy e la perdita dati dei clienti.
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	SI	Nel 2014 non ci sono state multe significative per non aderenza a norme e regolamenti sulla fornitura e uso di prodotti e servizi.



■ S.S. 9 "Emilia" - Ponte sul Po tra Piacenza e S. Rocco al Porto



RELAZIONE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ



Anas S.p.A.

Relazione della società di revisione sulla revisione
limitata della Sezione di sostenibilità del Bilancio
Integrato dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2014





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata della Sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2014

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Anas S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata della Sezione di sostenibilità inclusa nel Bilancio Integrato (di seguito "Sezione di sostenibilità") dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione della Sezione di sostenibilità in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.1. definite nel 2011 dal *GRI - Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota Metodologica", compete al Consiglio di Amministrazione dell'Anas S.p.A., così come la definizione degli obiettivi dell'Anas S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì al Consiglio di Amministrazione dell'Anas S.p.A. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nella Sezione di sostenibilità. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" ("ISAE 3000"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standard Board*. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili "*Code of Ethics for Professional Accountants*" dell'*International Federation of Accountants* ("IFAC"), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a un revisione completa, che la Sezione di sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata della Sezione di sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella stessa, analisi della Sezione di sostenibilità ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
 - a. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nella Sezione di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio d'esercizio dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2014, sul quale è stata emessa la nostra relazione di revisione in data 29 aprile 2015;
 - b. analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nella Sezione di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione Generale e del Centro Sperimentale Stradale di Cesano (RM) dell'Anas S.p.A. al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione della Sezione di sostenibilità, nonché circa i processi e le





procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione della Sezione di sostenibilità;

- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione della Sezione di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nella Sezione di sostenibilità;
- c. analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nella Sezione di sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1. della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- d. analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder;
- e. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Anas S.p.A. sulla conformità della Sezione di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1., nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in essa contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative alla Sezione di sostenibilità dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 10 giugno 2014.

3. Sulla base di quanto svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2014 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.1. definite nel 2011 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" della Sezione di sostenibilità.

Roma, 29 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)



■ Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Svincolo di Battipaglia

3. C) FATTORI DI RISCHIO, PROSPETTIVE ED ALTRE INFORMAZIONI

3.1 FATTORI DI RISCHIO, GESTIONE DEL CONTENZIOSO ED EQUILIBRIO FONTI-IMPIEGHI

Fattori di rischio e incertezza

L'attività del gruppo ANAS comprende un'ampia serie di processi complessi caratterizzati da elevata varietà (progettazione e realizzazione, in qualità di stazione appaltante, di lavori relativi ad infrastrutture stradali, manutenzione della rete stradale, altre attività connesse alla gestione della rete, progetti internazionali, etc.), i quali sono all'origine di rischi ed incertezze rilevanti, in grado di causare effetti significativi sui risultati aziendali.

I rischi aziendali sono oggetto di particolare attenzione da parte del Gruppo, che ha promosso numerose iniziative volte a compierne un'analisi equilibrata ed esauriente, ma soprattutto a prevenirne e mitigarne gli effetti.

Ai fini dell'illustrazione nella presente relazione, i rischi rilevanti, dei quali si dà di seguito una breve descrizione, sono stati classificati in 4 categorie: Rischi di regolamentazione, Rischi operativi, Rischi finanziari e Rischi di compliance.

Rischi di regolamentazione

I rischi di regolamentazione fanno riferimento al rischio che variazioni nella normativa o nella regolamentazione producano effetti significativi sull'economicità di un'impresa o di un settore (c.d. "regulatory risk"). Il gruppo ANAS opera in un contesto fortemente regolamentato, dove la variabile normativa influenza sia i volumi di attività, soprattutto in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato, sia le condizioni di svolgimento ed efficienza della produzione, in relazione ad esempio alle normative sugli appalti e sulle costruzioni.

Il rischio regolatorio è connaturato alla gestione di ANAS e non può essere oggetto sic et simpliciter di prevenzione o mitigazione. Tuttavia, l'analisi degli scenari normativi ed il coordinamento con le Istituzioni sono comportamenti sistematicamente posti in essere da ANAS per la riduzione degli effetti sfavorevoli del rischio regolatorio.

I rischi operativi

I rischi operativi possono essere di varia natura in relazione alla varietà dei processi produttivi posti in essere nel gruppo ANAS. In particolare, è possibile individuare i seguenti rischi significativi:

- rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori;
- rischi connessi all'esercizio della rete.

I rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori riguardano le circostanze impreviste che generano una differenza tra il costo previsto contrattualmente in sede di aggiudicazione e il costo effettivo delle opere.

Le circostanze di maggiore rilevanza economica e frequenza riguardano le riserve iscritte a fronte di varianti d'opera, sulle quali può sorgere contenzioso. Possono, altresì, verificarsi maggiori oneri in ragione del prolungamento dei tempi di esecuzione delle opere, di contestazioni nelle procedure di esproprio o di contestazioni nelle procedure di gara. Al fine di tenere sotto controllo i rischi connessi ai lavori il Gruppo ANAS sta potenziando le attività di monitoraggio dei cantieri da parte delle figure preposte anche grazie alla creazione di una specifica unità per l'analisi delle riserve.

I rischi connessi all'esercizio della rete sono relativi principalmente alle attività di manutenzione ordinaria di strade e autostrade. Il rischio principale è quello di responsabilità civile per danni agli utenti, a fronte del quale ANAS stipula un'apposita copertura assicurativa relativa all'intera rete stradale. Per mitigare tali rischi è comunque predisposta un'accurata attività di pianificazione e controllo delle attività manutentive, con particolare riferimento ai volumi e alla frequenza degli interventi.

Rientrano nei rischi connessi all'esercizio della rete anche quelli relativi alla gestione di licenze e concessioni, pubblicità, trasporti eccezionali, royalties, tra i quali il più rilevante è il rischio di credito commerciale, la cui gestione è resa complessa dall'elevato numero di soggetti debitori.

È infine opportuno segnalare, nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, la presenza dell'Unità Protocolli di Legalità, che ha come principale obiettivo il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia per il contrasto all'infiltrazione mafiosa negli appalti.

I rischi finanziari

Tra i rischi di carattere finanziario si segnalano:

- il rischio di credito;
- il rischio di liquidità;
- il rischio di tasso d'interesse.

Oltre a quanto esposto nel paragrafo dei rischi operativi, si segnala che ANAS è titolare di crediti per lavori per importi elevati. Il rischio di credito non è elevato poiché si tratta principalmente di crediti verso lo Stato ed anche in considerazione del fatto che le obbligazioni connesse all'effettuazione dei lavori sono correlate alle prospettive di erogazione dei relativi fondi.

I crediti relativi all'ex Fondo Centrale di Garanzia vantati verso le società concessionarie autostradali, presentano un rischio d'incasso, essendo privi, fin dalla loro origine, di ogni forma di garanzia, se non quella del merito di credito delle singole concessionarie. Al fine di tutelare tali crediti, nell'ambito dei rinnovi degli atti convenzionali, ANAS, con efficacia a partire dal 2010, ha introdotto alcune clausole a tutela del credito che, in caso di inosservanza, comportano la decadenza della concessione; tutte le società concessionarie hanno accettato di inserire tali clausole nelle Convenzioni.

I flussi finanziari sono fortemente influenzati dalla tempistica di pagamento di un ridotto numero di transazioni di elevato importo (principalmente, l'erogazione dei contributi in conto impianti e convenzioni con enti locali, l'incasso dei crediti dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia). Ciò comporta la rilevanza del rischio di liquidità, dipendente principalmente da fattori esogeni al Gruppo. Tale rischio è gestito pianificando le erogazioni di fondi da parte del MEF sulla base delle previsioni trimestrali di cassa di ANAS e compatibilmente con le norme sulla finanza pubblica.

Il rischio di tasso d'interesse riguarda la fisiologica oscillazione dei tassi d'interesse di mercato, che produce i suoi effetti sulle disponibilità liquide e sull'eventuale indebitamento finanziario a breve. Non sono invece soggetti al rischio di tasso d'interesse i mutui il cui rimborso è garantito dallo Stato con fondi senza vincolo di restituzione e remunerazione. ANAS gestisce tale rischio ottimizzando le condizioni di impiego ed eventuale raccolta delle risorse finanziarie a breve.

Il rischio di compliance

Nel rischio di compliance rientra il rischio di incorrere in sanzioni, perdite economiche o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative, regolamentari o di autoregolamentazione.

I modelli di organizzazione, il sistema di controllo interno nel suo complesso, le procedure amministrative e la funzione di Internal Auditing consentono il presidio di tale rischio.





■ S.S. 700 "della Reggia di Caserta" - Galleria Parco della Reggia



Nonostante la piena funzionalità dei predetti presidi, è fisiologico che, principalmente in relazione alla stima in Bilancio dei fondi rischi per il contenzioso, possa permanere un certo grado di incertezza collegata all'utilizzo di previsioni su circostanze future.

Gestione del contenzioso

La Condirezione Generale Legale e Patrimonio assicura la tutela degli interessi legali, la gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi, la corretta gestione delle procedure autorizzative ed espropriative attraverso lo svolgimento della funzione di supporto legale al Vertice, la prevenzione e gestione di contenziosi, lo svolgimento di attività negoziali e contrattuali relativi agli appalti di lavori e servizi ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente.

La Condirezione assicura altresì il costante monitoraggio degli sviluppi della legislazione e delle normative regolamentari di interesse di ANAS, in pieno raccordo con le strutture di Vertice ed operative, anche attraverso iniziative di studio, approfondimento e divulgazione delle novità di più diretta rilevanza per ANAS.

In via generale, per quanto riguarda il contenzioso, si rileva la conferma alla diminuzione del numero delle nuove vertenze insorte, mentre, soprattutto nella parte finale dell'anno, è risultato in incremento il valore delle controversie proposte dalle imprese appaltatrici, segnatamente per vertenze relative a lavori concentrati geograficamente nel sud ed isole.

1) Gare e Contratti Direzione Generale

Con riferimento a tale settore, si evidenzia che nel 2014 si è registrato un lieve aumento dei ricorsi notificati. Rispetto all'anno precedente, in cui sono stati notificati n. 9 ricorsi, nel corso del 2014 ne sono stati notificati n. 13, di cui n. 6 conclusi favorevolmente per ANAS in primo grado.

Per ciò che concerne i restanti n. 7 ricorsi, a tutt'oggi pendenti, si evidenzia che per n. 2 di essi le domande di sospensione sono state respinte sia in primo che in secondo grado, per n. 3 vertenze si è in attesa dell'udienza di merito, mentre per gli altri due ricorsi dovrebbe essere fissata la camera di consiglio a seguito di rinvio per il primo e la fissazione dell'udienza per l'appello avverso la sentenza sfavorevole di primo grado per il secondo.

Dei ricorsi pendenti, n. 6 presentano livello di rischio possibile e n. 1 remoto.

Il livello di rischio complessivo di questo contenzioso appare di media entità, almeno con riguardo alle prospettive dell'anno in corso, mentre sono in corso trattative aventi ad oggetto situazioni risarcitorie in danno di ANAS, relative a procedimenti di gara espletati in anni precedenti.

2) Gare Compartimentali

Relativamente a tale settore, si evidenzia che nel corso del 2014 si è registrato un incremento dei ricorsi notificati; infatti nel 2013 sono stati notificati n. 44 ricorsi, mentre nel 2014 ne sono stati notificati n. 63.

Di tali vertenze 30 si sono già concluse, di cui 24 favorevolmente per ANAS. In riferimento ai 33 ricorsi ancora pendenti, per n. 16 di questi il livello di rischio è remoto, in quanto sono state respinte le istanze di sospensione; per le restanti vertenze il livello di rischio è possibile in via prudenziale, in quanto per alcune ancora non è stata fissata alcuna udienza, mentre altre sono state rinviate direttamente al merito.

Solo per n. 7 vertenze è stata accolta la domanda di sospensione. Esclusivamente per n. 1 vertenza, peraltro di non elevata entità economica, il livello di rischio risulta probabile in via prudenziale.

Conseguentemente, anche per le vicende legate a gare compartimentali, il rischio di soccombenza complessivo appare di medio-bassa entità.

3) Lavori ed espropri: Settore Nord, Centro-Nord e Salerno-Reggio Calabria

Con riferimento ai contenziosi in materia di lavori ed espropri, relativi ai Settori Nord, Centro-Nord e Salerno-Reggio Calabria, notificati nel corso dell'anno 2014 rispetto all'anno 2013, si rappresenta quanto segue:

- in materia espropriativa, si rileva un andamento decrescente del numero dei contenziosi notificati (n. 71 nell'anno 2013, a fronte di n. 57 nell'anno 2014), mentre l'ammontare dei petita è rimasto pressoché simile in entrambi gli anni posti a confronto (€/milioni 27,4 nel 2013 e €/milioni 27,8 nel 2014). Tuttavia, preme evidenziare, con specifico riguardo all'anno 2014, che tra il I ed il II semestre si è riscontrato una notevole diminuzione dei petita, pari a circa il 62% in meno
- in materia di lavori, invece, preme evidenziare che a fronte di una lieve diminuzione del numero degli atti notificati (n. 105 nell'anno 2014, a fronte di n. 112 nell'anno 2013), vi è stato un aumento dei relativi petita, pari al 4% rispetto all'anno 2013 (€/milioni 420,9 nel 2013, a fronte di €/milioni 437,5 nel 2014). La ragione è da ravvisarsi nel fatto che il contenzioso lavori continua ad essere prevalentemente caratterizzato da giudizi azionati da parte attrice in conseguenza del mancato perfezionamento degli accordi bonari, dovuto alla mancata accettazione dell'appaltatore dell'importo finale propostogli dalla Stazione Appaltante.

In questi casi, l'importo della domanda riproposta, in sede giudiziale, risulta significativamente superiore rispetto a quello dell'accordo che si sarebbe verosimilmente potuto raggiungere.

Inoltre, bisogna considerare che le recenti modifiche normative intervenute in materia di arbitrato (Legge n. 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione - che ha previsto, in via generale, la nullità delle clausole compromissorie non previamente autorizzate dall'Amministrazione) hanno pressoché azzerato le possibilità di ricorrere a tale istituto in alternativa alla giustizia ordinaria.

Riprova ne è che nel corso dell'anno 2014 non sono state notificate istanze d'arbitrato.

In materia di transazioni, per l'anno di riferimento, si conferma la costante applicazione della relativa procedura aziendale vigente, in virtù della quale sono stati anticipatamente definiti n. 15 contenziosi, con rinuncia alla prosecuzione dei relativi giudizi e quindi anche agli ulteriori oneri accessori da essi derivanti.

Infine, preme sottolineare il consolidato trend all'implementazione delle cause attive, n. 19 nell'anno 2014, proposte nell'interesse di ANAS.





Nello specifico, trattasi di azioni volte al recupero del credito di cui ANAS è titolare in conseguenza di sentenze favorevoli alla medesima (es. recupero delle spese legali liquidate in sentenza a carico della controparte, o restituzione della quota parte dell'imposta di registro di competenza dell'Impresa anticipata da ANAS), ovvero, di azioni di ripetizione nei confronti delle persone giuridiche a seguito di verifiche effettuate in sede contabile, ovvero, di recuperi del credito nei confronti degli espropriati a seguito del completamento delle relative procedure espropriative.

3b) Lavori ed espropri: Settore Centro-Sud

Il contenzioso espropri ed appalti relativo al Settore Centro-Sud nel 2014, rispetto all'anno precedente, a fronte di un decremento del numero di nuovi contenziosi attivati (passati da 327 a 215 con una variazione negativa del 34%), ha registrato un incremento dei petita (ascesi da €/milioni 188,8 ad €/milioni 499,3 con una variazione del 165%).

In particolare, in materia di contenzioso lavori, a fronte di un decremento del numero dei contenziosi attivati, passati da 211 a 138, si è registrato un notevole incremento dei petita, ascesi da €/milioni 179,2 a €/milioni 467,2.

Come in altre situazioni segnalate negli anni passati l'importo preteso dalla controparte appare largamente sovrastimato e riflette situazioni di contrasto determinatisi nel corso della gestione dei lavori che hanno portato in un caso alla risoluzione contrattuale da parte di ANAS.

Inoltre, in materia di contenzioso espropri, a fronte di un decremento del numero dei contenziosi notificati, passati da 116 a 77, si è registrato un notevole incremento dei petita, ascesi da €/milioni 9,6 a €/milioni 32,2.

4) Progettazione e servizi

In riferimento allo stato del contenzioso in materia di progettazione si evidenzia che nel corso del 2014 si è avuta una notevole diminuzione delle vertenze rispetto all'anno 2013, sia per ciò che concerne i contenziosi da instaurarsi presso le giurisdizioni amministrative, sia per i contenziosi civili riguardanti richieste di pagamento di onorari professionali.

In particolare, per ciò che concerne la giurisdizione amministrativa, si evidenzia che alcuni contenziosi pendenti sono stati dichiarati perenti per inattività delle parti. Altri, sono giunti a conclusione, senza tuttavia generare danni economici.

In ordine alla giurisdizione civile, rispetto all'anno precedente, si confermano i contenziosi già pendenti che attualmente sono ancora tutti nella fase istruttoria sia in primo che in secondo grado.

5) Concessioni Autostradali

Con riferimento allo stato del contenzioso in materia di concessioni autostradali, si evidenzia che nel corso del 2014 sono stati definiti transattivamente:

- a) il contenzioso dinanzi al Tribunale di Roma, nel quale ANAS era parte attiva e che costituiva il prosieguo del ricorso cautelare ex art.700 c.p.c. instaurato in data 4 luglio 2012 dalla concessionaria Strada dei Parchi S.p.A. (petitum 59 €/milioni);
- b) il giudizio d'appello del lodo arbitrale contro Autostrade dei Parchi dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, (petitum 94 €/milioni).

In merito al contenzioso sub lett. A), si evidenzia che con la sottoscrizione - in data 6 ottobre 2014 - della relativa transazione, Strada dei Parchi S.p.A. ha preso atto che ANAS S.p.A. è il soggetto legittimato all'incasso del credito per ratei di corrispettivo concessorio ex art.3 comma 0 lettera c) della vigente Convenzione Unica di concessione per l'affidamento della gestione e il completamento della rete autostradale costituita dalla A24 e A25.

Si segnala infine che in data 30 marzo 2015 è pervenuta una nota da parte della stessa concessionaria la quale, del tutto ingiustificatamente, ha comunicato di aver sospeso l'obbligazione di pagamento del canone concessorio relativo all'anno 2014, in scadenza al 31 marzo 2015 e altresì accantonato il relativo importo su un apposito conto

corrente bancario, assumendo come argomento un'incertezza sul soggetto creditore per una dubbia interpretazione del nuovo quadro normativo sul trasferimento dei poteri e delle attribuzioni di Concedente da ANAS S.p.A. al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

ANAS ha provveduto a riscontrare detta lettera con comunicazione del 10 aprile 2015, con la quale è stata ribadita la titolarità di ANAS medesima del credito derivante dall'art.3.0 della Convenzione Unica e a fronte dell'inadempimento della concessionaria è stata comunicata l'intenzione di adire le vie legali per far valere il credito de quo.

La stessa comunicazione è stata inoltre indirizzata da ANAS al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al quale è stato richiesto di dare formale avvio al procedimento di decadenza di cui agli artt. 8 e ss. della "Convenzione Unica".

Tra i nuovi contenziosi insorti nel corso del 2014, sono da segnalare i due ricorsi proposti dinanzi al TAR Piemonte da A.T.I.V.A. S.p.A., S.I.A.S. S.p.A. e Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.R.L., nei quali ANAS è stata convenuta in giudizio in quanto soggetto pubblico detentore di quote azionarie della SITAF S.p.A., promissario acquirente le partecipazioni azionarie detenute dalla Provincia di Torino e dalla Città di Torino tramite la FCT Holding S.R.L. nella stessa SITAF S.p.A.

Il petitum è significativo sia in termini di *quantum* (75 €/milioni) che per la complessità delle questioni trattate. In entrambi i giudizi è stata respinta l'istanza cautelare avversaria, con rinvio per la trattazione del merito all'udienza pubblica del 18 giugno 2015.

Si rappresenta infine che sono stati proposti nuovi contenziosi da privati proprietari dei terreni che hanno subito espropri ad opera della concessionaria Autostrade Centro Padane S.p.A. per la realizzazione del Nuovo Raccordo Autostradale tra il casello di Ospitaletto (A4), il nuovo casello di Poncarale (A21) e l'aeroporto di Montichiari.

6) Patrimonio e Concessioni

6a) Tutela del patrimonio

Anche per il 2014 l'ANAS ha continuato l'azione di tutela del patrimonio stradale, operando nel modo seguente. Per lo svolgimento del censimento nazionale degli accessi e degli impianti pubblicitari sono sorti diversi contenziosi con gli utenti, aventi ad oggetto la presunta illegittimità dei provvedimenti di chiusura di accessi privi di autorizzazione o di rimozione di impianti pubblicitari, installati non rispettando le relative prescrizioni del codice della strada.

Il legislatore nel novembre 2014 ha previsto una revisione al ribasso dei canoni dovuti dall'utenza per gli accessi ad esclusione di quelli relativi ad impianti carburanti ed il Ministero per le Infrastrutture ha tempo fino al 31 Marzo 2015 per emanare un apposito regolamento con i nuovi canoni.

Le ragioni dell'intervento del legislatore sono da ricercare nelle difficoltà dell'utenza di corrispondere somme, che pur legittime, sono diventate gravose per effetto della crisi economica che ha colpito anche l'Italia.

A tutela del patrimonio stradale, come per gli anni trascorsi, si sono attivate procedure di sfratto per liberare immobili aziendali occupati sine titulo o da ex dipendenti o da terzi, cercando anche di recuperare i relativi canoni o indennità ove la controparte abbia beni aggredibili con le procedure esecutive.

La tutela del patrimonio stradale si è attivata anche nel settore penale, dove l'ANAS si è costituita parte civile in diversi processi, aventi ad oggetto, per esempio, l'occupazione abusiva di immobili o furto di beni mobili. L'ANAS ha inoltre continuato a contrastare l'abbandono incontrollato di rifiuti sulle strade statali da parte di ignoti, impugnando dinanzi all'A.G. le ordinanze comunali di rimozione notificate.

L'ANAS resiste in giudizio, inoltre, nelle vertenze instaurate dai privati, per il mancato rilascio del nulla-osta nelle pratiche di condono edilizio attivate dall'utenza presso i Comuni.

Nelle procedure concorsuali gli uffici ANAS stanno presentando domanda di insinuazione al passivo della massa fallimentare dei crediti derivanti dai canoni concessori, ove sia possibile e conveniente in considerazione della natura chirografaria del credito stesso.





6b) Contenzioso attivo - Recupero crediti

In relazione alle pratiche attive si sta proseguendo nell'attività di recupero crediti derivanti da:

- mancato pagamento di canoni d'accesso;
- mancato pagamento di canoni pubblicitari;
- penali e garanzie fidejussorie relative a contratti d'appalto;
- sentenze della corte dei conti o penali.

Si evidenzia che nell'anno 2014 sono state attivate pratiche di recupero crediti per un valore complessivo di €/milioni 3,7. È opportuno sottolineare che in relazione ai canoni per accessi, l'articolo 16 bis del Decreto Legge 133/2014, convertito nella Legge 164/2014, ha introdotto una rilevante modifica all'articolo 55, comma 23, della Legge 449/97, la quale avrà ripercussioni in termini di entrate per ANAS, avendo la norma previsto modalità di sanatoria di situazioni pregresse da cui possono derivare riduzioni fino al 70% del canone dovuto.

6c) Contenzioso passivo

Nel corso dell'anno 2014 per il settore patrimoniale e concessioni di competenza sono stati notificati 10 atti tra ricorsi al Tribunale Amministrativo ed atti di citazione dinanzi al Tribunale Civile, per un petitum globale pari ad €/milioni 7,3.

I contenziosi di maggiore rilevanza sono quelli in materia di impianti di carburanti, dove il petitum complessivo delle Società ricorrenti è pari ad €/milioni 6,9.

Per tali giudizi la difesa dell'ANAS è stata affidata all'Avvocatura dello Stato ed il rischio di soccombenza appare di media entità.

6d) Contenzioso Tributario

Si segnala nel corso dell'anno 2014 l'avvio di contenziosi aventi ad oggetto l'Imposta di Registro su espropri posti in essere dalla Società per un ammontare di circa 1,7 €/milioni, mentre sono ancora pendenti giudizi analoghi già incardinati tra il 2011 e del 2013 (petitum di circa 1,8 €/milioni).

Inoltre, ad oggi è ancora pendente, dinnanzi alla Suprema Corte di Cassazione - Sez. Tributaria, il giudizio, del quale si è già riferito, in materia di IVA, (petitum di circa 60 €/milioni), ANAS S.p.A. c/ Autostrade Meridionali/Tangenziale di Napoli, relativamente al quale, secondo le valutazioni del difensore incaricato, il valore della controversia si potrebbe considerevolmente ridurre fino ad un massimo prudentemente stimabile tra il 20% ed il 30% dell'importo contestato, poiché con molta probabilità troveranno accoglimento alcuni punti del ricorso.

6e) Contenzioso Contravvenzionale

L'anno in corso ha visto un ulteriore drastico ridimensionamento, rispetto ai precedenti esercizi, dei numeri delle liti in violazione al Codice della Strada. Il contenzioso pendente innanzi ai Giudici di Pace (e, solo nel caso di impugnazione, innanzi ai Tribunali) afferisce nella quasi interezza alle opposizioni alle sanzioni amministrative elevate dal personale ANAS in materia pubblicitaria e di accessi stradali (artt. 22 e 23 D.Lgs. 285/90).

Sarebbe auspicabile, peraltro, una revisione di tali norme, le quali presentano una serie di criticità: da un lato un'intrinseca incoerenza (dovuta alle plurime e non chiare deroghe ai divieti) e - dall'altro - non consentono la difesa diretta da parte dell'Ente a cui appartiene l'accertatore, demandando ogni attività defensionale alle Prefetture territoriali.

Queste ultime, come noto, non riescono ad approntare una difesa puntuale e specifica delle ragioni dell'ANAS, a tutto detrimento della sicurezza stradale. Il Codice della Strada, per il quale si invoca una revisione maggiormente incisiva, ha spostato la legittimazione passiva nei giudizi di opposizione ex L. 689/81, in capo al Prefetto lasciando

ANAS soggetto esposto nei casi di declaratoria di soccombenza e, di conseguenza, i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative non possono essere introitati da ANAS né in nome e per conto dello Stato né nella, seppur minima parte residuale, in nome proprio.

7) Procedimenti Esecutivi

Il settore esecuzioni e cessioni di credito evidenzia, nel corso dell'anno 2014, un crescente numero di pignoramenti dove ANAS risulta terzo pignorato, con conseguente incremento dei c.d. giudizi di accertamento dell'obbligo del terzo, che coinvolgono ANAS in vertenze alle quali la stessa risulta sostanzialmente estranea.

Infatti, per i pignoramenti dove ANAS risulta Terza Pignorata, nel 2012 risultano notificate 266 nuove procedure, nel 2013 si segnala un numero di 160 nuove procedure e nel 2014 sono state notificate 229 nuove procedure di pignoramento con ANAS Terzo Pignorato.

Per quanto attiene ai pignoramenti nei quali questa Società risulta debitrice, si sottolinea una proporzionale riduzione numerica. In effetti, le procedure di pignoramento notificate nel 2011 risultano essere 148, nel 2012 ne risultano notificate 102, mentre nel 2013 sono state notificate 80 nuove procedure.

I dati confermano pertanto la tendenza di riduzione numerica considerato che nel 2014 porta ad un risultato di sole 44 nuove notifiche di atti di pignoramento presso terzi ove ANAS è debitore.

8) Staff Gestione Pagamenti

Per l'anno 2014 sono pervenuti 65 atti dei quali 41 evasi (per n. 3 in misura parziale). Per i rimanenti titoli sono in corso opposizioni o approfondimenti da parte delle competenti strutture delle aree tecniche, amministrative e legali. L'ammontare complessivo, definito per i 38 titoli esecutivi e per i quali sono stati disposti i provvedimenti di pagamento, ammonta ad €/milioni 55, mentre per le 3 posizioni parzialmente eseguite, l'importo complessivo è di circa €/milioni 44.

9) Procedimenti Penali

Nel corso del 2014 sono stati notificati 7 nuovi procedimenti penali dove in 4 dei quali ANAS, identificata quale persona offesa, si è costituita in giudizio in qualità di parte civile ai fini del riconoscimento del danno e della conseguente attivazione della pretesa risarcitoria. Nei restanti tre procedimenti ANAS sta procedendo comunque per il tramite dei suoi legali incaricati.

Si rileva poi, nel corso dello stesso anno, un aumento degli interventi delle autorità giudiziarie volti all'acquisizione documentale relativa per lo più a procedure di gara e conseguenti aggiudicazioni.

Al fine inoltre della tutela dei diritti, degli interessi nonché dell'immagine di ANAS, si è proceduto a presentare sei denunce-querele alle competenti Procure, cinque delle quali nei confronti dei responsabili di testate giornalistiche o programmi televisivi a seguito di articoli pubblicati o servizi andati in onda il cui contenuto ha determinato il vertice aziendale a chiedere la valutazione della penale rilevanza di quanto diffuso, con particolare riferimento al reato di diffamazione e calunnia nei confronti di ANAS S.p.A., e del suo Presidente.

Una delle denunce-querele presentate è invece riferita alle modalità di esercizio del diritto di difesa di controparte, nell'ambito di un ricorso presentato dall'Impresa a seguito della sua esclusione dalla procedura di gara. Tale difesa sconfinava nella diffamazione e nella calunnia, nei confronti dei componenti della commissione aggiudicatrice della gara e della stessa ANAS.

Si segnala, inoltre, nella prima parte dell'anno, l'esposto presentato presso la Polizia Postale, al fine di evidenziare e denunciare irregolarità, messe in atto a sfavore di ANAS, nell'ambito di un processo selettivo di personale indetto per la sede compartimentale di Cagliari.





10) Giudizi di Responsabilità Amministrativa

Durante l'anno 2014 in fattiva collaborazione col Ministero Economia e Finanze si è dimostrata proficua l'attività di recupero delle somme scaturite da sentenze, emesse dalla Corte dei Conti, di condanna per danno erariale anche nei confronti del M.E.F.

A tal riguardo gli importi per l'anno 2014 relativi ai piani di recupero crediti ammontano a circa 150 mila euro e per tale cifra si è intrapreso, quale modalità di recupero oltre le necessarie trattenute economiche sugli emolumenti stipendiali dei dipendenti condannati, anche un recupero coattivo sui pagamenti per collaudi ad ex dipendenti ai fini dell'estinzione del debito residuale.

Occorre inoltre precisare che l'attività di coordinamento con i Servizi del Tesoro del M.E.F. ha consentito l'incameramento in conto ANAS nel primo periodo del corrente anno di una somma superiore a € 400 mila.

Per quanto riguarda i giudizi amministrativo-contabili in corso si segnala che presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per il Lazio è incardinato il procedimento conseguente alla richiesta con la quale la Procura Regionale della stessa Corte ha contestato, a titolo colposo ad alcuni dirigenti e funzionari ANAS, un presunto danno erariale quantificato, da ultimo, in circa 17 milioni di euro. Il procedimento in questione riguarda il riconoscimento da parte di ANAS dell'importo di circa 47 milioni di euro, nell'ambito della procedura di accordo bonario di cui all'Art. 240 del Codice dei Contratti Pubblici, al Contraente Generale Co.meri. in relazione alla realizzazione del secondo Megalotto della S.S. 106 "Jonica" relativa al tratto Squillace-Simeri Crichi.

L'opera in questione riguarda la realizzazione della E90, tratto S.S. 106, dallo svincolo di Squillace (km. 178+350) allo svincolo di Simeri Crichi (km. 191+500) e prolungamento della S.S. 280 dei "Due Mari", dallo svincolo di San Sinato allo svincolo Germaneto, affidato, a seguito di procedura concorsuale per appalto a Contraente Generale, all'A.T.I. "Astaldi S.p.A. - Ing. Nino Ferrari S.R.L.", che ha successivamente costituito la società di progetto denominata "Co.meri S.p.A."

Per dirimere la controversia circa il riconoscimento delle riserve, ritenute in parte fondate dagli organi tecnici a ciò deputati (Direttore dei Lavori, Responsabile del Procedimento, Commissione di Collaudo), si è proceduto, come prescritto dal contratto di appalto, a costituire, per impulso del Responsabile Unico del Procedimento, una Commissione di Accordo Bonario ai sensi dell'art. 239 del Codice dei Contratti Pubblici.

La Commissione, costituita da un membro designato dal Contraente, uno da ANAS e dal terzo membro di comune indicazione, ha ultimato i suoi lavori nell'ottobre del 2009 riconoscendo all'unanimità la complessiva somma di € 88.082.021 oltre ad una proroga del tempo contrattuale di complessivi gg. 415.

ANAS, interpretando cautelativamente le norme di Legge - secondo cui, ove non convenuto il contrario, la proposta non è vincolante per le parti - sottopone gli accordi ad un procedimento di verifica interna tecnico-legale. Nel caso in esame all'esito di tale verifica l'importo riconoscibile è risultato ridimensionato ad € 43.681.590, importo accettato da controparte la quale ha sottoscritto il relativo accordo.

In attesa delle decisioni sulla vertenza occorre rilevare che essa riguarda singoli dirigenti della Società e non comporta alcun rischio economico per ANAS. Della questione è stata data, altresì, informativa al Ministero Azionista; parallelamente sono stati effettuati approfondimenti con l'Avvocatura Generale dello Stato in merito al comportamento da tenere a tutela delle ragioni creditorie di ANAS e alle misure conservative eventualmente da adottare al riguardo, misure che, nel frattempo, sono state anche assunte.

11) Politiche del Lavoro

Nell'ambito della gestione del contenzioso giuslavoristico relativo all'anno 2014, si rappresenta che il numero di nuove cause passive introdotte è pari a 167, con un petitum presunto complessivo pari a 7,5 €/milioni circa; nel citato anno di riferimento sono state definite 321 cause, di cui 169 favorevoli per l'ANAS, 119 sfavorevoli e 33 per intervenuta transazione. A queste vanno aggiunte n. 26 transazioni definitesi in sede stragiudiziale.

Il dato che emerge dal quadro attuale, confrontato con quello degli anni precedenti, evidenzia una sensibile diminuzione in tema di nuove cause introdotte, anche se occorre tener presente che alcune di esse sono cumulative e riguardano numerosi lavoratori.

Nel periodo considerato, si evidenzia che l'oggetto del contendere è rimasto in parte costante ed è costituito prevalentemente dalle richieste di conversione dei contratti a termine (co.co.pro, somministrazione, etc.) in rapporti a tempo indeterminato (imputabile all'emanazione della Legge n.183/2010). Si conferma, al riguardo, il trend negativo afferente le richieste di inquadramento superiore.

Altra domanda giudiziale di natura ricorrente risulta essere quella afferente le richieste economiche a vario titolo. Tuttavia tale dato è principalmente riconducibile ai recenti interventi legislativi, che hanno determinato e potrebbero determinare per il futuro un ampliamento della quantità di cause (nello specifico art. 9, 2° c., del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 - successivamente prorogato dal D.P.R. 122/13 - con il quale è stato disposto il blocco dei trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale). Alla stessa stregua, risultano le richieste riguardanti le pretese economiche avanzate in ordine ad attività di natura tecnica ex art. 92 del D.Lgs. n.163/2006 (già art. 18 L.109/94 del Regolamento ANAS).

12) Tutele assicurative

A) Contenzioso Responsabilità Civile

Per l'anno 2014 il Bilancio relativo al contenzioso passivo, in materia di responsabilità civile si discosta, anche se in modo non rilevante, da quello dell'anno precedente; infatti gli atti notificati nell'anno appena concluso sono stati in totale 1.764 di cui 1.431 senza copertura assicurativa (dei quali 645 sono assicurati TG), 333 provvisti di copertura, mentre nel corso del 2013 gli atti notificati sono stati in totale 1.918.

Anche per quanto concerne i pagamenti eseguiti nel corso del 2014, le somme effettivamente erogate a seguito di sentenze e precetti, per un importo complessivo pari ad €/milioni 10,9, si discostano non di molto da quelle corrisposte nel 2013 per un totale pari a €/milioni 9,8.

Per quanto riguarda gli incidenti mortali si registra una sostanziale conferma di tale tipologia di sinistri; infatti nel corso del 2013 si sono verificati 29 incidenti mentre nell'anno 2014 sono stati 32 di cui 28 assicurati e 4 sforniti di copertura assicurativa; questi ultimi comportano comunque rischi risarcitori di entità economica nel complesso non elevata.

B) Tutela Legale e Peritale del Personale

Anche tale settore di competenza del Servizio Tutele Assicurative, ha conseguito degli ottimi risultati soprattutto per la corretta e tempestiva denuncia dei casi assicurativi nei confronti dei diversi assicuratori. Ciò è evidenziato dall'aumento delle spese legali e peritali recuperate e rimborsate ad ANAS dalle diverse Compagnie assicurative per effetto della operatività delle coperture.

In particolare, come per gli anni precedenti, grazie alle numerose diffide effettuate alle Compagnie, sono state recuperate nell'anno 2014 somme pari a 339.334,97 euro (circa € 117.686,75 nel 2013) quali rimborsi dovuti per effetto della polizza tutela legale.

Altro strumento che continua a portare risultati apprezzabili, sempre nell'ottica dell'abbattimento dei costi delle spese legali e peritali, è lo svolgimento di un attenta verifica di congruità che viene effettuata regolarmente su tutte le parcelle dei legali e dei periti nominati dai dipendenti e/ o dirigenti coinvolti nei procedimenti giudiziari e che porta alla eliminazione di numerose voci fatturate, quindi, all'abbattimento dell'importo totale complessivo.





Nell'anno 2014, risultano denunciati al Servizio Tutele Assicurative 50 procedimenti giudiziari con 92 posizioni aperte per la tutela legale e peritale dei dirigenti e/ o dipendenti.

C) Attività di Risk Management e Contratti Assicurativi

Il 2014 è stato interamente dedicato all'aggiudicazione di tutte le polizze facenti parte dell'ombrello assicurativo di ANAS.

In particolare, con gara pubblica europea suddivisa in 8 lotti sono stati aggiudicati 4 lotti per la durata di 3 anni a decorrere dal 22.04.2014 al 22.04.2017:

- Polizza Infortuni Dirigenti aggiudicata alla Compagnia Generali per un importo lordo triennale di € 373.529,54 quindi con un ribasso del 28,16 % rispetto alla base di gara;
- Polizza Vita Dirigenti aggiudicata alla Compagnia Generali per un importo lordo triennale di € 495.050,68 quindi con un ribasso del 24,99 % rispetto alla base di gara ;
- Polizza RCT /RCO aggiudicata alla Compagnia UNIPOLSAI per un importo lordo triennale di €/milioni 23,8 quindi con un ribasso del 5,63 % rispetto alla base di gara;
- Polizza Tutela Giudiziaria aggiudicata alla Compagnia UNIPOLSAI per un importo lordo triennale di €/milioni 2,9 quindi con un ribasso del 2 % rispetto alla base di gara.

Successivamente con procedura negoziata sono stati aggiudicati altri 2 lotti aventi sempre decorrenza dal 22.04.2014 al 22.04.2017: Polizza D&O (primo rischio) aggiudicata alla Compagnia Lloyd's e Polizza D&O (secondo rischio) aggiudicata alla Compagnia.

A trattativa privata si è dovuto ricorrere per l'affidamento degli ulteriori 2 contratti assicurativi relativi alla Polizza Incendio ed alla Polizza di Responsabilità Civile Patrimoniale/Professionale di ANAS S.p.A. In particolare, la Polizza Incendio è stata affidata alla Compagnia UNIPOLSAI. Diversamente la Polizza di Responsabilità Civile Patrimoniale/Professionale è stata affidata alla compagnia Cattolica.

Da ultimo, con gara pubblica europea sono stati aggiudicati alla Compagnia Sara i Servizi assicurativi relativi alla Responsabilità civile autoveicoli ed Infortuni del Conducente aventi decorrenza dal 31.12.2014 al 31.12.2017 per un premio totale di €/milioni 1,1 pari a circa il 25% di ribasso sul premio posto a base di gara.

Intensa quindi è stata l'attività svolta dall'Ufficio Legale - Servizio Tutele Assicurative- per riuscire ad aggiudicare con successo tutte le polizze sollecitando l'interesse del mercato assicurativo nei confronti di ANAS e comprimendo i costi dei premi assicurativi in un'ottica di spending review; si è ottenuto un ribasso complessivo dei premi assicurativi pari a circa il 10% in meno rispetto al triennio precedente. Si è voluto infatti ridurre il costo totale delle relative coperture attraverso il bilanciamento del rischio direttamente gestito dalla Società con un innalzamento delle franchigie contrattuali senza, tuttavia, determinare appesantimenti organizzativi ma fronteggiando il più ampio impegno aziendale attraverso una maggiore produttività delle risorse dedicate alla gestione e alla liquidazione del rischio.

D) Recupero Danni al Patrimonio Stradale

Grazie al costante monitoraggio di tutte le posizioni pendenti e all'efficace coordinamento dell'attività dei legali incaricati, anche nel 2014 il Servizio Tutele Assicurative ha recuperato, per la grandissima parte in via stragiudiziale, un numero elevato di danni al patrimonio stradale, per un importo complessivo pari a circa €/milioni 1,3 ed una media mensile di circa €/migliaia 109 ovvero lo 2,11 % in più rispetto al 2013.

Il sistema di qualificazione degli avvocati del Libero Foro

Il sistema di qualificazione degli avvocati del Libero Foro - prorogato al 30/06/2015 - è rimasto invariato, sono attualmente iscritti 2072 professionisti in tutto il territorio nazionale. Va evidenziato come il numero degli iscritti sia in



■ S.S. 80 "del Gran Sasso d'Italia" - Variante Teramo

costante aumento: dai n.1100 del dicembre 2011, si è passati a n. 1273 del dicembre 2012, per giungere a circa 1680 del dicembre 2013. Nel 2014 si è avuto un aumento degli iscritti del +23,33%.

La possibilità di iscriversi in qualunque momento determina, quindi, un incremento regolare dell'elenco e testimonia l'interesse dei professionisti esterni a far parte dei fiduciari dell'ANAS.

In presenza dell'intesa con l'Avvocatura Generale dello Stato, dell'avvocatura interna e degli legali delle Compagnie assicuratrici, il ricorso a professionisti esterni rappresenta una forma residuale, ma indispensabile in considerazione di un contenzioso capillarmente diffuso sul territorio.

Per quanto riguarda le controversie legali per le quali è possibile l'affidamento a legali esterni, si segnala che continua l'applicazione del contratto tipo e delle tariffe standard approvate e pubblicate sul sito ufficiale di ANAS ad agosto 2013, anche se l'emanazione del D.M. n. 55 del 10 marzo 2014 (Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense) richiederà, nel 2015, una revisione delle tariffe ANAS.

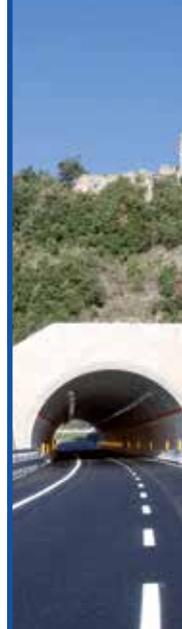
Si rammenta inoltre la definitiva messa a regime della regolamentazione del patrocinio legale per quanto riguarda i legali interni iscritti nell'Elenco Speciale.

Nell'ultimo trimestre del 2014, infine, a seguito delle recenti normative legate alla trasparenza ed alla nuova procedura "Gestione Contenzioso in materia di responsabilità civile assicurato e non assicurato" si è resa necessaria la creazione di un elenco territoriale dei medici fiduciari (CTP) di ANAS.

Si sono quindi predisposte, in collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi e con la Direzione Relazioni Esterne, tutte le attività necessarie per la creazione e la pubblicazione sul sito ufficiale del sistema per l'iscrizione dei professionisti e la gestione dell'elenco stesso, in vigore a gennaio 2015.

Attività di consulenza e assistenza legale

Il Servizio Consulenza e Assistenza, nell'ambito della propria attività, ha prodotto, dalla sua istituzione ad oggi, più di 740 pareri legali (di cui 90 nel 2014), aventi ad oggetto sia problematiche giuridiche di carattere generale, sia problematiche strettamente operative.





L'obiettivo principale è esaminare e definire questioni poste dalle strutture aziendali centrali e periferiche, concorrendo in tal modo alla formazione dei processi decisionali e gestionali della Società.

In particolare, in un'ottica volta alla prevenzione di probabili contenziosi, si è provveduto a garantire l'uniforme modus operandi degli uffici interni dell'azienda relativamente alle questioni giuridico-legali che impattano maggiormente sull'attività di ANAS e che spesso risultano caratterizzate da una iper-regolamentazione, non sempre lineare e coerente.

Particolare attenzione, nel corso dell'anno, è stata posta alla lettura ed interpretazione delle numerosissime novità legislative che hanno interessato la materia degli appalti pubblici, e che spesso ingenerano non poche incertezze operative.

Di grande interesse sono state poi le richieste di parere relative all'applicazione della nuova normativa sull'Antimafia contenuta nel D.Lgs. 159 del 2011 (c.d. Codice Antimafia) con particolare riguardo alla disciplina della documentazione antimafia nonché alla disciplina transitoria ivi contenuta.

Di particolare rilievo è stato anche lo studio e l'approfondimento della disciplina delle white list così come modificata di recente dal Decreto Legge 90/2014 (art. 29) recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito nella Legge 114/2014. Nello specifico, l'art. 29 del Decreto Legge 90/2014 ha apportato alcune rilevanti modifiche al comma 52 dell'art. 1 della Legge anticorruzione e ne ha interpolato un altro, il 52-bis particolarmente importante nell'ottica della semplificazione amministrativa. La novità più importante è che per le attività già catalogate a rischio dalla Legge anticorruzione (art. 53), la documentazione antimafia deve essere ora obbligatoriamente acquisita dalle stazioni appaltanti per il tramite della consultazione degli elenchi prefettizi in cui sono iscritti i fornitori, i prestatori di servizi e gli esecutori di lavori ritenuti non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa, operanti in quei settori. Ne consegue che la verifica dell'insussistenza di una condizione ostativa viene ad essere interessata, per quelle determinate attività, da una forma tipica di accertamento, infungibile e necessitata in quanto assoluta esclusivamente attraverso l'iscrizione dell'operatore negli elenchi prefettizi.

Infine, si segnala altresì l'approfondimento e lo studio degli obblighi di comunicazione e pubblicazione dei dati che incombono su ANAS in virtù del c.d. "Decreto Trasparenza" (D.Lgs. 33/2013), che hanno impegnato il Servizio in una continua attività di consulenza, con particolare riferimento al profilo dell'ambito di applicazione di tali obblighi e delle modalità procedurali da adottare per il corretto adempimento dei medesimi.

Inoltre, nel corso del 2014, il servizio ha assicurato assistenza agli uffici interessati dall'attività di vigilanza ed ispettiva dell'ANAC, anche partecipando ad audizioni innanzi gli uffici dell'Autorità. Nello specifico, ci si è occupati di seguire le istruttorie relative alla costruzione della Tangenziale di Lodi, della S.S. 131 "Carlo Felice", della S.S. 640 "di Porto Empedocle", della S.S. 106 "Jonica" (Megalotti 1, 2, 3), l'affidamento in concessione delle attività di progettazione realizzazione e gestione del Corridoio Intermodale Roma-Latina e del Collegamento Cisterna-Valmontone.

Riserve

Nel corso dell'anno 2014, l'Unità Riserve ha espresso n. 38 pareri tecnico legali per accordi bonari.

Alla luce della nuova procedura, che prevede altresì che il componente ANAS della Commissione di accordo bonario, una volta ricevuto l'atto di nomina, chieda assistenza all'Unità Riserve per l'esercizio delle proprie funzioni in seno alla Commissione, l'Unità Riserve nel 2014 ha espresso n. 134 pareri:

- n. 91 pareri al Direttore dei Lavori;
- n. 18 pareri al Membro ANAS della Commissione;
- n. 25 pareri al Responsabile del Procedimento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

In ragione della discontinuità nella ricezione dei fondi, ANAS può fare ricorso momentaneo al mercato del credito a breve termine attraverso un utilizzo dello sconfinamento di c/c di natura "fisiologica".

Pertanto, non si ritiene che l'uso di strumenti finanziari sia rilevante nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Le società del gruppo, infatti, non utilizzano strumenti finanziari esposti significativamente a rischi di prezzo, di credito e di variazione dei flussi finanziari.

Equilibrio Fonti-Impieghi

ANAS ha effettuato, nell'esercizio 2014, in continuità con quanto attuato negli ultimi anni, un esame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti attivati e ancora da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di Legge e/o programmatiche.

ANAS dispone, al 31/12/2014, di fonti di finanziamento per un totale di 23,16 €/miliardi, rappresentate:

- per 14,60 €/miliardi da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a fondi da erogare per lavori. La voce relativa all'Ex-Fondo Centrale di Garanzia, pari a 1,72 €/miliardi, è comprensiva di quota parte (0,24 €/miliardi) delle risorse, che è stata accantonata per la copertura degli impegni per contenzioso lavori capitalizzabile, giudiziale e stragiudiziale (riserve ex art.31bis), relativo ad alcuni interventi della Salerno-Reggio Calabria precedentemente appaltati;
- per 3,46 €/miliardi dai crediti incassati e disponibili per lavori;
- per 5,10 €/miliardi da altre risorse finanziarie che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, e i finanziamenti da ricevere per le opere previste dal D. Int. 498/2014 "Sblocca Italia" e dal Contratto di Programma 2014.

Relativamente ai possibili fabbisogni al 31/12/2014, invece, si distinguono due fattispecie, per un totale di 19,66 €/miliardi, al netto di IVA:

- impegni attivati, contrattualizzati e non contrattualizzati, che ammontano a 9,97 €/miliardi al netto della quota degli oneri di investimento accantonata per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile e dei pagamenti effettuati;
- impegni da attivare, che ammontano a 9,69 €/miliardi al netto della quota degli oneri di investimento accantonabile per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile (pari a €/miliardi 0,29), e della stima delle economie da ribasso realizzabili (pari a €/miliardi 0,09).

Pertanto, la corrente gestione finanziaria lavori evidenzia un differenziale positivo tra fonti e impegni pari 3,50 €/miliardi (3,16 €/miliardi al 31.12.2013) e conferma che anche per il 2014 l'azienda ha mantenuto un cospicuo avanzo tra le fonti di finanziamento e gli impegni attivati rispetto all'Esercizio precedente relativamente alla gestione lavori.

Tale differenziale garantisce inoltre la copertura del contenzioso lavori (giudiziale e stragiudiziale) relativo a strade in gestione ANAS per la parte già finanziata e pagata (2,25 €/miliardi a tutto il 31.12.2014 di cui nell'anno 0,18 €/miliardi) e la copertura degli impegni stimati per contenzioso lavori, valutati, per complessivi 1,14 €/miliardi a seguito di un ulteriore complesso lavoro di analisi del petitum e del grado di soccombenza di ogni singola pratica. Nello specifico il contenzioso lavori valutato per complessivi 1,14 €/miliardi riguarda:

- i contenziosi stragiudiziali per riserve lavori iscritte dagli appaltatori, nonché dai Contraenti Generali per i quali sono in corso di definizione e conclusione proposte di transazione ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 163/06 su riserve, comunque iscritte, nell'ambito di procedimenti di accordo bonario attivati ma non conclusi antecedentemente all'entrata in vigore del D.L. n° 70 del 03.05.2011 convertito in Legge n° 106 del 12.07.2011;
- i contenziosi giudiziali, compresi quelli relativi alla controllata Quadrilatero Marche-Umbria, ossia quando le forme di risoluzione delle controversie utilizzano forme di tutela giurisdizionale (es. giudice civile, giudice amministrativo, TAR etc.).





Le altre riserve relative ai Contraenti Generali sono trattate nel paragrafo "Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale" della Nota Integrativa a cui si rimanda.

Quanto precede assicura l'equilibrio finanziario dell'ANAS nell'esecuzione dei lavori programmati e del contenzioso capitalizzabile stimato al 31/12/2014. Infatti, il differenziale tra fonti di finanziamento ed impegni risulta positivo ed è pari a 0,11 €/miliardi.

Le considerazioni sopra esposte sono sintetizzate nella seguente tabella che pone a raffronto la situazione fonti/impegni al 31/12/2014 con quella in essere al 31/12/2013.

Importi in €/mld

	31/12/14	31/12/13
FONTI RESIDUE		
Crediti ex Legge Finanziaria	0,76	1,05
Crediti v/Stato e altri Enti	11,03	10,80
CAV - Passante di Mestre	1,09	1,09
Ex Fondo Centrale di Garanzia	1,72	1,67
SUBTOTALE CREDITI PER LAVORI	14,60	14,61
Disponibilità per lavori al lordo del contenzioso lavori pagato	3,46	3,47
Altre fonti	5,10	6,12
TOTALE FONTI	23,16	24,20
IMPEGNI RESIDUI		
Impegni attivati	9,97	11,59
Impegni da attivare	9,69	9,45
TOTALE IMPEGNI PER LAVORI	19,66	21,04
DIFFERENZA FONTI-IMPEGNI PER LAVORI	3,50	3,16
Disponibilità liquide da fonti lavori utilizzate per il pagamento del contenzioso lavori (valore cumulato al 31.12.14)	2,25	2,07
Impegni stimati per contenzioso lavori	1,14	1,00
EQUILIBRIO FINANZIARIO	0,11	0,09



Al 31 dicembre 2014 risultano anche soddisfatte le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale dei beni gratuitamente devolvibili, rappresentati dalle strade ed autostrade in concessione.

Gli investimenti realizzati e da realizzare trovano, infatti, copertura nelle fonti di finanziamento ad essi destinate costituite sia dagli apporti a capitale sociale che dai fondi in gestione.

Il totale delle coperture degli investimenti per lavori è dato, al 31/12/2014, dalle seguenti voci, ammontanti ad un totale di 37,84 €/miliardi (37,12 €/miliardi nel 2013):

- capitale sociale destinato a lavori, per 2,02 €/miliardi complessivi;
- fondi in gestione, al netto della quota non impegnata relativa all'ex Fondo Centrale di Garanzia (€/miliardi 0,75) per complessivi €/miliardi 31,87;
- sconto integrazione canone destinato al finanziamento MS per 0,05 €/miliardi;
- altre fonti per 3,90 €/miliardi, che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fabbisogni di Legge obiettivo e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Il totale degli investimenti effettuati e da effettuare, per complessivi 36,45 €/miliardi (36,97 €/miliardi nel 2013), è così composto:

- immobilizzazioni nette (investimenti effettuati al netto dei progetti autofinanziati per €/miliardi 0,04) pari a complessivi €/miliardi 21,88 €/miliardi;
- investimenti da effettuare per 14,57 €/miliardi.

La società è in presenza di un sostanziale equilibrio anche sotto il profilo economico-patrimoniale.

3.2 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2014

Legge di Stabilità 2015

Con la Legge di Stabilità 2015 (n. 190/2014 pubblicata sulla G.U. n. 300 del 29 dicembre 2014) è stato autorizzato, a titolo di contributi in conto impianti, un importo complessivo di 1,227 €/miliardi a favore di ANAS, di cui, circa 112 €/milioni destinati al ripristino dei tagli intervenuti ai precedenti stanziamenti, su precedenti impegni, e 1,115 €/miliardi alla realizzazione di nuove opere. Al riguardo si segnala che le considerevoli risorse assegnate, sebbene ai sensi della precitata norma verranno erogate ad ANAS in maniera modulata nel tempo, sono paragonabili in termini quantitativi, alle ordinarie assegnazioni attribuite alla Società nei periodi precedenti al 2010.

Rimborsi crediti IVA e operazione di anticipazione

Il rimborso del credito IVA relativo all'anno d'imposta 2012 è stato totalmente incassato dalla controparte cessionaria in data 5 febbraio 2015, a fronte del quale è stata completamente rimborsata l'anticipazione finanziaria ottenuta a dicembre 2014.

Viste le favorevoli condizioni del mercato finanziario, ad inizio anno 2015 è stata posta in essere l'operazione di cessione del credito IVA relativo all'anno d'imposta 2013 (circa 388 €/milioni) sulla base della quale la Società ha ricevuto, a titolo di anticipazione, l'intero importo. Queste somme, unitamente alle linee di credito disponibili, consentiranno alla Società di mantenere continuità nel rispetto dei propri impegni di pagamento sopperendo ai ritardi cronici e cospicui nell'erogazione dei contributi da parte dello Stato.

Novità normative

D.P.C.M. 30 ottobre 2014, n. 193, recante il "Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della Legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159"

Il D.P.C.M., adottato in attuazione dell'art. 99, c. 1 D.Lgs. n. 159/2011, è entrato in vigore dal 22.01.2015 e disciplina le modalità di funzionamento della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, ai fini del rilascio della documentazione antimafia, definendo le modalità di autenticazione, autorizzazione, registrazione, consultazione ed accesso da parte dei soggetti incaricati nonché di collegamento della Banca dati con il Centro elaborazione dati e con altre banche dati detenute da soggetti pubblici.

D.P.C.M. 30 settembre 2014 recante il "Trasferimento del personale proveniente dall'Ispettorato vigilanza concessionarie dell'ANAS S.p.A. al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 - Tabelle di equiparazione"

Il Decreto (pubbl. in G.U. n. 32 del 9.02.2015), adottato in attuazione dell'art. 25, co. 1 D.L. n. 69/2013 individua il personale proveniente dall'Ispettorato vigilanza concessionarie di ANAS ("IVCA") da trasferire, a decorrere dal 1.1.2012, al MIT e definisce le tabelle di equiparazione, indicative dell'area e dei profili professionali di inquadramento del personale trasferito da ANAS.





Decreto MEF 25 gennaio 2015, recante la "Definizione delle informazioni da trasmettere al Dipartimento del Tesoro relativamente alle partecipazioni detenute dalle Amministrazioni pubbliche e disciplina delle modalità tecniche di comunicazione, acquisizione e fruizione dei dati"

Il Decreto, adottato in attuazione dell'art. 17, c. 4 del D.L. n. 90/2014 ed in vigore dall'11.03.2015 individua le informazioni che, tra le altre, le P.A. individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 L. n. 196/09 devono trasmettere al Dipartimento del Tesoro in ordine alle partecipazioni dalle medesime detenute e disciplina delle modalità tecniche di comunicazione, acquisizione e fruizione di detti dati.

Fatturazione Elettronica

L'ANAS ha avviato con successo il sistema di fatturazione elettronica (SIFE), che consente di gestire le fatture sia attive che passive in formato elettronico, come richiesto dal Decreto Ministeriale 55 del 3 aprile 2013. Il progetto ha un'importanza strategica per l'Azienda che, in qualità di più grande stazione appaltante di Italia, è coinvolta nel processo di procurement per un valore annuo del fatturato per lavori pari a oltre 2 miliardi euro".

Sul sito istituzionale sono stati pubblicati i 23 Codici Univoci Ufficio relativi ai destinatari delle fatture elettroniche dei fornitori, insieme all'elenco dei contratti in essere. L'organizzazione specifica di ANAS, presente su tutto il territorio nazionale con 20 Uffici territoriali, ha comportato il coinvolgimento nella fase di avvio del nuovo sistema di tutte le risorse dedicate al processo di acquisto, circa 400 persone, attraverso un'intensa attività di formazione.

Il Sistema (SIFE) è entrato, con successo, in esercizio il 31 marzo 2015.

3.3 ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.

Azioni proprie

La società, nel corso dell'anno, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Adempimenti in materia di protezione e tutela dei dati personali (D.Lgs. n.196/03)

Nell'ambito del riassetto organizzativo della Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione, è stato istituito il Servizio Gestione Privacy con il compito di supportare le strutture aziendali centrali e periferiche per la corretta applicazione e interpretazione della normativa vigente in materia di privacy. Tale struttura è stata identificata con l'intento di consolidare e implementare le funzioni inerenti l'attuazione degli adempimenti derivanti dalla normativa e dai provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Nel periodo di riferimento sono stati garantiti sia gli adempimenti previsti dagli artt. 31, 33, 34 e 35 del D.Lgs. n.196/03, sia l'aggiornamento delle nomine dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento dei dati per tutte le strutture centrali e periferiche della Società, in relazione alle modifiche degli assetti organizzativi. Sono stati, altresì, assicurati gli adempimenti previsti dal Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 27 Novembre 2008 in materia di nomina e funzioni degli amministratori di sistema. I soggetti individuati sono stati informati circa i principali adempimenti conseguenti alla nomina e circa le fondamentali regole di comportamento da adottare al fine di garantire la protezione e la tutela dei dati personali trattati nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni.

Sono state, inoltre, implementate le nomine dei Responsabili del Trattamento esterni nei confronti delle Società fornitrici di servizi per i trattamenti dei dati svolti dalle stesse nell'esecuzione dei contratti stipulati. Nell'am-

bito degli accordi di service stipulati con le Società del Gruppo ANAS, si è provveduto a pianificare le attività e a realizzare i principali interventi inerenti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali per alcune delle Società controllate. Per quanto attiene la normativa interna, si è provveduto ad aggiornare la Guida alle Norme di comportamento per la sicurezza informatica e per l'utilizzo degli strumenti informatici, in relazione alle esigenze di natura gestionale della Società e di implementazione dei presidi previsti dal D.Lgs. n.196/03 e dal D.Lgs. n.231/01.

Riduzione di Spesa per consumi intermedi

L'Art. 8, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n.135, stabilisce che gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal Bilancio dello Stato (tra i quali è ricompresa ANAS) adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi del 5 per cento per il 2012 e del 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Tale disposizione rientra nell'ambito dei provvedimenti stabiliti dal Governo in materia di contenimento della Spesa Pubblica (D.L. 52/2012 - Spending Review I e D.L. n. 95/2012 - Spending Review II) e hanno l'obiettivo di colpire gli eccessi di spesa **senza incidere sulla quantità dei servizi erogati**.

Successivamente, l'art. 50, comma 3, del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 - Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89 riduce ulteriormente la spesa per consumi intermedi a partire dal 1° maggio 2014 di un ulteriore 5 per cento.

Complessivamente, quindi, nell'esercizio 2014, la riduzione dei consumi intermedi deve essere pari al 10% per il periodo 1/1-30/4/2014 e al 15% per il periodo 1/5-31/12/2014 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

I consumi intermedi sono il valore dei beni e dei servizi consumati o trasformati dai produttori durante il processo produttivo.

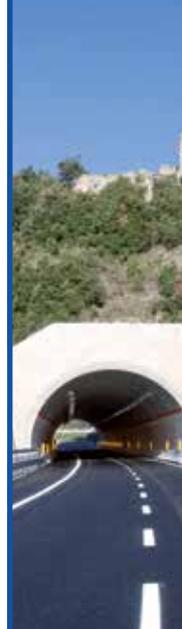
Poiché la "mission" di ANAS si concretizza nel mantenere e garantire la fruibilità in efficienza e sicurezza della rete stradale e autostradale in concessione e poiché le entrate da Ricavi di Mercato sono finalizzate all'espletamento delle attività individuate nel Contratto di Programma - Parte Servizi annualmente stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i costi direttamente afferenti tali attività (ancorché soggetti ad ogni possibile attività di efficientamento) non sono stati oggetto di ulteriore riduzione in quanto ciò avrebbe potuto compromettere l'efficienza e la sicurezza dei transiti.

Come stabilito, sono state invece assoggettate alle riduzioni di cui sopra le voci ricomprese nei consumi intermedi che non hanno ricaduta diretta sulle attività del Contratto di Programma e il cui andamento è riassunto nella tabella sottostante.

Importi in €/migliaia

VERIFICA CONSUMI INTERMEDI						
	Anno 2014				Anno 2013	
	Progetto di Bilancio 2014	Target 2014 rivisto (con ulteriori sacrifici)	Target 2014 originario	Consumi 2010 base per il 2014 (Senza IVCA)	Bilancio 2013	Consumi 2010 base per il 2013 (Senza IVCA)
TOTALE	34.461	42.212	43.792	49.250	37.555	49.250

La riduzione percentuale dei consumi intermedi su base 2010, pari a €/milioni 7,388, è stata versata nel corso del 2014 al Bilancio dello Stato.



Riduzione di Spesa ed ambito di applicazione per la distribuzione dell'utile di esercizio 2014

Spese per consulenze, pubblicità, propaganda e sponsorizzazione

Come previsto all'art. 6 comma 11 del D.L. 78/2010 le società, inserite nel Conto Economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai precedenti commi 7, 8 e 9. In sede di rinnovo dei contratti di servizio, i relativi corrispettivi sono ridotti in applicazione della disposizione di cui al primo periodo del presente comma. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del Bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo ri-

Importi in €/migliaia

ULTERIORI MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA D.L. 78/2010				
Descrizione	Nota riferimento risparmio di spesa D.L. 78/2010	a Consuntivo 2009	Obiettivo D.L.78/10	b Spesa sostenibile nel 2014
SPESE DI PUBBLICITÀ	COMMA 8 ART. 6	96	20%	19
SPESE DI PUBBLICITÀ (fuori limite di spesa- spese estero)	(1)	0		1
SPESE DI PROPAGANDA assoggettate al limite di spesa	COMMA 9 ART. 6	10	0%	0
SPESE DI PROPAGANDA (fuori limite di spesa-spese estero)	(1)	0		0
SPESE DI SPONSORIZZAZIONE	COMMA 9 ART. 6	122	0%	0
SPESE PROMOZIONALI	COMMA 8 ART. 6	62	20%	12
SPESE RAPPRESENTANZA	COMMA 8 ART. 6	285	20%	57
TOTALI		575		90

ULTERIORI MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA D.L. 78/2010				
Descrizione	Nota riferimento risparmio di spesa D.L. 78/2010	a Consuntivo 2009	Obiettivo D.L.78/10	b Spesa sostenibile nel 2014
CONSULENZE assoggettate al limite di spesa	COMMA 7 ART. 6	683	20%	137
CONSULENZE commesse estero (fuori limite di spesa)	(1)	0		0
TOTALI		683		137

ULTERIORI MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA D.L. 101/2013				
Descrizione	Nota riferimento risparmio di spesa D.L. 101/2014	Limite di spesa 2013	Obiettivo D.L.78/10	Spesa sostenibile nel 2014
CONSULENZE assoggettate al limite di spesa	COMMA 5 ART. 1	137	80%	110
CONSULENZE commesse estero (fuori limite di spesa)	(1)	0		
TOTALI		137		110

(1) nella tabella, nelle voci Spese di Pubblicità, Spese di Propaganda e Consulenze sono stati inseriti tra i Consuntivi 2014 € 1.016,12 quali spese di pubblicità per attività all'estero. Tali costi, come indicato nella lettera MEF Prot. 8598 dell'8 Aprile 2011, riferendosi a "... specifici progetti finanziati da fondi privati (es. Commessa Algeria) non devono computarsi nell'ambito dei tetti di spesa ...".



sparmio di spesa. In ogni caso l'inerenza della spesa effettuata per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, è attestata con apposita relazione sottoposta al controllo del Collegio Sindacale.

Successivamente, l'art. 1, comma 5, del D.L. 31 agosto 2013 n. 101 convertito, con modificazioni, dalla Legge 125 del 30 Ottobre 2013 ha stabilito che: "La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel Conto Economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, ...".

Di seguito la tabella riepilogativa:

c	d=b-c	e=a-c	f=a-b	
Progetto di Bilancio 2014	Δ Spesa sostenibile nel 2014 - Progetto di Bilancio 2014	Riduzione: Δ Consuntivo 2009 - Progetto di Bilancio 2014	Versamento: Δ Consuntivo 2009 - Spesa sostenibile nel 2014	Consuntivo 2013
0	19	96	77	11
1	0	0	0	0
0	0	10	10	0
0	0	0	0	3
0	0	122	122	0
1	11	61	50	11
35	22	250	229	32
38	52	538	486	57
66	71	617	546	20
	0	0	0	733
66	71	617	546	753
Risparmio di spesa 2014	123	1.155	1.033	
Progetto di Bilancio 2014	Δ Spesa sostenibile nel 2014 - Progetto di Bilancio 2014	Riduzione: Δ Consuntivo 2009 - Progetto di Bilancio 2014	Versamento: Δ Consuntivo 2009 - Spesa sostenibile nel 2014	Consuntivo 2013
66	44	71	27	20
	0	0	0	733
66	44	71	27	753
Risparmio di spesa 2014	167	1.227	1.059	



Spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili

L'art. 8, comma, 1 del D.L. 78/2010 riprende il dettato dell'art. 2, commi da 619 a 623, della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) stabilisce che a decorrere dal 2011 la spesa annua per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati non può superare il 2% del valore dell'immobile utilizzato (per gli immobili condotti in locazione è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato).

I limiti di spesa non si applicano agli interventi obbligatori riguardanti vincoli paesaggistici e ambientalistici e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

ANAS ha applicato il suddetto limite a tutte le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati sulla base dei seguenti presupposti:

- gli "immobili utilizzati" indicati dalla norma sono stati identificati nelle Sedi dei Compartimenti e della Direzione Generale. Tutte le altre tipologie di immobili in uso ad ANAS (quali case cantoniere, magazzini, autoparchi, depositi, opifici, etc.) sono pertinenze delle Strade Statali e delle Autostrade gestite direttamente da ANAS e quindi strumentali al servizio di controllo e gestione della rete stradale [art. 24 comma 4 Codice della Strada]: per queste tipologie di immobile la norma non può essere applicata;
- i limiti di spesa (come specificato dalla norma stessa) non sono applicabili agli interventi di adeguamento a normative di Legge sulla sicurezza (ad esempio lavori urgenti di rimozione dell'amianto, messa a norma, etc) e per gli interventi obbligatori riguardanti vincoli paesaggistici e ambientalistici. Per tali tipi di interventi, obbligatori ex lege, la mancata realizzazione ha ricadute di carattere penale.

Il comma 623 dell'art. 2 della Legge 244/2007 prevede il versamento della differenza tra il consuntivo di riferimento di dette spese relativo all'anno 2007 (€/milioni 6,103) e il limite massimo di spesa possibile ai sensi del comma 623



■ S.S. 645 "Fondo Valle del Tappino" - Ponte S. Anna

stesso, come successivamente modificato dall'art. 8, comma, 1 del D.L. 78/2010 (2% del valore degli immobili per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà e del demanio e 1% del valore degli immobili per la manutenzione ordinaria degli immobili in locazione passiva relativo all'anno 2007 - €/milioni 9,117). Poiché ANAS nel 2007 ha speso meno del tetto massimo consentito (€/milioni 6,103 contro €/milioni 9,117), il saldo è negativo e, quindi, non vi è alcun risparmio/efficienza da versare.

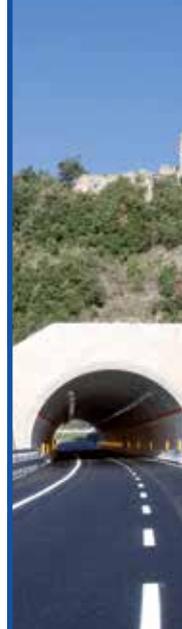
Di seguito la tabella riepilogativa relativa all'esercizio 2014:

Importi in €/migliaia

PROGETTO DI BILANCIO 2014				
	Limiti per l'anno 2014			Progetto di Bilancio 2014
	Valore degli Immobili (1) (2) (3)	Limite % di spesa sul valore dell'immobile	Limite di spesa sul valore degli immobili	
MANUTENZIONE ORDINARIA immobili in utilizzo				
Immobili propri	269.024,88	1%	2.690,25	1.353,49
Immobili di terzi	147.104,24	1%	1.471,04	421,04
TOTALE	416.129,12		4.161,30	1.774,53
MANUTENZIONE STRAORDINARIA immobili in utilizzo				
Immobili propri	269.024,88	1%	2.690,25	1.394,22
Immobili di terzi	147.104,24	1%	1.471,04	711,34
TOTALE	416.129,12		4.161,30	2.105,55
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA immobili in utilizzo				
Immobili propri	269.024,88	2%	5.380,50	2.747,71
Immobili di terzi	147.104,24	2%	2.942,08	1.132,38
TOTALE	416.129,12		8.322,59	3.880,08
MANUTENZIONE ORDINARIA immobili in locazione passiva				
Immobili in locazione	86.712,20	1%	867,12	227,82
TOTALE	86.712,20		867,12	227,82
<p>(1) Il valore degli immobili propri è dato dal valore presente nel libro cespiti rivalutato sulla base degli indici istat generali dei prezzi al consumo</p> <p>(2) Il valore degli immobili di terzi è dato dal valore di compravendita al mq per i mq dell'immobile; il valore medio di compravendita è quello indicato dall'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare)</p> <p>(3) Il valore degli immobili in locazione è dato dal valore di compravendita al mq per i mq dell'immobile; il valore medio di compravendita è quello indicato dall'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare)</p> <p>Si ricorda che il comma 618 della LF 2008 fa riferimento alla percentuale massima di spesa annua per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati (ad esempio per il 2014 il 2%), ma nulla dice su come effettuare la ripartizione del valore massimo utilizzabile (2%) tra MO e MS. Inoltre si ricorda che il comma 618 impone che il limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria.</p> <p>I limiti di spesa per la manutenzione straordinaria non si applicano agli interventi di adeguamento a normative di Legge sulla sicurezza (ad. esempio interventi relativi al D.Lgs. 81/2008), agli interventi obbligatori riguardanti vincoli paesaggistici e ambientalistici, agli investimenti previsti per Nuove Opere e per la realizzazione e la manutenzione delle Sale Operative - QUESTI ULTIMI TIPI DI INTERVENTO SONO STATI ESCLUSI DALLA NOSTRA ANALISI.</p> <p>I valori degli immobili già utilizzati da ANAS nel corso dell'esercizio 2008 sono stati fissati alla data del 2008 in base ai dettami stabiliti dal comma 620 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008, senza alcuna rivalutazione per gli anni successivi.</p>				

Limitazione di spesa per mobili e arredi

L'art. 1, comma 141, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, stabilisce che per gli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel Conto Economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (tra le quali è ricompresa ANAS) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.



Nella tabella e nelle note sottostanti viene riepilogato il metodo di calcolo dell'importo massimo di investimenti in mobili e arredi effettuabili da ANAS nell'esercizio 2014 e il conseguente "risparmio" di spesa.

Importi in €/migliaia

ULTERIORI MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA LEGGE N. 228 DEL 24 DICEMBRE 2012		
	Mobili e arredi	TOTALI
Nota riferimento risparmio di spesa Legge 228/2012	Comma 141 art. 1	
Investimenti in mobili e arredi 2010 e 2011	Consuntivo 2010	1.065
	Consuntivo 2011	639
	Base 2014 Media consuntivo 2010-2011	852
Obiettivo Legge 228/2012	20%	
Target 2014 20% media 2010-2011	170	170
Progetto di Bilancio 2014	77	77
Minori investimenti effettuati: Base 2014-Target 2014	682	682
Minori Costi 2014: minore ammortamento per mobili e arredi nell'esercizio 2014	41	41

L'effetto "minori costi", trattandosi di investimenti, si rileva dal minor accantonamento negli ammortamenti che insistono nel Conto Economico di ANAS contribuendo, quindi, ad incrementare l'utile d'esercizio. Tale "risparmio" ammonta a 41 €/migliaia.

Art. 20 D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 - Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale

Il D.L. 66/2014, al fine del perseguimento di una maggiore efficienza e del contenimento della spesa pubblica, ha previsto ulteriori limiti di spesa. In particolare:

Art. 20 - Società partecipate (tra cui rientra ANAS)

La norma prevede per il biennio 2014-2015 una riduzione dei costi operativi nella misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015; ai fini della quantificazione di tale risparmio, si fa riferimento alle voci di Conto Economico ed ai relativi valori risultanti dal Bilancio d'Esercizio approvato per l'anno 2013.

Alla luce di quanto sopra ANAS ha provveduto a recepire ed impostare i risparmi di spesa previsti dal comma 1 del citato art. 20, che per l'intero anno 2014 risultano pari a circa €/milioni 15,4. Tale obiettivo di contenimento dei costi operativi è stato pienamente conseguito.

L'importo oggetto di versamento in sede di distribuzione del dividendo sarà peraltro decurtato, come previsto dalla Legge, dell'incremento dal 10% al 15% del versamento dovuto a fronte della riduzione dei consumi intermedi nel 2014 (da €/milioni 4,9 a €/milioni 7,4) da ricompandersi nel target di riduzione complessiva dei costi operativi come sopra indicato.

Art. 15, comma 1 - Spese per autovetture

La norma prevede che, a decorrere dal 1° maggio 2014, non possono essere effettuate spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un importo superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'esercizio 2011.

Attesa l'esplicita esclusione delle autovetture dedicate ai servizi di vigilanza ed intervento sulla rete stradale, tutte le altre autovetture utilizzate da ANAS rientrano nell'applicazione della norma. ANAS ha rispettato i limiti stabiliti dalla normativa.

Di seguito la tabella riepilogativa:

Importi in €/migliaia

Descrizione	Progetto di Bilancio 2014	Target 2014	Obiettivo 2014 D.L. 66/2014 30% del 2011 (a partire dal 1 maggio 2014)	Consuntivo 2011
Noleggio auto	175,82	270,48	30%	507,14
Buoni taxi	26,00	37,87	30%	71,00
TOTALE	201,82	308,34		578,14

Art. 24, comma 4 - Disposizioni in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni

A partire dal 1° luglio 2014, i canoni di locazione passiva degli immobili sono ridotti del 15% del valore di contratto. ANAS ha rispettato i limiti stabiliti dalla normativa. Di seguito la tabella riepilogativa:

Importi in €/migliaia

Descrizione	Progetto di Bilancio 2014	Target 2014*	Obiettivo 2014 -15% del canone in essere	Canoni locazione passiva in essere alla data del 1 luglio 2014
Canoni locazione passiva immobili in Italia **	5.942	6.086	85%	6.580
Canoni locazione passiva immobili estero per commesse estere	735			
TOTALE	6.677		6.580	0

* Per l'anno 2014 la riduzione dei canoni è calcolata dal 1° luglio
 ** Canoni assoggettati al limite di spesa

Rispetto della normativa vigente in materia di contenimento della spesa per il personale

Nel 2014 sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato e trasformazioni contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato in misura inferiore rispetto ai limiti imposti dal combinato disposto dai commi 5 e 29 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 e s.m.i. Infatti, a fronte di un plafond disponibile di 12 assunzioni/trasformazioni (20% di 61 uscite di personale a tempo indeterminato avvenute nell'anno 2013, le uscite totali sono n. 64 ma le uscite utili al calcolo del limite assunzionale sono n. 61 perché non vanno considerate le uscite a seguito di sentenza che nel 2013 sono state 3) sono state effettuate 6 assunzioni a tempo indeterminato e 3 trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato. Si precisa che sono state effettuate anche 27 reintegre a seguito di sentenza (2 delle quali con iter processuale concluso) e che dal 1° gennaio 2014 sono state inserite, tramite cessione individuale di contratto, 46 risorse per effetto del trasferimento disposto ex lege del personale in forza presso la società Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione), ai sensi dell'art. 34 decies, comma 7, del D.L. n. 179/2012, conv. in L. n. 221/2012, e delle *Linee Guida per la liquidazione della Società Stretto di Messina S.p.A.*, predisposte con atto n. 20959 del 12 settembre 2013 di concerto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Con riferimento alle cause di servizio, si rileva che nell'anno 2014 sono uscite 7 risorse a seguito di sentenza di appello.





Per quanto concerne, infine, la spesa sostenuta nel 2014 per i contratti di lavoro flessibili, si evidenzia che i relativi costi registrati a consuntivo sono stati inferiori di circa il 60% rispetto al limite massimo consentito, pari alla spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009 (art. 9, commi 28 e 29, D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 e s.m.i.).

Infine, si rileva che in base all'art. 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014, convertito in L. n. 89/2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel Conto Economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa se la spesa per tali contratti risulti superiore al 1,1% della spesa sostenuta per tutto il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, qualora quest'ultima risulti superiore a 5 milioni di euro come risultante dal conto annuale 2012. Per le amministrazioni non tenute alla redazione del conto annuale 2012, si fa riferimento ai valori risultanti dal Bilancio consuntivo 2012. In riferimento ad ANAS S.p.A. si evidenzia che la spesa per co.co.pro e co.co.co., inserita nel costo del personale 2014 ad esclusione dei parasubordinati impiegati per le commesse lavori, è stata di circa 0,35% del costo del personale al 31 dicembre 2012.

TEMPO INDETERMINATO		
Situazione 2013	Uscite	61
	Plafond inizio anno	12
Situazione 2014	Assunzioni/Trasformazioni	9
	Plafond a fine anno	3

Importi in €/migliaia

PERSONALE CON CONTRATTI FLESSIBILI	
Costo 2009	25.285,03
Plafond disponibile (50%)	12.642,51
Costo 2014	5.117,19

RISPETTO LIMITE DI COSTO PER CO.CO.PRO E CO.CO.CO	
Costo del Personale da Bilancio 2012	359.773,37
Limite di costo 1,1%	3.957,51
Costo Co.co.pro e Co.co.co 2014	1.251,86

3.4 ADEMPIMENTO EX D.M. 27 MARZO 2013 - CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Nell'ambito della riforma della contabilità pubblica e dell'armonizzazione dei sistemi contabili introdotte dalla Legge 196/2009, il D.M. 27 marzo 2013 ha previsto, in attuazione del D.L. 91/2011, per le Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica (tra le quali figura ANAS S.p.A.), l'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione:

- Rendiconto Finanziario, redatto in termini di liquidità secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC;
- conto consuntivo in termini di cassa, secondo gli schemi e le regole tassonomiche previste dagli allegati del D.M. 27 marzo 2013;
- prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte articolato per missioni e programmi (all'interno della Relazione sulla Gestione);
- prospetti SIOPE;
- rapporto sui risultati, che misura i risultati e monitora l'effettivo andamento in termini di servizi forniti ed interventi realizzati.

In adempimento alla redazione dei sopraelencati documenti, ANAS ha prodotto ed allegato al Bilancio d'Esercizio sia il Rendiconto Finanziario che il Conto Consuntivo in termini di cassa; inoltre, la Società ha elaborato il Prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva che è stato inserito all'interno del Conto Consuntivo in termini di cassa.

Si precisa che, in relazione all'esercizio 2014, la Società non è tenuta alla predisposizione dei Prospetti Siope e del Rapporto sui risultati, in base alle seguenti interpretazioni normative.

Nello specifico, ai sensi dell' art.9 comma 3 del D.M. 27 marzo 2013, i prospetti SIOPE devono esseri redatti a decorrere dall'anno successivo all'avvio della rilevazione SIOPE; in ragione di ciò, ANAS S.p.A. non rientra, al momento, nell'ambito di applicazione in quanto non soggetta alla rilevazione SIOPE. Tale impostazione è stata confermata nel 2003 dal MEF quando ha formalmente comunicato che ANAS "non è più soggetta al regime di Tesoreria unica in quanto ha assunto la forma giuridica privata" e la Tesoreria unica è elemento essenziale per l'adozione del sistema SIOPE.

Riguardo al rapporto sui risultati, il D.P.C.M. 18 settembre 2012 "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di Bilancio ex art. 23 D.Lgs. 91/2011" prevede che il piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (in fase di previsione) e il relativo rapporto sui risultati (in fase di consuntivazione) debbano illustrare gli obiettivi perseguiti dalle Amministrazioni in contabilità civilistica attraverso i programmi di spesa.

In base a tale dettato normativo, ANAS non rientra, al momento, nell'ambito di applicazione in quanto la redazione del piano degli indicatori e del rapporto sui risultati deve avvenire contestualmente alla redazione del prospetto di spesa articolato per missioni e programmi, ovvero un documento previsionale previsto dal D.M. 27 marzo 2013, che sulla base di quanto previsto dallo stesso Decreto è obbligatorio a decorrere dall'anno successivo all'avvio della rilevazione SIOPE.



■ Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Tratto Eboli-Contursi



3.5 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nuova Convenzione tra ANAS ed il MIT

Resta da sottoscrivere la nuova convenzione tra ANAS ed il MIT prevista dall'art. 36 D.L. n. 98/2011 da approvarsi con Decreto Interministeriale.

Applicazione dell'art. 15 del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010

In merito al pedaggiamento della rete autostradale in gestione diretta ANAS si evidenzia che allo stato non risulta ancora emanato il D.P.C.M. che stabilisca criteri e modalità per l'applicazione del pedaggio sulle autostrade e raccordi autostradali in gestione diretta di ANAS S.p.A. [...] nonché le tratte da assoggettare a pedaggio.

Si ricorda che ANAS ha espletato nel mese di dicembre 2010 ed aggiudicato provvisoriamente, in data 20 gennaio 2011, la gara per l'installazione del sistema di esazione del pedaggio, la cui validità è stata ulteriormente prorogata da parte dell'ATI aggiudicataria e dal concorrente secondo classificato, fino al 6 novembre 2014.

Il Piano Economico-Finanziario predisposto dall'ANAS risulta tuttora all'esame dei competenti uffici della Commissione Europea per il rilascio del parere ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 7/2010. ANAS ha fornito tutte le informazioni richieste comprese le ulteriori modifiche ed integrazioni richieste direttamente ad ANAS da parte degli uffici della Commissione nel corso della riunione tenutasi a Bruxelles in data 23 gennaio 2014.

Equilibrio finanziario

Il costante monitoraggio e una politica di assoluto rigore hanno permesso, anche per il 2014, il mantenimento del margine attivo derivante dall'equilibrio fonti/impieghi.

La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2014 è destinata a modificarsi nel breve periodo. Infatti, tenuto conto dell'esiguo margine di fine esercizio, il verificarsi di imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, il cui rischio è valutato come remoto e quindi non quantificabile, potrebbe comportare una condizione di non equilibrio, a fronte della quale appare necessario per la Società, come evidenziato nei precedenti esercizi, poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista.



PROPOSTA ALL'AZIONISTA

Il Presidente di ANAS S.p.A., premesso che è stato utilizzato il fondo ex art. 7, L. 178/02, per la copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché degli oneri di ristrutturazione, per complessivi Euro 296.749.214

propone all'Azionista:

- di approvare il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014 che, per effetto di quanto sopra, si chiude con un utile di Euro 17.556.386;
- di destinare l'utile d'esercizio come di seguito indicato:
 - 877.819 Euro, pari al 5% dell'utile d'esercizio, alla riserva legale;
 - 16.678.567 Euro a disposizione dell'azionista.

Il Presidente rileva che le perdite pregresse pari Euro 124.518.648 sono ampiamente fronteggiate dalla riserva di Euro 163.553.451 relativa alla differenza di trasformazione, la cui disponibilità è priva di vincoli, così come indicato nella nota integrativa alla voce Patrimonio Netto.



■ S.S. 1 "Aurelia" - Località Fortullino Due Viadotti





BILANCIO DI ESERCIZIO ANAS S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

Importi in €

ATTIVO		
	31/12/14	31/12/13
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere ingegno	25.155.163	19.672.288
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	585.924.961	618.422.132
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.031.772	10.097.892
7) Altre immobilizzazioni immateriali	9.864.436	10.823.308
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	629.976.332	659.016.120
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	269.016.724	264.600.548
2) Impianti e macchinari	8.079.512	8.677.129
3) Attrezzature industriali e commerciali	9.234.798	11.696.460
4) Altri beni	12.730.116	17.174.688
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.359.476	4.007.427
Beni gratuitamente devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.760.574.081	6.866.056.281
9) Autostrade	5.248.483.713	4.852.787.413
10) Strade di interesse nazionale	10.906.468.383	9.006.828.021
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	22.217.946.804	21.031.827.966
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	50.276.148	49.560.850
b) in imprese collegate	130.043.670	189.376.338
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	14.833	14.833
TOTALE PARTECIPAZIONI	180.334.650	238.952.021
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	6.183	6.183
TOTALE CREDITI	6.183	6.183



STATO PATRIMONIALE

Importi in €

	31/12/14	31/12/13
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	180.340.834	238.958.204
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	23.028.263.969	21.929.802.290
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.835.840	9.674.670
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	21.539.461	60.580.936
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
TOTALE RIMANENZE	31.375.301	70.255.606
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	288.440.107	389.783.654
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	0
2) Verso imprese controllate		
a) verso imprese controllate	7.116.601	8.362.662
b) verso imprese controllate ex FCG	937.909.995	962.669.995
- di cui esigibili oltre l'esercizio	911.235.581	937.910.000
3) verso imprese collegate	0	0
a) verso imprese collegate	779.366.248	755.727.088
4) Verso controllanti	0	0
4 bis) Crediti tributari	1.048.870.137	1.076.084.437
4 ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri		
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	1.817.356	1.817.356
- di cui esigibili oltre l'esercizio		
b) verso lo Stato ed altri Enti	11.735.882.735	11.844.238.054
- di cui esigibili oltre l'esercizio		
c) altri crediti	787.604.729	430.145.299
d) altri crediti ex FCG	437.885.015	499.671.495
- di cui esigibili oltre l'esercizio	343.590.155	427.289.000
TOTALE CREDITI	16.024.892.923	18.968.500.040



STATO PATRIMONIALE

Importi in €

	31/12/14	31/12/13
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	449.306.116	314.949.781
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed altre attività finanziarie	5.000.000	0
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	454.306.116	314.949.781
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	119.827.660	633.273.476
2) Depositi bancari e postali ex FCG	383.821.385	293.864.752
3) Assegni e titoli	311.987	322.071
4) Denaro e valori in cassa	132.588	165.655
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	504.093.620	927.625.954
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.014.667.961	17.281.331.382
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	824.305	898.694
b) Risconti attivi	10.009.824	9.437.472
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.834.130	10.336.165
TOTALE ATTIVO	40.053.766.061	39.221.469.837
PASSIVO		
	31/12/14	31/12/13
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892.000	2.269.892.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.637.037	1.468.005
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve		
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	0	0
b) differenza di trasformazione	163.553.451	163.553.451
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	260.876.235	248.260.764
d) altre riserve straordinarie	267.371.441	267.371.441
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo		
a) Perdite portate a nuovo	-124.518.648	-124.518.648
b) Utili portati a nuovo	1.643.201	1.643.201
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	17.556.386	3.380.634
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.858.011.104	2.831.050.848



STATO PATRIMONIALE

Importi in €

	31/12/14	31/12/13
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art. 7 c 1 quater L178/02	5.316.935.341	5.600.237.409
2 - Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	4.444.239.872	4.666.856.437
3 - Fondi vincolati per lavori	14.559.408.846	13.280.803.350
4 - Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	2.503.006.681	2.516.469.321
6 - Fondi per copertura mutui	1.207.565.434	1.231.750.047
7 - Altri fondi vincolati	4.623.662.971	4.614.358.533
TOTALE FONDI IN GESTIONE	32.654.819.145	31.910.475.096
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	678.804.595	655.948.117
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	678.804.595	655.948.117
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Trattamento di fine rapporto	27.726.915	28.750.680
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio	1.359.360.500	706.117.754
b) oltre l'esercizio	230.165.333	413.494.866
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
6) Acconti	33.453.061	79.059.264
7) Debiti verso fornitori		
a) entro l'esercizio	1.339.302.181	1.452.266.506
b) oltre l'esercizio	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	175.580.532	415.969.817
10) Debiti verso imprese collegate	397.054.714	414.315.347
11) Debiti verso controllanti	0	2.076.220
12) Debiti tributari	11.093.817	10.835.703
13) Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza	24.588.313	21.787.341
14) Altri debiti	207.347.131	235.013.854
TOTALE DEBITI	3.777.945.583	3.750.936.672
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	195.450	19.725
b) Risconti passivi	56.263.269	44.288.696
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	56.458.720	44.308.422
TOTALE PASSIVO	40.053.766.061	39.221.469.837



CONTI D'ORDINE

Importi in €

	31/12/14	31/12/13
I - Impegni per opere da realizzare		
1) Impegni attivati	9.866.254.930	11.517.652.248
2) Impegni da attivare	5.985.413.284	5.455.841.760
TOTALE IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE	15.851.668.214	16.973.494.008
II - Prestiti a medio lungo termine		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	551.512.280	620.163.932
TOTALE PRESTITI A MEDIO LUNGO TERMINE	551.512.280	620.163.932
III - Fondi da ricevere per attività		
2) Quote di finanziamento previsti QCS	457.391.198	500.229.129
TOTALE FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITÀ	457.391.198	500.229.129
IV - Garanzie		
1) Garanzie rilasciate a terzi	1.793.674.018	1.753.334.687
TOTALE GARANZIE RILASCIATE A TERZI	1.793.674.018	1.753.334.687



■ S.S. 448 "di Baschi" - Ponte della Pasquarella

CONTO ECONOMICO

Importi in €

	2014	2013
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	707.592.410	712.243.143
1b) Corrispettivo di servizio	0	0
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	707.592.410	712.243.143
2) Variazione rimanenze e prodotti in corso lavorati e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	32.762.190	18.248.418
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	90.000.318	94.926.245
5) Altri ricavi e proventi		
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	296.749.214	303.342.415
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	701.981.063	583.678.293
5c) Altri proventi	41.131.020	65.298.358
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.039.861.297	952.319.066
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.870.216.216	1.777.736.872
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	11.335.824	12.922.467
7) Costi per servizi		
a) servizi propri	65.348.204	72.884.341
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	194.124.523	218.574.033
c) manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete regionale	0	0
d) lavori per opere sulla rete regionale	18.093.174	15.677.953
e) oneri per contenzioso	12.904.764	17.730.627
f) contributi a favore di terzi	35.338.845	98.683.323
TOTALE COSTI PER SERVIZI	325.809.510	423.550.277
8) Costi per godimento beni di terzi	17.880.194	18.234.320
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	259.254.640	262.250.780
b) Oneri sociali	83.730.136	81.935.641
c) Trattamento di fine rapporto	11.630.341	11.553.497
e) Altri costi del personale	2.370.825	2.056.956
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	356.985.942	357.796.874
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	47.539.392	46.251.478
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	22.553.640	22.890.435
c) Ammortamento nuove opere	802.019.419	642.253.837
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	147.106.964	134.280.852
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
f) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	18.427.845	7.866.744
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.037.647.260	853.543.346
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-161.170	-3.731
12) Accantonamenti per rischi	111.317.378	133.940.578
14) Oneri diversi di gestione	29.542.961	22.392.704
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.890.357.900	1.822.376.836
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-20.141.684	-44.639.964



CONTO ECONOMICO

Importi in €

	31/12/14	31/12/13
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	4.396.550	4.986.828
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	4.396.550	4.986.828
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	61.137.179	65.585.478
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	61.137.179	65.585.478
17) Interessi e altri oneri finanziari	-18.399.840	-9.907.533
bis) utile e perdite su cambi	554.105	129.159
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-17.845.735	-9.778.374
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	47.687.995	60.793.932
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
TOTALE RIVALUTAZIONI	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-226.771	-2.863.233
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
TOTALE SVALUTAZIONI	-226.771	-2.863.233
TOTALE RETTIFICHE	-226.771	-2.863.233
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	380.333	220.100
b) Altri proventi straordinari	3.948.424	11.628.510
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	4.328.757	11.848.610
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-1.958.454	-1.715
b) Altri oneri straordinari	-12.851.311	-21.756.996
c) Minusvalenze da Svalutazioni	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI	-14.809.765	-21.758.711
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-10.481.009	-9.910.101
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.838.531	3.380.634
22) - Imposte sul reddito d'esercizio correnti	717.855	0
- Imposte sul reddito differite, anticipate	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	17.556.386	3.380.634



NOTA INTEGRATIVA

Informazioni preliminari e principi di redazione del Bilancio

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e redatta in un unico documento anche ai fini del Bilancio Consolidato.

Il Bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base dello scenario normativo attualmente esistente, ed in particolare delle disposizioni di cui all'art. 7 della L. 178/02, come modificato dall'art. 6-ter della Legge 248/2005, e della prospettiva di approvazione del Piano Economico e Finanziario predisposto da ANAS, così come previsto dall'art. 1, comma 1018 della Legge Finanziaria 2007, e da ultimo delle disposizioni sul riordino dell'ANAS contenute nell'art. 36 del D.L. n° 98/2011 e s.m.i., nonché della convenzione di concessione e del contratto di programma in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale presupposto è altresì confermato da quanto descritto nella Relazione sulla Gestione, nella parte relativa all'evoluzione prevedibile della gestione, cui si rinvia per completezza.

Il presente Bilancio espone a fini comparativi i dati relativi allo scorso esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile. La Nota Integrativa è redatta in migliaia di Euro.

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. Si conferma che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al Bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, si è ritenuto necessario, come negli esercizi precedenti, aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'ANAS per lo svolgimento delle attività istituzionali.

A partire dall'esercizio 2007, la società redige il Bilancio Consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/91.

Criteri di valutazione

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente Bilancio, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Tali criteri di valutazione, come detto nelle informazioni preliminari, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, mentre sono stati recepiti gli aggiornamenti emanati dall'OIC nel corso del 2014 con effetto a partire dalla redazione del presente Bilancio, come meglio specificato nell'illustrazione dei singoli criteri di valutazione.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovve-





ro, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di un indicatore al fine di valutare l'eventuale perdita durevole di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti.

Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti a seguito dell'emanazione dei Decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente e, qualora non disponibile, tale valore è determinato sulla base delle rendite catastali.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In particolare, gli investimenti realizzati, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per gli esercizi 2007-2014, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili".

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria di vita utile indefinita.



■ S.S. 87 Sannitica - Viadotto Fonte Lana

Ai sensi dell'art. 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio, al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da ANAS ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il Decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente esercizio, l'ammortamento è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUTA
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%
2010	4,35%
2011	4,55%
2012	4,76%
2013	5,00%
2014	5,26%

principio di competenza economica. La plusvalenza o minusvalenza da cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo percepito ed il valore residuo delle opere cedute, al netto dei corrispondenti Fondi in Gestione, è iscritto tra i componenti della gestione ordinaria.

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di un indicatore al fine di valutare l'eventuale perdita durevole di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

La cessione a terzi di investimenti in nuove opere avvenute nel corso del periodo è rilevata nel rispetto del





Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	
CATEGORIE	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, etc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagini geologiche ed Opere d'arte*	3,57%
	3,70%
	3,85%
	4,00%
	4,17%
	4,35%
	4,55%
	4,76%
	5,00%
	5,26%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera. Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

L'esito del contenzioso lavori viene pertanto considerato un maggior costo complessivo dell'opera - con le sole limitazioni descritte in seguito - e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori vengono iscritte, quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziari o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC incorporato nel nuovo OIC 12, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno etc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di un indicatore al fine di valutare l'eventuale perdita durevole di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della "commessa completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di Bilancio e secondo il criterio della "percentuale di





completamento" determinata con il metodo del costo sostenuto ("cost-to-cost") se sono soddisfatte le condizioni previste ai paragrafi 45-48 dell'OIC 23.

La fatturazione in acconto, a fronte dei SAL riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel Conto Economico nell'esercizio in cui la commessa sarà ultimata (criterio della "commessa completata") o nell'esercizio di competenza in base alla percentuale di avanzamento (criterio della "percentuale di completamento").

Crediti compresi nell'attivo circolante

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando eventualmente il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.

La voce comprende anche il valore delle partecipazioni di cui è venuto meno il presupposto dell'investimento durevole, la cui valutazione è effettuata al minore tra costo e valore di mercato ai sensi del punto 9) art. 2426 c.c.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio.

Operazioni in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in Bilancio al cambio di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a Conto Economico nell'ambito dei componenti di natura finanziaria.

In presenza di lavori in corso su ordinazione, il trattamento cambia a seconda del criterio di valutazione previsto:

Criterio della commessa completata

I ricavi ed il margine della commessa sono riconosciuti soltanto quando il contratto è completato. Per cui, la posta dell'attivo rappresenta l'importo della rimanenza per opere eseguite, ma non ancora completate, da valorizzare per

un importo pari al costo di produzione. Si tratta di costi rinviati al futuro e pertanto di poste assimilabili al magazzino e dunque di poste non monetarie, che come tali sono iscritte al relativo cambio storico.

Criterio della percentuale di completamento

La valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione è effettuata in base al corrispettivo contrattuale previsto. In tal caso si è in presenza di una valutazione dei LIC in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Vi è dunque una rappresentazione per competenza della quota di corrispettivo maturata contrattualmente, assimilabile all'iscrizione di un credito e quindi, come tale, ad una posta monetaria. Conseguentemente i lavori in corso iscritti nell'attivo sono convertiti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC n. 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nella suddetta categoria, a seguito dell'introduzione della Legge 102/09, viene contabilizzato, a partire dall'esercizio 2011, la voce "Manutenzioni straordinarie strade" che accoglie la quota d'integrazione canone annuo che la Società destina a manutenzione straordinaria in modo da correlare tali ricavi ai piani di intervento analiticamente predisposti. La quota di ricavi da sospendere, coerentemente con le disposizioni di Legge, viene determinata come valore residuale dell'intero canone dopo che lo stesso ha finanziato le attività relative all'esercizio della Rete in gestione e ricomprese nei Contratti di Programma - Parte servizi (Manutenzione Ordinaria, Sorveglianza, Monitoraggio e Infomobilità).

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'ANAS per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.

A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.

Il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di Legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:





- dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;
- dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per ANAS, a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti".

A partire dall'esercizio 2010, il D.L. n° 70 del 13 maggio 2011, ha consentito la riclassifica dei versamenti in c/aumento Capitale Sociale, non ancora trasformati in Capitale Sociale, nella macro classe Fondi in Gestione assoggettandoli alla disciplina dell'art. 1, comma 1026 della Legge 296/2006.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa.

I fondi per rischi e oneri non sono oggetto di attualizzazione.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del Bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.

In particolare vengono iscritti nei conti d'ordine gli impegni che per loro natura e ammontare (singolarmente o cumulativamente) possono incidere in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, e quindi la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

Costi e Ricavi, Proventi ed Oneri

I costi, i ricavi, i proventi e gli oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei fondi di gestione.

In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti.

I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.

Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari e secondo tale norma era destinato da ANAS "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo svolte da IVCA.

L'articolo 25, comma 2 del D.L. 69/2013, nello stabilire la non titolarità di ANAS a percepire come ricavi propri i canoni di sub concessione da destinarsi alla copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, ha riconosciuto, viceversa, tra i ricavi propri di ANAS il suddetto canone e ne ha eliminato la destinazione "prioritaria". Qualora l'ammontare dei canoni di sub-concessione risulti insufficiente a coprire le spese di funzionamento di SVCA, ANAS dovrà destinare una quota di tali canoni fino a concorrenza di tali spese.

A partire dal 5 agosto 2009 l'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 relativo ai sovrapprezzi tariffari è stato abrogato con l'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009, che ha invece istituito un "Sovracanone" quale integrazione al canone di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

Imposte

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica, sulla base delle aliquote fiscali in vigore, tenendo conto della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate sono calcolate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili futuri tali da poterle recuperare.

Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Consolidato fiscale

Nel corso del 2014 la Società ha esercitato l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR.

L'adozione del consolidato fiscale consente di compensare, in capo alla capogruppo, ANAS S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società controllate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione.

Per il triennio 2014-2016 le società incluse nel consolidato fiscale sono ANAS, ANAS International Enterprise e Quadrilatero Marche-Umbria.



COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riportano la composizione e la movimentazione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

B) I - Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le movimentazioni del periodo sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/13	Costo storico	1.683	92.293	976.768	10.098	30.975	1.111.817
	Fondo ammortamento	1.683	72.621	358.346	0	20.151	452.801
	Valore di bilancio	0	19.672	618.422	10.098	10.824	659.016
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni		12.218		5.164	2.487	19.870
	Riclassifiche Costo storico		6.063	-698	-6.186	708	-112
	Alienazioni		-4.576		-45	-622	-5.243
	Rivalutazioni/Svalutazioni						0
	Rettifiche Costo storico						0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti		10.860	32.497		4.181	47.538
	Riclassifiche Fondo amm.to			-698		-91	-789
	Utilizzo fondo		-2.639			-558	-3.197
	Rivalutazioni/Svalutazioni						0
	Rettifiche Fondo amm.to						0
31/12/14	Costo storico	1.683	105.998	976.070	9.032	33.548	1.126.331
	Fondo ammortamento	1.683	80.843	390.145	0	23.684	496.355
	Valore di bilancio	0	25.155	585.925	9.032	9.864	629.976

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

I costi di ricerca e sviluppo sono stati iscritti all'attivo nei precedenti esercizi in relazione ai benefici pluriennali attesi sulla sicurezza della circolazione stradale e conseguentemente sui ricavi relativi a strade ed autostrade in sub-concessione o in gestione diretta, nonché sui costi di mantenimento ed esercizio delle strade ed autostrade.

Tali costi sono stati completamente ammortizzati.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il valore netto contabile è pari a €/migliaia 25.155; l'incremento netto del costo storico dell'esercizio, pari a €/migliaia 13.705, è costituito principalmente dai costi sostenuti per l'ERP ANAS Sap per la gestione del sistema operativo aziendale (€/migliaia 12.218), dai costi relativi al completamento dell'implementazione e parametrizzazione del programma ANAS Sap (€/migliaia 6.063) e dalla dismissione per obsolescenza di licenze software per un importo pari a €/migliaia 4.756 al lordo del Fondo Ammortamento di €/migliaia 2.639. L'ammortamento è pari a €/migliaia 10.860.

La durata degli ammortamenti è prevista in cinque anni in quote costanti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il valore netto contabile, pari ad €/migliaia 585.925 accoglie il valore dei diritti di concessione relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica, come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L.178/02.

L'ammortamento programmato in 30 anni, in quote costanti, in base alla durata della Convenzione di Concessione stipulata tra ANAS ed il Ministero delle Infrastrutture in data 19 dicembre 2002 è pari a €/migliaia 32.497.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce, pari ad €/migliaia 9.032, è costituita principalmente:

- la realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione (€/migliaia 4.277) di cui €/migliaia 1.881 per nuove acquisizioni effettuate nell'esercizio;
 - dal progetto "rilievo e accatastamento delle opere d'arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade ANAS" che al 31 dicembre 2014 è stato avviato e non ancora completato per il Compartimento della Sicilia, Lombardia e Basilicata (€/migliaia 4.754) di cui €/migliaia 3.283 per nuove acquisizioni effettuate nell'esercizio;
- Nell'anno è entrato in esercizio parte dell'implementazione del sistema SAP per €/migliaia 6.083.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce, pari a €/migliaia 9.864, riguarda in prevalenza spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) ancora non trasferiti all'ANAS in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96.



■ Direttrice Civitavecchia-Orte-Terni-Rieti - Ponte ad Arco sul Fiume Nera



B) II - Immobilizzazioni materiali

La composizione e le movimentazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
		Fabbricati	Terreni	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/13	Costo storico	328.032	0	17.433	29.762	80.594	4.007	459.827
	Fondo ammortamento	63.431	0	8.756	18.066	63.419	0	153.672
	Valore di bilancio	264.601	0	8.677	11.696	17.175	4.007	306.156
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	16.213		972	659	1.670	341	19.855
	Incrementi L. 662/96							0
	Riclassifiche Costo storico	-37.249	26.898	4		37	-813	-11.123
	Alienazioni	-179			-234	-828	-176	-1.416
	Rettifiche Costo storico							0
	Svalutazioni							0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	11.758		1.570	3.111	6.109		22.549
	Riclassifiche Fondo amm.to	-10.482		-0		37		-10.445
	Utilizzo fondo	-10			-225	-823		-1.058
	Svalutazioni							0
	Rettifiche Fondo amm.to			4				4
31/12/14	Costo storico	306.816	26.898	18.409	30.187	81.473	3.359	467.143
	Fondo ammortamento	64.697	0	10.330	20.952	68.743	0	164.721
	Valore di bilancio	242.119	26.898	8.080	9.235	12.730	3.359	302.421



Fabbricati

La voce presenta un saldo di €/migliaia 242.119 e accoglie il valore degli uffici tecnici e degli immobili di proprietà di ANAS. L'incremento netto dell'esercizio, pari a €/migliaia 4.416, si riferisce principalmente:

- per €/migliaia 12.828 all'iscrizione di 512 unità immobiliari divenute di proprietà a seguito dell'emanazione del Decreto dell'Agenzia del Demanio, n 27423 del 27 ottobre 2014. Tale valore, determinato in via provvisoria sulla base delle rendite catastali disponibili in attesa che venga espletata la procedura di valutazione da parte del perito, è stato iscritto, in continuità con quanto effettuato già negli esercizi precedenti, in apposita riserva del patrimonio netto;
- per €/migliaia 3.318 derivanti da incrementi per manutenzioni straordinarie su immobili di proprietà;
- per €/migliaia 11.758 ad ammortamenti del periodo.

Terreni

La voce, di nuova costituzione rispetto al 2013, come previsto dal nuovo OIC 16 paragrafo 52, riporta il valore dei terreni che, nelle more della determinazione del valore dei fabbricati, è stato determinato, ove applicabile, utilizzando la percentuale fiscalmente ammessa. Il valore al 31/12/2014 è pari ad €/migliaia 26.898.

Impianti e macchinari

La voce presenta un saldo di €/migliaia 8.080, e si riferisce prevalentemente alla dotazione impiantistica dei Compartimenti.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce presenta un saldo di €/migliaia 9.235 e si riferisce ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti e presso la branch di ANAS in Qatar.

Altri beni

La voce, che presenta un saldo pari a €/migliaia 12.730, si riferisce a mobili, macchine d'ufficio ed autovetture acquistate dall'ANAS o per le quali è avvenuto, a suo tempo, il trasferimento della proprietà conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della L. 662/96. Gli incrementi del periodo, pari a €/migliaia 1.670 si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per nuove acquisizioni, mentre gli ammortamenti del periodo sono stati pari a €/migliaia 6.109.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce presenta un saldo pari ad €/migliaia 3.359 ed è composta da:

- le spese sostenute per gli immobili il cui processo di trasferimento non è ancora concluso, pari a €/migliaia 2.946;
- i costi sostenuti per la realizzazione di nuove sedi non ancora intestate ad ANAS, pari a €/migliaia 413.

Beni gratuitamente devolvibili

La composizione e le movimentazioni del periodo sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI					
		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/13	Costo storico	6.866.056	6.050.115	11.373.000	24.289.171
	Fondo ammortamento	0	1.197.328	2.366.172	3.563.500
	Valore di bilancio	6.866.056	4.852.787	9.006.828	20.725.671
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.138.878	1.033		2.139.912
	Interventi entrati in esercizio	-3.244.360	692.688	2.551.672	0
	Riclassifiche Costo storico				0
	Alienazioni				0
	Rettifiche Costo storico				0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti		298.030	652.032	950.062
	Riclassifiche Fondo amm.to				0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche Fondo amm.to				0
31/12/14	Costo storico	5.760.574	6.743.842	13.924.672	26.429.089
	Fondo ammortamento	0	1.495.358	3.018.204	4.513.562
	Valore di bilancio	5.760.574	5.248.484	10.906.468	21.915.526



Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'importo, pari a €/migliaia 5.760.574, accoglie i costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in concessione, che al 31 dicembre 2014 non sono ancora ultimati.

Le acquisizioni, pari a €/migliaia 2.138.878 si riferiscono alla produzione dell'esercizio e comprendono anche il costo del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti di personale imputabili ai lavori, per un importo pari a €/migliaia 90.000, ed il costo relativo al contenzioso capitalizzato nell'esercizio per €/migliaia 152.135 in base a quanto ampiamente illustrato nei criteri di valutazione.

Il valore della voce "interventi entrati in esercizio" è attribuibile alla riclassificazione nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate ed entrate in esercizio nel periodo, pari a €/migliaia 3.244.360.

Autostrade

La voce complessivamente ammonta a €/migliaia 5.248.484 e presenta la seguente composizione e movimentazione analitica:

Importi in €/migliaia

		Rete Autostradale	Aree di Servizio	Altre pertinenze	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/13	Costo storico	6.019.525	20.903	9.687	6.050.116
	Fondo ammortamento	1.189.128	7.588	613	1.197.328
	Valore di bilancio	4.830.397	13.315	9.075	4.852.787
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni			1.033	1.033
	Interventi entrati in esercizio	693.222			693.222
	Riclassifiche Costo storico			-528	-528
	Alienazioni				0
	Rettifiche Costo storico				0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	296.021	701	1.309	298.030
	Riclassifiche Fondo amm.to				0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche Fondo amm.to				0
31/12/14	Costo storico	6.712.747	20.903	10.193	6.743.843
	Fondo ammortamento	1.485.149	8.288	1.921	1.495.358
	Valore di bilancio	5.227.598	12.614	8.272	5.248.484

La voce "Rete autostradale", pari a €/migliaia 5.227.598, si riferisce ad opere autostradali completate. L'incremento netto pari a €/migliaia 397.201 è dovuto principalmente alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere e per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati al 31 dicembre 2014 (pari a €/migliaia 693.222) al netto delle quote di ammortamento (pari a €/migliaia 296.021).

La voce "Aree di servizio", pari a €/migliaia 12.614, si riferisce al valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto di ANAS.



■ Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Galleria Persano



La voce "Altre pertinenze" accoglie il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.232 e i costi sostenuti per la realizzazione del sistema automatico di rilevamento, di monitoraggio e controllo del traffico, per gli incidenti e rilevazioni meteo su rete stradale ANAS, per €/migliaia 7.039.

Autostrade - Fondo Centrale di Garanzia

Si evidenzia che all'interno della voce "Beni gratuitamente devolvibili" sono compresi i costi relativi al Macrolotto 3 (Parte 1, 2 e 3) della Salerno-Reggio Calabria finanziati con le disponibilità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 726.440, al netto del relativo fondo ammortamento pari a €/migliaia 34.243.

Strade

La voce, pari a €/migliaia 10.906.468, si riferisce ad opere completate relative alle strade di interesse nazionale. L'incremento, pari a €/migliaia 2.551.672, è dovuto alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati nel periodo principalmente sulla Strada Statale 106 Ionica, sulla Strada Statale 212 Pietralcina e San Marco dei Cavoti e Strada Statale 24 del Monginevro.

La Società, tenuto conto delle peculiarità connesse alla sua attività, al 31.12.2014 non ha individuato indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni che risultano interamente coperte dai Fondi Gestione.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

Si indicano di seguito le informazioni sulla composizione e sulle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie intervenute nell'Esercizio.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2013	INCREMENTI			DECREMENTI			CONSISTENZA AL 31/12/2014
		Sottoscr.ri Vers. in c/capitale	Acquisti	Riclassifiche	Rid.Cap.	Vendite	Riclassifiche	
Società controllate direttamente								
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	46.546	-	-	-	-	-	-	46.546
Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-
Anas International Enterprise S.p.A.	3.000	-	-	-	-	-	-	3.000
Centralia S.p.A.	-	715	-	-	-	-	-	715
Società controllate indirettamente								
PMC Mediterraneo S.C.p.A.	15	-	-	-	-	-	-	15
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE	49.561	715	0	0	0	0	0	50.276
Società collegate								
SITAF S.p.A.	59.333	-	-	-	-	-	-59.333	0
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	53.444	-	-	-	-	-	-	53.444
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	70.000	-	-	-	-	-	-	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	2.000	-	-	-	-	-	-	2.000
Autostrada del Molise S.p.A.	1.500	-	-	-	-	-	-	1.500
Autostrade del Lazio S.p.A.	1.100	-	-	-	-	-	-	1.100
Concessioni Autostradali Piemontesi	1.000	-	-	-	-	-	-	1.000
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000	-	-	-	-	-	-	1.000
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE	189.377	0	0	0	0	0	-59.333	130.044
Altre imprese								
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. (in liquidazione) (IDC)	5	-	-	-	-	-	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	9	-	-	-	-	-	-	9
TOTALE ALTRE IMPRESE	15	0	0	0	0	0	0	15
TOTALE COMPLESSIVO	238.953	715	-	-	-	-	-59.333	180.335

Rispetto al 31/12/2013 la voce subisce un decremento netto di €/migliaia 58.618 derivante:

- dalla riclassifica nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" della partecipazione detenuta nella società SITAF S.p.A (€/migliaia 59.333) a seguito dell'acquisizione da parte di ANAS delle quote di partecipazione detenute dalla Provincia e dal Comune di Torino. Tale acquisizione, che ha portato ANAS a detenere una quota di controllo pari al 51,093%, è avvenuta con finalità di vendita dell'intera partecipazione di controllo. Pertanto secondo quanto stabilito dall'OIC 17 e dal D.Lgs. 127/91 - 1° Comma art.28 lettera d), le quote possedute con l'obiettivo della successiva alienazione devono trovare collocazione nell'attivo circolante;

- dalla costituzione, in data 4 novembre 2014, della società Centralia S.p.A. quale società pubblica di progetto per la promozione della realizzazione del progetto denominato "SGC E 78 Fano-Grosseto", mediante sottoscrizione del 55% del capitale sociale per un importo pari a €/migliaia 715.

È inoltre necessario evidenziare che la Società Traforo del Monte Bianco S.p.A. con assemblea straordinaria tenutasi in data 25 marzo 2014 ha deliberato l'aumento del capitale sociale della società a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del c.c., per un importo complessivo di €/migliaia 89.664 pari all'emissione di n° 1.736.000 azioni ordinarie da assegnare ai soci in proporzione alle azioni possedute. Come previsto dall' OIC n°21 le azioni gratuite relative ad azioni classificabili come partecipazioni immobilizzate non sono rilevate come utile, in quanto esse aumentano esclusivamente il n° delle azioni senza modificare l'interessenza del percipiente, ovvero si sommano numericamente a quelle già in carico con la conseguenza che il valore unitario medio si riduce.

Partecipazioni - Precedenti rivalutazioni e svalutazioni

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	COSTO STORICO	PRECEDENTI RIVALUTAZIONI	PRECEDENTI SVALUTAZIONI	RICLASSIFICHE	CONSISTENZA AL 31/12/2014
Società controllate direttamente					
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	46.191	391	-36	-	46.546
Anas International Enterprise S.p.A.	3.000	-	-	-	3.000
Centralia S.p.A.	715				715
Società controllate indirettamente					
PMC Mediterraneum S.C.p.A.	15	-	-	-	15
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE	49.921	391	-36	0	50.276
Società collegate					
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	35.040	42.586	-24.182	-	53.444
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	70.000	-	-	-	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	2.000	-	-	-	2.000
Autostrada del Molise S.p.A.	1.500	-	-	-	1.500
Autostrade del Lazio S.p.A.	1.100	-	-	-	1.100
Concessioni Autostradali Piemontesi	1.000	-	-	-	1.000
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000	-	-	-	1.000
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE	111.640	42.586	-24.182	0	130.044
Altre imprese					
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. (in liquidazione) (IDC)	5	-	-	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	9	-	-	-	9
TOTALE ALTRE IMPRESE	15	0	0	0	15
TOTALE	161.576	42.977	-24.218	0	180.335

Le precedenti rivalutazioni e svalutazioni sono dovute al differente criterio di valutazione adottato fino al Bilancio del 2003 per le partecipazioni detenute al 18/12/2002 (metodo del Patrimonio Netto). A seguito della perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002, il costo di queste è



stato, a partire dal Bilancio 2004, determinato dal valore risultante da detta perizia. Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e non ha subito rivalutazioni o svalutazioni.

Elenco società controllate e collegate

Si indicano di seguito le informazioni sulle società controllate e collegate richieste dall'art. 2427 n. 5 c.c.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATR. NETTO CONTABILE	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	QUOTA % POSSEDUTA	PATR. NETTO PRO QUOTA	VALUTAZIONE EX ART. 2426 n° 4, C.C.	VALORE AL 31/12/2014
Società controllate direttamente								
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	Roma	50.000	50.000	0	92,382%	46.190	46.283	46.546
Anas International Enterprise S.p.A.	Roma	3.000	3.209	124	100,000%	3.209	3.209	3.000
Centralia S.p.A. (*)	Roma	1.300	1.300	0	55,000%	715	715	715
Società controllate indirettamente								
PMC Mediterraneo S.C.p.A. (**)	Roma	1.000	1.000	0	1,50%	15	15	15
Società collegate								
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	109.085	290.481	11.458	32,125%	93.317	91.884	53.444
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	200.000	199.198	446	35,00%	69.719	69.719	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	Milano	4.000	4.792	283	50,00%	2.396	2.396	2.000
Autostrada del Molise S.p.A.	Campobasso	3.000	2.318	-98	50,00%	1.159	1.159	1.500
Autostrade del Lazio S.p.A.	Roma	2.200	1.304	-227	50,00%	652	652	1.100
CAP - Concessioni Autostradali Piemontesi	Torino	2.000	612	-469	50,00%	306	306	1.000
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	2.000	74.145	13.208	50,00%	37.072	37.072	1.000
TOTALE CONTROLLATE E COLGATE		377.585	628.359	24.725		254.751	253.412	180.320
Altre imprese								
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	51	51	0	1,00%	1	-	1
Consorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. (in liquidazione) (IDC) (***)	Roma	70	70	0	6,67%	5	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	107	107	0	9,01%	9	-	9
TOTALE		377.813	628.587	24.725		254.764	253.412	180.335
(*) La società Centralia S.p.A. è stata costituita in data 04/11/2014 e produrrà il primo bilancio per l'esercizio 2015.								
(**) La società PMC Mediterraneo è stata costituita in data 20/12/2013; la società risulta co-partecipata da Anas International Enterprise che ne detiene la quota di maggioranza pari al 58,5% del capitale. La società si è avvalsa della proroga a 180 giorni per l'approvazione del bilancio.								
(***) I valori si riferiscono al bilancio 2011, ultimo documento approvato dal consorzio in Liquidazione.								

La società valuta le partecipazioni secondo il metodo del costo, come indicato nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa. Nel caso in cui la società avesse valutato le partecipazioni in imprese controllate e collegate



con il metodo del patrimonio netto, il patrimonio netto al 31/12/2014 risulterebbe incrementato di €/migliaia 73.092 e il risultato economico del periodo risulterebbe, al lordo dell'effetto fiscale, aumentato di €/migliaia 228.

Per quanto riguarda le partecipazioni iscritte ad un valore superiore al valore di patrimonio netto, di cui all'art. 2426, n° 4, si precisa che tale eccedenza trova giustificazione nei benefici economici futuri individuati e valutati in sede di acquisizione, sostanzialmente confermati dai risultati conseguiti. Si ritiene non sussistano, rispetto al valore di costo, diminuzioni durevoli di valore alla data di predisposizione del presente Bilancio.

C) I - Rimanenze

Importi in €/migliaia

RIMANENZE			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Rimanenze di Magazzino	9.675	161	9.836
Lavori in corso su ordinazione			
Commesse Estere	60.581	-39.042	21.539
TOTALE	70.256	-38.881	31.375

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore delle rimanenze di magazzino risultante dalla valorizzazione con il metodo FIFO è pari a €/migliaia 9.836 (€/migliaia 9.675 al 31/12/2013). La consistenza delle giacenze risulta in linea con il precedente esercizio e deriva dall'ordinaria politica di acquisto e tenuta in giacenza del materiale soggetto a stock.

La movimentazione del Fondo svalutazione magazzino è la seguente:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	31/12/13	Assorbimento	Incremento	Consistenza al 31/12/2014
Fondo svalutazione magazzino	1.251	-179	48	1.120

A seguito dell'attività di conta fisica effettuata al 31/12/2014, il Fondo svalutazione è stato adeguato in base alle risultanze inventariali relative ai beni obsoleti e danneggiati, attraverso un processo di valutazione analitico del magazzino, evidenziando un assorbimento di valore rispetto all'esercizio 2013 di €/migliaia 179 ed una nuova svalutazione pari a €/migliaia 48.

L'importo del fondo svalutazione ricalcolato tiene conto della valutazione dei magazzini del compartimento di Trieste in contestazione, con un incremento pari a €/migliaia 2 (in tale ultima casistica rientrano i magazzini e le relative giacenze ricompresi nell'allegato B relativo alla cessione alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., ai sensi del D.Lgs. 111/2004 efficace dal 1 gennaio 2008) nonché l'importo delle giacenze risultanti in carico all'ex-struttura IVCA alla data del 30 settembre 2012.

Lavori in corso su ordinazione

La voce lavori in corso su ordinazione si decrementa per complessivi €/migliaia 39.042. Tale decremento è principalmente riferibile all'applicazione da parte di ANAS del criterio della "percentuale di completamento" sulle commesse di Algeria e Colombia valutate negli esercizi precedenti con il criterio della "commessa completata", determi-



nando rispettivamente una diminuzione dei lavori in corso su ordinazione per €/migliaia 43.534 ed un incremento di €/migliaia 4.263. Tale cambiamento è scaturito dalle modifiche introdotte dall'OIC 23, che non prevede più la facoltà di applicare il criterio della "commessa completata" alle commesse pluriennali se sussistono tutte le condizioni previste ai paragrafi 45-48 del principio.

A seguito della criticità della situazione socio-politica in Libia e degli eventi eccezionali presentatisi, la situazione è peggiorata nel corso del 2014, pertanto, la commessa in Libia, secondo quanto previsto dal OIC 23, continua ad essere valutata in via prudenziale, con il criterio della "commessa completata", presentando un incremento delle rimanenze per €/migliaia 229.

C) II - Crediti

Si indica di seguito la composizione e la variazione dell'esercizio.

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2013	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2014
Verso clienti			
- Verso clienti	355.235	-90.051	265.184
- Fatture da emettere	86.841	6.714	93.555
- Fondo svalutazione crediti	-52.292	-18.007	-70.299
TOTALE	389.784	-101.344	288.440
Verso imprese controllate			
- Quadrilatero	6.154	-2.106	4.049
- Stretto di Messina	1.329	423	1.752
- Anas International Enterprise S.p.A.	422	340	761
- PMC Mediterraneo	0	88	88
- SITAF *	458	8	467
TOTALE	8.363	-1.246	7.117
Verso imprese controllate per piani di rimborso ex FCG			
- SITAF	962.670	-24.760	937.910
TOTALE	962.670	-24.760	937.910
Verso imprese collegate			
- Asti Cuneo	181	317	498
- Società Traforo del Monte Bianco	0	0	0
- CAL	7	6	13
- CAV	755.381	23.282	778.663
- Autostrade del Lazio	49	110	159
- Autostrada del Molise	18	8	26
- Concessioni Autostradali Piemontesi	90	-83	7
TOTALE	755.727	23.639	779.366
Tributari			
- Crediti tributari	1.076.084	-27.214	1.048.870
TOTALE	1.076.084	-27.214	1.048.870



DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2013	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2014
Verso altri			
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	1.817	0	1.817
b) verso lo Stato ed altri Enti	11.844.238	-108.355	11.735.883
TOTALE ALTRI CREDITI VERSO MEF, STATO ED ALTRI ENTI	11.846.055	-108.355	11.737.700
c) altri crediti	440.698	348.104	788.802
d) Fondo svalutazione altri crediti	-10.553	9.356	-1.197
TOTALE ALTRI CREDITI	430.145	357.460	787.605
e) altri crediti ex FCG	499.793	-61.786	438.007
f) Fondo svalutazione crediti ex FCG	-122	0	-122
TOTALE ALTRI CREDITI EX FCG	499.671	-61.786	437.885
TOTALE	12.775.871	187.319	12.963.190
TOTALE	15.968.500	56.394	16.024.893

** i valori di SITAF del 2013 sono stati riclassificati da collegate a controllare per renderli omogenei con quelli del 2014*

Crediti verso clienti

ANAS vanta crediti verso clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, etc.), per complessivi €/migliaia 265.184. Detto importo è evidenziato al netto degli incassi parziali e anticipi pervenuti fino al 31/12/2014 dai relativi clienti per €/migliaia 4.711 (€/migliaia 6.499 al 31/12/2013).

È opportuno rilevare che, per effetto di contenziosi con diversi fornitori, al 31/12/2014 sono indisponibili, a causa di pignoramenti, crediti per €/migliaia 12.261.

L'importo delle fatture da emettere è pari a €/migliaia 93.555. Tra le voci più significative, che compongono detto importo figurano:

- Società Concessionarie Autostradali per canone annuo di competenza dell'esercizio contabilizzato a valere sui proventi netti dei pedaggi di pertinenza dei concessionari, di cui all'art. 1, comma 1020 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007): €/migliaia 50.483;
- Stati avanzamento (SIL), revisione prezzi, riserve e costi comuni in relazione alle commesse estere per €/migliaia 17.087;
- Royalties relative a Concessioni Autostradali di competenza dell'esercizio per €/migliaia 10.659;
- Concessionarie Autostradali - importo relativo all'integrazione del canone annuo di cui all'art.19 comma 9 bis L. 102/2009 - per €/migliaia 8.761 quale saldo dei mesi di Ottobre - Novembre - Dicembre 2014.

Di seguito è rappresentato l'utilizzo e l'accantonamento del fondo svalutazione crediti:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Utilizzo	Accantonamento	Consistenza al 31/12/2014
Fondo Svalutazione Crediti				
Fondo svalutazione crediti	-52.292	420	-18.427	-70.299
TOTALE	-52.292	420	-18.427	-70.299

Il consistente accantonamento al fondo svalutazione crediti recepisce anche gli effetti dell'applicazione della Legge 164/2014 che ha modificato la disciplina degli accessi su strade affidate in gestione ad ANAS. Pertanto, oltre alla modalità di svalutazione adottata negli esercizi precedenti, si è reso necessario operare una ulteriore svalutazione per circa 13,5 milioni di euro sui canoni relativi agli accessi sulla rete ANAS non riscossi al 31.12.2014.





Crediti verso Imprese Controllate

I "crediti verso imprese controllate" sono pari a €/migliaia 7.117. La voce di natura commerciale, si riferisce principalmente:

- per €/migliaia 3.484 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. derivante prevalentemente dalla vendita dei materiali di risulta, dal riaddebito del personale distaccato e comandato, dal recupero costi per prove di laboratorio, dal service ANAS e dal riaddebito dei costi assicurativi.
- per €/migliaia 1.752 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione) relativo principalmente alla quota residua inerente il rimborso dei maggiori oneri a carico di Stretto di Messina per interventi sul Macrolotto 6 della Salerno-Reggio Calabria, al riaddebito del service ANAS, della sublocazione degli uffici di via Marsala e al riaddebito dei costi assicurativi;
- per €/migliaia 608 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società ANAS International Enterprise S.p.A. principalmente relative al contratto di service, di sublocazione nonché al ribaltamento delle coperture assicurative e delle spese di telefonia;
- per €/migliaia 467 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società SITAF che nel corso dell'esercizio è stata riclassificata tra le società controllate a seguito dell'acquisizione della partecipazione di controllo da parte di ANAS;
- per €/migliaia 88 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società PMC Mediterraneo relative al contratto di service e alla quota di ricavi consortili di spettanza della controllante ANAS;
- per €/migliaia 718 al credito relativo al "provento da consolidamento fiscale" derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.Lgs. 344/2003, a partire dal 1° gennaio 2004 (€/migliaia 565 riferito alla società Quadrilatero Marche-Umbria e €/migliaia 153 alla società ANAS International Enterprise).

Crediti verso Imprese Controllate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia

I "crediti verso imprese controllate per Piani di Rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia" in essere al 31/12/2014 ammontano a complessivi €/migliaia 937.910 e si riferiscono interamente al credito per le rate di mutuo corrisposte a favore della società concessionaria SITAF, il cui rimborso infruttifero di interessi, è decorso a partire dall'esercizio 2009 con scadenza 31 dicembre di ogni anno. La suddetta società è stata riclassificata tra le società controllate da ANAS a seguito dell'acquisizione della partecipazione di controllo avvenuta a dicembre 2014.

La variazione dell'esercizio, pari a € migliaia 24.760, si riferisce all'incasso della rata 2013, avvenuto nel mese di marzo 2014 in concomitanza al primo utilizzo del contratto di finanziamento sottoscritto dalla società SITAF (€/migliaia 12.380) nonché all'incasso della rata 2014 avvenuto nel mese di dicembre 2014 (€/migliaia 12.380).

Crediti verso Imprese Collegate

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Asti Cuneo	181	317	498
Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL)	7	6	13
Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV)	755.381	23.282	778.663
Autostrade del Lazio (ADL)	49	110	159
Autostrada del Molise (ADM)	18	8	26
Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP)	90	-83	7
SITAF	0	0	0
TOTALE	755.727	23.639	779.366



I "crediti verso imprese collegate", pari a €/migliaia 779.366, sono relativi principalmente ai crediti verso la società CAV (€/migliaia 778.663) e subiscono un incremento netto di €/migliaia 23.639.

Tale variazione è principalmente riferibile al riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre nonché alla componente interessi del periodo che CAV riconosce ad ANAS quale ristoro dei costi sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione dell'infrastruttura, in aderenza alle prescrizioni dell'art. 6.2 della convenzione ricognitiva ANAS-CAV del 23/03/2010.

Crediti Tributari

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Erario c/IVA	710.799	-65.355	645.444
Crediti IVA a rimborso	351.926	37.335	389.261
Crediti IRES a rimborso	8.573	1.226	9.799
Altri crediti	4.786	-420	4.366
TOTALE	1.076.084	-27.214	1.048.870

La variazione della voce "Erario c/IVA", pari a €/migliaia 65.355, è imputabile al credito IVA generatosi nell'esercizio 2014 (€/migliaia 325.090), alla riclassifica del credito IVA 2013 (€/migliaia 388.317) richiesto a rimborso, alla rettifica delle detrazioni IVA 2013 (€/migliaia 2.128).

La voce "Erario c/IVA" pertanto è composta da:

- €/migliaia 320.354 dal residuo credito IVA 2013 da riportare in detrazione o in compensazione, eccedente l'importo rimborsabile ex - art. 30 comma 3 del D.P.R. n°633/72;
- €/migliaia 325.090 dal credito IVA maturato nell'esercizio 2014.

La variazione in incremento della voce "Crediti IVA a rimborso", pari a complessivi €/migliaia 37.335, è imputabile principalmente:

- alla variazione in diminuzione del credito IVA a rimborso dell'annualità 2012 per il quale è stato stipulato un contratto di factoring pro-soluto con un primario istituto bancario; ciò ha comportato la riclassifica nella voce altri crediti dell'importo di €/migliaia 350.189, in quanto nel contratto non risultano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito in oggetto (OIC15), oltre alla quota interessi correlata pari a €/migliaia 6.092;
- alla variazione in diminuzione per l'incasso e le compensazioni di ulteriori tranche del credito IVA 2011 per circa €/migliaia 793.
- all'incremento di €/migliaia 6.092 relativamente alla quota interessi maturata sul credito IVA 2012 chiesto a rimborso;
- all'incremento della voce per la richiesta di rimborso del credito IVA annualità 2013 - modello VR 2013 - presentato nel corso dell'esercizio 2014 e pari a €/migliaia € 388.317.

La variazione della voce "credito IRES a rimborso" è imputabile all'incremento di €/migliaia 1.153 per la richiesta di rimborso da Unico 2014, nonché ad ulteriori variazioni per €/migliaia 73 principalmente imputabili alla rilevazione di interessi attivi.

La voce "Altri crediti" include principalmente "Crediti IRAP a rimborso" per €/migliaia 2.940 e crediti IRES da compensare per €/migliaia 820 (€/migliaia 1.300 al 31/12/2013); all'interno di quest'ultimi, sono ricomprese le ritenute d'acconto subite sugli interessi maturati a valere sulle disponibilità dell'ex Fondo centrale di Garanzia per €/migliaia 619.



Crediti verso altri

Crediti verso MEF ex art. 7 l. 178/02

Il saldo, pari ad €/migliaia 1.817, risulta invariato rispetto al 31.12.2013 e rappresenta la parte residua del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'ANAS al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all'art. 7, comma 1 ter, della Legge 178 dell'8 agosto 2002.

Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito variazioni.

La natura delle risorse che costituiscono il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è rappresentativa di una serie di importi che lo Stato ha stanziato, ma non erogato, in anni pregressi a tutto l'anno 2002 per le attività istituzionali dell'Ente Pubblico ANAS, quali la manutenzione della rete stradale, i pronti interventi per emergenze, le opere di ammodernamento e di costruzione di nuove arterie stradali previste nei piani triennali, nonché da finanziamenti finalizzati all'esecuzione di specifiche opere. Il principale di tali stanziamenti non erogati si riferisce ai contributi in conto capitale che l'ex Ente Nazionale per le Strade riceveva dallo Stato per gli investimenti in conto capitale disciplinati in via prioritaria dagli interventi previsti negli accordi di programma e dalle direttive impartite annualmente dal Ministero delle Infrastrutture (già Ministero delle Infrastrutture e Trasporti). All'interno di tale voce sono comprese anche le risorse relative agli interventi da realizzare nel settore autostradale, finanziate direttamente dal CIPE con specifiche Delibere (Delibere CIPE nn. 74/97, 175/97, 70/98, etc.) assunte negli anni ante 2002.

Crediti verso lo Stato ed altri Enti

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'ANAS in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere CIPE e di Convenzioni stipulate da ANAS con gli Enti territoriali. I crediti verso lo Stato e gli altri Enti risultano, pari a €/migliaia 11.735.883, composti come segue:

Importi in €/migliaia

CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI					
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Attribuzione nuove fonti	Incassi	Definanziamenti e ribassi	Consistenza al 31/12/2014
Crediti verso MEF per contributi c/impianti	1.047.757		-288.661		759.096
Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri enti	2.800.995	713.730	-374.174	-98.724	3.041.827
Crediti V/Stato per mutui a società concessionarie	269.503		-72.304		197.199
Crediti per Delibere CIPE	3.306.329	511.005	-662.290	-44.565	3.110.479
Crediti verso Enti Locali per convenzioni	4.221.723	324.867	-64.907	-90.085	4.391.598
Crediti Qcs	197.931	42.838	-5.084		235.685
TOTALE	11.844.238	1.592.440	-1.467.422	-233.374	11.735.883

Crediti verso MEF per contributi in c/impianti

La voce "Ministero dell'Economia e delle Finanze - Contributi in c/impianti", pari a €/migliaia 759.096 si riferisce ai fondi assegnati all'ANAS per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli esercizi 2007, 2008 e 2009.

Crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed altri Enti

La voce "Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri Enti", pari a €/migliaia 3.041.825 si compone come segue:

Importi in €/migliaia

CREDITI VERSO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ED ALTRI ENTI					
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Attribuzione nuove fonti	Incassi	Definanziamenti e ribassi	Consistenza al 31/12/2014
Finanziamenti pluriennali a valere su ex mutui a carico del Ministero	1.236.994		-141.336		1.095.658
Ministero Infrastrutture: Delibere 314/2001 e 773/2000	191.915		-101.535		90.380
Ministero Infrastrutture: Convenzione Italia-Francia art.1, comma 452 Legge Finanziaria 311/2004	137.768		0		137.768
Ministero Infrastrutture: Contributo Torino-Milano Interconnessione tra la S.S. 32 e la S.P. 299 Legge Finanziaria 296/2006	28.000		-3.500		24.500
Ministero delle Infrastrutture: Contributi per il Potenziamento del Passante di Mestre	37.620		-4.703		32.917
Ministero delle Infrastrutture: Accessibilità Valtellina-Costruzione lotto 1°; Legge Finanziaria 266/2005	111.150		-12.350		98.800
Variante alla S.S. 7 Appia in comune di Formia	22.350		0		22.350
Copertura rate di mutuo CDP 2003-2005	0	55.544	-55.544		0
Finanziamento diretto S.S. 131 Carlo Felice	98.436		0		98.436
PAC - Piano di Azione e Coesione	27.994		0		27.994
Art.1, comma 181, Legge 288 del 24/12/2012 (Stabilità 2013) - S.S. 652 Tirreno Adriatica	30.000			-11.325	18.675
D.L. 69/2013 art.18, comma 2 - Porto Empedocle 2° tratto	90.000				90.000
D.L. 69/2013 art.18, comma 5 - Complanare A24	8.500		-6.000		2.500
D.L. 69/2013 art.18, comma 10 - Ponti Viadotti e Gallerie	300.000		-30.176		269.824
Art.1, comma 69, Legge 147 del 27/12/2013 (Stabilità 2014) - Salerno-Reggio Calabria 4° Macrolotto	340.000		0		340.000
Legge 147 del 27/12/2013 (Stabilità 2014) - Rifinanziamento Contratto di Programma 2013	50.000		0		50.000
Legge 147 del 27/12/2013 (Stabilità 2014) Tab. E - Convenzione ANAS/MIT n.30 del 19/5/2014		350.000		-87.399	262.601
D.L. 133/2014 - Sblocca Italia		300.000			300.000
Altri	90.266	8.186	-19.030	0	79.422
TOTALE ALTRI CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	2.800.995	713.730	-374.176	-98.724	3.041.825

L'incremento dell'esercizio, pari a 713.730, si riferisce principalmente:

- €/migliaia 350.000 assegnati dalla Legge 147 del 27/12/2013 tabella E (Legge di Stabilità 2014) a fronte della quale è stata stipulata apposita convenzione n° 30 del 19/05/2014 tra ANAS e Ministero delle Infrastrutture avente come oggetto "l'attuazione del programma di manutenzione straordinaria di ponti, gallerie e interventi mirati alla sicurezza del piano viabile";
- €/migliaia 300.000 assegnati dal D.L. 133/2014 (Decreto Sblocca Italia);



■ SGC E45 "Orte-Ravenna" - Uscita Acquasparta

- €/migliaia 55.544 all'iscrizione del credito per il finanziamento delle rate 2013 dei mutui ancora in essere a valere sui contratti di programma 2003-2005 di competenza dell'esercizio.

Il decremento del periodo è attribuibile per €/migliaia 374.176 agli incassi dell'esercizio, per €/migliaia 50.800 all'anticipazione ricevuta dal commissario straordinario per l'emergenza Sardegna a valere sul credito ANAS di cui alla convenzione stipulata tra ANAS e Ministero dei trasporti n° 30 del 19/05/2014 e per €/migliaia 47.924 ai definanziamenti avvenuti nel corso dell'esercizio.

Crediti verso lo Stato per mutui a favore di società concessionarie

Il credito verso lo Stato per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie è pari a €/migliaia 197.199. Tale credito trova contropartita nel passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati.

Crediti per Delibere CIPE

I crediti per Delibere CIPE sono pari a €/migliaia 3.110.479 e si riferiscono ai contributi pluriennali assegnati per la realizzazione delle opere evidenziate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

CREDITI PER DELIBERE CIPE					
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Attribuzione nuove fonti	Incassi	Definanziamenti	Consistenza al 31/12/2014
Delibera CIPE 116/06 - Salerno-Reggio Calabria 4° megalotto	164.409		-131.527		32.882
Delibera CIPE 155/05 - Salerno-Reggio Calabria	64.707		-34.483		30.223
Delibera CIPE 95/04 - Autostrada Salerno-Reggio Calabria 3° megalotto	200.415		-89.451		110.964
Delibera CIPE 106/04 - Corridoio Ionico "Taranto-Sibari-Reggio Calabria"	77.099				77.099
Delibera CIPE 108/04 - Autostrada Messina-Palermo	10.120				10.120
Delibera CIPE 156/05 - S.S. 140 di Porto Empedocle - itinerario Agrigento-Caltanissetta	45.048		-51.818	24.044	17.274
Delibera CIPE 38/09	40.568				40.568
Delibera CIPE 39/09	12.311				12.311
Delibera CIPE 84/08 - Itinerario Palermo-Agrigento	208.618		-26.293		182.325
Delibera CIPE 60/08 - Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia	86.075		-2.766		83.309
Delibera CIPE 20/09 - S.S. 106 Ionica (Variante di Nova Siri)	20.641		-10.000		10.641
Delibera CIPE 76/09 - S.S. 275 Santa Maria di Leuca	107.729				107.729
Delibera CIPE 37/09 - Porto Empedocle	241.997		-38.699	-32.855	170.443
Delibera CIPE 75/06 - S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero	13.538				13.538
Delibera CIPE 43/09	30.000			-30.000	0
Delibera CIPE 37/2010	107.530				107.530
Delibera CIPE 30/2008 e 103/2007 - S.S. 106 Ionica	969.400				969.400
Delibera CIPE 84/2011 - Contratto di programma 2010-2011	405.849		-139.433		266.416
Delibera CIPE 54/08-62/2010 - Raccordo autostradale Campogalliano-Sassuolo	117.154				117.154
Delibera CIPE 32/2012 - Contratto di Programma 2012	300.000		-132.820		167.180
Delibera CIPE 21/2012 - Accessibilità Valtellina S.S. 38 - 1° Lotto Variante di Morbegno	50.122			-5.753	44.369
Delibera CIPE 99/2012 - S.S. 106 Ionica 2° Megalotto	33.000		-5.000		28.000
Delibera CIPE 33/2014 - Piano per il SUD	0	217.000			217.000
Delibera CIPE 55/2013 - Contratto di programma 2013	0	294.005			294.005
TOTALE DELIBERE CIPE	3.306.329	511.005	-662.290	-44.565	3.110.479

L'incremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 511.005, si riferisce per €/migliaia 294.005 all'iscrizione del finanziamento del Contratto di Programma 2013 assegnato con Delibera CIPE 55/2013 e per €/migliaia 217.000 all'assegna-



zione dei finanziamenti previsti dalla delibera CIPE 33/2014 (Sblocca Italia). Il decremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 706.855, è riferito per €/migliaia 662.290 agli incassi del periodo e per €/migliaia 44.565 ai definanziamenti avvenuti nel corso dell'esercizio.

Crediti verso enti locali per convenzioni

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale l'ANAS programma e stipula numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale. Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di ANAS, relativamente alle quali gli Enti territoriali intervengono con quota parte di finanziamento.

Il credito residuo al 31/12/2014, pari ad €/migliaia 4.391.598, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico degli Enti che viene chiesta a rimborso in base all'avanzamento dei lavori.

Crediti per Quadro Comunitario di Sostegno (QCS)

Il credito per Quadro Comunitario di Sostegno, pari a €/migliaia 235.685, si riferisce per €/migliaia 197.095 al QCS 2000/2006 e costituisce l'importo residuo dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162 e per €/migliaia 38.590 alla quota rendicontata e parzialmente incassata relativa al finanziamento previsto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per gli interventi S.S.N 106 Ionica Megalotto 4, S.S.N. 100 di Gioia del Colle, S.S. 96 e S.S.V. Licodia Eubea -Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

Altri Crediti

La voce illustrata di seguito, pari a complessivi a €/migliaia 787.605, risulta composta dalle voci riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

ALTRI CREDITI			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Anticipazioni di spese	413.300	-123.985	289.315
Altro	27.398	472.089	499.487
Fondo svalutazione altri crediti	-10.553	9.356	-1.197
TOTALE	430.145	357.460	787.605

La voce "Anticipazioni di spese", pari a €/migliaia 289.315, è costituita prevalentemente da:

- anticipazione pari a €/migliaia 49.560 derivante dal pagamento netto della cartella esattoriale inerente il contenzioso IVA 1999 sorto con l'Agenzia delle Entrate. Nell'esercizio 2008 la Commissione Tributaria provinciale di Roma aveva accolto il ricorso proposto da ANAS, successivamente alla quale l'Agenzia delle Entrate disponeva lo sgravio di una prima cartella esattoriale pagata per €/migliaia 16.163. Successivamente, nel 2° grado di giudizio ANAS ha subito una condanna. A dicembre 2010 ANAS ha ritenuto opportuno procedere al pagamento della pretesa Tributaria e affidare, ad uno studio legale esterno, la difesa nel ricorso in Cassazione. Nonostante la controversia si presenti complessa e di difficile valutazione, sono stati sviluppati alcuni motivi di ricorso che si basano sia su questioni di diritto che su vizi della motivazione del giudizio di 2° grado. Pertanto il rischio di soccombenza è stato valutato come possibile;
- anticipazioni erogate e pignoramenti subiti alla data del 31 dicembre 2014, pari rispettivamente a €/migliaia 88.608 e €/migliaia 61.983, di cui non sono ancora pervenute le relative fatture, principalmente per lavori;



- alle somme incassate dalla società Quadrilatero Marche-Umbria a valere sui finanziamenti assegnati per la realizzazione per conto di ANAS della relativa infrastruttura viaria, pari a €/migliaia 138.724 (€/migliaia 218.469 al 31/12/2013). Tali somme, iscritte con contropartita "Fondi in gestione", sono utilizzate per la compensazione delle relative partite debitorie.

Nell'ambito degli "Altri crediti" la voce "Altro" si incrementa di €/migliaia 472.089; tale variazione, è principalmente ascrivibile, per €/migliaia 356.281, alla riclassifica del credito IVA a rimborso dell'annualità 2012 per il quale è stato stipulato un contratto di factoring pro-soluto con un primario istituto bancario (€/migliaia 350.189 oltre alla quota interessi correlata pari a €/migliaia 6.092), in quanto nel contratto non risultano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito in oggetto (OIC15).

Il "Fondo svalutazione altri crediti" si decrementa per €/migliaia 9.356 in relazione al definitivo stralcio del credito originariamente iscritto per la "gestione per conto ANAS"; tale azione è stata subordinata alla chiusura della vertenza originaria tra Autostrada dei Parchi (ex Sara ora Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A) e la società ANAS a seguito della stipula di un accordo transattivo con la società Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.

Altri Crediti ex Fondo Centrale di Garanzia

Importi in €/migliaia

ALTRI CREDITI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Crediti per piani di rimborso	499.672	-61.786	437.886
Altri crediti	121	0	121
Fondo svalutazione crediti per piani di rimborso	-122	0	-122
TOTALE	499.671	-61.786	437.885

Gli "altri crediti ex Fondo Centrale di Garanzia" ammontano a complessivi €/migliaia 437.885, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 122.

Il decremento dell'esercizio della voce "Crediti per piani di rimborso", pari a €/migliaia 61.786, si riferisce all'incasso delle rate di rimborso delle società Concessionarie.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	Valore al 31/12/2013	Variazione del periodo	Valore al 31/12/2014
Partecipazioni in imprese controllate	314.949.781	134.356.335	449.306.116
Altri titoli ed altre attività finanziarie	-	5.000.000	5.000.000
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	314.949.781	139.356.335	454.306.116

Partecipazioni

Come già evidenziato nel precedente Bilancio alla voce Immobilizzazioni finanziarie, la società Stretto di Messina è stata posta in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013 e conseguentemente la partecipazione detenuta da ANAS è stata riclassificata nell'attivo circolante in quanto non più qualificabile quale investimento durevole.





Importi in €/migliaia

PARTECIPAZIONI										
DENOMINAZIONE	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta	Costo storico	Precedenti variazioni valore nominale	Precedenti svalutazioni e rivalutazioni	Valore al 31/12/2013	Riclassifica	Variazione del periodo	Valore al 31/12/2014
Partecipazioni in Imprese Controllate										
Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione) (*)	Roma	383.180	81,848%	318.427	570	-1.184	314.950	-	-227	314.723
SITAF S.p.A.	Susa (TO)	65.016	51,093%	20.658	0	38.675		59.333	75.250	134.583
Totale soc. controllate				339.085	570	37.491	314.950	59.333	75.023	449.306
TOTALE PARTECIPAZIONI				39.085	570	37.491	314.950	59.333	75.023	449.306

(*) La partecipazione detenuta nella società S.d.M. è stata riclassificata nell'esercizio 2013 nell'attivo circolante a seguito del deposito formate del DPCM 15/04/2013, che dispone la messa in liquidazione della società, presso il registro delle imprese effettuato in data 14 maggio 2013.



La variazione netta del periodo, pari a complessivi €/migliaia 75.023, si riferisce per:

- €/migliaia 227 all'adeguamento ai sensi dell'art. 2426 c.c. n° 9 (valutazione al minore tra costo e mercato) del valore di iscrizione della partecipazione di controllo detenuta in Stretto di Messina al corrispondente valore "pro-quota" del patrimonio netto risultante dal Bilancio al 31/12/2014 della società partecipata.

Detta valutazione, così determinata, confortata da apposito parere reso alla società già al 31/12/2013, rappresenta la migliore stima possibile del valore recuperabile della partecipazione.

In particolare, l'importo della svalutazione è stato ottenuto applicando la convenzione FIFO alle due componenti del valore di carico della partecipazione rappresentate dal costo di acquisto, al netto di incrementi/svalutazioni, di €/migliaia 50.442 e dal valore aggiuntosi per effetto della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A del ramo d'azienda "Infrastrutture" avvenuta nell'esercizio 2007, per €/migliaia 267.371, con contestuale iscrizione di specifica riserva di pari importo nel patrimonio netto. In merito alla valutazione della partecipazione, tenuto conto delle problematiche connesse all'interpretazione dell'art. 34 decies del D.L. 179/2012, nonché dei contenziosi in essere ad essa connessi, si rimanda a quanto commentato nel paragrafo "Rapporti con società partecipate" nella Relazione sulla Gestione".



■ Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Galleria Cerreta Nord

- €/migliaia 75.250 quale prezzo pagato per l'acquisizione delle quote di partecipazione detenute dalla Provincia e dal Comune di Torino nella società SITAF S.p.A., che ha portato ANAS a detenere una quota di controllo pari al 51,093%. L'operazione di acquisto effettuata a tutela dell'interesse pubblico è finalizzata alla vendita dell'intera partecipazione di controllo, pertanto secondo quanto stabilito dall'OIC 17 e dal D.Lgs. 127/91 - 1° Comma art.28 lettera d), anche la quota posseduta al 31/12/2013, pari a €/migliaia 59.333, è stata riclassificata nell'attivo circolante.

C) IV - Disponibilità liquide

Viene di seguito riportata la composizione e la movimentazione della voce disponibilità liquide:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Depositi bancari	624.361	-522.474	101.887
Depositi postali	8.912	9.029	17.941
Depositi bancari e postali FCG	293.865	89.956	383.821
TOTALE DEPOSITI BANCARI E POSTALI	927.138	-423.489	503.649
Assegni e titoli	322	-10	312
Denaro e valori in cassa	166	-33	133
TOTALE COMPLESSIVO	927.626	-423.532	504.094

Depositi bancari e postali

Le disponibilità liquide della società, pari a €/migliaia 503.649, hanno subito una contrazione nel 2014 determinando un decremento netto pari a €/migliaia 423.489. Per far fronte ai flussi di cassa del periodo la società ha dovuto fare ricorso all'indebitamento bancario a breve.

Con riferimento al rimborso del credito IVA 2012, a causa di un ritardo nelle procedure di incasso dell'Agenzia delle Entrate, si è provveduto a stipulare, al fine di ottenere un'anticipazione finanziaria del credito, un contratto di factoring nel corso del mese di novembre 2014.

È opportuno rilevare, inoltre, che per effetto di pignoramenti inerenti contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2014 sono indisponibili €/migliaia 48.452 presso i conti correnti bancari della società.

Si segnala inoltre che presso l'istituto bancario MPS risultano vincolati €/migliaia 14.976 a fronte del pegno relativo alle polizze fidejussorie stipulate in merito alla commessa aperta in Algeria per quanto attiene l'anticipo dovuto dal committente algerino.

I Depositi postali pari ad €/migliaia 17.941 sono costituiti dalle disponibilità presenti nei conti correnti postali presso le Poste Italiane; l'importo è interamente indisponibile al 31/12/2014 a causa di pignoramenti.

I Depositi bancari in valuta giacenti presso l'istituto bancario dell'Algeria (€/migliaia 878), presso l'istituto bancario del Qatar (€/migliaia 3.195) e presso l'istituto bancario Colombiano (€/migliaia 17) relativamente alle commesse avviate in tali paesi, sono stati iscritti al cambio di fine anno.

A titolo puramente informativo si evidenzia che i Compartimenti gestiscono i conti correnti postali intestati a: Ministero Infrastrutture - Gestione Infrazioni per MI art. 12 C.S., in cui confluiscono gli introiti delle infrazioni previste dal Codice della Strada che vengono periodicamente riversati allo stesso Ministero unitamente alle competenze maturate. I predetti conti correnti non sono, pertanto, riflessi nel Bilancio, in quanto ANAS non ne ha la titolarità, ma soltanto la gestione in nome e per conto.





Depositi bancari e postali ex Fondo Centrale di Garanzia

L'incremento netto, pari ad €/migliaia 89.956, è riferito principalmente:

- per €/migliaia 88.650 agli incassi delle rate 2014 relativi ai piani di rimborso vigenti comprensivi delle relative quote interessi;
- per €/migliaia 1.305 agli interessi maturati sulle disponibilità bancarie.

La voce è costituita dal saldo al 31/12/2014 del conto corrente bancario intestato all'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 276.290 e dal saldo del conto di Tesoreria Centrale intestato ad ANAS ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 107.532.

Assegni e titoli e denaro e valori in cassa

La voce Assegni e Titoli, pari ad €/migliaia 312, è costituita dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso la Direzione Generale ed i Compartimenti per €/migliaia 168 e da valori bollati e cassa affrancatrice per €/migliaia 144.

La voce Denaro e valori in cassa è complessivamente pari ad €/migliaia 133. La disponibilità di cassa presente presso le casse in Algeria e Qatar è convertita al cambio di fine periodo (€/migliaia 21).

D) - Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei "Ratei e Risconti attivi" è esposto nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Altri Ratei Attivi	899	-75	824
TOTALE RATEI ATTIVI	899	-75	824
Risconti Attivi - Assicurazioni	3.758	-706	3.052
Altri Risconti Attivi	5.679	1.279	6.958
TOTALE RISCONTI ATTIVI	9.437	573	10.010
TOTALE COMPLESSIVO	10.336	498	10.834

L'incremento netto di €/migliaia 498 si riferisce prevalentemente:

- al decremento dei "risconti attivi per assicurazioni" per €/migliaia 706, derivante dalla stipula dell'appendice di proroga parziale (decorrenza 22/10/2013 - 22/04/2014) nelle more della nuova gara; l'importo riscontato è pertanto parziale rispetto a quello ordinariamente rilevato su un premio annuale;
- all'incremento degli "Altri risconti attivi" per €/migliaia 1.279 prevalentemente imputabile al costo delle polizze fidejussorie stipulate per la richiesta a rimborso del credito IVA 2012 e all'importo relativo alla polizza sanitaria.

La voce "Ratei attivi" comprende l'importo dei ratei di competenza dell'esercizio relativi agli interessi corrisposti dalla concessionaria Strada dei Parchi S.p.A in occasione della restituzione della rata annuale all'ex Fondo Centrale di Garanzia, come da piani di rimborso vigenti (€/migliaia 731).

PASSIVO

A) - Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 n. 4 si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro formazione, utilizzazione e variazione della consistenza.

Importi in €/migliaia

Voci Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve				Utile (Perdita) esercizi precedenti	Utile (Perdita) del periodo	Totale
			Versamenti in c/aumento capitale	Differenza di trasformazione	Riserva da trasferimento immobili ex L.662/96	Altre Riserve straordinarie			
All'inizio dell'esercizio precedente (1/1/2013)	2.269.892	1.360	0	163.553	162.036	267.371	-122.876	2.157	2.743.494
Destinazione del risultato d'esercizio:									
- Attribuzione di dividendi								-2049	-2.049
- Riporto a nuovo utile/perdita esercizi precedenti									0
- Copertura perdita esercizio precedente									0
- Riserva Legale		108						-108	0
- Trasferimento immobili ex L.662/96					86.225				86.225
Risultato dell'esercizio (2013)								3.381	3.381
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.269.892	1.468	0	163.553	248.261	267.371	-122.876	3.381	2.831.051
Destinazione del risultato d'esercizio:									
- Attribuzione di dividendi								-3.212	-3.212
- Riserva Legale		169						-169	0
- Trasferimento immobili ex L.662/96					12.615				12.615
Risultato del periodo								17.556	17.556
Alla chiusura del periodo	2.269.892	1.637	0	163.553	260.876	267.371	-122.876	17.556	2.858.011

Al 31/12/2014 il patrimonio netto è pari a €/migliaia 2.858.011, evidenziando un utile di periodo pari a €/migliaia 17.556.

In attuazione della delibera dell'Assemblea ordinaria del 25 giugno 2014, che ha approvato il Bilancio 2013, l'utile dell'esercizio, pari a €/migliaia 3.381, è stato destinato per €/migliaia 169 a riserva legale e per €/migliaia 3.212 quale dividendo all'azionista e versato entro il 31 dicembre 2014.

La riserva da trasferimento immobili ha subito un incremento netto nell'esercizio pari a €/migliaia 12.615 a seguito del trasferimento di immobili avvenuto con Decreto del Demanio 27423 del 27/10/2014. Tale valore risulta provvisorio nell'attesa che venga effettuata la valutazione a valori correnti da parte del perito.

La riserva straordinaria, pari a €/migliaia 267.371, è stata iscritta a partire dall'esercizio 2007, a seguito della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A del ramo d'azienda "Infrastrutture" con la quale è stata trasferita a titolo gratuito ad



ANAS S.p.A la partecipazione nella società Stretto di Messina. L'ammontare di tale riserva riflette il valore effettivo del patrimonio netto del ramo trasferito.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis c.c. si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.269.892	-	-	-	-
Riserva Legale	1.637	A, B	1.637	-	-
Altre riserve					
Versamenti in c/aumento capitale	-	A, B	-	-	-
Differenza di trasformazione	163.553	A, B	163.553	-	-
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	260.876	A, B	260.876	-	-
Riserve Straordinarie	267.371	A, B	267.371	-	-
Perdite portate a nuovo	-124.519	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	1.643	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	17.556	-	-	-	-
TOTALE			693.437		
Quota non distribuibile			693.437		
Residua quota distribuibile			-		

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Numero e valore delle azioni della società

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 c.c. si precisa che il capitale sociale è composto da 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

B) - Fondi in gestione

Il dettaglio della voce "Fondi in gestione", con relativa composizione e movimentazione, è esposto nella seguente tabella.

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2014
Fondo Speciale ex art. 7 L. 178/02	5.600.237	13.447	296.749	5.316.935
Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	4.666.856		222.616	4.444.240
Fondo vincolato lavori	13.280.803	1.753.325	474.719	14.559.409
Fondo vincolato lavori Ex-FCG L. 296/06	2.516.469	3.735	17.197	2.503.007
Fondo Copertura Mutui	1.231.750		24.185	1.207.565
Altri fondi vincolati per lavori	4.614.359	185.586	176.282	4.623.663
TOTALE COMPLESSIVO	31.910.475	1.956.093	1.211.747	32.654.819

La macroclasse "Fondi in gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal Bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'ANAS per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

La voce "Fondi in gestione" è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

L'incremento del periodo, pari ad €/migliaia 1.956.093, si riferisce alle nuove fonti di finanziamento rilevate nell'esercizio.

Il decremento complessivo, pari ad €/migliaia 1.211.747, si riferisce per €/migliaia 998.730 ad utilizzi riversati nella voce "Altri ricavi e proventi", per €/migliaia 14.100 ad utilizzi diretti dei fondi come dettagliato nei successivi paragrafi e per €/migliaia 198.917 a ribassi, definanziamenti e riclassifiche effettuate nell'esercizio.

Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02

Il fondo speciale, secondo quanto previsto dall'art. 7 della Legge 178/2002, è destinato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Nel corso dell'esercizio il Fondo Speciale si è decrementato per complessivi €/migliaia 296.749 per effetto di:

- di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 294.397;
- dei costi di mantenimento della rete stradale ed autostradale nazionale trasferita a Regioni ed Enti Locali per €/migliaia 2.352.

Il Fondo Speciale al 31/12/2014 ammonta pertanto ad €/migliaia 5.316.935. Tale importo unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale sociale complessivamente effettuati per €/migliaia 2.019.891 al netto di €/migliaia 1.543.064 riclassificati nei contributi c/impianti per effetto del D.L. 70/2011, nonché al "Fondo L. 296 del 27.12.2006 - Contributi in c/impianti" per €/migliaia 4.444.240 e agli altri fondi in gestione, è destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già effettuati al 31.12.2014, pari a €/migliaia 21.915.527 ed alla copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale.

Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi c/impianti

Il "Fondo L. 296 27/12/2006 - Contributi C/Impianti", pari a €/migliaia 4.444.240, è stato costituito nel corso dell'esercizio 2007. Tale voce si riferisce ai fondi assegnati, nel 2007, nel 2008 e nel 2009 all'ANAS per investimenti funzionali ai compiti istituzionali, sotto forma di contributi in conto impianti, di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026 e alla riclassifica, stabilita dal D.L. 70 del 13 maggio 2011 art. 4 comma 19, della voce di Patrimonio Netto "versamenti in c/aumento capitale sociale".

Il decremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 222.616 è riferibile:

- alla copertura degli oneri inerenti le strade non in concessione per €/migliaia 4.382;
- alla copertura di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 204.209;
- alla copertura dei costi per contributi a favore di società concessionarie e a favore di enti locali per €/migliaia 14.025.





Fondo vincolato lavori

Il fondo vincolato per lavori passa da €/migliaia 13.280.803 ad €/migliaia 14.559.409. Gli incrementi dell'esercizio, pari a €/migliaia 1.753.325, si riferiscono a nuovi finanziamenti. In particolare:

- €/migliaia 324.867 si riferiscono alla contabilizzazione e integrazione delle convenzioni con gli Enti Locali,
- €/migliaia 294.005 sono relativi al finanziamento del Contratto di Programma 2013 avvenuto con Delibera CIPE 55/2013;
- €/migliaia 217.000 si riferiscono al finanziamento assegnato con la Delibera CIPE 33/2014 (Piano per il Sud);
- €/migliaia 300.000 sono relativi ai contributi assegnati dal D.L. 133/2014 (Decreto Sblocca Italia);
- €/migliaia 350.000 assegnati dalla Legge 147 del 27/12/2013 tabella E (Legge di Stabilità 2014) a fronte della quale è stata stipulata apposita convenzione data n° 30 del 19/05/2014 tra ANAS e Ministero delle Infrastrutture avente come oggetto "l'attuazione del programma di manutenzione straordinaria di ponti, gallerie e interventi mirati alla sicurezza del piano viabile".

Il decremento pari a €/migliaia 474.719 è riferito all'utilizzo del fondo per copertura di costi per €/migliaia 275.802, a ribassi, definanziamenti e rettifiche rilevate nell'esercizio per €/migliaia 198.917.

Gli utilizzi per la copertura di costi si riferiscono alla copertura degli ammortamenti e degli oneri inerenti le strade non in concessione, relativi ad opere finanziate con fondi specifici, per €/migliaia 230.386 e con convenzioni per €/migliaia 45.416.

Fondi vincolati per lavori ex F.C.G. L. 296/06

La voce, pari a €/migliaia 2.503.007, si riferisce al saldo delle disponibilità nette presenti nel patrimonio dell'ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 31.12.2014, come previsto dall'art. 1 comma 1025 della Legge Finanziaria 296/06. In particolare €/migliaia 59.565 rappresentano il plusvalore generato dalla gestione del Fondo a partire dall'1/1/2007 e €/migliaia 2443.279 si riferiscono al patrimonio netto del Fondo trasferito ad ANAS alla data del 1 gennaio 2007 (€/migliaia 2.477.522) al netto degli utilizzi per la copertura degli ammortamenti delle opere relative al 3° Macrolotto della Salerno-Reggio Calabria - Parte 1, 2 e 3 (€/migliaia 34.243).

Rispetto al saldo al 31.12.2013 (€/migliaia 2.516.469) la voce rileva un incremento pari a €/migliaia 3.735 dovuto alla attribuzione al fondo del risultato positivo generato, nell'esercizio, dalla gestione delle risorse finanziarie dell'ex Fondo Centrale di Garanzia e un decremento di €/migliaia 17.197 relativo agli utilizzi a copertura degli ammortamenti relativi alla Parte 3 del Macrolotto 3° Salerno-Reggio Calabria, entrata in esercizio nel 2014.

Fondo copertura mutui

Il fondo per copertura mutui, pari ad €/migliaia 1.207.565 si riferisce alle somme attribuite ad ANAS per la realizzazione di specifiche opere e per la copertura di interessi su mutui stipulati a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per il finanziamento delle opere in oggetto.

Il decremento di €/migliaia 24.185 rappresenta l'utilizzo effettuato nell'esercizio per la copertura degli ammortamenti delle specifiche opere entrate in esercizio (€/migliaia 20.299) e per la copertura degli interessi passivi corrisposti in occasione della restituzione della rata semestrale, per €/migliaia 3.886.

Altri fondi vincolati per lavori

Al 31/12/2014 la voce "Altri fondi vincolati per lavori" ammonta a €/migliaia 4.623.663.

Tale voce rappresenta:

- per €/migliaia 3.502.732, le somme attribuite ad ANAS per l'effettuazione di lavori, a fronte di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato e di contributi pluriennali assegnati a valere su ex mutui a carico dello Stato non rinnovati dagli istituti bancari;



- per €/migliaia 16.237, il fondo per percorrenze chilometriche aggiuntive relativo al Passante di Mestre da ribaltare alla società CAV.
Tale fondo, fino alla fine di gennaio 2009, è stato alimentato dalla attribuzione dei pedaggi corrisposti dalle società concessionarie, di cui alla Convenzione 14755 del 12/11/1992, derivanti dalla gestione interconnessa della rete autostradale e necessari all'autofinanziamento dell'opera, in attuazione del Decreto Interministeriale dal mese di aprile 2008;
- per €/migliaia 844.790, il fondo, costituito nei precedenti esercizi, relativo ai costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da ANAS al 31 dicembre 2014 per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e non finanziati da specifici contributi. Tale importo è espresso al netto dell'utilizzo dell'esercizio per gli ammortamenti (€/migliaia 45.155);
- per €/migliaia 35.297, il fondo costituito nell'esercizio 2011 per tener conto degli incassi per caro acciaio e destinati esclusivamente alla copertura dei relativi costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre;
- per €/migliaia 163.897 il fondo relativo al finanziamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle rate dei mutui ancora in essere a valere sul contratto di programma 2003-2005.

La variazione in aumento, pari a €/migliaia 185.586 si riferisce principalmente all'iscrizione del credito per il finanziamento delle rate 2014 dei mutui ancora in essere a valere sui contratti di programma 2003-2005 (€/migliaia 55.544) e all'erogazione di finanziamenti di cui ai mutui a carico del Ministero relativi all'Hub di Savona e alla Grosseto Fano (€/migliaia 68.478).

La variazione in diminuzione, pari a €/migliaia 176.282 è riconducibile all'utilizzo del fondo a copertura degli ammortamenti delle opere finanziate con tali somme (€/migliaia 166.067) e degli interessi passivi corrisposti sulle rate a valere sui mutui di cui al contratto di programma 2003-2005 (€/migliaia 10.215).

C) - Fondi per rischi ed oneri

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Utilizzo	Accantonamento	Consistenza al 31/12/2014
Fondo rischi contenzioso	655.948	88.461	111.318	678.805
TOTALE	655.948	88.461	111.318	678.805

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono illustrati nella seguente tabella:

La valutazione del fondo per rischi contenzioso alla data del 31/12/2014 è frutto dell'aggiornamento del sistema informativo "ICA", della valutazione analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché relativamente alle controversie concernenti lavori su strade non in concessione ANAS e rapporti di concessione autostradali.

In particolare, ai fini della stima del fondo rischi, per ognuna delle seguenti categorie di contenzioso giudiziale e stragiudiziale:

- contenzioso con concessionarie autostradali;
- contenzioso responsabilità civile, con separata indicazione del contenzioso soggetto ad assicurazione e di quello privo di assicurazione;
- contenzioso patrimoniale;
- contenzioso giuslavoristico;
- contenzioso lavori su strade non in concessione ANAS;





sono stati considerati i valori della passività potenziale (laddove stimabile), inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

L'accantonamento dell'esercizio al fondo rischi contenzioso, per complessivi €/migliaia 111.318, si riferisce all'aggiornamento della stima del contenzioso pendente effettuato dopo la valutazione analitica, per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione di Conto Economico - 12) Accantonamento per rischi.

Le variazioni in diminuzione, pari a €/migliaia 88.461, si riferiscono principalmente agli utilizzi relativi alle cause contabilizzate nel 2014 per:

- €/migliaia 67.704 alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi;
- €/migliaia 20.740 inerenti l'utilizzo per interessi legali e moratori su strade di competenza ANAS, onere prudenzialmente stimato ed accantonato dagli amministratori nei precedenti bilanci, successivamente alla valutazione del trend intercorso nei precedenti esercizi.

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°31 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali oneri aggiuntivi, valutati come "possibili", su strade non in concessione o su contenziosi non relativi ai lavori, si precisa che la valutazione è pari a €/migliaia 356.828 (€/migliaia 307.554 al 31/12/2013).

La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione ANAS se valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.

La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo degli esiti del rischio probabile di soccombenza in sede giudiziale e stragiudiziale è stato stimato intorno a €/migliaia 1.137.473 al 31 dicembre 2014. Si ribadisce che tale ammontare non è accantonato nel passivo di Bilancio nel rispetto dei criteri di valutazione precedentemente indicati, ma trova adeguata copertura finanziaria nell'equilibrio fonti/impieghi come illustrato nella Relazione sulla Gestione.

D) - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2014
TFR Dirigenti	909	1.312	-959	1.262
TFR Quadri e Impiegati	27.842	10.318	-11.695	26.465
TOTALE COMPLESSIVO	28.751	11.630	-12.654	27.727

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti al fondo TFR sono evidenziati nella seguente tabella:

Il decremento dell'esercizio pari €/migliaia 12.654 è principalmente imputabile ai versamenti effettuati all'Inps e ad altri istituti di previdenza integrativa, nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'esercizio 2007 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.

La costituzione di tale debito riguarda i dirigenti, i quadri e gli impiegati ANAS assunti dopo la trasformazione da Azienda Autonoma ad Ente Pubblico Economico.

Il personale assunto prima di tale data usufruisce del trattamento previdenziale a carico dell'INPDAP ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

L'incremento del Fondo TFR, pari a €/migliaia 11.630 è espresso al lordo della quota maturata ed erogata nel corso del periodo al personale cessato.

E) - Debiti

Debiti verso banche

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2014
Debiti a breve	491.634	684.398		1.176.032
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	214.483	183.330	-214.484	183.329
TOTALE DEBITI V/BANCHE A BREVE	706.118	867.728	-214.484	1.359.361
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	413.495		-183.330	230.165
TOTALE COMPLESSIVO	1.119.613	867.728	-397.814	1.589.526

La voce accoglie il debito totale residuo, pari ad €/migliaia 1.589.526, relativo:

- ai debiti a breve, pari a complessivi €/migliaia 1.176.032. La composizione di tali debiti è di seguito rappresentata:
 - €/migliaia 825.825, che rappresenta l'esposizione della società verso banche per reperire liquidità a breve termine;
 - €/migliaia 350.189, che rappresenta l'anticipazione ricevuta nell'ambito del contratto di factoring relativamente alla cessione pro-soluto del credito IVA a rimborso dell'annualità 2012; in base a quanto previsto dall'OIC15 l'importo del credito ceduto e del debito verso la società di factoring non sono stati tra loro compensati in quanto nel contratto non risultano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito in oggetto;
 - ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie (Autostrada Torino-Savona e Autostrade per l'Italia) per €/migliaia 196.253; a fronte di tali mutui, la società riceve dallo Stato la copertura finanziaria volta ad assicurare il rimborso degli stessi alle banche;
 - ai mutui stipulati e erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per €/migliaia 86.006;
 - ai mutui stipulati ed erogati per i lavori sulla Malpensa, Val d'Agri e Salaria per €/migliaia 131.235;
- Al 31 dicembre 2014, la quota di tali debiti per mutui da rimborsare entro l'esercizio è pari ad €/migliaia 183.329 e la quota da rimborsare oltre l'esercizio è pari ad €/migliaia 230.165.

Acconti

La voce acconti, pari a complessivi €/migliaia 33.453, accoglie principalmente gli acconti ricevuti dai rispettivi clienti nell'ambito delle commesse estere di ANAS in Algeria, Qatar, Libia e Colombia (€/migliaia 21.440).

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Acconti commesse estere	74.978	-53.538	21.440
Acconti da cliente	4.081	7.932	12.013
TOTALE	79.059	-45.606	33.453

La variazione netta in diminuzione della voce acconti relativa alle commesse estere, pari a €/migliaia 53.538, è principalmente ascrivibile all'applicazione da parte di ANAS del criterio della "percentuale di completamento" sulle commesse di Algeria e Colombia valutate fino alla data del 31/12/2013 con il metodo della "commessa completata" e rappresenta la quota dei ricavi sospesi negli esercizi precedenti.





Tale cambiamento, come richiamato anche nel commento alla voce rimanenze per lavori in corso su ordinazione, è scaturito dalle modifiche introdotte dall'OIC 23, che non prevede più la facoltà di applicare il criterio della "commessa completata" alle commesse pluriennali se sussistono tutte le condizioni previste ai paragrafi 45-48 del principio.

Debiti verso Fornitori

La composizione della voce debiti verso fornitori è evidenziata nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONI	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	338.596	-150.864	187.732
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	883.389	-11.925	871.464
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	80.035	-54	79.981
Debiti per ritenute su lavori (infortuni, garanzia, general contractor)	150.248	49.876	200.124
TOTALE	1.452.268	-112.967	1.339.302

La voce "debiti verso fornitori per fatture ricevute", accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2014. L'importo, pari ad €/migliaia 187.732 (€/migliaia 338.596 al 31 dicembre 2013), riflette un decremento per €/migliaia 150.864 principalmente riferibile a fatture lavori.

La voce fatture da ricevere per lavori evidenzia un decremento netto pari a €/migliaia 11.925.

I debiti per ritenute su lavori si riferiscono a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, per ritenute infortuni, a garanzia e general contractor; la voce subisce complessivamente un incremento pari a €/migliaia 49.876, in prevalenza riferibile all'incremento delle ritenute per prefinanziamenti ai Contraenti Generali nel periodo.

Debiti verso Imprese Controllate

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Quadrilatero - Debiti commerciali	402.436	-257.600	144.836
Quadrilatero - Residuo sottoscrizione	10.896	-10.896	0
Stretto di Messina - Debiti commerciali	355	-355	0
Centralia - Residuo sottoscrizione (*)	0	536	536
Anas International - Debiti commerciali	2.151	604	2.755
SITAF - Debiti commerciali (**)	120	27.289	27.409
PMC - Debiti commerciali	0	33	33
PMC Mediterraneo - Residuo sottoscrizione	11	0	11
TOTALE	415.970	-240.389	175.581

(*) La società Centralia S.p.A. è stata costituita in data 04/11/2014.
 (***) La società SITAF è stata riclassificata a seguito dell'acquisto delle quote azionarie di maggioranza.

Il saldo pari a €/migliaia 175.581 si riferisce prevalentemente:

- per €/migliaia 144.836 a fatture ricevute e da ricevere dalla società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.;
- per €/migliaia 27.409 a fatture ricevute e da ricevere della società SITAF; i debiti precedentemente iscritti nell'ambito delle società collegate sono stati riclassificati a seguito dell'acquisizione da parte di ANAS delle quote di par-

tecipazione detenute dalla Provincia e dal Comune di Torino. Tale acquisizione ha portato ANAS a detenere una quota di controllo pari al 51,093%;

- per €/migliaia 2.755 a fatture da ricevere dalla società ANAS International Enterprise;
- per €/migliaia 536 al residuo debito per la sottoscrizione del Capitale Sociale della società Centralia S.p.A. costituita in data 04/11/2014;
- per €/migliaia 11 al residuo debito per la sottoscrizione del Capitale Sociale della neo costituita PMC Mediterraneo S.C.p.A. e per €/migliaia 33 ai costi consortili maturati nel periodo.

A seguito della riunione del 29 luglio 2014 del Consiglio di Amministrazione della società Quadrilatero, in cui è stato deliberato di richiamare il residuo 75% dell'aumento di capitale sociale, ANAS ha provveduto al versamento della quota residua sottoscritta pari a €/migliaia 10.896.

Debiti verso Imprese Collegate

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Asti Cuneo	74.574	-22.074	52.500
Debiti Commerciali	22.074	-22.074	0
Residuo Sottoscrizione	52.500	0	52.500
CAV	339.741	4.814	344.555
Debiti Commerciali	339.741	4.814	344.555
TOTALE	414.315	-17.260	397.055

I Debiti verso società collegate, pari ad €/migliaia 397.055, si riferiscono principalmente:

- per €/migliaia 52.500, al residuo debito per la sottoscrizione del capitale della Asti-Cuneo S.p.A.;
- per €/migliaia 344.555 al debito verso la società CAV, di cui €/migliaia 337.327 relativi ai contributi da versare alla società a fronte dei finanziamenti già deliberati, parzialmente incassati e correlati ai lavori sul Passante Autostradale di Mestre e, pertanto, costituiscono fonti di finanziamento disponibili per il nuovo concessionario ed €/migliaia 7.228 quali altri debiti.

Debiti verso Controllanti

La voce Debiti verso controllanti al 31/12/2014 risulta pari a zero, subendo un decremento di €/migliaia 2.076 rispetto al precedente esercizio.

Debiti Tributari

La voce è composta principalmente dai seguenti debiti:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Debiti per ritenute di lavoro dipendente	9.997	-466	9.531
Debiti per ritenute di lavoro autonomo	421	649	1.070
Altri debiti tributari	418	75	493
TOTALE	10.836	258	11.094





La voce ritenute di lavoro dipendente pari a €/migliaia 9.531 si riferisce ai debiti per IRPEF maturati ma ancora non versati al 31 dicembre 2014.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Debiti verso Istituti di Previdenza	21.787	2.801	24.588
TOTALE	21.787	2.801	24.588

Il saldo è principalmente dovuto ai debiti verso l'INPS (€/migliaia 6.820), verso l'INPDAP (€/migliaia 8.998) e verso l'INAIL (€/migliaia 7.656 prevalentemente attribuibili agli importi stanziati per competenza economica della gestione ex-Inpdap ancora non richiesti dall'istituto).

Altri Debiti

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Verso il personale	18.881	220	19.101
Per contributi a favore di società concessionarie	128.924	-31.482	97.442
Per depositi e cauzioni	11.188	385	11.573
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	8.954	3.479	12.433
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	9.544	-2.210	7.334
Verso altri	57.523	1.941	59.464
TOTALE	235.014	-27.667	207.347



Debiti verso il personale

I debiti verso il personale ammontano al 31/12/2014 a €/migliaia 19.101, di cui:

- €/migliaia 14.606 per debiti verso il personale c/retribuzioni, che sono costituiti principalmente dalle mensilità aggiuntive (per €/migliaia 7.722), ferie non godute (per €/migliaia 482), dal debito per altre competenze variabili relative a premi di produzione (per €/migliaia 1.426).
- I debiti per competenze accessorie, pari ad €/migliaia 1.532 comprendono i debiti per straordinari e indennità dipendenti relative al mese di dicembre ed erogati a gennaio 2015.
- Gli altri debiti, pari ad €/migliaia 2.964, sono composti principalmente dai debiti per compensi da erogare ai dipendenti per l'attività eseguita ai sensi dell'art.18 Legge 109/94.

Debiti per contributi a favore società concessionarie

La voce di debito richiamata espone un saldo pari ad €/migliaia 97.442 (€/migliaia 128.924 al 31/12/2013) che rappresenta i debiti per contributi in conto costruzioni che la Società eroga a favore delle concessionarie autostradali per €/migliaia 765 e i debiti per contributi che ANAS dovrà erogare a società concessionarie a fronte di relativi finanziamenti ricevuti da Ministeri ed Enti Locali per €/migliaia 96.677.



Debiti per depositi e cauzioni

La voce, pari ad €/migliaia 11.573, è composta da “Debiti per depositi cauzionali su lavori”, per €/migliaia 3.825, e da “Altri debiti per depositi e cauzioni”, per €/migliaia 7.748.

Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)

La voce, pari ad €/migliaia 12.433 riporta i debiti per vincoli generati da pignoramenti subiti da terzi sui crediti vantati nei confronti di ANAS.

Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni

La voce, pari ad €/migliaia 7.334, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la società e le parti terze, sia attinenti i lavori che le altre forme di contenzioso.

Debiti verso altri

La voce, pari ad €/migliaia 59.464, accoglie principalmente:

- €/migliaia 13.697 relativi ai ricavi da pedaggi previsti dall’art. 15 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, sospesi a seguito delle sentenze dei TAR a cui enti locali e associazioni hanno ricorso. In attesa del giudizio definitivo l’importo incassato nel periodo 1/7/2010 - 5/8/2010 è stato pertanto riclassificato tra i debiti;
- €/migliaia 33.549 per “debiti per espropri”;
- €/migliaia 3.012 per “debiti verso Enti Vari”, principalmente costituiti dal debito verso la Regione Toscana per un ribasso d’asta (€/migliaia 2.892).

F) - Ratei e risconti passivi

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Altri Ratei Passivi	20	175	195
TOTALE RATEI PASSIVI	20	175	195
Altri Risconti Passivi	1.066	-195	871
M.S. Strade - Risconto Integrazione canone L.102/2009	43.223	12.169	55.392
TOTALE RISCONTI PASSIVI	44.289	11.974	56.263
TOTALE COMPLESSIVO	44.309	12.149	56.458

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

La voce “Altri risconti passivi”, pari ad €/migliaia 871, include principalmente le somme sospese relative ai due contratti pluriennali con Fastweb per la concessione di diritti lungo le dorsali autostradali A-29 e A3 (€/migliaia 917); la quota di ricavo rilasciata nell’esercizio 2014 è pari ad €/migliaia 190.

La voce “Manutenzioni straordinarie strade”, pari a €/migliaia 55.392, è stata costituita a partire dal 2011 coerentemente con le disposizioni di Legge, sospendendo i ricavi da integrazione canone annuo (art 19, comma c 9 bis L. 102/09) per il finanziamento di Manutenzioni Straordinarie pianificate a livello pluriennale.

Nel corso dell’esercizio si rileva un incremento netto di €/migliaia 12.169 per effetto della quota rilasciata a diretta copertura degli ammortamenti generati dalle manutenzioni straordinarie ultimate, pari a €/migliaia 931, e per l’incremento di €/migliaia 13.100 relativamente alla quota di nuovi interventi individuata.



CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

I conti d'ordine risultano pertanto così composti:

Importi in €/migliaia

CONTI D'ORDINE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE			
Impegni attivati	11.517.652	-1.651.397	9.866.255
Impegni da attivare	5.455.842	529.571	5.985.413
TOTALE	16.973.494	-1.121.826	15.851.668
PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	620.164	-68.652	551.512
TOTALE	620.164	-68.652	551.512
FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITÀ			
Quote di finanziamenti previsti ex QCS 2000-06	500.229	-42.838	457.391
TOTALE	500.229	-42.838	457.391
GARANZIE			
Garanzie rilasciate a terzi	1.753.335	40.339	1.793.674
TOTALE	1.753.335	40.339	1.793.674

Impegni attivati

La voce rappresenta la quota parte di impegni per opere da realizzare per i quali è già stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

Impegni da attivare

La voce rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

Prestiti a m/l termine non erogati

La voce rileva un decremento di €/migliaia 68.652 e si riferisce alle quote dei mutui a carico del Ministero incassate nell'esercizio e iscritte tra i fondi in gestione.

Quote di finanziamenti previsti QCS

La voce, pari a €/migliaia 457.391, si riferisce agli stanziamenti previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per finanziare i costi degli interventi S.S.N 106 Ionica Megalotto 4, S.S.N. 100 di Gioia del Colle, S.S. 96 e S.S.V. Liconia Eubea-Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013, ancora da rendicontare alle autorità competenti. Il decremento di €/migliaia 42.838 è pari all'importo rendicontato nel periodo.



Garanzie rilasciate a terzi

La voce, si riferisce principalmente a:

- €/migliaia 11.910 alle fidejussioni rilasciate dalla banca algerina BADR e controgarantite da Monte Paschi di Siena a favore dell' ANA (Agence Nationale des Autoroutes), cliente nell'ambito della commessa Algeria;
- €/migliaia 1.392.569 alle fidejussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del recupero del credito IVA 2009-2010-2011;
- €/migliaia 8.399 alle fidejussioni rilasciate in riferimento alle commesse estere di ANAS in Libia (€/migliaia 2.510) e in Qatar (€/migliaia 5.890).

Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

ANAS S.p.A. alla chiusura dell'esercizio risulta convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, etc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali ANAS ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 3.706.137. In relazione alla natura meramente programmatica dell'impegno, tali opere da realizzare non sono rappresentate nei conti d'ordine.

Riserve lavori su strade di competenza ANAS - Contraente Generale

A causa del mutato quadro normativo relativo al codice dei contratti pubblici (D.L. n° 70 del 03.05.2011 convertito in Legge n° 106 del 12.07.2011), è stata esclusa per gli affidamenti a Contraente Generale (C.G.) la possibilità di addivenire ad accordi bonari ex art. 240.

Consequentemente per quanto attiene le riserve iscritte dai Contraenti Generali le stesse risulteranno risolubili solo a valle della definizione di accordi transattivi o di contenziosi giudiziali successivi alla chiusura dei lavori. Nelle more di un avveramento dell'evento giudiziale o transattivo che permetta una valutazione del rischio e dell'onere presunto, secondo quanto previsto dall'OIC 31 e seguendo un criterio di prudenza, il grado di realizzazione di tale natura di riserve può essere definito "remoto". Diversa valutazione non è al momento correttamente ipotizzabile stante la mancanza di informazioni certe sia temporali che valutative. Si procede, comunque, a dare informativa dell'eventuale presunto e futuro onere.

Per quanto sopra richiamato ed applicando, come per il Bilancio 2013, in via prudenziale la percentuale media di soccombenza, già utilizzata per la stima del rischio aziendale relativo agli accordi bonari ex art. 240, nonché la percentuale di soccombenza utilizzata da Quadrilatero per le proprie riserve e confermata dalle valutazioni di ANAS, si può ipotizzare, relativamente alle riserve dei C.G. un onere futuro di circa €/milioni 636. Peraltro, in via di maggiore prudenza, con riferimento alle riserve iscritte antecedentemente alla Legge 106/2011, si è ritenuto di procedere alla valutazione delle proposte di accordo transattivo, ancorché non concluse, presentate da Contraenti generali, che hanno successivamente perimetrato le riserve precedentemente iscritte in maniera estremamente ridotta.

Consequentemente, e come già indicato, il relativo eventuale onere è stato ricompreso, in via prudenziale, nell'Equilibrio Fonti-Impieghi nonché nell'informativa sui Fondi rischi ed oneri della Nota Integrativa. Ciò implica una ridu-





■ Mezzi ANAS

zione di circa i due terzi dell'onere futuro sopra ipotizzato in €/milioni 636, che risulta quindi pari a circa €/milioni 215.

Si rammenta che la parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS non viene accantonata a Fondo per Rischi ed Oneri ma viene trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 c.c. si precisa che sono presenti crediti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 1.032.234 così dettagliati:

- Crediti verso società controllate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 807.137;
- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 225.097.

Non sono presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni.

Variazioni nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis c.c. non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi in valuta estera, successivi alla chiusura del 31 dicembre 2014.

Ripartizione di crediti e debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che sono presenti crediti e debiti verso soggetti non residenti in Italia rispettivamente per €/migliaia 36.784 e €/migliaia 9.078.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 10 nel presente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito è fornito il dettaglio della voce:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Proventi per Canoni, Licenze, Concessioni e Trasporti Eccezionali			
Canone di concessione L. 296/06, comma 1020	52.610	49.644	2.966
Ricavi da Interconnessione gestione diretta rete AS	1.162	992	170
Integrazione Canone annuo art.19 c.9 bis L. 102/09	590.749	583.884	6.865
Risconto Integrazione canone L. 102/09 per interventi di M.S.	-13.100	0	-13.100
Rata concessione diretta su Autostrade (SDP)	20.744	19.570	1.174
Royalties per concessioni su Autostrade	14.085	15.352	-1.267
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	27.661	27.048	613
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	7.665	8.790	-1.125
Proventi per trasporti eccezionali	5.316	6.344	-1.028
TOTALE	706.892	711.624	-4.732
Proventi vari			
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	692	607	85
Altri proventi	8	12	-4
TOTALE	700	619	81
TOTALE COMPLESSIVO	707.592	712.243	-4.651

La voce "Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020", pari a €/migliaia 52.610 (€/migliaia 49.644 al 31/12/2013), rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi spettanti ad ANAS ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo, secondo la norma originaria, era destinato "prioritariamente" alla copertura di costi inerenti le attività di vigilanza e di controllo svolte dall'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali e in via subordinata, alla copertura dei contributi a favore delle società concessionarie a carico di ANAS, nonché alle altre attività della Società. L'articolo 25, comma 2 del D.L. 69/2013, ha eliminato la destinazione "prioritaria" del suddetto canone prevedendo la copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (SVCA) qualora l'ammontare dei canoni di sub concessione, ora interamente destinati alla predetta struttura, risulti insufficiente a coprire tali spese. Per l'esercizio 2014 non si è reso necessario effettuare la copertura delle spese di funzionamento di SVCA, pertanto, ANAS non ha operato nessuna rettifica di tali ricavi.

La voce "Integrazione Canone annuo" accoglie a partire dal 5 agosto 2009 l'integrazione del canone annuo corrisposto direttamente ad ANAS S.p.A. (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009. La quota dell'esercizio è pari a €/migliaia 590.749 e si incrementa rispetto al precedente esercizio di €/migliaia 6.865 (1,2%).





Tale importo è stato espresso al lordo del risconto di €/migliaia 13.100 effettuato al 31/12/2014 per la costituzione di una fonte destinata alla copertura di alcune manutenzioni straordinarie da effettuarsi nei futuri esercizi.

3) *Variazione Rimanenze e prodotti in corso su ordinazione*

La voce pari a 32.762 (€/migliaia 18.248 al 31/12/2013) rileva una variazione in incremento di €/migliaia 14.514. La differenza rispetto al precedente esercizio è determinata dall'applicazione da parte di ANAS delle modifiche introdotte dall'OIC 23, che non prevede più la facoltà di applicare il criterio della "commessa completata" alle commesse pluriennali se sussistono tutte le condizioni previste ai paragrafi 45-48 del principio, quindi la Società ha applicato il criterio della "percentuale di completamento" mediante la rilevazione del corrispettivo contrattuale maturato al costo di produzione alla data di Bilancio determinata con il metodo del costo sostenuto ("cost-to-cost"). Il nuovo criterio è stato applicato alle commesse in Algeria e Colombia, valutate negli esercizi precedenti secondo il criterio della "commessa completata".

A seguito della criticità della situazione socio-politica in Libia che è peggiorata nel corso del 2014, la commessa in Libia, secondo quanto previsto dal OIC 23, continua ad essere valutata in via prudenziale, con il criterio della "commessa completata", presentando un incremento delle rimanenze per €/migliaia 229.

4) *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*

L'importo di €/migliaia 90.000 (€/migliaia 94.926 al 31/12/2013), è relativo:

- al costo del personale diretto e indiretto per €/migliaia 84.120 che, in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere;
- alla quota parte dei costi indiretti per €/migliaia 5.880 imputabili alle opere realizzate.

Altri ricavi e proventi

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	296.749	303.342	-6.593
Utilizzo altri Fondi in gestione	701.981	583.679	118.302
Altri proventi	41.131	65.298	-24.167
TOTALE	1.039.861	952.319	87.542



■ Raccordo Lecco-Ballabio - Galleria Valsassina

Gli utilizzi effettuati sono riepilogati nella tabella seguente di dettaglio, che pone in evidenza la copertura degli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete nazionale in esercizio e degli oneri relativi agli investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	Ammortamenti	Costi strade regionali	Concessionarie autostradali e Enti Locali	TOTALE
UTILIZZO FONDO SPECIALE	294.397	2.352		296.749
Fondo contributi in c/impianti	204.209	4.382	14.025	222.616
Fondi vincolati	244.953	11.359	19.490	275.802
<i>di cui Fondo convenzioni</i>	<i>36.381</i>		<i>9.035</i>	<i>45.416</i>
Fondo vincolato lavori ex-FCG L. 296/06	17.197			17.197
Altri fondi vincolati	166.068			166.068
Fondo copertura mutui	20.299			20.299
UTILIZZO ALTRI FONDI IN GESTIONE	652.726	15.741	33.515	701.981
TOTALE	947.123	18.093	33.515	998.730

Si evidenzia che la voce Fondi vincolati è stata utilizzata per €/migliaia 45.416 a fronte di lavori eseguiti sulla base di convenzioni con Regioni ed Enti Locali, proporzionalmente alla parte di costo a carico degli Enti.

Gli utilizzi dei fondi in gestione a copertura dei costi sostenuti sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali si riferiscono sia agli interventi previsti nei recenti Piani di Appaltabilità, sia a impegni convenzionali già assunti da ANAS al momento della trasformazione in Società per Azioni.

Gli "Altri proventi" pari a €/migliaia 41.131 (€/migliaia 65.298 al 31/12/2013) registrano complessivamente un decremento pari a €/migliaia 24.167 (37,01%) e sono dettagliati nella tabella seguente.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Locazioni beni strumentali e pertinenze S.S. e A.S.	2.433	2.856	-423
Vendita di materiali e beni	0	23	-23
Proventi diversi	38.698	62.419	-23.721
TOTALE	41.131	65.298	-24.167

La voce "Proventi diversi", pari a €/migliaia 38.698 si decrementa per €/migliaia 23.721 a seguito del mancato verificarsi, nel corso dell'esercizio, di eventi non ricorrenti realizzatisi, viceversa, nel periodo precedente.

La voce è inoltre composta:

- per €/migliaia 7.435 da Rimborsi assicurativi per sinistri ordinari (€/migliaia 7.735 al 31/12/2013);
- per €/migliaia 3.847 da ricavi relativi ai canoni di concessione per la posa di fibra ottica (€/migliaia 3.699 al 31/12/2013);
- per €/migliaia 4.120 da Penali attive applicate da ANAS ai propri fornitori (€/migliaia 3.385 al 31/12/2013);
- per €/migliaia 2.493 per ricavi relativi al riaddebito dei costi del personale distaccato e cariche sociali (€/migliaia 1.370 al 31/12/2013);
- per €/migliaia 2.433 per ricavi relativi a fitti attivi (€/migliaia 2.855 al 31/12/2013);
- per €/migliaia 1.685 da ricavi per rimborsi spese relative a istruttoria e sopralluoghi di cui per pratiche di pubblicità €/migliaia 573 e pratiche di licenze e concessioni €/migliaia 1.114.



B) Costi della produzione

La voce "Costi della produzione" al 31/12/2014 ammonta a €/migliaia 1.890.358 (€/migliaia 1.822.377 al 31/12/2013) e registra complessivamente un decremento -1,94%.

Le principali variazioni sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	11.336	12.922	-1.586
Costi per servizi	325.810	423.550	-97.740
Costi per godimento beni di terzi	17.880	18.234	-354
Costi per il personale	356.986	357.797	-811
Ammortamenti e svalutazioni	1.037.647	853.543	184.104
Variazione rimanenze	-161	-4	-157
Accantonamenti per rischi	111.317	133.941	-22.624
Oneri diversi di gestione	29.543	22.393	7.150
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.890.358	1.822.377	67.981

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 11.336 (€/migliaia 12.922 al 31/12/2013). La voce evidenzia un decremento di €/migliaia 1.586 (12,27%), principalmente dovuto alla riduzione degli acquisti di beni e prodotti per la manutenzione, carbolubrificanti e combustibili per i mezzi di lavoro.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Cartelli segnaletici e guardrail	274	198	76
Beni e prodotti per la manutenzione	2.521	3.723	-1.202
Ricambi dotazione macchinari-mezzi lavoro-auto	372	352	20
Carbolubrificanti e combustibili per mezzi lavoro e servizio	5.571	6.261	-690
Carbolubrificanti e combustibili per impianti	127	133	-6
Vestiaro lavanderia e materiale antinfortunistica	1.240	1.057	183
Materiali e dotazioni funzionamento uffici	1.117	1.120	-3
Altro	114	79	35
TOTALE COMPLESSIVO	11.336	12.922	-1.586



■ SGC Grosseto-Fano - Svincolo Paganico

7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a €/migliaia 325.810 (€/migliaia 423.550 al 31/12/2013) registrando complessivamente un decremento del 23,1% e sono così suddivisi:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Servizi propri	65.348	72.884	-7.536
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	194.125	218.574	-24.449
Lavori per opere sulla rete regionale	18.093	15.678	2.415
Oneri per contenzioso	12.905	17.731	-4.826
Contributi a favore di terzi	35.339	98.683	-63.344
TOTALE COMPLESSIVO	325.810	423.550	-97.740

Tali costi sono relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ANAS e non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti all'attivo ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.

La composizione, per aggregati principali, dei costi per "servizi propri" sostenuti per le attività istituzionali è la seguente:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Manutenzione ordinaria su beni propri	10.320	10.290	30
Manutenzione su beni di terzi	1.222	1.470	-248
Consulenze e rimborsi spese	66	753	-687
Assicurazioni	10.847	12.452	-1.605
Illuminazione e consumo acqua immobili	4.812	4.281	531
Spese di vigilanza	664	874	-210
Spese di pulizia	2.495	2.581	-86
Spese di pubblicità e rappresentanza	38	57	-19
Spese di viaggio e soggiorno dipendenti e dirigenti	3.264	3.432	-168
Spese di telefonia	4.302	4.482	-180
Spese per servizi resi da terzi	19.384	19.383	1
Costi per mense aziendali e servizi sostitutivi	1.769	1.846	-77
Costi di formazione e addestramento	255	473	-218
Spese di pubblicazione gare per servizi	769	770	-1
Altre spese	5.141	9.740	-4.599
TOTALE COMPLESSIVO	65.348	72.884	-7.536

La voce "Servizi propri", pari a €/migliaia 65.348 (€/migliaia 72.884 al 31/12/2013) accoglie le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi strumentali allo svolgimento dell'attività istituzionale di ANAS. La voce servizi propri è espressa al lordo di €/migliaia 1.016 ascrivibili alla commessa in Algeria, €/migliaia 3.990 alla commessa in Qatar ed €/migliaia 538 riferiti alle commesse in Colombia valutate secondo il criterio della "percentuale di completamento".



Le principali variazioni della voce, che nel suo complesso diminuisce di €/migliaia 7.536 (10,34%), sono riconducibili:

- al decremento della voce "Assicurazioni" per €/migliaia 1.605 pari al -12,89% (da €/migliaia 12.452 al 31/12/2013 a €/migliaia 10.847 al 31/12/2014);
- al decremento della voce "Altre spese" per €/migliaia 4.599 pari al -47,22% (da €/migliaia 9.740 al 31/12/2013 a €/migliaia 5.141 al 31/12/2014) imputabile principalmente all'incremento dei rimborsi di franchigie su assicurazioni (€/migliaia 2.544).

La voce "Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale ANAS" si decrementa di €/migliaia 24.449 pari a -11,2% (da €/migliaia 218.574 al 31/12/2013 ad €/migliaia 194.125 al 31/12/2014). Tali spese riguardano i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità e attengono alla manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, gli interventi di sicurezza e pulizia, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve, etc. acquistate all'esterno. Al decremento di tale voce ha contribuito sia il costo dell'energia, che si è ridotta beneficiando della diminuzione del costo del petrolio, sia il maggior utilizzo di risorse interne per lo svolgimento della manutenzione ordinaria il cui costo è, ovviamente, compreso nei costi del personale.

La voce "Lavori per opere sulla rete Regionale" si incrementa di €/migliaia 2.415 pari a 15,45% (da €/migliaia 15.678 al 31/12/2013 a 18.093 €/migliaia al 31/12/2014) ed è composta da costi per nuove costruzioni relativi a contratti principali, da costi per ulteriori attività affidate separatamente rispetto ai lavori sulle opere principali, da costi per indagini preliminari, progettazioni, espropri, danni, etc., sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali in conformità alle convenzioni stipulate ed in adempimento degli impegni rimasti a carico della Società successivamente al trasferimento di parte della rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali. La responsabilità dei lavori e delle manutenzioni su tali strade è passata progressivamente alle Regioni a partire dall'esercizio 2001.

Tali lavori riguardano principalmente interventi effettuati sulla base degli Accordi di programma riferiti agli anni antecedenti al 2003 e in base ai piani di appaltabilità dal 2006 al 2012. Il costo dei lavori è quindi coperto con l'utilizzo dei Fondi in gestione ed in particolare tramite il Fondo speciale ex art. 7 per €/migliaia 6.042,

La voce "Oneri per contenzioso" si decrementa di €/migliaia 4.826 pari a -27,22% (da €/migliaia 17.731 al 31/12/2013 a 12.905 €/migliaia al 31/12/2014) e comprende i costi sostenuti per contenzioso diverso da quello relativo a lavori su strade in concessione, come il contenzioso patrimoniale, per responsabilità civile, giuslavoristico, nonché il costo del contenzioso sorto a fronte di interventi di manutenzione ordinaria, ovvero manutenzione straordinaria e per nuove costruzioni su strade non in concessione ANAS. La voce, oltre agli oneri per contenzioso, comprende anche le spese legali (pari a €/migliaia 11.785).

La quota di costi imputata a Conto Economico è iscritta al netto degli utilizzi del fondo per rischi di contenzioso pari complessivamente ad €/migliaia 88.444 (€/migliaia 72.608 al 31/12/2013).

La voce "Contributi a favore di terzi" si decrementa di €/migliaia 63.344 pari a -64,2% (da €/migliaia 98.683 al 31/12/2013 a €/migliaia 35.339 al 31/12/2014) ed è composta dai contributi a società concessionarie autostradali (€/migliaia 19.733), dai contributi a società concessionarie autostradali per la costruzione di gallerie (€/migliaia 1.421) e dai contributi ad Enti Locali dovuti in adempimento delle convenzioni stipulate ed approvate dai Ministeri competenti (€/migliaia 14.186).

Nel corso dell'esercizio tali costi sono stati quasi interamente coperti attraverso l'utilizzo dei fondi in gestione per €/migliaia 33.515.

Il decremento dell'esercizio è, principalmente imputabile alla riduzione dei contributi verso le società concessionarie Strada dei Parchi e Asti Cuneo per effetto del raggiungimento della quota a carico ANAS prevista nelle relative Convenzioni.

8) Per godimento di beni di terzi

La composizione, per aggregati principali, dei costi per "godimento beni di terzi" sostenuti per le attività istituzionali è espressa nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Canoni e spese beni immobili	6.677	6.934	-257
Canoni passivi per concessioni	3	3	0
Canoni spese noleggio hardware software	491	520	-29
Canoni noleggio macchinari e attrezzature	156	198	-42
Noleggio autovetture di servizio	1.134	1.154	-20
Noleggio automezzi	9.419	9.425	-6
TOTALE	17.880	18.234	-354

È da segnalare che quota parte dei "Canoni e spese beni immobili" sono riaddebitati alle società controllate Stretto di Messina e ANAS International Enterprise in quanto costi anticipati da ANAS per la sede di via Marsala (€/migliaia 435 al 31/12/2014).

Si evidenzia che all'interno della voce "Noleggio Automezzi" è compresa la quota di costi sostenuti per la commessa Algeria, pari a €/migliaia 519 (€/migliaia 532 al 31/12/2013), e per la commessa in Qatar, pari a €/migliaia 184 (€/migliaia 94 al 31/12/2013).

9) Per il personale

Importi in €/migliaia

COSTI PER IL PERSONALE	2014	2013	Variazione
a) Salari e Stipendi	259.255	262.251	-2.996
b) Oneri sociali	83.730	81.936	1.794
c) Trattamento di fine rapporto	11.630	11.553	77
e) Altri Costi del Personale	2.371	2.057	314
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	356.986	357.797	-811

La voce costo del personale rileva un decremento pari a €/migliaia 811 (-0,2%) derivante principalmente dal:

- decremento della componente stipendi rispetto al precedente esercizio di €/migliaia 2.996 in adempimento a quanto previsto dalla norma sul contenimento della spesa pubblica;
- decremento dell'organico medio aziendale da 6.109 a 6.095 unità.

L'incremento della voce "Oneri sociali" per €/migliaia 1.794 è imputabile principalmente a nuove tipologie di contribuzione carico azienda introdotte nel corso dell'esercizio e all'aumento di quelle vigenti.

Si segnala che all'interno della voce "costo del personale" come previsto dal principio contabile sono presenti €/migliaia 308 (€/migliaia 298 al 31/12/2013) inerenti il costo delle agenzie interinali.

Il TFR si riferisce, come indicato nella relativa voce del passivo, alla sola parte del personale dipendente assunto a partire dalla trasformazione da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Il personale assunto antecedentemente a tale data usufruisce infatti del trattamento previdenziale a carico dell'Inpdap ed i relativi contributi vengono versati direttamente all'Istituto.

L'accantonamento TFR può essere così dettagliato:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	31/12/14	31/12/13	Variazione
Accantonamento per dirigenti	1.312	1.255	57
Accantonamento quadri e impiegati	10.318	10.298	20
TOTALE COMPLESSIVO	11.630	11.553	77

10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	47.539	46.251	1.288
Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	22.554	22.890	-336
Ammortamenti Rete Autostradale - AS	296.021	259.455	36.566
Ammortamento Nuove Opere AS	278.326	242.507	35.819
Ammortamento Manutenzione Straordinaria AS	17.695	16.948	747
Ammortamenti Altre Pertinenze AS	1.905	76	1.829
Ammortamento Contributi Enti locali Gratuit. Dev.	602	8	594
Ammortamento Sala Operativa Nazionale	68	68	0
Ammortamento Impianti gratuitamente devolvibili	1.235	-	1.235
Ammortamento Aree di Servizio gratuitamente devolvibili AS	701	701	0
Ammortamenti Rete Strade Statali - SS	650.499	516.303	134.196
Ammortamento Nuove Opere SS	521.087	398.970	122.117
Ammortamento Manutenzione Straordinaria SS	129.412	117.333	12.079
TOTALE AMMORTAMENTI	1.019.219	845.676	173.543

La voce si compone dell'ammortamento:

- dei beni immateriali, pari a €/migliaia 47.539 (€/migliaia 46.251 al 31/12/2013), relativo principalmente al valore attribuito alle concessioni (rete autostradale A-24 A-25, accessi ed attraversamenti, aree di servizio, etc.) valorizzate in sede di perizia ex art. 7 L.178/02 pari a €/migliaia 32.497, alle migliorie su immobili di terzi per €/migliaia 3.054 ed agli ammortamenti software e brevetti pari a €/migliaia 10.861;
- delle immobilizzazioni materiali diverse da strade ed autostrade, pari a €/migliaia 22.554 (€/migliaia 22.890 al 31/12/2013), che recepisce quanto disposto dall'aggiornamento OIC 16;
- delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie entrate in esercizio sulla Rete Autostradale, pari a €/migliaia 296.021, i cui costi risultano totalmente coperti mediante l'utilizzo dei Fondi in Gestione iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi";
- della sala operativa nazionale (€/migliaia 68);
- degli impianti di rilevazione dati del traffico realizzati lungo la rete Stradale e Autostradale (€/migliaia 1.235);
- di alcune Aree di Servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino (€/migliaia 701);
- delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie entrate in esercizio sulle Strade Statali, pari a €/migliaia 650.499, i cui costi risultano coperti totalmente coperti mediante l'utilizzo dei Fondi in Gestione iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi".



Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Svalutazione dei Crediti compresi nell'Attivo Circolante	18.428	7.867	10.561
TOTALE SVALUTAZIONI	18.428	7.867	10.561

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari a €/migliaia 18.428 (€/migliaia 7.867 al 31/12/2013), si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio relativa alla valutazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti verso clienti. Il consistente incremento rispetto allo scorso esercizio è riconducibile agli effetti prodotti dalla Legge 164/2014 che ha modificato la disciplina degli accessi sulle strade affidate in gestione ad ANAS S.p.A. Pertanto, oltre alla modalità di svalutazione adottata negli esercizi precedenti, si è reso necessario operare una ulteriore svalutazione per circa 13,5 €/milioni sui canoni relativi agli accessi sulla rete ANAS non riscossi al 31.12.2014.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresenta la variazione netta in incremento delle rimanenze, rispetto all'esercizio 2013, pari ad €/migliaia 161, relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia, vernici, vestiario).

La variazione tiene conto dell'adeguamento del Fondo svalutazione magazzino del 2013 che passa da €/migliaia 1.251 a €/migliaia 1.120 per effetto del processo di valutazione dei materiali obsoleti, danneggiati ed in contestazione (in tale ultima casistica rientrano principalmente i magazzini e le relative giacenze ricompresi nell'allegato B relativo alla cessione alla società Friuli Venezia Giulia S.p.A., ai sensi del D.Lgs. 111/2004 efficace dal 1 gennaio 2008).

12) Accantonamento per rischi

L'accantonamento per rischi pari a €/migliaia 111.317 (€/migliaia 133.941 al 31/12/2013) deriva della valutazione del contenzioso patrimoniale, per la responsabilità civile, giuslavoristico, su autostrade e trafori, con concessionari autostradali e su lavori su strade non in concessione ANAS, nonché dal contenzioso stragiudiziale relativo alle predette categorie. Il contenzioso è valutato mediante una metodologia analitica che prende in considerazione tutto il contenzioso pendente notificato alla data di redazione del Bilancio. Il decremento dell'esercizio è principalmente ascrivibile all'assenza di eventi non ricorrenti quali l'accantonamento per oneri pregressi relativi alla gestione INAIL del personale INPDAP effettuato nel precedente esercizio.

I costi per il contenzioso lavori su strade ed autostrade in concessione ANAS sono considerati un costo accessorio dell'opera, secondo le modalità ed i limiti descritti nei criteri di valutazione e sono iscritti all'attivo nel momento in cui sono sostenuti.

L'accantonamento effettuato è in larga parte attribuibile:

- all'aumento del rischio relativo a contenziosi giudiziali e stragiudiziali su strade non in concessione ANAS o verso società Concessionarie;
- all'adeguamento della stima effettuata nel precedente esercizio sull'onere relativo agli "interessi legali e moratori" su contenziosi lavori su strade in concessione, che per sua natura non è patrimonializzabile;
- alle cause notificate che non prevedono copertura della polizza RC strade (periodo di scopertura dal 01/07/2007 al 22/10/2007) o la cui copertura risulta essere non completa a causa di franchigie e massimali;
- all'aumento del rischio relativo a contenziosi lavori su strade in concessione ANAS nati antecedentemente alla trasformazione in S.p.A. e relativi a lavori di cui non è presente la copertura finanziaria.

Non si ritiene sussistano altre fonti di passività potenziali che richiedano appostazioni specifiche nei fondi rischi.





14) Oneri diversi di gestione

La composizione è riepilogata nel seguente prospetto:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Tassa smaltimento rifiuti	1.380	1.645	-265
IMU Imposta Municipale Propria	4.144	3.889	255
Altre imposte e tasse	3.957	3.551	406
Riattribuzione risultato di gestione Ex FCG	3.734	3.152	582
Versamento Resp. Di Spesa (Art. 8 L.135/2012)	7.388	4.925	2.463
Perdite su crediti	53	50	3
Altro	8.887	5.181	3.706
TOTALE COMPLESSIVO	29.543	22.393	7.150

Le principali variazioni sono riferibili:

- all'incremento della voce "Altre imposte e tasse" per €/migliaia 406 (+11,43%), determinato principalmente da eventi non ricorrenti verificatisi nel precedente esercizio (tasse di registrazione sentenze per contenzioso);
- all'incremento del risultato di gestione dell'Ex Fondo centrale di Garanzia per €/migliaia 582 (18,46%) a seguito dell'incremento degli interessi maturati sulla maggiore liquidità bancaria;
- all'incremento dell'onere relativo al versamento da effettuarsi sui risparmi intervenuti sui consumi intermedi (secondo quanto previsto dall'art. 8 L.135/2012) per €/migliaia 2.463 (50,01%);
- all'incremento della voce "altro" per €/migliaia 3.706. All'interno di tale voce sono contabilizzati i contributi consortilli di competenza dell'esercizio relativi alle commesse ANAS in Colombia che rilevano un incremento di €/migliaia 2.477. Tali contributi derivano dal ribaltamento ad ANAS dei costi dei tre consorzi costituiti in Colombia (CCVC, Itacol e CEV), in base alle rispettive quote di partecipazione e sono stati conteggiati nell'ambito della valutazione della percentuale di avanzamento delle relative commesse.

C) Proventi e oneri finanziari

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Proventi Finanziari			
Proventi da partecipazioni	4.397	4.987	-590
Interessi attivi su c/c bancari e postali	3.504	5.061	-1.557
Interessi attivi da rata Strada dei Parchi	35.115	36.289	-1.174
Interessi attivi diversi	22.518	24.235	-1.717
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	65.534	70.572	-5.038
Interessi e oneri finanziari			
Interessi passivi su c/c bancari e postali	7.393	4.529	2.864
Altri interessi e oneri finanziari	11.007	5.379	5.628
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	18.400	9.908	8.492
Utile e Perdite su Cambi	-554	-129	-425
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	47.688	60.794	-13.106



Proventi finanziari

I proventi finanziari al 31/12/2014, pari a €/migliaia 65.534 (€/migliaia 70.572 al 31/12/2013), registrano un decremento del 7,14% e si riferiscono principalmente a:

- proventi da partecipazioni, pari a €/migliaia 4.397, relativi alla distribuzione dei dividendi 2013 della società collegata Traforo del Monte Bianco;
- interessi attivi sui depositi bancari e postali, pari a €/migliaia 3.504 (€/migliaia 5.061 al 31/12/2013); il decremento del periodo, pari a €/migliaia 1.557, è derivante dalla riduzione dei tassi;
- interessi attivi di competenza dell'esercizio inclusi nella rata dovuta dal Strada dei Parchi per effetto della rateizzazione del prezzo della concessione, pari a €/migliaia 35.115 (€/migliaia 36.289 al 31/12/2013);
- interessi attivi diversi pari a €/migliaia 22.517 (€/migliaia 24.235 al 31/12/2013) che si compongono principalmente di:
 - interessi attivi maturati al 31/12/2014, pari a €/migliaia 12.790 (€/migliaia 15.282 al 31/12/2013) che, ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione stipulata tra ANAS e CAV al 30/01/2009 ed approvata con Decreto Interministeriale N. 81 del 04/02/2009, CAV riconosce ad ANAS quale ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre;
 - interessi attivi maturati per competenza sul credito IVA chiesto a rimborso per l'anno di imposta 2012, pari a €/migliaia 6.092;
 - interessi attivi maturati al 31/12/2014, pari a €/migliaia 2.017 relativamente ai piani di rimborso delle società concessionarie verso il Fondo Centrale di Garanzia.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a €/migliaia 18.400 (€/migliaia 9.908 al 31/12/2013), registrano un incremento di €/migliaia 8.492 (85,70%) e comprendono principalmente:

- gli interessi passivi su c/c bancari per €/migliaia 7.393 (€/migliaia 4.529 al 31/12/2013) per l'utilizzo di maggiori fidi bancari;
- altri interessi e oneri finanziari per €/migliaia 11.007 (€/migliaia 5.379) che si compongono principalmente di:
 - interessi passivi maturati su finanziamenti e cessioni di credito per €/migliaia 6.031;
 - oneri diversi per €/migliaia 1.722 per fidejussioni bancarie relative ai crediti IVA a rimborso;
 - interessi legali e moratori riconosciuti ai fornitori e ad altri soggetti per €/migliaia 374 (€/migliaia 745 al 31/12/2013); si segnala l'avvenuta copertura degli oneri per interessi legali e moratori relativi a contenziosi su strade in concessione per €/migliaia 20.740 attraverso l'utilizzo del fondo rischi per contenzioso accantonato nel precedente esercizio;
 - interessi passivi maturati al 31/12/2014, pari a €/migliaia 2.797, verso la società CAV per contributi incassati da ANAS alla data del 31/12/2014 da riversare alla società concessionaria.

Gli interessi passivi su mutui, pari €/migliaia 14.101 (€/migliaia 20.931 al 31/12/2013), sono stati interamente coperti attraverso l'utilizzo diretto del fondo interessi su mutui CDP 2003-2005 per €/migliaia 10.215 e attraverso l'utilizzo del fondo per copertura interessi passivi su mutui per €/migliaia 3.886.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 12 si rappresenta la non sussistenza di interessi o altri oneri per prestiti obbligazionari.

Utile e perdita su cambi

Al 31 dicembre 2014, successivamente alla conversione dei crediti e debiti in valuta principalmente riferibili alle commesse in Algeria e Qatar, si rileva un utile su cambi pari ad €/migliaia 554.



D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Ai sensi dell'art. 2426 c.c. n° 9, valutazione al minore tra costo e mercato, il valore di iscrizione della partecipazione di controllo detenuta in Stretto di Messina è stato adeguato al corrispondente valore "pro-quota" del patrimonio netto risultante dal Bilancio al 31/12/2014 della società partecipata, operando una svalutazione di €/migliaia 227.

Detta valutazione, determinata con le stesse modalità applicate lo scorso esercizio, rappresenta la migliore stima possibile del valore recuperabile della partecipazione.

In particolare, l'importo della svalutazione è stato ottenuto applicando la convenzione FIFO alle due componenti del valore di carico della partecipazione rappresentate dal costo di acquisto iniziale di €/migliaia 50.442 e dal valore aggiuntosi per effetto della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture" avvenuta nell'esercizio 2007, per €/migliaia 267.371, con contestuale iscrizione di specifica riserva di pari importo nel patrimonio netto.

E) Proventi e oneri straordinari

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Plusvalenza da alienazioni	380	220	160
Rimborsi assicurativi - Eventi straordinari	32	369	-337
Proventi straordinari da Note di Credito ricevute	282	187	95
Altri proventi straordinari	3.635	11.073	-7.438
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	4.329	11.849	-7.520
Minusvalenze da alienazioni	1.958	2	1.956
Oneri straordinari da nostre Note di Credito emesse su fatture anni pregressi	2.165	3.233	-1.068
Oneri di ristrutturazione aziendale	765	472	293
Altri oneri straordinari	9.922	18.052	-8.130
Minusvalenze da Svalutazioni	0	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI	14.810	21.759	-6.949
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-10.481	-9.911	-570

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 13 si indica la composizione dei proventi e degli oneri straordinari.

Proventi straordinari

I proventi straordinari si decrementano complessivamente di €/migliaia 7.520 pari a - 63,47% (da €/migliaia 11.849 al 31/12/2013 a €/migliaia 4.328 al 31/12/2014); la variazione è principalmente riferibile alla riduzione della voce "Altri proventi straordinari" che accoglie la rilevazione di sopravvenienze attive per eventi manifestatisi nell'esercizio ma riferibili ad esercizi precedenti.

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari si decrementano complessivamente di €/migliaia 6.950 pari al -31,9% (da €/migliaia 21.759 al 31/12/2013 a €/migliaia 14.810 al 31/12/2014). La variazione è principalmente riferibile alla contrazione della voce "altri oneri straordinari", pari a €/migliaia 8.130 che comprende per €/migliaia 2.128 l'IVA non detraibile risultante dalla dichiarazione annuale e dalla rilevazione di sopravvenienze passive per eventi manifestatisi nell'esercizio ma riferibili ad esercizi precedenti.

La voce "Minusvalenze da alienazioni", pari a €/migliaia 1.958, è principalmente riferita allo smobilizzo del residuo valore contabile di alcuni Software ormai obsoleti e non più utilizzati nei processi aziendali pari a €/migliaia 1.937.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte correnti e differite

Importi in €/migliaia

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP 2014		
IRAP ESERCIZIO 2014	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra Valore e Costi della Produzione		-20.142
Costi per il personale	356.986	
Accantonamento al fondo rischi	111.317	
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	18.428	
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
TOTALE COSTI NON RILEVANTI		486.731
TOTALE		466.589
Onere Fiscale teorico (aliquota 4,82%)		466.589
		22.490
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
TOTALE		-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Quota spese di rappresentanza esercizi precedenti		
Eccedenza spese manutenzione		
TOTALE		0
Differenze permanenti		
Variazione Altri Ricavi e Proventi	4.492	
Variazione Altri Ricavi e Proventi	-542.596	
TOTALE VARIAZIONE RICAVI (-)		-538.104
Variazione Costi per materie prime	4.733	
Variazione Costi per Servizi	4.632	
Variazione Costi per godimento di terzi	8.443	
Variazione Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	9	
Variazione delle rimanenze	-	
Variazione Oneri diversi di gestione	5.911	
TOTALE VARIAZIONE COSTI (-)		23.728
Assicurazioni Infortuni sul lavoro		-5.722
Deduzioni per costo lavoro dipendente		-127.320
IMPONIBILE IRAP		-180.829
IRAP corrente per l'Esercizio		-8.716

Importi in €/migliaia

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO 2014

RICONCILIAZIONE IRES	IMPONIBILE	IRES
Risultato prima delle imposte		17.556
Onere Fiscale teorico (27,5%)		4.828
TOTALE		-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Maggiori ammortamenti su beni gratuitamente devolvibili	36.036	
Accantonamenti per rischi	111.317	
Spese di manutenzione beni gratuitamente devolvibili quota 2014	161.770	
Spese manutenzione altri beni	-	
Compensi spettanti agli amministratori non corrisposti	28	
Altri accantonamenti	22.162	
Imposte e tasse non pagate	-	
TOTALE		331.313
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Altre Imposte e Tasse	590	
Compensi Amministratori relativi ad anni precedenti	22	
Spese manutenzione beni gratuitamente devolvibili quote 2009/10/11/12/13	186.178	
TOTALE		186.790
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Imposte indeducibili	3.148	
Sopravvenienze passive	12.898	
Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte	9	
Altre variazioni in aumento	20.093	
Utilizzo fondo speciale ex. art. 7 Legge 178/200	-296.749	
Utilizzo fondo ex apporti per aumento Capitale Sociale 2003-04-05	-118.694	
Utilizzo fondi contr c/impianti l. 296/2006 e c.d.p.	-124.408	
Quota dividendi esente	-4.177	
Proventi da consolidato fiscale	-718	
TOTALE DIFFERENZE PERMANENTI		-508.598
IMPONIBILE FISCALE		-346.519
PERDITE FISCALI ESERCIZI PRECEDENTI		
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		-



Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 aprile 2014, ha deliberato l'adesione al "regime del consolidato fiscale nazionale" tra ANAS, in qualità di controllante, ANAS International Enterprise S.p.A. e Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

In data 13.06.2014 è stato inviato all'Agenzia delle Entrate il modello di comunicazione di adesione al regime di tassazione consolidata di gruppo. L'opzione ha durata di tre esercizi sociali (triennio 2014-2016) ed è irrevocabile.

La tassazione consolidata sarà applicata a partire dalla dichiarazione dei redditi 2014 e non avrà alcuna rilevanza ai fini IRAP, in quanto le società partecipanti al consolidato fiscale continueranno a stanziare l'imposta secondo le regole ordinarie.

Imposte da consolidato fiscale

Nella determinazione della voce "Imposte sul reddito" si è tenuto conto del "provento da consolidamento fiscale", pari a complessivi €/migliaia 718, derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale agli effetti dell'IRES introdotto dal D.Lgs. 344/2003, a partire dal 1° gennaio 2004.

In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento.

L'adozione del predetto regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano. Di conseguenza, nel Bilancio è stato recepito il provento esente (ai fini ires ed irap), derivante dalla compensazione della perdita fiscale dell'esercizio 2014 registrata dalla consolidante ANAS fino a concorrenza degli imponibili trasferiti al consolidato fiscale dalle consolidate ANAS International Enterprise S.p.A. e Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi amministratori e sindaci e revisore legale dei conti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 si precisa che i compensi, comprensivi di diarie, spettanti ai componenti del consiglio di amministrazione per l'esercizio 2014 sono pari ad €/migliaia 362, ed i compensi spettanti ai sindaci sono pari a €/migliaia 126.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 bis) si precisa che i corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti maturata nell'esercizio è pari a €/migliaia 860. Inoltre l'importo dei corrispettivi di competenza per la Revisione del Bilancio di Sostenibilità e per le prestazioni inerenti l'armonizzazione contabile è pari a €/migliaia 171.

Sono state inoltre conferite attività di verifica documentale, per complessivi €/migliaia 8, per la partecipazione ad una gara in Qatar.

Numero medio dipendenti

Rispetto al periodo precedente si rileva un decremento netto di 14 unità, principalmente ascrivibile alla riduzione del personale a tempo determinato e parasubordinato.

Numero medio dipendenti	2014	2013	variazione
Dirigenti	189	182	7
Altri dipendenti	5.773	5.764	9
TOTALE TEMPO INDETERMINATO	5.962	5.946	16
A tempo determinato	92	111	-19
Altre tipologie contrattuali (*)	41	52	-11
TOTALE COMPLESSIVO	6.095	6.109	-14

(*) Parasubordinati, tirocinanti e distaccati

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427-bis si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e non vi sono immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni di controllo e di collegamento iscritte a un valore superiore al loro fair value.



RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in €/migliaia

	2014	2013
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo	17.556	3.381
Dividendi da società del gruppo	-4.397	-4.987
Ammortamenti e svalutazioni	1.037.647	853.543
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	11.630	11.553
pagamenti e altre riduzioni	-12.654	-13.284
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	111.317	133.941
utilizzo per sostenimento oneri	-88.459	-72.840
Svalutazione partecipazioni	227	2.863
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-296.749	-303.342
Utilizzo altri fondi in gestione	-701.981	-583.678
Minusvalenze da Svalutazione	0	0
Incremento delle rimanenze	38.881	-18.253
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/clienti	82.916	-15.524
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-22.393	436.283
Variazione dei crediti tributari	27.214	37.416
Variazione altri crediti	-357.460	369.126
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-139.583	-317.677
Variazione dei ratei e risconti attivi	-498	4.675
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/Istituti di Previdenza	3.059	3.512
Variazione altri debiti ed acconti	-73.273	46.233
Variazione dei ratei e risconti passivi	12.150	-631
TOTALE	-354.850	572.308
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-18.498	-15.020
Incremento immobilizzazioni materiali	-2.067.800	-2.218.176
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-90.000	-94.926
Incremento immobilizzazioni finanziarie	58.617	317.798
Variazioni debiti verso fornitori	-112.965	126.034
Variazione debiti v/controllate e collegate	-257.649	258.777
Variazione debiti v/controllanti	-2.076	-8.304
TOTALE	-2.490.371	-1.633.817





	2014	2013
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	469.914	208.262
Variazione del Patrimonio Netto	-3.213	-2.050
Variazione dei fondi in gestione	1.756.536	2.085.159
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	-13.462	-13.894
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	108.355	-734.762
Variazione dei crediti FCG	24.760	391
Variazione altri crediti FCG	61.786	59.532
Dividendi da società del gruppo	4.397	4.987
Riserva da trasferimento immobili	12.615	86.225
TOTALE	2.421.689	1.693.849
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO		
	-423.532	632.341
Cassa e banca iniziali	927.626	295.285
CASSA E BANCA FINALI	504.094	927.626
Aumento o diminuzione della liquidità	-423.532	632.341

L'andamento della gestione finanziaria è illustrato in sintesi dal precedente prospetto di Rendiconto Finanziario di liquidità. Le disponibilità liquide passano da €/migliaia 927.626 al 31 dicembre 2013 a €/migliaia 504.094 al 31 dicembre 2014. Il decremento è spiegato principalmente dal flusso monetario della gestione operativa che assorbe liquidità per €/migliaia 354.850 al 31 dicembre 2014 (nell'esercizio 2013 aveva generato liquidità per €/migliaia 572.308).

È opportuno rilevare, inoltre, che per effetto di pignoramenti inerenti contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2014 sono indisponibili €/migliaia 48.452 presso i conti correnti bancari della società.

L'attività di investimento assorbe liquidità per €/migliaia 2.490.371 (€/migliaia 1.633.816 al 31/12/2013), in relazione principalmente alla produzione di lavori effettuata nell'esercizio, pari a €/migliaia 2.157.800 (€/migliaia 2.313.102



■ S.S. 80 "del Gran Sasso d'Italia" - Valico delle Capannelle



al 31/12/2013), nonché per la variazione in decremento dei debiti verso fornitori per €/migliaia 112.965 e verso le società del gruppo €/migliaia 257.649. L'assorbimento della liquidità legato alle attività di investimento è risultata essenzialmente in equilibrio, nel presente esercizio, rispetto alla generazione di liquidità delle attività di finanziamento, pari complessivamente a €/migliaia 2.421.689 (€/migliaia 1.693.849 al 31/12/2013) ed è ascrivibile principalmente agli incassi dei finanziamenti per lavori contabilizzati nei fondi in gestione e all'approvvigionamento di liquidità a breve termine operato presso gli istituti bancari attraverso operazioni di Factoring, aperture di linee di credito e scoperti. La discontinuità nell'incasso dei crediti vantati verso i Ministeri ed altri Enti ha comportato una notevole contrazione della componente liquida a fronte del pagamento dei debiti verso gli appaltatori, nonché un espandersi dei debiti a breve verso gli istituti di credito attraverso l'utilizzo dei fidi bancari.

La gestione operativa corrente assorbe liquidità per €/migliaia 354.850 (al 31/12/2013 generava liquidità per €/migliaia 572.308) principalmente per effetto:

- della variazione negativa delle voce altri crediti, principalmente riferibile alla stipula di un contratto di factoring relativamente alla cessione del credito IVA 2012, per €/migliaia 350.189;
- della variazione positiva dei crediti verso clienti, pari a €/migliaia 82.916;
- della variazione negativa della voce attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per €/migliaia 139.583; la notevole variazione rispetto al precedente esercizio è ascrivibile principalmente alla riclassifica della partecipazione detenuta nella società Sitaf S.p.A. Tale riclassifica è stata conseguente all'operazione di acquisto delle quote di partecipazione detenute dalla Provincia e dal Comune di Torino, per /migliaia 75.250, effettuata a tutela dell'interesse pubblico e finalizzata alla vendita dell'intera partecipazione di controllo; pertanto secondo quanto stabilito dall'OIC 17 e dal D.Lgs. 127/91 - 1° Comma art.28 lettera d), anche la quota posseduta al 31/12/2013, pari a €/migliaia 59.333, è stata riclassificata nell'attivo circolante.

Dividendi

In base a quanto previsto dal nuovo OIC 10 è stato esplicitato l'importo relativo ai dividendi percepiti. Per l'anno 2014 la società collegata Traforo per il Monte Bianco ha erogato dividendi per €/migliaia 4.397 (€/migliaia 4.987 al 31/12/2013) contribuendo all'assorbimento di liquidità della gestione operativa e al contestuale incremento dell'attività di finanziamento.

In relazione ai dividendi erogati da ANAS all'azionista MEF è possibile osservare:

- la variazione di €/migliaia 2.076 nell'area attività di investimento, che è principalmente ascrivibile ai dividendi 2012 deliberati dall'assemblea ordinaria del 17/06/2013, pari a €/migliaia 2.049, pagati nel corso del primo semestre 2014;
- la variazione di €/migliaia 3.213 nell'area attività di finanziamento, principalmente ascrivibile ai dividendi 2013 deliberati dall'assemblea ordinaria del 25/06/2014 e pagati nel corso del secondo semestre 2014.

*Il Direttore Centrale Amministrazione
e Dirigente Preposto*

Carmela Tagliarini

*Il Condirettore Generale
Amministrazione, Finanza e Sistemi*

Stefano Granati

Il Presidente

Pietro Ciucci



■ SGC E45 "Grosseto-Fano" - Svincolo S. Rocco a Pieve





BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS

ANAS BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2014

Importi in €/migliaia

ATTIVO		
	31/12/14	31/12/13
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	0	323
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	323
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	3	5
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriali e diritti utilizzazione opere ingegno	25.293	19.672
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	585.925	618.422
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.032	10.280
7) Altre immobilizzazioni immateriali	9.864	10.824
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	630.117	659.203
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	269.017	264.601
2) Impianti e macchinari	8.080	8.677
3) Attrezzature industriali e commerciali	9.235	11.696
4) Altri beni	12.750	17.196
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.783	5.124
Beni gratuitamente devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.760.574	6.866.056
9) Autostrade	5.248.484	4.852.787
10) Strade d'interesse nazionale	10.906.468	9.006.828
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	22.219.390	21.032.965
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	1.315	600
b) in imprese collegate	203.189	278.157
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	15	15
TOTALE PARTECIPAZIONI	204.519	278.772
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	6	591
TOTALE CREDITI	6	591



ANAS BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2014

Importi in €/migliaia

	31/12/14	31/12/13
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	204.525	279.363
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	23.054.033	21.971.531
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.836	9.675
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	22.840	60.581
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
TOTALE RIMANENZE	32.676	70.256
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	288.440	402.125
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	0
2) Verso imprese controllate		
a) verso imprese controllate	5.454	1.329
b) verso imprese controllate ex FCG	937.910	0
3) verso imprese collegate		
a) verso imprese collegate	779.366	756.185
b) verso imprese collegate ex FCG	0	962.670
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	937.910
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	1.049.367	1.077.252
4ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri	0	0
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	1.817	1.817
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
b) verso lo Stato ed altri Enti	11.735.883	11.844.238
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
c) altri crediti	695.216	215.591
d) altri crediti ex FCG	437.885	499.672
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	427.289
TOTALE CREDITI	15.931.339	15.760.879
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	449.306	314.950
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0

ANAS BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2014

Importi in €/migliaia

	31/12/14	31/12/13
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed attività finanziarie	5.000	50.570
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	454.306	365.519
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	204.711	792.115
2) Depositi bancari e postali ex FCG	383.821	293.865
3) Assegni e titoli	312	322
4) Denaro e valori in cassa	134	167
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	588.979	1.086.469
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.007.300	17.283.123
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	900	1.232
b) Risconti attivi	10.043	9.456
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.943	10.688
TOTALE ATTIVO	40.072.275	39.265.664
PASSIVO		
	31/12/14	31/12/13
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892	2.269.892
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.637	1.468
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
b) differenza di trasformazione	163.554	163.554
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	260.876	248.261
d) altre riserve straordinarie	267.371	267.371
e) riserva di consolidamento	0	0
VIII - Utili/(Perdite) portati a nuovo	-49.973	-39.584
IX - Utile/(Perdita) dell'esercizio	17.746	8.686
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	2.931.103	2.919.649
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Capitale e riserve di terzi	3.717	3.717
Utile/Perdita di esercizio di terzi	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	3.717	3.717
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	2.934.821	2.923.366



ANAS BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2014

Importi in €/migliaia

	31/12/14	31/12/13
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art. 7 c 1 quater L178/02	5.316.935	5.600.237
2 - Fondo L.296 27/12/06 Tab F. - Contr. C/Impianti 2007	4.444.240	4.666.856
3 - Fondi vincolati per lavori	14.559.409	13.280.803
4 - Fondi vincolati per lavori Ex-FCG L.296/06	2.503.007	2.516.469
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.207.565	1.231.750
7 - Fondo Legge n° 246 del 31/10/2002	0	0
8 - Altri fondi vincolati	4.623.663	4.614.359
TOTALE FONDI IN GESTIONE	32.654.819	31.910.474
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	690.551	666.239
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	690.551	666.239
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	28.166	28.947
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
a) entro l'esercizio	1.359.361	706.118
b) oltre l'esercizio	230.165	413.495
5) Debiti v/altri finanziatori	0	0
6) Acconti	37.669	80.367
7) Debiti verso fornitori	1.405.452	1.804.096
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	29.729	805
10) Debiti verso imprese collegate	397.055	414.435
11) Debiti verso controllanti	0	2.076
12) Debiti tributari	11.507	11.921
13) Debiti v/Istituti previdenziali e di sicurezza	24.911	22.002
14) Altri debiti	211.611	237.052
TOTALE DEBITI	3.707.459	3.692.367
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	195	20
b) Risconti passivi	56.263	44.251
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	56.458	44.271
TOTALE PASSIVO	40.072.275	39.265.664



CONTI D'ORDINE

Importi in €/migliaia

CONTI D'ORDINE		
	31/12/14	31/12/13
I - Impegni per opere da realizzare		
1) Impegni attivati	10.319.470	12.111.652
2) Impegni da attivare	5.985.413	5.455.842
TOTALE IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE	16.304.833	17.567.495
II - Prestiti a medio lungo termine		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	871.722	1.147.981
TOTALE PRESTITI A MEDIO LUNGO TERMINE	871.722	1.147.981
III - Fondi da ricevere per attività		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	0
2) Quote di finanziamento previsti ex QCS 2000-2006	457.391	500.229
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	0	0
TOTALE FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITÀ	457.391	500.229
IV - Garanzie		
1) Garanzie rilasciate a terzi	1.793.674	1.753.335
TOTALE GARANZIE RILASCIATE A TERZI	1.793.674	1.753.335



■ Ex S.S. 429 "di Val d'Elsa" - Viadotto Fiume Elsa

CONTO ECONOMICO

Importi in €/migliaia

	2014	2013
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	712.884	713.340
1b) Corrispettivo di servizio	0	0
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	712.884	713.340
2) Variazione rimanenze prodotti in corso lavorati e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	34.063	18.248
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	90.307	95.158
5) Altri ricavi e proventi	0	0
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	296.749	303.342
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	701.981	583.678
5c) Altri proventi	34.886	64.931
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.033.617	951.952
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.870.871	1.778.697
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	11.343	12.943
7) Costi per servizi	0	0
a) servizi propri	61.568	71.685
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	194.125	218.574
c) manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete regionale	0	0
d) lavori per opere sulla rete regionale	18.093	15.678
e) oneri per contenzioso	12.905	17.731
f) contributi a favore di terzi	35.339	98.683
TOTALE COSTI PER SERVIZI	322.029	422.351
8) Costi per godimento beni di terzi	18.266	18.237
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	261.949	263.702
b) Oneri sociali	84.425	82.312
c) Trattamento di fine rapporto	11.815	11.639
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	2.373	2.059
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	360.563	359.713
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.544	46.253
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	22.556	22.892
c) Ammortamento nuove opere	802.019	642.254
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	147.107	134.281
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
f) Svalutaz dei cred compresi attivo circolante	18.428	7.867
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.037.655	853.547
11) Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-161	-4
12) Accantonamenti per rischi	111.317	133.941
13) Altri accantonamenti	1.462	3.824
14) Oneri diversi di gestione	29.581	22.416
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.892.054	1.826.967
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-21.183	-48.270



CONTO ECONOMICO

Importi in €/migliaia

	2014	2013
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	368
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	63.415	70.544
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	63.415	70.912
17) Interessi e altri oneri finanziari	-18.400	-9.908
bis) utile e perdite su cambi	554	129
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-17.846	-9.778
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	45.569	61.134
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	6.902	11.042
b) di immobilizzazioni fin. che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
TOTALE RIVALUTAZIONI	6.902	11.042
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-2.667	-3.709
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
TOTALE SVALUTAZIONI	-2.667	-3.709
TOTALE RETTIFICHE	4.235	7.333
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	380	220
b) Altri proventi straordinari	3.957	11.645
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	4.337	11.865
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-1.958	-2
b) Altri oneri straordinari	-13.075	-21.765
c) Minusvalenze da Svalutazioni	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI	-15.034	-21.767
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-10.697	-9.902
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.924	10.294
22) - Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-178	-1.608
- Imposte sul reddito differite, anticipate	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	17.746	8.686
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	0	0
UTILE/PERDITA DEL GRUPPO	17.746	8.686



NOTA INTEGRATIVA

Informazioni preliminari e principi di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014, predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 127/1991, è conforme ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel mese di maggio ed agosto 2014. Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Gruppo.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è quella del Bilancio d'Esercizio di ANAS S.p.A. (di seguito anche capogruppo). Il Bilancio Consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2014 della capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Nell'ambito del processo di consolidamento vengono adottate tutte le procedure per uniformare i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla Capogruppo.

Il presente Bilancio, espresso in migliaia di Euro, espone ai fini comparativi i dati relativi allo scorso esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile.

A partire dall'esercizio 2007, ANAS redige il Bilancio Consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/91.

Come noto il Bilancio Consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Al fine della comprensione degli effetti del consolidamento, la presente nota integrativa include il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato.

I principi contabili di consolidato ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al Bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, così come già previsto per il Bilancio d'Esercizio della capogruppo, si è ritenuto necessario aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'ANAS per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include il Bilancio della capogruppo e delle società sulle quali essa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il controllo è esercitato in forza del possesso azionario, diretto o indiretto, della maggioranza delle azioni con diritto di voto, ovvero dell'esercizio di un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, in ragione dei diritti di voto controllati, anche tramite accordi con altri soci.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

Per l'esercizio 2014 l'area di consolidamento include le società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. ed ANAS International Enterprise, costituita in data 25 giugno 2012 e partecipata al 100% dalla capogruppo. Si segnala la costi-





tuzione in data 4 novembre 2014 della società Centralia S.p.A. partecipata per il 55% da ANAS. Per l'esercizio 2014 la società Centralia, non è stata consolidata in quanto produrrà il suo primo Bilancio nell'esercizio 2015. A seguito dell'acquisizione - avvenuta in data 17.12.2014 - delle azioni precedentemente detenute da Finanziaria Città di Torino Holding S.R.L. e dalla Provincia di Torino, ANAS è divenuta azionista di maggioranza di SITAF, con un partecipazione complessiva del 51,093%.

L'acquisizione da parte di ANAS è stata effettuata transitoriamente con finalità difensiva dell'interesse pubblico e finalizzata alla vendita dell'intera partecipazione di controllo; pertanto secondo quanto stabilito dall'OIC 17 e dal D.Lgs. 127/91 - 1° Comma art.28 lettera d) la partecipazione in SITAF è stata riclassificata nell'attivo circolante.

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione integrale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono determinate distinguendo la differenza esistente alla data di acquisizione della partecipata (differenza di consolidamento) e la differenza determinatasi in periodi successivi, che rappresenta "utili o perdite a nuovo". Le differenze di consolidamento sono imputate nel Bilancio Consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento;
- rilevazione di "capitale e riserve di terzi" e "dell'utile o perdita di terzi".

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato 2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile all'avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Gli incrementi di valore delle partecipazioni, per la parte derivante da utili o perdite delle partecipate, sono imputati al Conto Economico consolidato.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente Bilancio Consolidato, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono gli stessi utilizzati per il Bilancio della capogruppo e sono conformi a quelli previsti dal D.Lgs. 127/1991 ed



a quelli di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di un indicatore al fine di valutare l'eventuale perdita durevole di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferi-

mento, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti ad ANAS S.p.A. a seguito dell'emanazione dei Decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente e, qualora non disponibile, tale valore è determinato sulla base delle rendite catastali.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite da ANAS S.p.A. dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente tra la capogruppo ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In particolare, gli investimenti realizzati dalla capogruppo, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei precedenti Accordi





di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per l'esercizio 2007-2014, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili."

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade ed autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade ed autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade ed autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria, di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di ANAS S.p.A. deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da ANAS ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il Decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente esercizio, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di ANAS S.p.A. è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che, in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario, costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%
2010	4,35%
2011	4,55%
2012	4,76%
2013	5,00%
2014	5,26%

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di un indicatore al fine di valutare l'eventuale perdita durevole di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno. La cessione a terzi di investimenti in nuove opere avvenute nel

corso del periodo è rilevata nel rispetto del principio di competenza economica. La plusvalenza o minusvalenza da cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo percepito ed il valore residuo delle opere cedute, al netto dei corrispondenti Fondi in Gestione, è iscritto tra i componenti della gestione ordinaria.



Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade ed autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	
CATEGORIE	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, etc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagini geologiche ed Opere d'arte*	3,57%
	3,70%
	3,85%
	4,00%
	4,17%
	4,35%
	4,55%
	4,76%
5,00%	
5,26%	
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%
* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio	

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

L'esito del contenzioso lavori viene pertanto considerato un maggior costo complessivo dell'opera - con le sole limitazioni descritte in seguito - e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori vengono iscritte quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni e suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC incorporato nel nuovo OIC 12, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.





Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di un indicatore al fine di valutare l'eventuale perdita durevole di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate o collegate, costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del patrimonio netto (a meno che l'entità della partecipazione non sia irrilevante).

La differenza tra il valore di patrimonio netto ed il valore contabile dell'esercizio precedente, per la parte derivante da utili, è iscritta in apposita voce del Conto Economico.

La differenza tra il costo della partecipazione ed il suo valore di patrimonio netto rimane iscritta nella voce "partecipazioni" ed è, per la parte attribuibile ai singoli beni o all'avviamento, corrispondentemente ammortizzata.

Le partecipazioni in "altre società" sono valutate al costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute dalla capogruppo alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce. I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della "commessa completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di Bilancio e secondo il criterio della "percentuale di completamento" determinata con il metodo del costo sostenuto ("cost-to-cost") se sono soddisfatte le condizioni previste ai paragrafi 45-48 dell'OIC23. La fatturazione in acconto, a fronte dei Sal riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel Conto Economico nell'esercizio in cui la commessa sarà ultimata (criterio della "commessa completata") o nell'esercizio di competenza in base alla percentuale di avanzamento (criterio della "percentuale di completamento").

Crediti compresi nell'attivo circolante

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando, eventualmente, il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita. Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti di ANAS S.p.A. si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02. I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce. I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate alla capogruppo a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.

La voce comprende anche il valore delle partecipazioni di cui è venuto meno il presupposto dell'investimento durevole, la cui valutazione è effettuata al minore tra costo e valore di mercato ai sensi del punto 9) art. 2426 c.c.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione. I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio.

Operazioni in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in Bilancio al cambio di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio emer-





genti in sede di conversione vengono imputate a Conto Economico nell'ambito dei componenti di natura finanziaria.

In presenza di lavori in corso su ordinazione, il trattamento cambia a seconda del criterio di valutazione previsto:

Criterio della commessa completata

I ricavi ed il margine della commessa sono riconosciuti soltanto quando il contratto è completato. Per cui, la posta dell'attivo rappresenta l'importo della rimanenza per opere eseguite, ma non ancora completate, da valorizzare per un importo pari al costo di produzione. Si tratta di costi rinviati al futuro e pertanto di poste assimilabili al magazzino e dunque di poste non monetarie, che come tali sono iscritte al relativo cambio storico.

Criterio della percentuale di completamento

La valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione è effettuata in base al corrispettivo contrattuale previsto. In tal caso si è in presenza di una valutazione dei LIC in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Vi è dunque una rappresentazione per competenza della quota di corrispettivo maturata contrattualmente, assimilabile all'iscrizione di un credito e quindi, come tale, ad una posta monetaria. Conseguentemente i lavori in corso iscritti nell'attivo sono convertiti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nella suddetta categoria, a seguito dell'introduzione della Legge 102/09, viene contabilizzato, a partire dall'esercizio 2011, la voce "Manutenzioni straordinarie strade" che accoglie la quota d'integrazione canone annuo che la Capogruppo destina a manutenzione straordinaria in modo da correlare tali ricavi ai piani di intervento analiticamente predisposti. La quota di ricavi da sospendere, coerentemente con le disposizioni di Legge, viene determinata come valore residuale dell'intero canone dopo che lo stesso ha finanziato le attività relative all'esercizio della Rete in gestione e ricomprese nei Contratti di Programma - Parte servizi (Manutenzione Ordinaria, Sorveglianza, Monitoraggio e Infomobilità).

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'ANAS per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c. I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture. A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.



Il Fondo Speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di Legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;
- dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per ANAS, a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti". A partire dall'esercizio 2010, il D.L. n° 70 del 13 maggio 2011, ha consentito la riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale sociale, non ancora trasformati in capitale sociale, nella macro classe Fondi in Gestione assoggettandoli alla disciplina dell'art. 1, comma 1026 della Legge 296/2006.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del Bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.

La valutazione è effettuata al valore nominale.



Costi e ricavi, Proventi ed Oneri

I costi, i ricavi, i proventi e gli oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei fondi di gestione.

In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.

Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari e secondo tale norma era destinato da ANAS "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo svolte dall'Ex-IVCA. L'articolo 25, comma 2 del D.L. 69/2013, nello stabilire la non titolarità di ANAS a percepire come ricavi propri i canoni di sub concessione da destinarsi alla copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, ha riconosciuto, viceversa, tra i ricavi propri di ANAS il suddetto canone e ne ha eliminato la destinazione "prioritaria". Qualora l'ammontare dei canoni di sub-concessione risulti insufficiente a coprire le spese di funzionamento di SVCA, ANAS dovrà destinare una quota di tali canoni fino a concorrenza di tali spese. A partire dal 5 agosto 2009 l'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 relativo ai sovrapprezzi tariffari è stato abrogato con l'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009, che ha invece istituito un "Sovracanone" quale integrazione al canone di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

Imposte

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica, sulla base delle aliquote fiscali in vigore, tenendo conto della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate sono calcolate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili futuri tali da poterle recuperare.

Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Consolidato fiscale

Nel corso del 2014 la Società ha esercitato l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR.

L'adozione del consolidato fiscale consente di compensare, in capo alla capogruppo, gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società controllate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione.

Per il triennio 2014-2016 le società incluse nel consolidato fiscale sono ANAS, ANAS International Enterprise e Quadrilatero Marche-Umbria.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riporta la composizione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

A) - Crediti verso soci

Il decremento della voce, pari a €/migliaia 323, si riferisce alla quota di pertinenza della Regione Marche e della Camera di Commercio di Ancona relativa ai decimi richiamati nel corso del 2014 per l'aumento del capitale deliberato dalla Società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. il 19 giugno 2009.

B) I - Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
		Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/13	Costo storico	8	93.308	976.788	10.280	30.975	1.111.359
	Fondo ammortamento	3	73.636	358.366	0	20.151	452.156
	Valore di bilancio	5	19.672	618.422	10.280	10.824	659.203
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni	0	12.243	0	5.164	2.487	19.895
	Riclassifiche Costo storico	0	6.245	-698	-6.368	708	-112
	Alienazioni	0	-4.576	0	-45	-622	-5.243
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
	Rettifiche Costo storico	0	0	0	0	0	0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	2	10.930	32.497	0	4.181	47.610
	Riclassifiche Fondo amm.to	0	0	-698	0	-91	-789
	Utilizzo fondo	0	-2.639	0	0	-558	-3.197
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
	Rettifiche Fondo amm.to	0	0	0	0	0	0
31/12/14	Costo storico	8	107.221	976.090	9.032	33.548	1.125.899
	Fondo ammortamento	5	81.928	390.165	0	23.684	495.782
	Valore di bilancio	3	25.293	585.925	9.032	9.864	630.117

La voce "Diritti di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione delle Opere dell'Ingegno" presenta un saldo pari a €/migliaia 25.293 (€/migliaia 107.221 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 81.928); l'incremento netto del costo storico dell'esercizio, pari a €/migliaia 13.912 accoglie principalmente:





- i costi sostenuti dalla capogruppo per l'ERP ANASSAP per la gestione del sistema operativo aziendale; per il completamento dell'implementazione e parametrizzazione del programma ANASSAP, e dalla dismissione per obsolescenza di licenze software di ANAS;

- la riclassifica dei costi effettuata dalla Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. dei costi inerenti l'implementazione del software del sistema contabile e gestionale Zucchetti 7.0 entrato in esercizio nell'aprile 2014 (per €/migliaia 182).

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" presenta un saldo pari a €/migliaia 585.925 e risulta composta esclusivamente dai diritti di concessione ANAS relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L. 178/02.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" presenta un saldo pari a €/migliaia 9.032 ed è costituita principalmente dai costi sostenuti dalla capogruppo per la realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione (€/migliaia 4.277) e dai costi sostenuti per il progetto "rilievo e accatastamento delle opere d'arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade ANAS" che al 31 dicembre 2014 è stato avviato e non ancora completato per il Compartimento della Sicilia, Lombardia e Basilicata (€/migliaia 4.754).

La voce altre immobilizzazioni immateriali, pari a €/migliaia 9.864, si riferisce esclusivamente alla capogruppo e riguarda in prevalenza spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) ancora non trasferiti all'ANAS in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96.

B) II - Immobilizzazioni materiali

La composizione e le movimentazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
		Fabbricati	Terreni	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/13	Costo storico	328.032	0	17.433	29.763	80.807	5.124	461.158
	Fondo ammortamento	63.431	0	8.756	18.067	63.611	0	153.865
	Valore di bilancio	264.601	0	8.677	11.696	17.196	5.124	307.293
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni	16.213	0	972	659	1.677	648	20.169
	Incrementi L. 662/96	0	0			0		0
	Riclassifiche Costo storico	-37.249	26.898	4		37	-813	-11.123
	Alienazioni	-179	0		-234	-828	-176	-1.416
	Rettifiche Costo storico	0	0			2	0	2
Svalutazioni	0	0			0	0	0	
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	11.758	0	1.569	3.112	6.116	0	22.556
	Riclassifiche Fondo amm.to	-10.482	0	-0		37	0	-10.445
	Utilizzo fondo	-10	0		-225	-823	0	-1.058
	Svalutazioni	0	0			0	0	0
	Rettifiche Fondo amm.to	0	0	4		2	0	6
31/12/14	Costo storico	306.816	26.898	18.410	30.189	81.695	4.783	468.789
	Fondo ammortamento	64.697	0	10.330	20.954	68.945	0	164.926
	Valore di bilancio	242.119	26.898	8.080	9.235	12.750	4.783	303.863



■ *Bretella di collegamento A1-S.S. 4 - Località Monterotondo - Ponte sul Tevere*

Fabbricati

La voce Fabbricati presenta un saldo di €/migliaia 242.119 ed è esclusivamente riferibile alla capogruppo (€/migliaia 306.816 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 64.697).

Terreni

La voce, di nuova costituzione rispetto al 2013, come previsto dal nuovo OIC 16 paragrafo 52 riporta il valore dei terreni che, nelle more della determinazione del valore dei fabbricati, è stato determinato, ove applicabile, utilizzando la percentuale fiscalmente ammessa. Il valore al 31/12/2014 è pari ad €/migliaia 26.898.

Impianti e macchinari

La voce presenta un saldo di €/migliaia 8.080, e si riferisce esclusivamente alla dotazione impiantistica di ANAS (€/migliaia 18.410 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 10.30).



Attrezzature industriali e commerciali

La voce presenta un saldo di €/migliaia 9.235 e si riferisce esclusivamente ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti ANAS e presso la branch di ANAS in Qatar.

Altri beni

La voce, che presenta un saldo pari a €/migliaia 12.750 e risulta composta principalmente per €/migliaia 12.730 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture e ai mobili e arredi di ANAS (€/migliaia 81.473 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 68.743)

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce presenta un saldo pari ad €/migliaia 4.783 ed è composta principalmente per:

- le spese sostenute per gli immobili ANAS il cui processo di trasferimento non è ancora concluso, pari a €/migliaia 2.947;
- i costi sostenuti per la realizzazione di nuove sedi non ancora intestate ad ANAS, pari a €/migliaia 413;
- dai costi accessori e preliminari sostenuti per l'acquisizione delle aree leader del PAV da parte della società Quadrilatero (€/migliaia 1.423). Rispetto al precedente esercizio si è proceduto alla sospensione del processo di svalutazione - effettuato nel 2013 in via prudenziale perché il progetto aveva difficoltà di avvio - perché nel corso del 2014 si sono realizzati alcuni rilevanti sviluppi.

Beni gratuitamente devolvibili

La composizione di tale voce riepilogata nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI					
		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/13	Costo storico	6.866.056	6.050.115	11.373.000	24.289.172
	Fondo ammortamento	-	1.197.328	2.366.172	3.563.501
	Valore di bilancio	6.866.056	4.852.787	9.006.828	20.725.671
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni	2.138.878	1.033		2.139.912
	Interventi entrati in esercizio	-3.244.360	692.688	2.551.672	0
	Riclassifiche Costo storico				0
	Alienazioni				0
	Rettifiche Costo storico				0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti		298.030	652.032	950.062
	Riclassifiche Fondo amm.to				0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche Fondo amm.to				0
31/12/14	Costo storico	5.760.574	6.743.842	13.924.672	26.429.088
	Fondo ammortamento	0	1.495.358	3.018.204	4.513.562
	Valore di bilancio	5.760.574	5.248.484	10.906.468	21.915.526

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'importo, pari a €/migliaia 5.760.574, accoglie i costi sostenuti da ANAS per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in concessione, che al 31 dicembre 2014 non sono ancora ultimati.

Le acquisizioni, pari a €/migliaia 2.138.878 si riferiscono alla produzione dell'esercizio e comprendono anche il costo del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti di personale imputabili ai lavori, per un importo pari a €/migliaia 90.000, ed il costo relativo al contenzioso capitalizzato nell'esercizio per €/migliaia 152.135 in base a quanto ampiamente illustrato nei criteri di valutazione.

Il valore della voce "interventi entrati in esercizio" è attribuibile alla riclassificazione nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate ed entrate in esercizio nel periodo, pari a €/migliaia 3.244.360.

Autostrade

La voce Autostrade di esclusiva pertinenza della capogruppo, ammonta a €/migliaia 5.248.484 e presenta la seguente composizione e movimentazione analitica:

Importi in €/migliaia

		Rete Autostradale	Aree di Servizio	Altre pertinenze	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/13	Costo storico	6.019.525	20.903	9.687	6.050.116
	Fondo ammortamento	1.189.128	7.588	613	1.197.328
	Valore di bilancio	4.830.397	13.315	9.075	4.852.787
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni			1.033	1.033
	Interventi entrati in esercizio	693.222			693.222
	Riclassifiche Costo storico			-528	-528
	Alienazioni				0
	Rettifiche Costo storico				0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	296.021	701	1.309	298.030
	Riclassifiche Fondo amm.to				0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche Fondo amm.to				0
31/12/14	Costo storico	6.712.747	20.903	10.193	6.743.843
	Fondo ammortamento	1.485.149	8.289	1.921	1.495.359
	Valore di bilancio	5.227.598	12.614	8.272	5.248.484

La voce "Rete autostradale", pari a €/migliaia 5.227.598, si riferisce ad opere autostradali completate. L'incremento netto pari a €/migliaia 397.201 è dovuto principalmente alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere e per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati al 31 dicembre 2014 (pari a €/migliaia 693.222).

La voce "Aree di servizio", pari a €/migliaia 12.614, si riferisce al valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto di ANAS.



La voce "Altre pertinenze" accoglie il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.232 e i costi sostenuti per la realizzazione del sistema automatico di rilevamento, di monitoraggio e controllo del traffico, per gli incidenti e rilevazioni meteo su rete stradale ANAS, per €/migliaia 7.039.

Strade

La voce, pari a €/migliaia 10.906.468, si riferisce ad opere completate relative alle strade di interesse nazionale. L'incremento è dovuto alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati nel periodo.

La Società, tenuto conto delle peculiarità connesse alla sua attività, al 31.12.2014 non ha individuato indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni che risultano interamente coperte dai Fondi Gestione.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

La voce Immobilizzazioni Finanziarie ammonta complessivamente a €/migliaia 204.519, principalmente riferiti a partecipazioni in imprese collegate €/migliaia 203.189.

Sopra il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate detenute da ANAS S.p.A. valutate con il metodo del "Patrimonio Netto". La valutazione a Patrimonio netto, pari a €/migliaia 203.189 rileva un decremento per €/migliaia

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	Sede	Quota % posseduta	Valutazione patrimonio netto 2013	Valutazione patrimonio netto 2014	Delta
Società collegate					
SITAF S.p.A. (*)	Susa (TO)	31,746%	79.430	0	-79.430
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	32,125%	93.928	91.884	-2.044
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	35,000%	69.563	69.719	156
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	50,000%	30.468	37.072	6.604
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	Milano	50,000%	2.254	2.396	142
CAP - Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.	Torino	50,000%	541	306	-235
ADM - Autostrade del Molise S.p.A.	Campobasso	50,000%	1.208	1.159	-49
ADL - Autostrade del Lazio S.p.A.	Roma	50,000%	765	652	-113
TOTALE COLLEGATE			278.157	203.189	-74.968
(*) i valori di SITAF sono stati riclassificati					

74.968 derivante dalla riclassifica nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" della partecipazione detenuta nella società SITAF S.p.A. €/migliaia 79.430 a seguito dell'acquisizione da parte di ANAS delle quote di partecipazione detenute dalla Provincia e dal Comune di Torino. Tale acquisizione, che ha portato ANAS a detenere una quota di controllo pari al 51,093%, è avvenuta con finalità di vendita dell'intera partecipazione di controllo. Pertanto secondo quanto stabilito dall'OIC 17 e dal D.Lgs. 127/91 - 1° Comma art.28 lettera d), le quote possedute con l'obiettivo della successiva alienazione devono trovare collocazione nell'attivo circolante.

La voce partecipazioni in imprese controllate (€/migliaia 1.315), non ricomprese nell'area di consolidamento integrale, è relativa alla società consortile PMC Mediterraneo (€/migliaia 600) ed alla società neocostituita Centralia S.p.A. (€/migliaia 715).



C) I - Rimanenze

Importi in €/migliaia

RIMANENZE					
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al lordo della svalutazione 31/12/2013	Svalutazione al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo					
Rimanenze di Magazzino	9.675	161	10.955	-1.120	9.836
Lavori in corso su ordinazione					
Commesse Estere	60.581	-37.741	22.840	0	22.840
TOTALE	70.256	-37.580	33.795	-1.120	32.676

Il valore delle Rimanenze al 31/12/2014 risulta pari ad €/migliaia 32.676 ed è riferibile principalmente alla capogruppo.

La variazione del periodo è prevalentemente ascrivibile al decremento dei "lavori in corso su ordinazione" delle commesse estere ANAS pari a €/migliaia 39.042. Tale decremento è riferibile all'applicazione da parte di ANAS del "criterio della percentuale di completamento" sulle commesse Algeria e Colombia valutate negli esercizi precedenti con il criterio della "commessa completata".



■ S.S. 1 "Aurelia" - Viadotto Fortulla

C) II - Crediti

Si indica di seguito la composizione e la variazione dell'esercizio:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Verso clienti			
- Verso clienti	367.575	-102.391	265.184
- Fatture da emettere	86.841	6.714	93.555
- Fondo svalutazione crediti	-52.292	-18.007	-70.299
TOTALE	402.125	-113.685	288.440
Verso imprese controllate			
- Stretto di Messina	1.329	423	1.752
- SITAF *	458	9	467
- PMC Mediterraneo	0	3.235	3.235
TOTALE	1.787	3.667	5.454
Verso imprese controllate per piani di rimborso ex FCG			
- SITAF	962.670	-24.760	937.910
TOTALE	962.670	-24.760	937.910
Verso imprese collegate			
- Asti Cuneo	181	317	498
- CAL	7	6	13
- CAV	755.381	23.282	778.663
- Autostrade del Lazio	49	110	159
- Autostrada del Molise	18	8	26
- Concessioni Autostradali Piemontesi	90	-83	7
TOTALE	755.726	23.640	779.366
Tributari			
- Crediti tributari	1.077.252	-27.885	1.049.367
TOTALE	1.077.252	-27.885	1.049.367
Verso altri			
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	1.817	0	1.817
b) verso lo Stato ed altri Enti	11.844.238	-108.355	11.735.883
TOTALE ALTRI CREDITI VERSO MEF, STATO ED ALTRI ENTI	11.846.055	-108.355	11.737.700
c) altri crediti	226.144	470.269	696.413
d) Fondo svalutazione altri crediti	-10.553	9.356	-1.197
TOTALE ALTRI CREDITI	215.591	479.625	695.216
e) altri crediti ex FCG	499.793	-61.786	438.007
f) Fondo svalutazione crediti ex FCG	-122	0	-122
TOTALE ALTRI CREDITI EX FCG	499.672	-61.787	437.885
TOTALE	12.561.318	309.483	12.870.801
TOTALE	15.760.879	170.461	15.931.339

* i valori di SITAF del 2013 sono stati riclassificati da collegate a controllare per renderli omogenei con quelli del 2014





Crediti verso clienti

La voce, pari a €/migliaia 265.184 si riferisce principalmente ai crediti della Capogruppo.

ANAS vanta crediti verso clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, etc.), per complessivi €/migliaia 265.184. Detto importo è evidenziato al netto degli incassi parziali e anticipi pervenuti fino al 31/12/2014 dai relativi clienti per €/migliaia 4.711 (€/migliaia 6.499 al 31/12/2013).

È opportuno rilevare che per effetto di contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2014 sono indisponibili, a causa di pignoramenti, crediti per €/migliaia 12.261.

L'importo delle fatture da emettere di ANAS è pari a €/migliaia 93.555.

Il fondo svalutazione crediti riguarda solo la capogruppo ed è pari a €/migliaia 70.299.

Crediti verso imprese controllate

I "crediti verso imprese controllate" non consolidate, pari a €/migliaia 5.454, si riferiscono:

- per €/migliaia 1.752 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione) relativo principalmente alla quota residua inerente il rimborso dei maggiori oneri a carico di Stretto di Messina per interventi sul Macrolotto 6 della Salerno-Reggio Calabria, al riaddebito del service ANAS, della sublocazione degli uffici di via Marsala e al riaddebito dei costi assicurativi;
- per €/migliaia 467 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società SITAF che nel corso dell'esercizio è stata riclassificata tra le società controllate a seguito dell'acquisizione della partecipazione di controllo da parte di ANAS;
- per €/migliaia 3.147 del credito della società ANAS International Enterprise S.p.A. per fatture emesse e da emettere verso la società PMC Mediterraneo relative alla quota parte di ricavi consortili €/migliaia 1.280 e al ribaltamento delle prestazioni rese al consorzio nel corso dell'esercizio €/migliaia 855.

Crediti verso imprese controllate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia

I "crediti verso imprese controllate per Piani di Rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia" in essere al 31/12/2014 ammontano a complessivi €/migliaia 937.910 e si riferiscono interamente al credito per le rate di mutuo corrisposte a favore della società concessionaria SITAF, il cui rimborso infruttifero di interessi, è decorso a partire dall'esercizio 2009 con scadenza 31 dicembre di ogni anno.

La suddetta società è stata riclassificata tra le società controllate da ANAS a seguito dell'acquisizione della partecipazione di controllo avvenuta a dicembre 2014.

La variazione dell'esercizio, pari a € migliaia 24.760, si riferisce all'incasso da parte della capogruppo della rata 2013, avvenuto nel mese di marzo 2014 in concomitanza al primo utilizzo del contratto di finanziamento sottoscritto dalla società SITAF (€/migliaia 12.380) nonché all'incasso della rata 2014 avvenuto nel mese di dicembre 2014 (€/migliaia 12.380).

Crediti verso imprese collegate

I "crediti verso imprese collegate", pari a €/migliaia 779.366, sono relativi principalmente ai crediti verso la società CAV (€/migliaia 778.663) e subiscono un incremento netto di €/migliaia 23.640.

Tale variazione è principalmente riferibile al riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre nonché alla componente interessi del periodo che CAV riconosce ad ANAS quale ristoro dei costi sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione dell'infrastruttura, in aderenza alle prescrizioni dell'art. 6.2 della convenzione ricognitiva ANAS-CAV del 23/03/2010.



Crediti tributari

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Erario c/IVA	710.937	-65.202	645.735
Crediti IVA a rimborso	351.926	37.335	389.261
Crediti IRES a rimborso	8.573	1.226	9.799
Altri crediti	5.816	-1.243	4.573
TOTALE	1.077.252	-27.885	1.049.367

La variazione della voce "Erario c/IVA", pari a €/migliaia 65.202, è imputabile principalmente alla capogruppo che rileva credito IVA generatosi nell'esercizio 2014 (€/migliaia 325.090), alla riclassifica del credito IVA 2013 (€/migliaia 388.317) richiesto a rimborso, alla rettifica delle detrazioni IVA 2013 (€/migliaia 2.128).



■ Nuova rampa di collegamento tra il GRA Roma e l'Autostrada A91 Roma-Fiumicino



La variazione della voce "Crediti IVA a rimborso" è imputabile esclusivamente alla capogruppo che rileva:

- un decremento di €/migliaia 350.189 per la riclassifica nella voce altri crediti del credito IVA 2012 per il quale è stato stipulato un contratto di factoring pro-soluto con un primario istituto bancario, oltre alla quota interessi correlata pari a €/migliaia 6.092;
- un decremento di €/migliaia 793 per l'incasso e le compensazioni di ulteriori tranche del credito IVA 2011;
- un incremento di €/migliaia 6.092 per interessi maturati sul credito IVA 2012 chiesto a rimborso;
- un incremento di €/migliaia € 388.317 relativo alla richiesta di rimborso del credito IVA annualità 2013.

La variazione della voce "credito IRES a rimborso" è imputabile esclusivamente alla capogruppo che rileva un incremento di €/migliaia 1.153 per la richiesta di rimborso da Unico 2014, nonché ad ulteriori variazioni per €/migliaia 73 principalmente imputabili alla rilevazione di interessi attivi.

Crediti verso altri

Crediti verso MEF ex art. 7 L. 178/02

Il saldo, pari ad €/migliaia 1.817, risulta invariato rispetto al 31.12.2013 e rappresenta la parte residua del credito vantato dalla capogruppo verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'ANAS al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all' art. 7, comma 1 ter, della Legge 178 dell' 8 agosto 2002.

Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito variazioni.

Crediti verso lo Stato ed altri Enti

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'ANAS in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere CIPE e di Convenzioni stipulate da ANAS con gli Enti territoriali.

I crediti verso lo Stato e gli altri Enti risultano, pari a €/migliaia 11.735.883, sono esclusivamente composti dai Crediti della capogruppo.

Importi in €/migliaia

CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI					
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Attribuzione nuove fonti	Incassi	Definanziamenti e ribassi	Consistenza al 31/12/2014
Crediti verso MEF per contributi c/impianti	1.047.757		-288.661		759.096
Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri Enti	2.800.995	713.730	-374.174	-98.724	3.041.827
Crediti V/Stato per mutui a società concessionarie	269.503		-72.304		197.199
Crediti per Delibere CIPE	3.306.329	511.005	-662.291	-44.565	3.110.479
Crediti verso Enti Locali per convenzioni	4.221.723	324.867	-64.908	-90.085	4.391.598
Crediti Qcs	197.931	42.838	-5.084		235.685
TOTALE	11.844.238	1.592.440	-1.467.422	-233.374	11.735.883



Crediti verso MEF per contributi in c/impianti

La voce "Ministero dell' Economia e delle Finanze - Contributi in c/impianti", pari a €/migliaia 759.096 si riferisce ai fondi assegnati all'ANAS per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli esercizi 2007, 2008 e 2009.

Crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed altri enti

La voce "Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri enti", pari a €/migliaia 3.041.827 è attribuita esclusivamente alla capogruppo e si compone come segue:

Importi in €/migliaia

CREDITI VERSO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ED ALTRI ENTI					
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Attribuzione nuove fonti	Incassi	Definanziamenti e ribassi	Consistenza al 31/12/2014
Finanziamenti pluriennali a valere su ex mutui a carico del Ministero	1.236.994		-141.336		1.095.658
Ministero Infrastrutture: Delibere 314/2001 e 773/2000	191.915		-101.535		90.380
Ministero Infrastrutture: Convenzione Italia-Francia art.1, comma 452 Legge Finanziaria 311/2004	137.768		0		137.768
Ministero Infrastrutture: Contributo Torino-Milano Interconnessione tra la S.S. 32 e la S.P. 299 Legge Finanziaria 296/2006	28.000		-3.500		24.500
Ministero delle Infrastrutture: Contributi per il Potenziamento del Passante di Mestre	37.620		-4.703		32.918
Ministero delle Infrastrutture: Accessibilità Valtellina-Costruzione lotto 1°; Legge Finanziaria 266/2005	111.150		-12.350		98.800
Variante alla S.S. 7 Appia in comune di Formia	22.350		0		22.350
Copertura rate di mutuo CDP 2003-2005	0	55.544	-55.544		0
Finanziamento diretto S.S. 131 Carlo Felice	98.436		0		98.436
PAC - Piano di Azione e Coesione	27.994		0		27.994
Art.1, comma 181, Legge 288 del 24/12/2012 (Stabilità 2013) - S.S. 652 Tirreno Adriatica	30.000			-11.325	18.675
D.L. 69/2013 art.18, comma 2 - Porto Empedocle 2° tratto	90.000				90.000
D.L. 69/2013 art.18, comma 5 - Complinare A24	8.500		-6.000		2.500
D.L. 69/2013 art.18, comma 10 - Ponti Viadotti e Gallerie	300.000		-30.176		269.824
Art.1, comma 69, Legge 147 del 27/12/2013 (Stabilità 2014) - Salerno-Reggio Calabria 4° Macrolotto	340.000		0		340.000
Legge 147 del 27/12/2013 (Stabilità 2014) - Rifinanziamento Contratto di Programma 2013	50.000		0		50.000
Legge 147 del 27/12/2013 (Stabilità 2014) Tab. E - Convenzione ANAS/MIT n.30 del 19/5/2014		350.000		-87.399	262.601
D.L. 133/2014 - Sblocca Italia		300.000			300.000
Altri	90.266	8.186	-19.029	0	79.423
TOTALE ALTRI CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	2.800.995	713.730	-374.174	-98.724	3.041.827

L'incremento dell'esercizio, pari a 713.730, si riferisce principalmente:

- €/migliaia 350.000 assegnati dalla Legge 147 del 27/12/2013 tabella E (Legge di Stabilità 2014) a fronte della quale è stata stipulata apposita convenzione n° 30 del 19/05/2014 tra ANAS e Ministero delle Infrastrutture avente come oggetto "l'attuazione del programma di manutenzione straordinaria di ponti, gallerie e interventi mirati alla sicurezza del piano viabile".
- €/migliaia 300.000 assegnati dal D.L. 133/2014 (Decreto Sblocca Italia);
- €/migliaia 55.544 all'iscrizione del credito per il finanziamento delle rate 2013 dei mutui ancora in essere a valere sui contratti di programma 2003-2005 di competenza dell'esercizio.

Il decremento del periodo è attribuibile per €/migliaia 374.174 agli incassi dell'esercizio, per €/migliaia 50.800 all'anticipazione ricevuta dal commissario straordinario per l'emergenza Sardegna a valere sul credito della capogruppo di cui alla convenzione stipulata tra ANAS e Ministero dei trasporti n° 30 del 19/05/2014 e per €/migliaia 47.924 ai definanziamenti avvenuti nel corso dell'esercizio.

Crediti verso lo Stato per mutui a favore di società concessionarie

Il credito verso lo Stato per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie è pari a €/migliaia 197.199. Tale credito trova contropartita nel passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati dalla capogruppo.



■ Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Viadotto Favazzina

Crediti per delibere CIPE

I crediti per delibere CIPE sono pari a €/migliaia 3.110.479 e si riferiscono ai contributi pluriennali assegnati per la realizzazione delle opere evidenziate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

CREDITI PER DELIBERE CIPE					
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Attribuzione nuove fonti	Incassi	Definanziamenti e ribassi	Consistenza al 31/12/2014
Delibera CIPE 116/06 - Salerno-Reggio Calabria 4° megalotto	164.409		-131.527		32.882
Delibera CIPE 155/05 Salerno-Reggio Calabria	64.707		-34.483		30.224
Delibera CIPE 95/04 - Autostrada Salerno-Reggio Calabria 3° megalotto	200.415		-89.451		110.964
Delibera CIPE 106/04 - Corridoio Ionico "Taranto-Sibari-Reggio Calabria"	77.099				77.099
Delibera CIPE 108/04 - Autostrada Messina-Palermo	10.120				10.120
Delibera CIPE 156/05 - S.S. 140 di Porto Empedocle - Itinerario Agrigento-Caltanissetta	45.048		-51.818	24.044	17.273
Delibera CIPE 38/09	40.568				40.568
Delibera CIPE 39/09	12.311				12.311
Delibera CIPE 84/08 - Itinerario Palermo-Agrigento	208.618		-26.293		182.325
Delibera CIPE 60/08 - Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia	86.075		-2.766		83.308
Delibera CIPE 20/09 - S.S. 106 Ionica (Variante di Nova Siri)	20.641		-10.000		10.641
Delibera CIPE 76/09 - S.S. 275 Santa Maria di Leuca	107.729				107.729
Delibera CIPE 37/09 - Porto Empedocle	241.997		-38.699	-32.855	170.443
Delibera CIPE 75/06 - S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero	13.538				13.538
Delibera CIPE 43/09	30.000			-30.000	0
Delibera CIPE 37/2010	107.530				107.530
Delibera CIPE 30/2008 e 103/2007 - S.S. 106 Ionica	969.400				969.400
Delibera CIPE 84/2011 - Contratto di programma 2010-2011	405.849		-139.433		266.416
Delibera CIPE 54/08-62/2010 - Raccordo autostradale Campogalliano-Sassuolo	117.154				117.154
Delibera CIPE 32/2012 - Contratto di Programma 2012	300.000		-132.820		167.180
Delibera CIPE 21/2012 - Accessibilità Valtellina S.S. 38 - 1° Lotto Variante di Morbegno	50.122			-5.753	44.369
Delibera CIPE 99/2012 - S.S. 106 Ionica 2° Megalotto	33.000		-5.000		28.000
Delibera CIPE 33/2014 - Piano per il SUD	0	217.000			217.000
Delibera CIPE 55/2013 - Contratto di programma 2013	0	294.005			294.005
TOTALE DELIBERE CIPE	3.306.329	511.005	-662.291	-44.565	3.110.479

L'incremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 511.005, si riferisce per €/migliaia 294.005 all'iscrizione del finanziamento del Contratto di Programma 2013 assegnato con delibera Cipe 55/2013 e per €/migliaia 217.000 all'assegnazione dei finanziamenti previsti dalla delibera Cipe 33/2014 (Sblocca Italia). Il decremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 706.856, è riferito per €/migliaia 662.291 agli incassi del periodo e per €/migliaia 44.565 ai defanziamenti avvenuti nel corso dell'esercizio.



Crediti verso enti locali per convenzioni

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale l'ANAS ha programmato e stipulato numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale. Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di ANAS, relativamente alle quali gli Enti territoriali intervengono in tutto o in parte per il finanziamento.

Il credito residuo al 31/12/2014, pari ad €/migliaia 4.391.598, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico degli Enti che viene chiesta a rimborso in base all'avanzamento dei lavori.

Crediti per Quadro Comunitario di Sostegno (QCS)

Il credito per Quadro Comunitario di Sostegno, pari a €/migliaia 235.685, si riferisce per €/migliaia 197.095 al QCS 2000/2006 e costituisce l'importo residuo dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162 e per €/migliaia 38.590 alla quota rendicontata e parzialmente incassata relativa al finanziamento previsto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per gli interventi S.S.N 106 Ionica Megalotto 4, S.S.N. 100 di Gioia del Colle, S.S. 96 e S.S.V. Liconia Eubea-Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

Altri Crediti

La voce Altri crediti pari a €/migliaia 695.216, è prevalentemente attribuibile alla capogruppo e risulta composta dalle voci riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

ALTRI CREDITI			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Anticipazioni di spese	198.210	-13.870	184.340
Altri	27.934	484.139	512.073
Fondo svalutazione altri crediti	-10.553	9.356	-1.197
TOTALE	215.591	497.625	695.216

La voce "Anticipazioni di spese", pari a €/migliaia 184.340, è costituita esclusivamente dalle anticipazioni erogate e dai pignoramenti subiti alla data del 31 dicembre 2014 dalla capogruppo per €/migliaia 134.780 e dall'anticipazione pari a €/migliaia 49.560 derivante dal pagamento netto da parte di ANAS della cartella esattoriale inerente il contenzioso IVA 1999 sorto con l'Agenzia delle Entrate per il quale è stato presentato il ricorso in cassazione e il relativo rischio di soccombenza è stato valutato come possibile.

La voce "Altri" si incrementa di €/migliaia 484.139; tale variazione, è principalmente ascrivibile, per €/migliaia 356.281, alla riclassifica del credito IVA a rimborso dell'annualità 2012 per il quale è stato stipulato un contratto di factoring pro-soluto con un primario istituto bancario (€/migliaia 350.189 oltre alla quota interessi correlata pari a €/migliaia 6.092), in quanto nel contratto non risultano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito in oggetto (OIC15);

Il "Fondo svalutazione altri crediti" si decrementa per €/migliaia 9.356 in relazione al definitivo stralcio del credito originariamente iscritto per la "gestione per conto della capogruppo ANAS"; tale azione è stata subordinata alla chiusura della vertenza originaria tra Autostrade dei Parchi (ex Sara ora Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.) e la società ANAS a seguito della stipula di un accordo transattivo con la società Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.



Altri crediti ex Fondo Centrale di Garanzia

Importi in €/migliaia

ALTRI CREDITI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Crediti per piani di rimborso	499.673	-61.787	437.886
Altri crediti	121	0	121
Fondo svalutazione crediti per piani di rimborso	-122	0	-122
TOTALE	499.672	-61.787	437.885

Gli "altri crediti ex Fondo Centrale di Garanzia" ammontano a complessivi €/migliaia 437.885, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 122.

Il decremento dell'esercizio della voce "Crediti per piani di rimborso", pari a €/migliaia 61.787, si riferisce all'incasso delle rate di rimborso delle società Concessionarie.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Importi in €/migliaia

PARTECIPAZIONI										
DENOMINAZIONE	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta	Costo storico	Precedenti variazioni valore nominale	Precedenti svalutazioni e rivalutazioni	Valore al 31/12/2013	Riclassifica	Variazione del periodo	Valore al 31/12/2014
Partecipazioni in Imprese Controllate										
Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione) (*)	Roma	383.180	81,848%	318.427	570	-1.184	314.950		-227	314.723
SITAF S.p.A.	Susa (TO)	65.016	51,093%	20.658	0	38.675		59.333	75.250	134.583
TOTALE SOC. CONTROLLATE				339.085	570	37.491	314.950	59.333	75.023	449.306
TOTALE PARTECIPAZIONI				39.085	570	37.491	314.950	59.333	75.023	449.306

(*) La partecipazione detenuta nella società S.d.M. è stata riclassificata nell'esercizio 2013 nell'attivo circolante a seguito del deposito formale del DPCM 15/04/2013, che dispone la messa in liquidazione della società, presso il registro delle imprese effettuato in data 14 maggio 2013.

La variazione netta del periodo, pari a complessivi €/migliaia 75.023, si riferisce per:

- €/migliaia 227 all'adeguamento ai sensi dell'art. 2426 c.c. n° 9 (valutazione al minore tra costo e mercato) del valore di iscrizione della partecipazione di controllo detenuta in Stretto di Messina al corrispondente valore "pro-quota" del patrimonio netto risultante dal Bilancio al 31/12/2014 della società partecipata; detta valutazione, così determinata, confortata da apposito parere reso alla società già al 31/12/2013, rappresenta la migliore stima possibile del valore recuperabile della partecipazione.

In particolare, l'importo della svalutazione è stato ottenuto applicando la convenzione FIFO alle due componenti



del valore di carico della partecipazione rappresentate dal costo di acquisto, al netto di incrementi/svalutazioni, di €/migliaia 50.442 e dal valore aggiuntosi per effetto della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture" avvenuta nell'esercizio 2007, per €/migliaia 267.371, con contestuale iscrizione di specifica riserva di pari importo nel patrimonio netto. In merito alla valutazione della partecipazione, tenuto conto delle problematiche connesse all'interpretazione dell'art. 34 decies del D.L. 179/2012, nonché dei contenziosi in essere ad essa connessi, si rimanda a quanto commentato nel paragrafo "Rapporti con società partecipate" nella Relazione sulla Gestione".

- €/migliaia 75.250 quale prezzo pagato per l'acquisizione delle quote di partecipazione detenute dalla Provincia e dal Comune di Torino nella società SITAF S.p.A., che ha portato ANAS a detenere una quota di controllo pari al 51,093%. L'operazione di acquisto effettuata a tutela dell'interesse pubblico è finalizzata alla vendita dell'intera partecipazione di controllo, pertanto secondo quanto stabilito dall'OIC 17 e dal D.Lgs. 127/91 - 1° Comma art.28 lettera d), anche la quota posseduta al 31/12/2013, pari a €/migliaia 59.333, è stata riclassificata nell'attivo circolante.

Altri titoli ed attività finanziarie

La variazione netta in decremento del periodo, pari a complessivi €/migliaia 45.570, è principalmente ascrivibile allo svincolo da parte della società Quadrilatero dei propri conti di deposito vincolati, pari a €/migliaia 50.570 al 31/12/2013.

C) IV - Disponibilità liquide

Viene di seguito riportata la composizione e la movimentazione della voce disponibilità liquide:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Depositi bancari	783.202	-596.429	186.773
Depositi postali	8.912	9.026	17.938
Depositi bancari e postali FCG	293.865	89.956	383.821
TOTALE DEPOSITI BANCARI E POSTALI	1.085.979	-497.447	588.532
Assegni e titoli	322	-10	312
Denaro e valori in cassa	167	-33	134
TOTALE COMPLESSIVO	1.086.469	-497.490	588.979

Depositi bancari e postali

I depositi bancari e postali del gruppo, pari a €/migliaia 588.532, hanno subito una contrazione nel 2014 determinando un decremento netto pari a €/migliaia 497.447. Tale decremento è principalmente imputabile ai problemi di liquidità che hanno riguardato la capogruppo che per far fronte ai flussi di cassa del periodo, ha dovuto fare ricorso all'indebitamento bancario a breve.

Nel saldo delle disponibilità liquide sono ricomprese le giacenze della società Quadrilatero Marche-Umbria (€/migliaia 83.951) e della società ANAS International Enterprise (€/migliaia 932).

I Depositi bancari in valuta della capogruppo giacenti presso l'istituto bancario dell'Algeria (€/migliaia 878), presso l'istituto bancario del Qatar (€/migliaia 3.195) e presso l'istituto bancario Colombiano (€/migliaia 17) relativamente alle commesse avviate in tali paesi, sono stati iscritti al cambio di fine anno.





Depositi bancari e postali ex Fondo Centrale di Garanzia

L'incremento netto, pari ad €/migliaia 89.956, è riferito principalmente:

- per €/migliaia 88.650 agli incassi delle rate 2014 relativi ai piani di rimborso vigenti comprensivi delle relative quote interessi;
- per €/migliaia 1.305 agli interessi maturati sulle disponibilità bancarie.

La voce è costituita dal saldo al 31/12/2014 del conto corrente bancario intestato all'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 276.290 e dal saldo del conto di Tesoreria Centrale intestato ad ANAS ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 107.532.

Assegni e titoli e denaro e valori in cassa

La voce Assegni e Titoli, pari ad €/migliaia 312, è costituita esclusivamente dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso le varie sedi territoriali di ANAS.

D) - Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei "Ratei e Risconti attivi" è esposto nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Altri Ratei Attivi	1.232	-332	900
TOTALE	1.232	-332	900
Risconti Attivi - Assicurazioni	3.758	-706	3.052
Altri Risconti Attivi	5.697	1.293	6.990
TOTALE	9.456	588	10.043
TOTALE COMPLESSIVO	10.688	256	10.943



■ S.S. 407 "Basentana" - Ponte della Vecchia



L'incremento netto di €/migliaia 255 si riferisce prevalentemente:

- al decremento dei "risconti attivi per assicurazioni" della capogruppo per €/migliaia 706, derivante dalla stipula dell'appendice di proroga parziale (decorrenza 22/10/2013 - 22/04/2014) nelle more della nuova gara; l'importo riscontato è pertanto parziale rispetto a quello ordinariamente rilevato su un premio annuale;
- all'incremento degli "Altri risconti attivi" per €/migliaia 1.293 prevalentemente imputabile al costo delle polizze fidejussorie stipulate dalla capogruppo per la richiesta a rimborso del credito IVA 2012 e all'importo relativo alla polizza sanitaria.
- al decremento della voce "Ratei attivi" imputato alla rettifica effettuata dalla società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. a seguito di minori interessi attivi liquidati rispetto agli accertamenti 2013.

PASSIVO

Il Patrimonio Netto Consolidato ammonta complessivamente a €/migliaia 2.934.821 e si compone come segue:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Consistenza al 31/12/2013
Capitale	2.269.892	2.269.892
Riserva Legale	1.637	1.468
Altre riserve		
Differenza di trasformazione	163.554	163.554
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	260.876	248.261
Riserve Straordinarie	267.371	267.371
Riserva di consolidamento	0	0
Utili (Perdite) a nuovo	-49.973	-39.584
Utile (Perdita) dell'esercizio	17.746	8.686
Patrimonio di Gruppo	2.931.103	2.919.649
Capitale e riserve di terzi	3.717	3.717
Utile/(Perdita) dell'esercizio	0	0
Patrimonio Netto di Terzi	3.717	3.717
Patrimonio Netto Consolidato	2.934.821	2.923.366

Il Capitale Sociale della capogruppo al 31/12/2014 è pari a €/migliaia 2.269.892 ed è rappresentato da n° 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Utili (perdite) portati a nuovo

Il valore negativo pari a €/migliaia 49.973 recepisce l'effetto della valutazione delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto, nonché le riserve di utili delle società consolidate con il metodo integrale. Tale importo recepisce:

- la perdita netta a nuovo della capogruppo pari a €/migliaia 122.875 a seguito dei risultati negativi registrati fino al 2007;
- l'effetto positivo della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni pari a €/migliaia 73.145;
- l'effetto negativo delle riserve da utili delle società partecipate pari a €/migliaia 178;
- l'effetto netto positivo, pari a €/migliaia 65, derivante dalla valutazione a patrimonio netto dei risultati delle società del gruppo.



Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto della Capogruppo e Patrimonio netto del Gruppo

Importi in €/migliaia

PROSPETTO DI RACCORDO PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - ANAS S.P.A.						
DENOMINAZIONE	Consistenza al 31/12/2014			Consistenza al 31/12/2013		
	Pn gruppo	Pn terzi	Totale	Pn gruppo	Pn terzi	Totale
Patrimonio netto come da Bilancio della Capogruppo	2.858.011		2.858.011	2.831.051		2.831.051
TOTALE EFFETTO PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	73.145	0	73.145	88.781	0	88.781
- CAL	396		396	254		254
- SITAF (*)	0		0	20.097		20.097
- Società Traforo del Monte Bianco	38.440		38.440	40.484		40.484
- CIITI (in liquidazione)	0		0	0		0
- Asti Cuneo	(281)		(281)	(437)		(437)
- CAV	36.072		36.072	29.468		29.468
- ADL	(448)		(448)	(335)		(335)
- ADM	(341)		(341)	(292)		(292)
- CAP	(694)		(694)	(459)		(459)
Utile (Perdite) d'esercizio Società Consolidate	124	(0)	124	96	0	96
- Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	0	0	0	0	0	0
- ANAS International Enterprise S.p.A.	124	(0)	124	96	0	96
Riserve utili partecipate	(178)		(178)	(280)		(280)
- Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	(263)		(263)	(269)		(269)
- ANAS International Enterprise S.p.A.	85		85	(11)		(11)
Riserva di consolidamento	0		0	0		0
Altre Riserve		3.717	3.717		3.717	3.717
- Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.		3.717	3.717		3.717	3.717
- ANAS International Enterprise S.p.A.						
TOTALE GRUPPO	2.931.103	3.717	2.934.821	2.919.649	3.717	2.923.366

(*) Dal presente esercizio la società SITAF è uscita dall'area di consolidamento della capogruppo



Il processo di consolidamento ha comportato un incremento nel Patrimonio Netto di gruppo di €/migliaia 73.092 rispetto al Patrimonio Netto della capogruppo (€/migliaia 2.858.011).

La valutazione a Patrimonio Netto delle società collegate ha influito per €/migliaia 73.145, e si compone come segue:

- €/migliaia 68.684 per riserve di utili portati a nuovo dagli esercizi precedenti;
- €/migliaia 4.461 per gli effetti economici dell'esercizio 2014 (risultato di periodo), evidenziati nella voce di Bilancio "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Dal presente esercizio la società SITAF è uscita dal processo di valutazione a patrimonio netto in quanto la partecipazione è stata riclassificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e pertanto valutata al minore tra costo e mercato. L'effetto negativo di tale nuova valutazione è pari a €/migliaia 20.097 e costituisce la differenza tra l'attuale criterio di valutazione al costo (€/migliaia 59.333) e quello a patrimonio netto adottato nei precedenti esercizi (€/migliaia 79.430) in relazione alla quota di partecipazione detenuta al 31/12/2013.

Il consolidamento integrale delle società controllate ha influito per:

- €/migliaia 124 per effetto del risultato dell'esercizio 2014 della società ANAS International Enterprise;
- €/migliaia - 178 per effetto dei risultati degli esercizi precedenti.

Prospetto di raccordo tra Risultato d'esercizio della Capogruppo e il Risultato d'esercizio Consolidato

Importi in €/migliaia

PROSPETTO DI RACCORDO RISULTATO CONSOLIDATO - ANAS S.P.A.							
DENOMINAZIONE	Consistenza al 31/12/2014			Consistenza al 31/12/2013			Variazione Risultato di Gruppo 2014/2013 (a-b)
	Risultato Gruppo (a)	Risultato Terzi	Totale	Risultato Gruppo (b)	Risultato Terzi	Totale	
Risultato d'Esercizio come da Bilancio della Capogruppo	17.556	0	17.556	3.381	0	3.381	14.176
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0
ANAS International Enterprise S.p.A.	124	(0)	124	96	0	96	29
TOTALE RISULTATI GRUPPO	17.681	(0)	17.681	3.476	0	3.476	14.204
CAL	142		142	208		208	(67)
SITAF	0		0	5.937		5.937	(5.937)
Trafo del Monte Bianco	(2.043)		(2.043)	(587)		(587)	(1.457)
Asti Cuneo	156		156	(57)		(57)	213
CAP	(235)		(235)	6		6	(241)
CAV	6.604		6.604	4.891		4.891	1.713
ADL	(113)		(113)	(137)		(137)	24
ADM	(49)		(49)	(65)		(65)	16
TOTALE EFFETTO PARTECIPAZIONI VALUTATE PATRIMONIO NETTO	4.461	0	4.461	10.196	0	10.196	(5.735)
Trafo del Monte Bianco	(4.397)		(4.397)	(4.987)		(4.987)	590
Rettifica Utili Distribuiti	(4.397)	0	(4.397)	(4.987)	0	(4.987)	590
TOTALE GRUPPO	17.746	(0)	17.746	8.686	0	8.686	9.060

Il processo di consolidamento ha comportato un miglioramento dell'utile di Gruppo di €/migliaia 190 rispetto all'utile della capogruppo (€/migliaia 17.556).

L'uscita della società SITAF, dalla valutazione a patrimonio netto, ha comportato una significativa riduzione all'utile di gruppo, a cui nel precedente esercizio aveva contribuito per €/migliaia 5.937.

Le principali variazioni relative al processo di valutazione delle partecipazioni riguardano:

- la società Trafo del Monte Bianco che contribuisce al risultato di gruppo con un effetto negativo di €/migliaia 2.043 a seguito della contrazione del Patrimonio Netto 2014, nonché per €/migliaia 4.397 a seguito della distribuzione dei dividendi 2013;
- la società CAV che contribuisce al risultato di gruppo con un effetto positivo di €/migliaia 6.604 a seguito dell'incremento del Patrimonio Netto 2014.





B) - Fondi in gestione

La voce "Fondi in gestione" ammonta complessivamente a €/migliaia 32.654.819 e risulta di esclusiva competenza della capogruppo, di cui si evidenzia la composizione nella tabella seguente:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2014
Fondo Speciale ex art.7 L. 178/02	5.600.237	13.447	296.749	5.316.935
Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	4.666.856		222.617	4.444.240
Fondo vincolato lavori	13.280.803	1.753.325	474.719	14.559.409
Fondo vincolato lavori Ex-FCG L. 296/06	2.516.469	3.735	17.197	2.503.007
Fondo Copertura Mutui	1.231.750		24.185	1.207.565
Altri fondi vincolati per lavori	4.614.359	185.586	176.282	4.623.663
TOTALE COMPLESSIVO	31.910.474	1.956.093	1.211.748	32.654.819

La macroclasse "Fondi in gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal Bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'ANAS per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

La voce "Fondi in gestione" è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

L'incremento del periodo, pari ad €/migliaia 1.956.093, si riferisce alle nuove fonti di finanziamento rilevate nell'esercizio.

Il decremento complessivo, pari ad €/migliaia 1.211.748, si riferisce per €/migliaia 998.730 ad utilizzi riversati nella voce "Altri ricavi e proventi", per €/migliaia 14.100 ad utilizzi diretti dei fondi come dettagliato nei successivi paragrafi e per €/migliaia 198.918 a ribassi, definanziamenti e riclassifiche effettuate nell'esercizio.

Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02

Il fondo speciale, secondo quanto previsto dall'art. 7 della Legge 178/2002, pari ad €/migliaia 5.316.935, è destinato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi c/impianti

Il "Fondo L. 296 27/12/2006 - Contributi C/Impianti", pari a €/migliaia 4.444.240, è stato costituito nel corso dell'esercizio 2007. Tale voce si riferisce ai fondi assegnati, nel 2007, nel 2008 e nel 2009 all'ANAS per investimenti funzionali ai compiti istituzionali, sotto forma di contributi in conto impianti, di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026 e alla riclassifica, stabilita dal D.L. 70 del 13 maggio 2011 art. 4 comma 19, della voce di Patrimonio Netto "versamenti in c/aumento capitale sociale".

Fondo vincolato lavori

Il fondo vincolato per lavori passa da €/migliaia 13.280.803 ad €/migliaia 14.559.409. Gli incrementi dell'esercizio, pari a €/migliaia 1.753.325, si riferiscono a nuovi finanziamenti della capogruppo. In particolare:

- €/migliaia 324.867 si riferiscono alla contabilizzazione e integrazione delle convenzioni con gli Enti Locali,
- €/migliaia 294.005 sono relativi al finanziamento del Contratto di Programma 2013 avvenuto con delibera Cipe 55/2013;



- €/migliaia 217.000 si riferiscono al finanziamento assegnato con la Delibera CIPE 33/2014 (Piano per il Sud);
- €/migliaia 300.000 sono relativi ai contributi assegnati dal D.L. 133/2014 (Decreto Sblocca Italia);
- €/migliaia 350.000 assegnati dalla Legge 147 del 27/12/2013 tabella E (Legge di Stabilità 2014) a fronte della quale è stata stipulata apposita convezione data n° 30 del 19/05/2014 tra ANAS e Ministero delle Infrastrutture avente come oggetto "l'attuazione del programma di manutenzione straordinaria di ponti, gallerie e interventi mirati alla sicurezza del piano viabile.

Fondi vincolati per lavori ex F.C.G. L. 296/06

La voce, pari a €/migliaia 2.503.007, si riferisce al saldo delle disponibilità nette presenti nel patrimonio dell'ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 31.12.2014, come previsto dall'art. 1 comma 1025 della Legge Finanziaria 296/06.

Fondo copertura mutui

Il fondo per copertura mutui, pari ad €/migliaia 1.207.565 si riferisce alle somme attribuite ad ANAS per la realizzazione di specifiche opere e per la copertura di interessi su mutui stipulati a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per il finanziamento delle opere in oggetto.

Altri fondi vincolati per lavori

Al 31/12/2014 la voce "Altri fondi vincolati per lavori" ammonta a €/migliaia 4.623.663.

Tale voce rappresenta:

- per €/migliaia 3.502.732, le somme attribuite ad ANAS per l'effettuazione di lavori, a fronte di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato e di contributi pluriennali assegnati a valere su ex mutui a carico dello Stato non rinnovati dagli istituti bancari;
- per €/migliaia 16.237, il fondo per percorrenze chilometriche addizionali relativo al Passante di Mestre da ribaltare alla società CAV. Tale fondo, fino alla fine di gennaio 2009, è stato alimentato dalla attribuzione dei pedaggi corrisposti dalle società concessionarie, di cui alla Convenzione 14755 del 12/11/1992, derivanti dalla gestione interconnessa della rete autostradale e necessari all'autofinanziamento dell'opera, in attuazione del Decreto Interministeriale dal mese di aprile 2008;
- per €/migliaia 844.790, il fondo, costituito nei precedenti esercizi, relativo ai costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da ANAS al 31 dicembre 2014 per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e non finanziati da specifici contributi. Tale importo è espresso al netto dell'utilizzo dell'esercizio per gli ammortamenti (€/migliaia 45.155);
- per €/migliaia 35.297, il fondo costituito nell'esercizio 2011 per tener conto degli incassi per caro acciaio e destinati esclusivamente alla copertura dei relativi costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre;
- per €/migliaia 163.897 il fondo relativo al finanziamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle rate dei mutui ancora in essere a valere sul contratto di programma 2003-2005.



C) - Fondi per rischi ed oneri

La voce "Fondi per Rischi e oneri" ammonta complessivamente a €/migliaia 690.551.

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Utilizzo	Accantonamento	Consistenza al 31/12/2014
Altri Fondi per rischi ed oneri				
Fondi rischi e oneri	666.239	88.467	112.779	690.551
TOTALE	666.239	88.467	112.779	690.551



La valutazione del fondo per rischi contenzioso alla data del 31/12/2014, soprattutto riferibile alla capogruppo, è frutto dell'aggiornamento del sistema informativo "ICA" di ANAS, della valutazione analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché relativamente alle controversie concernenti lavori su strade non in concessione ANAS e rapporti di concessione autostradali.

L'accantonamento dell'esercizio al fondo rischi contenzioso, per complessivi €/migliaia 112.779, si riferisce prevalentemente:

- per €/migliaia 111.318 riferiti all'aggiornamento della stima del contenzioso pendente effettuato dopo la valutazione analitica, per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione di Conto Economico - 12) Accantonamento per rischi;
- per €/migliaia 1.461 dall'accantonamento da parte della società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. dei proventi finanziarie maturate sulle attività finanziarie a breve e sulle disponibilità bancarie .

Le variazioni in diminuzione, pari a €/migliaia 88.467, si riferiscono principalmente agli utilizzi relativi alle cause ANAS contabilizzate nel 2014 per:

- €/migliaia 67.704 alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi;
- €/migliaia 20.740 inerenti l'utilizzo per interessi legali e moratori su strade di competenza ANAS, onere prudenzialmente stimato ed accantonato dagli amministratori nei precedenti bilanci, successivamente alla valutazione del trend intercorso nei precedenti esercizi.

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°31 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali oneri aggiuntivi, valutati come "possibili", su strade non in concessione ANAS o su contenziosi non relativi ai lavori, si precisa che la valutazione è pari a €/migliaia 356.828 (€/migliaia 307.554 al 31/12/2013).

La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della capogruppo, per la parte riferibile a strade non in concessione ANAS, se valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.

La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo degli esiti del rischio probabile di soccombenza in sede giudiziale e stragiudiziale è stato stimato intorno a €/migliaia 1.137.473 al 31 dicembre 2014. Si ribadisce che tale ammontare non è accantonato nel passivo di Bilancio nel rispetto dei criteri di valutazione precedentemente indicati, ma trova adeguata copertura finanziaria nell'equilibrio fonti/impieghi come illustrato nella Relazione sulla Gestione.

D) - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti al fondo TFR sono evidenziati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2014
TFR del gruppo	28.947	11.935	-12.715	28.166
TOTALE COMPLESSIVO	28.947	11.935	-12.715	28.166

Il decremento dell'esercizio pari €/migliaia 12.715 è principalmente imputabile ai versamenti effettuati all'Inps e ad altri istituti di previdenza integrativa da parte della capogruppo (€/migliaia 12.653) nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'esercizio 2007 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.



E) - Debiti

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2014
Debiti a breve	491.634	684.398		1.176.032
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	214.483	183.330	-214.483	183.330
TOTALE DEBITI V/BANCHE A BREVE	706.118	867.728	-214.483	1.359.362
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	413.495		-183.330	230.165
TOTALE COMPLESSIVO	1.119.612	867.728	-397.813	1.589.526

Debiti verso banche

La voce accoglie il "Debito verso banche" ammonta complessivamente ad €/migliaia 1.589.527 ed è di esclusiva competenza della capogruppo. La voce accoglie il Debito totale residuo relativo:

- ai debiti a breve, pari a complessivi €/migliaia 1.176.032. La composizione di tali debiti è di seguito rappresentata:
 - €/migliaia 825.825, che rappresenta l'esposizione della società verso banche per reperire liquidità a breve termine;
 - €/migliaia 350.189, che rappresenta l'anticipazione ricevuta nell'ambito del contratto di factoring relativamente alla cessione pro-soluto del credito IVA a rimborso dell'annualità 2012; in base a quanto previsto dall'OIC15 l'importo del credito ceduto e del debito verso la società di factoring non sono stati tra loro compensati in quanto nel contratto non risultano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito in oggetto;
- ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie (Autostrada Torino-Savona e Autostrade per l'Italia) per €/migliaia 196.253; a fronte di tali mutui, la società riceve dallo Stato la copertura finanziaria volta ad assicurare il rimborso degli stessi alle banche;
- ai mutui stipulati e erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per €/migliaia 86.006;
- ai mutui stipulati ed erogati per i lavori sulla Malpensa, Val d'Agri e Salaria per €/migliaia 131.235.

Al 31 dicembre 2014, la quota di tali debiti per mutui da rimborsare entro l'esercizio è pari ad €/migliaia 183.329 e la quota da rimborsare oltre l'esercizio è pari ad €/migliaia 230.166.

Acconti

La voce acconti, pari a complessivi €/migliaia 37.669, e si riferisce principalmente agli acconti della capogruppo relativi principalmente agli anticipi ricevuti dai clienti esteri nell'ambito delle commesse estere di ANAS in Algeria, Libia e Colombia, pari a €/migliaia 33.453.

Debiti verso fornitori

La composizione della voce debiti verso fornitori è evidenziata nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONI	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	387.216	-171.276	215.940
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	1.001.466	-92.060	909.406
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	80.167	-185	79.982
Debiti per ritenute su lavori (infortuni, garanzia, general contractor)	335.247	-135.123	200.124
TOTALE	1.804.096	-398.644	1.405.452





La voce "debiti verso fornitori", accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2014. L'importo, pari ad €/migliaia 215.940 (€/migliaia 387.216 al 31 dicembre 2013), riflette un decremento per €/migliaia 171.276 principalmente riferibile a fatture lavori.

La voce fatture da ricevere per lavori evidenzia un decremento netto pari a €/migliaia 92.060 riferito alla capogruppo (€/migliaia 11.925) e alla società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. (€/migliaia 80.135).

I debiti per ritenute su lavori si riferiscono a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, per ritenute infortuni, a garanzia e general contractor; la voce subisce complessivamente un decremento pari a €/migliaia 135.123.

Debiti verso imprese controllate

La voce "debiti verso imprese controllate", presenta un saldo di €/migliaia 29.729 al 31/12/2014 ed è relativa:

- per €/migliaia 27.409 a fatture ricevute e da ricevere verso la società SITAF; i debiti precedentemente iscritti nell'ambito delle società collegate sono stati riclassificati a seguito dell'acquisizione da parte di ANAS di quote di partecipazione detenute dalla provincia e dal Comune di Torino. Tale acquisizione ha portato ANAS a detenere una quota di controllo pari al 51,093%. L'operazione di acquisto è stata finalizzata alla vendita dell'intera partecipazione di controllo, pertanto secondo quanto stabilito dall'OIC 17 e dal D.Lgs. 127/91 - 1° comma art 28 lettera d) la società SITAF non rientra nell'area di consolidamento.
- per €/migliaia 1.739 al debito di ANAS International Enterprise verso la società consortile PMC Mediterraneo relativo ai decimi ancora dovuti e al ribaltamento dei costi d'esercizio;
- per €/migliaia 45 al debito della capogruppo verso la società consortile PMC Mediterraneo relativo ai decimi ancora dovuti e al ribaltamento dei costi d'esercizio;
- per €/migliaia 536 al debito della capogruppo relativo alla sottoscrizione del Capitale Sociale della società Centralia, costituita il 4/11/2014, per la quale il primo esercizio sociale decorrerà dal 2015.

Debiti verso imprese collegate

La voce "Debiti verso imprese collegate", si riferisce alla società Asti-Cuneo S.p.A. (€/migliaia 52.500) e CAV (€/migliaia 344.555).

Debiti verso controllanti

La voce Debiti verso controllanti al 31/12/2014 risulta pari a zero, subendo un decremento di €/migliaia 2.076 rispetto al precedente esercizio.

Debiti tributari

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Debiti tributari	11.921	-414	11.507
TOTALE	11.921	-414	11.507

La voce Debiti Tributari ammonta complessivamente a €/migliaia 11.507 ed è principalmente riferita ai debiti della capogruppo per ritenute di lavoro dipendente (€/migliaia 9.531) riferite ai debiti per IRPEF maturati ma ancora non versati al 31 dicembre 2013.



Debiti verso istituti di previdenza

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Debiti vs Istituti di previdenza	22.002	2.909	24.911
TOTALE	22.002	2.909	24.911

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" al 31/12/2014 ammonta complessivamente a €/migliaia 24.911 ed è principalmente costituita da debiti della Capogruppo verso l'INPS (€/migliaia 6.820), verso l'INPDAP (€/migliaia 8.998) e verso l'INAIL (€/migliaia 7.656 prevalentemente attribuibili agli importi stanziati per competenza economica della gestione ex-Inpdap ancora non richiesti dall'istituto).

Altri debiti

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Verso il personale	20.538	465	21.003
Per contributi a favore di società concessionarie	128.924	-31.482	97.442
Per depositi e cauzioni	11.188	385	11.573
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	8.954	3.479	12.433
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	9.544	-2.210	7.334
Verso altri	57.904	3.922	61.826
TOTALE	237.052	-25.441	211.611

Gli altri debiti ammontano complessivamente a €/migliaia 211.611 e per €/migliaia 207.347 si riferiscono alla capogruppo.

La voce Debiti per contributi a favore società concessionarie pari ad €/migliaia 97.442 (€/migliaia 128.924 al 31/12/2013) rappresenta i debiti per contributi in conto costruzioni che la capogruppo è tenuta ad erogare a favore delle concessionarie autostradali per €/migliaia 765 e i debiti per contributi che ANAS dovrà erogare a società concessionarie a fronte dei finanziamenti correlati ricevuti da Ministeri ed Enti Locali per €/migliaia 96.677.

La voce "Debiti per depositi cauzionali su lavori", pari ad €/migliaia 11.573, rappresenta prevalentemente i "Debiti per depositi cauzionali su lavori" (€/migliaia 3.825) e gli "Altri debiti per depositi e cauzioni" (€/migliaia 7.748) della capogruppo.

La voce "Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)" è di competenza della capogruppo, pari ad €/migliaia 12.433 ed evidenzia i debiti per vincoli generati da pignoramenti subiti da terzi sui crediti vantati nei confronti di ANAS.

La voce "Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni", pari ad €/migliaia 7.334, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la capogruppo e le parti terze, sia attinenti ai lavori che ad altre forme di contenzioso.

La voce debiti verso altri, pari ad €/migliaia 61.826, accoglie principalmente i debiti della capogruppo (€/migliaia 59.464):

- €/migliaia 13.697 relativi ai ricavi da pedaggi previsti dall'art. 15 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, sospesi a seguito delle sentenze dei TAR a cui enti locali e associazioni hanno ricorso. In attesa del giudizio definitivo l'importo incassato nel periodo 1/7/2010 - 5/8/2010 è stato pertanto riclassificato tra i debiti;
- €/migliaia 33.549 per "debiti per espropri";





■ S.S. 696 "del Parco Regionale Sirente-Velino" - Galleria Serralunga



- €/migliaia 3.012 per "debiti verso Enti Vari", principalmente costituiti dal debito verso la Regione Toscana per un ribasso d'asta (€/migliaia 2.892).

F) - Ratei e Risconti passivi

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
Altri Ratei Passivi	20	175	195
TOTALE	20	175	195
Risconti Passivi			
Risconti Passivi - contratti di durata	0	0	0
Altri Risconti Passivi	1.028	-157	871
M.S. Strade - Risconto Integrazione canone L.102/2009	43.223	12.169	55.392
TOTALE	44.251	12.012	56.263
TOTALE COMPLESSIVO	44.271	12.187	56.458

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Le consistenze delle voci sono di esclusiva competenza della capogruppo.

La voce "Altri risconti passivi", pari ad €/migliaia 871, include principalmente le somme sospese relative ai due contratti pluriennali con Fastweb per la concessione di diritti lungo le dorsali autostradali A-29 e A3 (€/migliaia 917); la quota di ricavo rilasciata nell'esercizio 2014 è pari ad €/migliaia 190.

La voce "Manutenzioni straordinarie strade", pari a €/migliaia 55.392, è stata costituita a partire dal 2011 coerentemente con le disposizioni di Legge, sospendendo i ricavi da integrazione canone annuo (art 19, comma c 9 bis L. 102/09) per il finanziamento di Manutenzioni Straordinarie pianificate a livello pluriennale.

Nel corso dell'esercizio si rileva un incremento netto di €/migliaia 12.169 per effetto della quota rilasciata a diretta copertura degli ammortamenti generati dalle manutenzioni straordinarie ultimate, pari a €/migliaia 931, e per l'incremento di €/migliaia 13.100 relativamente alla quota di nuovi interventi individuata.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

I conti d'ordine risultano pertanto così composti:

Importi in €/migliaia

CONTI D'ORDINE	Consistenza al 31/12/2013	Variazione	Consistenza al 31/12/2014
IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE			
Impegni attivati	12.111.652	-1.792.182	10.319.470
Impegni da attivare	5.455.842	529.571	5.985.413
TOTALE	17.567.494	-1.262.611	16.304.883
PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.147.981	-276.259	871.722
TOTALE	1.147.981	-276.259	871.722
FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITÀ			
Quote di finanziamenti da ricevere per limiti d'impegno	-	-	-
Quote di finanziamenti previsti ex QCS 2000-06	500.229	-42.838	457.391
Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	-	-	-
TOTALE	500.229	-42.838	457.391
GARANZIE			
Garanzie rilasciate a terzi	1.753.335	40.339	1.793.674
TOTALE	1.753.335	40.339	1.793.674

Impegni attivati

La voce pari ad €/migliaia 10.319.470 si compone:

- per €/migliaia 9.866.255 riferiti ad impegni attivati dalla capogruppo;
- per €/migliaia 453.215 riferiti principalmente agli impegni verso i Contraenti Generali del Maxilotto 1 e 2 della società Quadrilatero.

Impegni da attivare

La voce, pari ad €/migliaia 5.985.413, rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera ed è relativa esclusivamente alla capogruppo.

Prestiti a m/l termine non erogati

La voce, rappresenta l'ammontare dei mutui stipulati ma non ancora erogati, pari a €/migliaia 871.722, e si compone per:

- per €/migliaia 551.512 riferiti alla capogruppo;
- per €/migliaia 320.210 riferiti ai mutui della società Quadrilatero.

Quote di finanziamenti previsti QCS

La voce, pari a €/migliaia 457.391, si riferisce agli stanziamenti previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Tra-



sporti e dalla Comunità Europea per finanziare i costi degli interventi S.S.N 106 Ionica Megalotto 4, S.S.N. 100 di Gioia del Colle, S.S. 96 e S.S.V. Liconia Eubea-Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

Garanzie rilasciate a terzi

La voce, si riferisce principalmente a:

- €/migliaia 11.910 alle fidejussioni rilasciate dalla banca algerina BADR e controgarantite da Monte Paschi di Siena a favore dell' ANA (Agenzie National des Autoroutes), cliente nell'ambito della commessa Algeria;
- €/migliaia 1.392.569 alle fidejussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del recupero del credito IVA 2009-2010-2011;
- €/migliaia 8.399 alle fidejussioni rilasciate in riferimento alle commesse estere di ANAS in Libia (€/migliaia 2.510) e in Qatar (€/migliaia 5.890).

Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

ANAS S.p.A. alla chiusura dell'esercizio risulta convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, etc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali ANAS ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 3.706.137. In relazione alla natura meramente programmatica dell'impegno, tali opere da realizzare non sono rappresentate nei conti d'ordine.

Riserve lavori su strade di competenza ANAS - Contraente Generale

A causa del mutato quadro normativo relativo al codice dei contratti pubblici (D.L. n° 70 del 03.05.2011 convertito in Legge n° 106 del 12.07.2011), è stata esclusa per gli affidamenti a Contraente Generale (C.G.) la possibilità di addivenire ad accordi bonari ex art. 240.

Conseguentemente per quanto attiene le riserve iscritte dai Contraenti Generali le stesse risulteranno risolubili solo a valle della definizione di accordi transattivi o di contenziosi giudiziali successivi alla chiusura dei lavori. Nelle more di un avveramento dell'evento giudiziale o transattivo che permetta una valutazione del rischio e dell'onere presunto, secondo quanto previsto dall'OIC 31 e seguendo un criterio di prudenza, il grado di realizzazione di tale natura di riserve può essere definito "remoto". Diversa valutazione non è al momento correttamente ipotizzabile stante la mancanza di informazioni certe sia temporali che valutative. Si procede, comunque, a dare informativa dell'eventuale presunto e futuro onere.

Per quanto sopra richiamato ed applicando, come per il Bilancio 2013, in via prudenziale la percentuale media di soccombenza, già utilizzata per la stima del rischio aziendale relativo agli accordi bonari ex art. 240, nonché la percentuale di soccombenza utilizzata da Quadrilatero per le proprie riserve e confermata dalle valutazioni di ANAS, si può ipotizzare, relativamente alle riserve dei C.G. un onere futuro di circa €/milioni 636. Peraltro, in via di maggiore prudenza, con riferimento alle riserve iscritte antecedentemente alla Legge 106/2011, si è ritenuto di procedere alla valutazione delle proposte di accordo transattivo, ancorché non concluse, presentate da Contraenti generali, che hanno successivamente perimetrato le riserve precedentemente iscritte in maniera estremamente ridotta.



Conseguentemente, e come già indicato, il relativo eventuale onere è stato ricompreso, in via prudenziale, nell'Equilibrio Fonti-Impieghi nonché nell'informativa sui Fondi rischi ed oneri della Nota Integrativa. Ciò implica una riduzione di circa i due terzi dell'onere futuro sopra ipotizzato in €/milioni 636, che risulta quindi pari a circa €/milioni 215.

Si rammenta che la parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS non viene accantonata a Fondo per Rischi ed Oneri ma viene trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti.

Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 c.c. si precisa che sono presenti crediti della capogruppo con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 1.032.234 così dettagliati:

- Crediti verso società collegate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 807.137;
- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 225.097.

Non sono presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni.

Variazioni nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis c.c. non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi in valuta estera, successivi alla chiusura dell'esercizio.

Ripartizione di crediti e debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che la capogruppo presenta crediti e debiti verso soggetti non residenti in Italia rispettivamente per €/migliaia 36.784 e €/migliaia 9.078.



■ Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Galleria Seppia

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Nel seguente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche, peraltro quasi tutte in Italia, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Proventi per Canoni, licenze, concessioni e trasporti eccezionali			
Canone di concessione L. 296/06, comma 1020	52.610	49.644	2.966
Ricavi da Interconnessione gestione diretta rete AS	1.162	992	170
Integrazione Canone annuo art.19 c.9 bis L. 102/09	590.749	583.884	6.865
Risconto Integrazione canone L. 102/09 per interventi di M.S.	-13.100	0	-13.100
Canoni da sub concessioni su Autostrade	0	0	0
Rata concessione diretta su Autostrade (SDP)	14.085	19.570	-5.485
Royalties per concessioni su Autostrade	20.744	15.352	5.392
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	27.661	27.048	613
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	7.665	8.790	-1.125
Proventi per trasporti eccezionali	5.317	6.343	-1.026
TOTALE	706.893	711.623	-4.730
Proventi vari			
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	692	607	85
Altri proventi	5.299	1.110	4.189
TOTALE	5.991	1.717	4.274
TOTALE COMPLESSIVO	712.884	713.340	-456

La voce "Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020", pari a €/migliaia 52.610 (€/migliaia 49.644 al 31/12/2013), rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi spettanti ad ANAS ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo, secondo la norma originaria, era destinato "prioritariamente" alla copertura di costi inerenti le attività di vigilanza e di controllo svolte dall'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali e in via subordinata, alla copertura dei contributi a favore delle società concessionarie a carico di ANAS, nonché alle altre attività della Società. L'articolo 25, comma 2 del D.L. 69/2013, ha eliminato la destinazione "prioritaria" del suddetto canone prevedendo la copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (SVCA) qualora l'ammontare dei canoni di sub concessione, ora interamente destinati alla predetta struttura, risulti insufficiente a coprire tali spese. Per l'esercizio 2014 non si è reso necessario effettuare la copertura delle spese di funzionamento di SVCA, pertanto, ANAS non ha operato nessuna rettifica di tali ricavi.

La voce "Integrazione Canone annuo" accoglie a partire dal 5 agosto 2009 l'integrazione del canone annuo corrisposto direttamente ad ANAS S.p.A. (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell'art. 19 comma 9 bis della Legge



102/2009. La quota dell'esercizio è pari a €/migliaia 590.749 e si incrementa rispetto al precedente esercizio di €/migliaia 6.865 (1,2%).

Tale importo è stato espresso al lordo del sconto di €/migliaia 13.100 effettuato al 31/12/2014 per la costituzione di una fonte destinata alla copertura di alcune manutenzioni straordinarie da effettuarsi nei futuri esercizi.

La voce "Proventi vari", pari a €/migliaia 5.992 è composta prevalentemente per €/migliaia 5.292 dai ricavi della controllata ANAS International Enterprise relativi al corrispettivo spettanti per le attività estere svolte per conto della controllante ANAS S.p.A., determinato secondo i criteri stabiliti nella scrittura privata siglata tra le parti ed ai ricavi per le prestazioni rese e ancora da fatturare alla società consortile PMC relativamente alla commessa libica.

3) Variazione Rimanenze e prodotti in corso su ordinazione

La voce pari a 34.063 (€/migliaia 18.248 al 31/12/2013) rileva una variazione in incremento di €/migliaia 15.814. La differenza rispetto al precedente esercizio è determinata dall'applicazione da parte della capogruppo delle modifiche introdotte dall'OIC 23, che non prevede più la facoltà di applicare il criterio della "commessa completata" alle commesse pluriennali se sussistono tutte le condizioni previste ai paragrafi 45-48 del principio, quindi la Società ha applicato il criterio della "percentuale di completamento" mediante la rilevazione del corrispettivo contrattuale maturato al costo di produzione alla data di Bilancio determinata con il metodo del costo sostenuto ("cost-to-cost"). Il nuovo criterio è stato applicato alle commesse in Algeria e Colombia, valutate negli esercizi precedenti secondo il criterio della "commessa completata".

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo di €/migliaia 90.307 (€/migliaia 95.158 al 31/12/2013), registra complessivamente un decremento del 5%, ed è principalmente relativa ai saldi della capogruppo (€/migliaia 90.000) composta:

- al costo del personale diretto e indiretto per €/migliaia 84.120 che, in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere;
- alla quota parte dei costi indiretti per €/migliaia 5.880 imputabili alle opere realizzate.

5) Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi", pari a €/migliaia 1.033.617 (€/migliaia 951.952 al 31/12/2013), registra complessivamente un incremento dell'8,67%.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	VARIAZIONE
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	296.749	303.342	-6.593
Utilizzo altri Fondi in gestione	701.981	583.678	118.303
Altri proventi	34.886	64.931	-30.045
TOTALE	1.033.617	951.952	81.665

Entrambe le voci relative agli utilizzi sono di competenza della capogruppo e sono riepilogate nella tabella seguente di dettaglio, che pone in evidenza la copertura degli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete nazionale in esercizio e degli oneri relativi agli investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali.





Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
UTILIZZO FONDO SPECIALE	296.749	303.342	-6.593
Fondo contributi in c/impianti	222.617	193.140	29.477
Fondi vincolati	275.802	234.715	41.087
di cui Fondo convenzioni	45.416	29.087	16.329
Fondo vincolato lavori Ex-FCG L. 296/06	17.197	17.046	151
Altri fondi vincolati	166.067	101.873	64.194
Fondo copertura mutui	20.299	36.905	-16.606
UTILIZZO ALTRI FONDI IN GESTIONE	701.981	583.678	118.303
TOTALE	998.730	887.020	111.710

La voce "Altri proventi" pari a €/migliaia 34.886, al netto di rettifiche ed elisioni pari a €/migliaia 6.285, (€/migliaia 64.931 al 31/12/2013), evidenzia un decremento del 46% riferibile principalmente ai proventi diversi di ANAS.

B) Costi della produzione

La voce "Costi della produzione" per l'esercizio 2014 ammonta a €/migliaia 1.892.054 (€/migliaia 1.826.967 al 31/12/2013) subisce un incremento pari al 4%.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	11.343	12.943	-1.600
Costi per servizi	322.029	422.351	-100.322
Costi per godimento beni di terzi	18.266	18.237	29
Costi per il personale	360.563	359.713	850
Ammortamenti e svalutazioni	1.037.655	853.547	184.108
Variazione rimanenze	-161	-4	-157
Accantonamenti per rischi	112.779	137.765	-24.986
Oneri diversi di gestione	29.581	22.416	7.165
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.892.054	1.826.968	65.086

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 11.343 (€/migliaia 12.943 al 31/12/2013). La voce, riferibile principalmente ai costi per materie prime, sussidiarie e di consumo della capogruppo (€/migliaia 11.336), si decrementa di €/migliaia 1.600.

7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a €/migliaia 322.029 (€/migliaia 422.351 al 31/12/2013), al netto di riclassifiche ed elisioni per €/migliaia 6.285, registrano complessivamente un decremento del 24% e fanno riferimento a costi relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale della capogruppo e delle società controllate che non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti all'attivo ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.

I costi per servizi sono così suddivisi:



Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Servizi propri	61.568	71.685	-10.117
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	194.125	218.574	-24.449
Lavori per opere sulla rete regionale	18.093	15.678	2.415
Oneri per contenzioso	12.905	17.731	-4.826
Contributi a favore di terzi	35.339	98.683	-63.344
TOTALE COMPLESSIVO	322.029	422.351	-100.322

8) Per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto pari a €/migliaia 18.266 (€/migliaia 18.237 al 31/12/2013), comprende gli oneri sostenuti per l'utilizzo degli uffici operativi, delle attrezzature informatiche e telefoniche e degli automezzi delle società del gruppo ed è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

9) Per il personale

I costi del personale, al lordo delle capitalizzazioni, ammontano a complessivi €/migliaia 360.563 (€/migliaia 359.713 al 31/12/2013), così dettagliati:

Importi in €/migliaia

COSTI PER IL PERSONALE	2014	2013	Variazione
a) Salari e Stipendi	261.949	263.702	-1.753
b) Oneri sociali	84.425	82.312	2.113
c) Trattamento di fine rapporto	11.815	11.639	176
e) Altri costi del personale	2.373	2.059	314
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	360.563	359.713	850

La voce in oggetto include il costo del personale della capogruppo per €/migliaia 356.986, della controllata ANAS International Enterprise per €/migliaia 3.463 e della controllata Quadrilatero per €/migliaia 113.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a €/migliaia 1.019.227 (€/migliaia 845.680 al 31/12/2013) e registrano complessivamente un incremento del 21%. La voce si compone principalmente dei valori espressi dalla capogruppo (€/migliaia 1.037.647), il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al Bilancio d'Esercizio.

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari a €/migliaia 18.428 interamente riferibile alla capogruppo, rappresenta l'accantonamento effettuato nell'esercizio in relazione alla valutazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti verso clienti. Il consistente incremento rispetto allo scorso esercizio è riconducibile agli effetti prodotti dalla Legge 164/2014 che ha modificato la disciplina degli accessi sulle strade affidate in gestione ad ANAS S.p.A. Pertanto, oltre alla modalità di svalutazione adottata negli esercizi precedenti, si è reso necessario operare una ulteriore svalutazione per circa 13,5 €/milioni sui canoni relativi agli accessi sulla rete ANAS non riscossi al 31.12.2014.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresenta la variazione netta in incremento delle rimanenze della capogruppo, rispetto all'esercizio 2013 pari ad €/migliaia 161, relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia,



vernici, vestiario). La variazione tiene conto dell'adeguamento del Fondo svalutazione magazzino del 2013 che passa da €/migliaia 1.251 a €/migliaia 1.120 per effetto del processo di valutazione dei materiali obsoleti, danneggiati ed in contestazione interamente riconducibile alla capogruppo.

12) Accantonamento per rischi

La voce "accantonamento per rischi ed oneri" pari a €/migliaia 111.317 (€/migliaia 133.941 al 31/12/2013) deriva dalla valutazione del contenzioso notificato fino alla data di redazione del Bilancio della capogruppo, come ampiamente illustrato nella nota integrativa al Bilancio d'Esercizio. La voce "Altri accantonamenti" pari a €/migliaia 1.462 (€/migliaia 3.824 al 31/12/2013) subisce un decremento di €/migliaia 2.362 e si riferisce all'accantonamento effettuato dalla società Quadrilatero sul fondo benefici finanziari per investimenti da effettuare, dovuto ai proventi finanziari sulle disponibilità bancarie originate dalla maggiore giacenza di liquidità rispetto agli esborsi effettuati nell'esercizio.

14) Oneri diversi di gestione

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Oneri diversi di Gestione	29.581	22.416	7.165
TOTALE COMPLESSIVO	29.581	22.416	7.165

La voce, pari ad €/migliaia 29.581, è prevalentemente ascrivibile alla capogruppo (€/migliaia 29.543). Si incrementa di €/migliaia 7.165 pari al 31,97%. La composizione dell'importo di competenza della capogruppo trova ampia informativa nella nota al Bilancio di ANAS.

C) Proventi e oneri finanziari

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Proventi Finanziari			
Altri Proventi Finanziari	63.415	70.912	-7.497
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	63.415	70.912	-7.497
Interessi e Oneri Finanziari			
Interessi e altri Oneri Finanziari	18.400	9.908	8.492
Utile e Perdite su Cambi	-554	-129	-425
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	17.846	9.778	8.067

I proventi finanziari al 31/12/2014, pari a €/migliaia 63.415 (€/migliaia 70.912 al 31/12/2013) registrano complessivamente un decremento del 10,57% e si riferiscono principalmente alla capogruppo.

Gli oneri finanziari, pari a €/migliaia 17.846 (€/migliaia 9.778 al 31/12/2013) registrano complessivamente un incremento del 82,49%; tale voce è principalmente ascrivibile alla capogruppo.

Per i dettagli di entrambe le voci si rimanda alla nota integrativa del Bilancio ANAS.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rivalutazioni di attività finanziarie ammontano a complessivi €/migliaia 6.902 e sono riferibili alla valutazione

a patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate Asti Cuneo, Traforo del Monte Bianco, Concessioni Autostrade Lombarde e Concessioni Autostradali Venete.

Le svalutazioni di attività finanziarie pari a complessivi €/migliaia 2.667 sono riferite per €/migliaia 2.440 alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni detenute nelle società collegate Traforo del Monte Bianco, Concessioni Autostradali Piemontesi, Autostrade del Lazio e Autostrada del Molise.

E) Proventi e oneri straordinari

La voce "Proventi straordinari", pari a €/migliaia 4.337, è prevalentemente di competenza della capogruppo (€/migliaia 4.329); la variazione in diminuzione pari a €/migliaia 7.528 è principalmente riferibile alla riduzione della voce "Altri proventi straordinari" che accoglie la rilevazione di sopravvenienze attive per eventi manifestatisi nell'esercizio.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	2014	2013	Variazione
Proventi Straordinari			
Plusvalenza da alienazioni	380	220	160
Altri proventi straordinari	3.957	11.645	-7.688
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	4.337	11.865	-7.528
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazioni	1.958	2	1.956
Altri oneri straordinari	13.075	21.765	-8.690
TOTALE ONERI STRAORDINARI	15.034	21.767	-6.733

ma riferibili ad esercizi precedenti. La voce "Oneri straordinari", pari a €/migliaia 15.034, è prevalentemente di competenza della capogruppo per €/migliaia 14.809.

Imposte sul reddito d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 aprile 2014, ha deliberato l'adesione al "regime del consolidato fiscale nazionale" tra ANAS, in qualità di controllante, ANAS International Enterprise S.p.A. e Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

In data 13.06.2014 è stato inviato all'Agenzia delle Entrate il modello di comunicazione di adesione al regime di tassazione consolidata di gruppo. L'opzione ha durata di tre esercizi sociali (triennio 2014-2016) ed è irrevocabile.

La tassazione consolidata sarà applicata a partire dalla dichiarazione dei redditi 2014 e non avrà alcuna rilevanza ai fini IRAP, in quanto le società partecipanti al consolidato fiscale continueranno a stanziare l'imposta secondo le regole ordinarie.

In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento.

L'adozione del predetto regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano. Di conseguenza, nel Bilancio è stato recepito il provento esente (ai fini ires ed irap), derivante dalla compensazione della perdita fiscale dell'esercizio 2014 registrata dalla consolidante ANAS fino a concorrenza degli imponibili trasferiti al consolidato fiscale dalle consolidate ANAS International Enterprise S.p.A. e Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

Imposte correnti

La voce "Imposte sul reddito" presenta un saldo di €/migliaia 178 che è imputabile principalmente all'IRAP di competenza dell'esercizio della controllata ANAS International Enterprise per €/migliaia 166.



Imposte differite e anticipate

Al pari di quanto avvenuto nel 2013, non si rilevano imposte anticipate o differite ai fini IRAP non sussistendo differenze temporanee tassabili ed ai fini IRES non si rilevano i presupposti necessari in virtù dei principi contabili di riferimento per la loro rilevanza, sia con riferimento alle perdite fiscali che alle differenze temporanee emerse.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi amministratori e sindaci e revisore legale dei conti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 e n. 16 bis) si riepilogano le informazioni della capogruppo e delle controllate nelle seguenti tabelle.

Importi in €/migliaia

COMPENSI 2014 ART. 2427 COMMA 16	Società			Totale
	ANAS	Quadrilatero (**)	ANAS International (*)	
Membri del Consiglio di Amministrazione	362	175	0	537
Collegio Sindacale	126	23	27	176
TOTALE COMPLESSIVO	488	198	27	713

(*) I consiglieri di amministrazione della società A.I.E. non percepiscono alcun compenso.
 (**) Il compenso del consiglio di amministrazione della società Quadrilatero contiene €/mgl 31 dei compensi reversibili verso la controllante ANAS

Importi in €/migliaia

COMPENSI 2014 ART. 2427 COMMA 16 bis	Società			Totale
	ANAS	Quadrilatero	ANAS International	
Società di Revisione legale dei Conti	860	44	3	907
Revisione sezione di sostenibilità	171	0	0	171
Altri Servizi - Analisi riserve lavori	8	9	0	17
TOTALE COMPLESSIVO	1.039	53	3	1.095

Numero medio dipendenti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 15 si precisa che il numero medio dei dipendenti del Gruppo ANAS per l'esercizio 2014 è stato di 6.163 unità. La composizione è esposta nella seguente tabella:

Numero medio dipendenti	2014	2013	variazione
Dirigenti	199	190	9
Altri dipendenti	5.807	5.781	26
TOTALE	6.006	5.971	35
A tempo determinato e altre tipologie contrattuali (*)	157	175	-18
TOTALE COMPLESSIVO	6.163	6.146	17

(*) Parasubordinati, tirocinanti e distaccati

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value.



Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Importi in €/migliaia

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE				
Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
ANAS S.p.A.	Roma	€ 2.269.892		
Imprese controllate direttamente				
ANAS International Enterprise S.p.A.	Roma	€ 3.000	ANAS S.p.A.	100,00%
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	Roma	€ 50.000	ANAS S.p.A.	92,38%

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Importi in €/migliaia

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO				
Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	€ 109.085	ANAS S.p.A.	32,125%
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	€ 200.000	ANAS S.p.A.	35,00%
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	€ 2.000	ANAS S.p.A.	50,00%
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	Milano	€ 4.000	ANAS S.p.A.	50,00%
ADM - Autostrada del Molise S.p.A.	Campobasso	€ 3.000	ANAS S.p.A.	50,00%
ADL - Autostrade del Lazio S.p.A.	Roma	€ 2.200	ANAS S.p.A.	50,00%
CAP - Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.	Torino	€ 2.000	ANAS S.p.A.	50,00%

Elenco delle altre partecipazioni

Importi in €/migliaia

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI				
Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	€ 51	ANAS S.p.A.	1,00%
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	€ 70	ANAS S.p.A.	6,67%
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	€ 107	ANAS S.p.A.	9,01%
PMC Mediterraneo S.C.p.A.	Roma	€ 1.000	ANAS S.p.A.	1,50%
			ANAS International Enterprise S.p.A.	58,50%

Elenco delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Importi in €/migliaia

PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE "ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI"				
Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione)	Roma	€ 383.180	ANAS S.p.A.	81,85%
SITAF S.p.A.	Susa (TO)	€ 65.016	ANAS S.p.A.	51,09%

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in €/migliaia

	2014	2013
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo del gruppo	17.746	8.686
Ammortamenti e svalutazioni	1.037.655	853.547
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	11.815	11.639
pagamenti e altre riduzioni	-12.596	-13.996
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	112.773	137.765
utilizzo per sostenimento oneri	-88.461	-78.982
Svalutazione partecipazioni		
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-296.749	-303.342
Utilizzo altri fondi in gestione	-701.981	-583.678
Eliminazione proventi e oneri straordinari		
Incremento delle rimanenze	37.580	-18.252
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/clienti	95.256	-12.552
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-27.306	434.321
Variazione dei crediti tributari	27.885	62.262
Variazione altri crediti	-479.626	392.947
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-88.787	-265.180
Variazione dei ratei e risconti attivi	-255	5.183
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/Istituti di Previdenza	2.495	1.786
Variazione altri debiti ed acconti	-68.139	39.022
Variazione dei ratei e risconti passivi	12.188	-5.833
TOTALE	-408.509	665.341
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-18.459	-15.029
Incremento immobilizzazioni materiali	-2.067.800	-1.885.881
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-90.307	-95.158
Incremento immobilizzazioni finanziarie	74.838	-11.081
Variazioni debiti verso fornitori	-398.644	231.468
Variazione debiti v/controllate e collegate	11.543	115.530
Variazione debiti v/controllanti	-2.076	-8.304
TOTALE	-2.490.905	-1.668.453



RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in €/migliaia

	2014	2013
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	469.913	208.261
Variazione del Patrimonio Netto del gruppo	-18.582	3.018
Variazione del Patrimonio Netto di terzi	0	-70.464
Variazione dei fondi in gestione	1.756.538	2.035.964
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	-13.462	-13.894
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	108.355	-714.104
Variazione dei crediti FCG	24.760	391
Variazione altri crediti FCG	61.787	59.531
Riserva da trasferimento immobili	12.615	86.225
TOTALE	2.401.924	1.594.929
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO		
	-497.490	591.817
Cassa e banca iniziali	1.086.469	494.652
CASSA E BANCA FINALI	588.979	1.086.469
Aumento o diminuzione della liquidità	-497.490	591.817

Il flusso di cassa del gruppo nell'esercizio evidenzia un decremento delle disponibilità liquide di €/migliaia 497.490 per effetto del flusso monetario assorbito dalle attività di investimento per €/migliaia 2.490.905, nonché dal flusso monetario generato dall'attività di finanziamento per €/migliaia 2.401.924 e dalla gestione operativa che assorbe liquidità per €/migliaia 408.509.

Il Direttore Centrale Amministrazione
e Dirigente Preposto

Carmela Tagliarini

Il Condirettore Generale
Amministrazione, Finanza e Sistemi

Stefano Granati

Il Presidente

Pietro Ciucci



**ANAS
SOCIETÀ PER AZIONI**



**“CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
AL 31/12/2014”**

(EX DM 27 MARZO 2013)



“Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31/12/2014” (ex DM 27 marzo 2013)

1. Premessa

A) I Riferimenti normativi

Nell'ambito del processo di armonizzazione contabile delle Amministrazioni Pubbliche introdotto con la legge n. 196 del 31/12/2009, il DM 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ed il successivo documento interpretativo (Circolare MEF 35/2013 del 22 agosto 2013) è stato previsto a decorrere dall'esercizio 2014, per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica (tra le quali figura ANAS SpA), l'obbligo di redazione del conto consuntivo in termini di cassa da allegare al bilancio di esercizio.

B) La struttura del Conto consuntivo in termini di cassa e le regole tassonomiche

Il Conto consuntivo in termini di cassa è strutturato sulla base di tre livelli di dettaglio delle entrate e delle spese, secondo il medesimo schema del piano finanziario del piano dei conti integrato adottato dalle Amministrazioni Pubbliche in contabilità finanziaria; relativamente alle voci di spesa, il conto consuntivo in termini di cassa prevede la ripartizione per missioni, programmi e classificazione COFOG (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nazionale nell'ambito dell'Unione Europea) di II livello, in base alle disposizioni del D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Ai fini della redazione del conto consuntivo in termini di cassa, il legislatore ha provveduto ad elaborare un **documento tecnico**, le cosiddette **Regole Tassonomiche**, che fornisce le indicazioni necessarie per l'attività di raccordo tra le voci della contabilità economico-patrimoniale e le **voci del conto consuntivo in termini di cassa** riportate nel secondo allegato al D.M. 27 marzo 2013.

Le Regole Tassonomiche illustrate nel **terzo allegato** al D.M. 27 marzo 2013, come ribadito dalla Circolare MEF 35/2013, **costituiscono una nota metodologica** a supporto del raccordo tra le voci del Piano dei Conti (schemi di bilancio ex artt. 2024 e 2025 c.c.) di ciascuna società e quelle del conto consuntivo in termini di cassa ed **indicano** nel contempo i **criteri per l'alimentazione del Conto Consuntivo** sulla base delle movimentazioni delle singole voci di Conto Economico e di Stato Patrimoniale.

Tali regole costituiscono, per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica non soggette alla rilevazione SIOPE (tra le quali figura ANAS SpA), le indicazioni di carattere generale per poter elaborare correttamente il conto consuntivo di cassa. In particolare, la circolare n.13 del Ministero dell'Economia e delle Finanze datata 24 marzo 2015 riporta: *“...le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione”* e successivamente *“...in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza. Le regole presentate sono state, pertanto, strutturate in maniera tale da fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così da poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate.”*

Le Regole Tassonomiche precisano inoltre che il Conto consuntivo in termini di cassa deve essere redatto *“in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario”*.

C) Il raccordo del Piano dei conti ANAS alle voci del conto consuntivo di cassa

L'attività di raccordo del Piano dei conti alle voci del conto consuntivo di cassa è stata svolta mediante l'**utilizzo delle regole tassonomiche, integrate mediante stime ragionevoli o specifici criteri di ripartizione** in talune fattispecie successivamente dettagliate, come previsto dalle stesse Regole tassonomiche. Tale soluzione si è resa necessaria in quanto il modello contabile dell'ANAS prevede talvolta l'utilizzo di conti del tutto peculiari (è ad esempio il caso dei **“Fondi in gestione”**), per i quali non sono presenti specifiche disposizioni all'interno dell'allegato 3 del D.M. 27 marzo 2013. In tali casistiche, sulla base di una preventiva attività di valutazione, si è pertanto operato **secondo quanto previsto dalle Regole tassonomiche per fattispecie analoghe**.

2. Fonte e natura delle informazioni e dei dati utilizzati

L'applicazione del criterio guida di alimentazione del Conto consuntivo di Cassa previsto dalle Regole Tassonomiche, consistente nella correzione dei saldi di conto economico con le variazioni intercorse nell'esercizio 2014 delle corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali, ha richiesto la disponibilità e la rielaborazione di una notevole mole di dati ed informazioni desunti dalle fonti informative di seguito riportate:

- **bilancio di verifica**: sono stati presi in considerazione i saldi riportati nei bilanci di verifica al 31.12.2014 ed al 31.12.2013;
- **movimentazioni contabili**: tale informazione è stata necessaria soprattutto nei casi di identificazione delle movimentazioni di natura monetaria nell'ambito di tutte le movimentazioni dell'esercizio di taluni conti di contabilità generale;





“Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31/12/2014” (ex DM 27 marzo 2013)

- **rendiconto finanziario:** in linea con quanto stabilito dal secondo comma dell'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013, il rendiconto finanziario è stato utilizzato quale supporto tecnico per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa e quale strumento di confronto al fine di verificarne la coerenza con il conto consuntivo di cassa;
- **contabilità analitica:** per operare una corretta attribuzione dei valori da attribuire al Conto Consuntivo in termini di cassa tra i Programmi individuati per la ripartizione della spesa, si è dovuto far ricorso all'utilizzo di dati desunti dalla contabilità analitica non essendo la destinazione della spesa desumibile dalla contabilità generale.

3. Criteri utilizzati per l'alimentazione del conto consuntivo in termini di cassa

Come già sopra illustrato, le Regole Tassonomiche hanno consentito il raccordo tra le voci del Piano dei Conti della Società (come da schemi di bilancio IV direttiva CEE) e le voci dello schema del conto consuntivo in termini di cassa presentando i **criteri per l'associazione e l'alimentazione dei conti** sulla base delle movimentazioni delle singole voci di Conto Economico e di Stato Patrimoniale. In particolare, è stata effettuata un'attività di raccordo alle voci del conto consuntivo di cassa e di traduzione dei valori economici-patrimoniali in valori numerari di cassa sulla base di quanto illustrato nelle Regole Tassonomiche, attraverso il *criterio della correzione delle poste registrate nel conto economico con le corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali*.

L'attività ha fatto emergere delle specifiche fattispecie che sono state appositamente gestite come di seguito evidenziato:

a) **in caso di non immediata riconducibilità dei conti della Società alle voci del conto consuntivo in termini di cassa**, a causa del diverso dettaglio informativo richiesto dallo schema del conto consuntivo rispetto agli schemi di bilancio della società (ad esempio in relazione ai crediti verso clienti, ai debiti verso fornitori, ai crediti e ai debiti verso il personale, ai conti IVA, etc.) sono stati adottati opportuni criteri di ripartizione, come consentito dalle Regole Tassonomiche.

Ad esempio:

- **in relazione ai crediti verso clienti**, i criteri di ripartizione sono stati individuati sulla base delle percentuali di imputazione diretta delle voci economiche di ricavo alle voci *“Vendita di servizi”* o *“Proventi derivanti dalla gestione dei beni”* del conto consuntivo in termini di cassa
- **in relazione ai debiti verso fornitori**, i criteri di ripartizione sono stati individuati sulla base delle percentuali di imputazione diretta delle voci economiche di costo alle voci relative ad acquisto di beni e servizi ovvero ad investimenti fissi lordi del conto consuntivo in termini di cassa
- **in relazione ai crediti e ai debiti verso il personale**, i criteri di ripartizione sono stati individuati sulla base delle percentuali di imputazione diretta delle voci di costo del personale alle voci *“Retribuzioni lorde”* o *“Contributi sociali a carico dell'ente”* del conto consuntivo in termini di cassa
- **in relazione ai conti IVA**, considerato che le Regole Tassonomiche prevedono la registrazione degli acquisti e delle vendite di beni e servizi a lordo dell'IVA, sia l'IVA a credito che l'IVA a debito sono state ripartite sulle voci di entrata e di uscita del conto consuntivo in termini di cassa mediante i medesimi criteri di ripartizione utilizzati rispettivamente per i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori

b) **in caso di variazioni patrimoniali non direttamente rintracciabili dai saldi di bilancio** (ad esempio in relazione all'incremento/decremento delle immobilizzazioni, utilizzo tfr, etc.), i valori per l'alimentazione del conto consuntivo di cassa sono stati ottenuti dalla nota integrativa o dai mastri contabili

c) **in caso di voci peculiari della Società, con particolare riferimento ai conti relativi ai Fondi in Gestione**, al fine di pervenire ad una corretta alimentazione del conto consuntivo in termini di cassa si è proceduto ad attribuire le variazioni tra l'esercizio 2014 e l'esercizio 2013 e gli utilizzi dell'anno nella voce *“Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche”*.





"Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31/12/2014" (ex DM 27 marzo 2013)

4. Schemi di "Conto consuntivo in termini di cassa"

A) Le entrate

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE (IN €/MIGLIAIA)
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0
II	Tributi	0
II	Contributi sociali e premi	0
I	Trasferimenti correnti	0
II	Trasferimenti correnti	0
I	Entrate extratributarie	923.888
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	505.146
III	Vendita di beni	0
III	Vendita di servizi	22.482
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	482.664
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
II	Interessi attivi	61.212
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0
III	Altri interessi attivi	61.212
II	Altre entrate da redditi da capitale	4.397
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	4.397
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0
III	Altre entrate da redditi da capitale	0
II	Rimborsi e altre entrate correnti	353.132
III	Indennizzi di assicurazione	3.204
III	Rimborsi in entrata	349.928
III	Altre entrate correnti n.a.c.	0
I	Entrate in conto capitale	1.848.084
II	Tributi in conto capitale	0
II	Contributi agli investimenti	1.847.695
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.847.695
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	0
III	Contributi agli investimenti da Imprese	0
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	389
III	Alienazione di beni materiali	389
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0
III	Alienazione di beni immateriali	0
II	Altre entrate in conto capitale	0
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	86.546
II	Alienazione di attività finanziarie	0
II	Riscossione crediti di breve termine	0
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	86.546
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	86.546
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0
I	Accensione Prestiti	684.397
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
II	Accensione prestiti a breve termine	684.397
III	Finanziamenti a breve termine	684.397
III	Anticipazioni	0
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0
II	Altre forme di indebitamento	0
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	0
II	Entrate per partite di giro	0
II	Entrate per conto terzi	0

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA



395

BILANCIO INTEGRATO 2014





"Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31/12/2014"
(ex DM 27 marzo 2013)

B) Le spese

Livello	Descrizione codice economico	Totale Spese (in €/000)	Missione 14: Infrastrutture pubbliche e logistica			
			Programma 1 "Lavori Nuove Opere"	Programma 2 "Manutenzione Straordinaria"	Programma 3 "Manutenzione Ordinaria"	Programma 4 "Autofinanziamento"
			Cofog 04.5: trasporti	Cofog 04.5: trasporti	Cofog 04.5: trasporti	Cofog 04.5: trasporti
I	Spese correnti	816.585	163.204	43.896	525.680	83.804
II	Redditi da lavoro dipendente	269.061	75.337	21.525	161.437	10.762
III	Retribuzioni lorde	182.854	51.199	14.628	109.712	7.314
III	Contributi sociali a carico dell'ente	86.207	24.138	6.897	51.724	3.448
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	16.583	2.843	812	6.093	6.834
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	16.583	2.843	812	6.093	6.834
II	Acquisto di beni e servizi	381.351	47.735	10.905	278.246	44.465
III	Acquisto di beni non sanitari	15.046	1.373	392	2.941	10.340
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	0	0	0
III	Acquisto di servizi non sanitari	366.304	46.362	10.512	275.305	34.125
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti correnti	11	3	1	6	0
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	11	3	1	6	0
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Imprese	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0
II	Interessi passivi	18.400	5.152	1.472	11.040	736
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	7.393	2.070	591	4.436	296
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0
III	Altri interessi passivi	11.006	3.082	881	6.604	440
II	Altre spese per redditi da capitale	5.265	1	0	2	5.262
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	5.262	0	0	0	5.262
III	Diritto reale di godimento e servizi onerosi	3	1	0	2	0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	0	0	0	0
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0
II	Altre spese correnti	125.915	32.133	9.181	68.857	15.744
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0	0	0	0	0
III	Versamenti IVA a debito	0	0	0	0	0
III	Premi di assicurazione	13.721	686	196	1.470	11.369
III	Spese dovute a sanzioni	112.193	31.447	8.985	67.386	4.375
III	Altre spese correnti n.a.c.	0	0	0	0	0
I	Spese in conto capitale	2.844.053	2.331.510	402.997	3.272	106.274
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.771.778	2.329.983	402.561	0	39.235
III	Beni materiali	2.748.100	2.329.983	402.561	0	15.557
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali	23.678	0	0	0	23.678
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
II	Contributi agli investimenti	72.274	1.527	436	3.272	67.040
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	15.343	324	93	695	14.232
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Imprese	56.931	1.203	344	2.577	52.808
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0
II	Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0	0	0	0	0
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0	0	0	0	0
I	Spese per incremento attività finanziarie	91.326	0	0	0	91.326
II	Acquisizioni di attività finanziarie	90.611	0	0	0	90.611
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	90.611	0	0	0	90.611
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
II	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	715	0	0	0	715
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione Pubbliche	715	0	0	0	715
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0	0	0	0
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0
I	Rimborso Prestiti	214.483	0	0	0	214.483
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0
II	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	214.483	0	0	0	214.483
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	214.483	0	0	0	214.483
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0	0	0	0	0
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0
II	Uscite per partite di giro	0	0	0	0	0
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0
Totale entrate		3.542.915				
Totale uscite		3.966.447	2.494.714	446.893	528.952	495.888
Saldo		-423.532				

NB: La voce "Spese dovute a sanzioni" è l'unica, in accordo con le regole tassonomiche, in cui si è potuto comprendere l'utilizzo del Fondo rischi e altri oneri minori.





"Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31/12/2014" (ex DM 27 marzo 2013)

5. Nota illustrativa

Di seguito, sono illustrate le modalità di alimentazione delle principali voci dello schema del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato su tre livelli di dettaglio delle entrate e delle spese, a partire dai dati di bilancio civilistico della Società. Si precisa che, per le voci di II livello pari a 0, sono state omesse le corrispondenti voci di III livello.

A) Le entrate

Entrate extratributarie - €/migliaia 923.888

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 505.146, mediante imputazione delle voci di Conto Economico ad essa collegate ("Ricavi delle vendite e prestazioni", "Altri Proventi", "Utili su cambio") rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale ("Crediti verso Clienti", "Altri Crediti", "IVA Vendite") ripartite sulle voci di III livello "vendita di beni", "vendita di servizi", "proventi dalla gestione dei beni" in base ai criteri di ripartizione sopra illustrati.

Interessi attivi

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 61.212, mediante imputazione della voce di Conto Economico "Altri proventi finanziari" rettificata dalle variazioni della corrispondente voce di Stato Patrimoniale "Altri ratei attivi", con attribuzione alla voce di III livello "Altri interessi Attivi".

Altre entrate da redditi di capitale

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 4.397, mediante imputazione della voce di Conto Economico "Proventi da partecipazioni collegate", con attribuzione alla voce di III livello "Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi".

Rimborsi ed altre entrate correnti

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 355.152 mediante:

- imputazione delle variazioni della voce di Stato Patrimoniale "Crediti Tributari" e del valore dell'esercizio dei "Rimborsi IVA", con attribuzione alla voce di III livello "Rimborsi in Entrata".
- imputazione delle voci di Conto Economico "Rimborsi assicurativi-ordinari" (all'interno di "Altri Proventi") e "Rimborsi assicurativi-straordinari" (all'interno di "Altri Proventi straordinari"), con attribuzione alla voce di III livello "Indennizzi di assicurazione";

Entrate in conto capitale - €/migliaia 1.848.084

Contributi agli investimenti

La voce di II livello accoglie le voci peculiari della Società relative alle fonti di finanziamento ed è stata alimentata per un valore complessivo di €/migliaia 1.847.695, mediante imputazione delle variazioni della voce di Stato Patrimoniale "Crediti verso lo Stato ed altri Enti" rettificata dalle variazioni della voce di Stato Patrimoniale "Fondi in gestione" al netto delle voci di Conto Economico "Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02" - "Utilizzo di altri fondi in gestione" - "Utilizzo fondo I. - ex app.c/aum cs 2003-2004-2005" - "Riattribuzione risultato gestione ex FCG", con attribuzione alla voce di III livello "Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche".

Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 389, mediante imputazione dei decrementi, dovuti ad alienazioni, della voce di Stato Patrimoniale "Immobilizzazioni materiali" ed imputazione delle voci di conto economico "Plusvalenza da alienazione beni", con attribuzione alla voce di III livello "Alienazione di beni materiali".

Entrate da riduzione di attività finanziarie - €/migliaia 86.546

Riscossione crediti di medio-lungo termine

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 86.546, mediante imputazione delle variazioni delle voci di Stato Patrimoniale "Crediti verso imprese controllate ex-FCG" e "Altri Crediti ex-FCG", con attribuzione alla voce di III livello "Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese".

Accensione prestiti - €/migliaia 684.397

Accensione prestiti a breve termine

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 684.397, mediante imputazione delle variazioni delle voci di Stato Patrimoniale "Debiti vs banca a breve termine" e "Debiti per contratti di factoring", con attribuzione alla voce di III livello "Finanziamenti a breve termine".





"Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31/12/2014" (ex DM 27 marzo 2013)

B) Le spese

Spese correnti - €/migliaia 816.585

Redditi da lavoro dipendente

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 269.061, mediante:

- imputazione delle voci di Conto Economico "**Salari e Stipendi**" e "**Altri Costi**" rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale relative ai crediti e ai debiti verso il personale, con attribuzione alla voce di III livello "*Retribuzioni Lorde*".
- imputazione della voce di Conto Economico "**Oneri Sociali**" rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale relative ai crediti e ai debiti verso il personale, con attribuzione alla voce di III livello "*Contributi sociali a carico dell'ente*".

La ripartizione dei crediti e dei debiti verso il personale è stata effettuata sulla base dei criteri di ripartizione sopra illustrati.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 16.583, mediante imputazione delle voci di Conto Economico ad essa collegate (all'interno di "**Oneri diversi di gestione**") rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale ("**Crediti tributari**", "**Debiti Tributari**"), con attribuzione alla voce di III livello "*Imposte e tasse a carico dell'Ente*".

Acquisto di beni e servizi

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 381.351, mediante imputazione delle voci di Conto Economico ad essa collegate (all'interno di "**Materie prime, suss., consumo e merce**", "**Costi per servizi propri**", "**Costi per lavori nuove strade regionali**", "**Costi per godimento beni di terzi**") rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale ("**Debiti verso fornitori**", "**Altri Debiti**") ripartite sulle voci di III livello "*Acquisto di beni non sanitari*", "*Acquisto di servizi non sanitari*" in base ai criteri di ripartizione sopra illustrati.

Interessi passivi

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 18.400, mediante imputazione della voce di Conto Economico "**Interessi e altri oneri finanziari**", con attribuzione alle voci di III livello "*Interessi su finanziamenti a breve termine*" e "*Altri interessi passivi*".

Altre spese per redditi da capitale

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 5.265, mediante:

- imputazione delle variazioni della voce di Stato Patrimoniale "**Debiti verso soci conto dividendi**" ed imputazione di "**Utile dell'esercizio precedente**", con attribuzione alla voce di III livello "*Utili e avanzi distribuiti in uscita*".
- imputazione della voce di Conto Economico "**Canoni passivi per concessioni**", con attribuzione alle voci di III livello "*Diritti reali di godimento e servitù onerose*".

Altre spese correnti

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 125.915, mediante:

- imputazione delle voci di Conto Economico ad essa collegate (costi per assicurazioni all'interno di "**Costi per servizi propri**"), rettificata dalle variazioni della corrispondente voce di Stato Patrimoniale "**Assicurazioni**" (all'interno di "**Risconti attivi**"), con attribuzione alla voce di III livello "*Premi di assicurazione*".
- imputazione degli utilizzi di "**Fondi rischi per contenzioso**" e "**Fondi per rischi ambientali**" ed imputazione delle voci di conto economico "**Oneri per contenzioso**" e "**Multe ammende e sanzioni amministrative**" rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di stato patrimoniale "**Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni**" e "**Debiti per sentenze avverse**", con attribuzione alla voce di III livello "*Spese dovute a sanzioni*".
- imputazione delle voci di Conto Economico "**Risarcimenti e accessori**", con attribuzione alla voce di III livello "*Altre spese correnti n.a.c.*".

Spese in conto capitale - €/migliaia 2.844.053

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 2.771.778, mediante imputazione degli incrementi delle voci di Stato Patrimoniale "**Immobilizzazioni materiali**" e "**Immobilizzazioni Immateriali**" rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale ("**Debiti verso fornitori**", "**Altri Debiti**", "**Debiti verso controllate**", "**Debiti verso collegate**", "**Debito verso controllanti**"), ripartite sulle voci di III livello "*Beni materiali*" e "*Beni immateriali*" in base ai criteri di ripartizione sopra illustrati.

Contributi agli investimenti

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 72.274, mediante:

- imputazione della voce di Conto Economico "**Contributi ad enti vari**" rettificata dalla variazione della corrispondente voce di Stato





"Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31/12/2014" (ex DM 27 marzo 2013)

Patrimoniale "Debiti per contributi a favore di enti locali", con attribuzione alla voce di III livello "Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche"

- imputazione delle voci di Conto Economico "Contributi a favore di società concessionarie" e "Contributi verso società concessionarie gallerie" rettificata dalla variazione della corrispondente voce di Stato Patrimoniale "Debiti per contributi a favore società concessionarie", con attribuzione alla voce di III livello "Contributi agli investimenti a Imprese"

Spese per incremento attività finanziarie - €/migliaia 91.326

Acquisizioni di attività finanziarie

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 90.611, mediante imputazione delle variazioni delle voci di Stato Patrimoniale "Partecipazioni in imprese controllate", "Altri Titoli", rettificata dalle variazioni della voce di Stato Patrimoniale collegate alle partecipazioni ("Debiti vs. controllate sottoscriz. partecipazione", "Debiti vs. controllate c/aumento capitale"), con attribuzione alla voce di III livello "Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale"

Rimborso prestiti - €/migliaia 214.483

Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 214.483, mediante imputazione delle variazioni della voce di Stato Patrimoniale "Debiti verso banche", con attribuzione alla voce di III livello "Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine"

6. La classificazione della spesa in missioni e programmi

A) L'individuazione delle missioni e dei programmi

Come previsto dal D.M. 27 marzo 2013 e dal successivo documento interpretativo (Circolare MEF 35/2013 del 22 agosto 2013) si è proceduto all'individuazione delle missioni, dei programmi e della relativa classificazione COFOG di II livello utilizzando come base di riferimento la classificazione delle missioni e dei programmi, già adottata, dal bilancio dello Stato.

Infatti, in tale ambito, il D.M. 27 marzo 2013 rimanda all'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi (cfr. DPCM 12/12/2012 "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91") coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale.

Al fine di individuare le missioni ed i programmi, Anas ha costituito un apposito Gruppo di Lavoro composto da referenti del Servizio Amministrazione e Bilancio, del Controllo di Gestione, della Direzione Sistemi Informativi e Impianti e della Pianificazione Strategica. Tale gruppo, a seguito dell'analisi delle missioni/programmi previste per il Bilancio dello Stato, ha identificato la missione 014 "Infrastrutture Pubbliche e Logistica" come missione maggiormente rispondente all'oggetto sociale di ANAS.

Si è quindi optato, all'interno di tale missione, ad identificare quattro programmi non previsti dalla classificazione del Bilancio dello Stato che meglio rappresentano le attività realizzate da ANAS per il perseguimento dei propri fini istituzionali e che nello specifico sono:

1. Programma 1 «Lavori (Nuove Opere)»
2. Programma 2 «Manutenzione straordinaria»
3. Programma 3 «Manutenzione ordinaria»
4. Programma 4 «Autofinanziamento»

La classificazione COFOG

Ai fini dell'individuazione della classificazione COFOG di II livello, si è utilizzata, come indicato dalla Circolare MEF 13 maggio 2013 (Circolare interpretativa del sopracitato DPCM 12/12/2012), "la struttura di corrispondenza tra i programmi e i gruppi COFOG" desumibile dall'allegato al disegno di legge di bilancio annuale dello Stato contenente il riepilogo delle dotazioni secondo l'analisi funzionale, ai sensi dell'articolo 21, comma 11, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Tale struttura di corrispondenza è stata ripresa dall'allegato 2 alla Circolare MEF del 13 maggio 2013, che riporta una tavola riassuntiva della corrispondenza tra le missioni e i programmi dello Stato vigenti e i gruppi COFOG di 2° livello

A seguito dell'analisi dei gruppi COFOG di II livello associati alla missione 014 "Infrastrutture Pubbliche e Logistica", si è ritenuto maggiormente opportuno associare i 4 programmi individuati alla classificazione COFOG 04.5 (Affari Economici – Trasporti).





“Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31/12/2014” (ex DM 27 marzo 2013)

B) Le modalità di ripartizione delle voci di spesa ai programmi individuati

In relazione all'associazione delle voci di spesa ai 4 programmi individuati, sono emerse le seguenti fattispecie:

- a) **univoca associazione** delle voci di spesa alle voci del conto consuntivo in termini di cassa, come per esempio in relazione a:
- conto “1210350501 - SS GRATUITAMENTE DEVOLBILI NUOVE OPERE”, conto “5100105503 -CONTENZIOSO LAVORI GIUDIZIALE E STRAGIUD. EE.LL” direttamente attribuibili al **programma 1 “Lavori (Nuove Opere)”**;
 - conto “1210302004 - AS MS OPERE DI SICUREZZA”, conto “5100103501 MAN. STRAORD. SR E DI ENTI LOCALI” direttamente attribuibili al **programma 2 “Manutenzione Straordinaria”**;
 - conto “1210302004 - AS MS OPERE DI SICUREZZA”, conto “5100103501 MAN. STRAORD. SR E DI ENTI LOCALI” direttamente attribuibili al **programma 2 “Manutenzione Straordinaria”**;
 - conto “5100102009 MAN. ORD. SPESE PUBBL. GARE E APPALTI”, conto “5100102014 MAN. ORD. PROTEZIONE PIANO STRADALE” direttamente attribuibili al **programma 3 “Manutenzione Ordinaria”**;
 - conto “1210200102 MACCHINE UFFICIO ELETTROMECCANICHE E ELETTRONICHE”, conto “1205150002 SOFTWARE” direttamente attribuibili al **programma 4 “Autofinanziamento”**
- b) **non univoca associazione** delle voci di spesa alle voci del conto consuntivo in termini di cassa, per le quali si è proceduto ad individuare degli appositi criteri di ripartizione ottenuti dalla contabilità analitica; in particolare, i criteri sono stati individuati sulla base della ripartizione, in contabilità analitica, dei costi indiretti alle aree *Nuove Opere, Manutenzione Straordinaria, Contratto di Programma - Parte Servizi* che è, a sua volta, basata sulle percentuali delle imputazioni univoche dei costi diretti alle tre aree sopracitate.

Le percentuali di ripartizione individuate sono state le seguenti:

- Programma 1 «Lavori (Nuove Opere)» - 28%
- Programma 2 «Manutenzione straordinaria» - 8%
- Programma 3 «Manutenzione ordinaria» - 60 %
- Programma 4 «Autofinanziamento» - 4%

Si sottolinea che i criteri di ripartizione utilizzati sono riferiti ai dati di contabilità analitica dell'esercizio 2013, in quanto la tempistica di elaborazione del consuntivo di cassa richiesta dal D.M. 27 marzo 2013 precede il momento di definizione della ripartizione dei costi indiretti per l'esercizio 2014 nella contabilità analitica della Società.

7. Verifica di coerenza con il Rendiconto Finanziario

A seguito delle attività condotte e rendicontate nel presente documento, sulla base di quanto previsto dall'art.9 del DM 27 marzo 2013, si è proceduto a verificare che il conto consuntivo di cassa sia stato redatto in coerenza con il rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali, come anche si evidenzia dalla quadratura tra il saldo del conto consuntivo di cassa e il saldo del Rendiconto Finanziario pari a €/migliaia -423.532





"Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31/12/2014" (ex DM 27 marzo 2013)

Importi in €/migliaia

	2014	2013
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo	17.556	3.381
Dividendi da società del gruppo	-4.397	-4.987
Ammortamenti e svalutazioni	1.037.647	853.543
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	11.630	11.553
pagamenti e altre riduzioni	-12.654	-13.284
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	111.317	133.941
utilizzo per sostenimento oneri	-88.459	-72.840
Svalutazione partecipazioni	227	2.863
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-296.749	-303.342
Utilizzo altri fondi in gestione	-701.981	-583.678
Minusvalenze da Svalutazione	0	0
Incremento delle rimanenze	38.881	-18.253
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/clienti	82.916	-15.524
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-22.393	436.283
Variazione dei crediti tributari	27.214	37.416
Variazione altri crediti	-357.460	369.126
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-139.583	-317.677
Variazione dei ratei e risconti attivi	-498	4.675
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/Istituti di Previdenza	3.059	3.512
Variazione altri debiti ed acconti	-73.273	46.233
Variazione dei ratei e risconti passivi	12.150	-631
TOTALE	-354.850	572.308
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-18.498	-15.020
Incremento immobilizzazioni materiali	-2.067.800	-2.218.176
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-90.000	-94.926
Incremento immobilizzazioni finanziarie	58.617	317.798
Variazioni debiti verso fornitori	-112.965	126.034
Variazione debiti v/controllate e collegate	-257.649	258.777
Variazione debiti v/controllanti	-2.076	-8.304
TOTALE	-2.490.371	-1.633.817
	2014	2013
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	469.914	208.262
Variazione del Patrimonio Netto	-3.213	-2.050
Variazione dei fondi in gestione	1.756.536	2.085.159
Variazione Fondi vincolati per lavori ex- FCG L.296/06	-13.462	-13.894
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	108.355	-734.762
Variazione dei crediti FCG	24.760	391
Variazione altri crediti FCG	61.786	59.532
Dividendi da società del gruppo	4.397	4.987
Riserva da trasferimento immobili	12.615	86.225
TOTALE	2.421.689	1.693.849
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-423.532	632.341
Cassa e banca iniziali	927.626	295.285
CASSA E BANCA FINALI	504.094	927.626
Aumento o diminuzione della liquidità	-423.532	632.341

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA



401

BILANCIO INTEGRATO 2014





RELAZIONI



ATTESTAZIONE DEL PRESIDENTE E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO ANAS S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2014

1 I sottoscritti Pietro Ciucci, Presidente del Consiglio di Amministrazione di ANAS S.p.A. e Carmela Tagliarini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ANAS S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto all'art. 26 dello Statuto Sociale di ANAS S.p.A. (la "Società");
- di quanto precisato al successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche della Società, e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio di ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2014.

2 Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori affinamenti, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile complessivamente in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla Legge 262/05 alla figura del Dirigente Preposto, considerato il quadro normativo di riferimento e la sua complessità.

3 Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'Esercizio di ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2014:

- a) è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile ed in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. - Organismo Italiano di Contabilità e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C.;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ANAS S.p.A.;

3.2 la Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di ANAS S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta;

3.3 in riferimento al suddetto bilancio la principale area di aleatorietà si riferisce alla Gestione del Contenzioso, in funzione della numerosità delle controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, dalla cui definizione potrebbero derivare ulteriori oneri rispetto a quanto già riflesso nel medesimo bilancio, oneri al momento non oggettivamente quantificabili.

Roma, 16 aprile 2015

Il Presidente

Dott. Pietro Ciucci

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott.ssa Carmela Tagliarini



ATTESTAZIONE DEL PRESIDENTE E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS AL 31 DICEMBRE 2014

1 I sottoscritti Pietro Ciucci, Presidente del Consiglio di Amministrazione di ANAS S.p.A. e Carmela Tagliarini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ANAS S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto all'art. 26 dello Statuto Sociale di ANAS S.p.A. (la "Società");
- di quanto precisato al successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche della Società e del Gruppo ANAS, e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2014.

2 Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori affinamenti, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile per la formazione del Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS complessivamente in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla Legge 262/05 alla figura del Dirigente Preposto, considerato il quadro normativo di riferimento e la sua complessità.

3 Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2014:

- a) è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, del D.Lgs. n. 127/1991 ed in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. - Organismo Italiano di Contabilità e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C.;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo ANAS;

3.2 la Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di ANAS S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui tali imprese sono esposte;

3.3 in riferimento al suddetto Bilancio Consolidato la principale area di aleatorietà si riferisce alla Gestione del Contenzioso, in funzione della numerosità delle controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, dalla cui definizione potrebbero derivare ulteriori oneri rispetto a quanto già riflesso nel medesimo bilancio, oneri al momento non oggettivamente quantificabili.

Roma, 27 aprile 2015

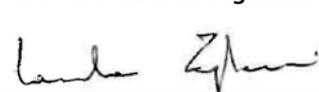
Il Presidente

Dott. Pietro Ciucci



*Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Dott.ssa Carmela Tagliarini





Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461
Fax 06 4456224 - 06 4454956 - 06 4454948 - 06 44700852
Pec anas@postacert.stradeanas.it

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE

All'Azionista unico,

la presente relazione illustra le attività svolte dal Collegio Sindacale di Anas S.p.A. (da ora in avanti "ANAS") durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il capitale sociale di ANAS è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (da ora in avanti "MEF"), azionista unico; la Società è vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (da ora in avanti "MIT").

In data 8 agosto 2013 è stato approvato con apposito decreto interministeriale lo Statuto oggi vigente, deliberato dall'Assemblea del 9 agosto 2013.

In relazione al governo societario si ricorda che, in data 9 agosto 2013, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato un Consiglio di Amministrazione (di seguito "CdA"), composto di 3 membri, che dovrà essere ricostituito nella prossima Assemblea convocata per il 18 maggio p.v.. Infatti, il componente dott.ssa Maria Cannata, che si è dimessa il 15 gennaio scorso, non è stata ancora sostituita; il componente ing. Sergio Dondolini ha rassegnato le dimissioni il 25 marzo scorso, restando in carica fino alla sua sostituzione da parte dell'Assemblea. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha comunicato, con nota del 13 aprile



Certificato ISO 9001:2008 rilasciato da TUV Italia srl





2015, di mettere a disposizione l'incarico di Presidente e Consigliere di Amministrazione con decorrenza dall'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014. A questo proposito il Collegio richiama quanto previsto dal D.L. n. 293 del 16 maggio 1994 ed invita l'Azionista Unico agli adempimenti conseguenti, tenendo conto che il regime di *prorogatio* può avere durata massima di 45 giorni e che, in tale regime, la Società non può compiere operazioni eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Sulla base delle informazioni rese note, il Collegio evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2014, il Presidente ha svolto anche la funzione di Amministratore Delegato, con un emolumento ex art. 2389, comma 3, del codice civile, pari al massimo previsto, *pro-tempore*, dalla norma; lo stesso aveva risolto, su richiesta dell'Azionista, il proprio rapporto di lavoro subordinato in qualità di dirigente della Società a far data dal 1° settembre 2013.

Il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti sulla base delle norme di riferimento, tenendo anche conto delle indicazioni formulate dall'Azionista e dai soggetti aventi titolo. Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e delle delibere dell'Assemblea, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile.

L'attività di vigilanza è stata inoltre ispirata alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.





Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (dodici) e dell'Assemblea dei Soci (due).

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte in conformità alla legge, allo statuto sociale e alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e non sono apparse manifestamente imprudenti, inusuali, atipiche o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha rilasciato i pareri di propria competenza.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2381 del codice civile e dell'art. 16.3 lettera d) dello Statuto, nel corso delle periodiche riunioni di Consiglio, ha reso informazioni con riguardo al generale andamento sulla gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle questioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale inerenti alla Società e alle sue controllate.

Il Collegio Sindacale ha tenuto, ai sensi dell'art. 2404 del codice civile, ventuno riunioni nell'anno solare 2014 e sette riunioni nell'anno 2015 fino alla data di approvazione della presente relazione, cui il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ha presenziato regolarmente. I relativi verbali sono stati sistematicamente trasmessi al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per adeguata informativa e per gli adempimenti di competenza, al MIT, al MEF, alla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti nonché al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'ANAS per adeguata informativa.





Nel corso delle riunioni, il Collegio Sindacale ha incontrato le varie strutture e funzioni aziendali, acquisito informazioni e documentazione.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nell'ambito delle attività di competenza, il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società mediante incontri con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, con i dirigenti, con il responsabile della Unità di *Internal Auditing*, con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. n.231 del 2001, con il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, nominato ai sensi della legge n. 190 del 2012, con il revisore legale e con i consulenti esterni della Società, acquisendo ed esaminando la documentazione anche all'uopo richiesta.

L'architettura del sistema di controllo interno di ANAS è attualmente basata sui seguenti organi:

- a) Consiglio di Amministrazione, sviluppa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e ne valuta l'adeguatezza ed il corretto funzionamento, finalizzato all'identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali;
- b) Amministratore Delegato, attua le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, garantisce la presenza di idonei presidi di controllo, il monitoraggio dei rischi aziendali e l'informativa agli aventi diritto;
- c) Unità di *Internal Auditing*, garantisce il monitoraggio indipendente sul





funzionamento del sistema di controllo interno; seppure l'Unità è inserita gerarchicamente, in posizione di staff del Presidente, funzionalmente dipende dal Consiglio di Amministrazione a cui riporta direttamente, mediante flussi informativi periodici inerenti all'attuazione del Piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione. Ad essa sono attribuiti compiti di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficienza del sistema di controllo interno, dovendo altresì, in caso siano rilevate anomalie, valutare l'adeguatezza dei piani di azioni correttive predisposti dalla dirigenza, informandone gli organi interessati;

- d) Unità Organizzazione, Sviluppo e Qualità, assicura l'elaborazione, l'applicazione e il miglioramento delle procedure che regolano il funzionamento dei vari processi aziendali;
- e) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attesta l'adeguatezza delle procedure amministrative contabili, affinché queste garantiscano idonee comunicazioni di carattere finanziario;
- f) Controllo di Gestione, presidia il sistema di programmazione aziendale, rileva ed analizza gli scostamenti tra obiettivi e risultati, individua le cause degli scostamenti e sviluppa proposte di azioni di correzione dei piani aziendali e dell'attività operativa;
- g) Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231 del 2001, vigila sull'adeguatezza e sull'effettiva attuazione del modello organizzativo;
- h) Responsabile della Prevenzione della Corruzione, attua il disposto della L. n.190 del 2012 e dei D. Lgs. n. 33 del 2013 e n. 39 del 2013;
- i) Responsabile dell'Unità Centrale Coordinamento della Sicurezza, coordina





le verifiche in attuazione del "Modello Organizzativo Gestionale sulla Sicurezza ex art. 30 D. Lgs. n. 81/2008";

j) Responsabile del Servizio Sicurezza Cantieri, contribuisce alla definizione dei requisiti di sicurezza dei cantieri delle nuove costruzioni, garantendo il supporto specialistico all'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza;

k) Responsabile del Servizio gestione Privacy, attua le prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 169 del 2003 sul trattamento e la conservazione dei dati personali.

Nell'anno 2014, anche su impulso del Collegio Sindacale, l'*Internal Auditing* ha svolto, con il supporto di un consulente esterno, un'attività di "autovalutazione dei rischi" (*risk-self-assessment*) dei principali processi aziendali di ANAS. Sono stati rilevati i meccanismi di mitigazione dei rischi esistenti e definito un piano di azione per l'implementazione di ulteriori presidi di controllo. Al riguardo, il Collegio invita la Società a mantenere la tempistica prevista dal documento di sintesi dell'attività svolta, garantendo nel contempo una adeguata mitigazione del rischio attraverso opportune azioni compensative.

E' stato realizzato un progetto di razionalizzazione delle attività di audit in ordine alla conformità a leggi, regolamenti e procedure interne e di ottimizzazione delle attività di *compliance* svolte dalla Società. In tale contesto, la Società ha emanato apposite "Linee Guida per il Coordinamento delle attività di *compliance audit*" tra le strutture aziendali coinvolte e il CdA ha approvato, in data 29 settembre 2014, l'adozione del Piano triennale di auditing predisposto dalla relativa





funzione.

Il Collegio ha raccomandato di assolvere all'ulteriore esigenza di una compiuta regolazione dei flussi informativi da rendere agli organi di vertice (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale).

Alla luce delle informazioni ricevute e preso atto delle attività svolte e di quelle in corso, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno, anche considerando le conclusioni della relazione annuale dell'Unità *Internal Auditing* che non hanno fatto emergere carenze tali da inficiare la complessiva validità del sistema dei controlli interni.

Tuttavia, detta relazione evidenzia alcuni profili suscettibili di miglioramento che riguardano modifiche da apportare alle procedure e casi di inosservanza delle stesse e, nelle procedure di gestione dei lavori, carenze nei controlli dei materiali impiegati dalle imprese appaltatrici.

Il Collegio Sindacale pertanto ritiene indispensabile che la Società ponga in essere ogni attività necessaria al miglioramento delle procedure, al rafforzamento della cultura aziendale sul rispetto delle medesime e al superamento delle carenze segnalate nei controlli dei materiali impiegati dalle imprese appaltatrici.

Peraltro, tenuto conto della funzione di ANAS quale primaria stazione appaltante di opere pubbliche, il Collegio raccomanda un sistematico rafforzamento delle procedure relative alla gestione, al controllo degli appalti ed alla sicurezza dei lavori.

Con specifico riferimento alle problematiche attinenti ai controlli sulla sicurezza sul lavoro, il Collegio Sindacale rinvia ad apposito





successivo paragrafo.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le periodiche relazioni dell'Organismo di Vigilanza (OdV), riguardanti sia l'aggiornamento del "Modello Organizzativo" e delle relative procedure, sia il monitoraggio del rispetto del modello stesso, incontrando il Presidente dell'Organismo di Vigilanza che ha rappresentato:

- un sostanziale rispetto del Modello;
- alcune aree di miglioramento del sistema di controllo interno (per lo più per nuove procedure da implementare);
- una valutazione complessivamente positiva dell'attività formativa svolta, in particolare di e-learning;
- una complessiva chiarezza ed esaustività dei flussi informativi verso l'OdV;
- l'esigenza di un significativo miglioramento sul coordinamento delle funzioni svolte in materia di sicurezza.

Con riferimento alle azioni correttive richieste dall'OdV, il Collegio Sindacale ha raccomandato alla dirigenza aziendale una tempistica di intervento adeguata alla significatività delle criticità evidenziate.

La Società ha adottato un piano di prevenzione della corruzione avente durata triennale (2015-2017). Le attività di valutazione dell'adeguatezza dei presidi rilevati e di ricerca di ulteriori misure per la mitigazione dei rischi sono state previste negli esercizi successivi al 2015. A questo riguardo, il Collegio ha segnalato l'importanza di porre in essere in tempi brevi tutti i presidi necessari stante la rilevanza di ANAS come stazione appaltante, anche attraverso il massimo coinvolgimento





possibile delle competenti autorità di vigilanza.

SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE

Nell'ambito del periodico scambio di informazioni con il revisore legale, il Collegio Sindacale ha preso atto che questi ha identificato le procedure del sistema amministrativo-contabile ed i controlli posti in essere dalla Società al fine di mitigare i rischi di errore. Per quei processi per i quali le procedure dispongono di un sistema di controllo interno affidabile, è stata adottata una strategia di revisione basata sui test; mentre per i processi le cui procedure evidenziano delle aree di miglioramento il revisore legale ha sottolineato di aver effettuato più estese attività di audit.

A questo riguardo, il Collegio Sindacale prende atto che la relazione annuale del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, resa ai sensi della L. n.262 del 2005, pur registrando un complessivo miglioramento del sistema amministrativo-contabile di ANAS, sia in termini di disegno procedurale che in tema di accuratezza e di adeguatezza dei controlli, evidenzia il permanere di alcune criticità ed aree di miglioramento (inerenti la gestione del contenzioso, il ciclo attivo licenze per accessi e concessioni, i diritti di accesso al sistema amministrativo-contabile e il catasto strade).

In particolare, lo stesso Dirigente Preposto ha evidenziato che dalle attività di *testing* i principali rilievi ancora in essere riguardano proprio l'efficacia operativa dei controlli inerenti alla gestione del contenzioso (oggetto, peraltro, di esame in un punto successivo della presente relazione).





Il Collegio Sindacale raccomanda pertanto che la Società persegua una costante azione di affinamento, monitoraggio e sviluppo del sistema procedurale aziendale, mirata ad una sempre più puntuale applicazione delle regole di *compliance*.

ORGANIZZAZIONE

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni ed effettuato approfondimenti sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società.

La struttura organizzativa è composta dagli organi di Direzione Generale e da un'ampia ed articolata configurazione di unità periferiche sul territorio, costituita da n. 18 Compartimenti Regionali, dalla Direzione Regionale della Sicilia e dall'Ufficio Speciale Salerno-Reggio Calabria.

a) Le Strutture Organizzative che dipendono direttamente dall'Amministratore Delegato sono:

- 3 condirezioni generali - Amministrazione, Finanza e Sistemi - Tecnica - Legale e Patrimonio;
- 2 direzioni centrali - Risorse Umane e Organizzazione - Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali;
- 6 Unità Organizzative - Segreteria Tecnica del Presidente - Internal Auditing, con dipendenza solo gerarchica - Pianificazione Strategica; Protocolli di Legalità - Organismi Internazionali e Legislazione Comunitaria - Segreteria Organi Sociali e Affari Societari;

b) Le Strutture Organizzative che dipendono dai condirettori sono:

- 8 direzioni centrali: Amministrazione; Finanza; Sistemi Informativi e





Impianti; Progettazione; Nuove Costruzioni; Esercizio e Coordinamento Territorio; Ricerca e Nuove Tecnologie; Legale e Contenzioso.

- 6 Unità Organizzative: Controllo di Gestione; Affari Generali e Logistica; Coordinamento Tecnico e Amministrativo; Acquisti; Acquisizione del Patrimonio; Gare e Contratti.

Con apposita delibera, già dalla fine del 2013, il Consiglio di Amministrazione ha indirizzato il compimento di un processo di razionalizzazione e di armonizzazione delle strutture centrali della società anche finalizzato ad assicurare la semplificazione dei processi aziendali e l'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni delle aree di responsabilità, con lo scopo di conferire maggiore impulso ai processi core dell'azienda.

Il Collegio Sindacale ha avviato nel 2014 una attenta attività di vigilanza sull'attuazione di dette linee di indirizzo, e può sin d'ora segnalare il permanere di aree degne di significativa razionalizzazione dell'assetto organizzativo centrale, con particolare riferimento alle numerose unità organizzative dipendenti direttamente dal Presidente, e all'assetto periferico del modello compartimentale, che risale al 2005.

Ciò nell'ottica di una maggiore efficacia ed efficienza dell'organizzazione e di un contenimento della spesa. Peraltro, per quanto riguarda il modello organizzativo periferico dell'esercizio, la Società ha avviato nel 2008 una fase sperimentale di un diverso assetto organizzativo, che tuttavia non è ancora giunta a conclusione.

Con particolare riferimento agli interventi da intraprendere ai fini di una maggiore efficienza organizzativa degli uffici territoriali,





dall'analisi delle strutture risulterebbe che permangono ampi margini di risorse disponibili da riqualificare ed al contempo di fabbisogni di risorse umane non soddisfatti rispetto ad un dimensionamento organizzativo ottimale.

SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE SUL LAVORO

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'attuazione del Modello Organizzativo e Gestionale per la prevenzione dei reati in materia di Sicurezza e Tutela della Salute sul Lavoro, prevista dall'art. 30 del D. Lgs. n. 81 del 2008, prendendo atto delle informazioni ricevute, in particolare con riferimento all'informativa resa dal responsabile dell'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza relativa al 2014.

Il Collegio Sindacale ha rilevato le carenze emerse in detta informativa e ha raccomandato la tempestiva realizzazione delle necessarie iniziative finalizzate:

- al rafforzamento della cultura della sicurezza in azienda, da considerare elemento essenziale della gestione in una società caratterizzata da una significativa incidenza della componente lavori;
- alla puntuale attuazione delle azioni di miglioramento per il superamento delle carenze ripetutamente evidenziate nel tempo dalle attività di audit delle strutture competenti;
- alla corretta alimentazione e adeguata utilizzazione della Banca Dati del sistema di gestione della sicurezza dei cantieri e di tutti gli altri strumenti disponibili, per garantire la corretta e puntuale gestione degli adempimenti in materia di sicurezza.





MAGGIORI FATTORI DI RISCHIO - CONTENZIOSO

Dalla relazione al bilancio emerge che tra i maggiori fattori di rischio operativo della Società vi è il tema dei contenziosi. Nei documenti di bilancio è specificato che in materia di appalti e responsabilità civile sussistono numerosi contenziosi dalla cui definizione potrebbero nel futuro derivare ulteriori oneri rispetto a quanto già riflesso nel bilancio, al momento non oggettivamente quantificabili.

Il Collegio Sindacale, ha costantemente assunto informazioni sulla gestione del contenzioso e sul suo andamento, ivi inclusi aggiornamenti sui contenziosi più rilevanti. Il Collegio ha preso atto che la Società ha avviato la revisione delle procedure di gestione del contenzioso e che è in corso di aggiornamento il relativo sistema informativo (ICA).

Tuttavia, dalla relazione del Dirigente Preposto, emerge la necessità di due importanti interventi di miglioramento: a) predisposizione di istruzioni operative/linee guida per una definizione omogenea e per la tracciabilità di criteri e modalità inerenti alla valutazione del rischio di soccombenza e alla stima dell'onere presunto delle controversie; b) aggiornamento dei criteri presuntivi impiegati dalla Direzione Centrale Legale e Contenzioso per la stima delle passività potenziali, anche mediante il supporto di idonei dati storici e statistici.

Il Collegio Sindacale raccomanda che detti interventi di miglioramento vengano tempestivamente resi operativi nell'ambito del completamento delle azioni in corso. Con ciò assicurando il pieno ed





efficace svolgimento dei flussi informativi tra le varie aree interessate, si da ridurre i considerevoli interventi manuali di verifica e di monitoraggio allo stato necessari.

Infatti, la valutazione dell'entità del "Fondo rischi contenzioso" è basata sull'alimentazione del sistema ICA e sulla stima analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale effettuata dalle strutture competenti. Nel fondo rischi sono presenti tutti gli oneri potenziali derivanti dal contenzioso stimato *probabile* e le risultanze di una valutazione, ove possibile analitica, delle riserve sui lavori su strade non in concessione, mentre in nota integrativa è fornita una informazione sulle passività potenziali relative al contenzioso valutato con il livello di rischio *possibile*, ammontante a 356,828 milioni di euro.

Non è imputato al "Fondo rischi contenzioso" il contenzioso riguardante le *strade in concessione ANAS*, che, secondo i criteri di valutazione adottati, viene iscritto tra le immobilizzazioni, quale incremento di valore delle opere, solo una volta rilevati l'esito del contenzioso e il relativo costo. Al riguardo, il Collegio Sindacale segnala, peraltro, il richiamo di informativa incluso nella relazione del revisore legale al bilancio al 31 dicembre 2014. Tale contenzioso, tuttavia, deve trovare adeguata copertura nell'equilibrio *fonti-impieghi*.

Al 31 dicembre 2014, nel prospetto *fonti-impieghi*, il complesso delle fonti di finanziamento ammonta a 23,16 miliardi di euro e il complesso degli impieghi per lavori a 19,66 miliardi di euro, cui si aggiunge l'ammontare delle risorse già pagate per contenzioso su lavori, pari a 2,25 miliardi, e gli importi stimati per far fronte agli oneri





futuri di contenzioso sui lavori, quantificati sulla base del *rischio probabile di soccombenza* (in sede giudiziale e stragiudiziale) in 1,14 miliardi di euro. Si tratta della stima riferita alle passività potenziali derivanti dal contenzioso *probabile* e all'onere stimato su riserve lavori non da Contraente Generale; sono però inclusi gli oneri da Contraente Generale quantificabili, perché riferiti a proposte transattive in corso relative a riserve iscritte precedentemente alla L. n. 106 del 2011. Da ciò deriva che il prospetto dell'*equilibrio fonti-impieghi* nell'anno 2014 si chiude con un saldo positivo di 110 milioni di euro.

La Relazione sulla gestione segnala che *"La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2014 è destinata a modificarsi nel breve periodo. Infatti, tenuto conto dell'esiguo margine di fine esercizio, il verificarsi di imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, il cui rischio è valutato come remoto e quindi non quantificabile, potrebbe comportare una condizione di non equilibrio, a fronte della quale appare necessario per la Società, come evidenziato nei precedenti esercizi, poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista"*.

Stante la descritta situazione di ridotto margine positivo del saldo *fonti-impieghi*, come nelle precedenti relazioni, il Collegio sottolinea la rilevanza, ai fini degli impatti prospettici sul bilancio, del fattore di rischio relativo ai contenziosi sui lavori.

In particolare, nel corso degli approfondimenti è emerso che l'importo citato per gli oneri da contenzioso sui lavori strade in concessione, pari a 1,14 miliardi di euro, comprende gli esiti di: a)





stima dei contenziosi giudiziali con il sistema ICA, per 794 milioni di euro; b) stima dei contenziosi stragiudiziali - incluse le riserve - per 292 milioni di euro, sulla base di una valutazione analitica laddove possibile ovvero, in mancanza di dati, in base ad una percentuale di soccombenza statisticamente calcolata su una serie storica; c) lodo arbitrale relativo ai lavori della società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A., pari a 51 milioni di euro. Nell'importo stimato dei contenziosi stragiudiziali sono inclusi 155 milioni di euro relativi a proposte transattive in corso riferite a riserve iscritte da Contraenti Generali precedentemente alla L. n.106 del 2011.

Fatti salvi i *probabili oneri* da transazioni come sopra indicato e le riserve riconducibili a contenziosi già presenti in ICA, non sono incluse negli oneri da contenzioso del prospetto fonte impieghi le residue riserve dei contraenti generali, che ammontano a circa 5,1 miliardi (inclusa Quadrilatero), in quanto la Società le ha considerate non valutabili in base al grado di soccombenza. Tuttavia, al netto delle documentate decurtazioni riguardanti le richieste di transazioni già inserite negli oneri potenziali di contenzioso stragiudiziale e le rinunce, ove si applicasse la percentuale di soccombenza - calcolata sulla serie storica per i Contraenti Generali di ANAS e valutata analiticamente per i Contraenti Generali di Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. - risulterebbe una stima complessiva di circa 215 milioni di euro, illustrati in nota integrativa solo a titolo informativo.

Il Collegio osserva i seguenti profili:

a) il prospetto fonte impieghi ha un saldo estremamente esiguo rispetto





alla portata dei lavori finanziati;

- b) il procedimento che porta all'inserimento o meno degli oneri derivanti dalle riserve nel prospetto fonti impieghi, ovvero nell'informativa resa in nota integrativa sul relativo rischio remoto, è particolarmente complesso ed articolato;
- c) le riserve di Quadrilatero sono valutate, anche solo a livello informativo, difformemente dalle riserve dei contraenti generali di ANAS, da valutare l'opportunità di un criterio omogeneo;
- d) la portata complessiva del rischio remoto inerente al contenzioso e alle riserve sui lavori, in particolare quelle su strade in concessione ANAS, potrebbe comportare rischi sulla possibilità di mantenere in prospettiva l'equilibrio delle fonti e degli impieghi.

Il Collegio segnala, altresì, al riguardo il richiamo di informativa incluso nella relazione resa dal revisore legale con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2014.

Il Collegio, nel ribadire il rischio di carenza di copertura finanziaria nel prospetto *fonti-impieghi*, raccomanda altresì che la Società ponga in essere ogni possibile attività volta a neutralizzare le cause che generano il formarsi delle riserve sui lavori, il contenzioso e i maggiori costi derivanti da perizie di variante, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i rischi e i potenziali effetti negativi sui risultati di bilancio.

Ciò anche allo scopo di evitare che l'esiguo margine tra fonti/impieghi possa determinare, al verificarsi dei predetti fattori negativi, situazioni di squilibrio finanziario.



Il Collegio suggerisce che la Società sottoponga al MIT ed all'ANAC la possibilità di percorrere iniziative volte ad elaborare un rating di affidabilità nell'esecuzione dei lavori e prestazioni di servizi delle imprese appaltatrici. Infine, il Collegio invita ANAS, stante l'elevata competenza di cui dispone la Società in qualità di stazione appaltante, a limitare l'affidamento di lavori tramite la modalità del Contraente Generale per le motivazioni sopra rappresentate.

ATTUAZIONE DISPOSIZIONI NORMATIVE, MISURE CONTENIMENTO DELLA SPESA

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'applicazione delle disposizioni normative che hanno interessato ANAS, anche in materia di contenimento della spesa pubblica, e non ha rilevato inadempimenti. In particolare, sul rispetto delle spese dei limiti assunzionali per contratti a tempo indeterminato e contratti flessibili, la relazione al bilancio fornisce tutti gli elementi informativi utili, confermati al Collegio da apposita comunicazione della Società. Per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 20, comma 1, del D.L. n. 66 del 2014, che prevede la riduzione dei costi operativi nell'esercizio 2014 in misura non inferiore al 2,5% dei corrispondenti costi del conto economico del bilancio di esercizio 2013, la Società ha attuato i risparmi di spesa, che hanno portato ad un risultato complessivo di circa 15,4 milioni di euro, raggiungendo pienamente l'obiettivo di contenimento dei costi operativi dato dalla legge. Ciò risulta sia dalla relazione al bilancio che da informative trasmesse dalla Società agli organi sociali. La relazione sulla gestione, nella Sezione 3.A al paragrafo 3.1.1, nell'illustrare l'andamento economico della società e il conto economico riclassificato,





riporta in dettaglio i decrementi dei costi operativi, fornendo indicazione delle principali aree - costi di manutenzione ordinaria su strade statali e autostrade, altri costi operativi e costi di personale - su cui la Società è intervenuta. Si segnala sin d'ora che, nell'impostazione del budget 2015 e con riferimento a fatti sopravvenuti che hanno comportato incrementi di costi obbligatori, la Società intende escludere tali incrementi dal calcolo degli obiettivi di risparmio, seppure inerenti a costi operativi.

Il Collegio Sindacale ha esaminato l'applicazione dell'art. 13 del D.L. n. 66 del 2014 in materia di limiti al trattamento economico dei manager pubblici. Al riguardo, il Collegio ha preso atto che il compenso previsto per il Presidente, ai sensi del terzo comma dell'art. 2389 del c.c., risulta in linea con il tetto retributivo annuo riconoscibile, mentre con riferimento a numero cinque dirigenti che, nel periodo dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014, hanno superato il limite massimo consentito, come interpretato da parere dell'Ufficio per il Coordinamento Legislativo del MEF del 19 marzo 2015, è stato definito per ciascuno di essi un piano di recupero delle somme in eccedenza corrisposte con l'indicazione delle relative modalità di recupero.

La Società ha proseguito nell'applicare le norme previste dal D.L. n. 78 del 2010, dal D.L. n. 95 del 2012, dalla L. n. 228 del 2012, dal D.L. n. 101 del 2013 e dal D.L. n. 66 del 2014, riguardanti il contenimento di spese per consumi intermedi, spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, spese per mobili ed arredi, spese per autovetture, spese per locazione e manutenzione degli immobili.





Quanto sopra risulta dalla relazione sulla gestione sezione 3.C, paragrafo 3.3, "Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C."

Il Collegio ha trasmesso al MEF, come previsto dalla circolare del MEF n.8 del 2015, la "Scheda di monitoraggio riduzioni di spesa con versamento all'entrata del bilancio dello Stato".

Il Collegio segnala che, a seguito di modifiche introdotte dal D.L. n.101 del 2013 all'art. 60 del D. Lgs. n. 165 del 2001, l'ANAS, ad ottobre 2014, ha trasmesso al MEF il Conto Annuale del costo del lavoro riferito all'esercizio 2013.

L'ANAS ha prodotto un separato documento, allegato al bilancio, denominato "Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31/12/2014", in adempimento di quanto disposto dalla L. n. 196 del 2009 e relativi provvedimenti attuativi, che si compone di:

- conto consuntivo in termini di cassa;
- nota illustrativa delle voci del consuntivo in termini di cassa;
- verifica di coerenza con il rendiconto finanziario.

Il rendiconto finanziario redatto secondo i principi OIC è allegato al bilancio di ANAS.

La Società non ha ritenuto di predisporre il Rapporto sui risultati sulla base del Piano degli indicatori, in quanto ha interpretato il D.M. 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà dell'adempimento per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE.

La redazione del conto consuntivo in termini di cassa è stata effettuata sulla base delle "regole tassonomiche" specificate dal DM 27.3.2013, integrate mediante stime ragionevoli o specifici criteri di





ripartizione sulla base delle indicazioni ministeriali, in quanto il piano dei conti ANAS prevede l'utilizzo di conti non previsti dal DM: ad esempio quello per i "Fondi in gestione". La spesa è stata articolata in missioni ed in programmi. Per l'adozione della missione si è fatto riferimento al bilancio dello Stato. La missione individuata è quella 014 "Infrastrutture Pubbliche e Logistica", all'interno della quale sono stati identificati quattro programmi specifici che meglio rappresentano le attività realizzate da ANAS. Ai fini della individuazione della classificazione COFOG di II livello, a seguito dell'analisi dei gruppi COFOG di II livello associati alla missione 014 "Infrastrutture Pubbliche e Logistica", è stato ritenuto opportuno associare i 4 programmi individuati alla classificazione COFOG 04.5 (Affari Economici-Trasporti).

SOCIETA' PARTECIPATE

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti con "parti correlate" a condizioni di mercato, come da informativa nella Sezione 3A al paragrafo 3.10 della Relazione sulla gestione.

Al 31.12.2014 la Società ANAS detiene partecipazioni di controllo diretto in cinque Società: Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. (92,38 del capitale), Stretto di Messina in liquidazione (81,84% del capitale), Anas International Enterprise S.p.A. (100% del capitale), Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (51,092% del capitale), Centralia - Corridoio Italia Centrale S.p.A. (55% del capitale). A tale partecipazioni si aggiungono le società partecipate in misura paritetica con le regioni interessate e le partecipazioni nei consorzi, oltre ad altre partecipazioni minoritarie.





Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dai Collegi Sindacali delle principali società partecipate senza avere evidenza di particolari criticità da segnalare nella presente relazione.

Nella Relazione sulla gestione, Sezione 3.A, paragrafo 3.10, sono rese informazioni sulle società controllate e collegate. Ulteriori informazioni sono fornite in Nota integrativa nei punti riguardanti le immobilizzazioni finanziarie, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, i crediti ed i debiti.

Con riferimento alla controllata Stretto di Messina in liquidazione non sussistono informazioni aggiuntive rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Al riguardo, pertanto, il Collegio rimanda alle considerazioni svolte nella propria relazione riferita allo scorso esercizio sociale e resta in attesa degli sviluppi del contenzioso in corso. Il Collegio segnala, inoltre, il richiamo di informativa sul punto nella relazione resa dal revisore legale nella relazione sul bilancio al 31 dicembre 2014.

Con riferimento ad Anas International Enterprise S.p.A. il Collegio segnala che non è avvenuta la prevista operazione di conferimento del ramo d'azienda posta quale ragione principale della costituzione della società. Pertanto, il Collegio ha sollecitato ANAS a verificare se sussistano i presupposti per la prosecuzione della predetta società, che allo stato svolge prevalentemente attività operative di gestione dei lavori derivanti da commesse estere acquisite da ANAS. Ciò al fine di evitare duplicazioni di strutture sulle stesse tipologie di attività.

Per quanto riguarda la partecipata Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A., il Collegio rileva che si tratta di società finalizzata





all'esecuzione di lavori sul territorio interessato i cui effetti si ribaltano direttamente su ANAS, ivi inclusa la gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali. Pertanto, il Collegio segnala che, sotto il profilo della complessiva efficienza dello svolgimento delle correlate attività, le stesse potrebbero essere direttamente svolte da ANAS con riduzione delle strutture dedicate.

Per quanto riguarda la partecipata Concessioni Autostrade Lombarde S.p.A. ("CAL") il Collegio ha acquisito una serie di informazioni e documentazione anche dal Collegio Sindacale della stessa CAL con riferimento al rapporto di concedente con la concessionaria BREBEMI, approfondendo su possibili conseguenze in capo alla partecipata, ed indirettamente ad ANAS, in qualità di controllante, in relazione alla richiesta di riequilibrio del Piano Economico Finanziario da parte della concessionaria BREBEMI, che versa in forte criticità. Il procedimento è all'attenzione delle autorità competenti e il Collegio ha raccomandato che la partecipata attui la funzione di concedente con la massima attenzione e prudenza.

CONTRATTO DI PROGRAMMA

Per quanto riguarda l'attività di investimento, a valere sui finanziamenti aggiuntivi previsti dalla legge di stabilità per l'anno 2014, nonché l'attività di manutenzione ordinaria della rete in gestione, il Collegio segnala che tali attività sono state regolate con il contratto di programma 2014, sottoscritto con il Ministero vigilante, sul quale il CIPE si è espresso favorevolmente in data 14 febbraio 2014. Il contratto è stato perfezionato con decreto interministeriale di concerto MIT-MEF e ha





assunto efficacia in data 13 febbraio 2015 con la registrazione della Corte dei Conti. Il Collegio segnala all'Azionista e al Ministero vigilante la lunga durata del processo di approvazione del contratto, di oltre un anno, che inficia certamente sull'efficienza delle correlate attività. In tal senso rileva che il contratto di programma per l'anno 2015 non risulta ancora esaminato dal CIPE. Il Collegio segnala alla Società l'esigenza di monitorare nel continuo l'evoluzione degli indicatori di qualità previsti nel contratto stesso, anche alla luce della loro possibile efficacia interna per le esigenze di valutazione del servizio reso nella manutenzione e sviluppo della rete stradale e autostradale in gestione.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha rilasciato in data 29 aprile 2015 la relazione in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; pertanto esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data. Sono stati effettuati alcuni richiami di informativa, cui il Collegio Sindacale rinvia. In particolare, il Collegio Sindacale evidenzia il richiamo di informativa sul peggioramento della situazione finanziaria netta ed il connesso incremento dell'indebitamento bancario, raccomandando alla Società la massima attenzione e prudenza nella gestione della dinamica finanziaria. La Società di Revisione ritiene altresì che la Relazione sulla gestione (sulla base delle procedure indicate dal principio di





revisione emanato dal CNDCEC) è coerente con il bilancio d'esercizio e con quello consolidato.

Ai sensi dell'art. 2427 n.16 bis), nella Nota Integrativa del bilancio di esercizio, sono stati riportati tra le "Altre informazioni" i corrispettivi spettanti nell'anno 2014 alla Società di Revisione.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, e preso, altresì, atto della relazione del revisore legale, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 29 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

dott.ssa Alessandra dal Verme - Presidente

prof. Alberto Sciumè - Sindaco Effettivo

dott. Maurizio Lauri - Sindaco Effettivo





ANAS S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

RELAZIONI



431

BILANCIO INTEGRATO 2014

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

All'Azionista
dell'ANAS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'ANAS S.p.A. e sue controllate (Gruppo ANAS) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori dell'ANAS S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti di rilievo illustrati dagli Amministratori:
 - a) La Capogruppo ha in essere controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri che, tuttavia, non sono al momento oggettivamente quantificabili. Inoltre, i potenziali oneri connessi al contenzioso riferibile alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione, secondo le particolari modalità descritte nei criteri di valutazione, sono iscritti in bilancio ed inclusi nel costo complessivo di realizzazione delle opere solo al momento della loro definizione. La stima di tali oneri, riferita al contenzioso passivo in essere al 31 dicembre 2014 con esito negativo probabile, è pari a 1.137 milioni di euro. Infine, gli Amministratori, nel paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione,



Building a better
working world

- evidenziano come i non prevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, ivi inclusi quelli relativi agli esiti delle riserve iscritte dai Contraenti Generali, potrebbero comportare una condizione di non equilibrio a fronte della quale appare necessario per la Capogruppo poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista. Nel contempo, gli Amministratori, evidenziano come, nel corso del 2014, la Capogruppo abbia rilevato un peggioramento della posizione finanziaria netta a causa del notevole indebitamento verso banche a breve per far fronte agli ormai cronici e notevoli ritardi nell'ottenimento delle risorse finanziarie da parte dello Stato.
- b) Gli Amministratori evidenziano nel paragrafo della nota integrativa "Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale", a cui si rimanda, che a causa del mutato quadro normativo relativo al codice dei contratti pubblici è stata esclusa per gli affidamenti a Contraente Generale (C.G.) l'opportunità di addivenire ad accordi bonari ex art. 240. A tal proposito, le riserve iscritte dai Contraenti Generali, saranno risolvibili solo a valle di accordi transattivi o di contenziosi giudiziali successivi alla chiusura dei lavori. A titolo informativo, gli Amministratori forniscono la stima dei presunti futuri esiti degli eventuali accordi o contenziosi, quantificata in 215 milioni di euro, tenuto conto delle proposte di transazione in via di definizione con due Contraenti Generali.
- c) I fondi assegnati in gestione alla Capogruppo per le finalità istituzionali sono iscritti in una specifica voce dello Stato Patrimoniale; essi si incrementano per effetto delle nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e si decrementano per la copertura di specifici oneri connessi alla realizzazione di nuove opere ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, il saldo della voce Fondi in Gestione include il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater della Legge 178/2002, per un importo residuo al 31 dicembre 2014 di 5.317 milioni di euro. Tale fondo era stato costituito nel 2003 per un importo corrispondente al valore dei residui passivi dovuti alla Capogruppo, in base a quanto specificatamente previsto dalla norma di legge; il fondo è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria. Nel corso del 2014 tale fondo è stato utilizzato per 297 milioni di euro secondo le modalità indicate dagli Amministratori nella nota integrativa.
- d) L'art. 34 decies della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 ha modificato significativamente il quadro normativo di riferimento della controllata Stretto di Messina S.p.A., ponendola in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013. La partecipazione risulta iscritta nel bilancio consolidato per 315 milioni di euro ed è adeguata al valore di patrimonio netto di pertinenza. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, alle quali si rimanda, gli Amministratori evidenziano le rilevanti e complesse tematiche connesse al riconoscimento dell'indennizzo a favore della controllata, ai sensi della suddetta norma ed illustrano come, la società Stretto di Messina non abbia ritenuto opportuno effettuare accantonamenti con riferimento all'eventuale insorgenza di ulteriori passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti, in quanto queste troveranno copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa. In tale contesto, gli Amministratori della Capogruppo hanno ritenuto recuperabile il valore della partecipazione.



Building a better
working world

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Capogruppo. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2014.

Roma, 29 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

ANAS S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

All'Azionista
dell'ANAS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori dell'ANAS S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti di rilievo illustrati dagli Amministratori:
 - a) La Società ha in essere controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri che, tuttavia, non sono al momento oggettivamente quantificabili. Inoltre, i potenziali oneri connessi al contenzioso riferibile alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione, secondo le particolari modalità descritte nei criteri di valutazione, sono iscritti in bilancio ed inclusi nel costo complessivo di realizzazione delle opere solo al momento della loro definizione. La stima di tali oneri, riferita al contenzioso passivo in essere al 31 dicembre 2014 con esito negativo probabile, è pari a 1.137 milioni di euro. Infine, gli Amministratori, nel paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione, evidenziano come i non

prevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, ivi inclusi quelli relativi agli esiti delle riserve iscritte dai Contraenti Generali, potrebbero comportare una condizione di non equilibrio a fronte della quale appare necessario per la Società poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista. Nel contempo, gli Amministratori, evidenziano come, nel corso del 2014, la Società abbia rilevato un peggioramento della posizione finanziaria netta a causa del notevole indebitamento verso banche a breve per far fronte agli ormai cronici e notevoli ritardi nell'ottenimento delle risorse finanziarie da parte dello Stato.

- b) Gli Amministratori evidenziano nel paragrafo della nota integrativa "Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale", a cui si rimanda, che a causa del mutato quadro normativo relativo al codice dei contratti pubblici, è stata esclusa per gli affidamenti a Contraente Generale (C.G.) l'opportunità di addivenire ad accordi bonari ex art. 240. A tal proposito, le riserve iscritte dai Contraenti Generali, saranno risolvibili solo a valle di accordi transattivi o di contenziosi giudiziali successivi alla chiusura dei lavori. A titolo informativo, gli Amministratori forniscono la stima dei presunti futuri esiti degli eventuali accordi o contenziosi, quantificata in 215 milioni di euro, tenuto conto delle proposte di transazione in via di definizione con due Contraenti Generali.
- c) I fondi assegnati in gestione alla Società per le finalità istituzionali sono iscritti in una specifica voce dello Stato Patrimoniale; essi si incrementano per effetto delle nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e si decrementano per la copertura di specifici oneri connessi alla realizzazione di nuove opere ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, il saldo della voce Fondi in Gestione include il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater della Legge 178/2002, per un importo residuo al 31 dicembre 2014 di 5.317 milioni di euro. Tale fondo era stato costituito nel 2003 per un importo corrispondente al valore dei residui passivi dovuti alla Società, in base a quanto specificatamente previsto dalla norma di legge; il fondo è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria. Nel corso del 2014 tale fondo è stato utilizzato per 297 milioni di euro secondo le modalità indicate dagli Amministratori nella nota integrativa.
- d) L'art. 34 decies della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 ha modificato significativamente il quadro normativo di riferimento della controllata Stretto di Messina S.p.A., ponendola in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013. La partecipazione risulta iscritta nel bilancio d'esercizio per 315 milioni di euro ed è adeguata al valore di patrimonio netto di pertinenza. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, alle quali si rimanda, gli Amministratori evidenziano le rilevanti e complesse tematiche connesse al riconoscimento dell'indennizzo a favore della Controllata, ai sensi della suddetta norma ed illustrano come, la società Stretto di Messina non abbia ritenuto opportuno effettuare accantonamenti con riferimento all'eventuale insorgenza di ulteriori passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti, in quanto queste troveranno copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa. In tale contesto, gli Amministratori dell'Anas hanno ritenuto recuperabile il valore della partecipazione.



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori dell'ANAS S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Roma, 29 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)





ANAS S.p.A. **Bilancio Integrato 2014**

Direzione Generale

via Monzambano, 10

00185 Roma

www.stradeanas.it

uff.stampa@stradeanas.it

Stampa

Feniceprint

via Napoli, 348

80053 Castellammare di Stabia (Na)



micromedia^{Srl}

www.micromediasrl.com

Progetto grafico

Carmine Mascolo



ANAS S.p.A.

Società con Socio Unico

Direzione Generale

Via Monzambano, 10
00185 Roma

Tel. e Fax 841.148

www.stradeanas.it

uff.stampa@stradeanas.it